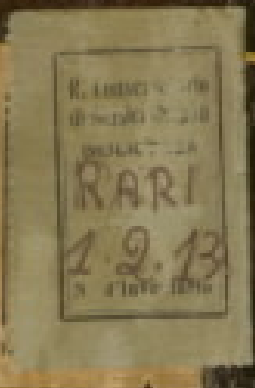
CIMAROSA

LE DONNE RIVALI

ATTO I.



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale B 101 Palco 0 2
Volume 0 13 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

XIII. B. 17

Roma - 1780

Le Donne Rivali

Atto. 1°

BIBLIOTECA NAZIONALE

I. M. I. 32

Le Donne Rivali Roma 1780

1

ARCHIVIO DEL ARTE ALTOCAVO COLLEGIO IN

Corni in Delasolre

Oboè

Vl.ni

Viole

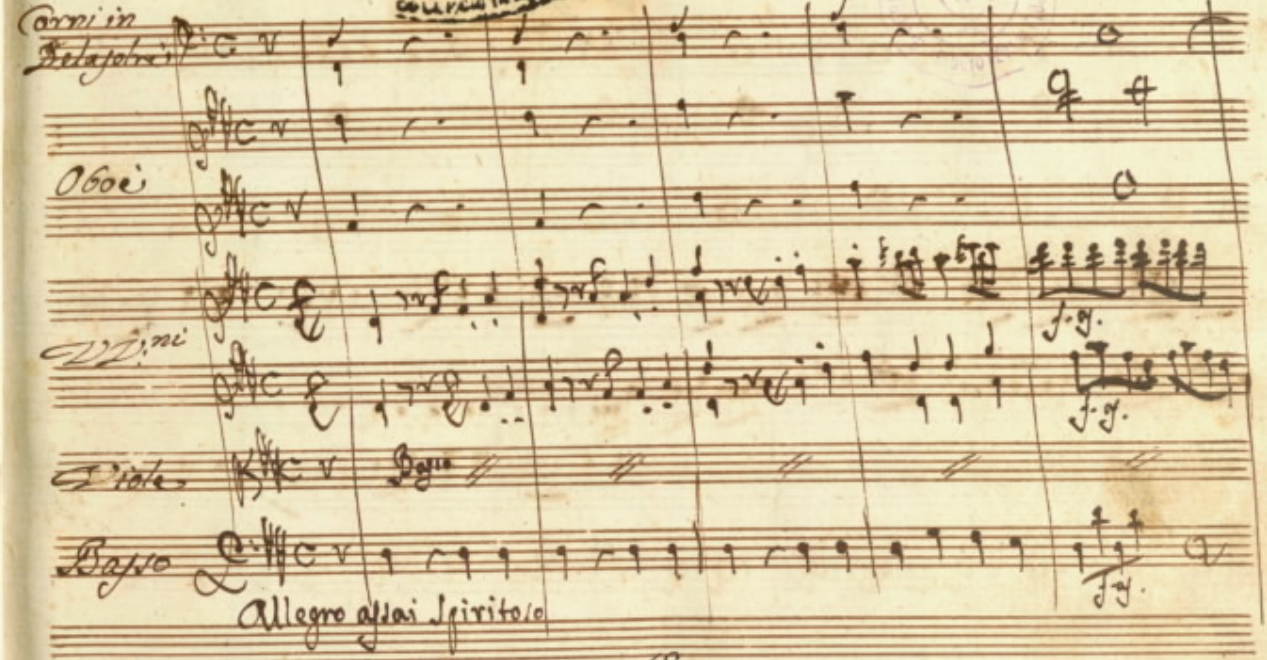
Basso

Basso

f. g.

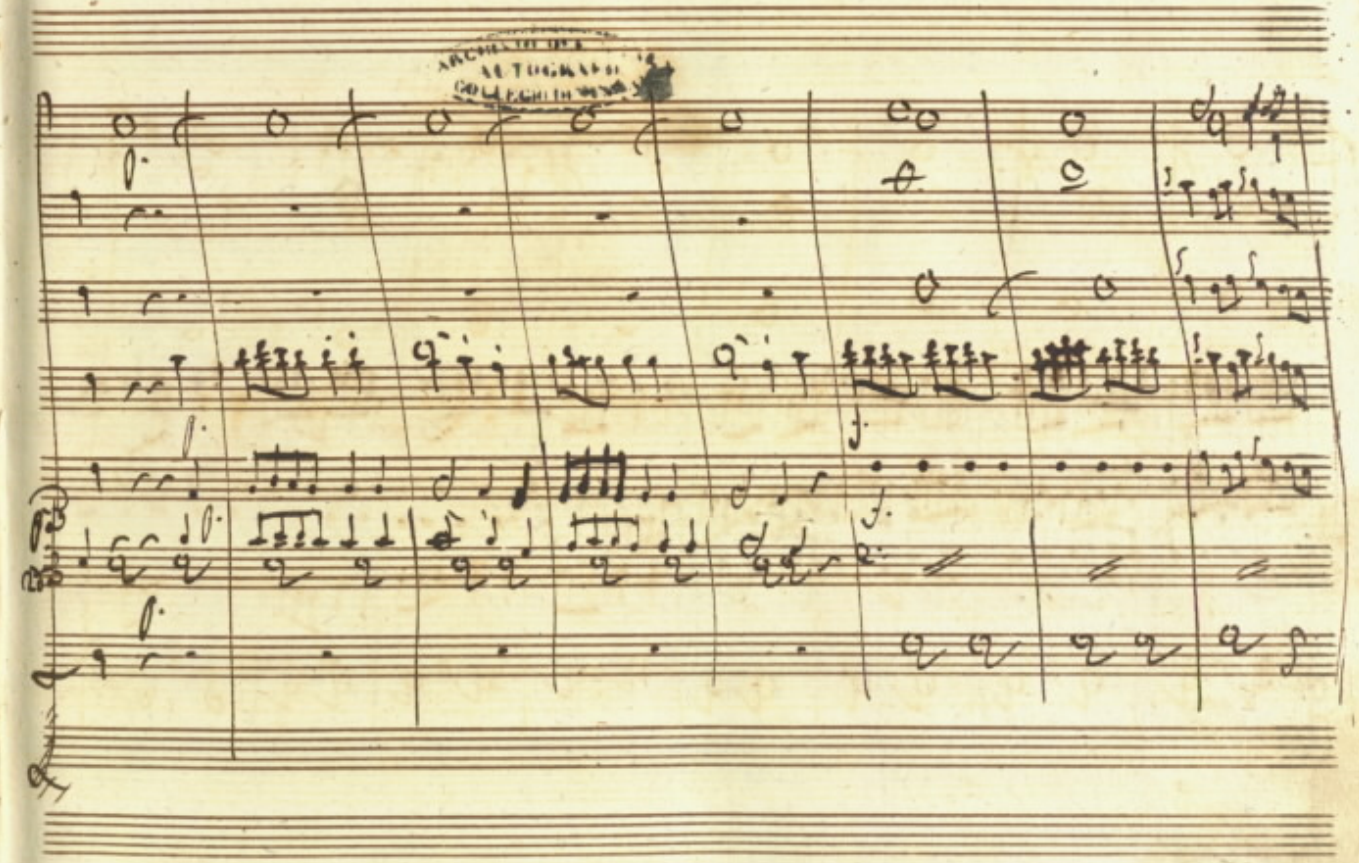
f. g.

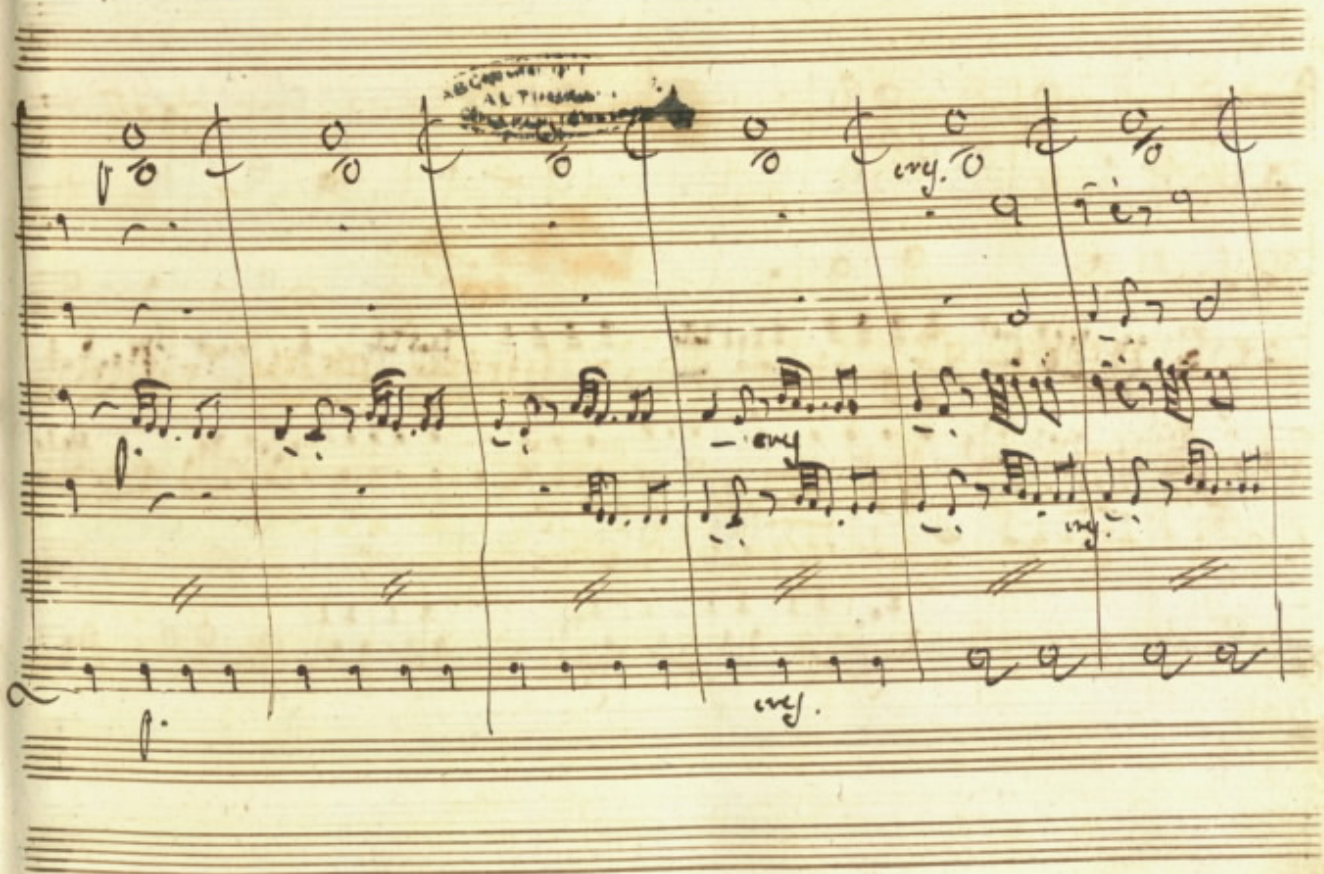
f. g.

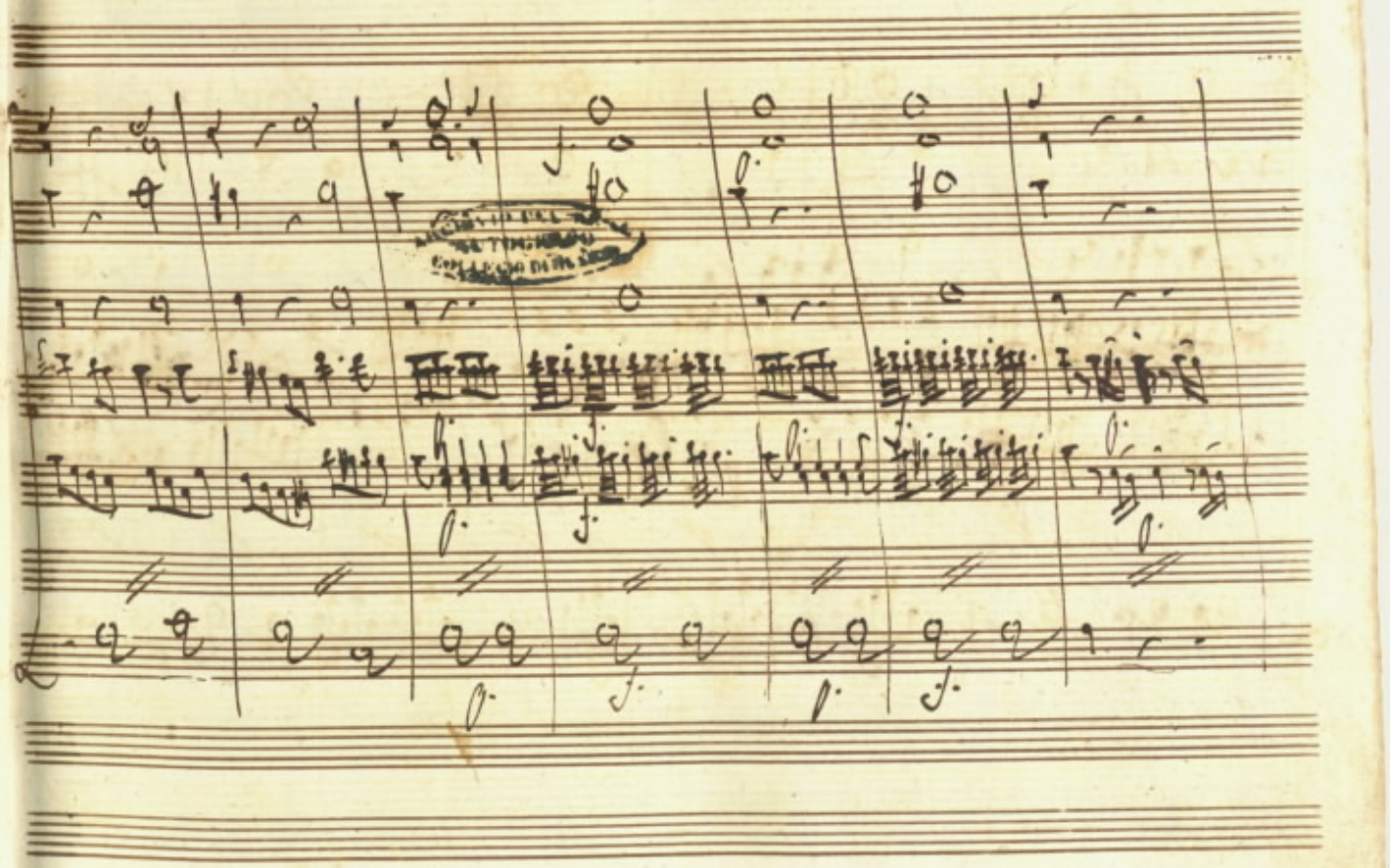


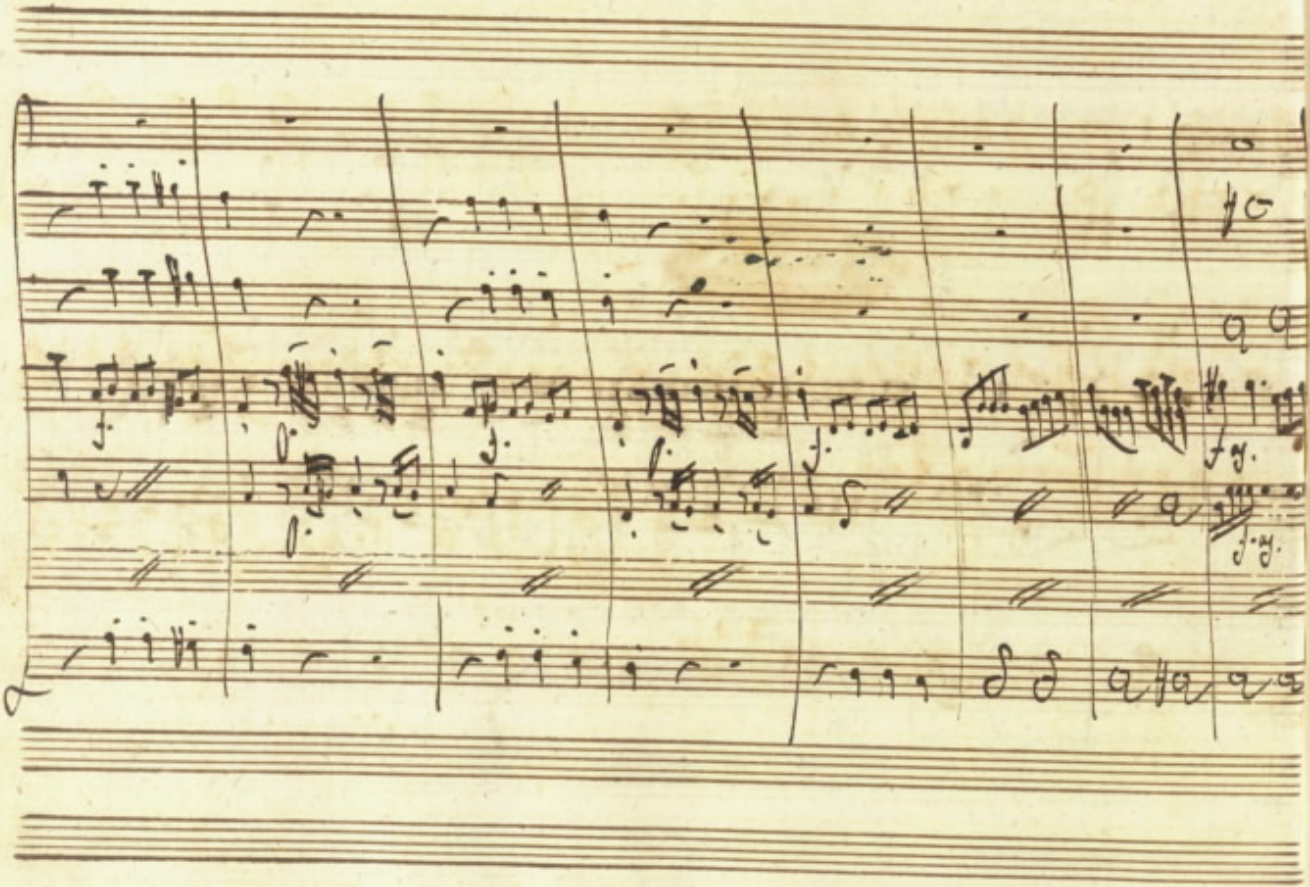
Allegro assai Spiritoso

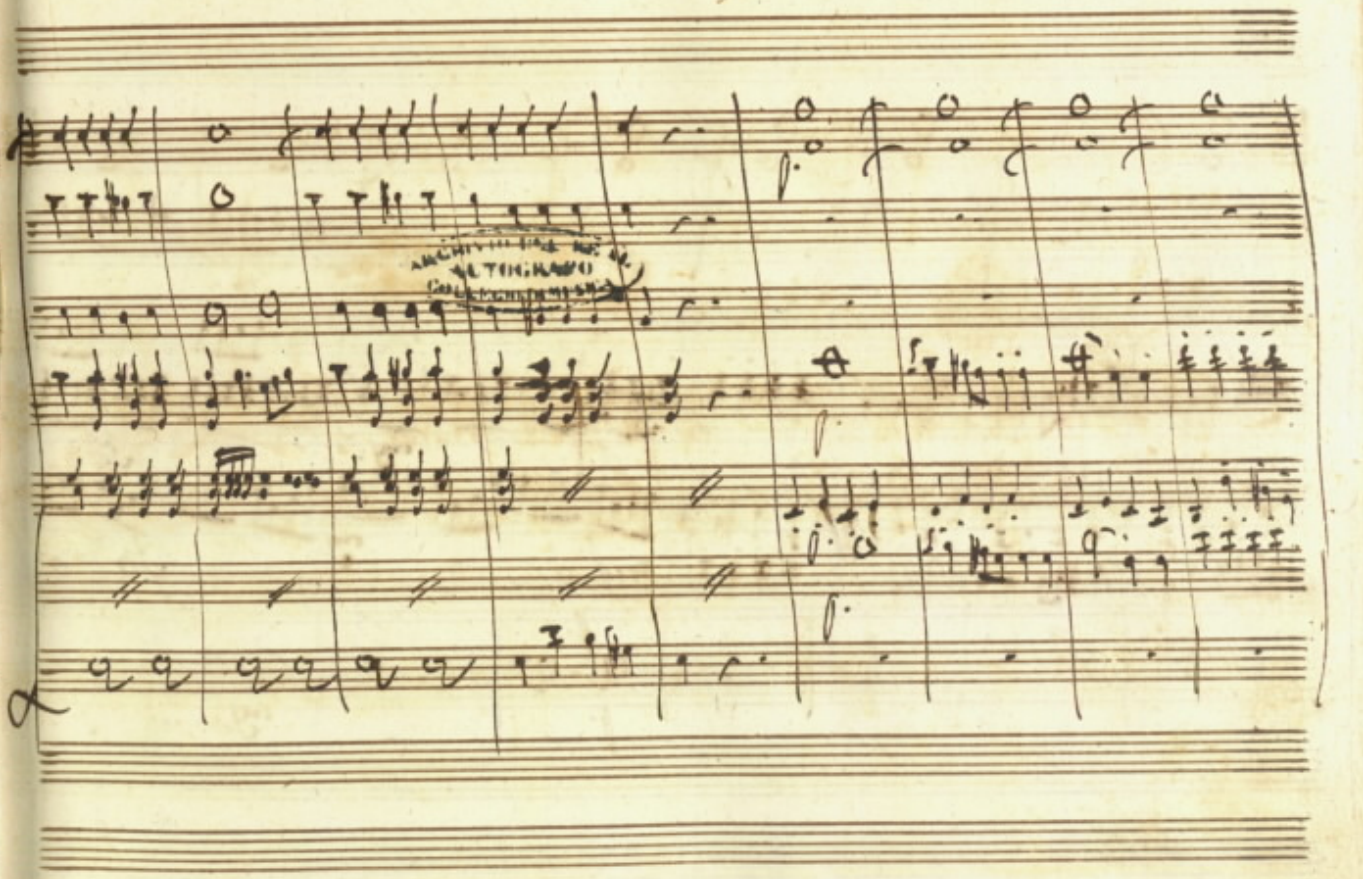
Atto 1°

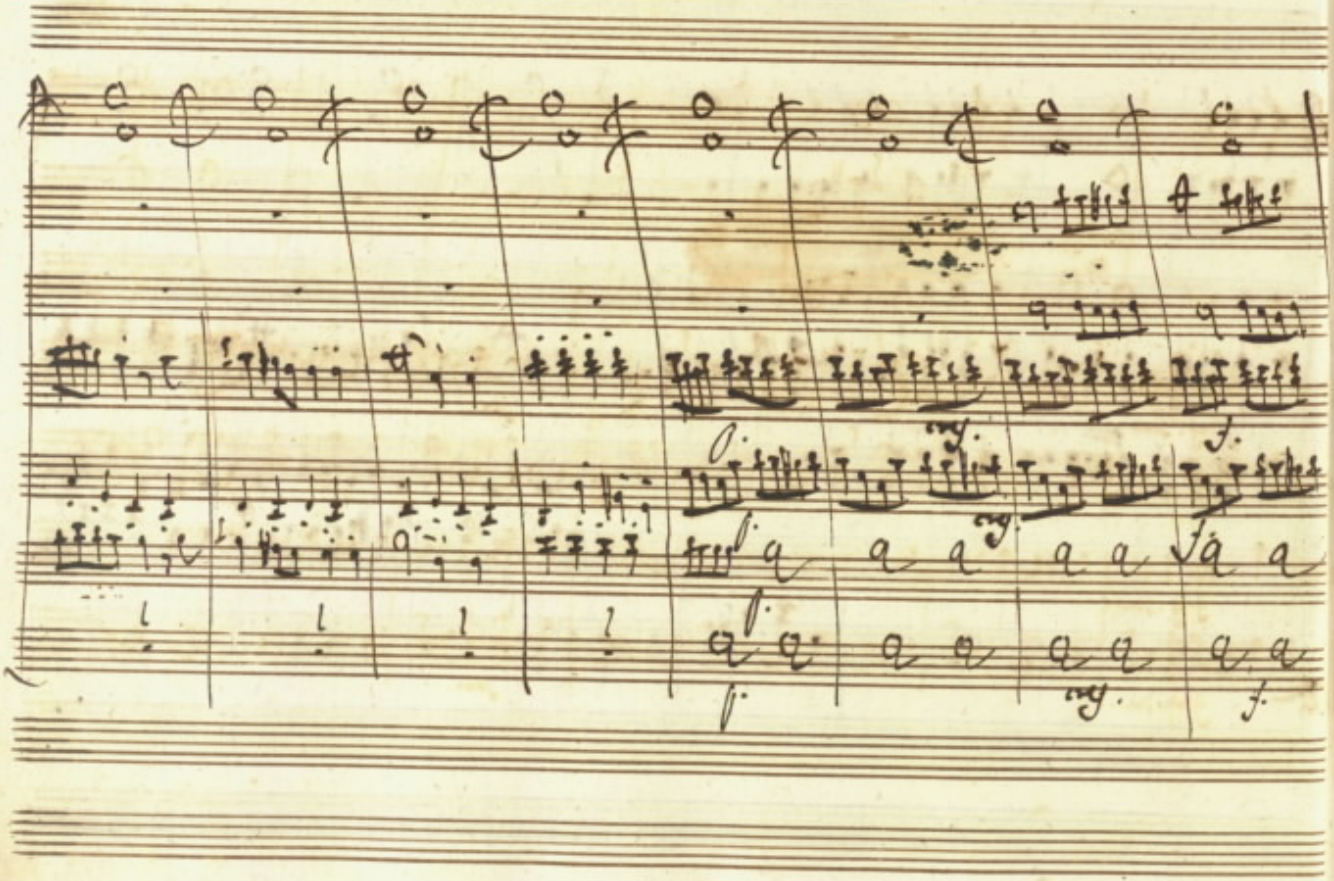


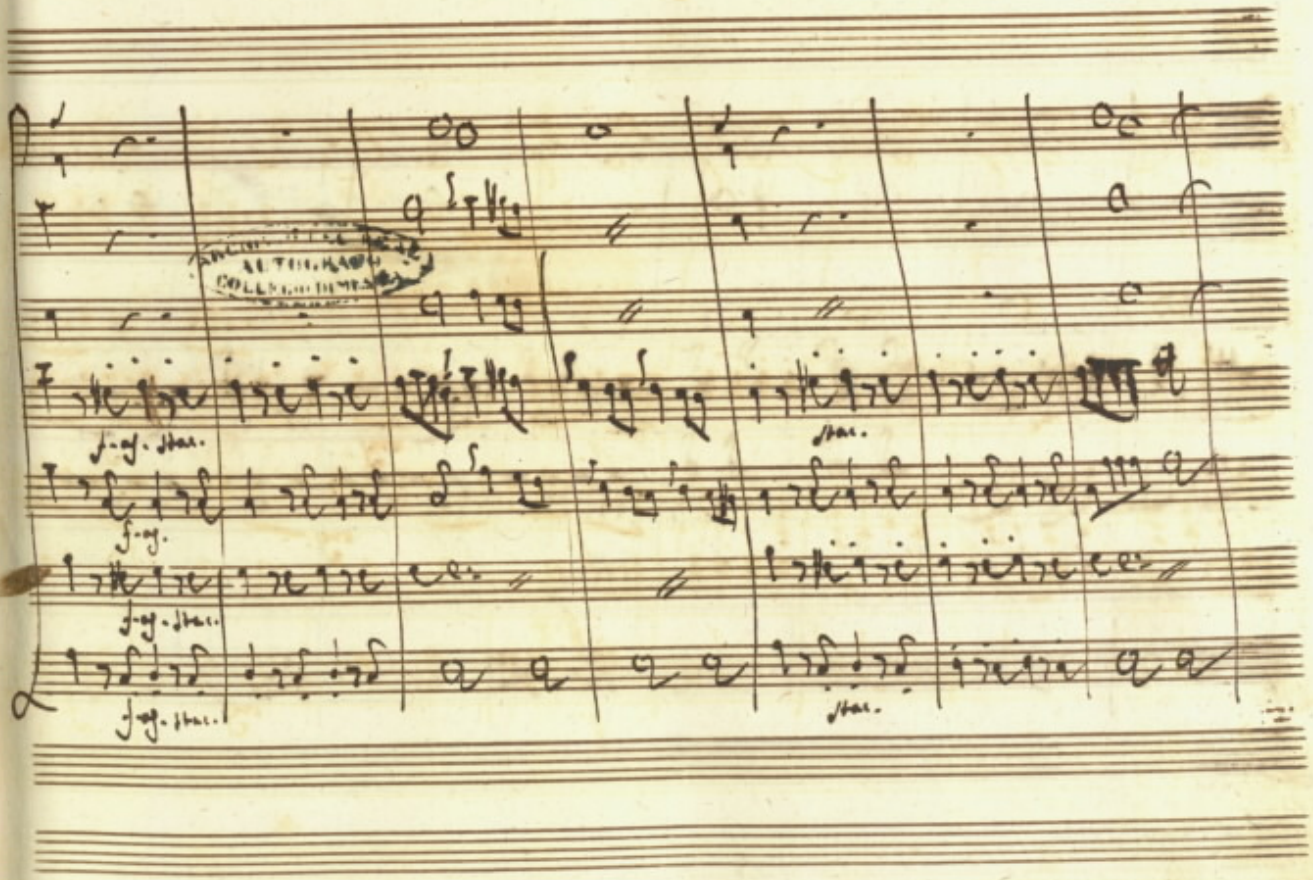


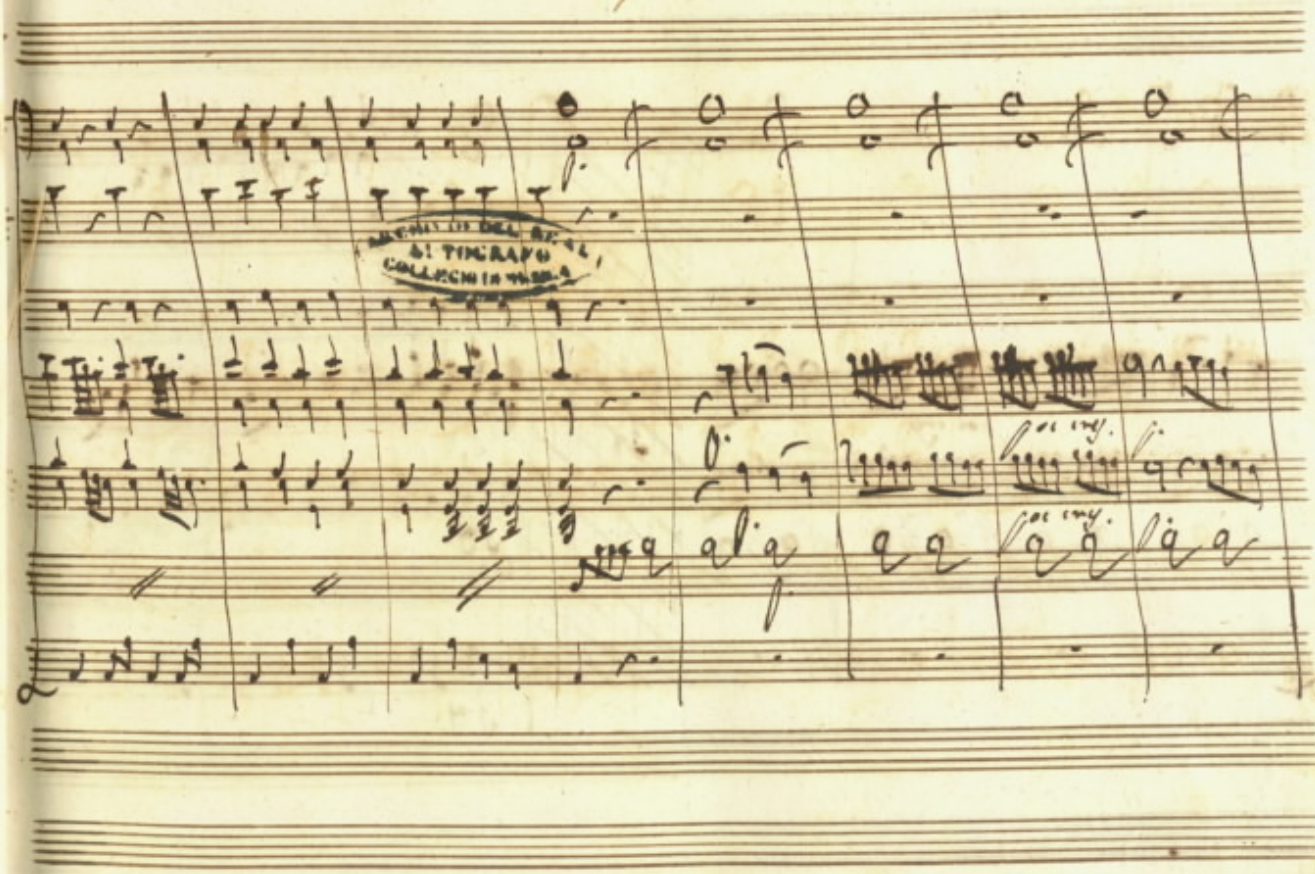


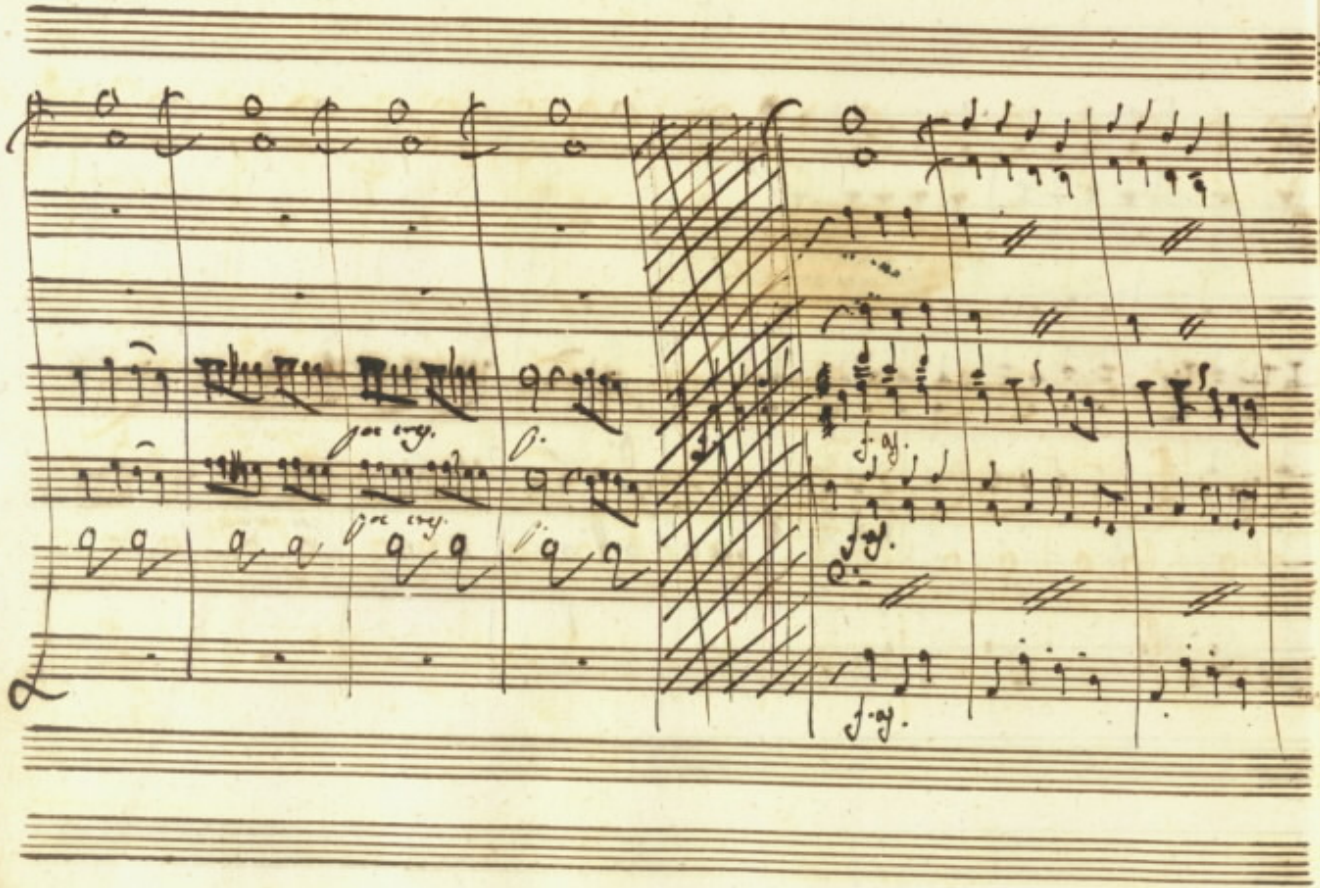


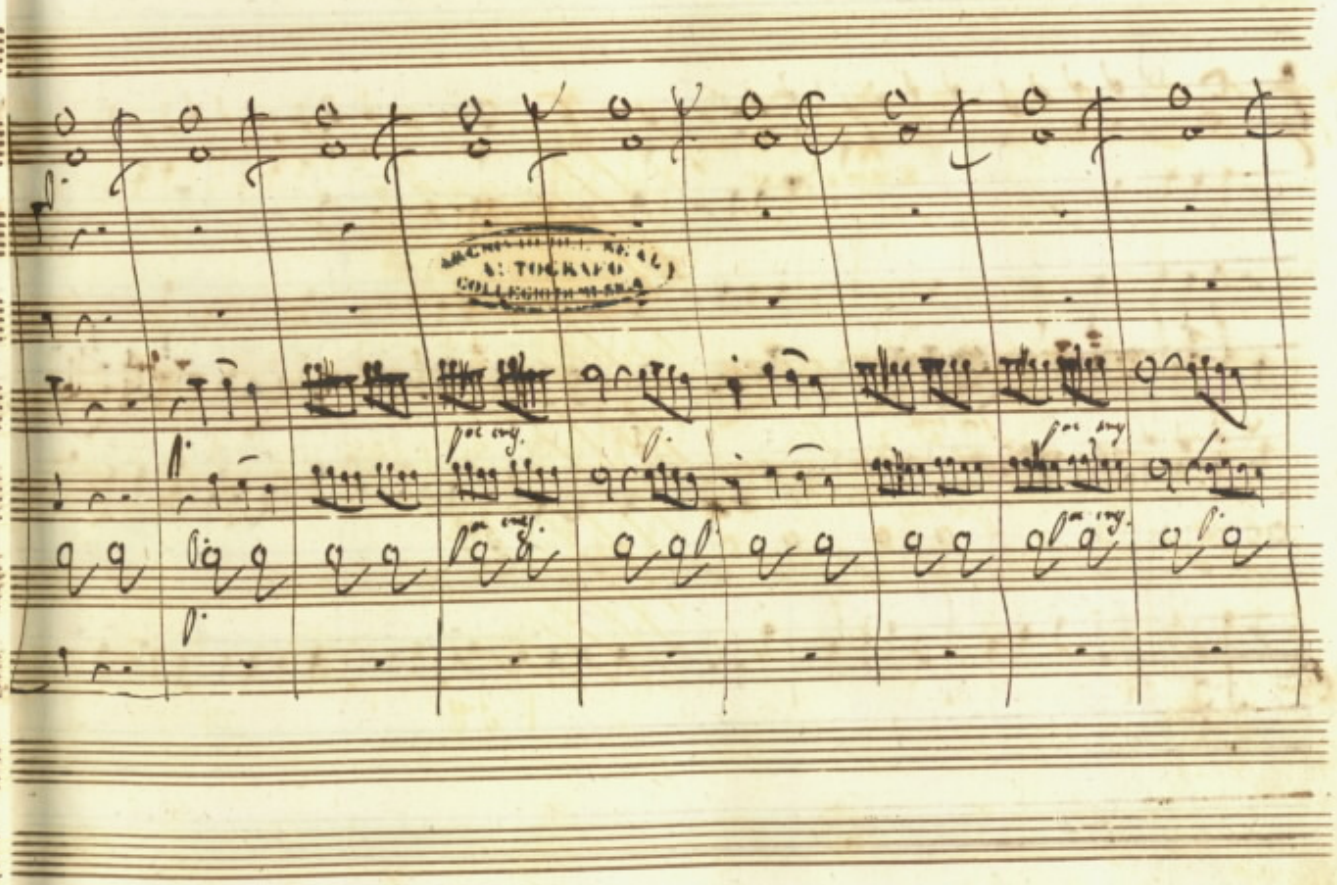


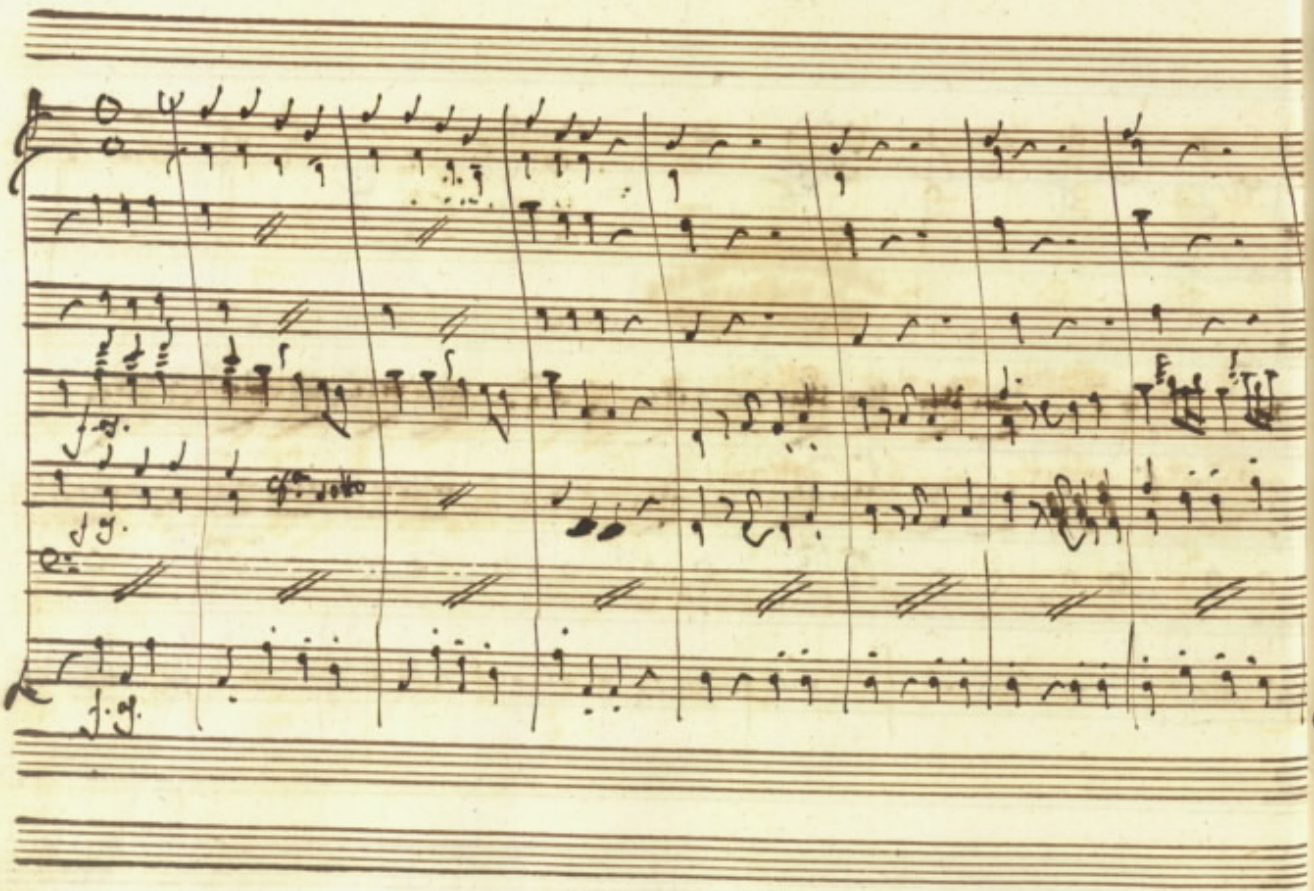

mf.
f.
mf.
f.

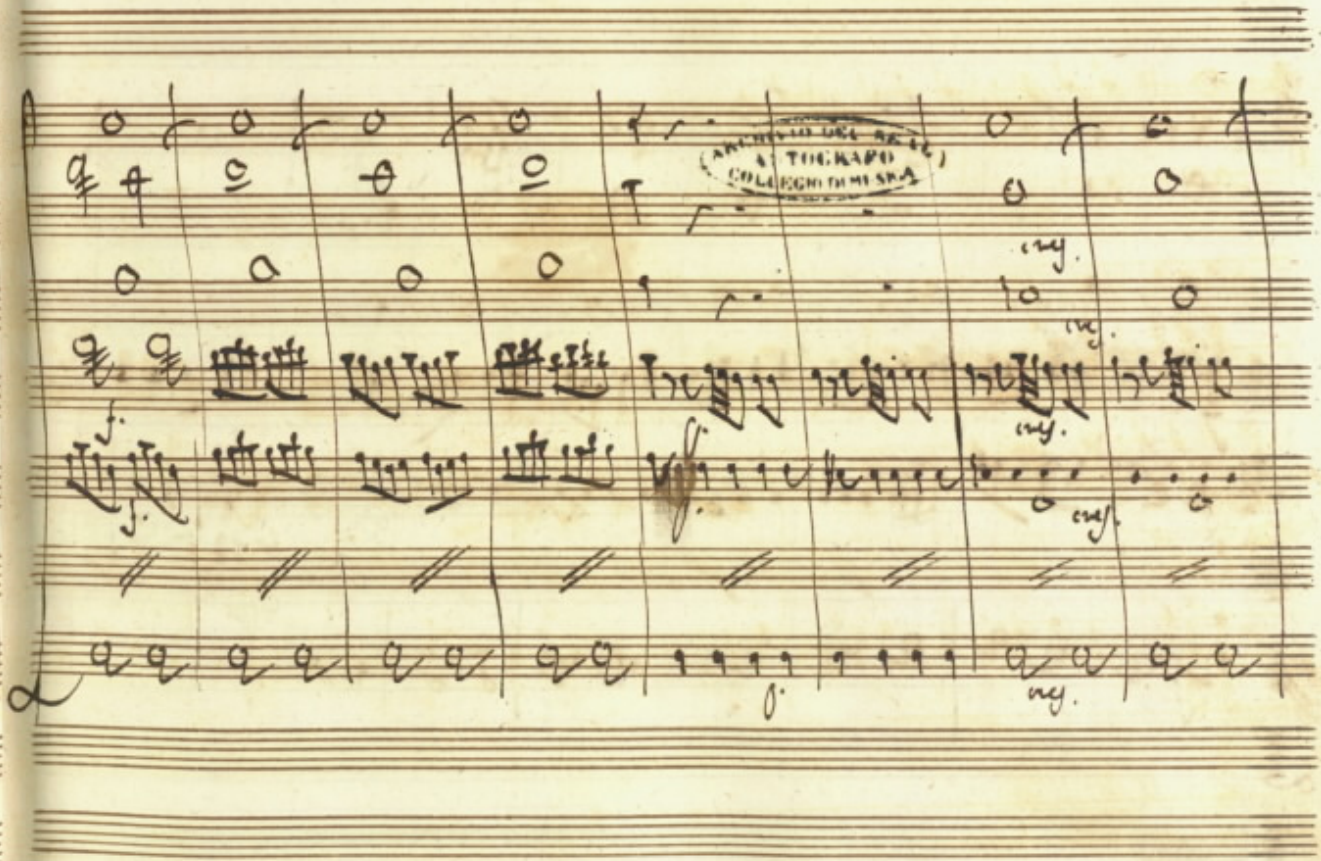


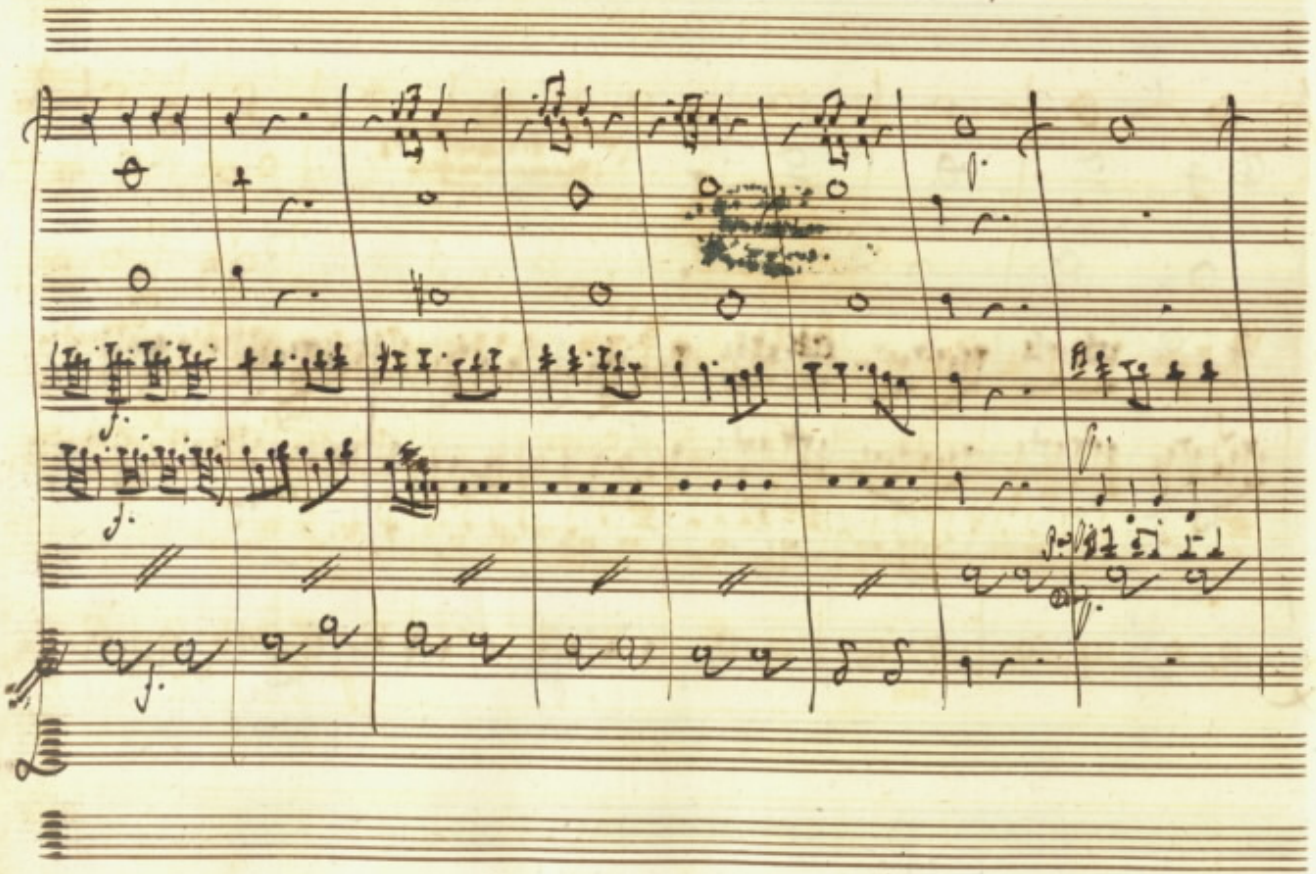

ARCHIVIO DEL REAL
SITOGRAFO
COLLEGIO DI TERRA

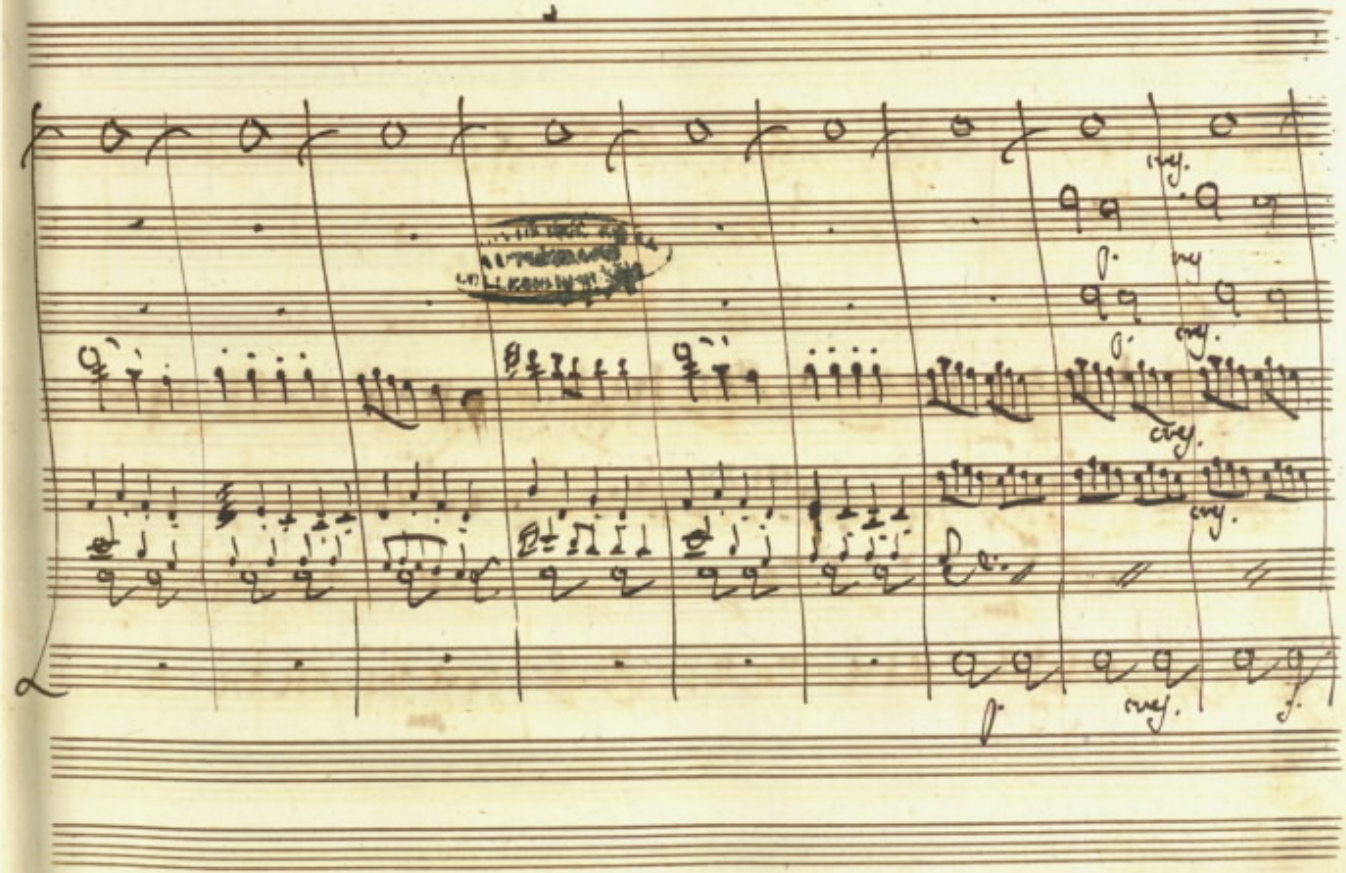

poc cres.
poc cres.
f. gr.
f. gr.
f. gr.

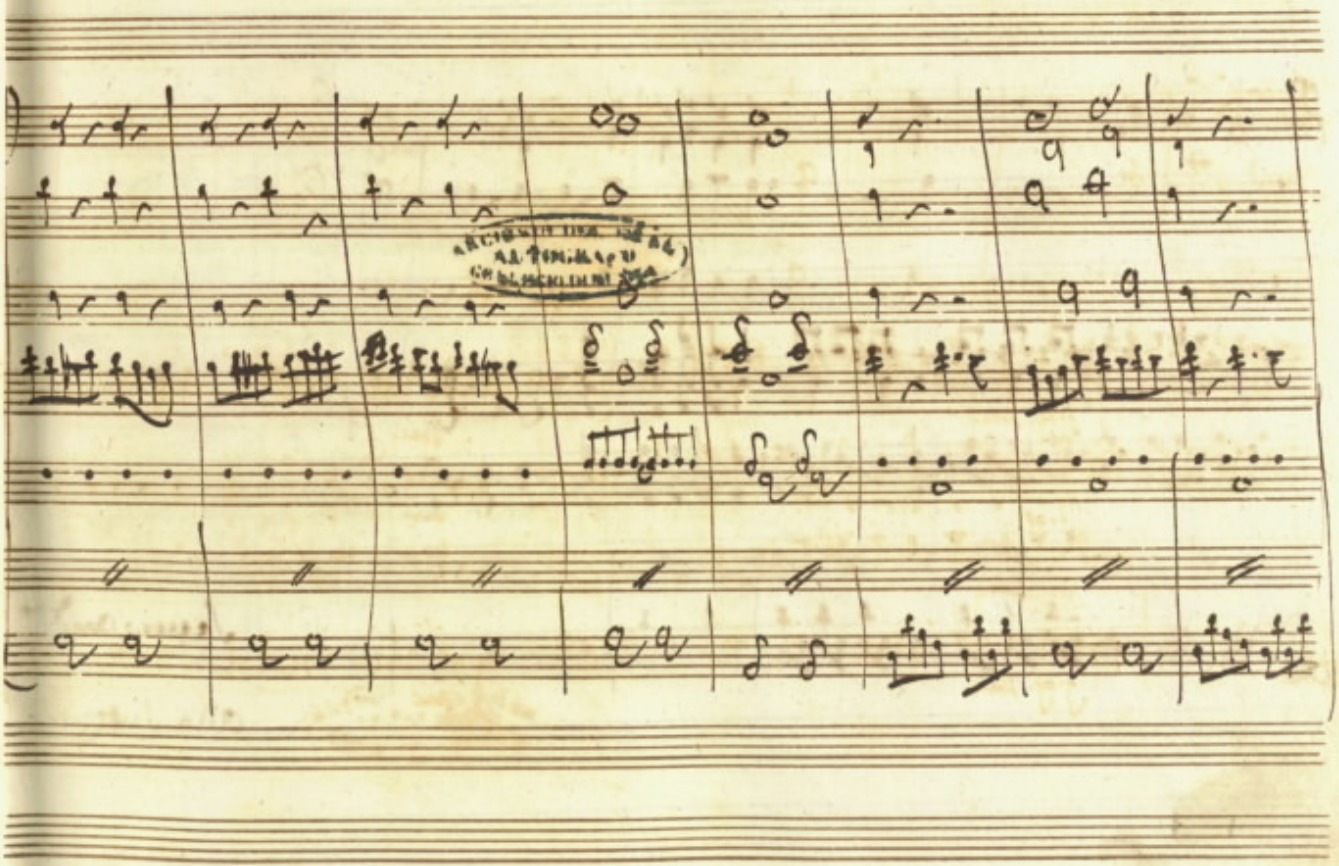

poc cresc.
poc cresc.
poc cresc.
poc cresc.

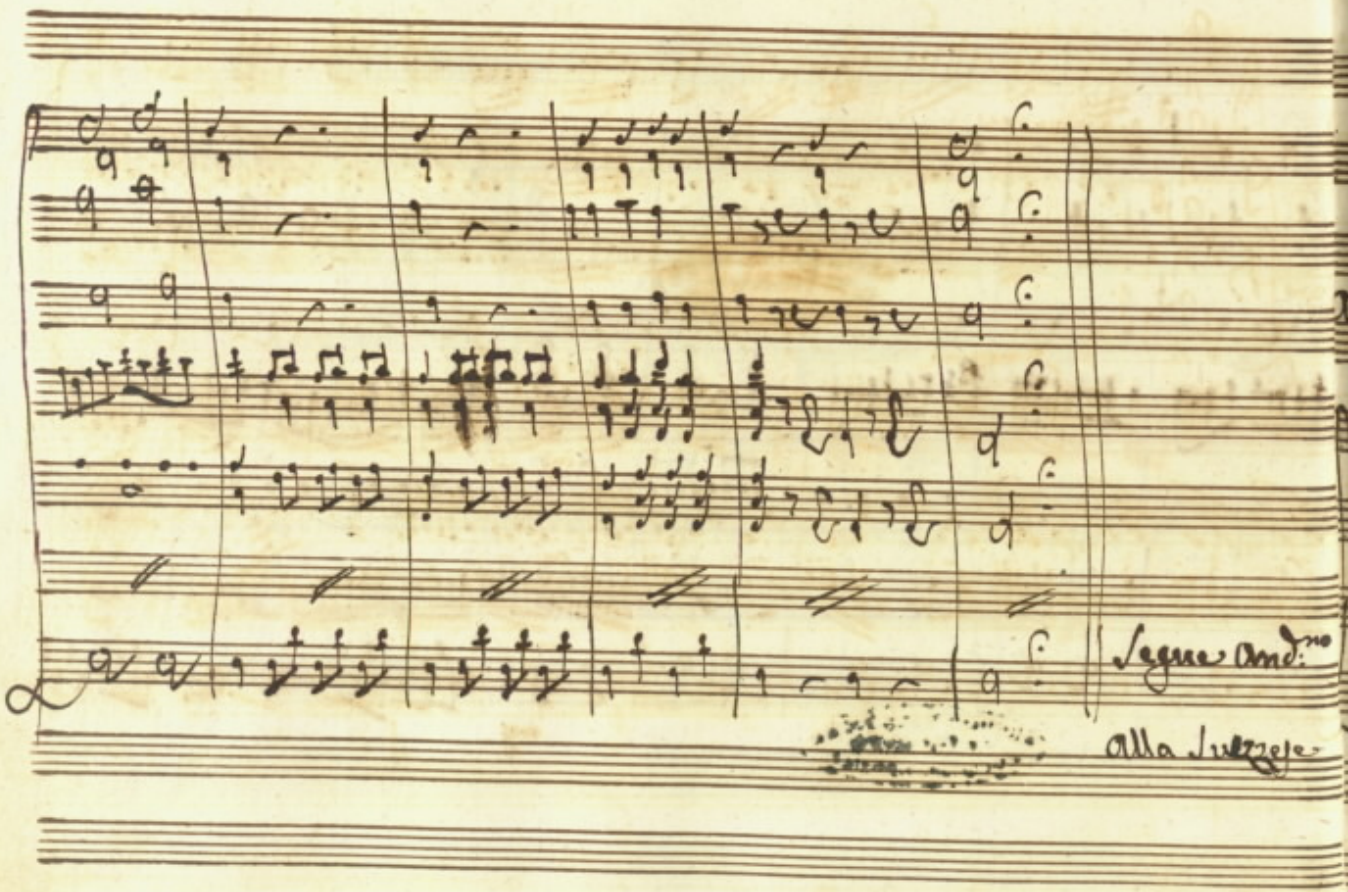


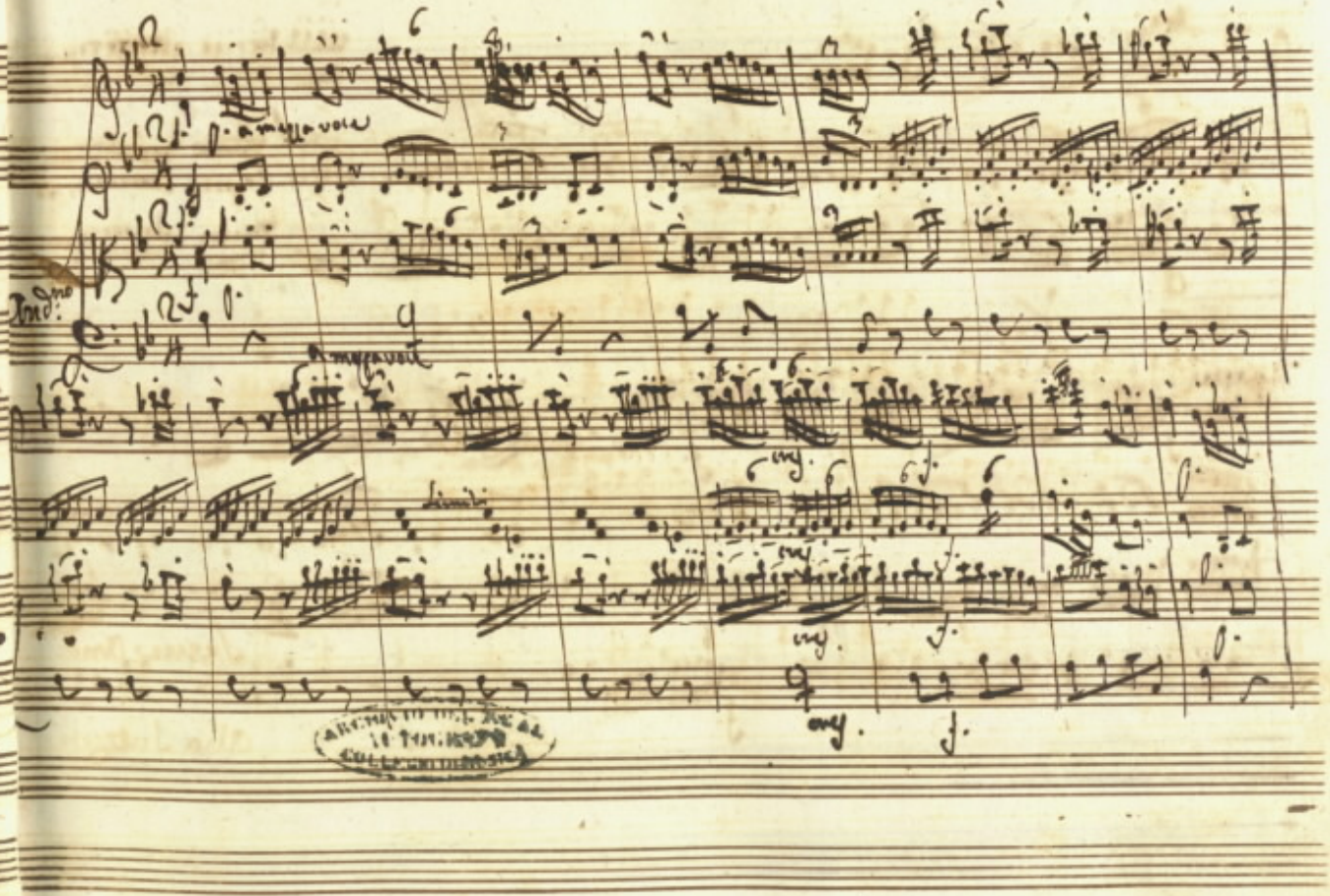

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



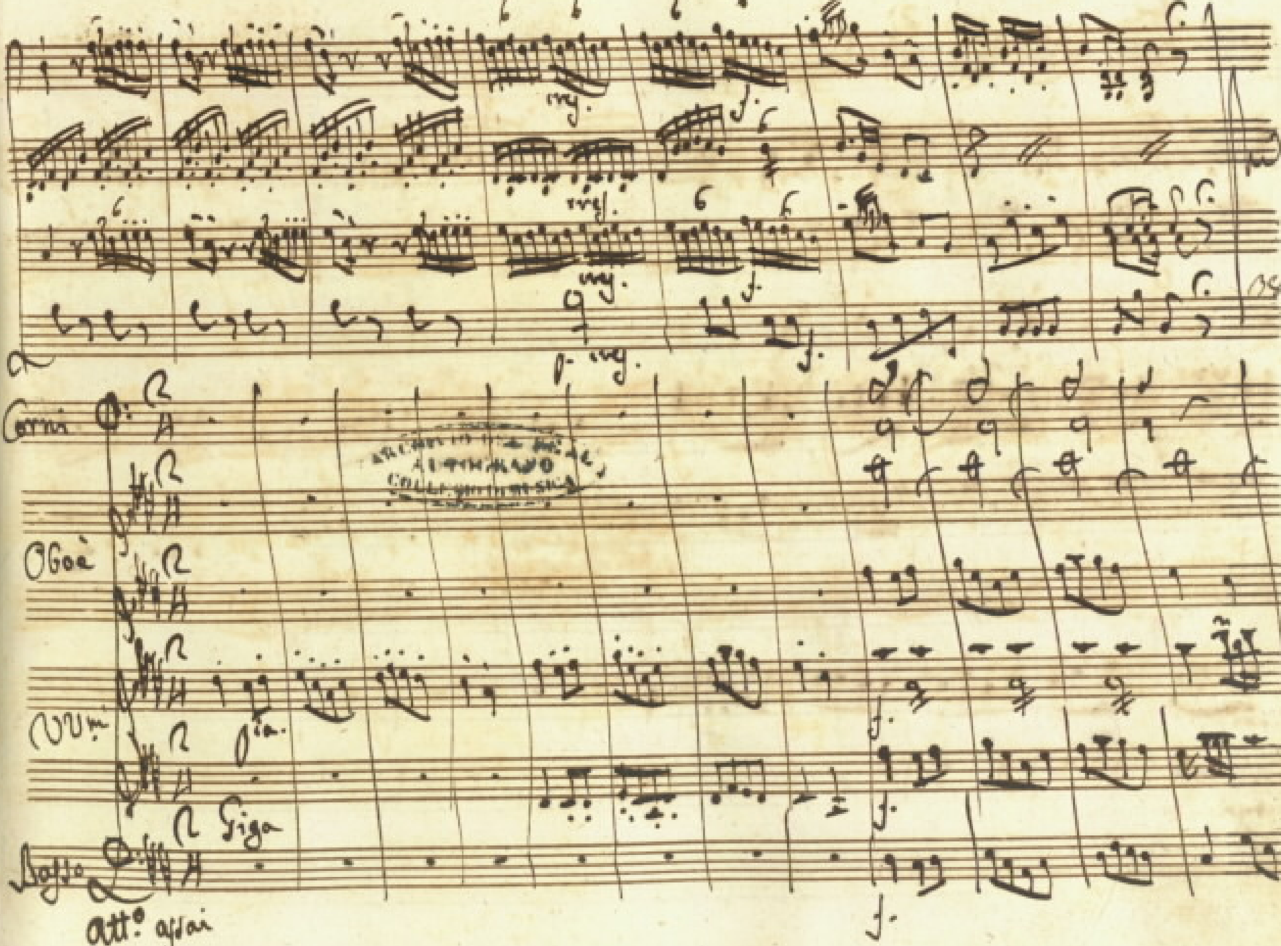

cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
cresc.

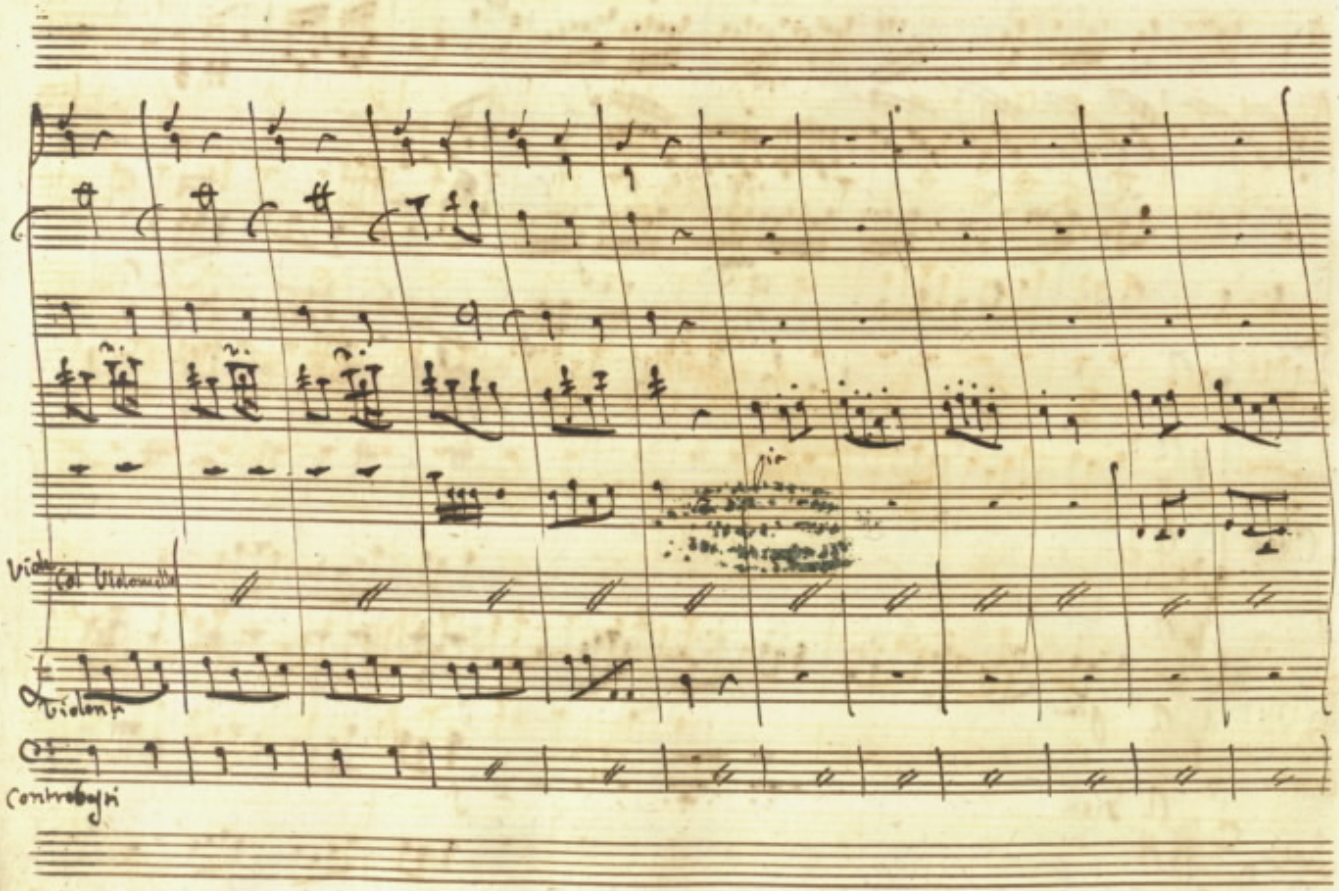


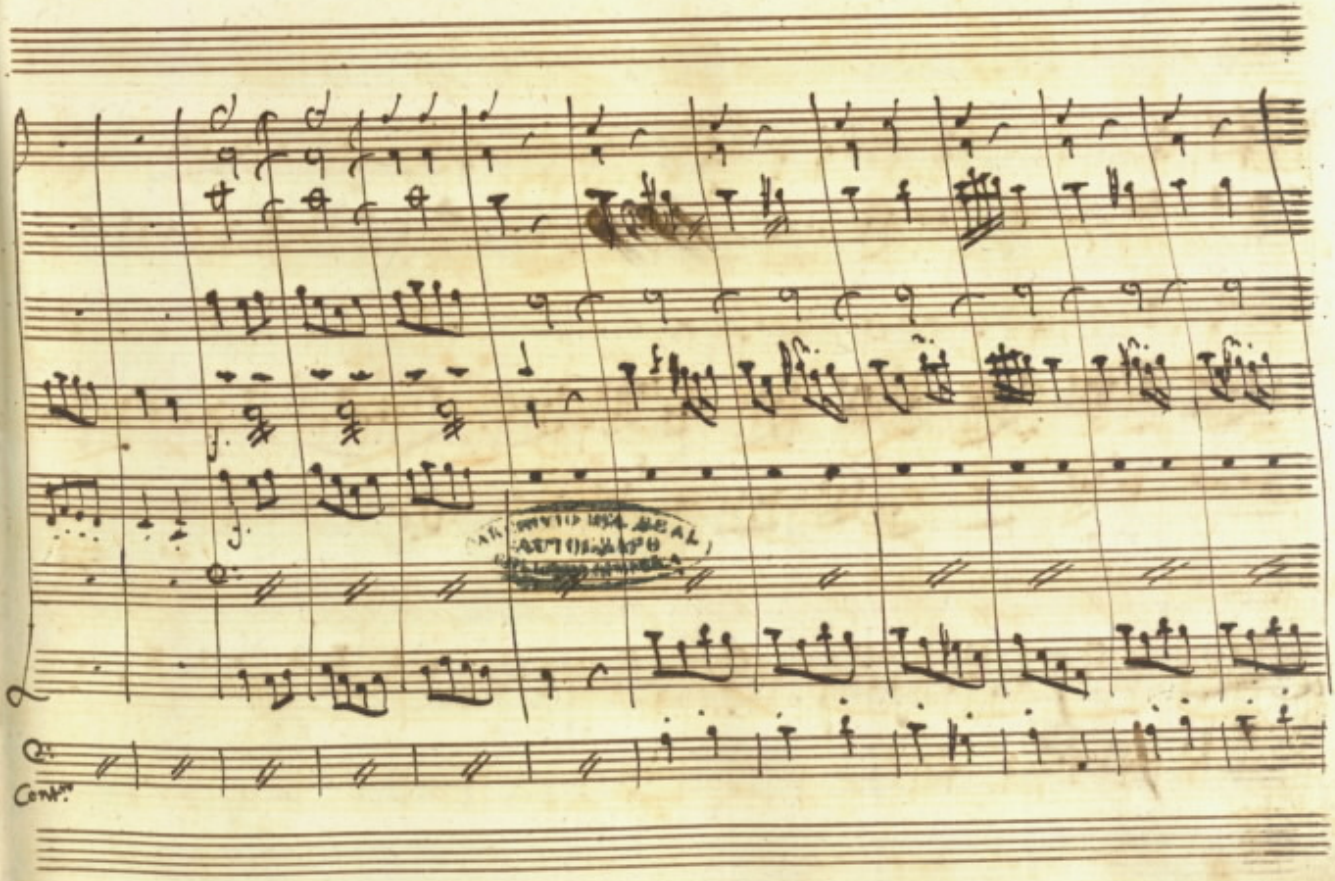

Segue And.no
alla Inversa

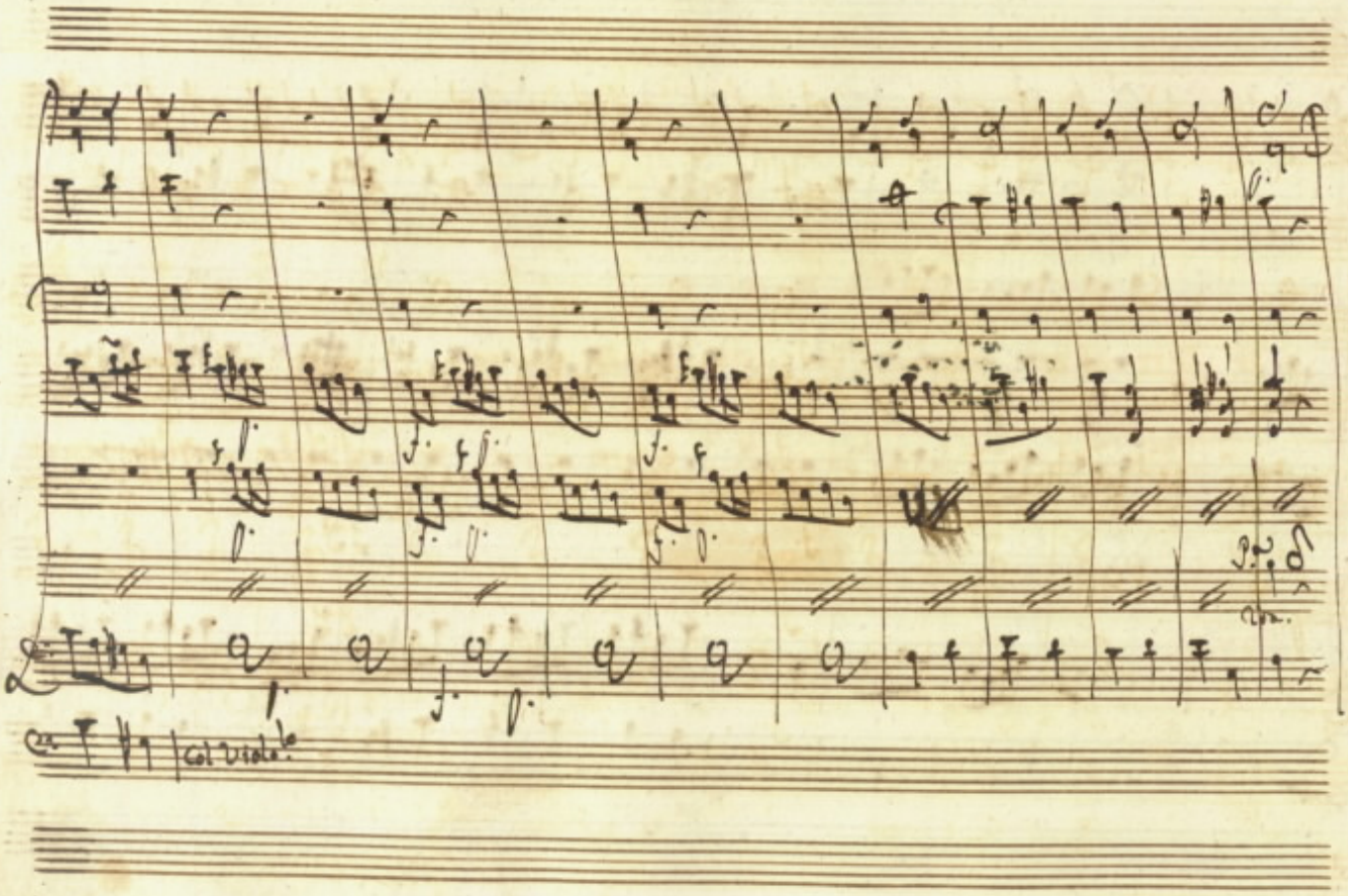


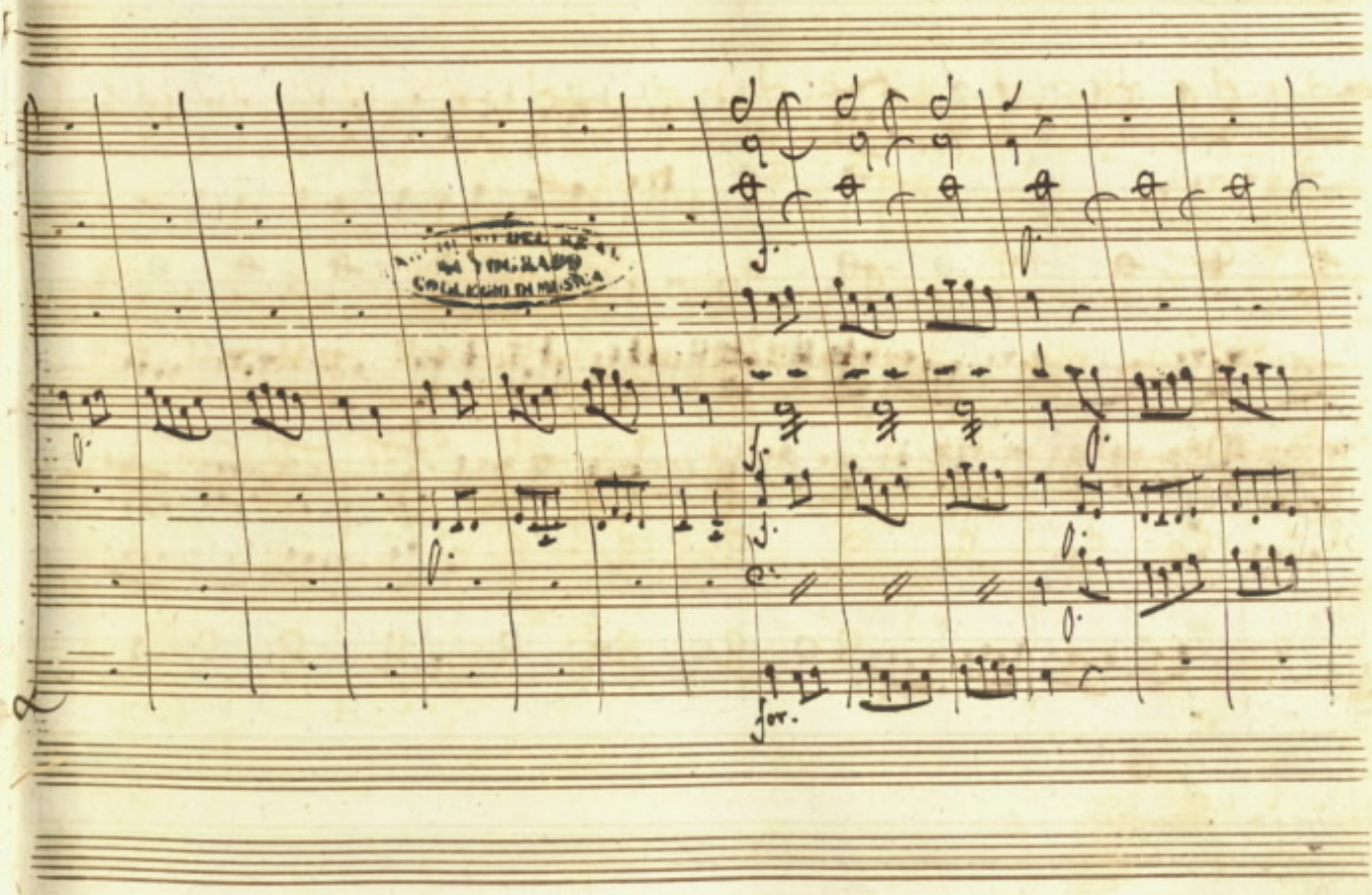
ARCHIVIO DEL REAL
TEATRO
COLLEGIO DI MUSICA

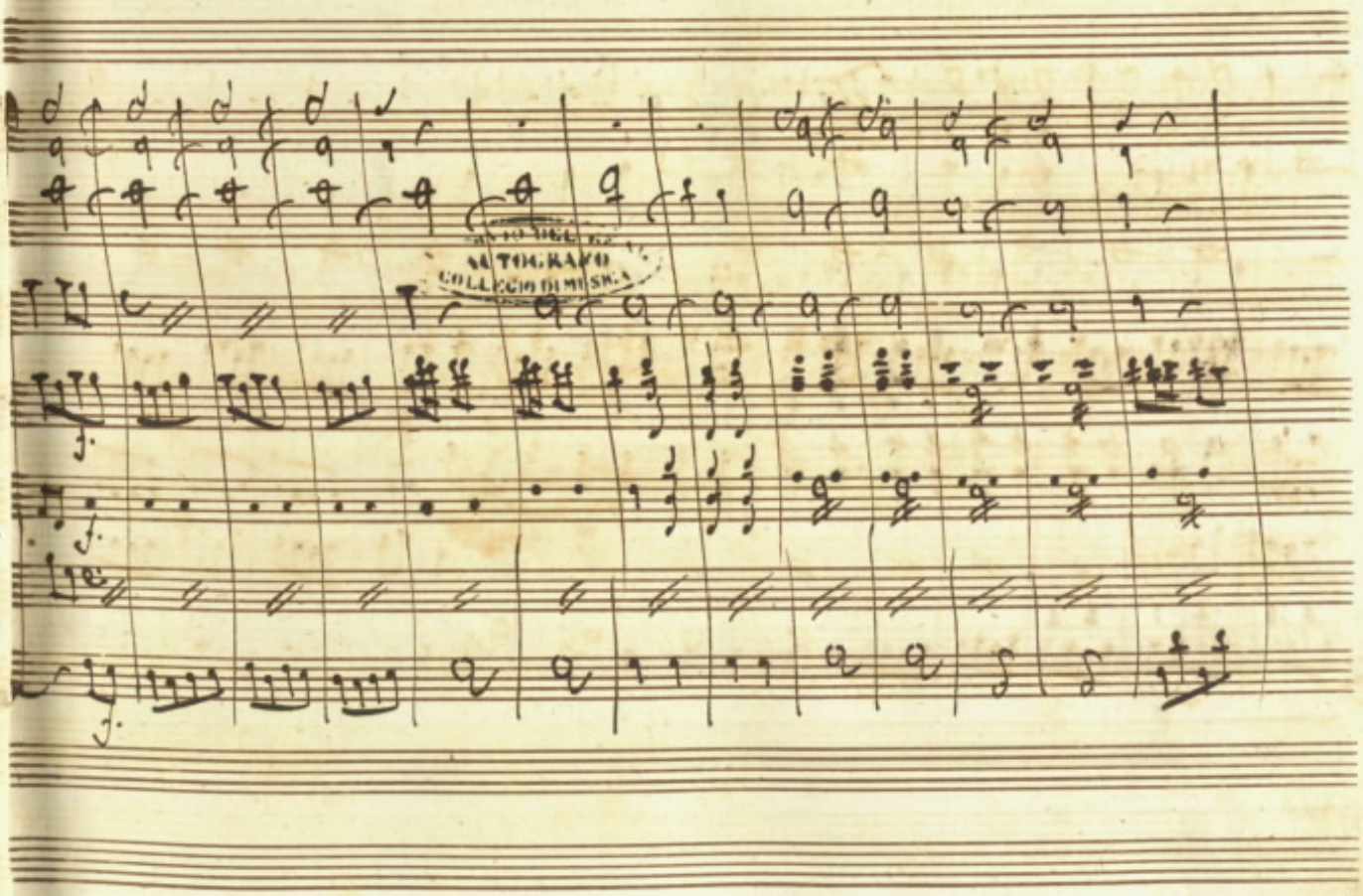

Corni
Oboè
VV.ni
Giga
Basso
Att.o assai

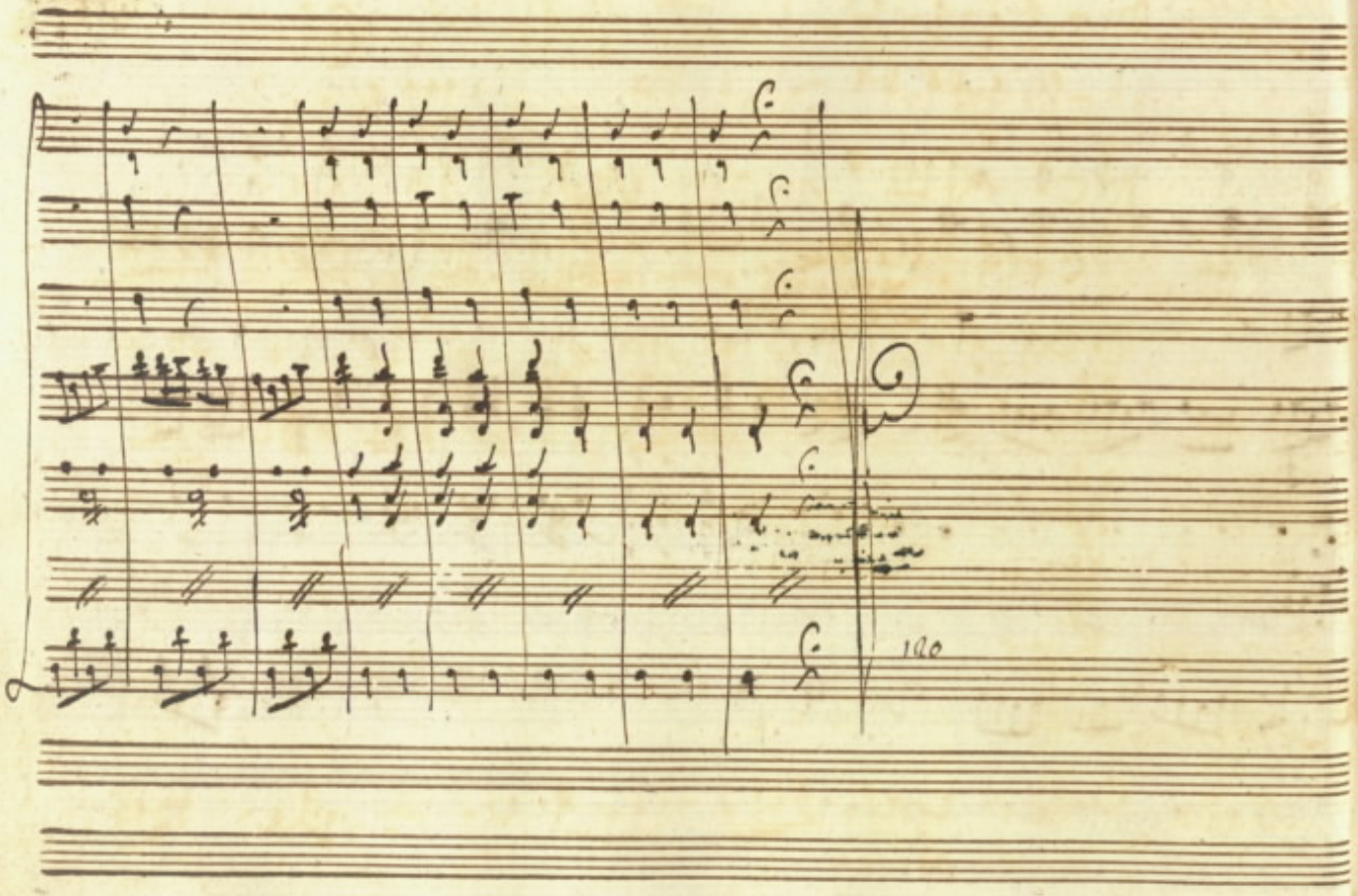

Viole
col Violoncello
Violoni
Contrabassi


Cont.


Col Violo.


f
f
f


f.
f.
f.


100

Corni in Gesolvent

Oboe

D. P.mo

Viole

Laurina

Fernando

D. Annibale

Sempronio

Basso

Allegretto nõ tanto

pia

sotto

pia.

pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

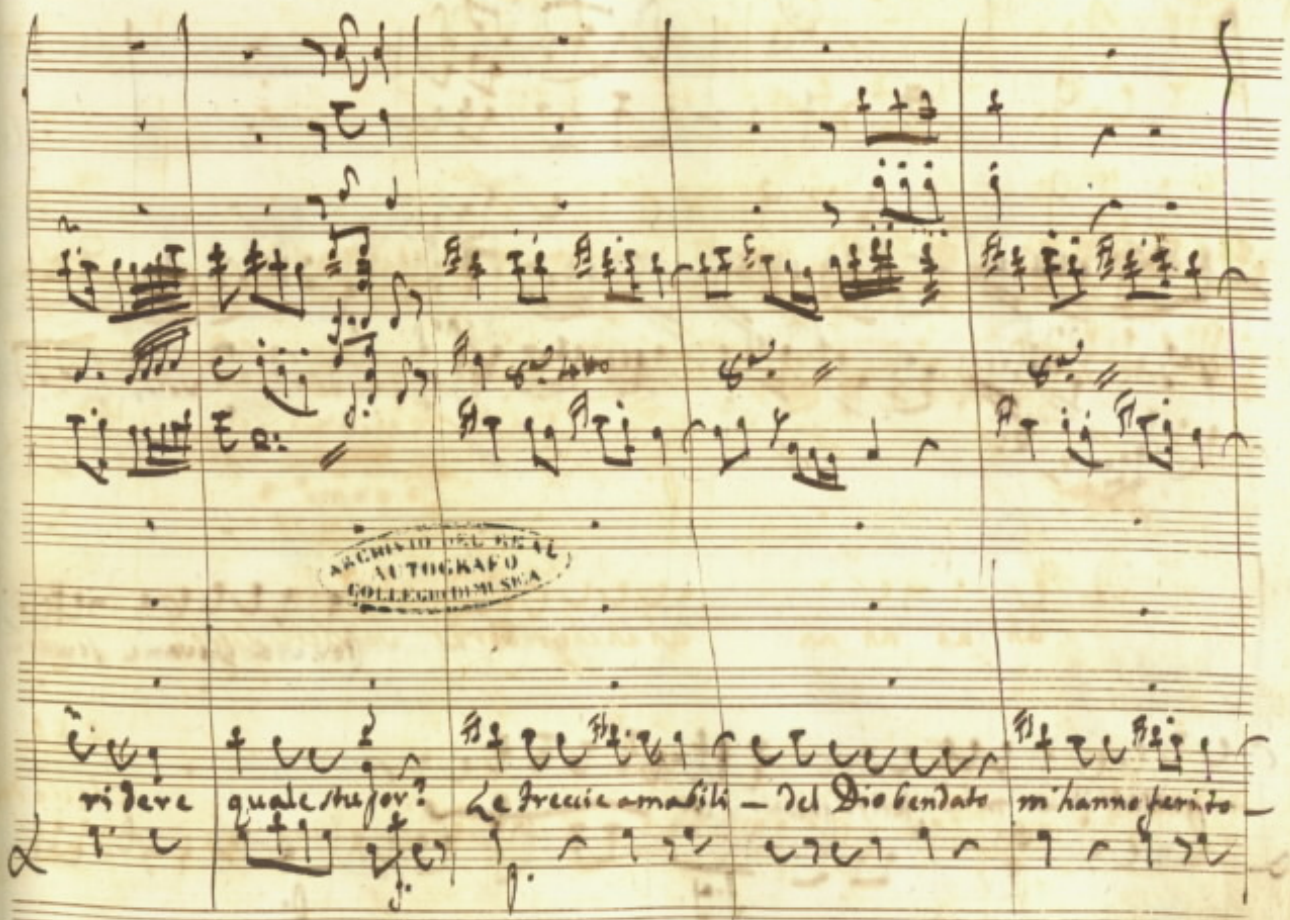
ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA

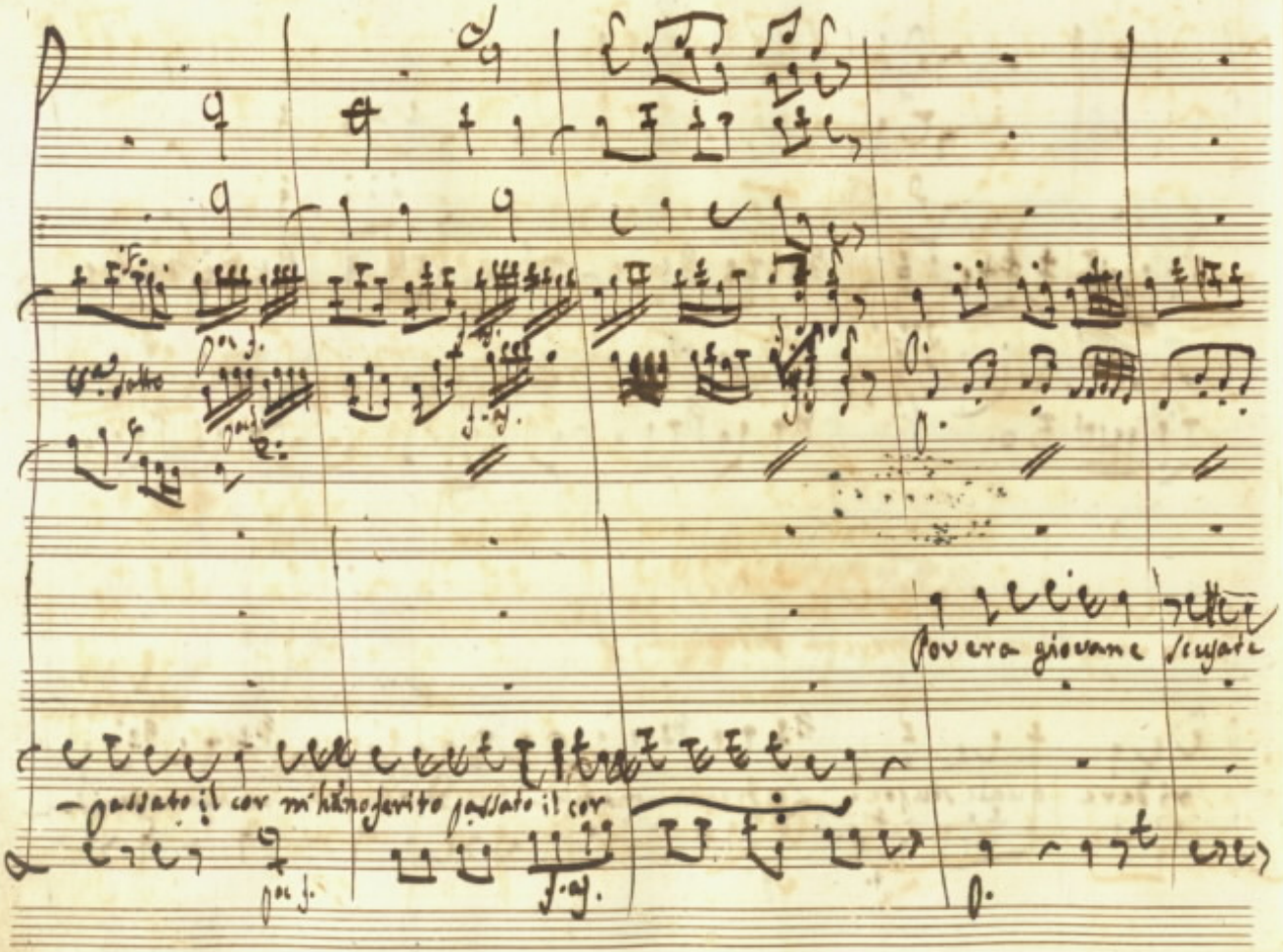
ah ah ah ah ah ah ah che ridere voi siete sposo?

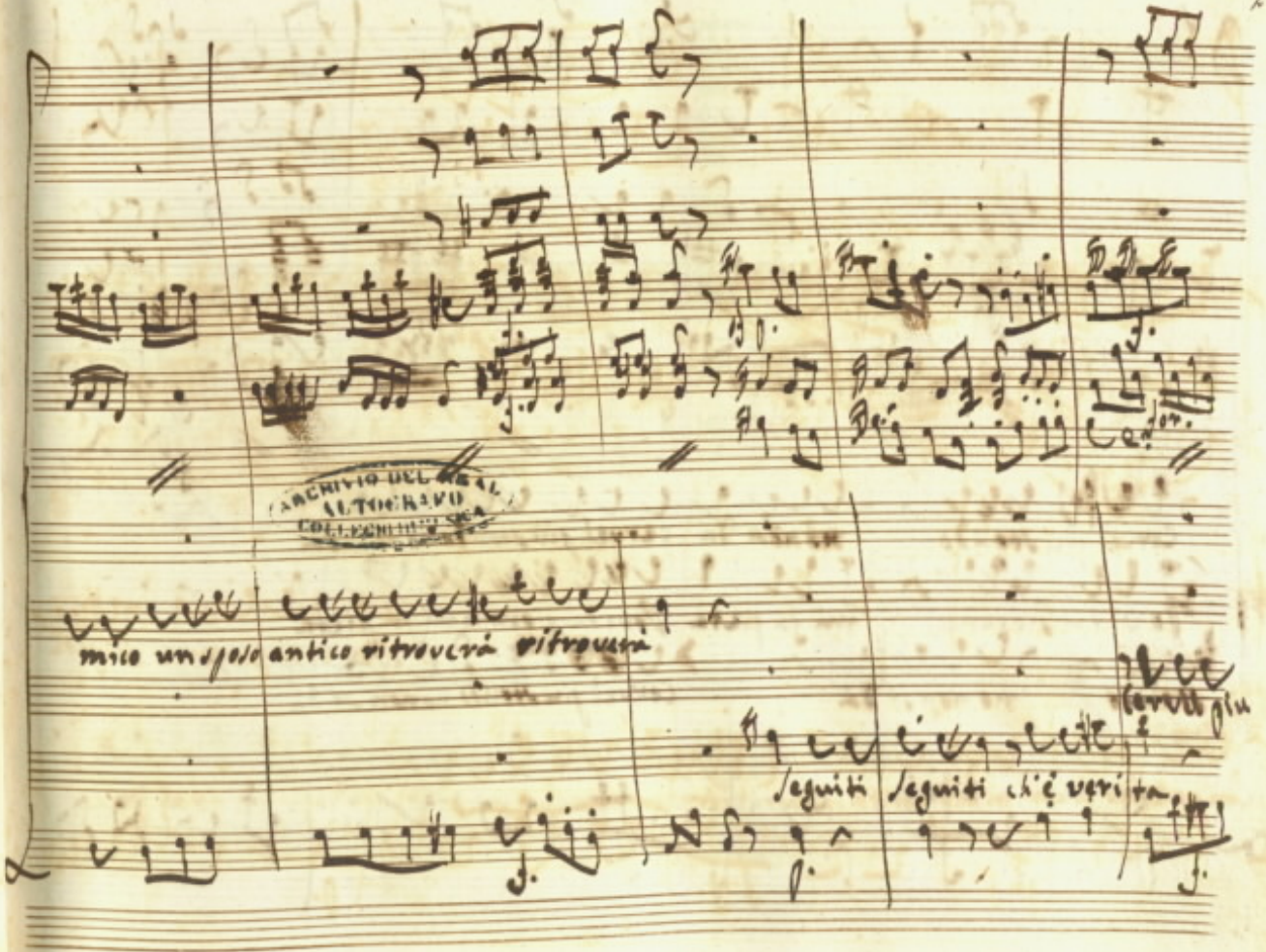
Che ci è da

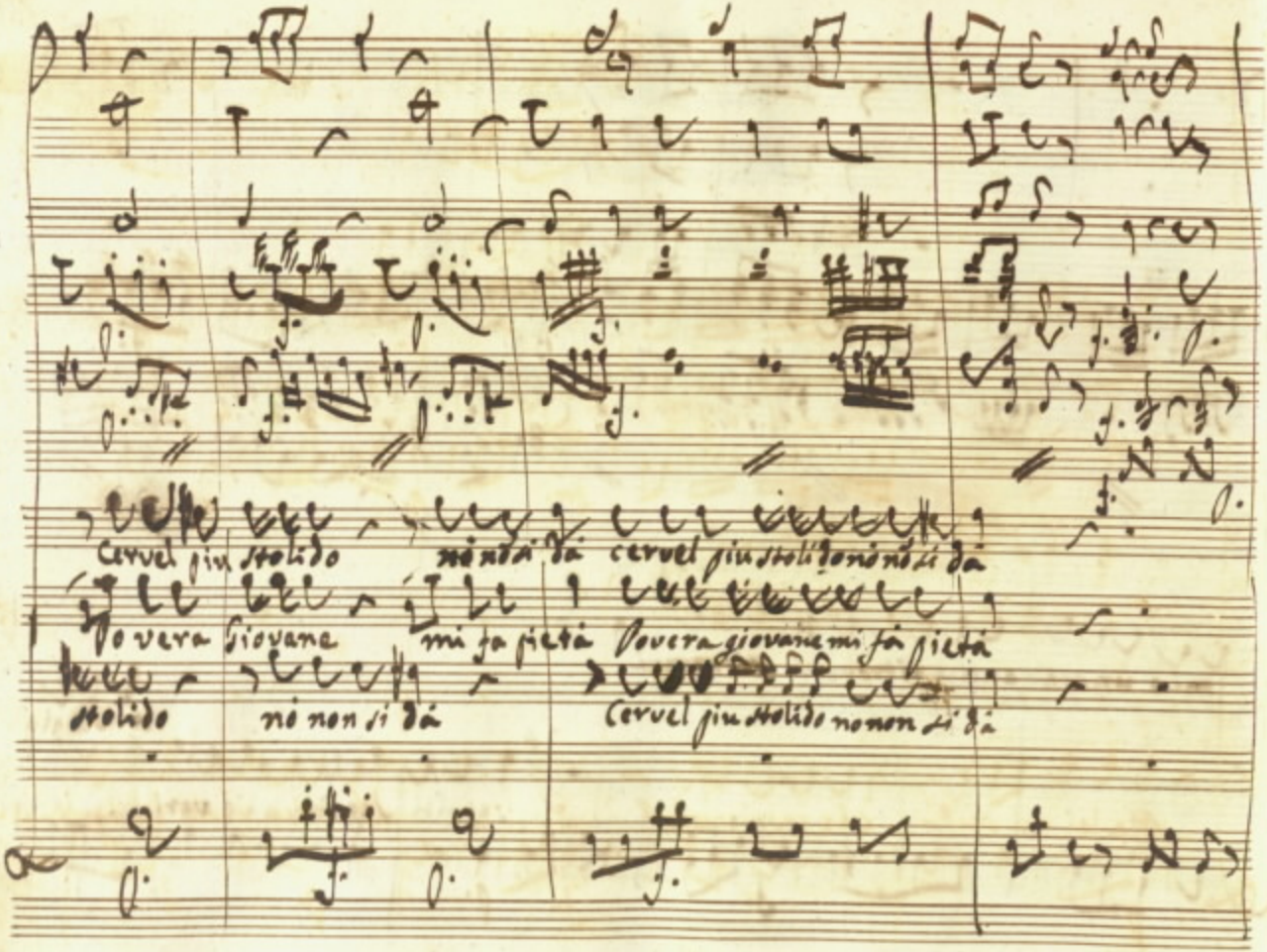
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

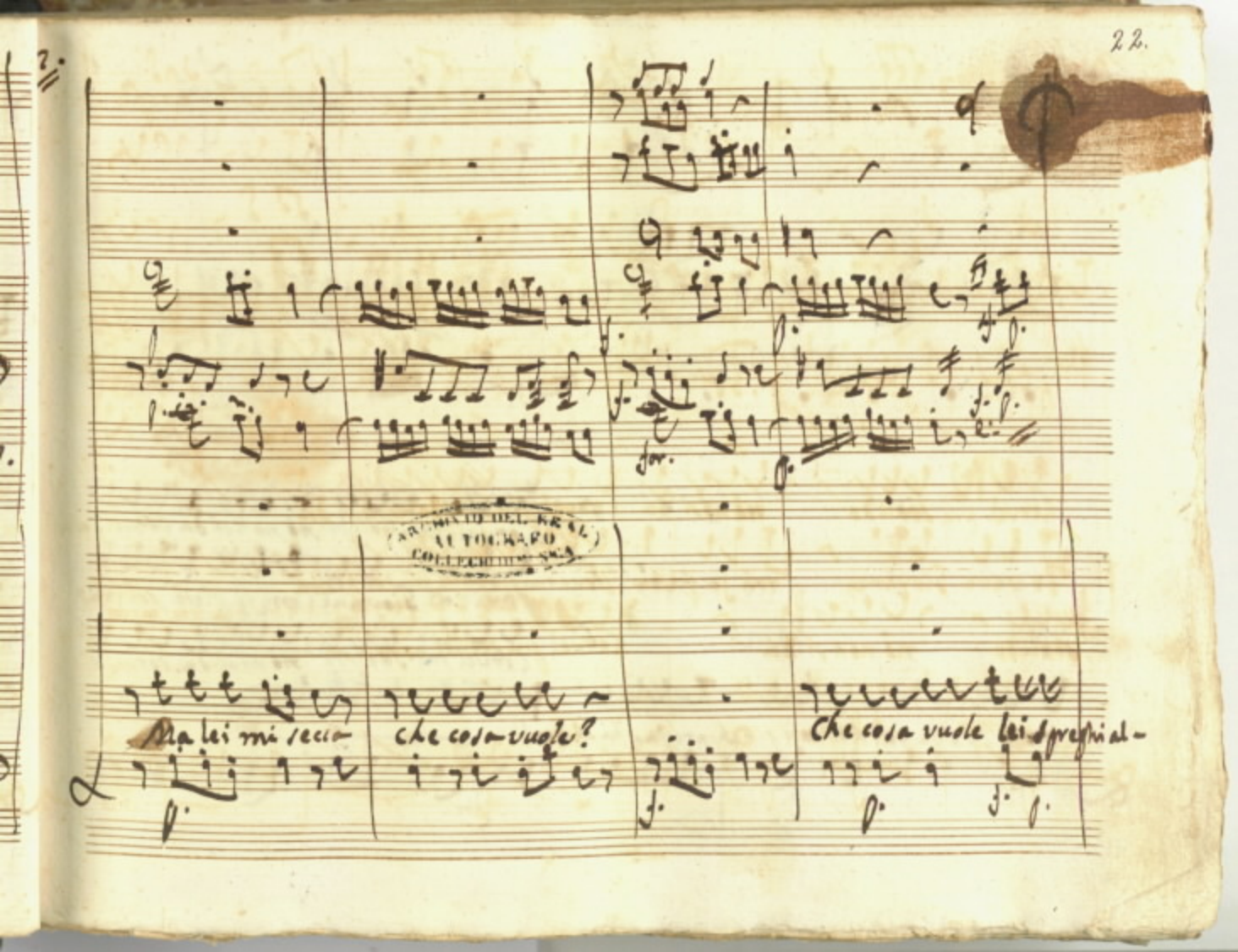
ridere quale stupor? Le treccie amabili — del Dio bendato mi hanno ferito —

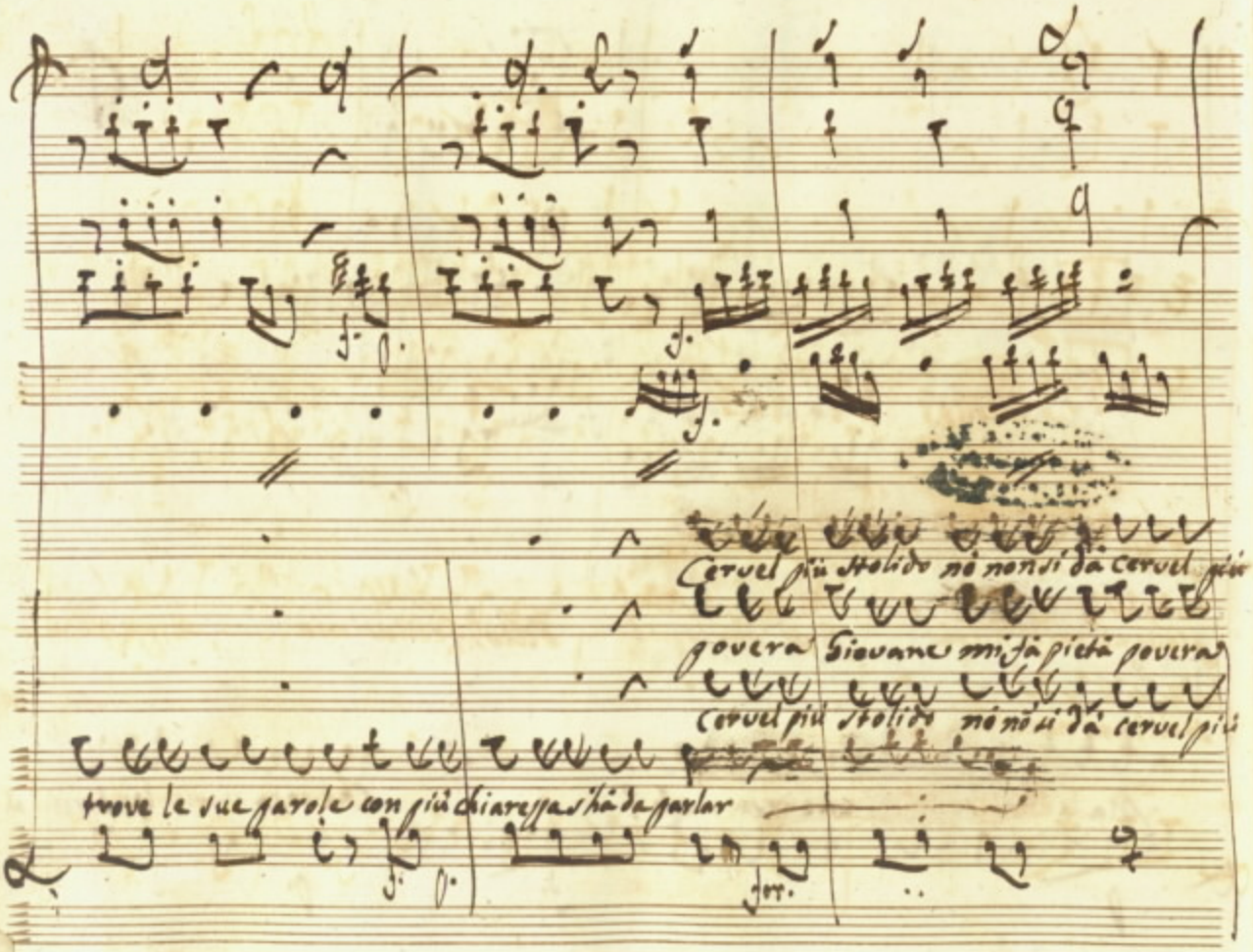



Povera giovane scusate
— passato il cor mi hanno ferito passato il cor


mico un solo antico ritroverà ritroverà
seguiti seguiti ch'è verità


Cervel fin stolido
nè non si dà
cervel fin stolido nè non si dà
Povera giovane
mi fa pietà
Povera giovane mi fa pietà
stolido
nè non si dà
Cervel fin stolido nonon si dà


Ma lei mi secca
che cosa vuole?
Che cosa vuole lei sprezzi-



Cervel più stolido nò non si dà cervel più

povera Giovane mi fà pietà povera

Cervel più stolido nò nò si dà cervel più

trove le sue parole con più chiarezza s'hà da parlar

ARCHIVIO DEL ... COLLEGIO ...

Stolido nò non si dà

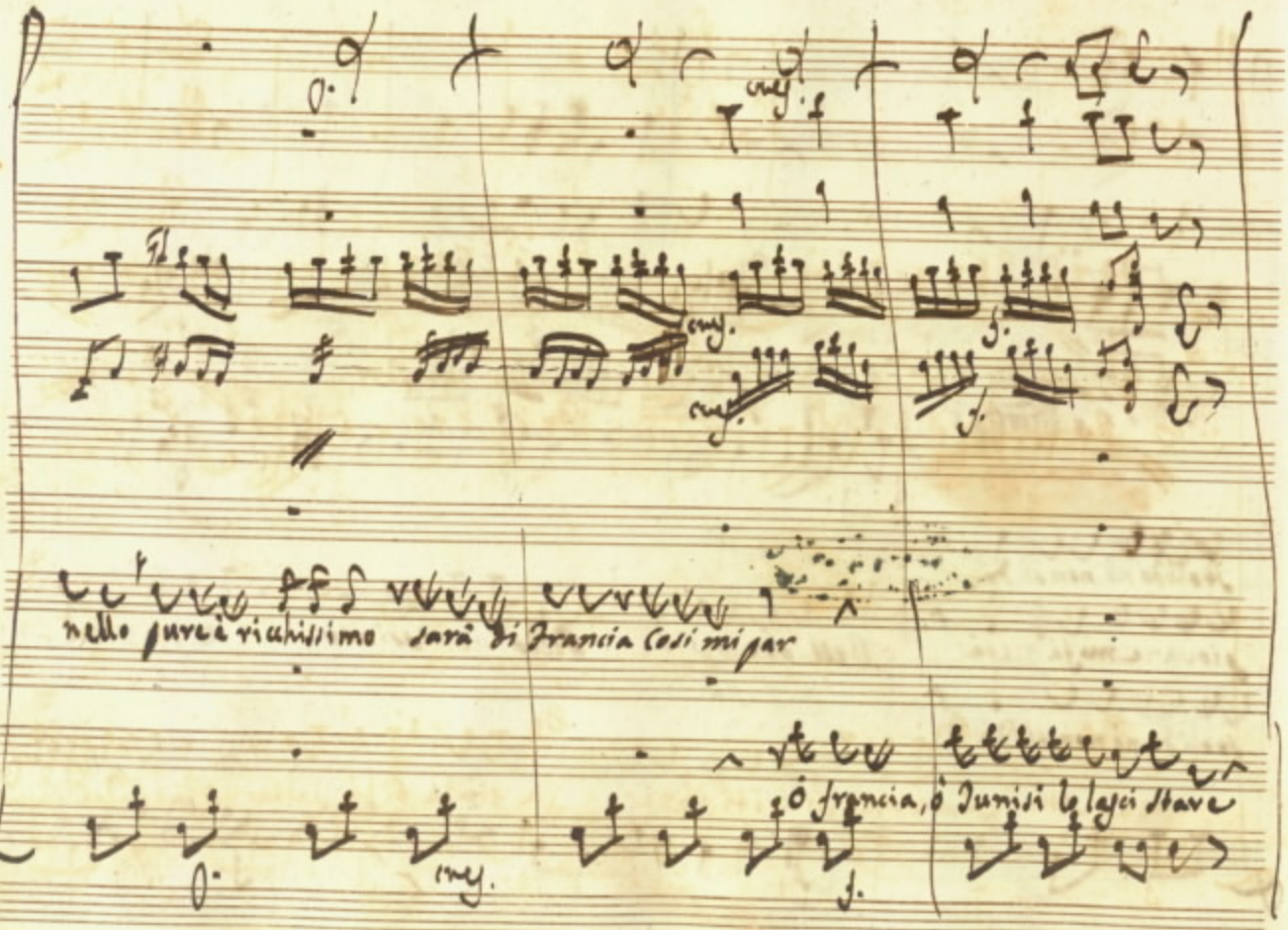
giovane mi fà pietà

Stolido nò non si dà

Bell'orologio!

Bello bellissimo

e quest'a


nello pure è ricchissimo sarà di Francia così mi par
ò Francia, ò Dunisi le lagci stare

8va sotto

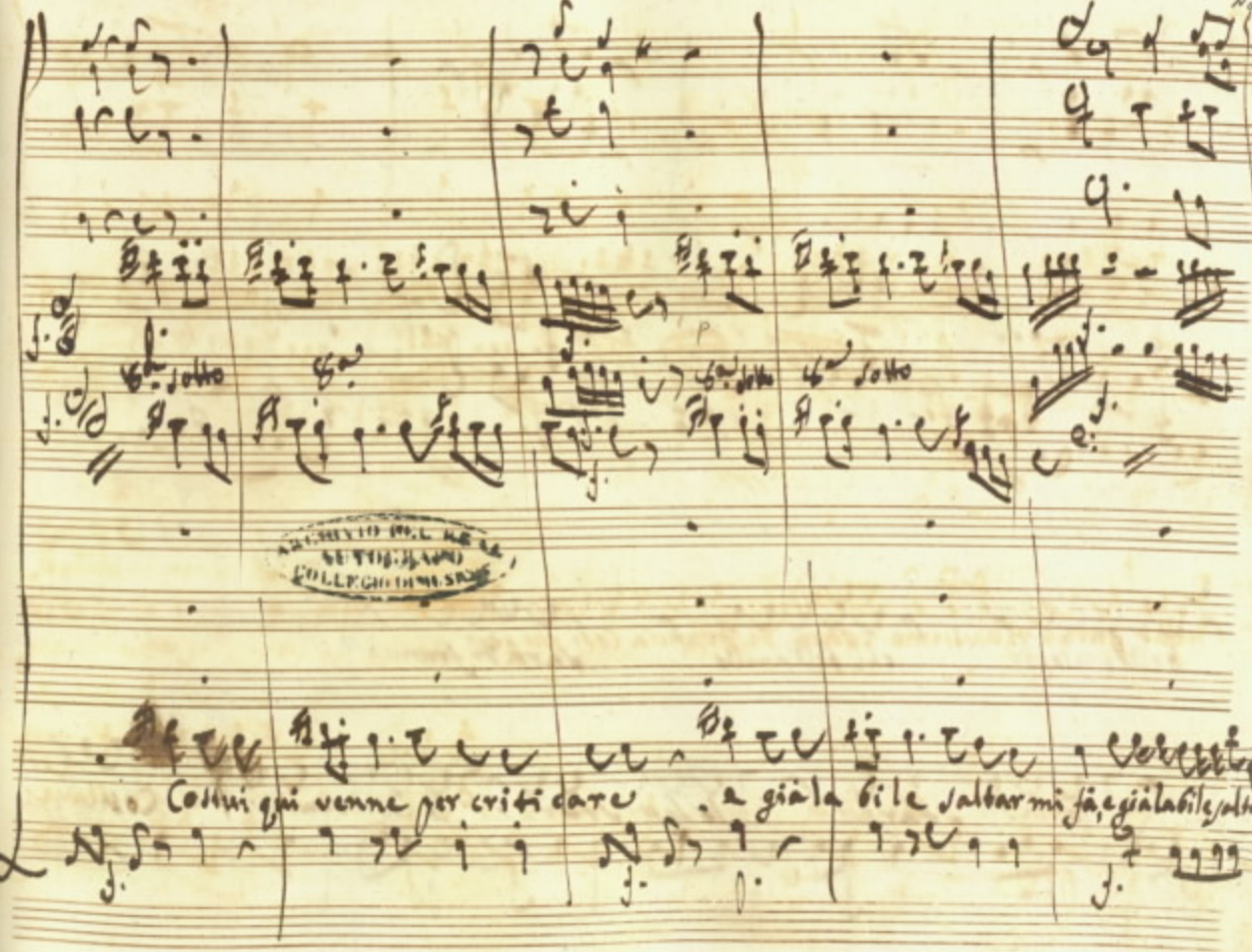
8va

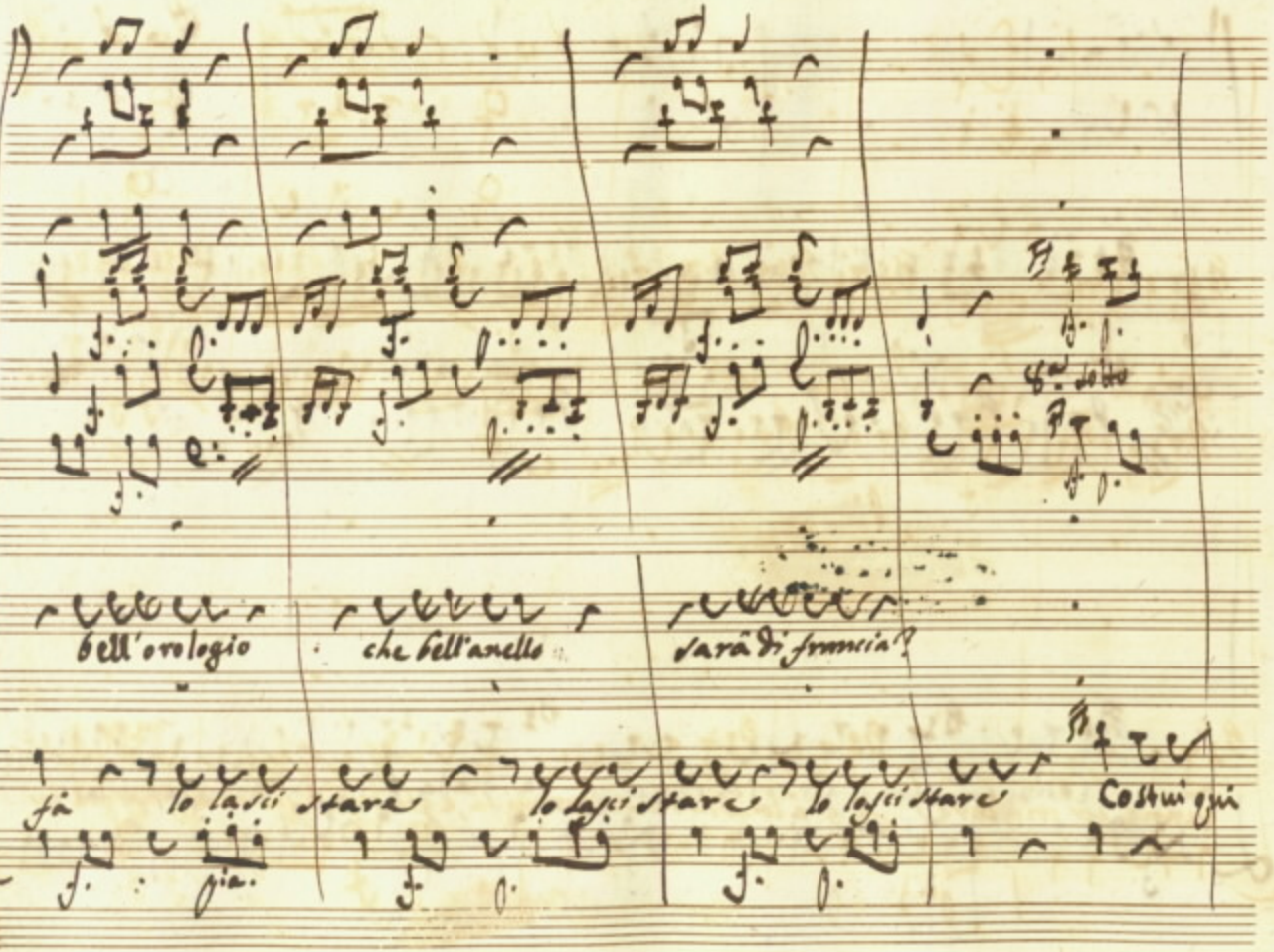
8va sotto

8va sotto

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Costui qui venne per criticare . e già la bile saltar mi fà, e già la bile saltar mi





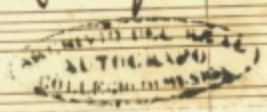
bell'orologio

che bell'anello

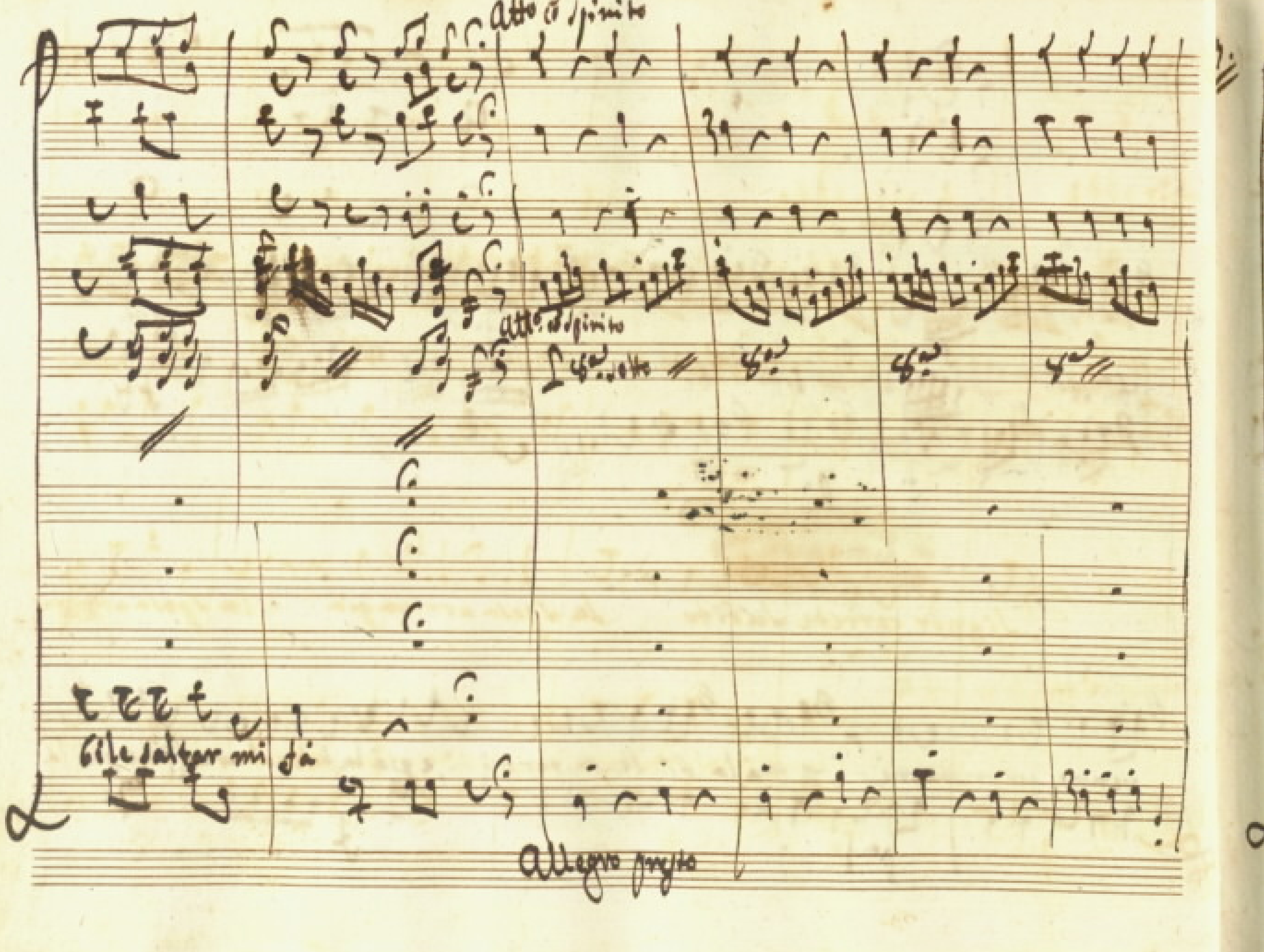
sarà di francia?

fà lo lasci stare lo lasci stare lo lasci stare Costui qui

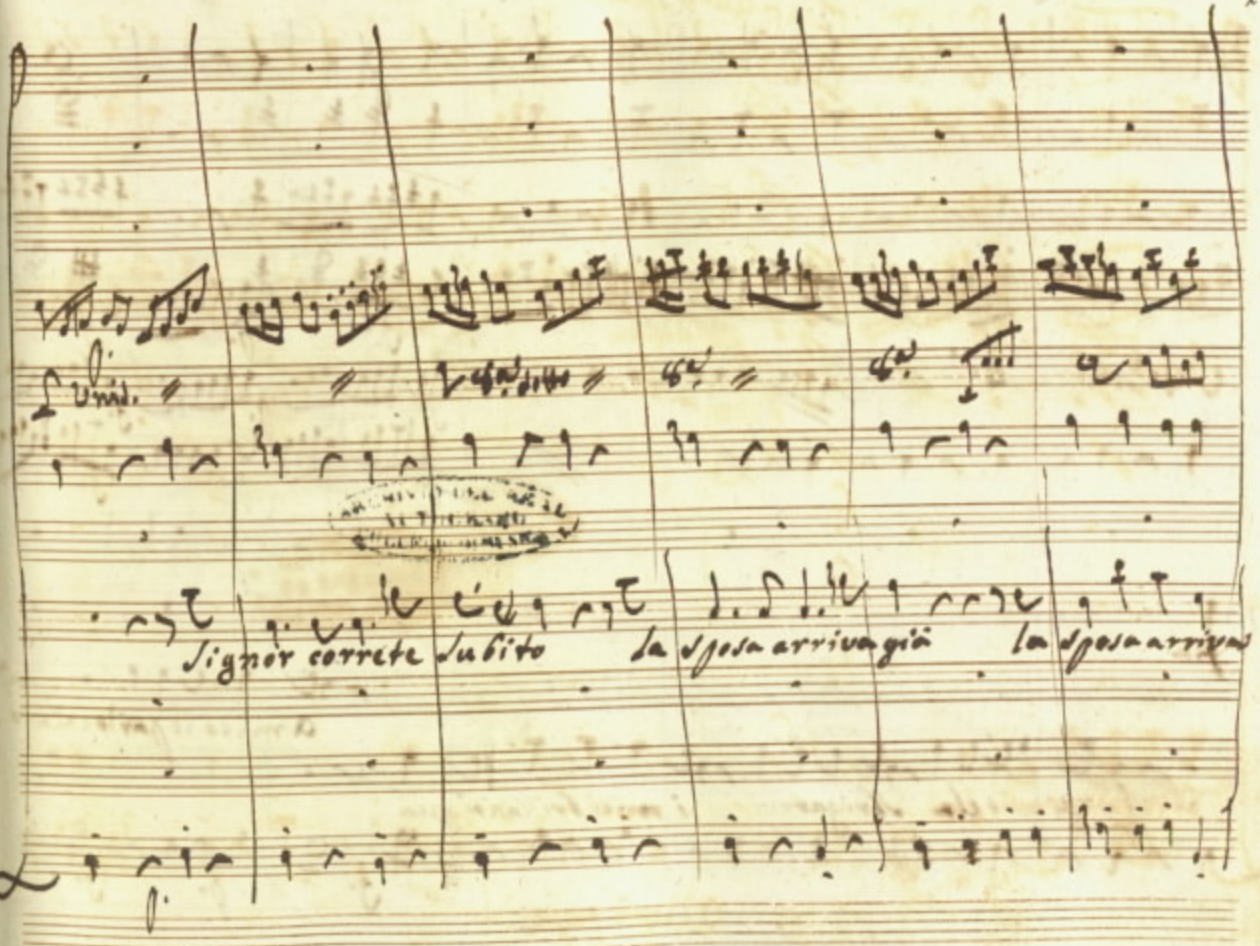
pia.

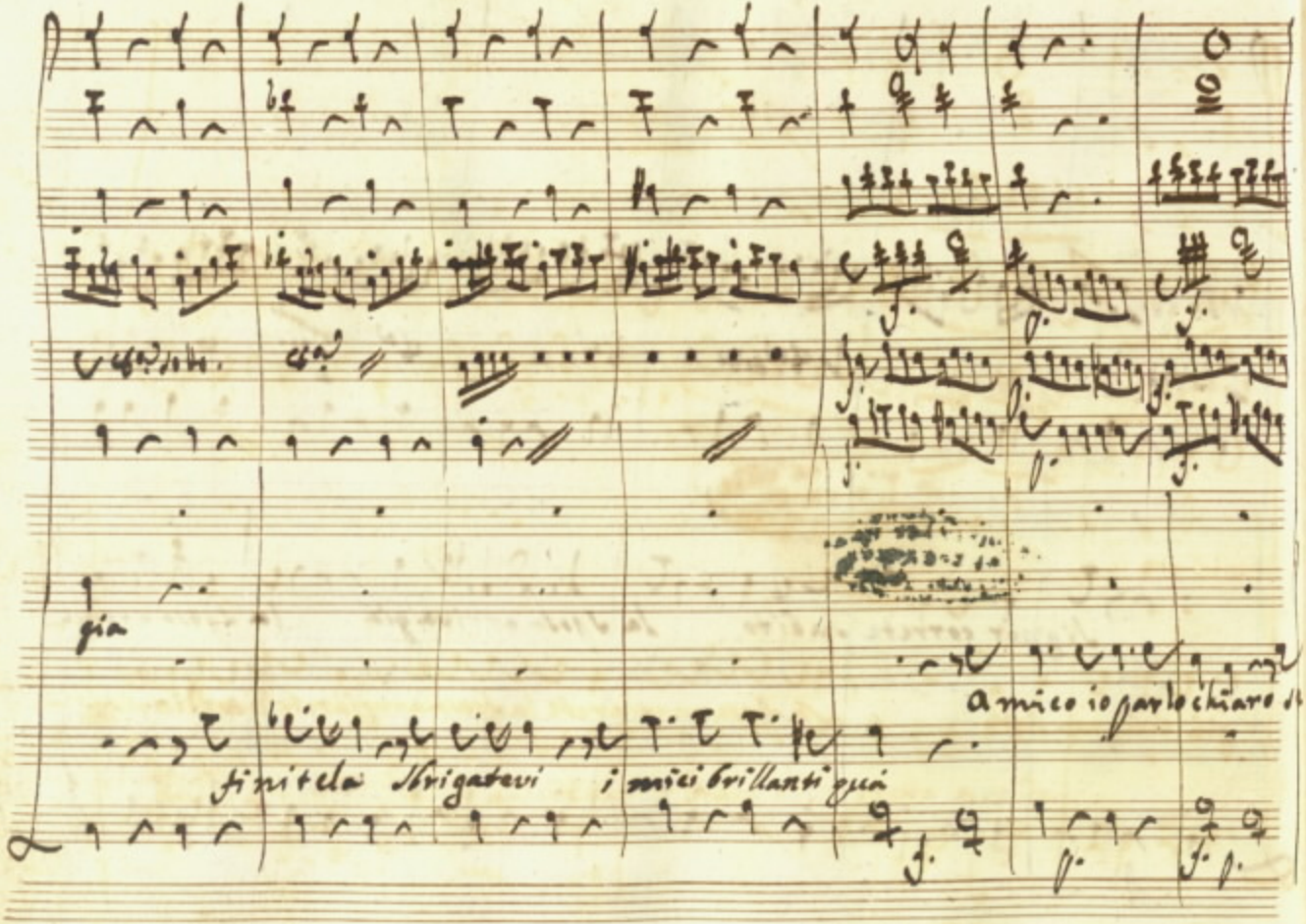


venne per criticare, e già la Gi- le saltar mi fa, e già la bile saltar mi fa, e già la



Allo di spirito
Allo di spirito
Che saltar mi fa
Allegro giusto

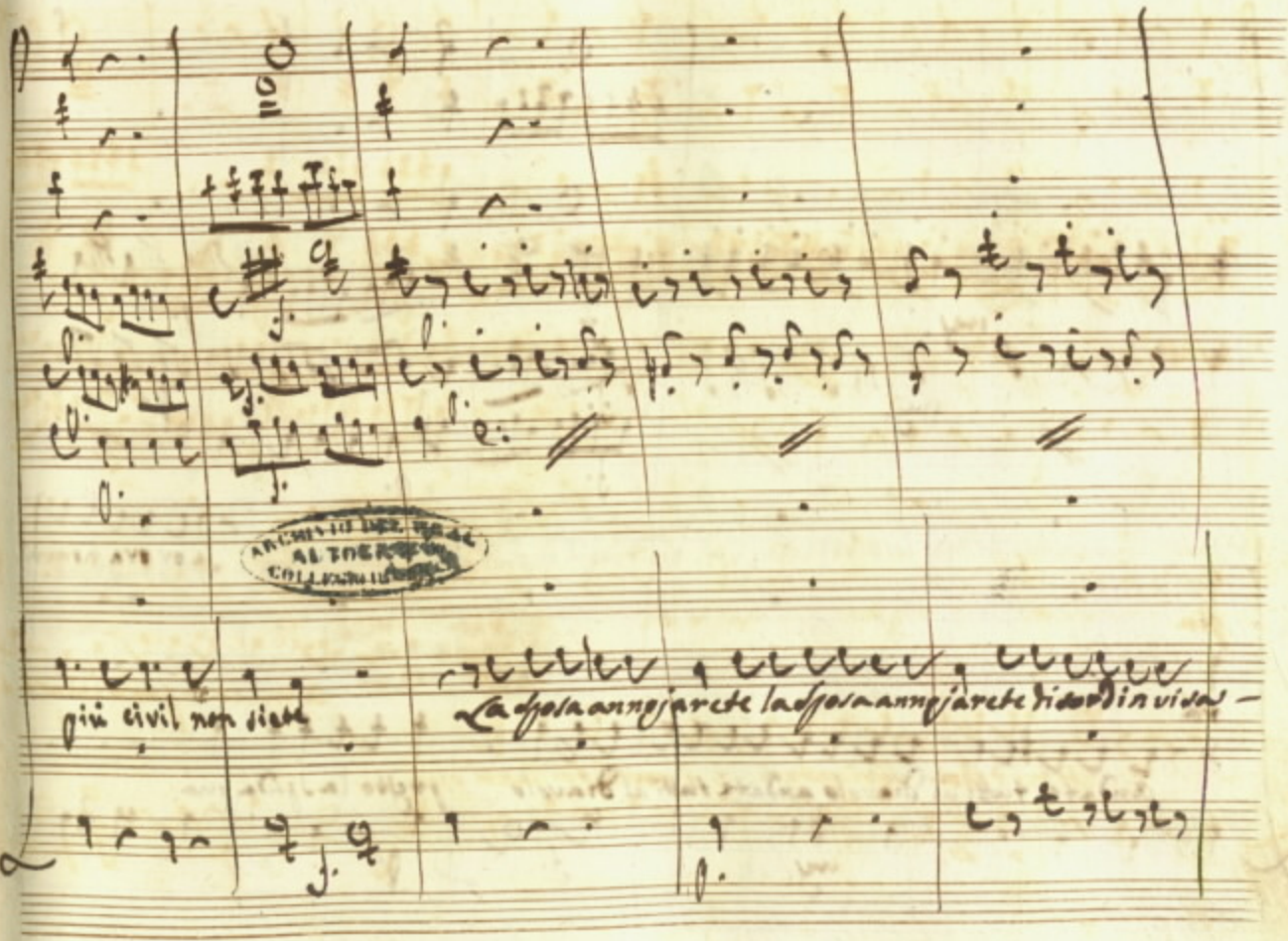

Signor correte subito
la sposa arriva già
la sposa arriva

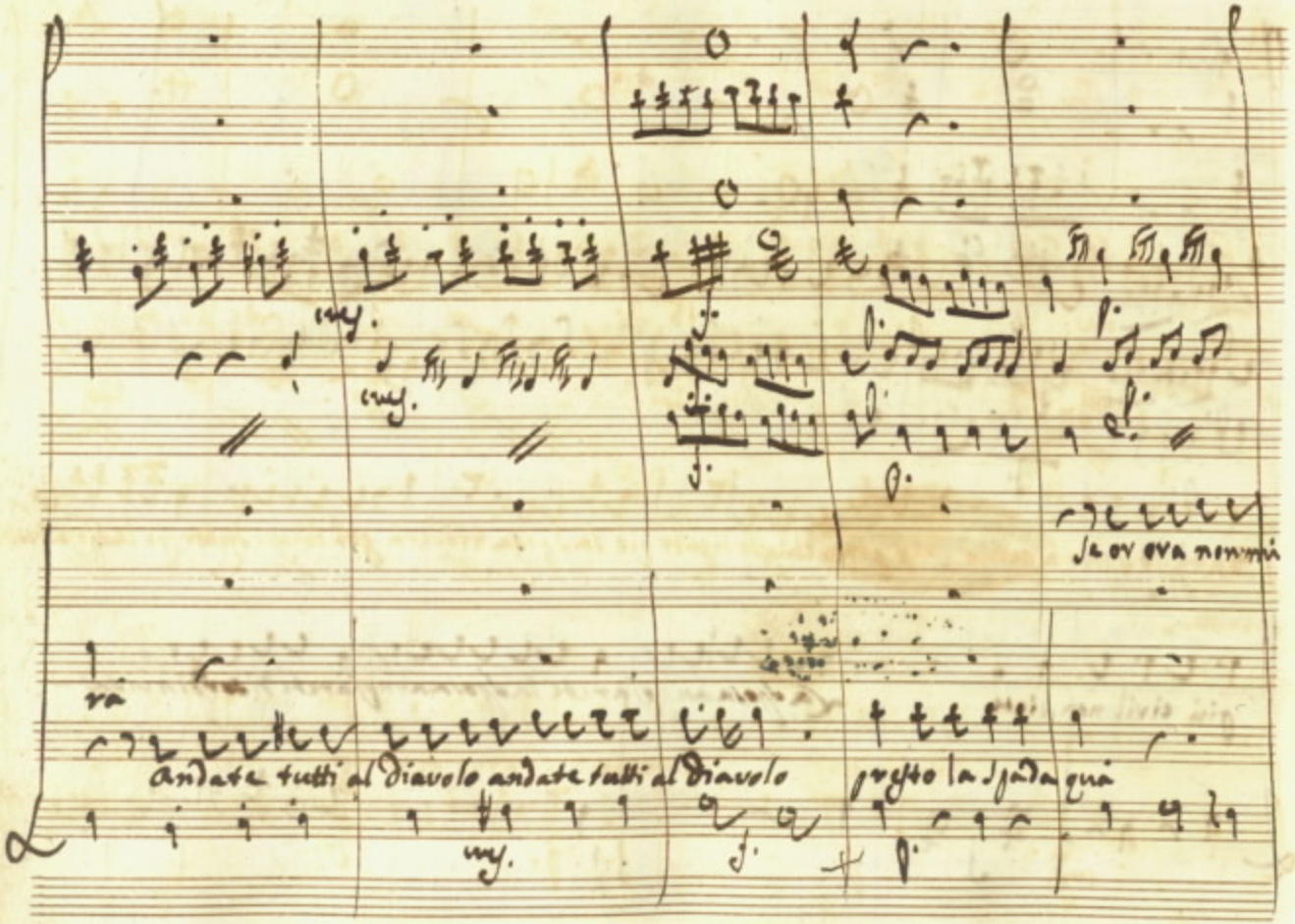

già
amico io parlo chiaro
spiritella sbrigatevi i miei brillanti già

ARCHIVIO DEL REAL ALTOERRE COLLEGIO

più civil non siete

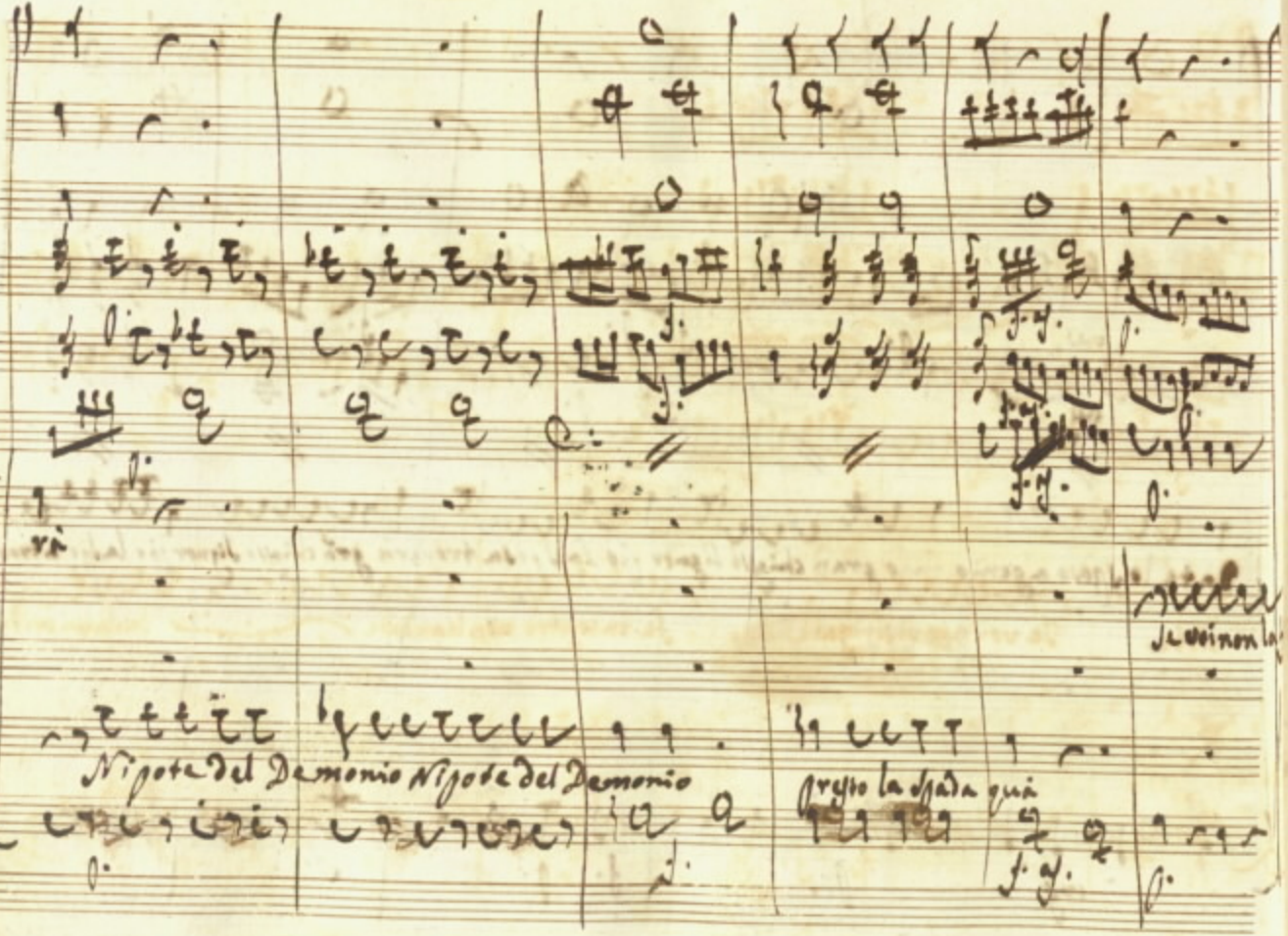
La sposa annojarete la sposa annojarete di sordi in visa —




andate tutti al diavolo andate tutti al diavolo
getto la spada qua

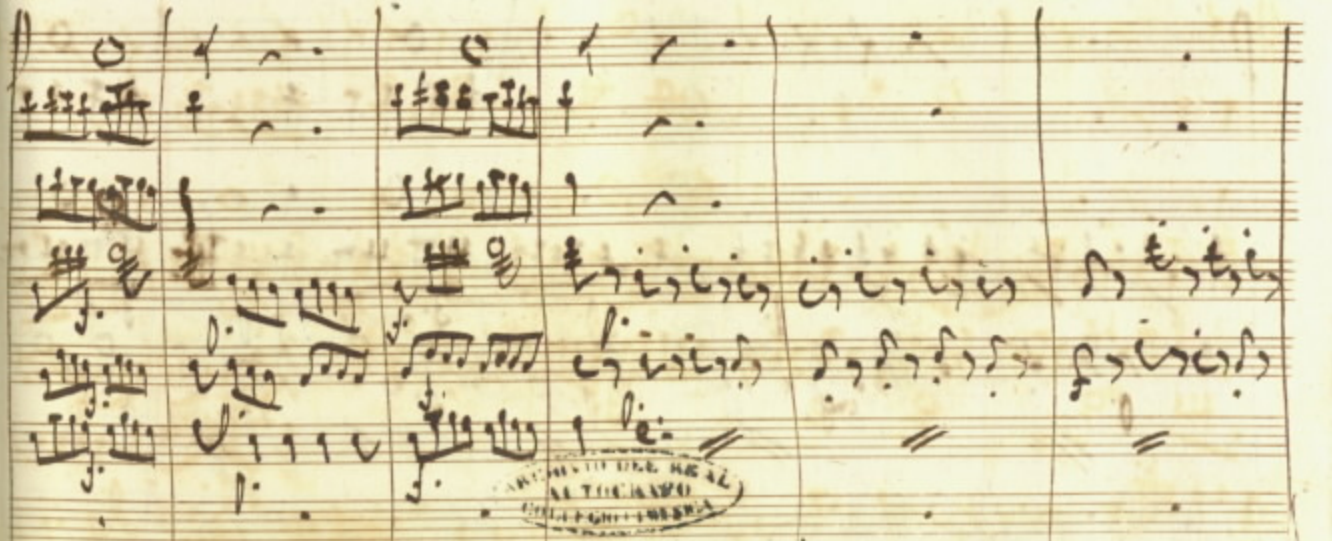
Date lo sposo a genio mio gran chiasso signor zio la sposa trovera grã chiasso signor zio la sposa trove-

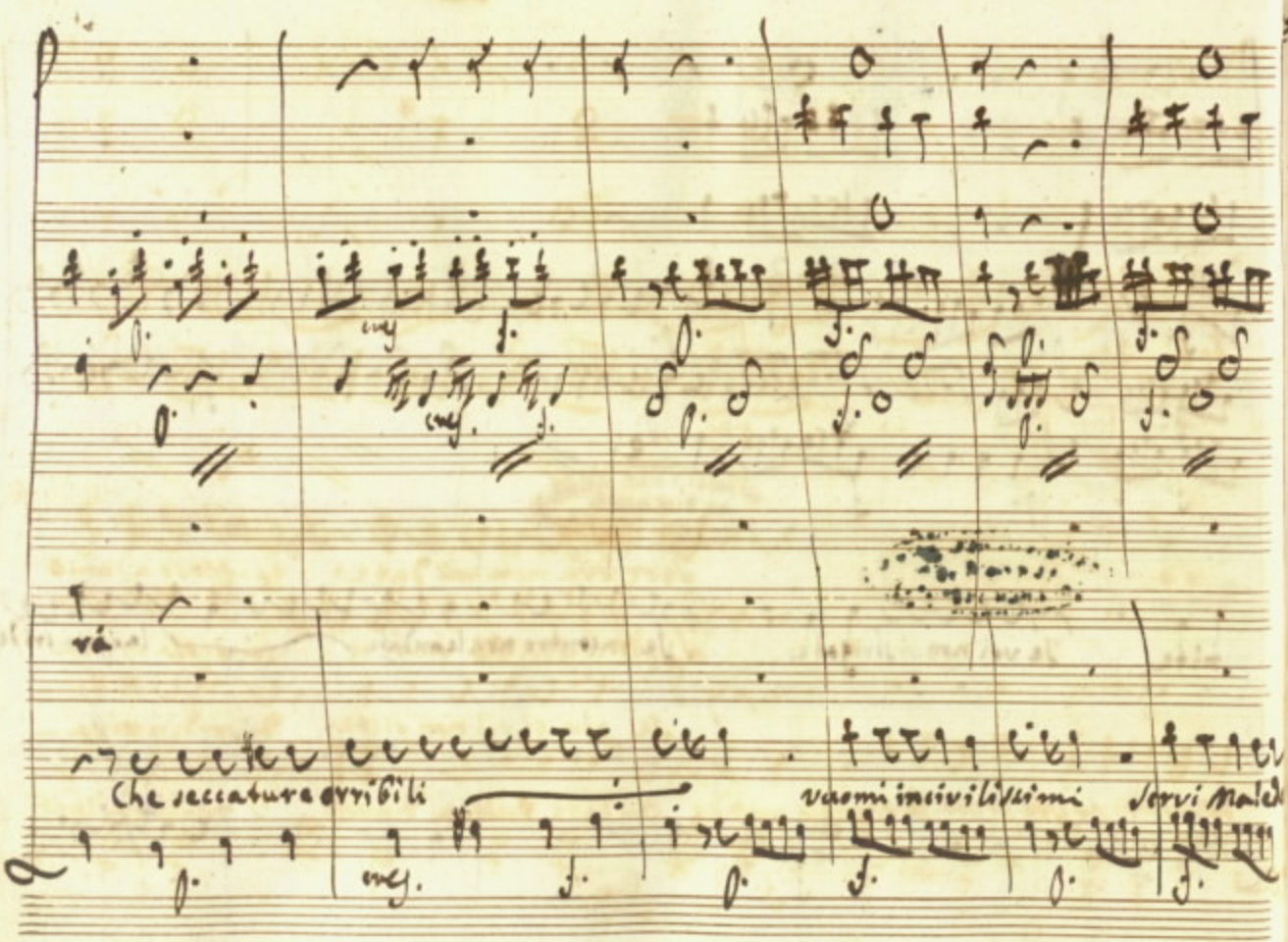
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSICA


Nipote del Demonio Nipote del Demonio
Prego la spada qui

nite Se voi non vi sbrigate Se incontro non le andate la sposa cride-

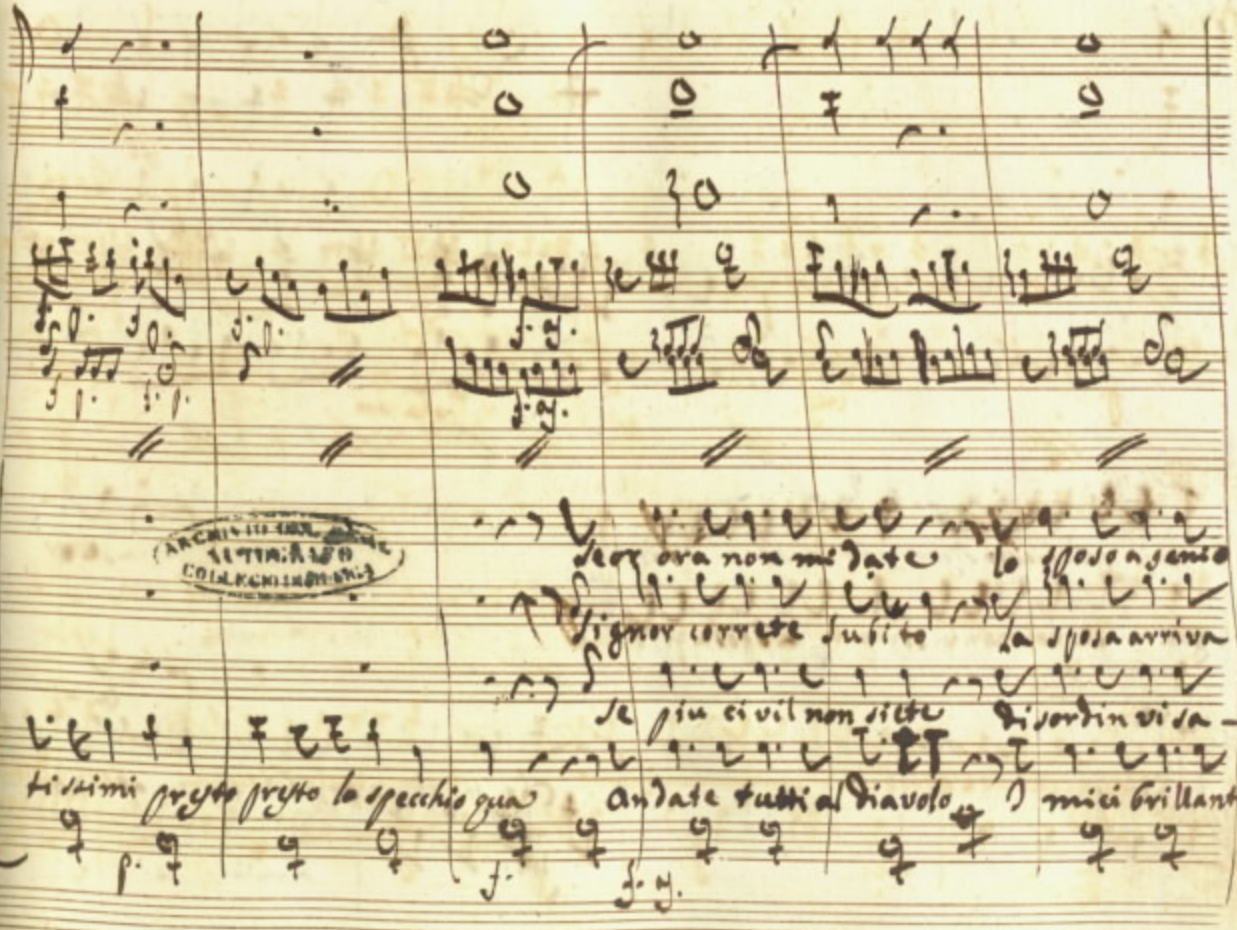
ARCHIVIO DEL REAL AL TOCRAPO COLLEGIO PRESSA

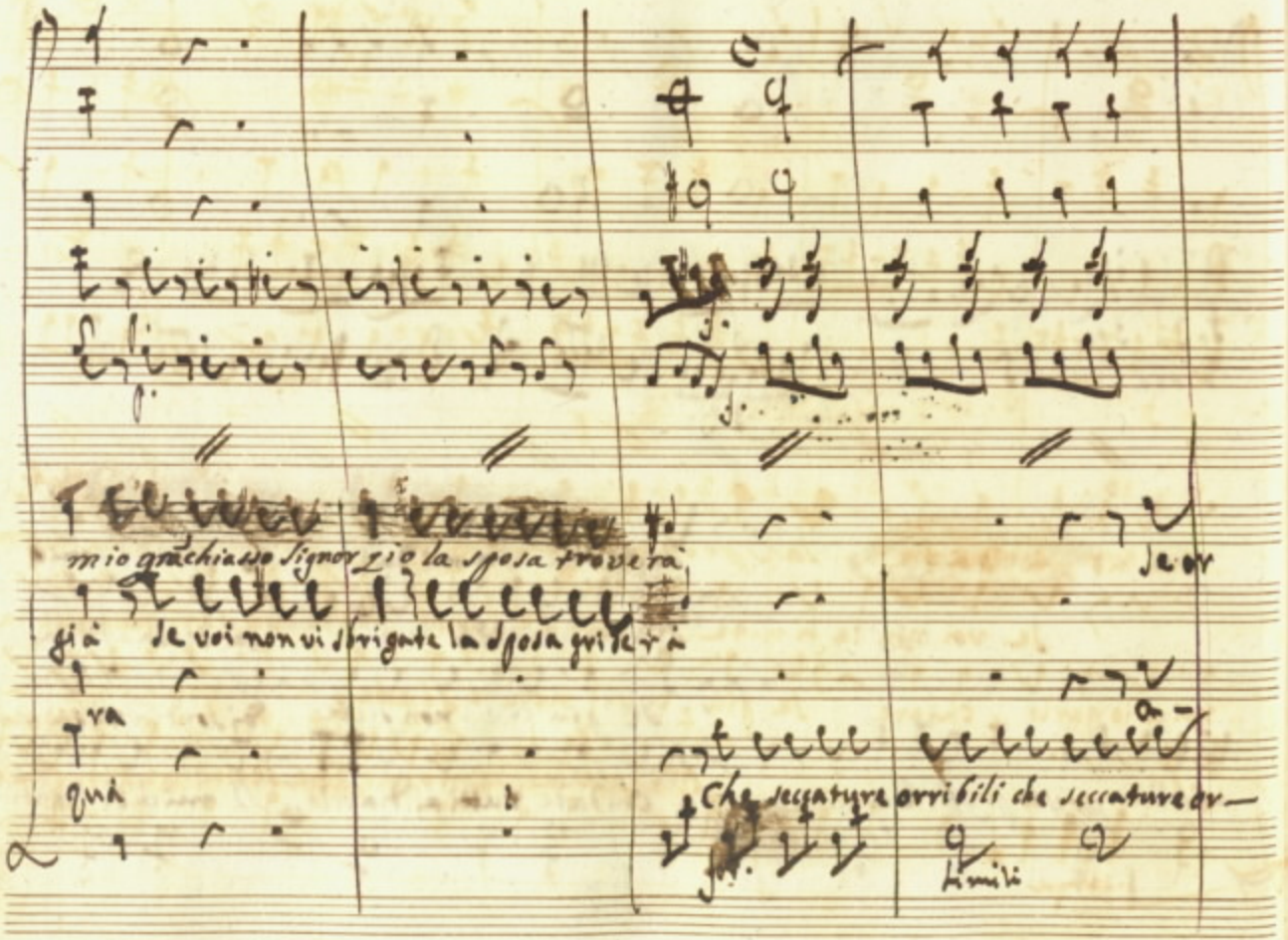



vá
Che seccature orribili
vuomi incivilissimi
Servi Maled

ARCHIVIO DEL CONCORSO
LETTERARIO
COLLEGIO DI BRERA

Seor ora non mi date lo sposo a genio
Signor correte subito la sposa arriva
Se piu civil non siete disordin vi sa-
tissimi presto presto lo specchio qua Andate tutti al diavolo I miei brillanti





mio grãchiasso Signor zio la sposa troverà

se or

già se voi non vi sbrigate la sposa griderà

ra

quà

Che seccature orribili che seccature or—

limili

ARCHIVIO DEL REAL
AL TOCRAFO
COLLEGIO DI MESSA

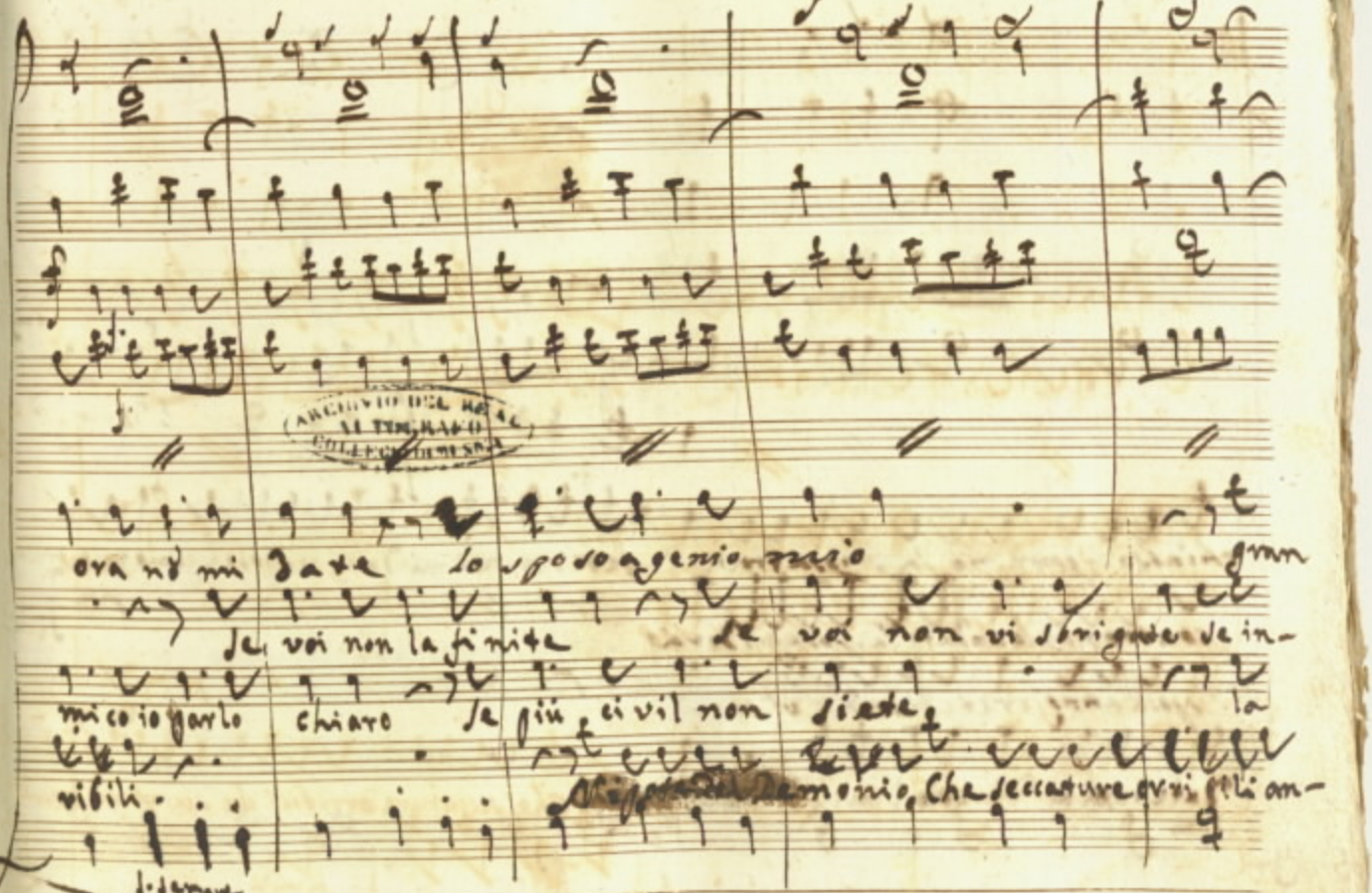
ora nò mi date lo sposo agenio mio gran

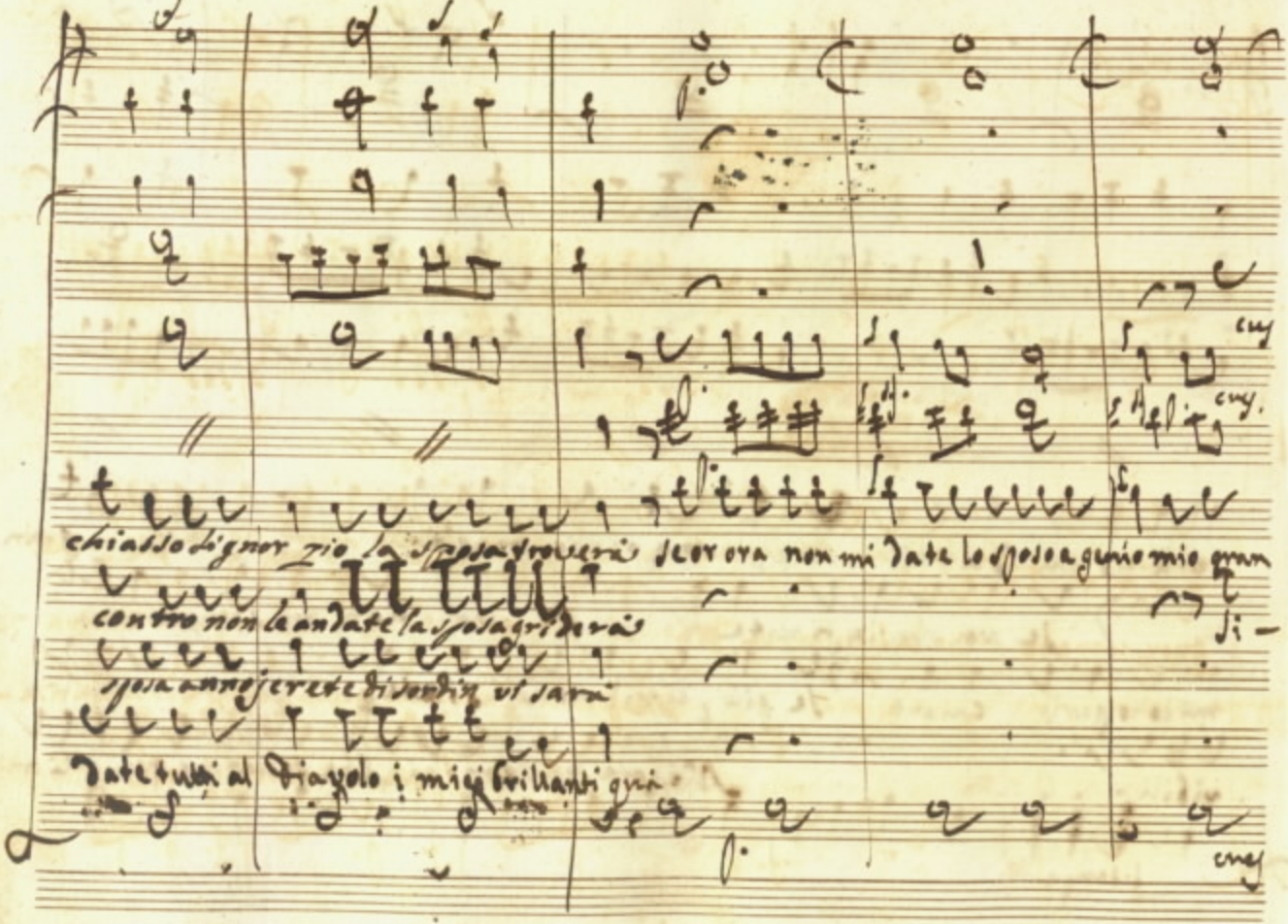
se voi non la finite se voi non vi sbrigate se in-

mico io parlo chiaro se più civil non siete la

vibili. Mi pare del Demonio, Che seccature orri gli an-

f. sempre





cus

cus.

chiasso signor zio la sposa troverà se or ora non mi date lo sposo a genio mio gran

contro non le andate la sposa griderà

sposa anno jerete di sordin vi sarà

Date tutti al Diavolo i miei brillanti qui

cus

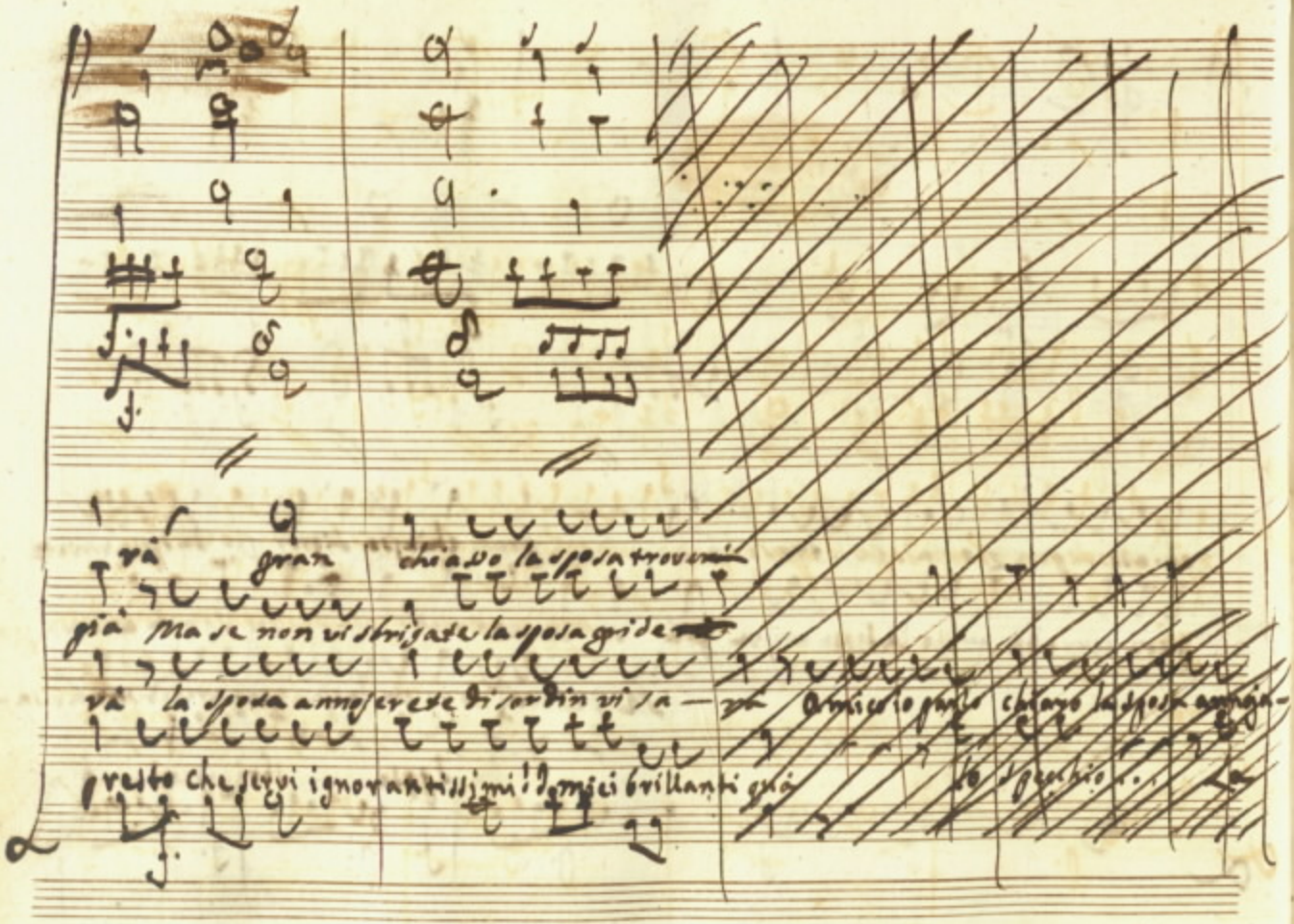
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

chiasso signor zio la sposa troverà — gran chiasso signor zio la sposa trovera

gnor correte presto la sposa arriva già si si correte la sposa arriva

le più civili non siete la sposa annojerete di sordina visa —

la sposa ... sbrigatevi ... ma



rà gran chiasso la sposa troverà

già Ma se non vi sbrigate la sposa gride

rà la sposa annoierete di sordin vi sa — rà Amico io parlo chiaro la sposa annoia-

presto che servi ignorantissimi! Domici brillanti già lo specchio...

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

rà se or ora nõ mi date lo sposo a genio mio grã chiasso Signorzio la sposa troverà

Ma se non vi sbrigate, se incontro nõ le andate

rà

rà

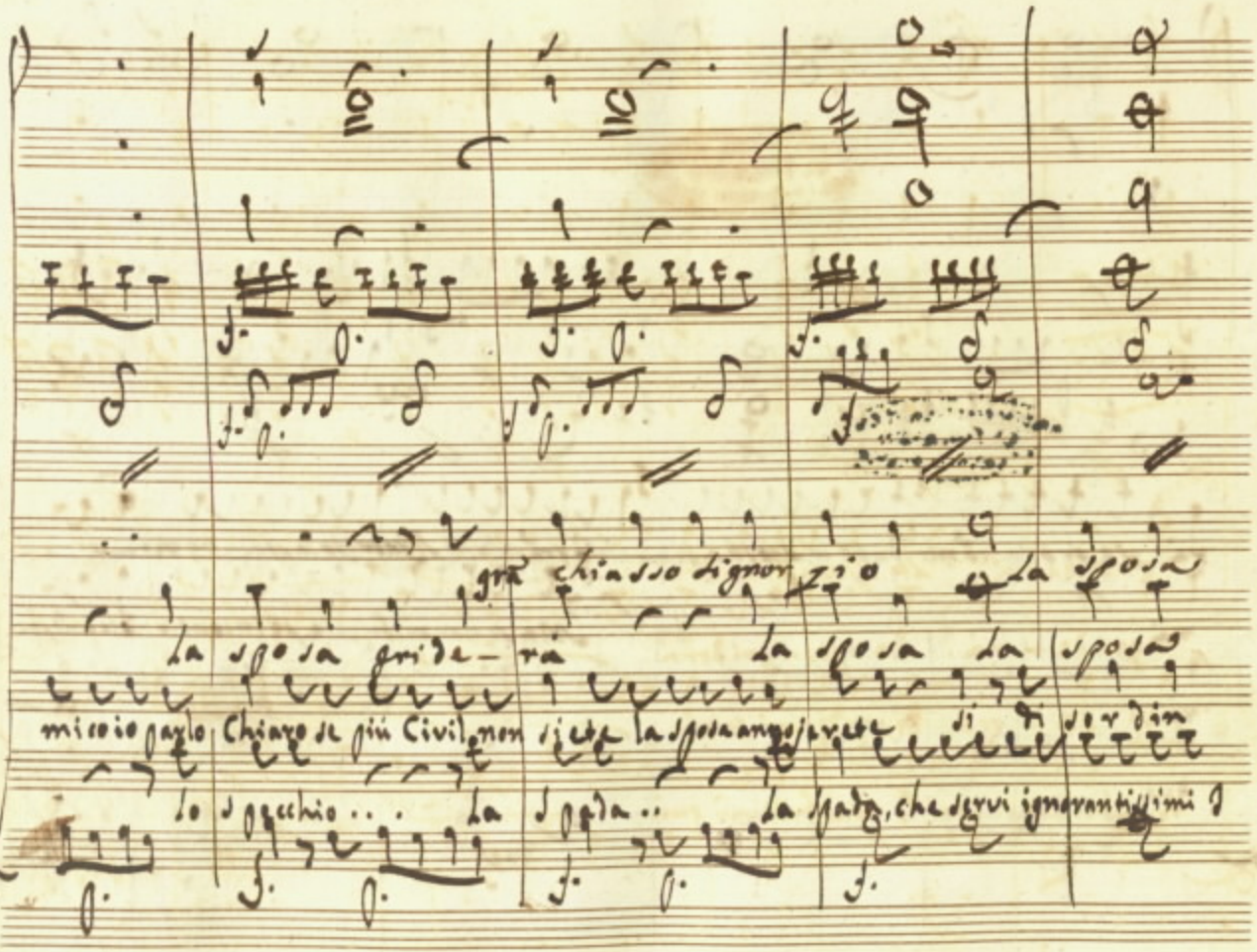
quà

a

cres.

f.

p.



gra chiasso signor zio la sposa

la sposa gride- rà la sposa la sposa

mi co io parlo Chiaro se più Civil non siete la sposa anno serete si di sordin

lo specchio . . . la spada . . la spada, che servi ignorantissimi

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO

trovarà la sposa trovarà

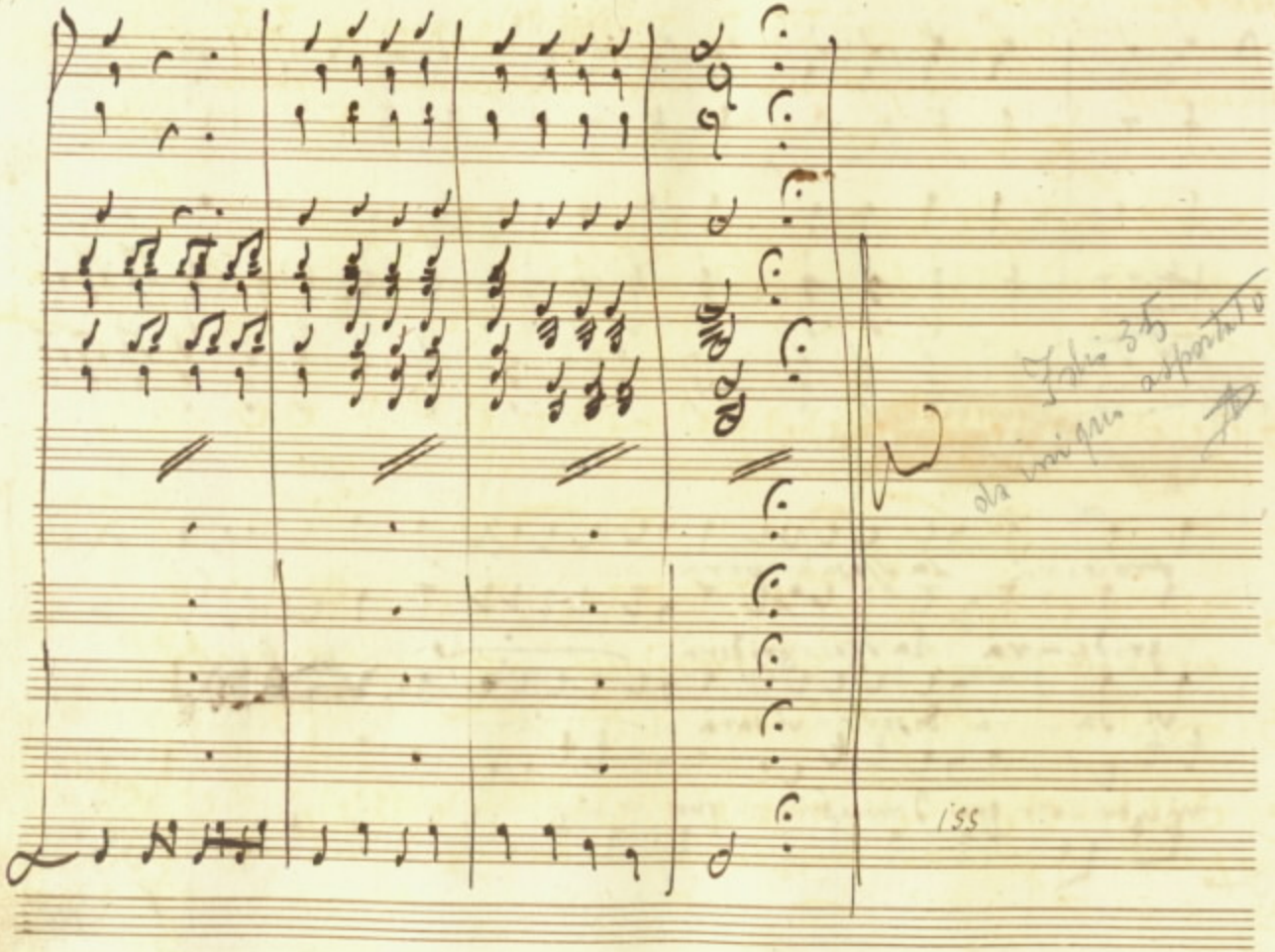
gride-rà la sposa griderà

vi sa-rà disordin vi sarà

miei brillanti qua I miei brillanti quà

Folio 35
da iniquo asportato

155



Scena II.

Io sposo antico.s e falso: 'e una mensogna: sembro

proprio un Adone, e in questo specchio vedo vedo ben io, che non son vecchio. Per=

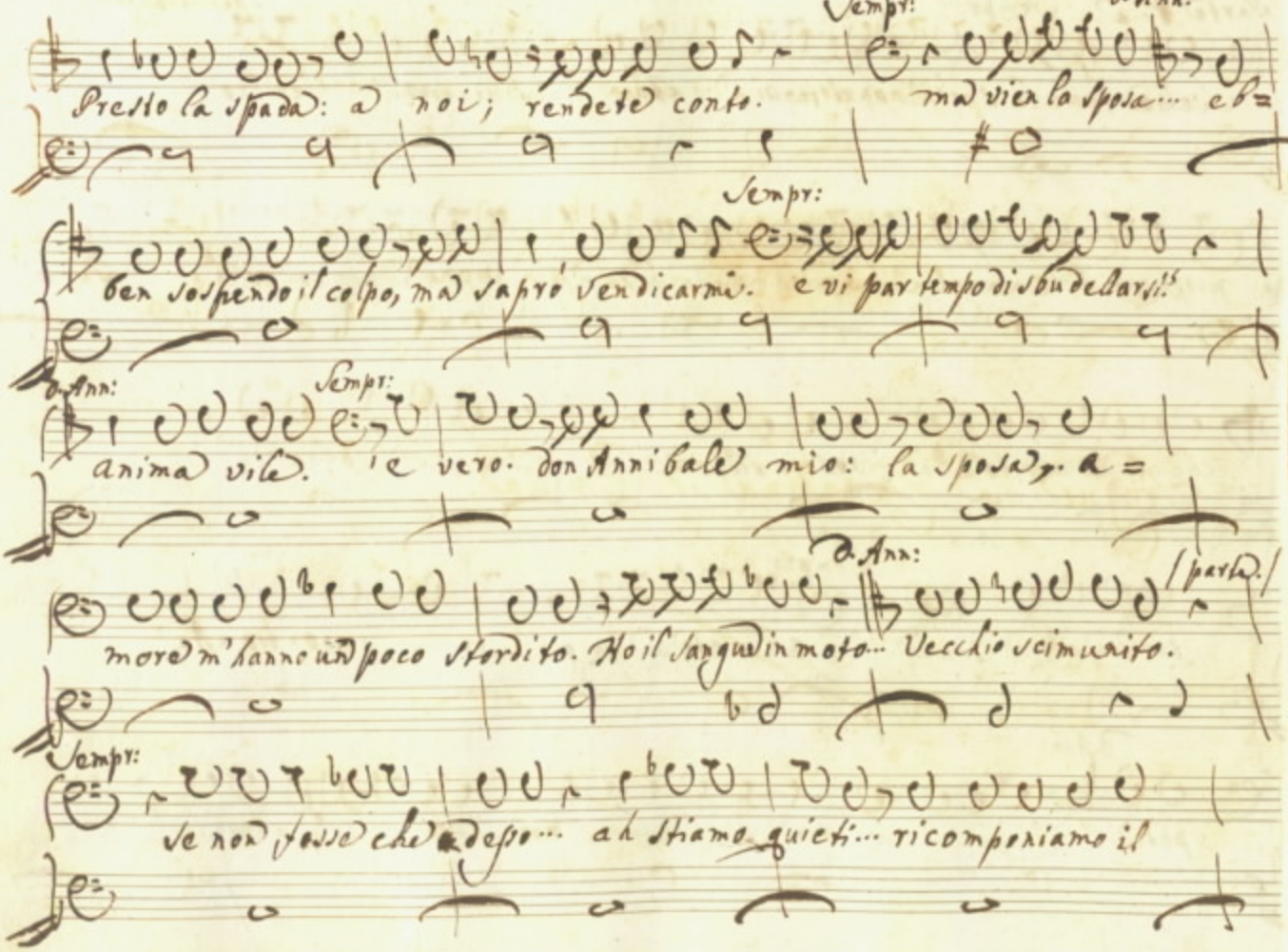
D. Ann:

che non dar marito alla vostra Nepote.s ella non sofre di

36

star con altra Donna. Sempr: eh siete un pazzo. servi... incontro alla

sposa. D. Ann: Io pazzo.s a me, che l'ingiurie non sofro, un tale afronto.s



Sempr: d. Ann:

Presto la spada: a noi; rendete conto. ma vien la sposa... eb=

Sempr:

ben sospendo il colpo, ma saprò vendicarmi. e vi par tempo di sbudellarsi!

d. Ann: Sempr:

anima vile. 'e vero. don Annibale mio: la sposa, a=

d. Ann: (parte.)

more m'hanno un poco stordito. Ho il sangue in moto... Vecchio scimunito.

Sempr:

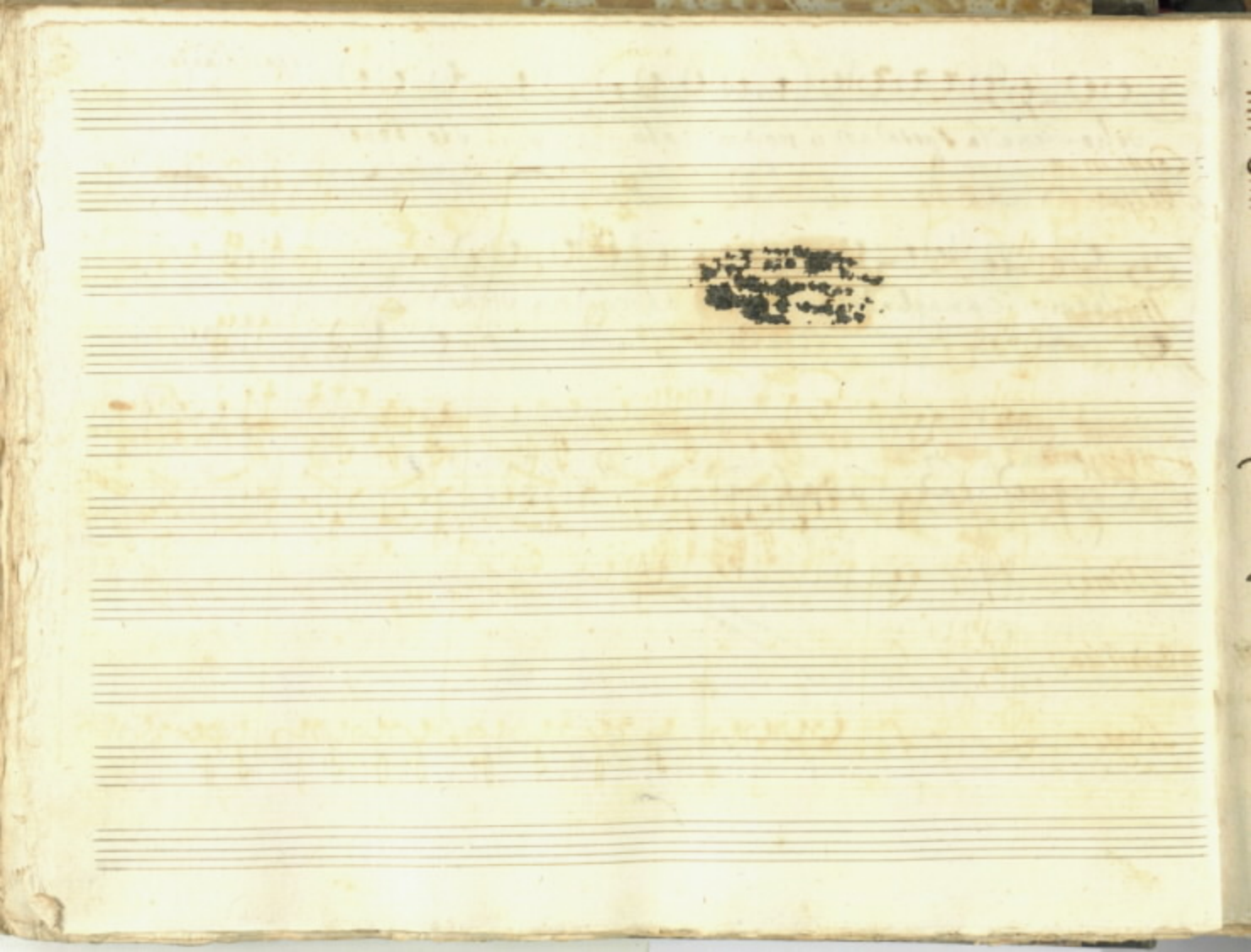
se non fosse che adesso... ah stiamo quieti... ricomponiamo il

/specchiandosi/

volto... che la spada non ci trovi adirato... Sì, sto bene...

Servi... canaglia... andiamo... ah che già viene.

Segue la Cavatina d'Emilia.



Ah che già viene

Corni in Elafa

Traversi

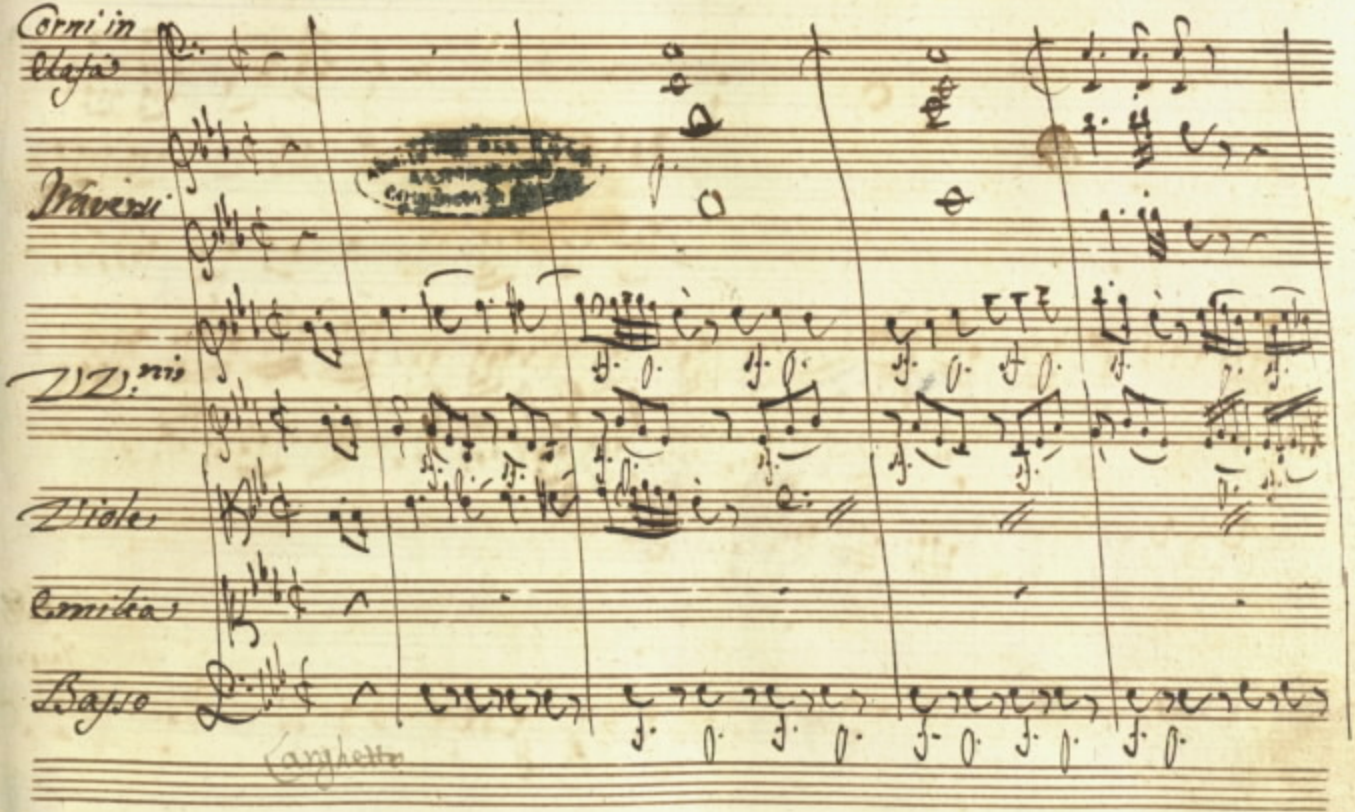
VV.nis

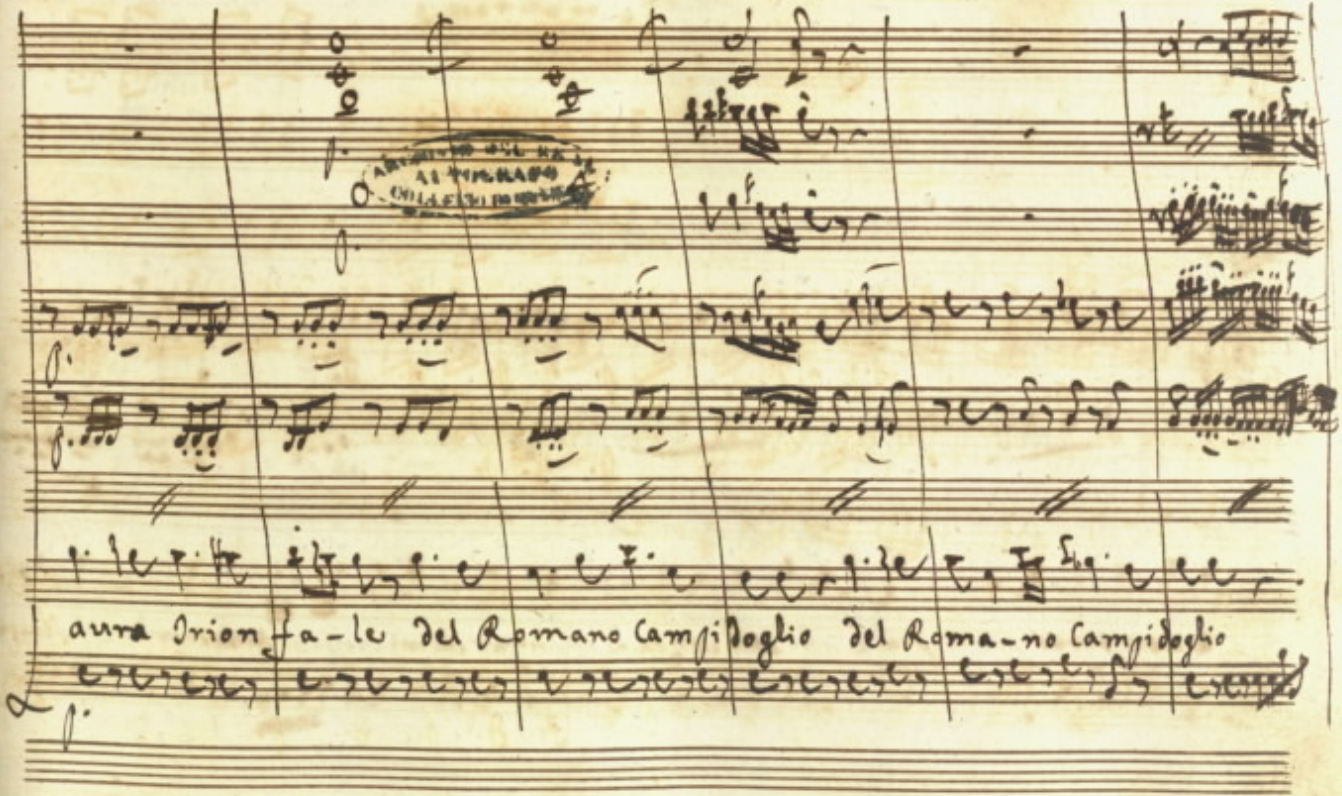
Viole

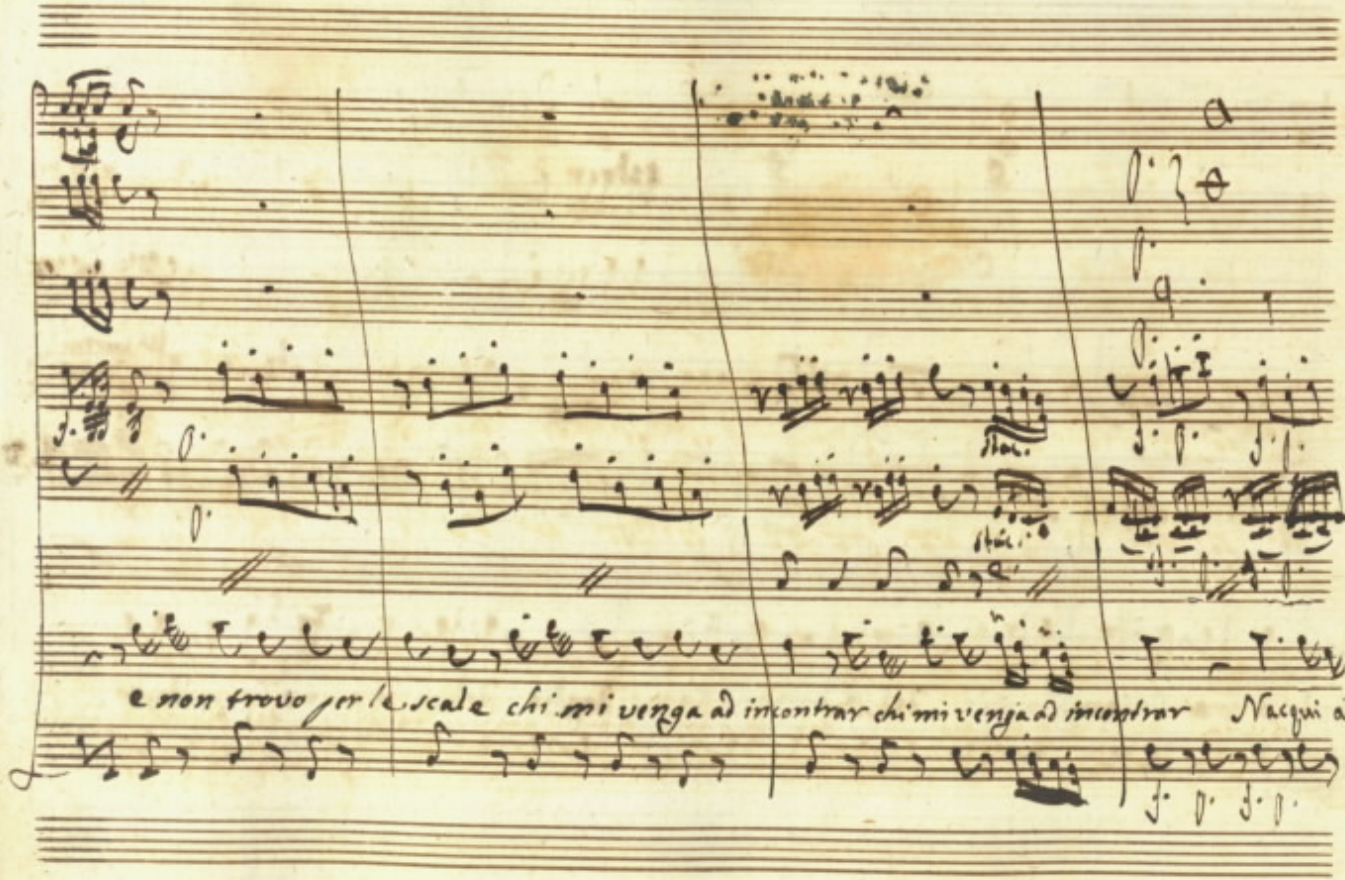
Emilia

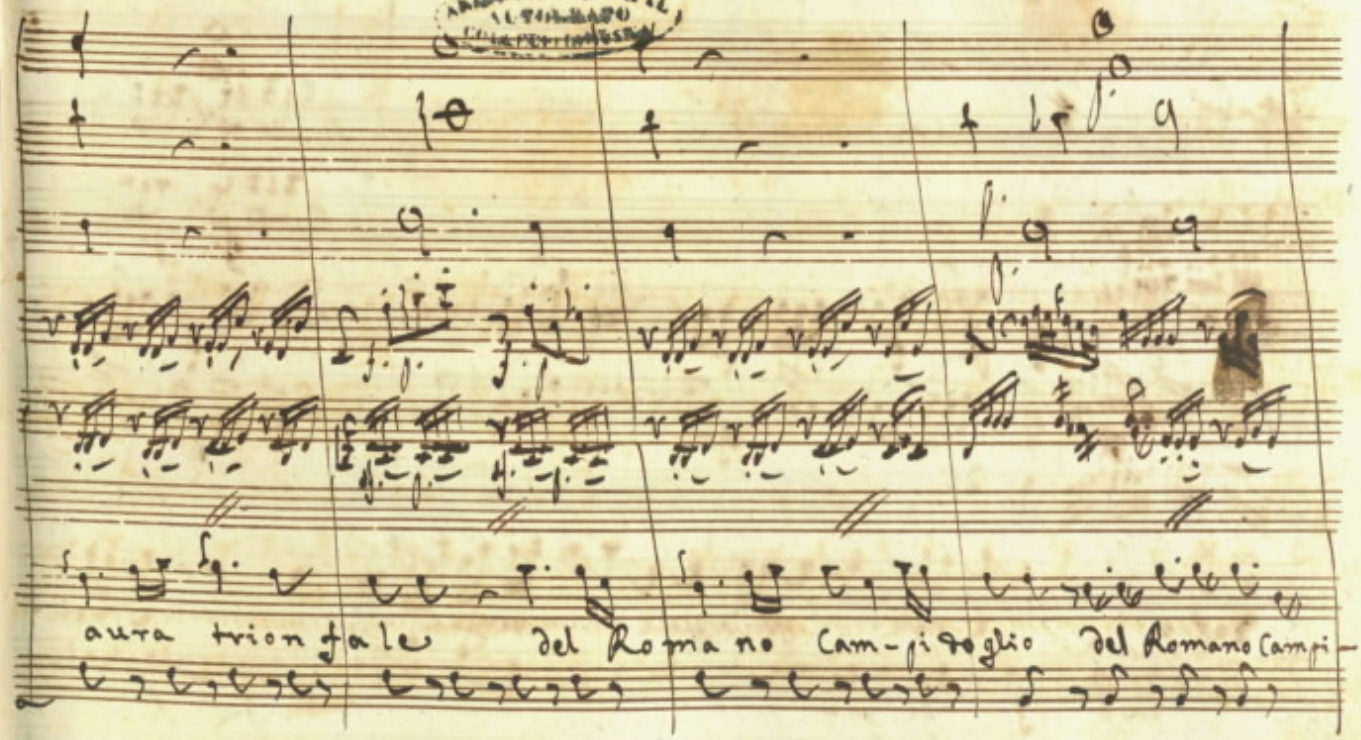
Basso

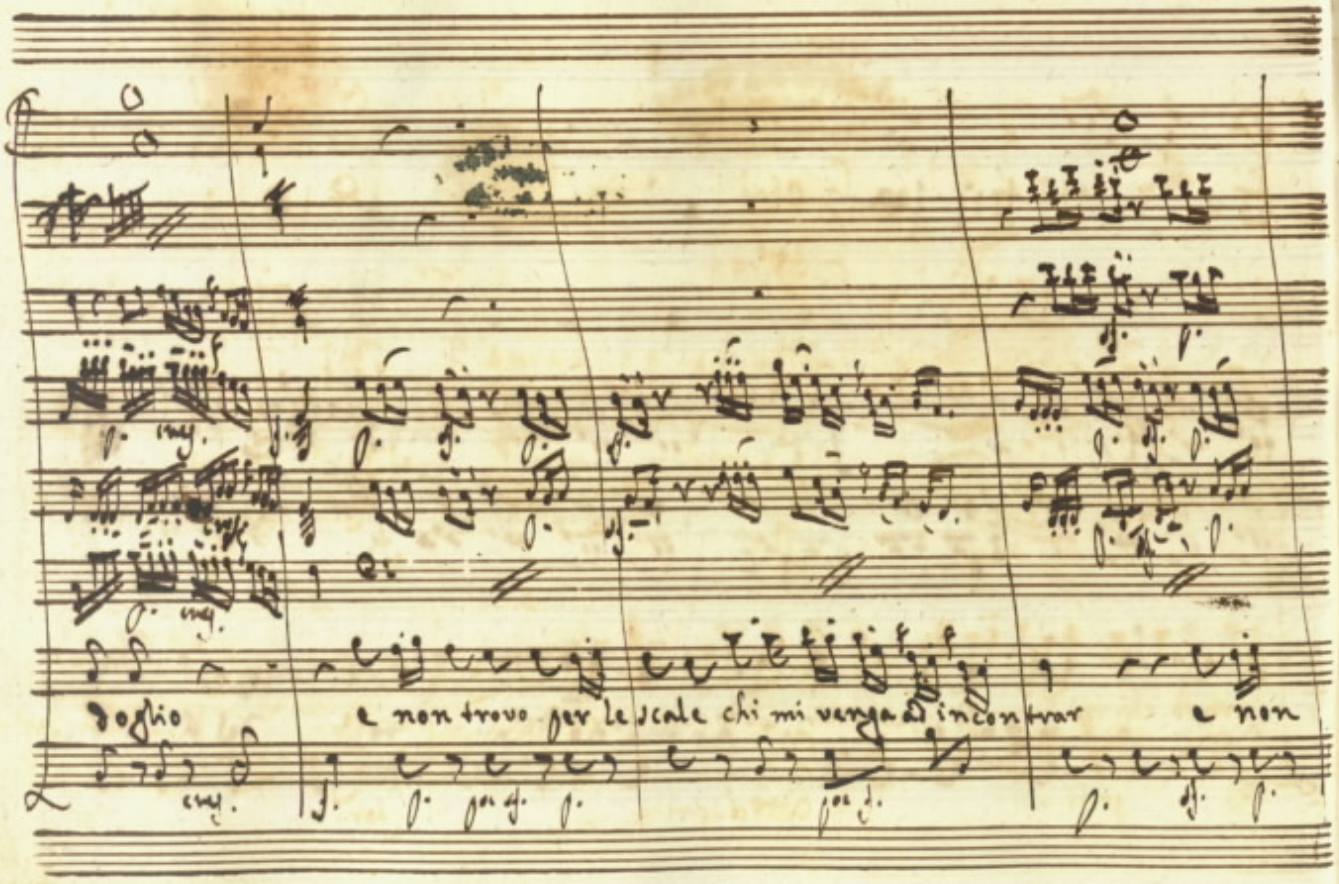
Larghetto

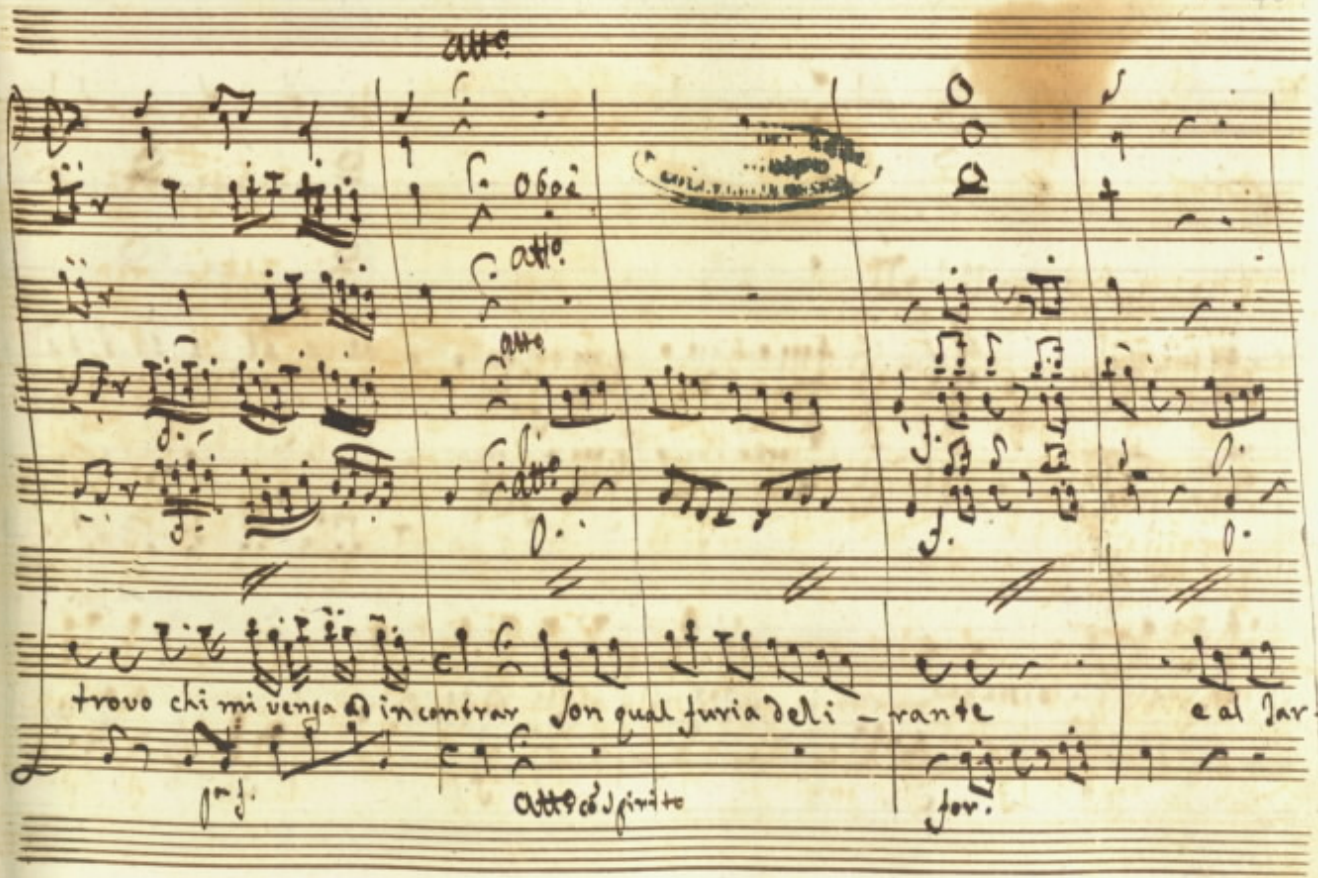


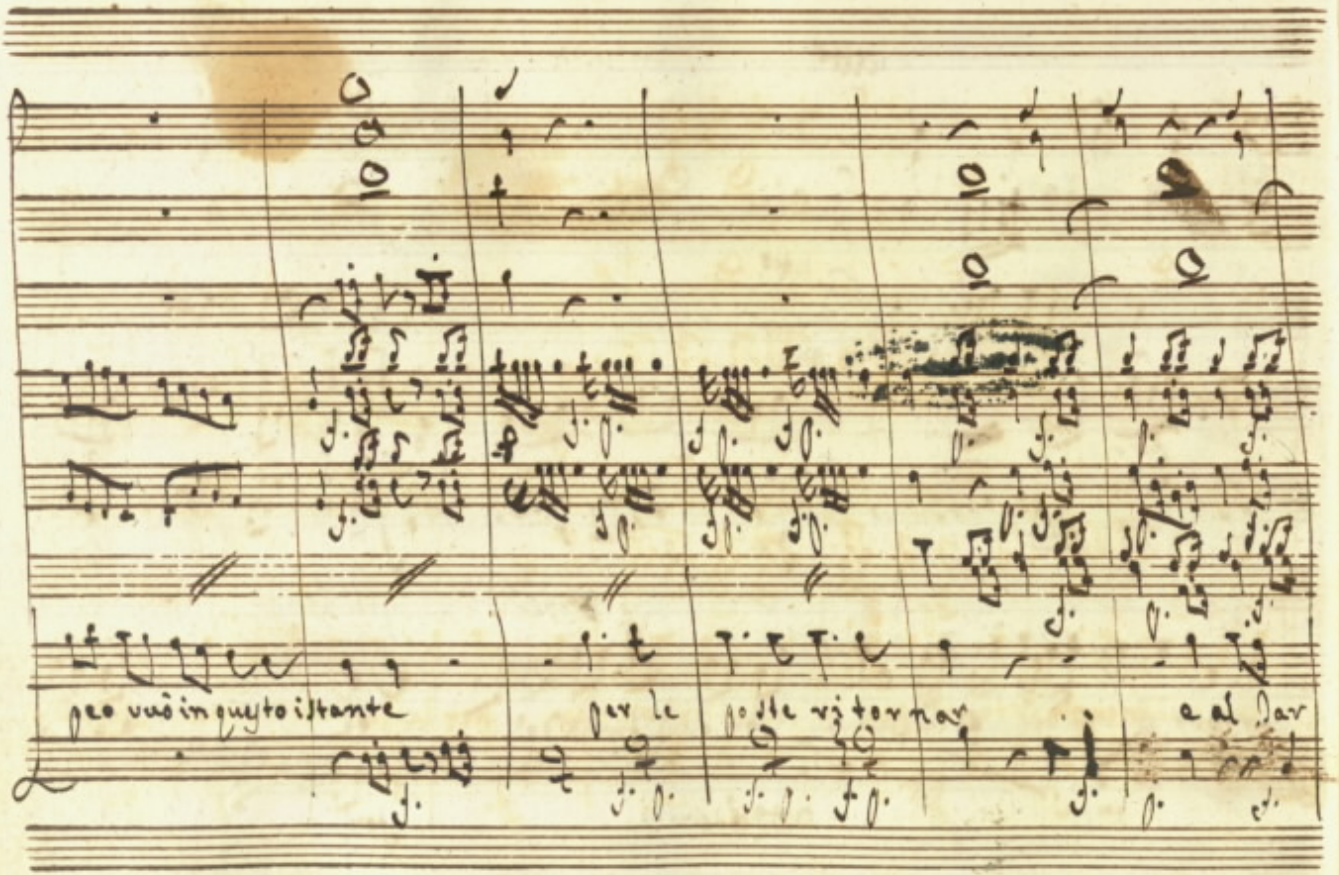

aura Trionfale del Romano Campidoglio del Romano Campidoglio


e non trovo per le scale chi mi venga ad incontrar chi mi venga ad incontrar Nacqui all'


aura trionfale del Romano Cam-pidoglio del Romano Campi-


voglio
e non trovo per le scale chi mi venga a incontrar
e non


Atto
Oboè
Atto
Atto
Atto
trovo chi mi venga ad incontrar son qual furia deli - rante e al Tar -
Atto cō spirito
for.

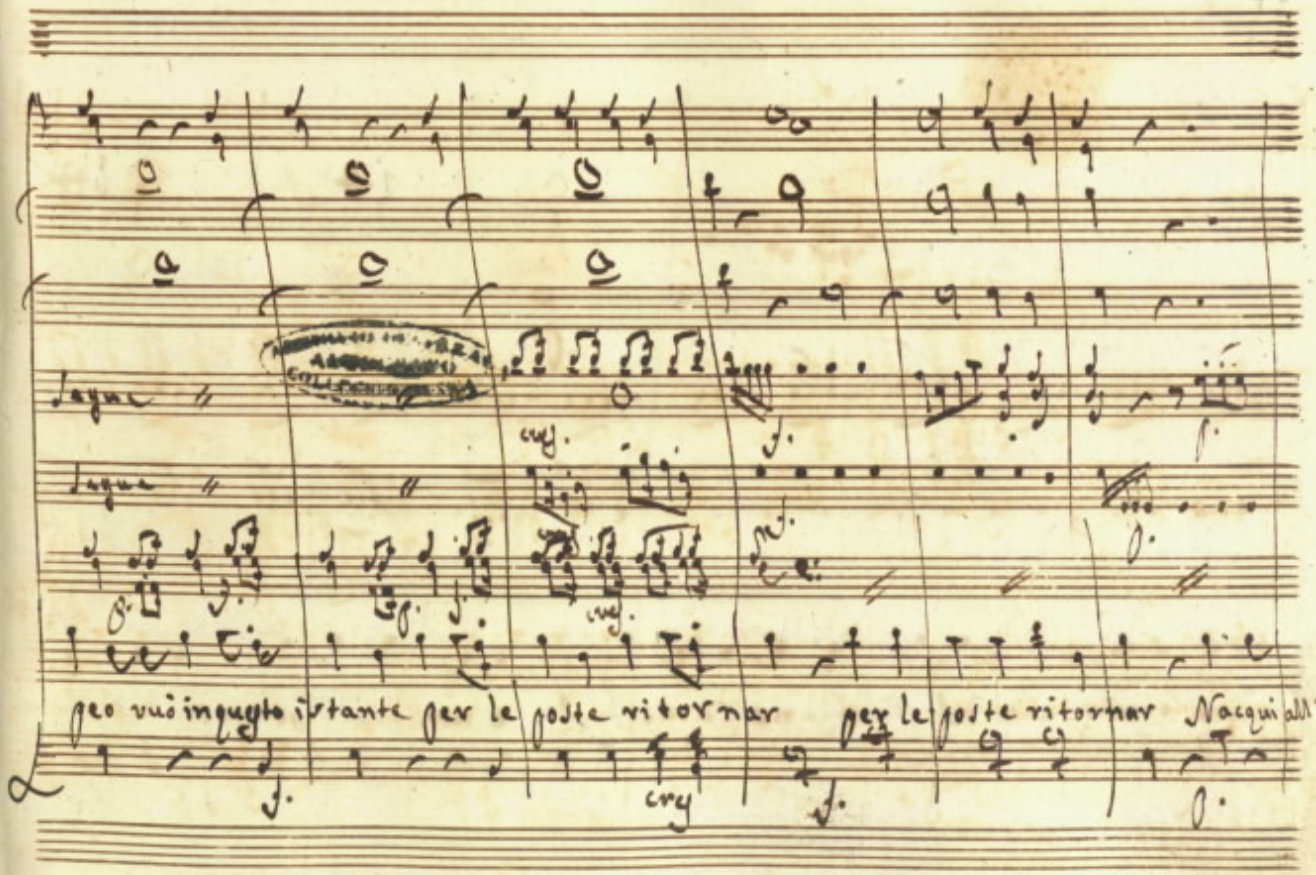


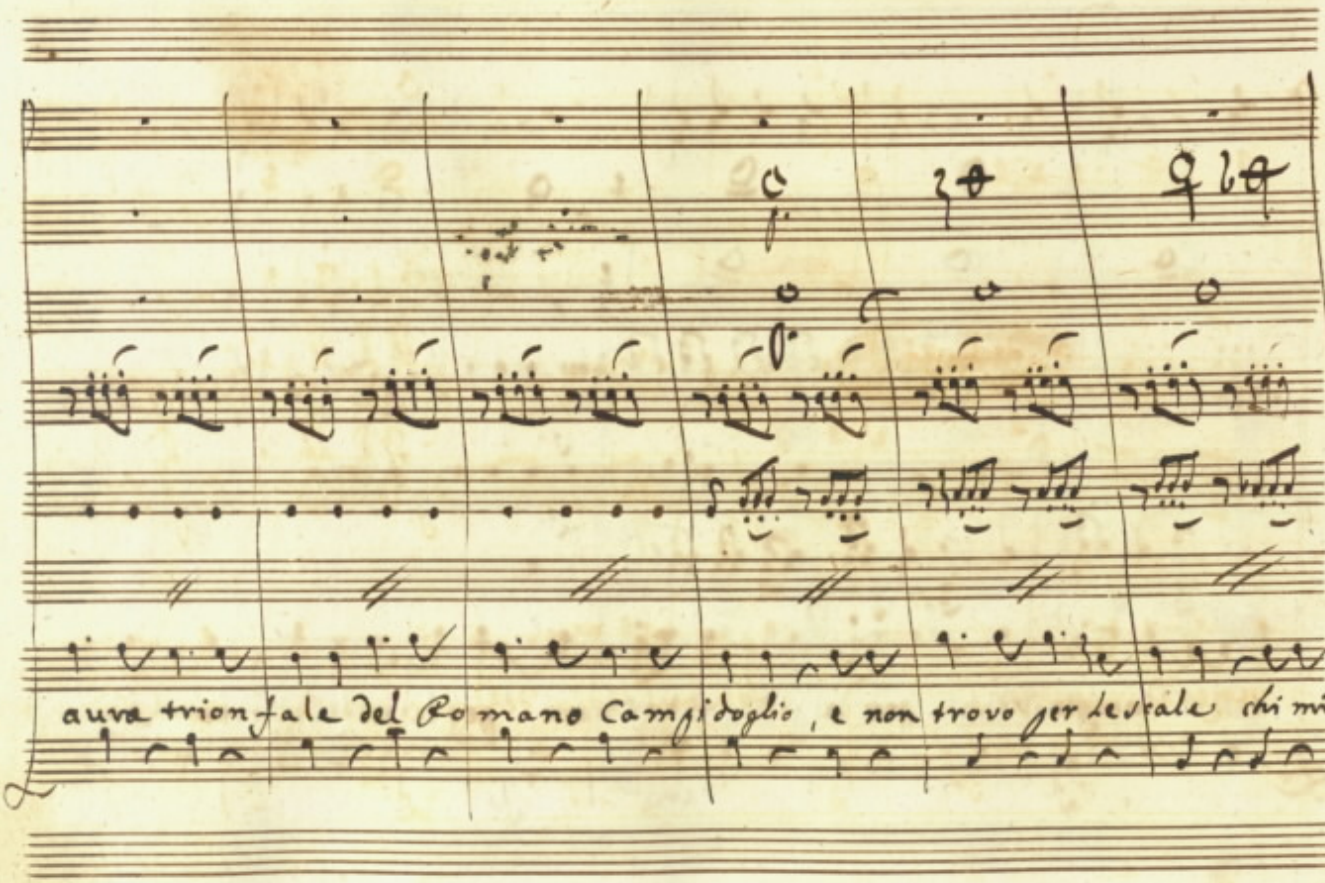
peo vuò in questo istante per le poste ritornar e al Dar

Segue

Segue

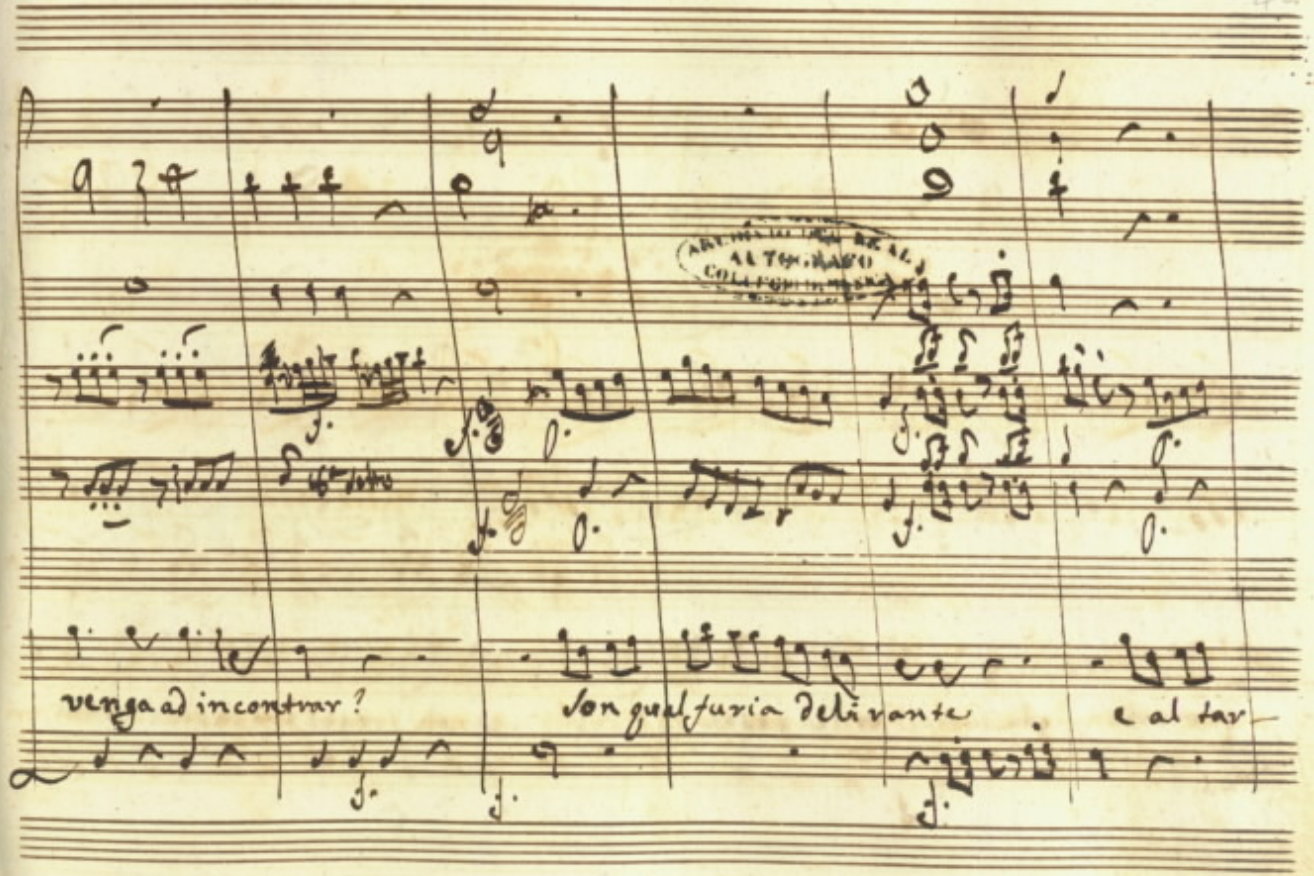
peo vuò in questo istante per le poste ritornar per le poste ritornar Nacqui all'

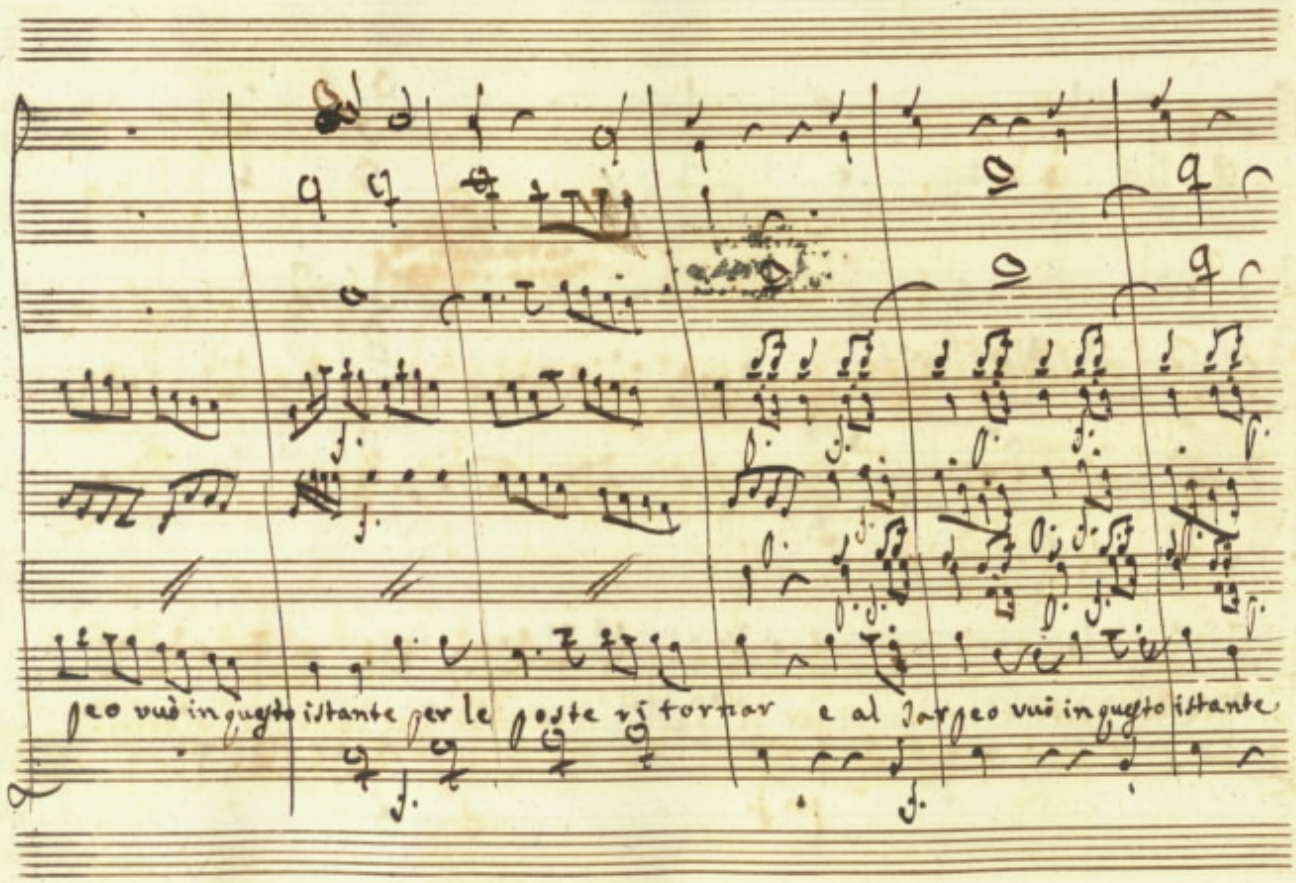



aura trionfale del Romano Campidoglio, e non trovo per le strade chi mi

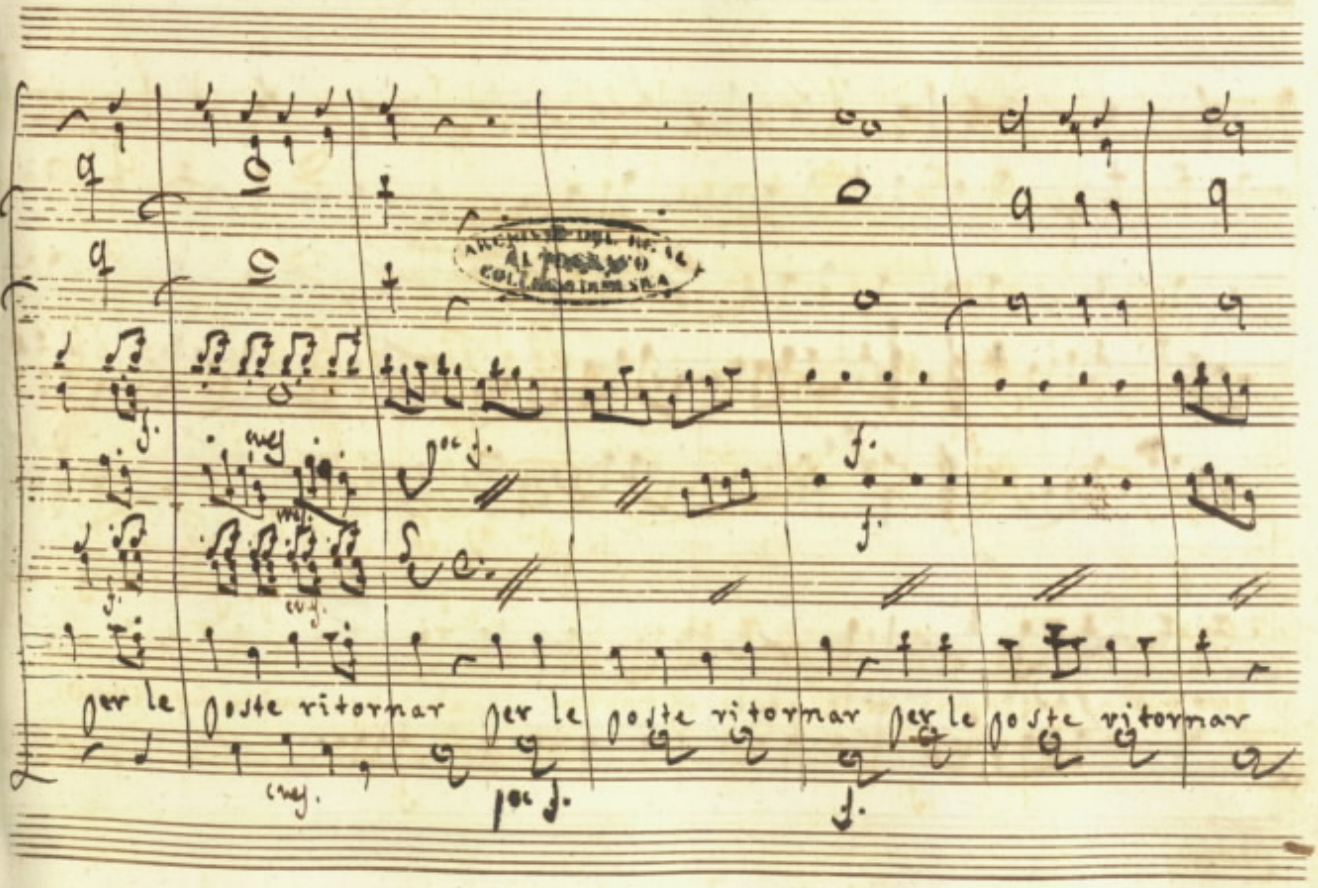
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA

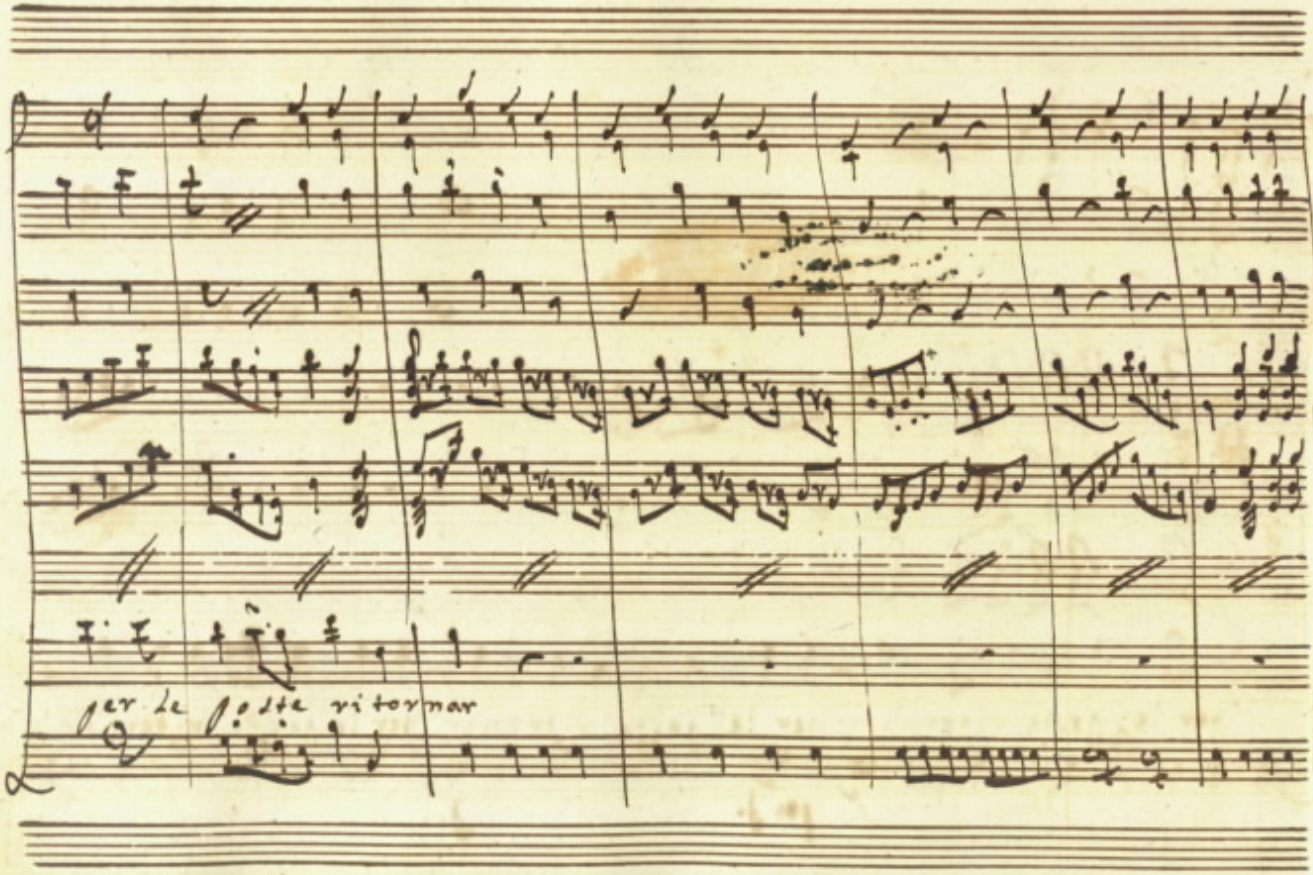
venga ad incontrar? Son qual furia delirante e al tar-

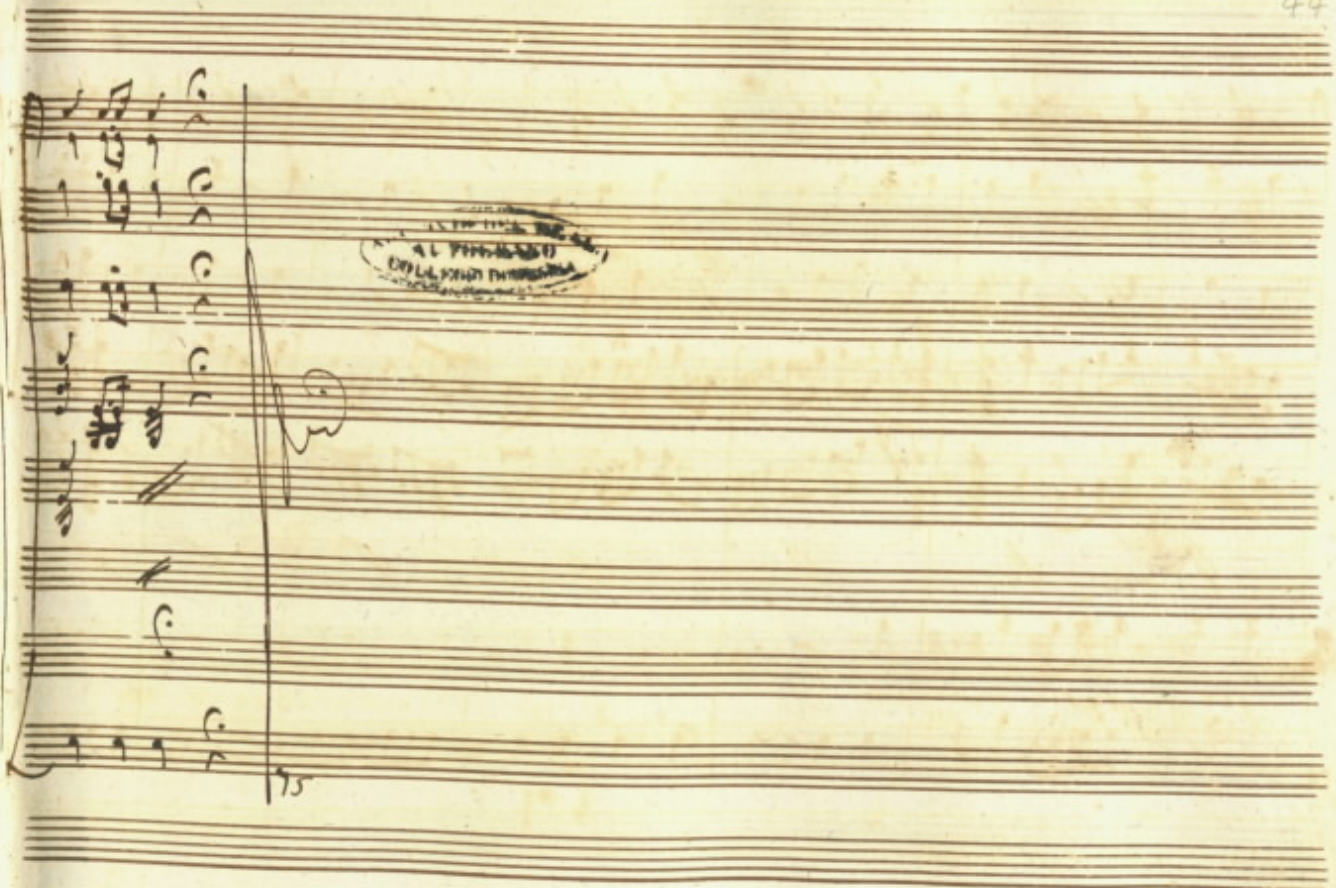




peo vuò in questo istante per le poste ri tornar e al Sarpeo vuò in questo istante


per le poste ritornar per le poste ritornar per le poste ritornar per le poste ritornar


per le poste ritornar



Scena III.

Semp:

/'e rabbiosa, ma'e bella. Vediamo a poco a

Emil:

poco... Dov'è il padrone di questa casa? Come! giunge una sposa, e non si degna al=

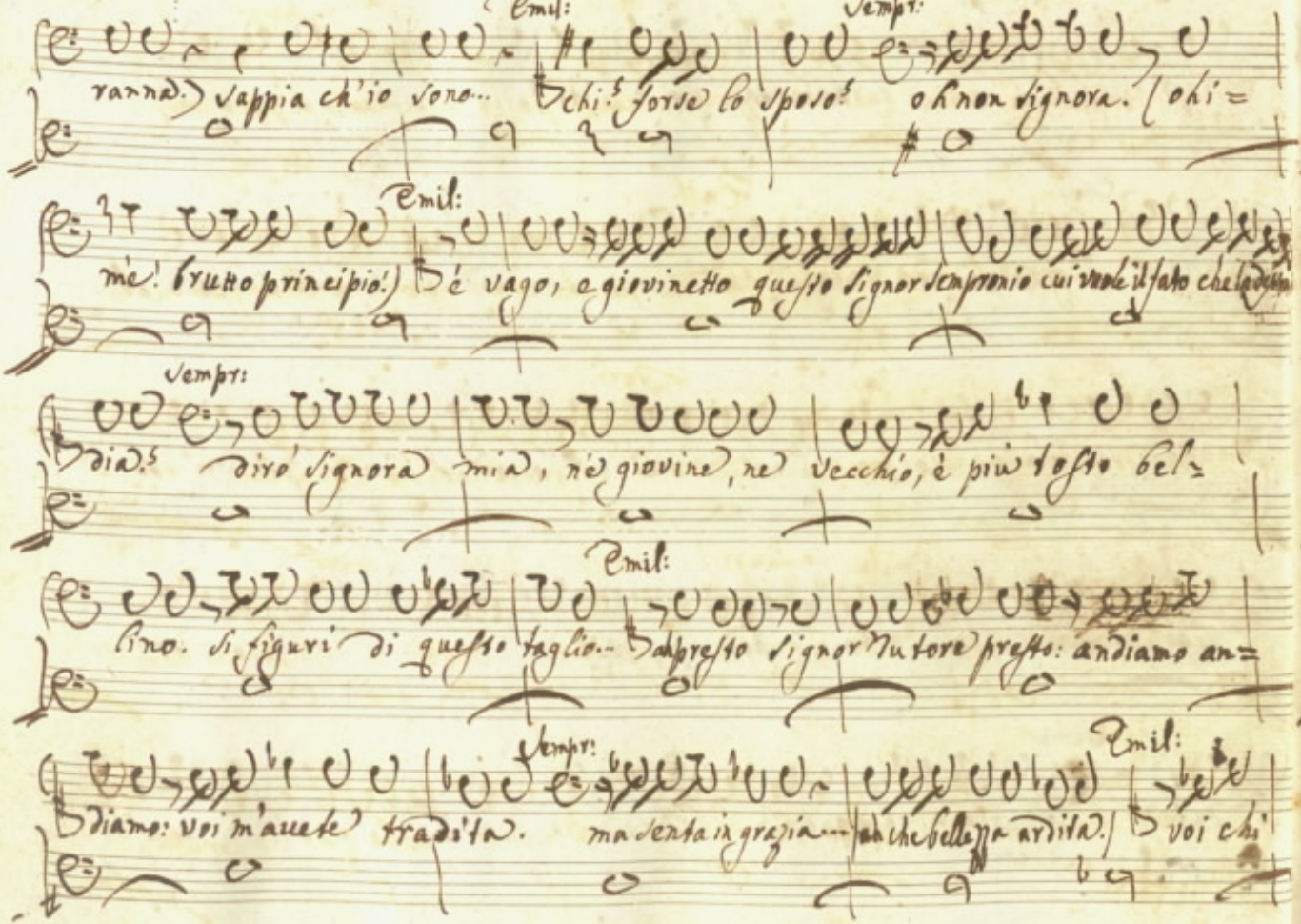
cuno di venirla a incontrar? Signor Tutore io l'ho con voi: Si si per voi... cos

/a sempr:/

petto! mi son sagrificata. Voi chi siete? dov'è lo sposo? Presto rispon=

Sempr:

dete. Sappia la mia Signora... /e bella; e bella, ma'e fierotta, e ti=



Emil: Sempr:

ranna.) sappia ch'io sono... chi? forse lo sposo? oh non signora. (ohi=

Emil:

me! brutto principio!) è vago, e giovinetto questo signor sempronio cui vuole il fato che la dessi

Sempr:

dia? dirò signora mia, nè giovine, nè vecchio, è più tosto bel=

Emil:

lino. si figuri di questo taglio... ah presto signor Tutore presto: andiamo an=

Sempr: Emil:

diamo: voi m'auete tradita. ma senta in grazia... (ah che bellezza ardita.) voi chi

Sempr:

siete, sbrigatevi: siete qualche buffone, siete il pazzo di Casa? / i compli

Emil:

menti son gentili da vero. / ah perchè mai morì in battaglia uc=

Fer:

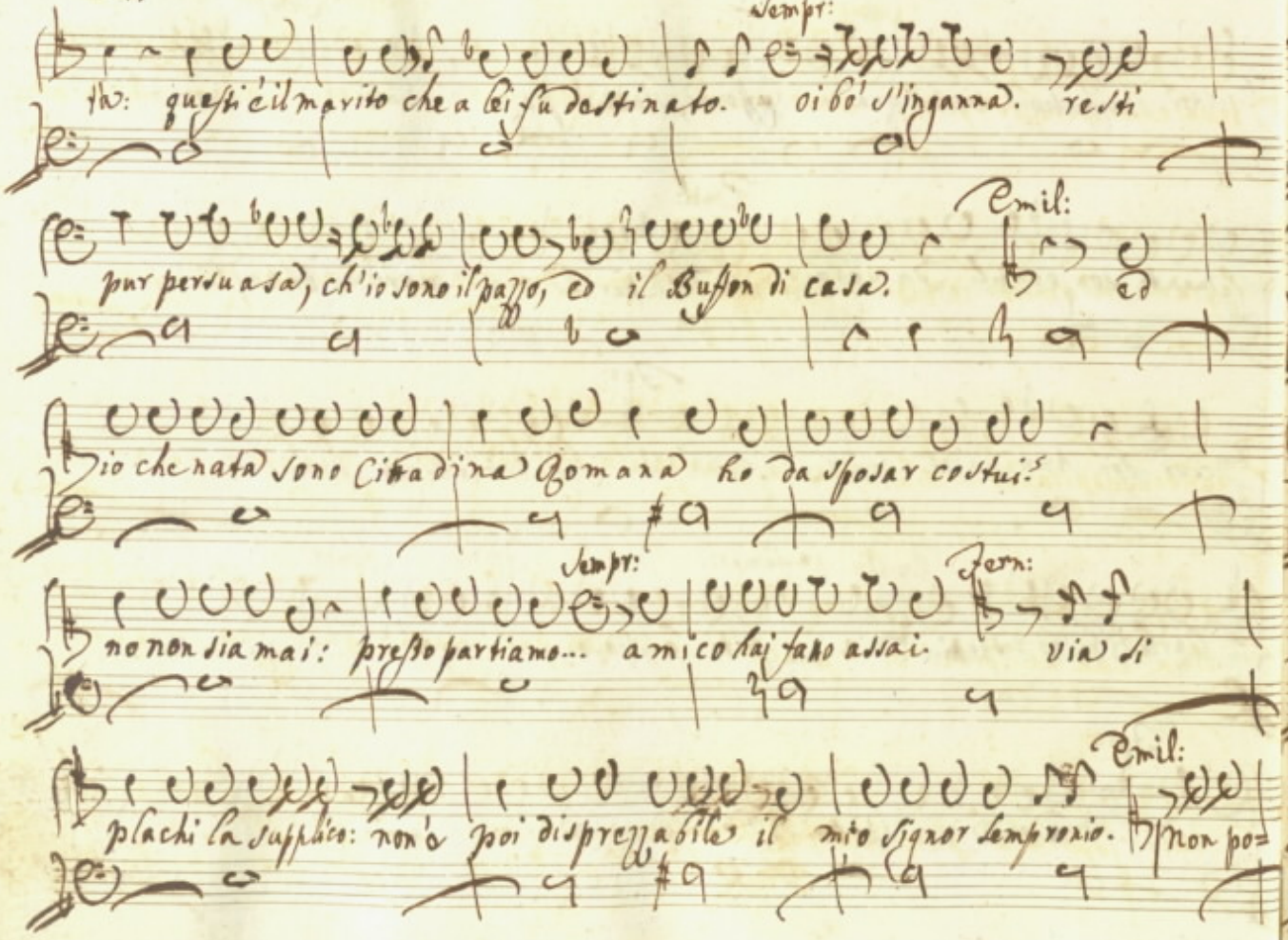
ciso don Annibale mio. / Scena IV. Signora io vengo ad umi=

Emil: / a Sempr: / Fern: Sempr:

liarle i miei rispetti. è questi lo sposo? come! / quieto per cari=

Fern:

ta.) Madama io rispetto le donne non le sposo. amo la liber=


Sempr:
tha: questi è il marito che a lei fu destinato. oi bò s'inganna. resti
Emil:
pur persuasa, ch'io sono il pazzo, e il Buffon di casa.
Dio che nata sono Cittadina Romana ho da sposar costui?
Sempr:
Fern:
no non sia mai: presto partiamo... amico hai fatto assai. via di
Emil:
plachi la supplico: non è poi disprezzabile il mio Signor Lemprosio. non po=

Sempr: Emil: Fern: 48.

teva esser costui lo sposo.s Sono amabile, ve n'assicuro. Taci. Allegramente al=

legramente amico: io tutta l'arte non so d'amor, ma credo che umiliandosi, pian

gendo, sospirando... Via Signora guardatelo anche voi... quanto è bel=

lina che ne dite vi piace.s ah son pur vaghi quei due lucenti

rai... sposala pur, che ten'accorgerai.

Siegue l'aria di Fernando.

Te ni accorgerai

Tröbe in Befa

Oboe

Vl.ni

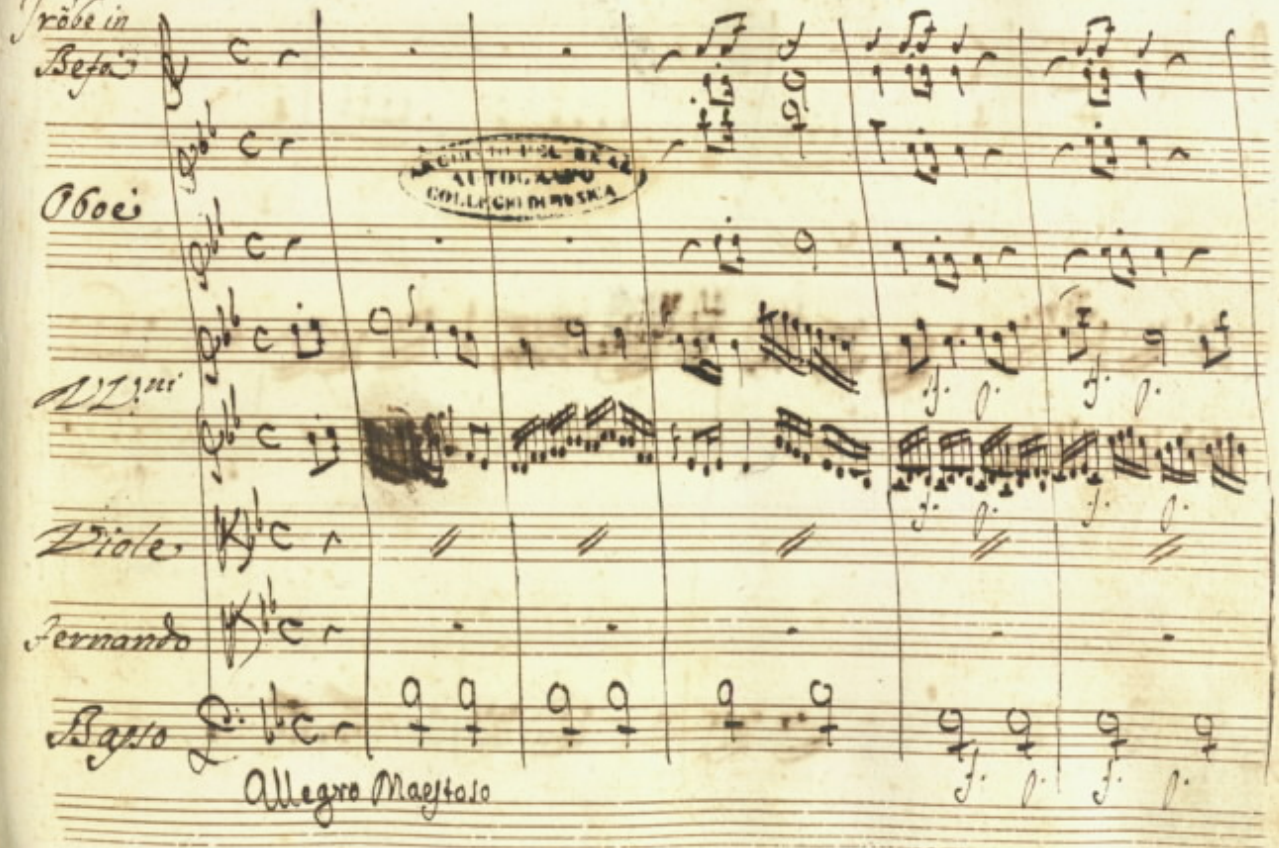
Viole

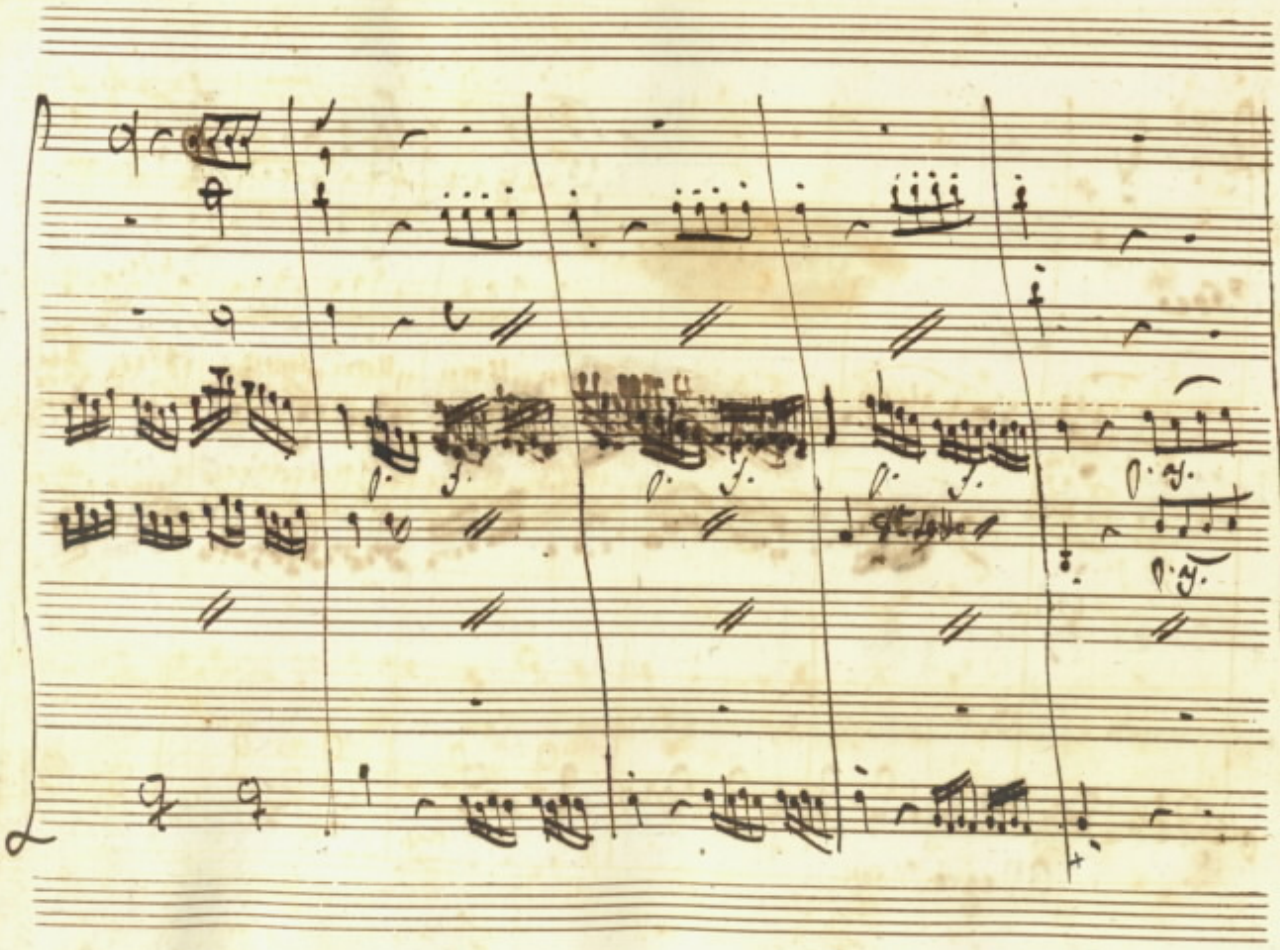
Fernando

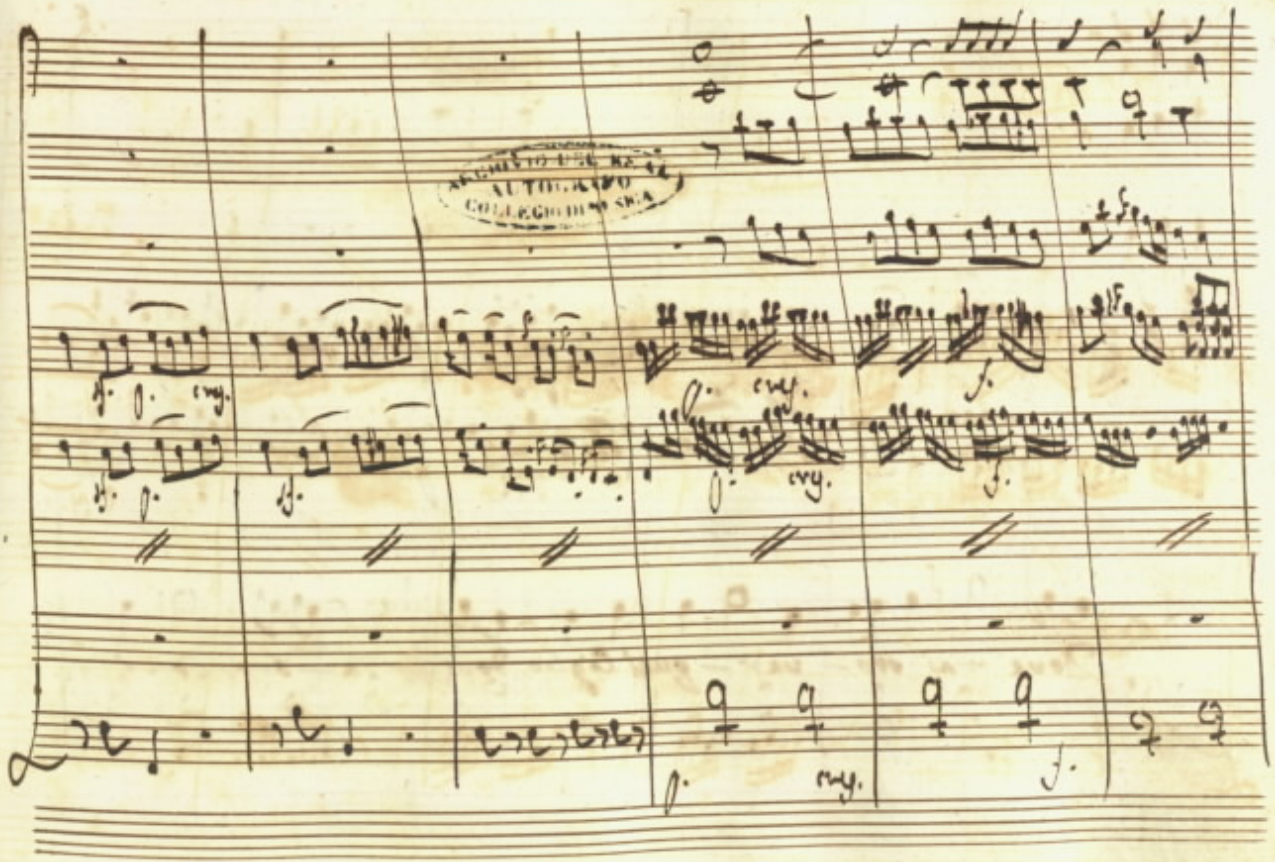
Basso

Allegro Maestoso

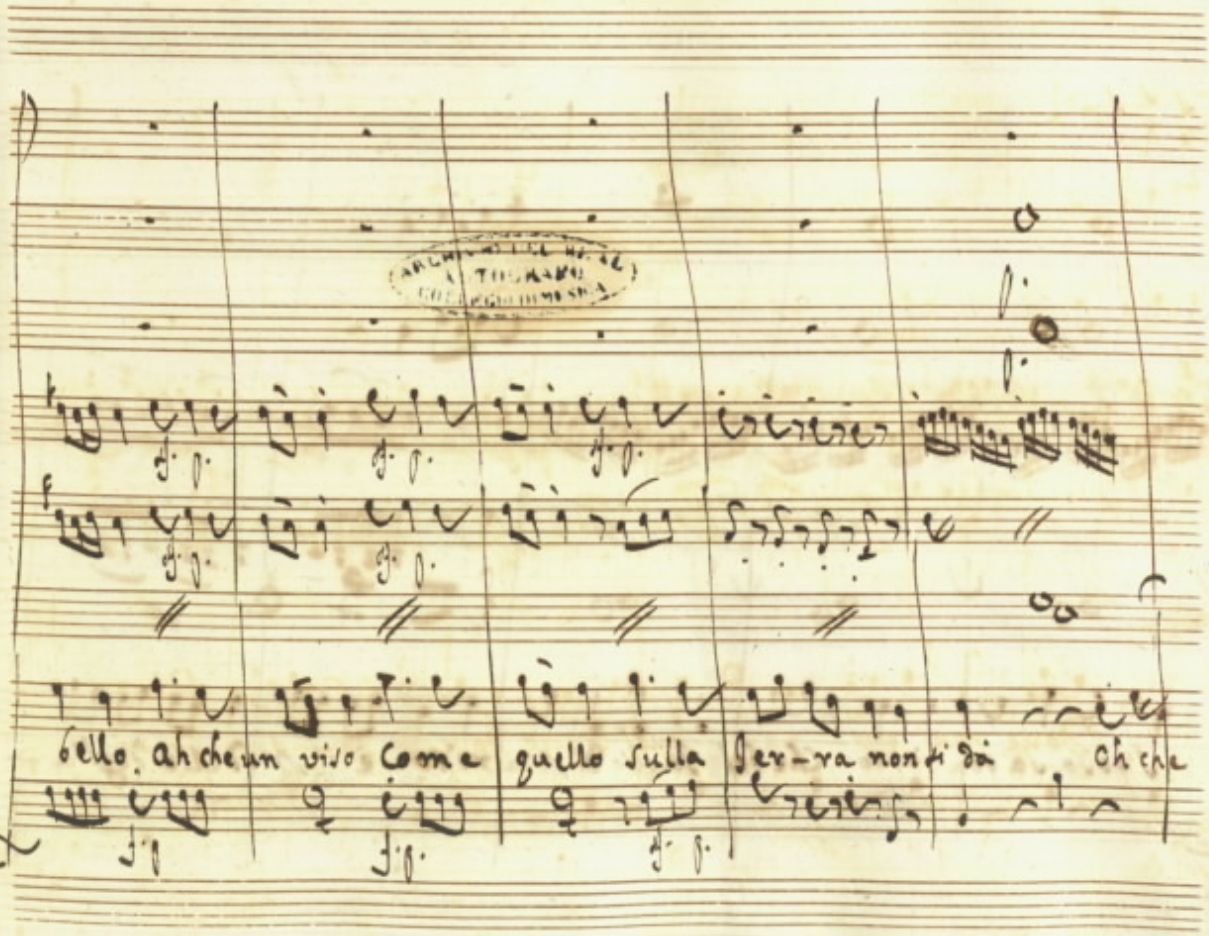
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

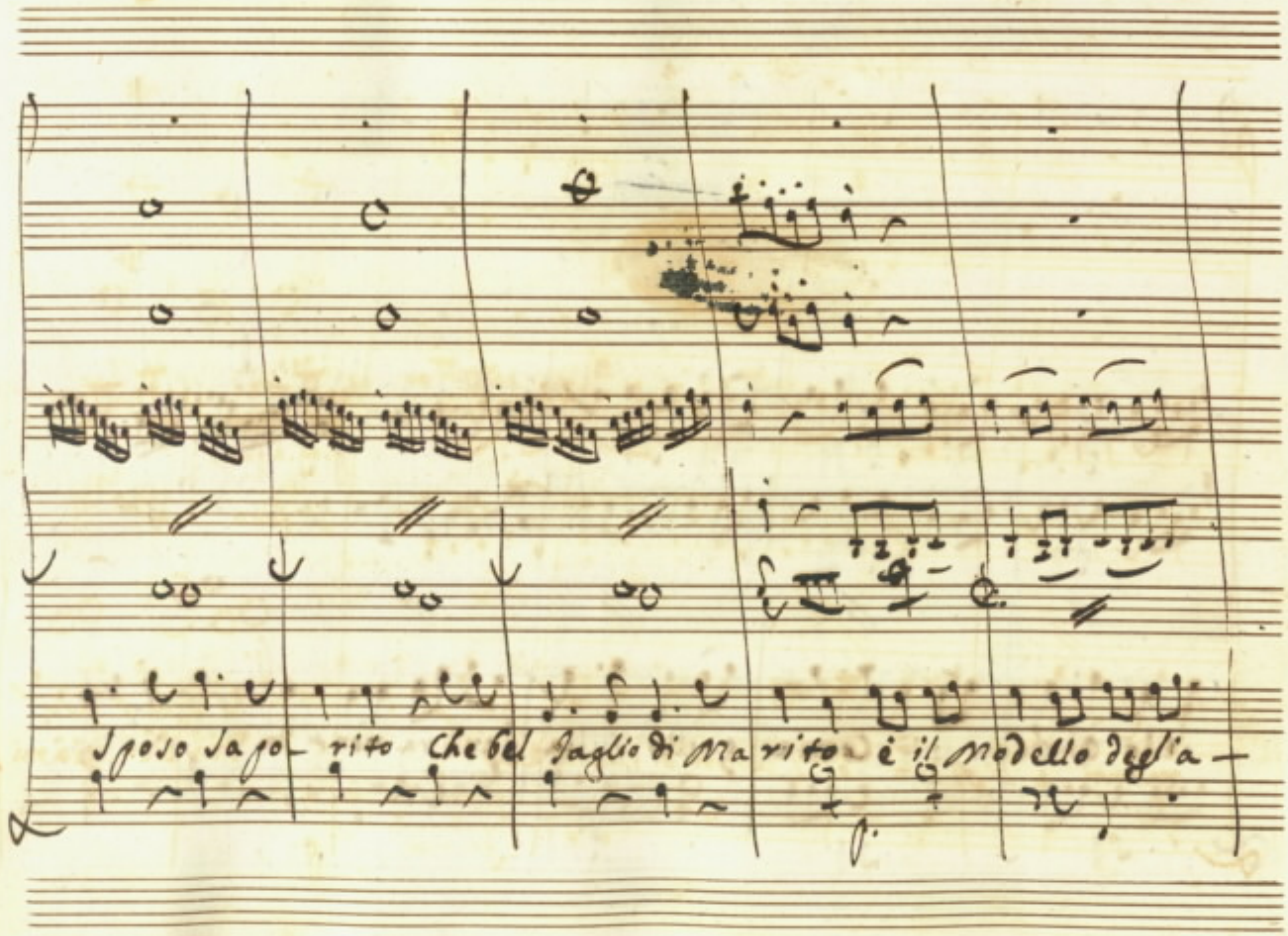






Dove mai tro — var — quel Ciglio dove un la — bro Co si


bello. ah che un viso come
quello sulla
ser-va non si dà
ch che


Sposo sapo- rito Che bel Foglio di Ma rito è il Modello degl'a-

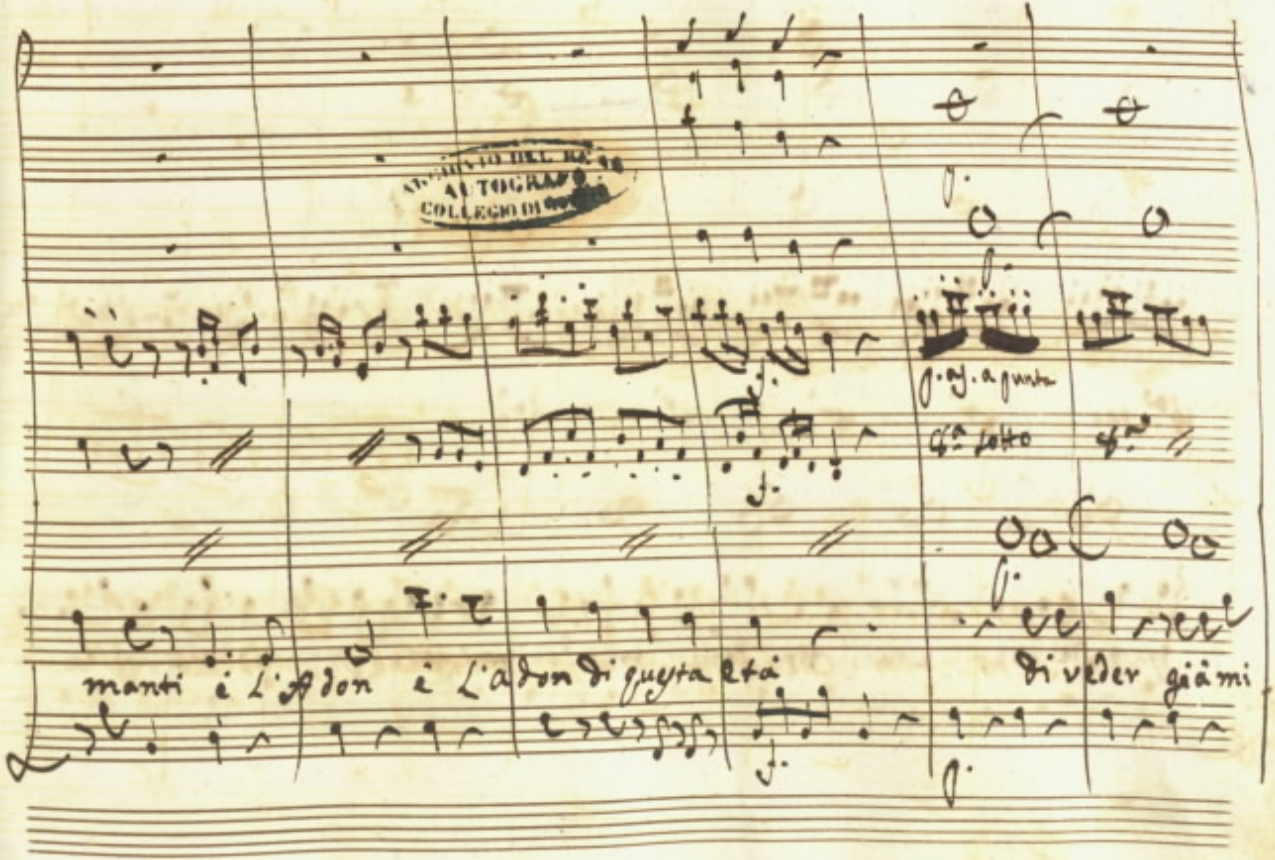
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI

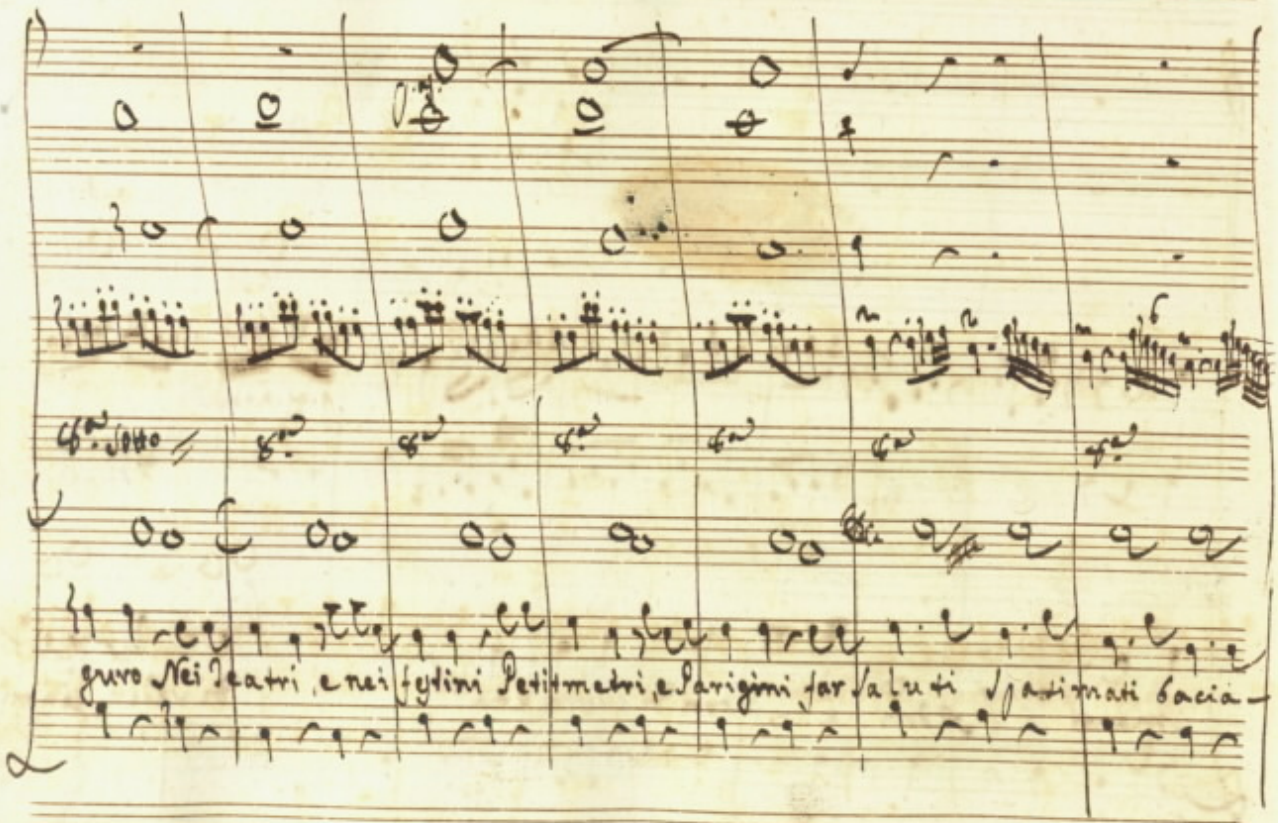
p. as. a punta

8a sotto

manti è l'Adon è l'Adon di questa età

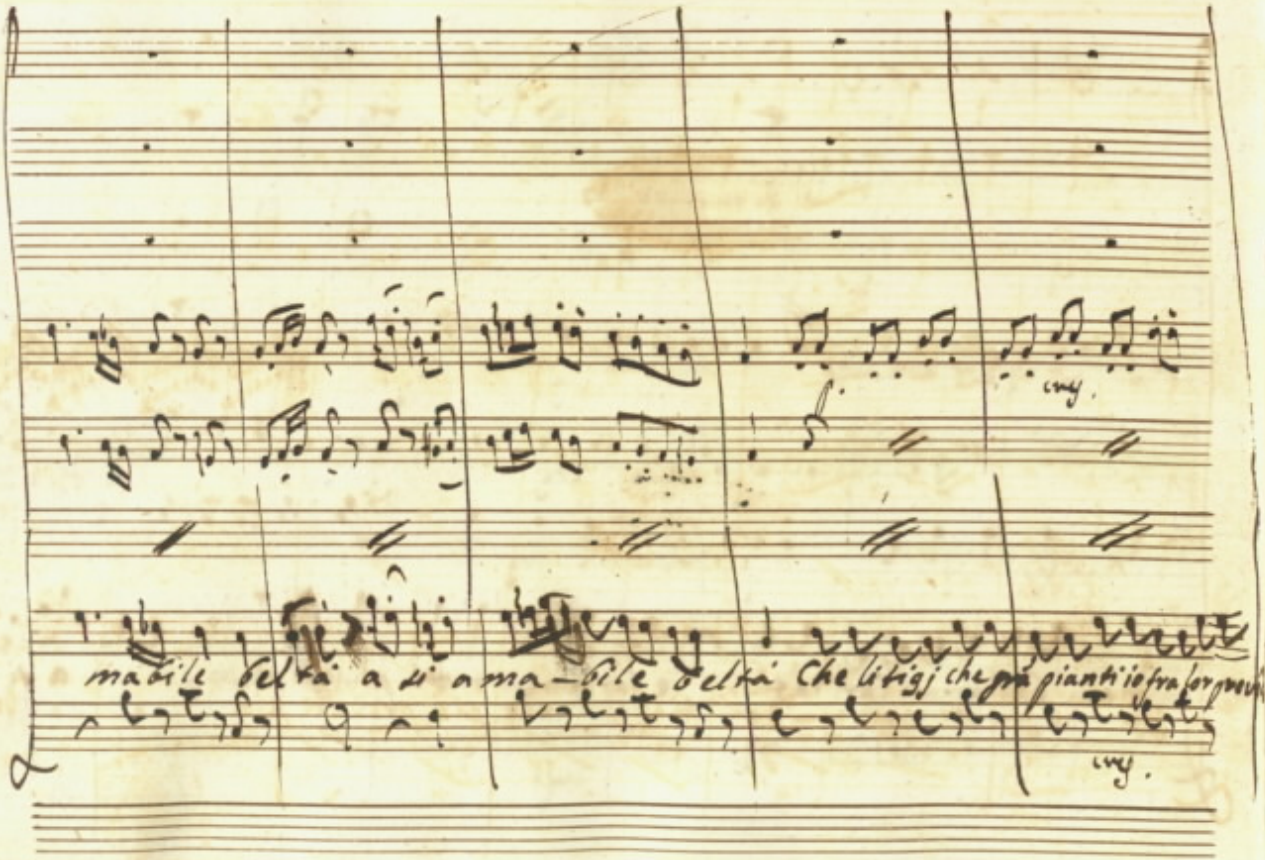
Di veder già mi




giuro Nei Teatri, e nei festini Petitmetri, e Parigini far saluti spasimati bacia-

ARCHIVIO DEL MUSEO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

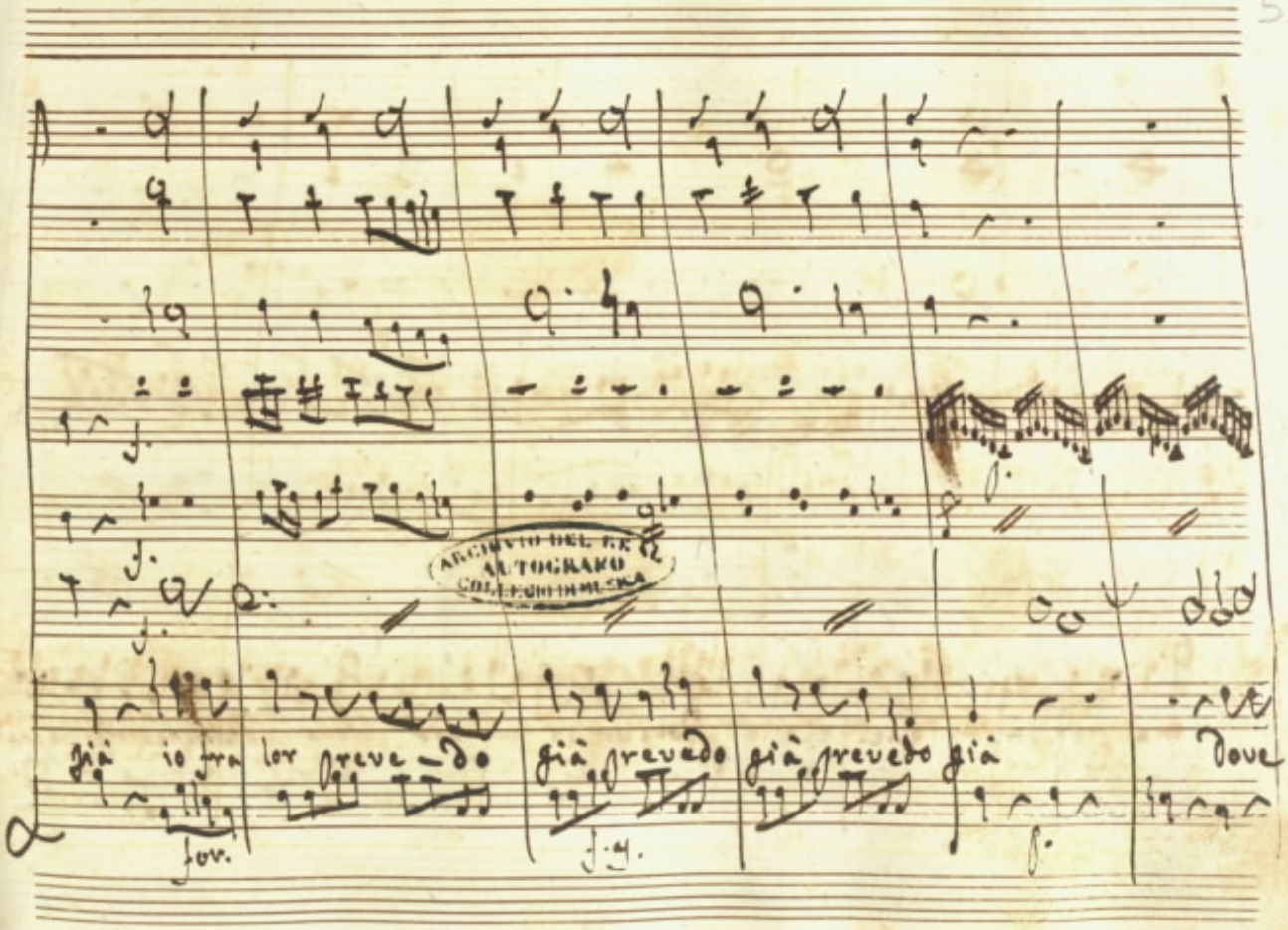
mani baciamani Caricati , e far plauso tutti guanti tutti guanti a di a-



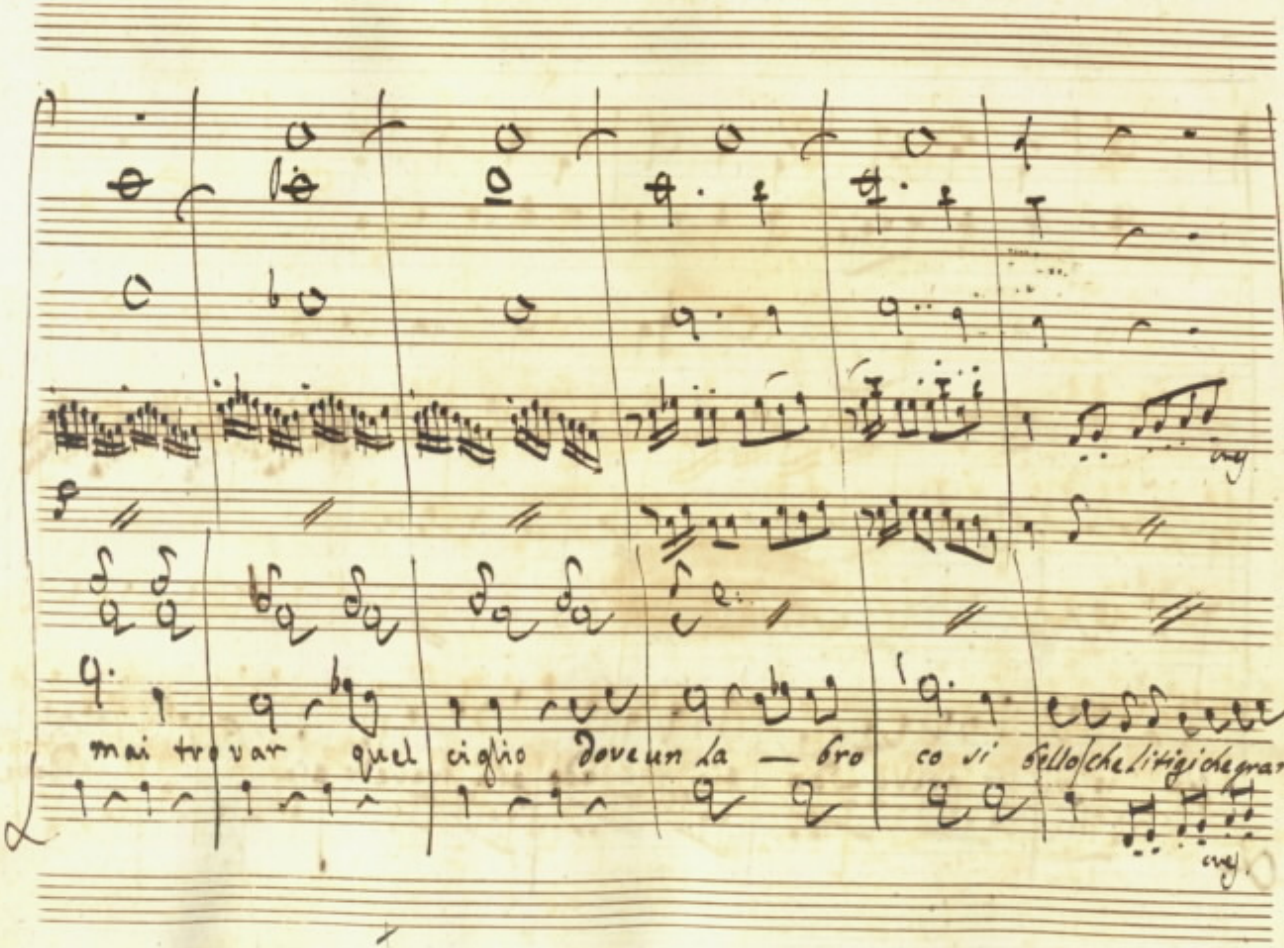
cres.

mabile beltà a si ama-bile beltà Che litigj che gra pianti io fra lor previ

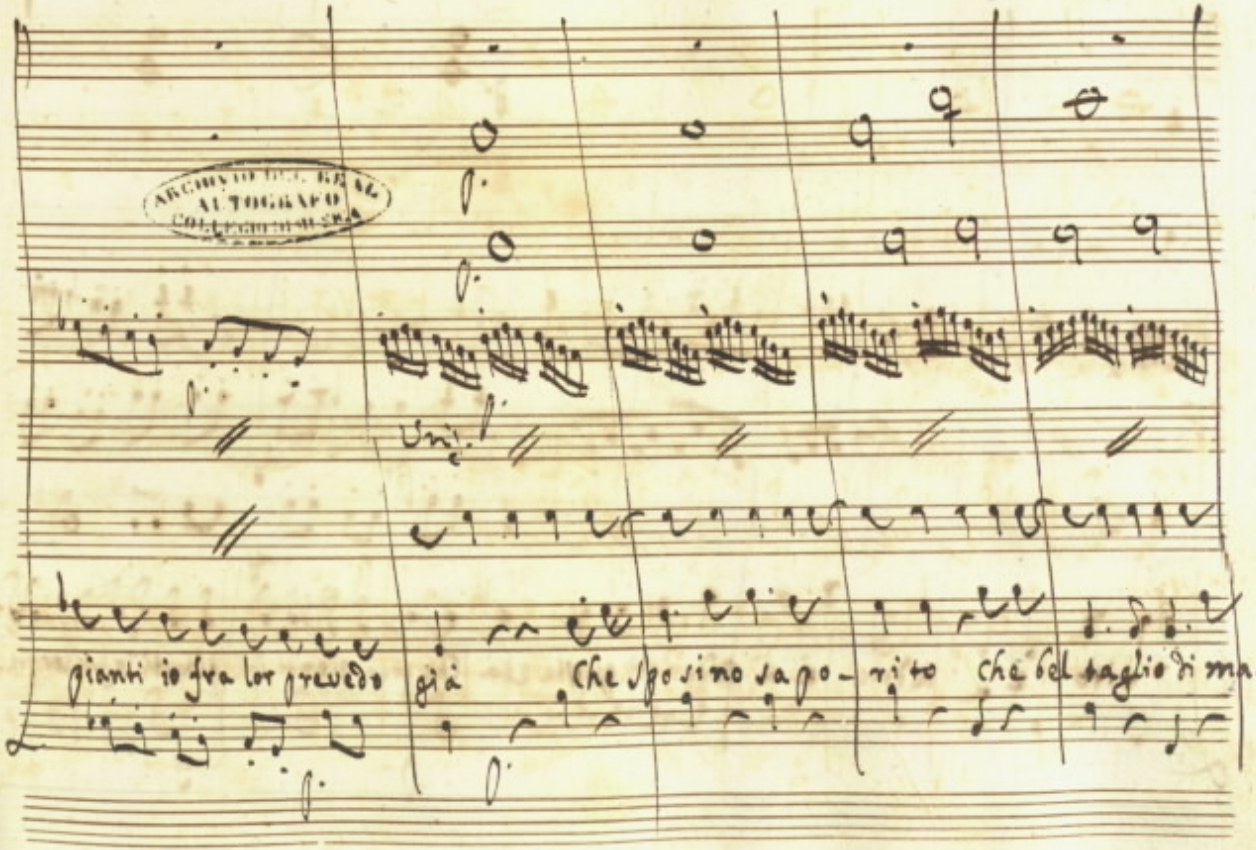
cres.

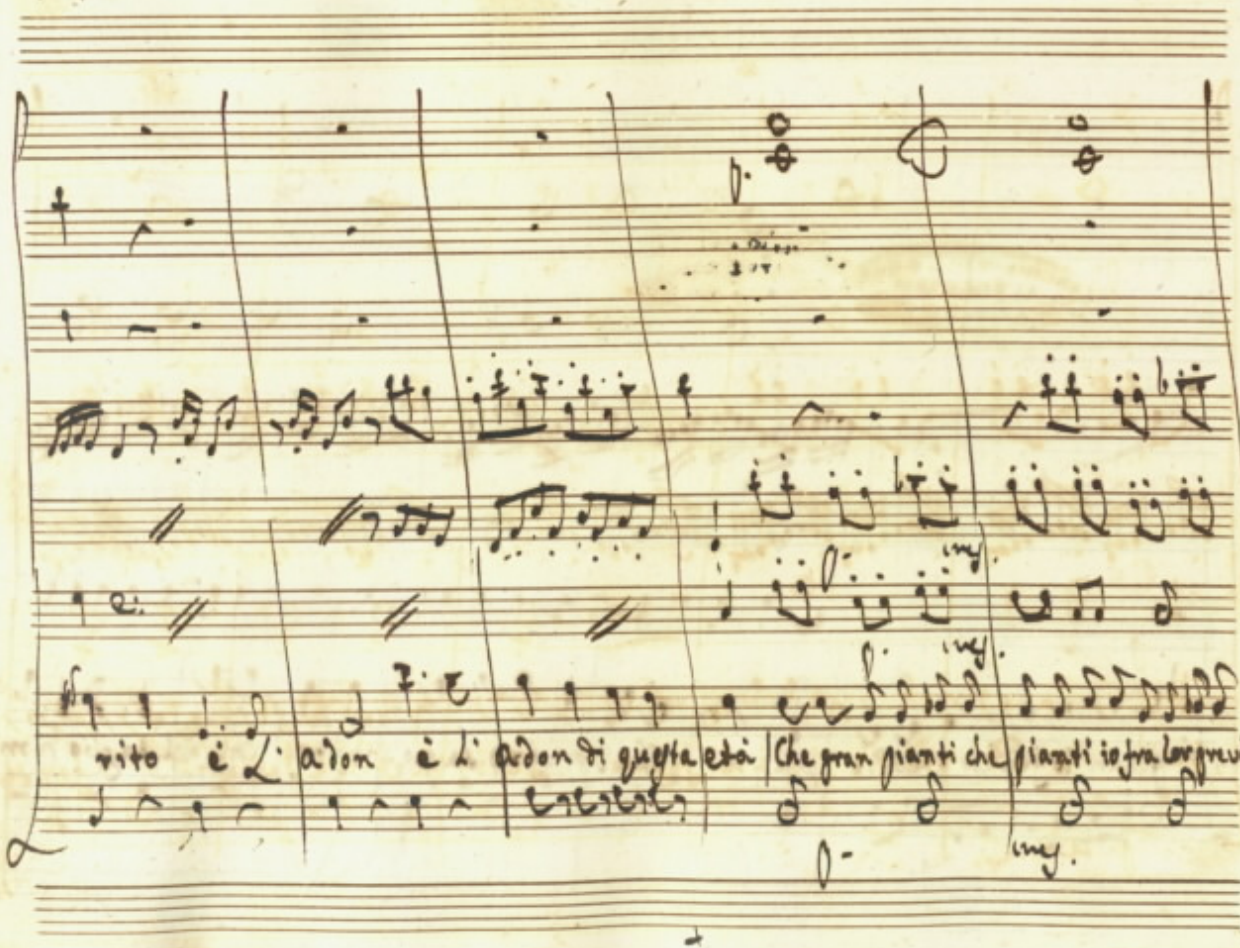


ARCHIVIO DEL FIX
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA


mai trovar quel ciglio dove un la — bro co vi bello che litigi che gran

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEZIONE



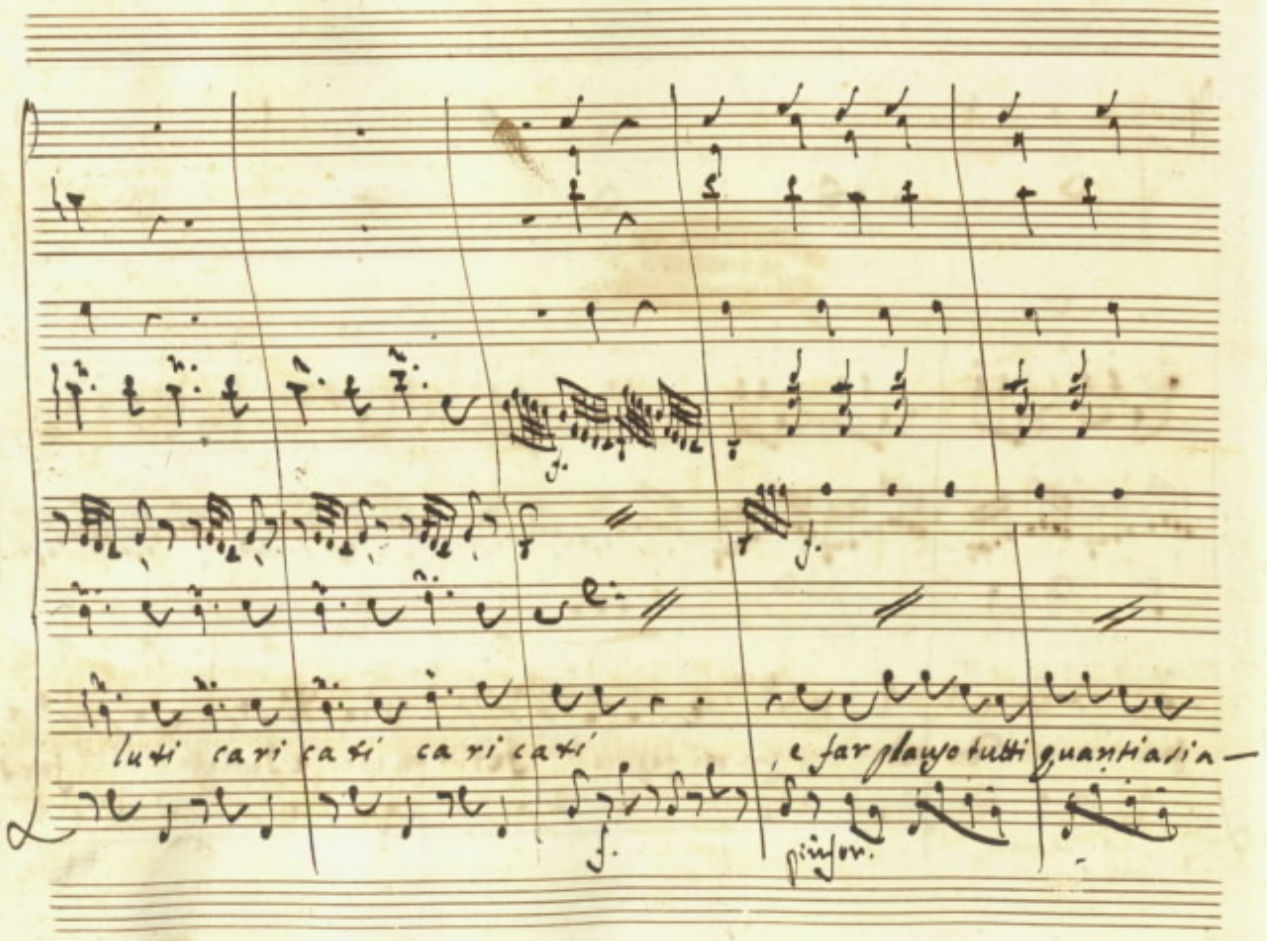


rito è L'adon è L'adon di questa età | Che gran pianti che pianti io fra lor prevedo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

già Di veder già mi figuro Petit metri, e Parigini farsa-

p. sempre


luti cari cati cari cati
e far plauso tutti quantia sia —
f.
f.
f.
più for.

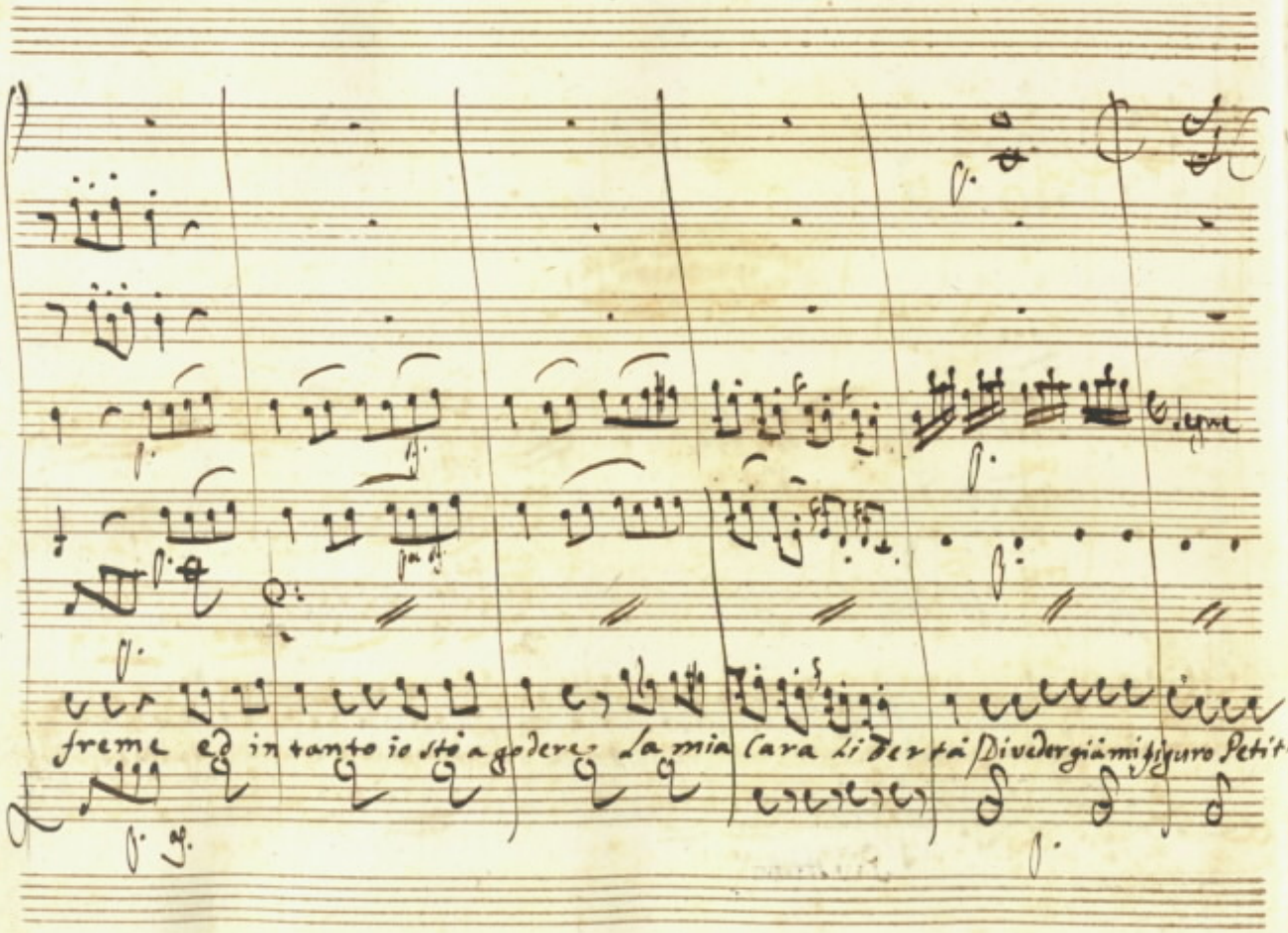
ARCHIVIO DEL LEAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. p. poi f. p. poi f. p. poi f.

8va sotto

mabile beltà Quello sbuffa, questa face Questo smania, quella freme Quello sbuffa questa

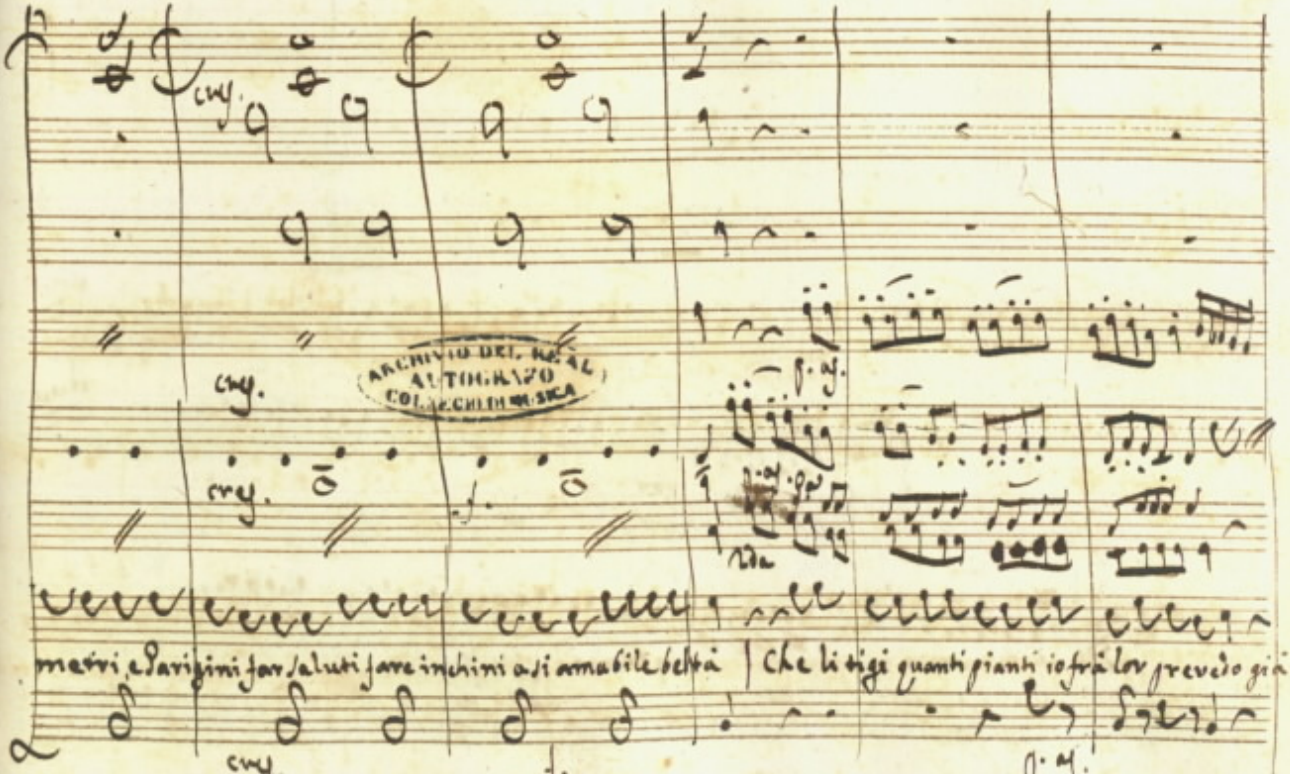
f. Più stretto poi f.



Segue

freme ed in tanto io stò a godere La mia Cara Libertà Di veder già mi figuro Petit.

cres.



cres.

cres.

f.

p. as.

p. as.

Ida

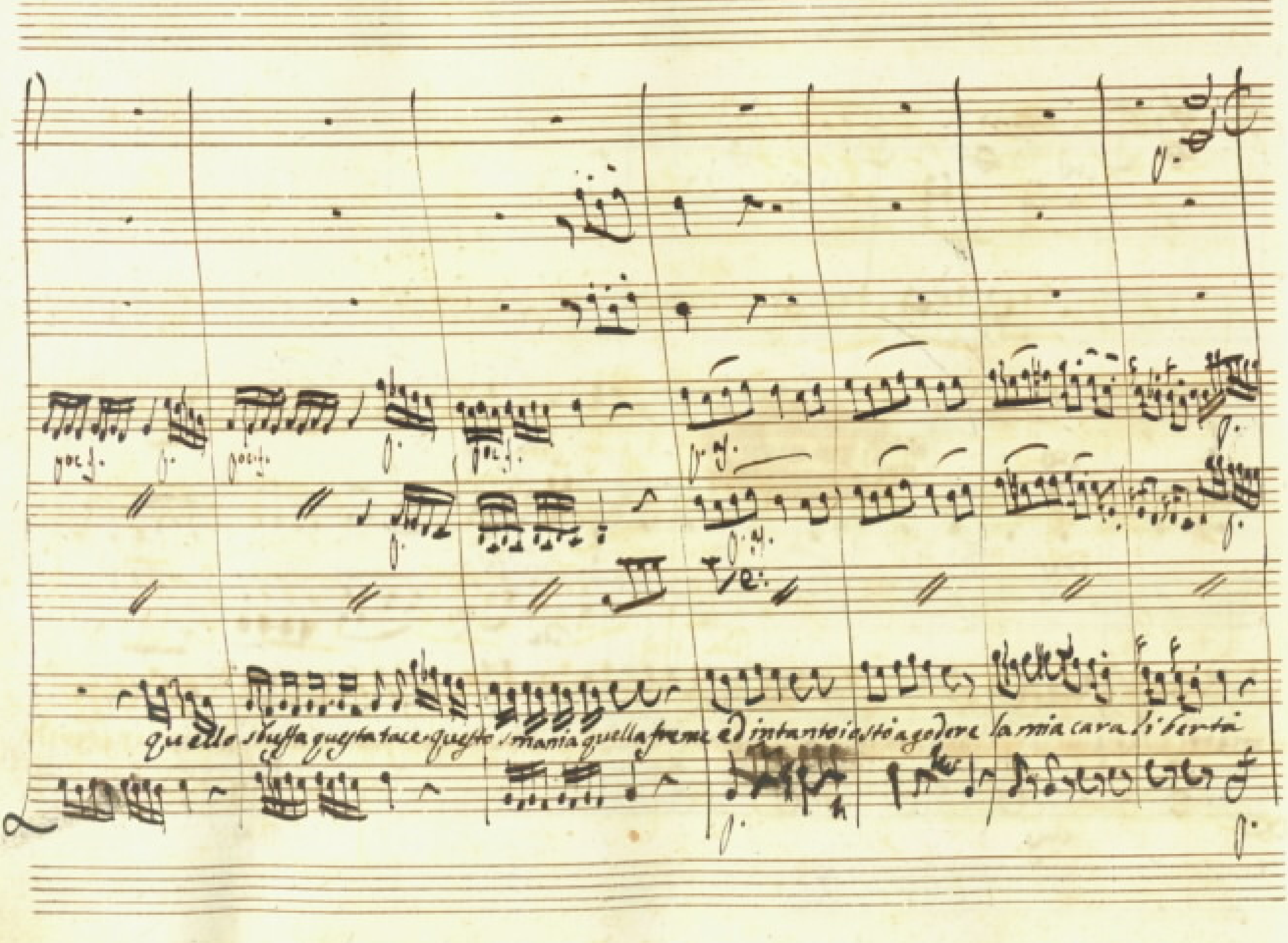
metri, e Parigini far saluti fare inchini a si amabile beltà | Che li tigi quanti pianti io frà lor prevedo già

cres.

f.

p. as.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


quello sbuffa questa tace questo smania quella freme ed intanto io stò a godere la mia cara libertà

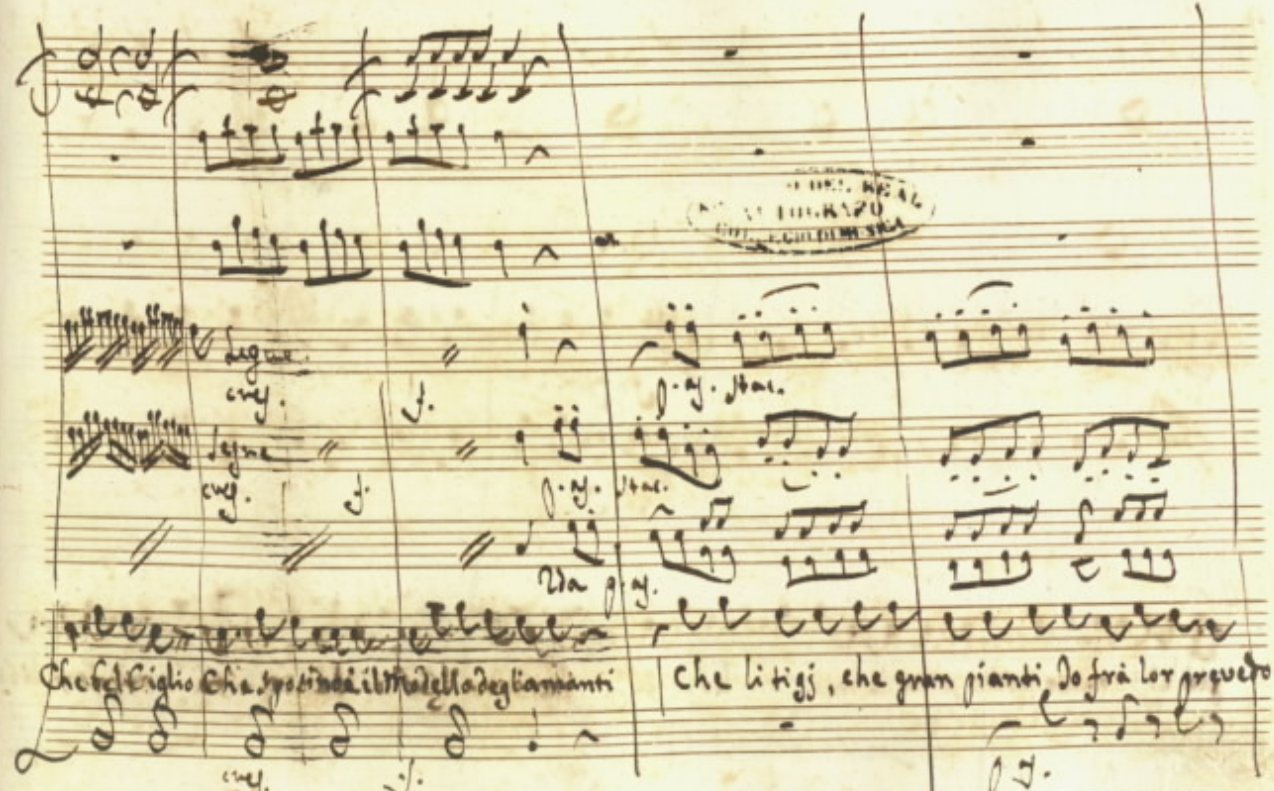
Segue
cres.
f.
p. ag. stac.

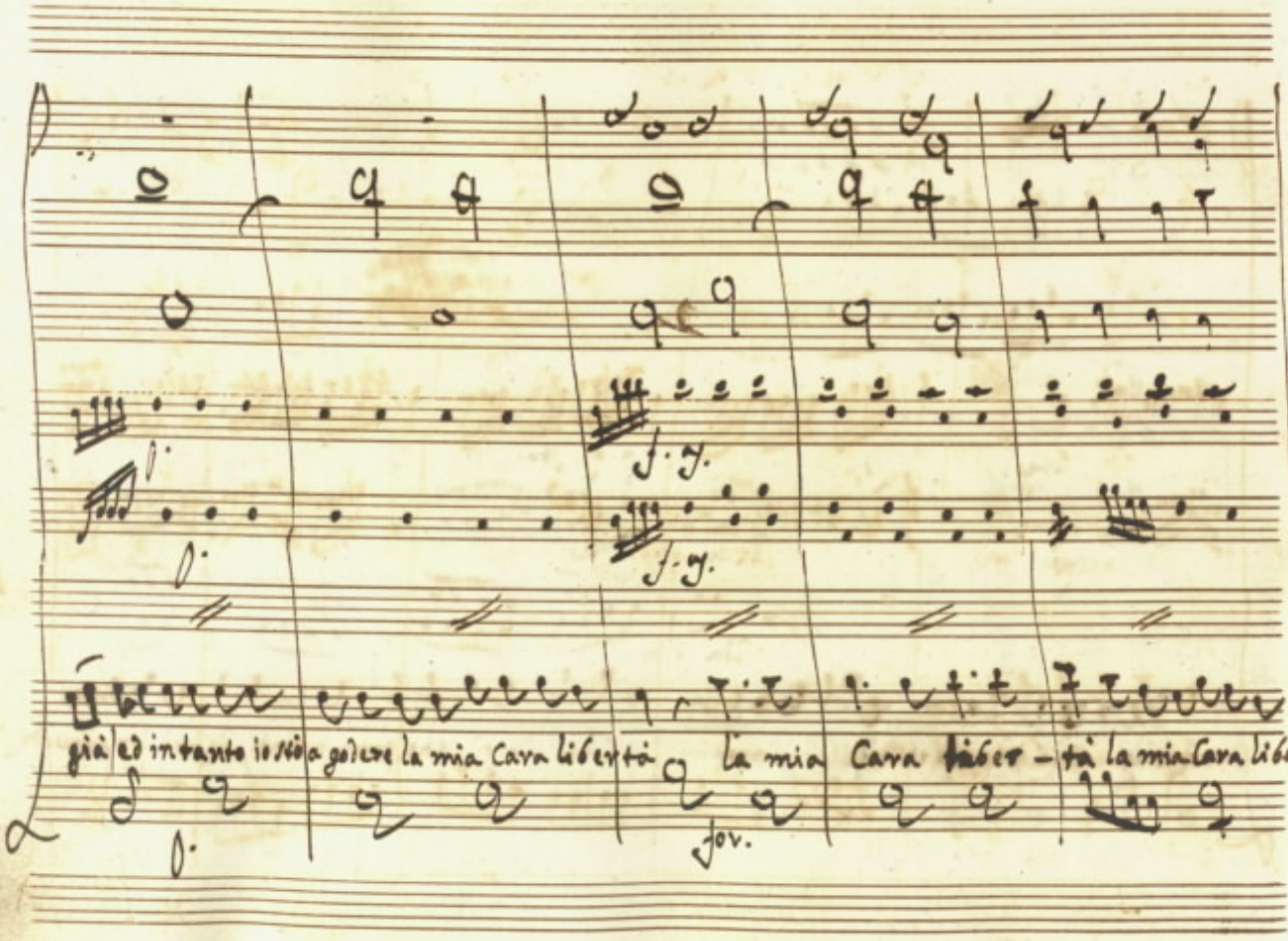
Segue
cres.
f.
p. ag. stac.

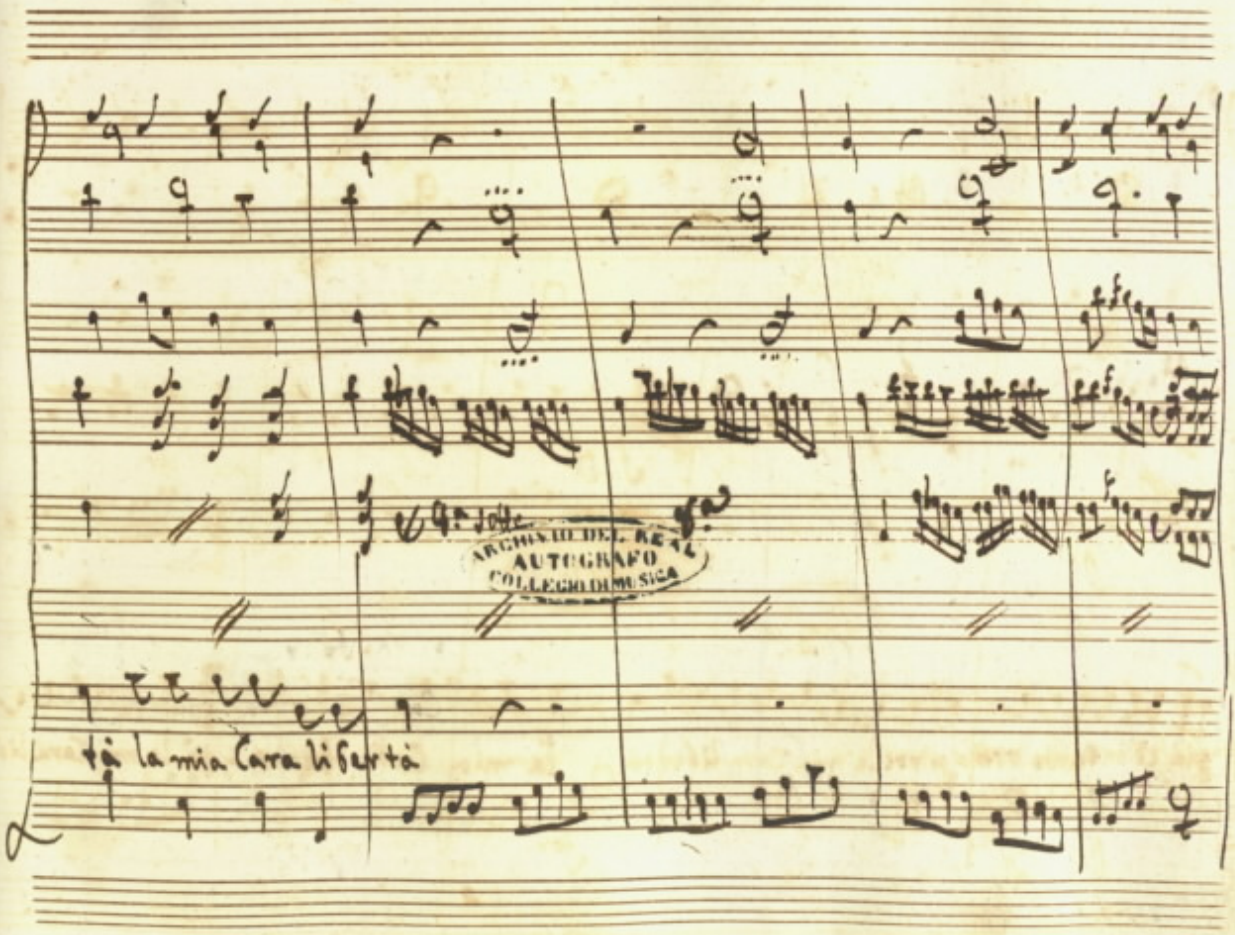
2da p. ag.

Che bel Figlio Che sposino è il Modello degli amanti | Che litigj, che gran pianti Io frà lor prevedo

cres.
f.
p. ag.




già ed intanto io stò a goder la mia Cara libertà
la mia
Cara libertà la mia Cara libertà


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA
tà la mia Cara libertà

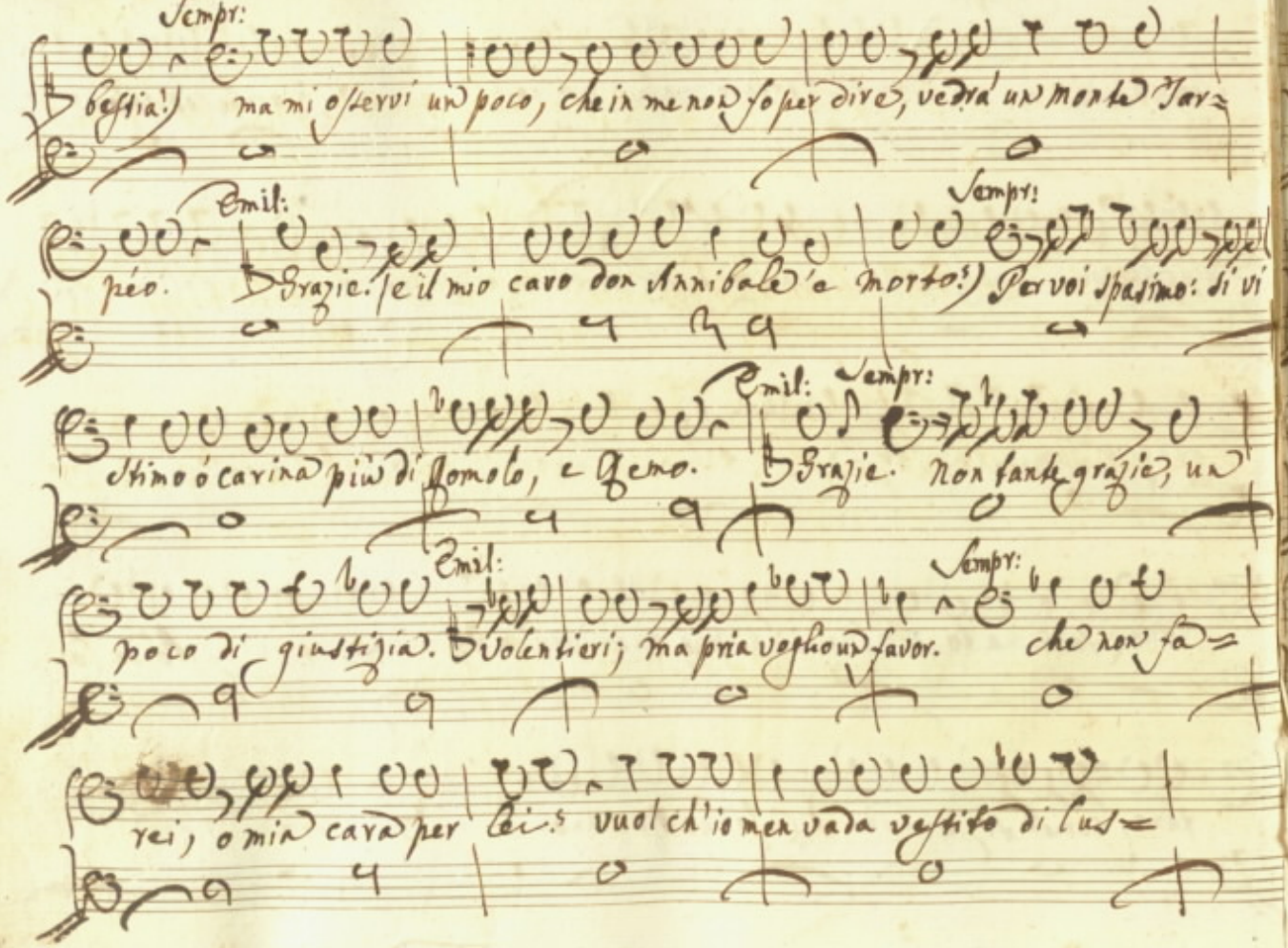
Scena V

Sempr: /non si è portato male l'amico./

Emil: e ben, giacche cosi volete più placida con lui mi fingerò, ma che speri la destra, oh questo no!

Sempr: /parliamo con linguaggio Roman capitolino./ Alma Giunone, onor del Teverone, fortunato colui, che può guardarvi ò da vicino, ò un miglio da lontano, come si guarda il Colosseo Romano.

Emil: Grazie. /che



Sempr:

bestia!) ma mi osservi un poco, che in me non fo per dire, vedrà un monte Tar=

Emil: Sempr:

péo. Grazie. (e il mio caro don Annibale è morto?) Per voi spasimo: si vi

Emil: Sempr:

stimo ò carina più di Romolo, e Remo. Grazie. Non tante grazie, un

Emil: Sempr:

poco di giustizia. Volentieri; ma pria voglio un favor. che non fa=

rei, o mia cara per lei? vuol ch'io men vada vestito di lus=

trino a i dieci di Gennaro: e a mezzo Luglio incappottato io stia con tutta

Emil:

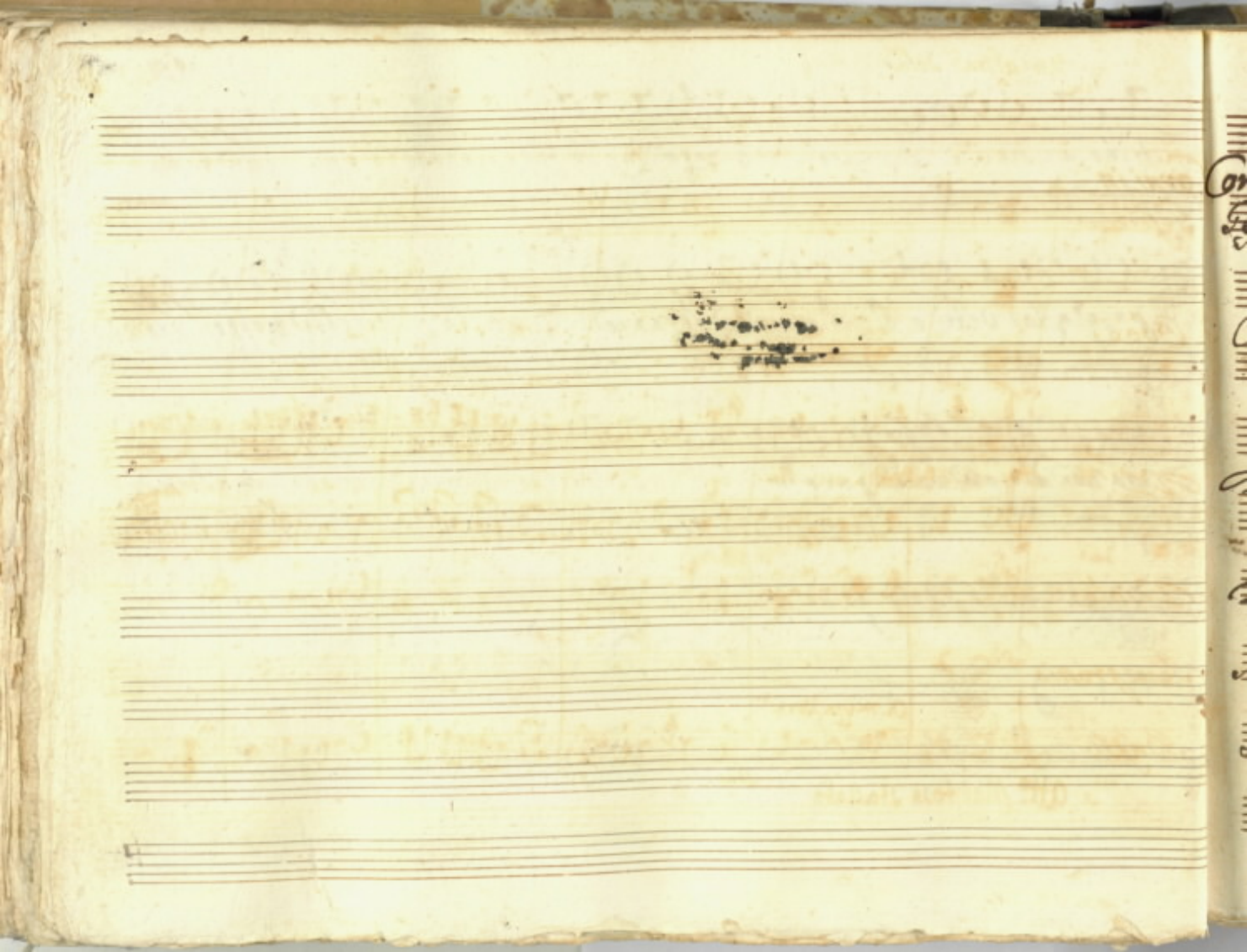
pace a far vetri, e bicchieri alla fornace: oibo: sarebbe troppo: vuo che

Sempr:

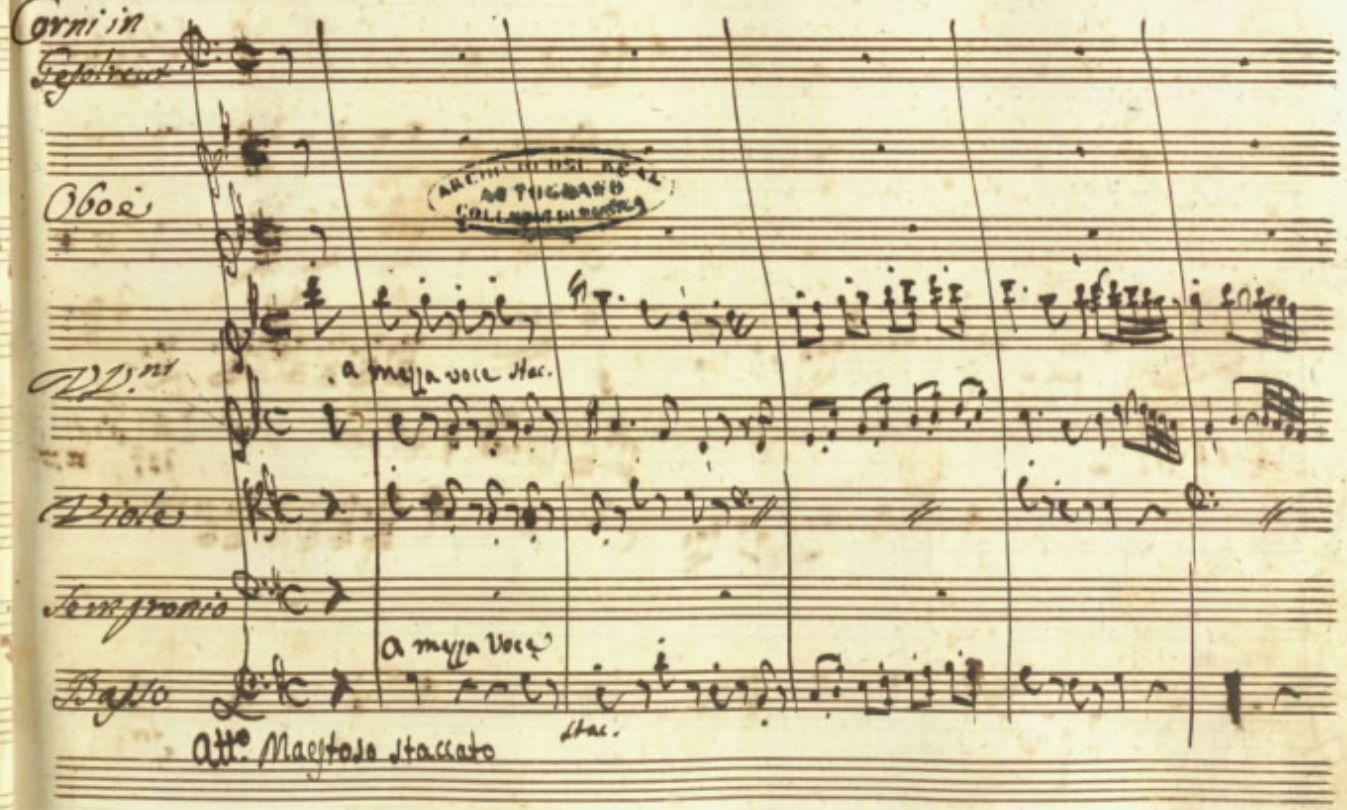
più non diciate una parola. ah vorrei dirne almeno un altra

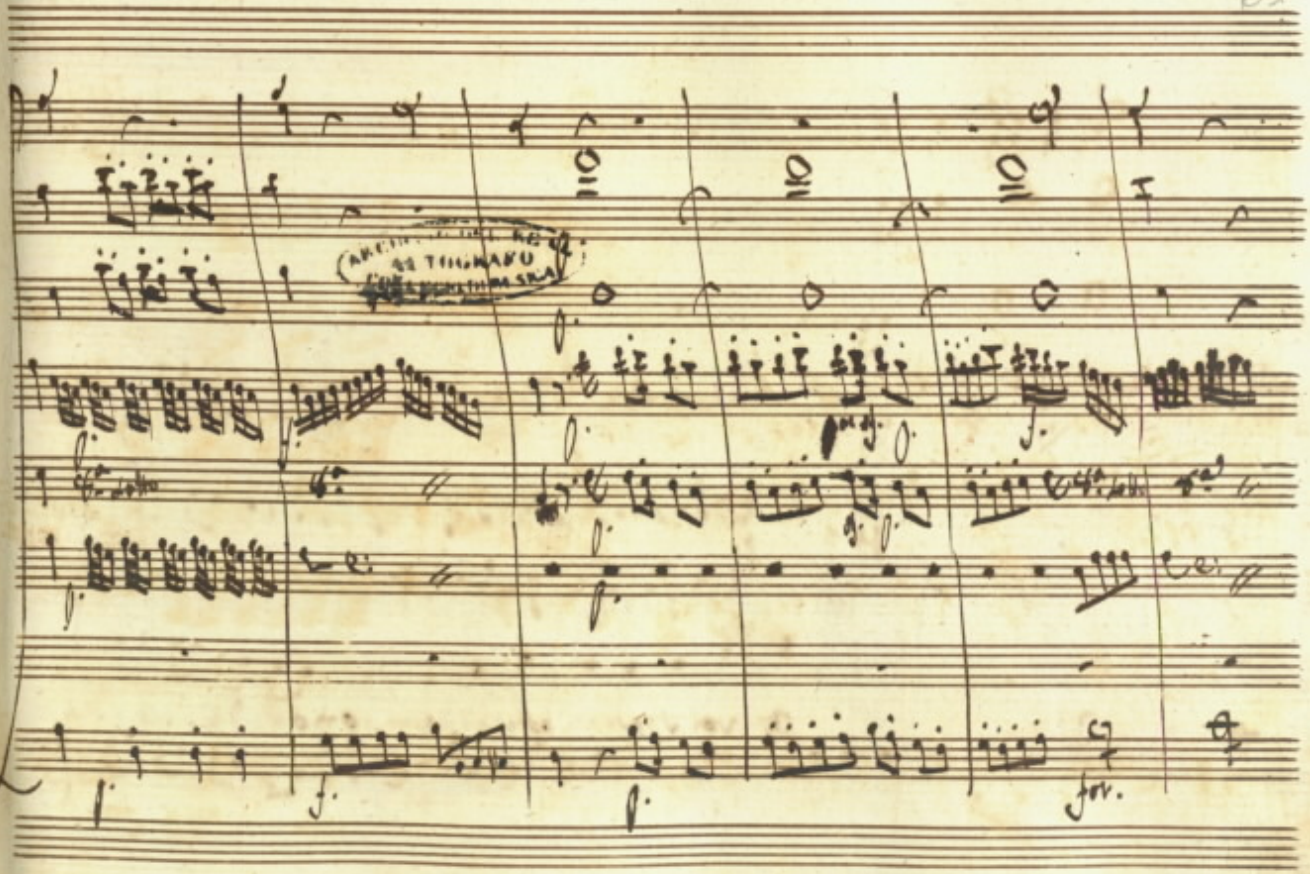
sola.

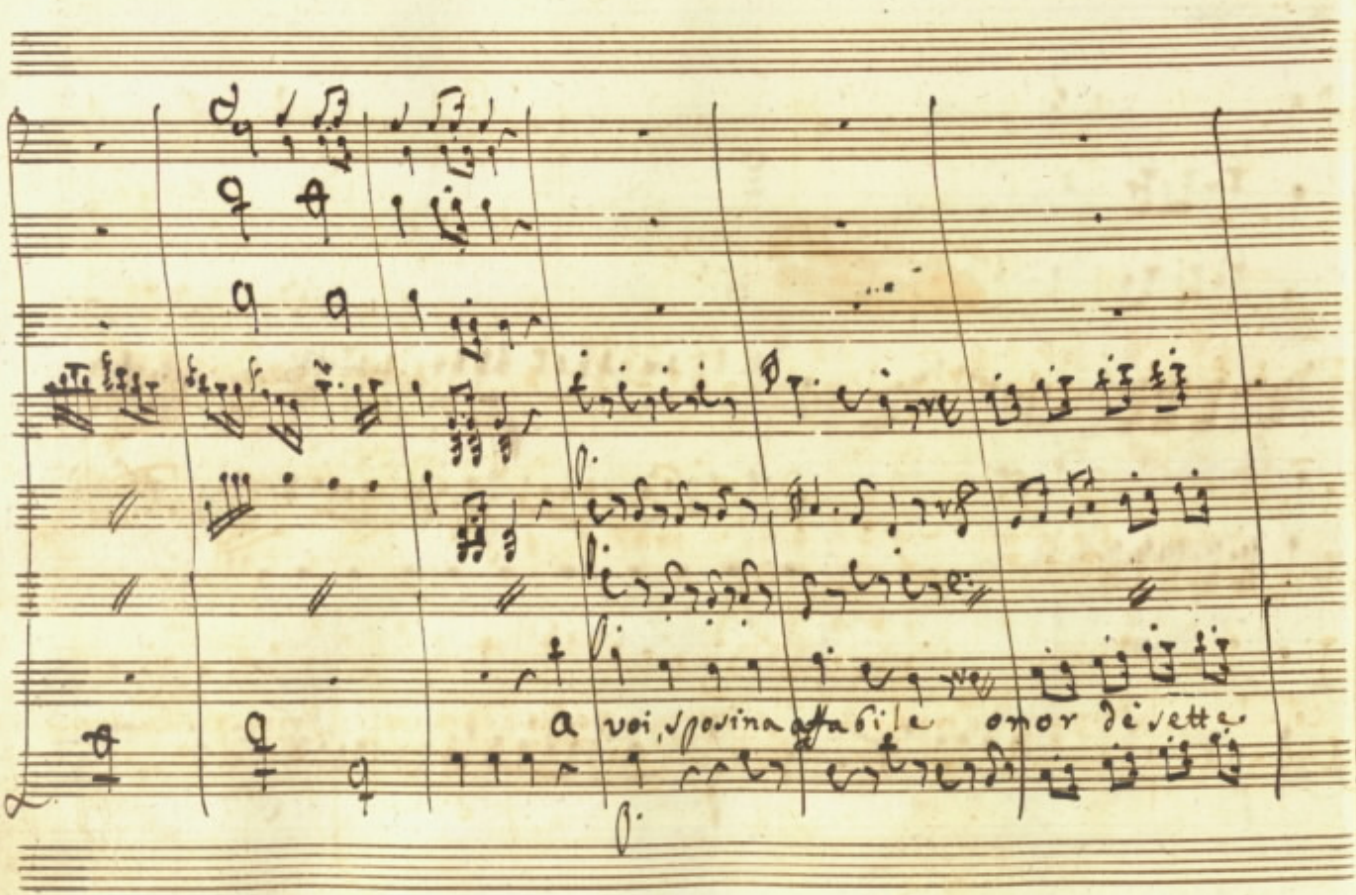
Siegue L'aria di Sempronio.



Un altra sola

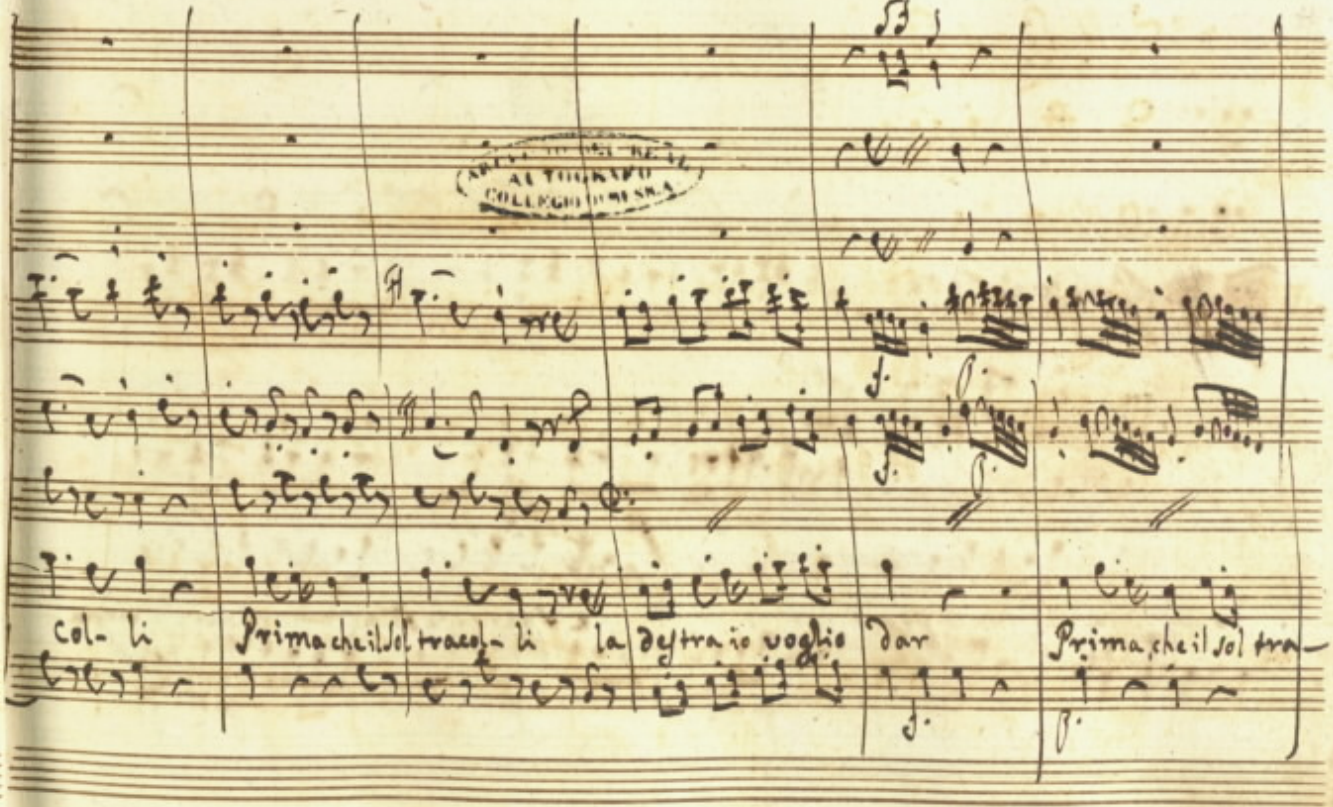


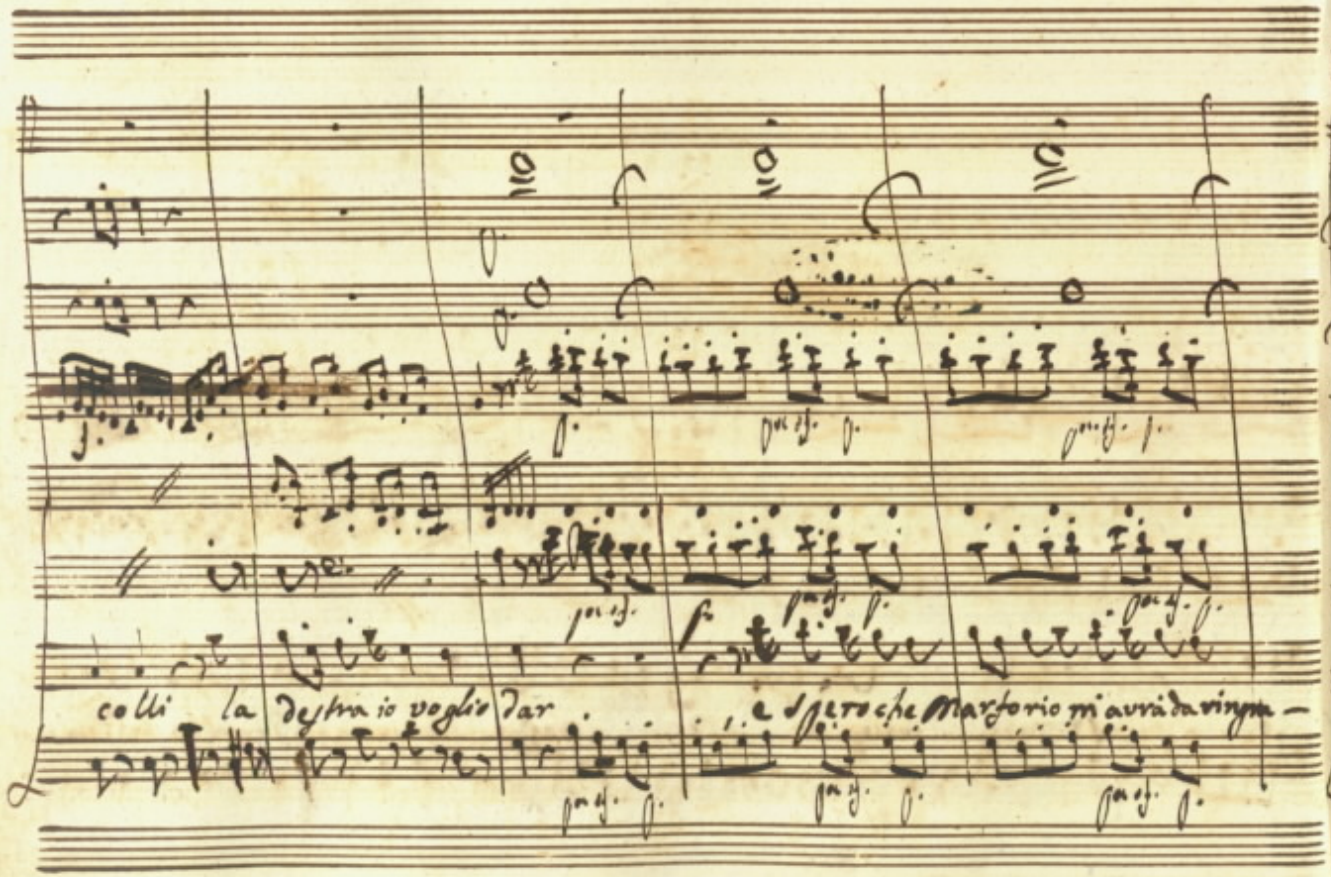

f.
f.
f.
ff.


a voi, sposina affabile onor de sette

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

col- li Prima che il sol tra col- li la destra io voglio dar Prima, che il sol tra-

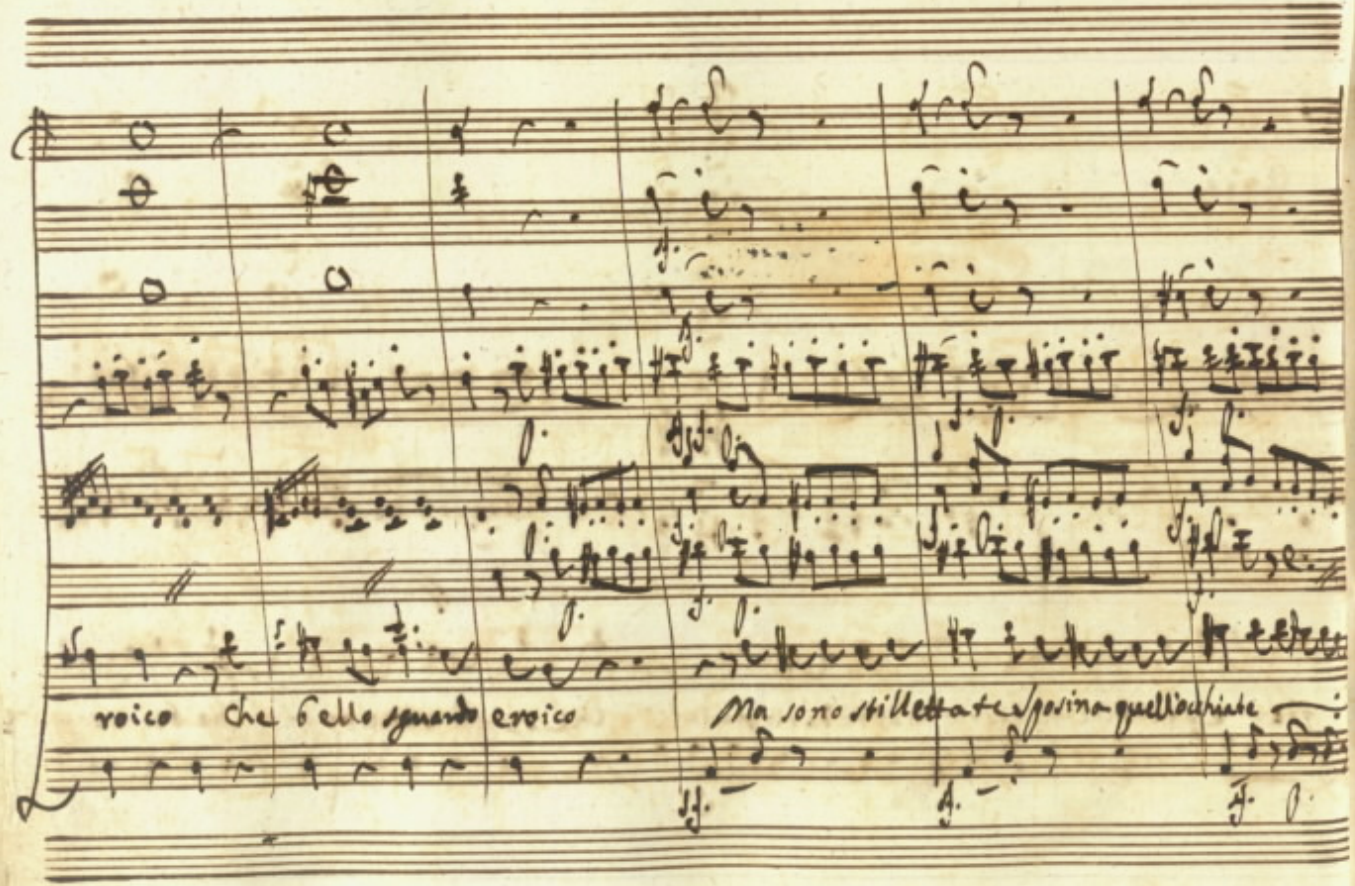




colli la destra io voglio dar e spero che Marforio mi avrà da ringra-

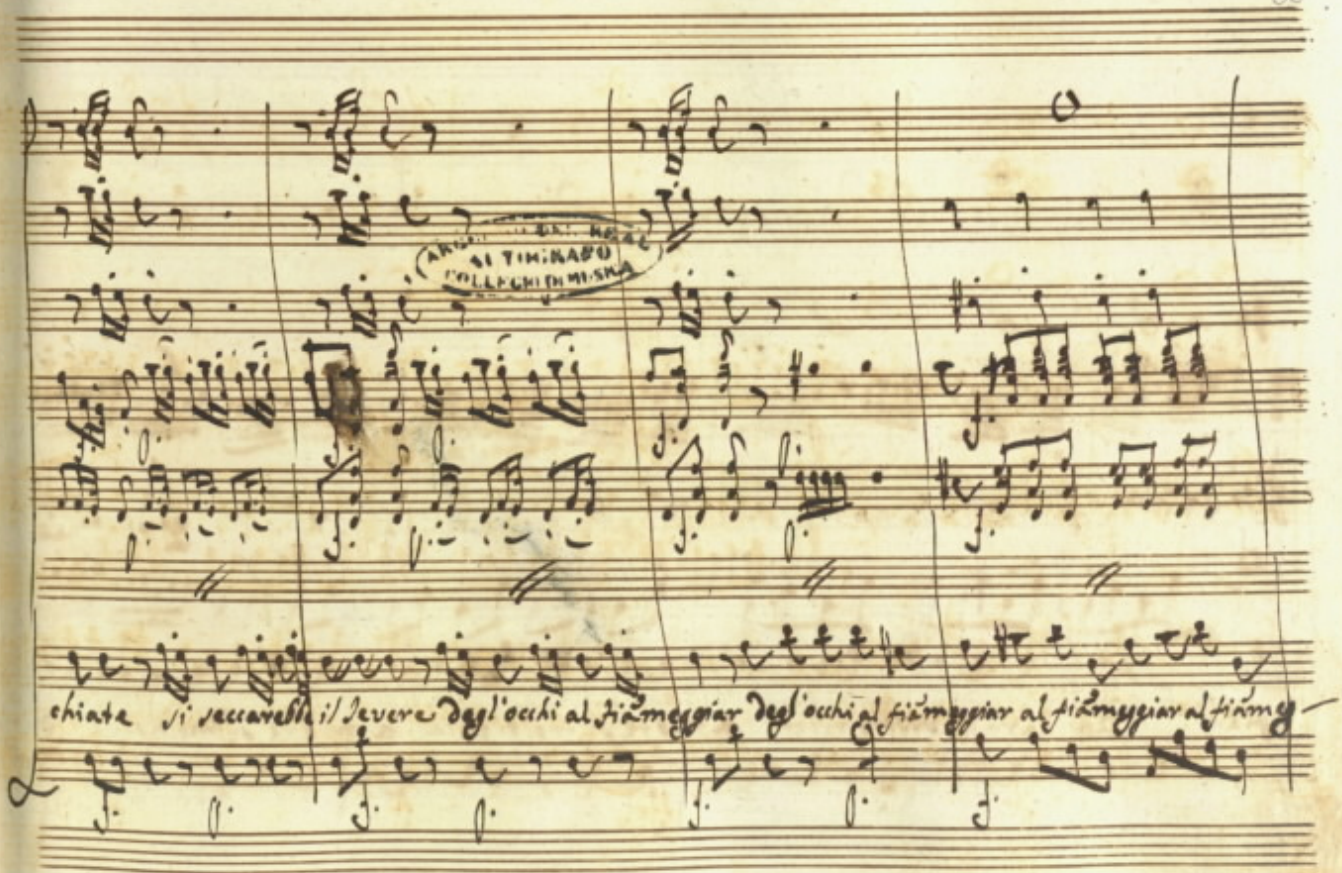
ARCHIVIO REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

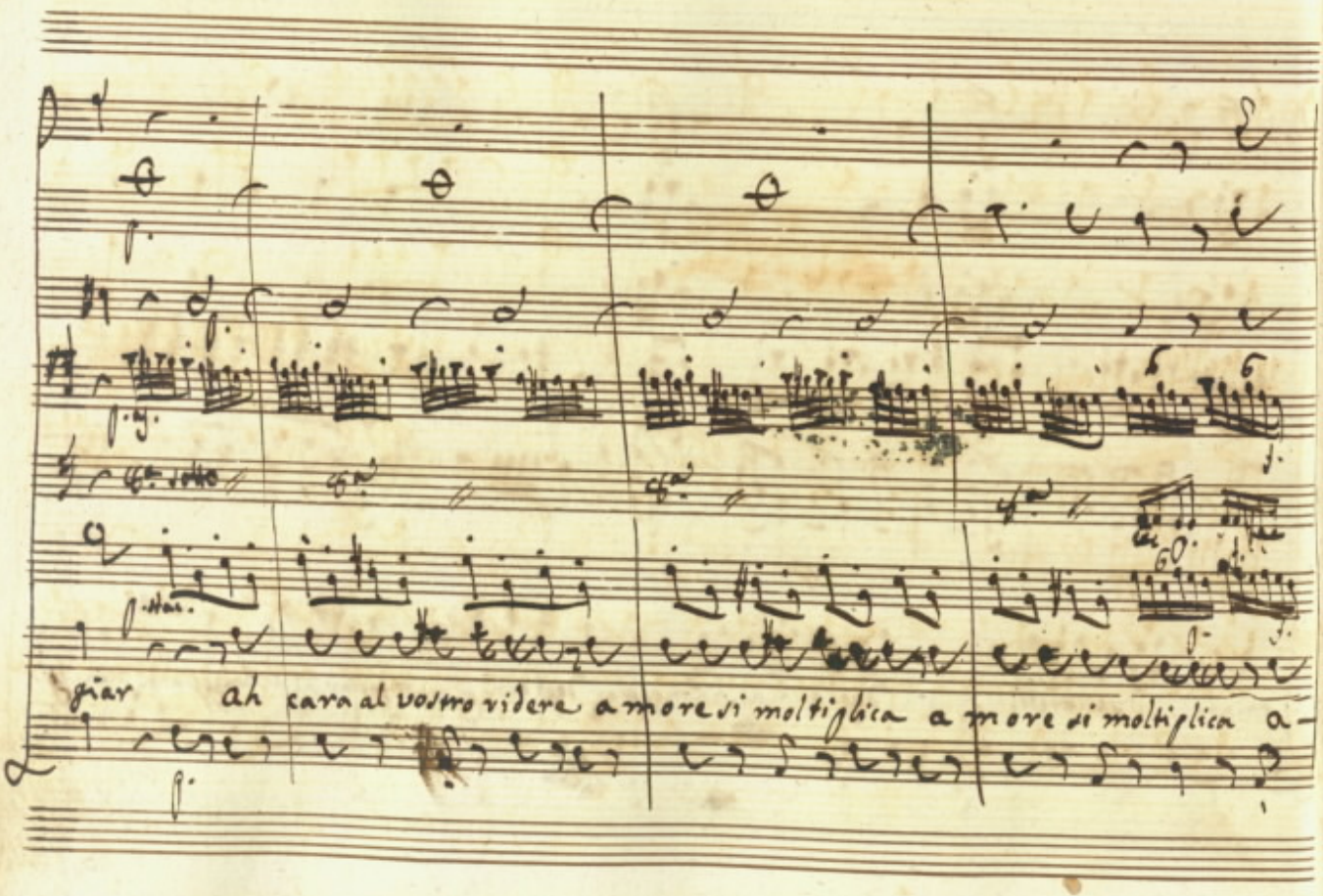
ziar e spero che marforio m'avrà da ringraziar Che sguardo senatorio Che bello sguardo

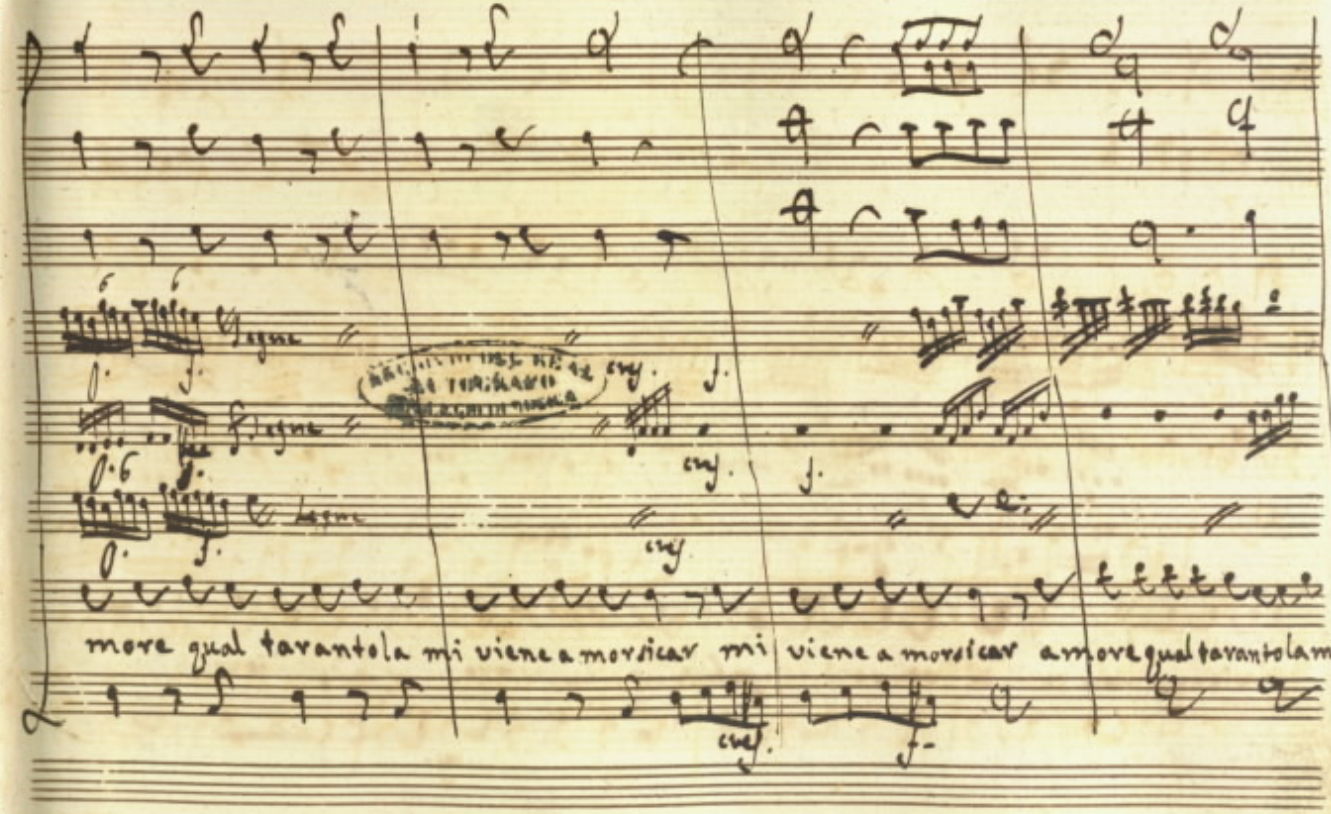

voico che bello sguardo eroico
Ma sono stillettate Sposina quelli occhiate

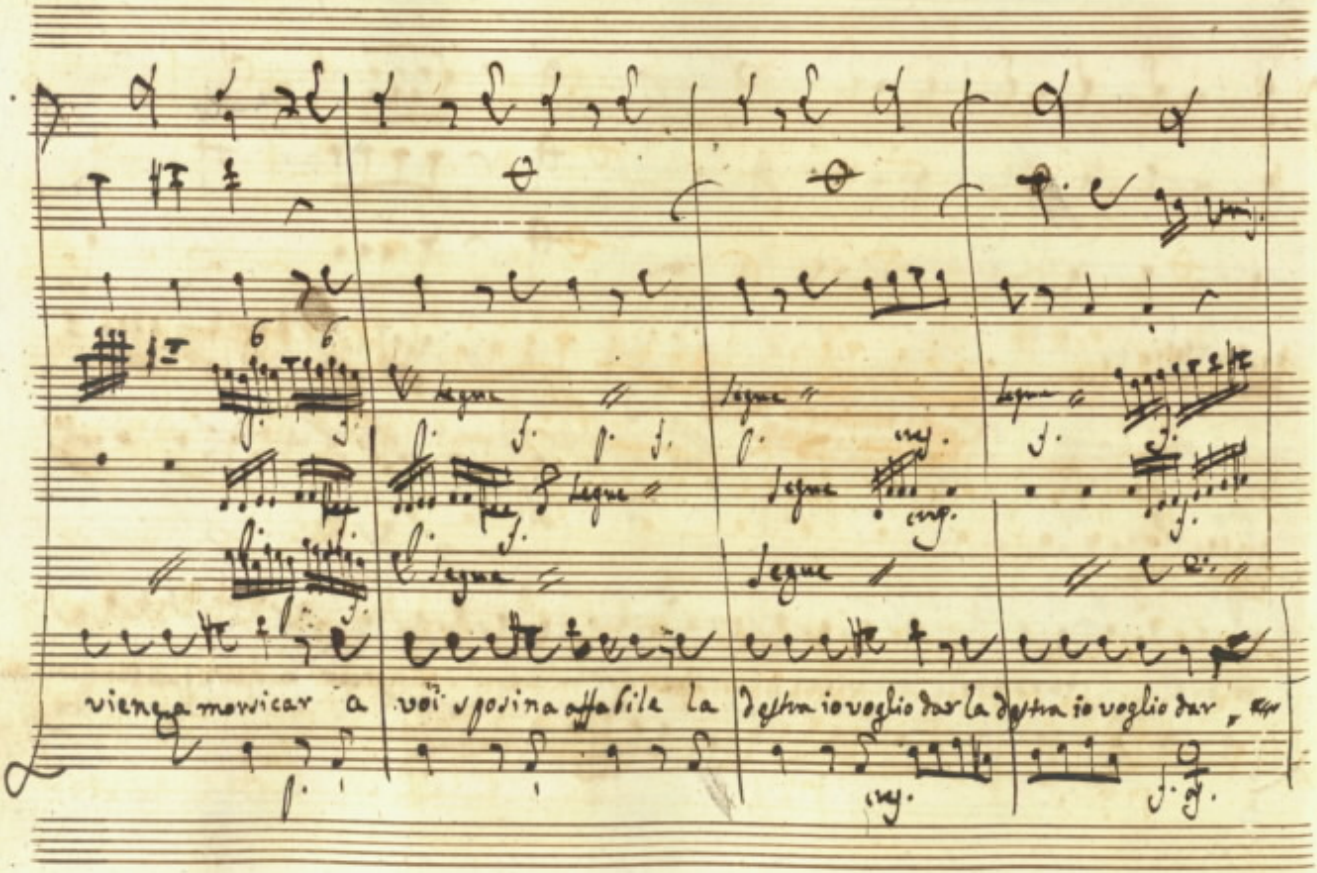
ARCHIVIO DEL REAL
AL TIMIRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

chiate si seccarebbe il Jevere degl'occhi al fiameggiar degl'occhi al fiameggiar al fiameggiar al fiameg-




giar ah cara al vostro vidore a more si moltiplica a more si moltiplica a-


Legno
Legno
Legno
cres.
cres.
cres.
cres.
f.
more qual tarantola mi viene a morsicar mi viene a morsicar amore qual tarantola mi



Segue

Segue

Segue

Segue

Segue

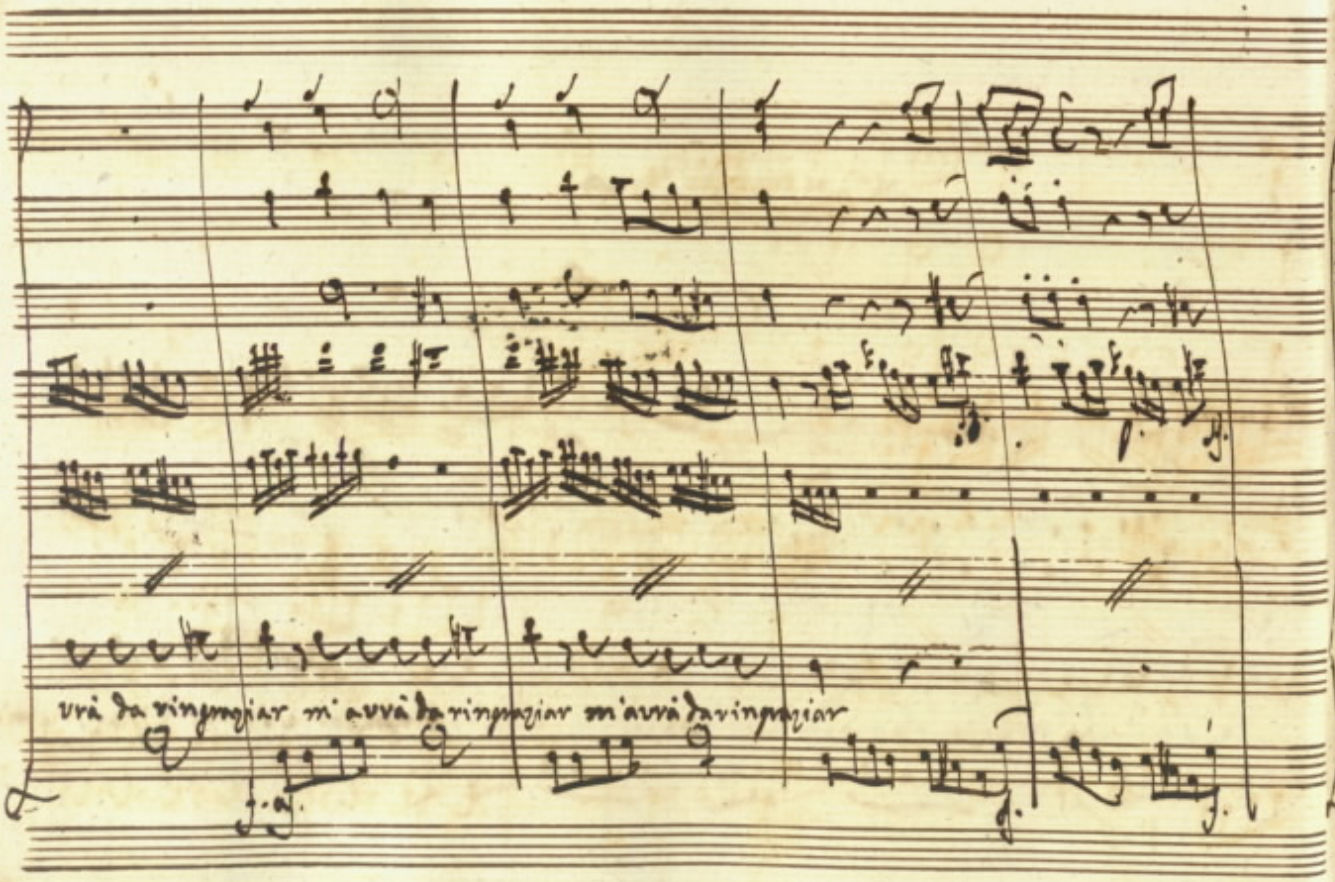
Segue

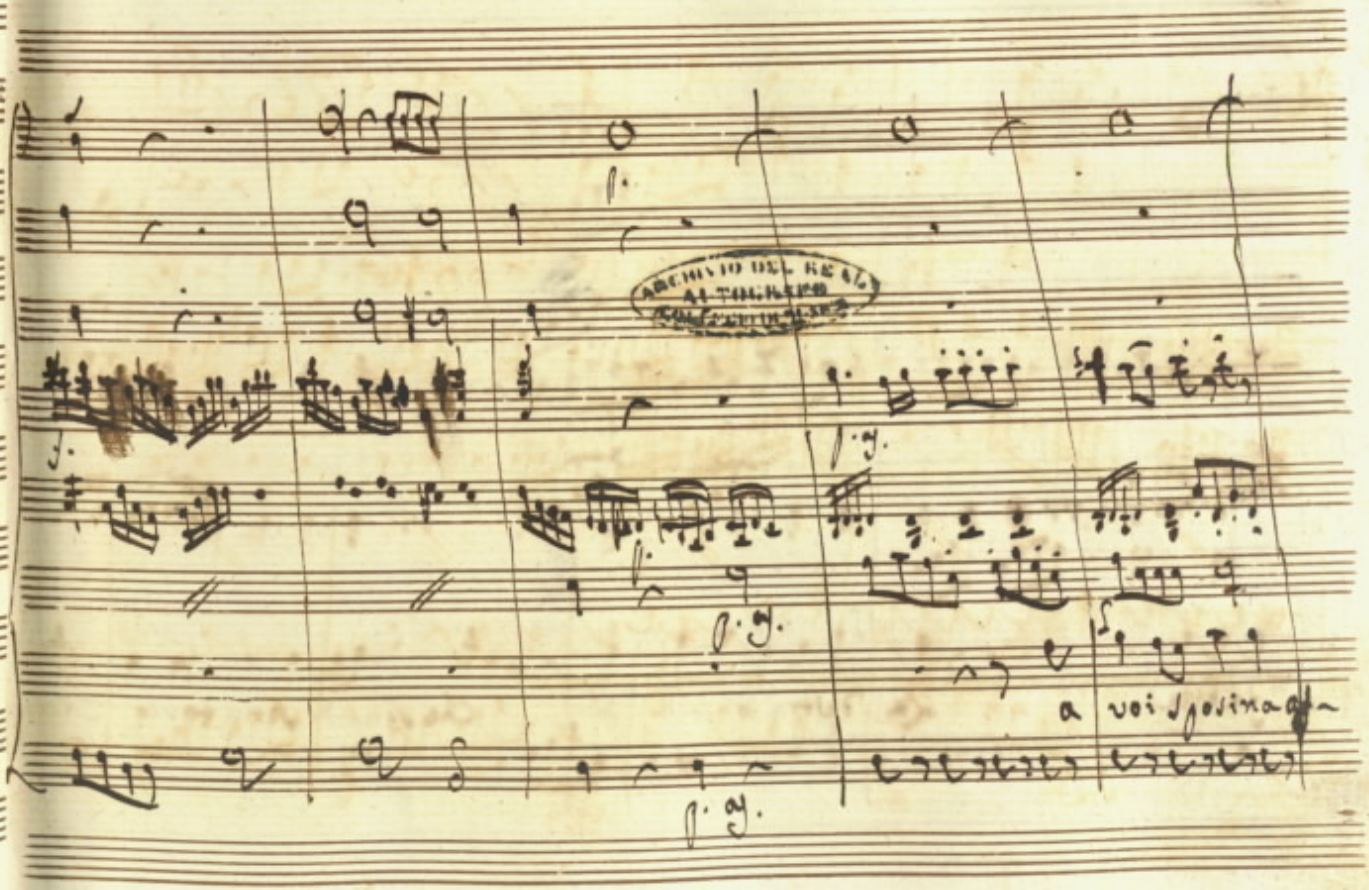
Segue

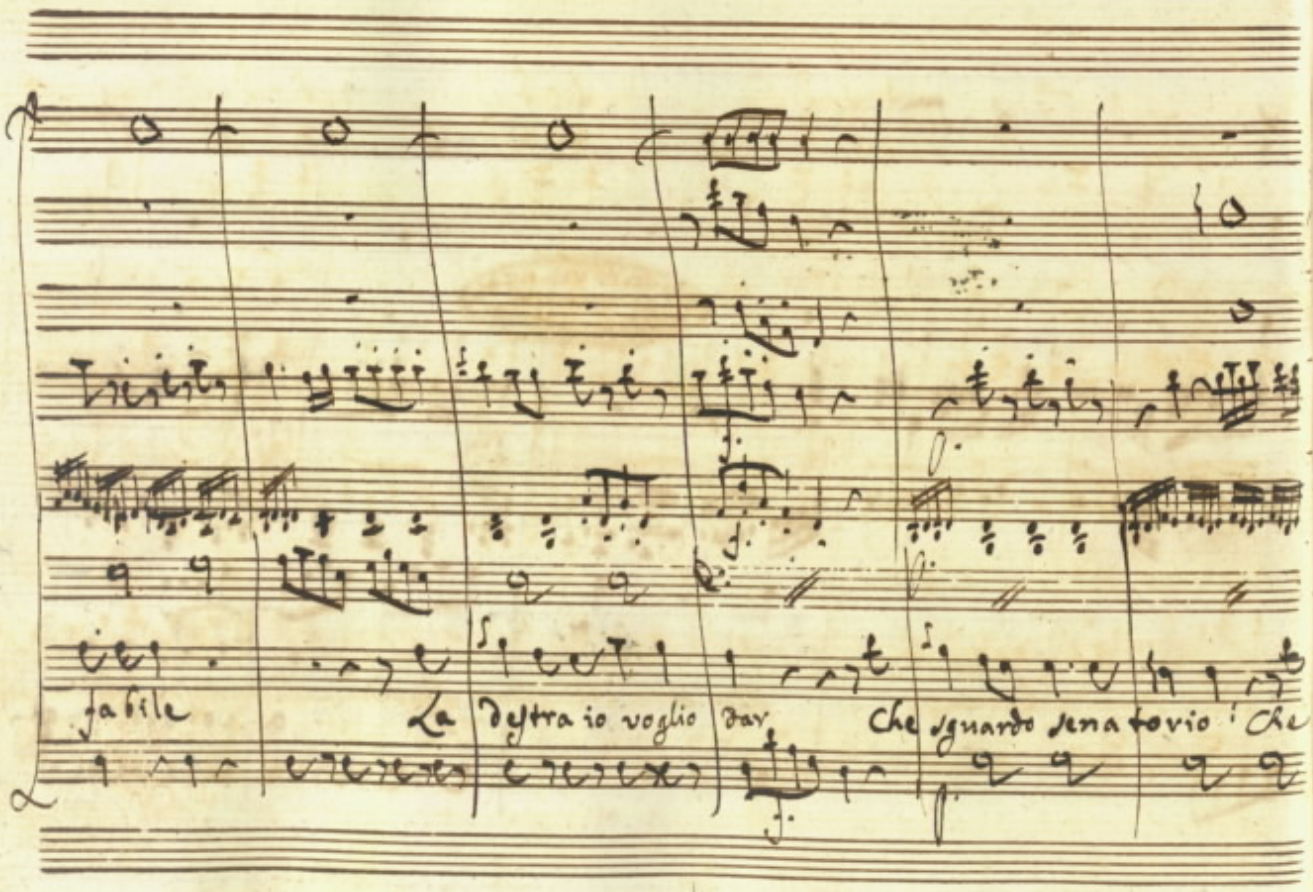
viene a morsicar a voi sposina affabile la destra io voglio dar la destra io voglio dar

AL TOGRAFO
COLLEGIO DI MESSINA

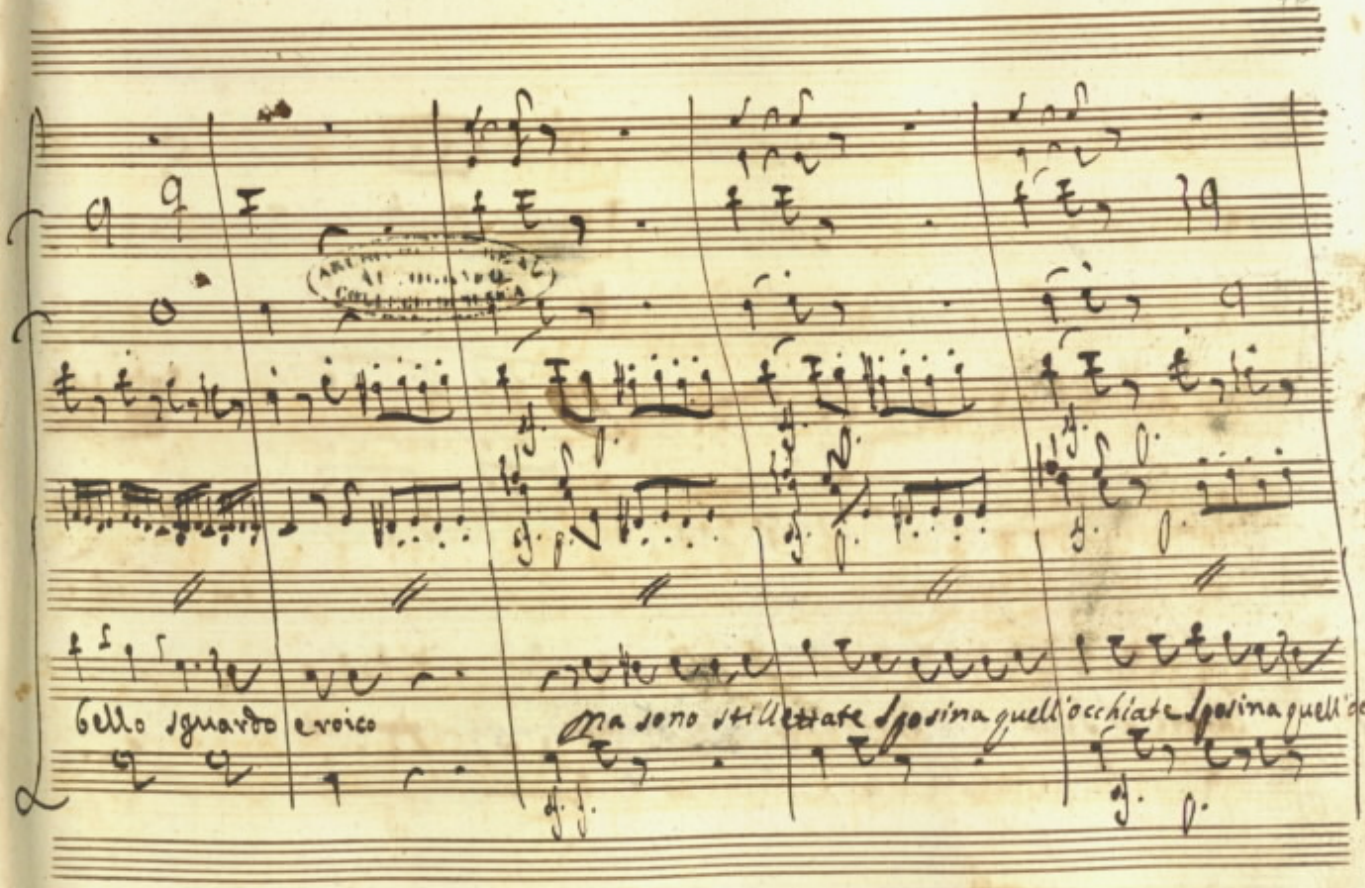
e spero che Marfo-rio m'avrà da ringraziar m'avrà da ringraziar e spero che Marforio m'a-

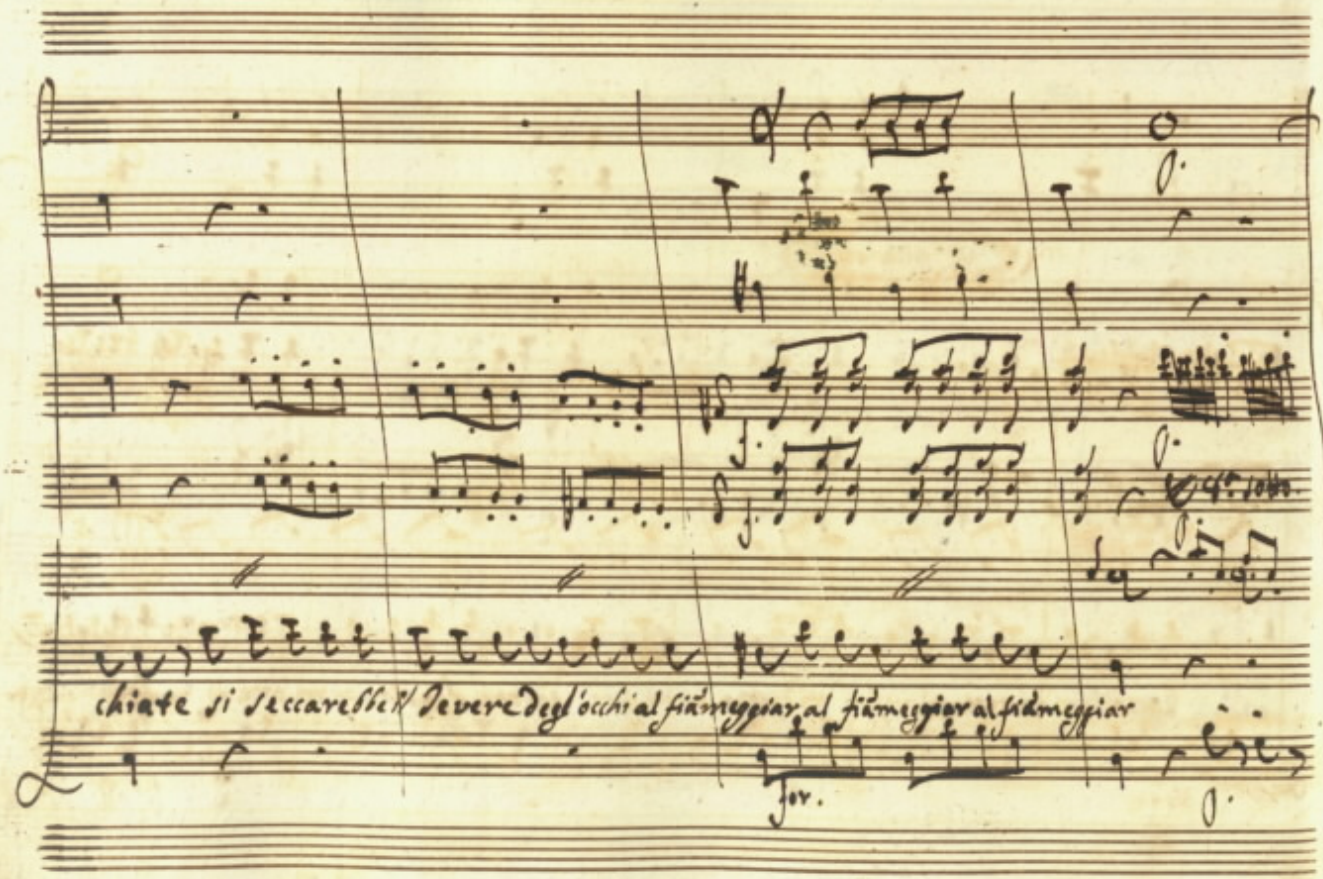

urà da vinyngiar mi avrà da vinyngiar mi avrà da vinyngiar


a voi sposina

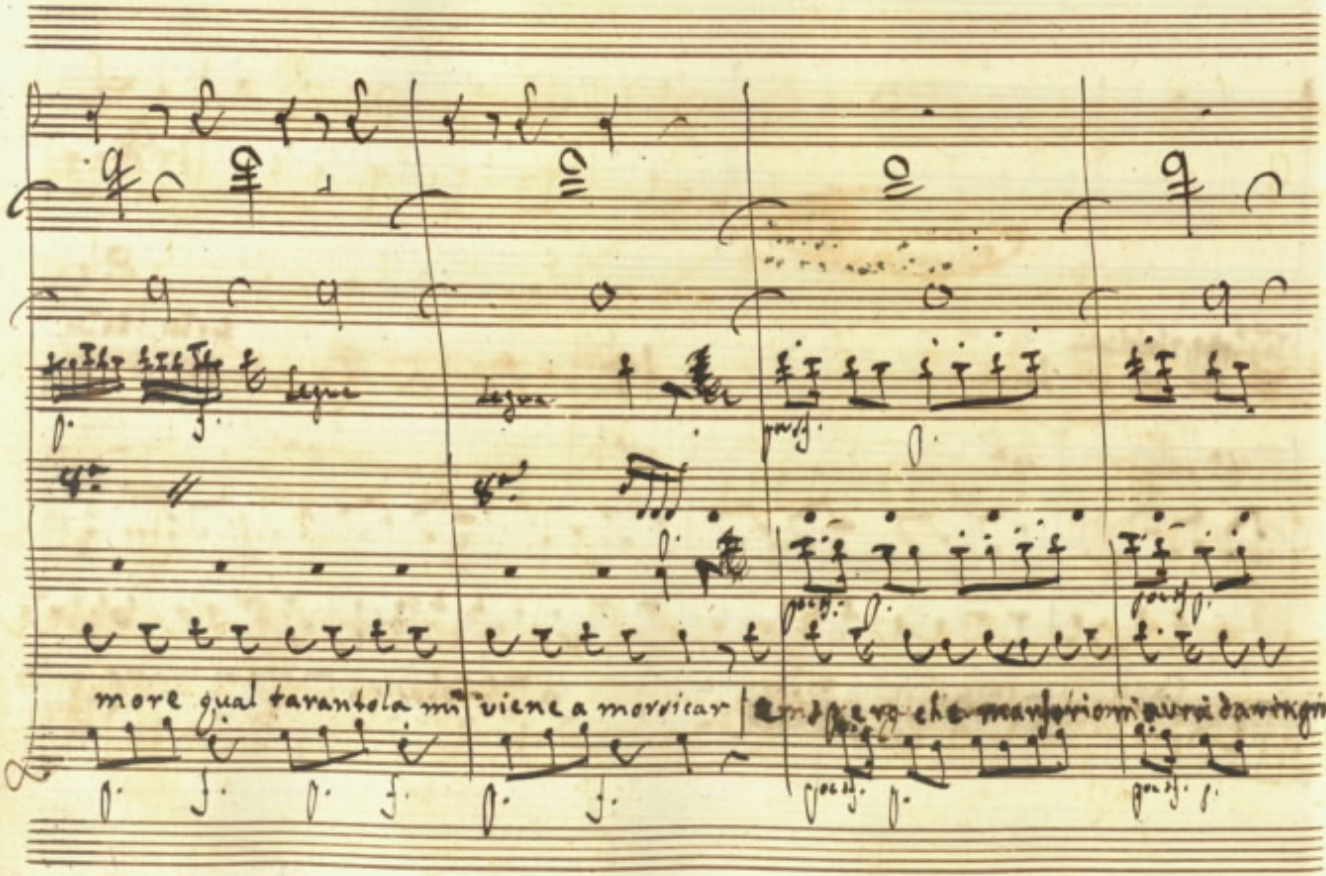


fabile La destra io voglio dar Che sguardo senatorio! Che


bello sguardo eroico
ma sono stillettate Sposina quell'occhiate Sposina quell'


chiate si seccarebbe
Devere degl'occhi al fiumeggiar al fiumeggiar al fiumeggiar
for.

Cara.. ah cara al vostro ridire amore si moltiplica amore si moltiplica, a



Segue

Segue

more qual tarantola mi viene a morsicar | [illegible] che [illegible] avrà da [illegible]

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

poc f.

poc f.

poc f.

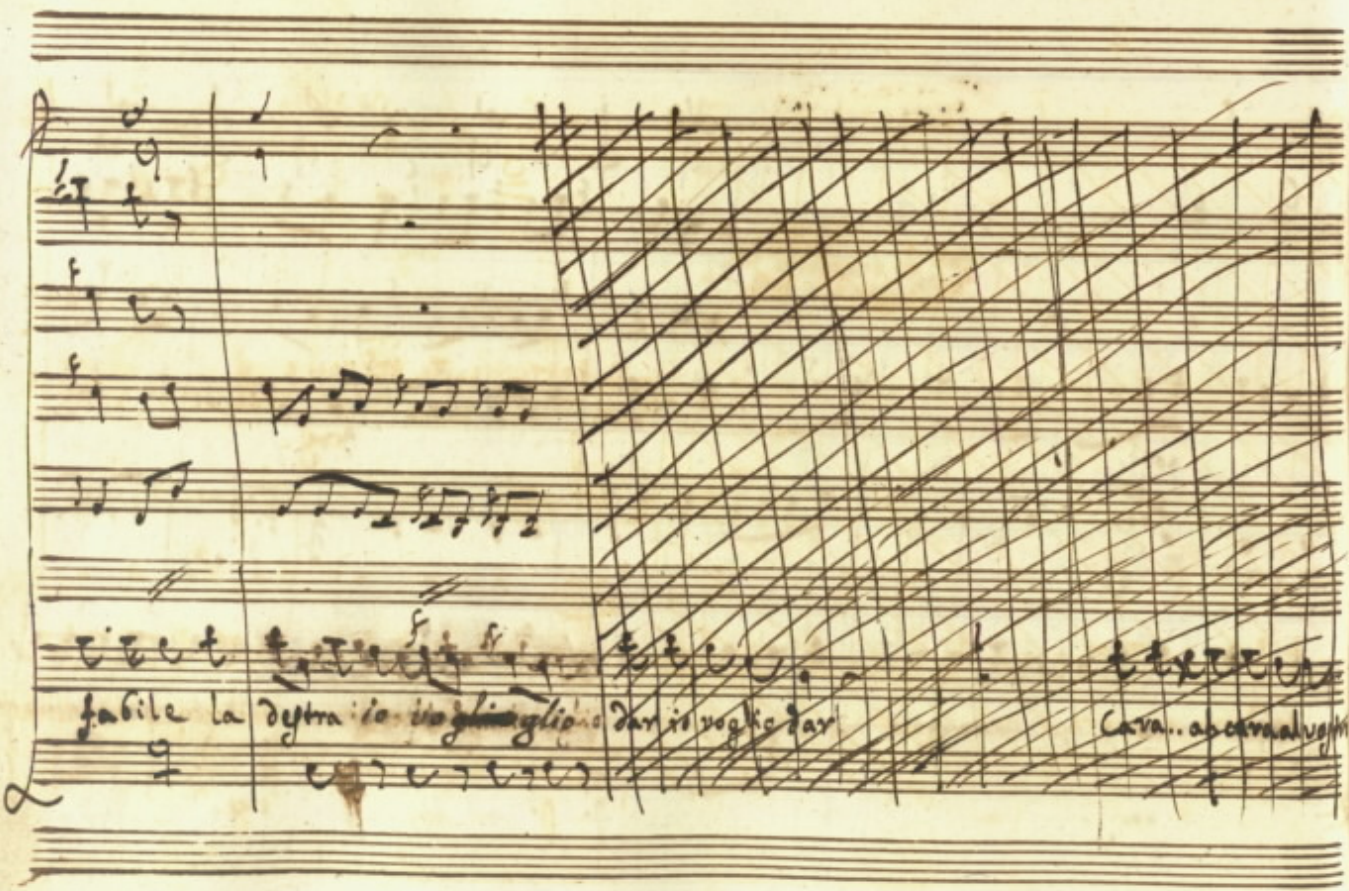
p.

p.

p.

p.

gin: ziar ma a more qual tarantola mi viene a morsicar a voi sposina amabile a voi sposina af-



fabile la destra io vo ~~glio~~ glio dar io voglio dar

Cara.. ah cara al vostr

AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA

cres.

cres.

segue

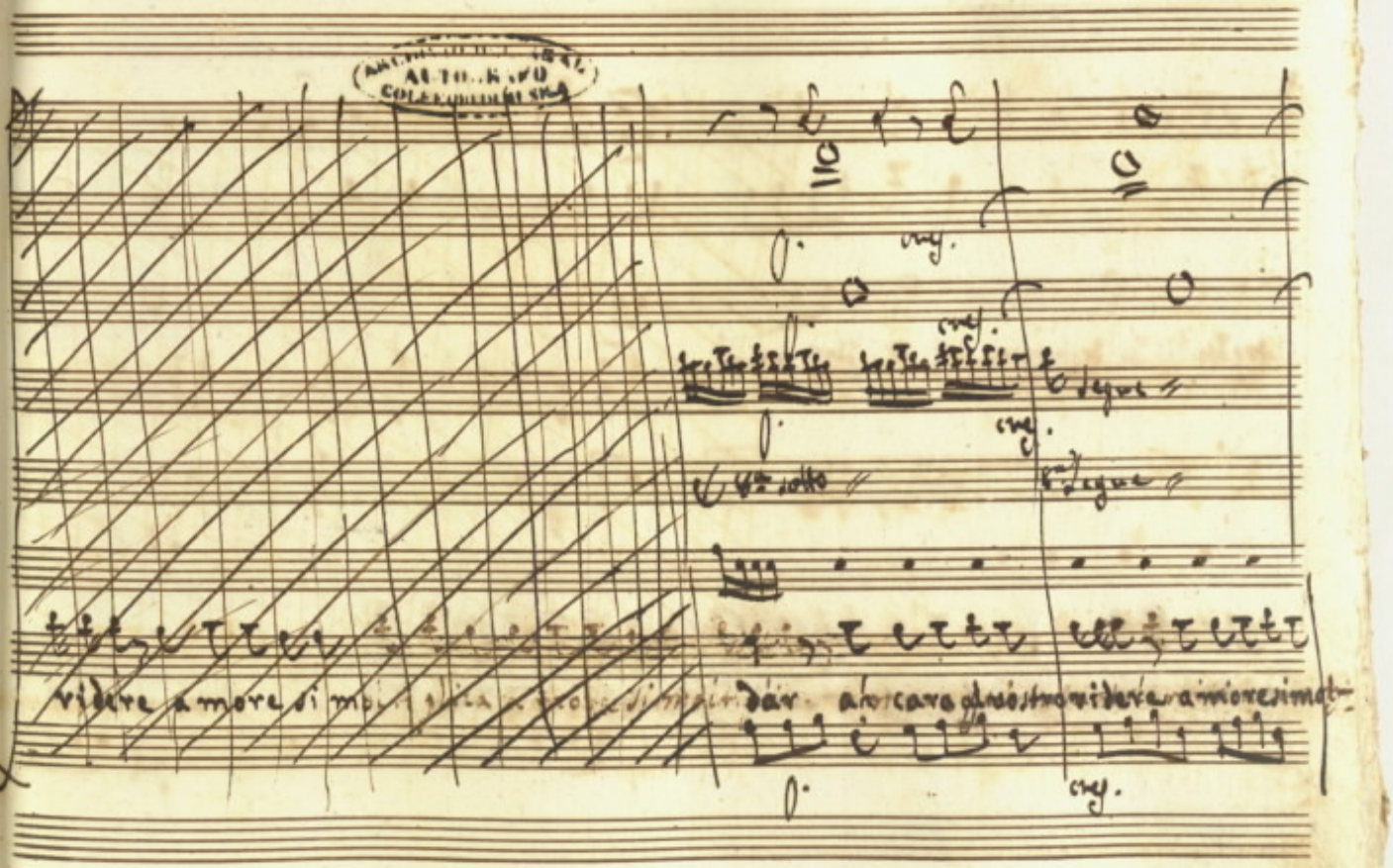
cres.

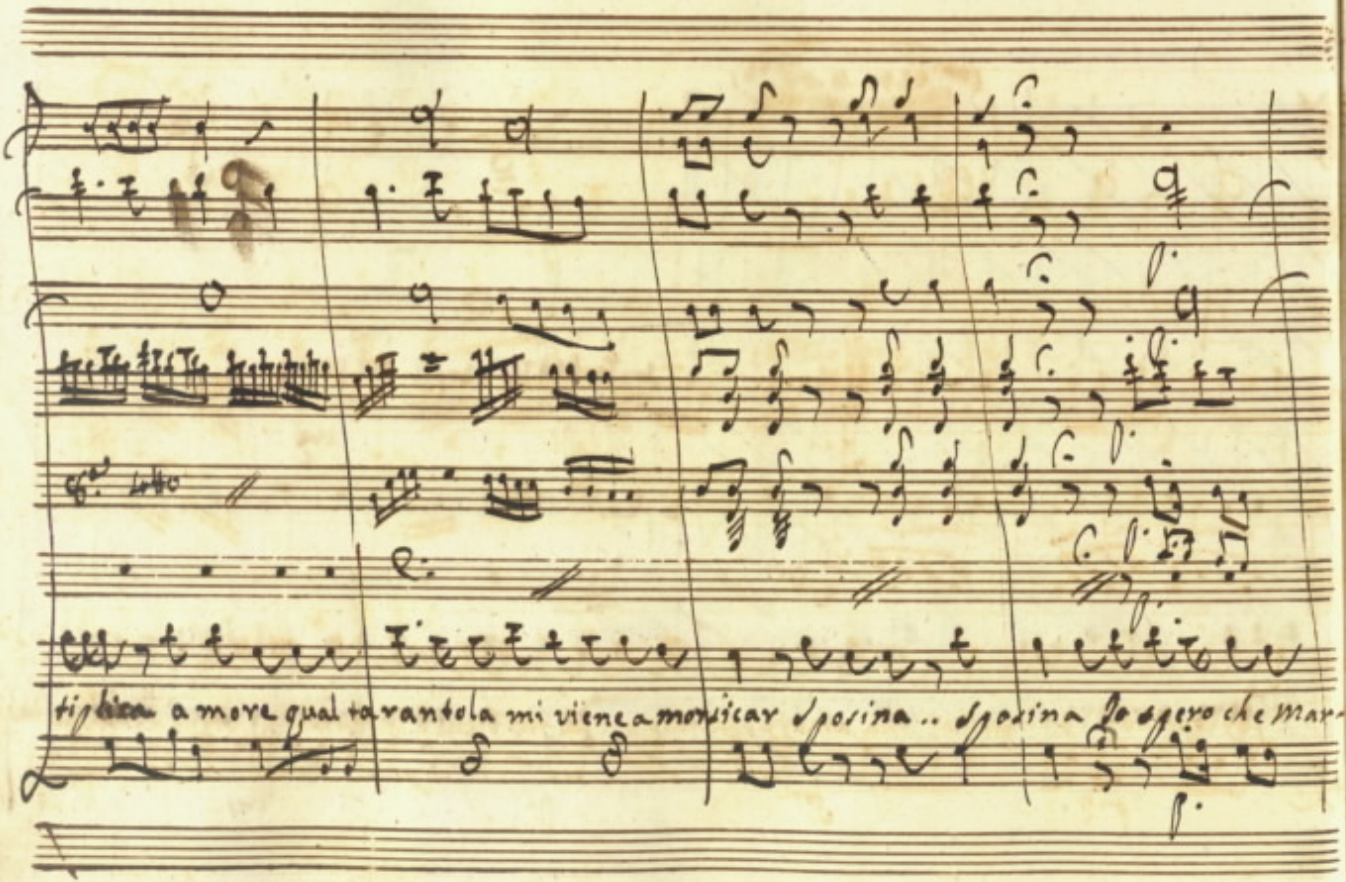
8va sotto

8va segue

videre amore si mo[illegible] dar ah cara al vostro videre amore si mo[illegible]

cres.



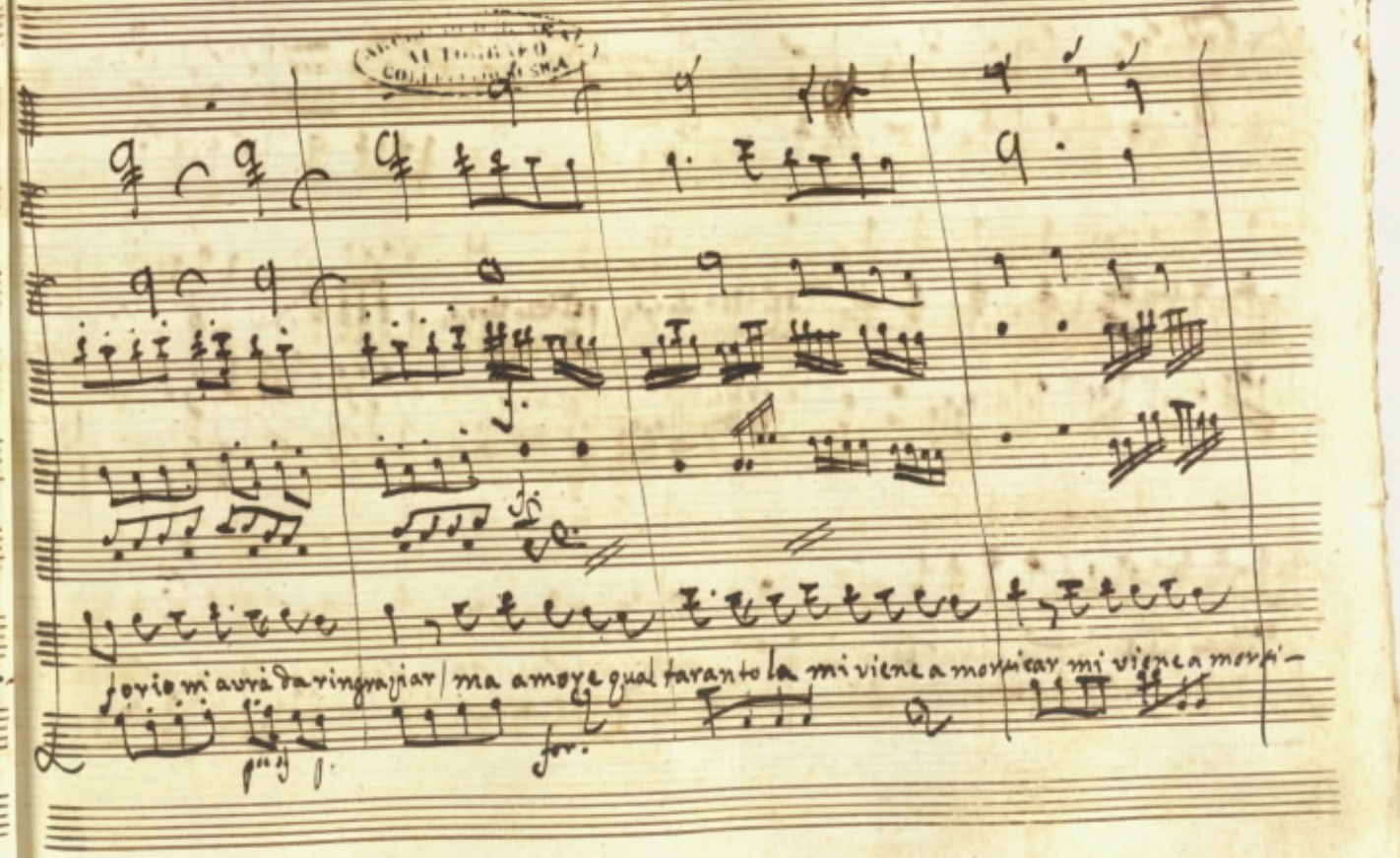

tipica a more qual tarantola mi viene a mordicar d'sorina .. d'sorina Io dgero che Mar-

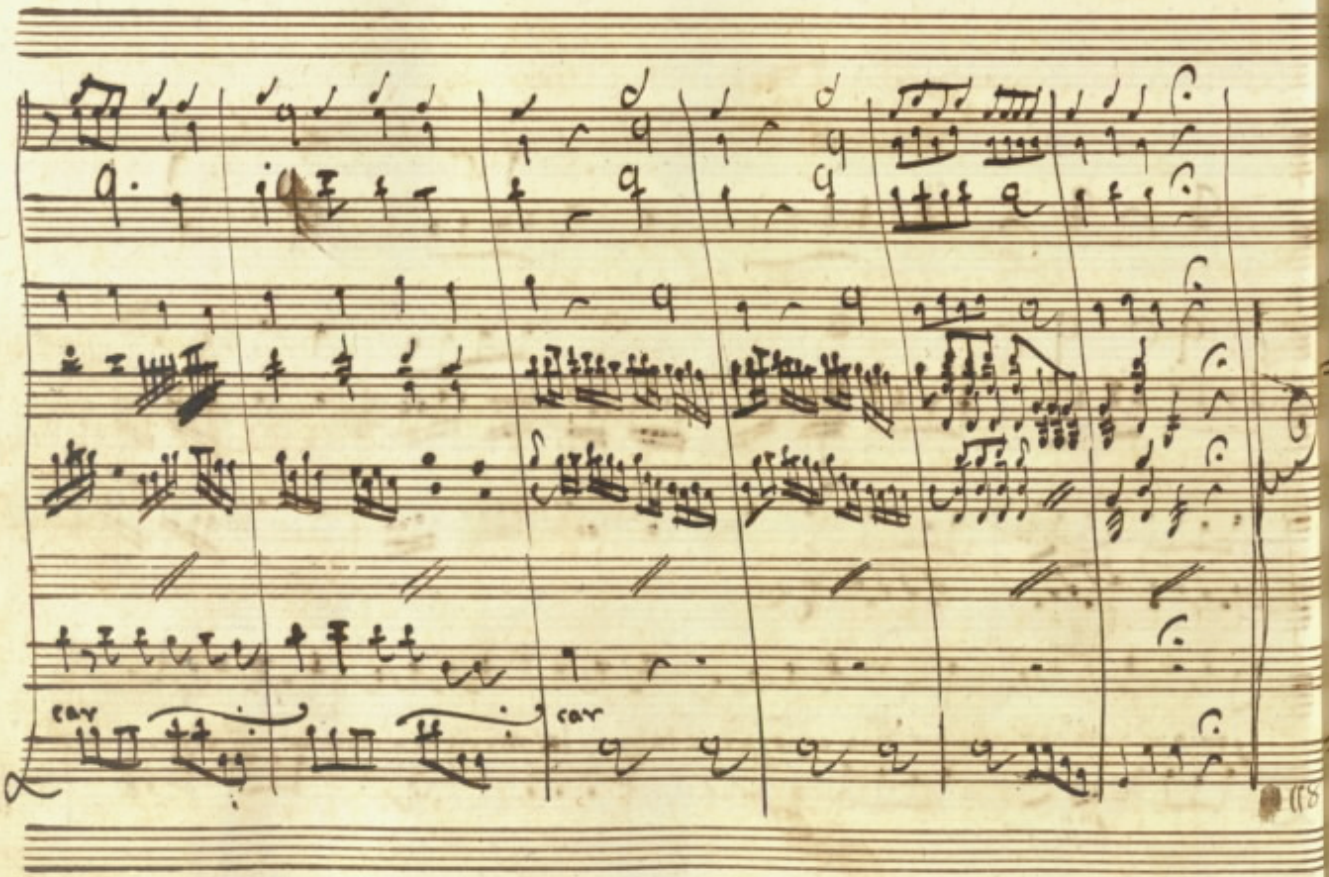
AUTOGRAFO

forio mi avrà da ringraziar / ma amore qual taranto la mi viene a morsicar mi viene a morsi-

pu sf p.

for.




cav
cav

Emil:

Rec.vo Signor Tutore, che ne dite? è sposo questi da darsi a una Ragazza? eh non

sono sì pazza. non vò appresso ai denari, e non pensan vilmente le mie pari.

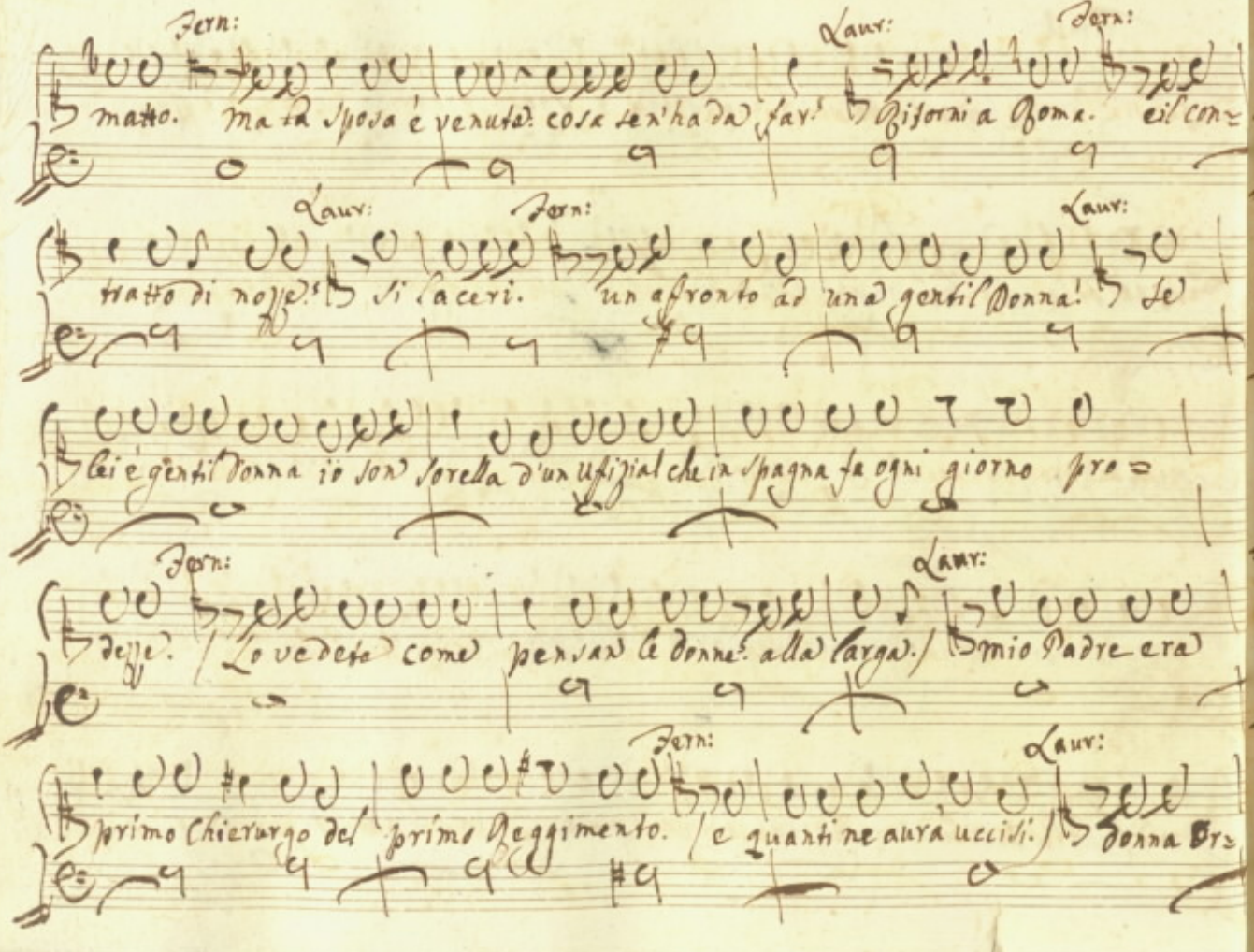
Fern:

Scena VI. Ah signora Laurina sono amico di Casa, e mi rincresce d'u=

Laur:

dir questi sconcerti: no non voglio che mio Zio prenda Moglie: ha da pensare prima a

me: farla serva, esser soggetta a una Romana? io schiatto, son fuor di me — Vecchiaccio


Fern:
Laur:
Fern:
matto. Ma la Sposa è venuta: cosa ve n'ha da far? Ritorni a Roma. e il con-
Laur:
Fern:
Laur:
tratto di nozze? Si taceri. un affronto ad una gentil Donna! Se
lei è gentil Donna io son sorella d'un Ufizial che in Spagna fa ogni giorno pro-
Fern:
Laur:
delle. / Lo vedete come pensan le donne alla larga. / Mio Padre era
Fern:
Laur:
primo Chierurgo del primo Reggimento. / e quanti ne aura uccisi. / Donna Bri-

tensia la mia Signora Madre era la prima Cameriera d'onore della Mar=

Fern: Laur:

chesa del Bisogno. (meglio: nobiltà generosa!) Il mio bisnonno era spe=

Fern:

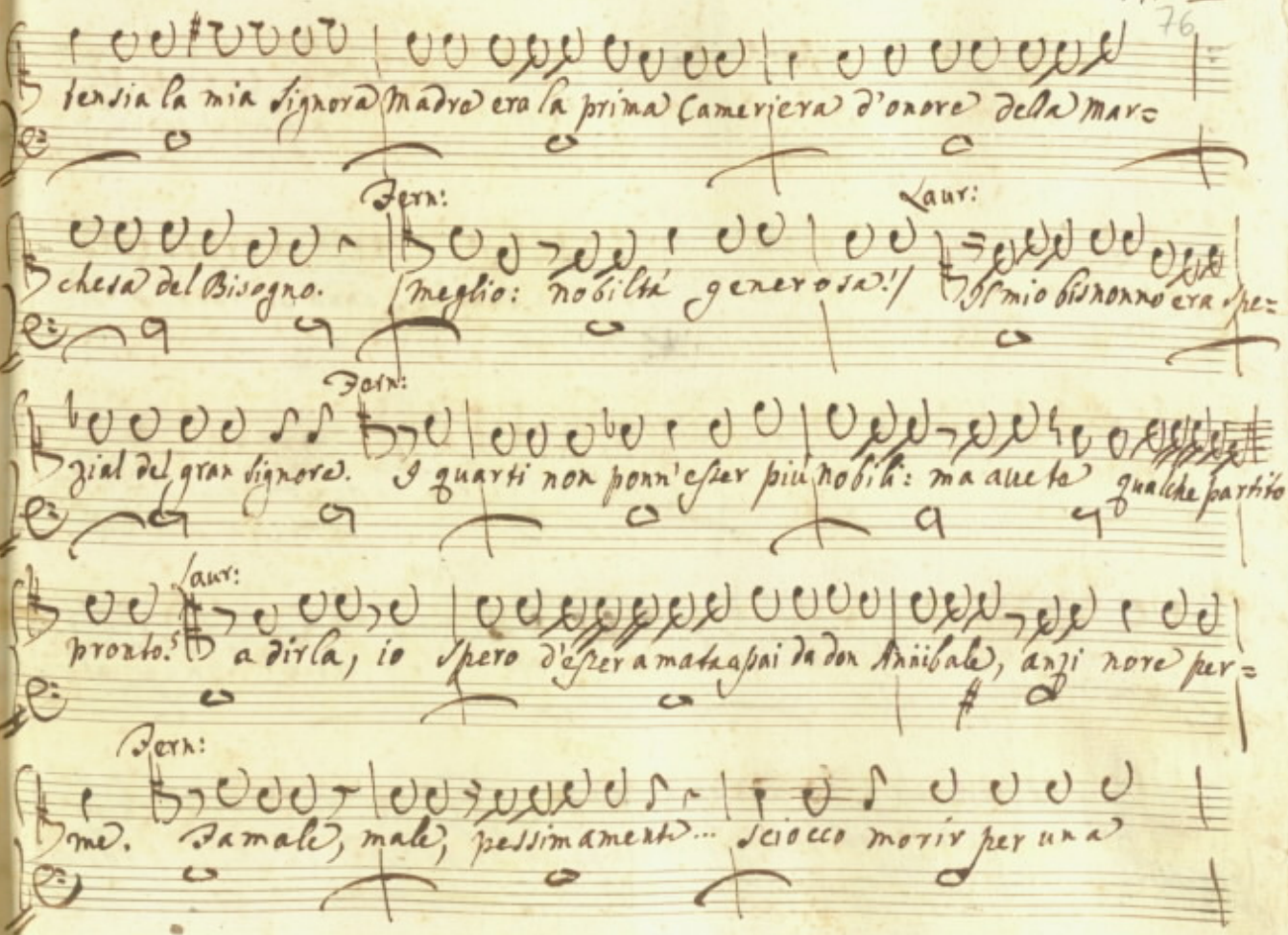
zial del gran Signore. I quarti non ponn'esser più nobili: ma avete qualche partito

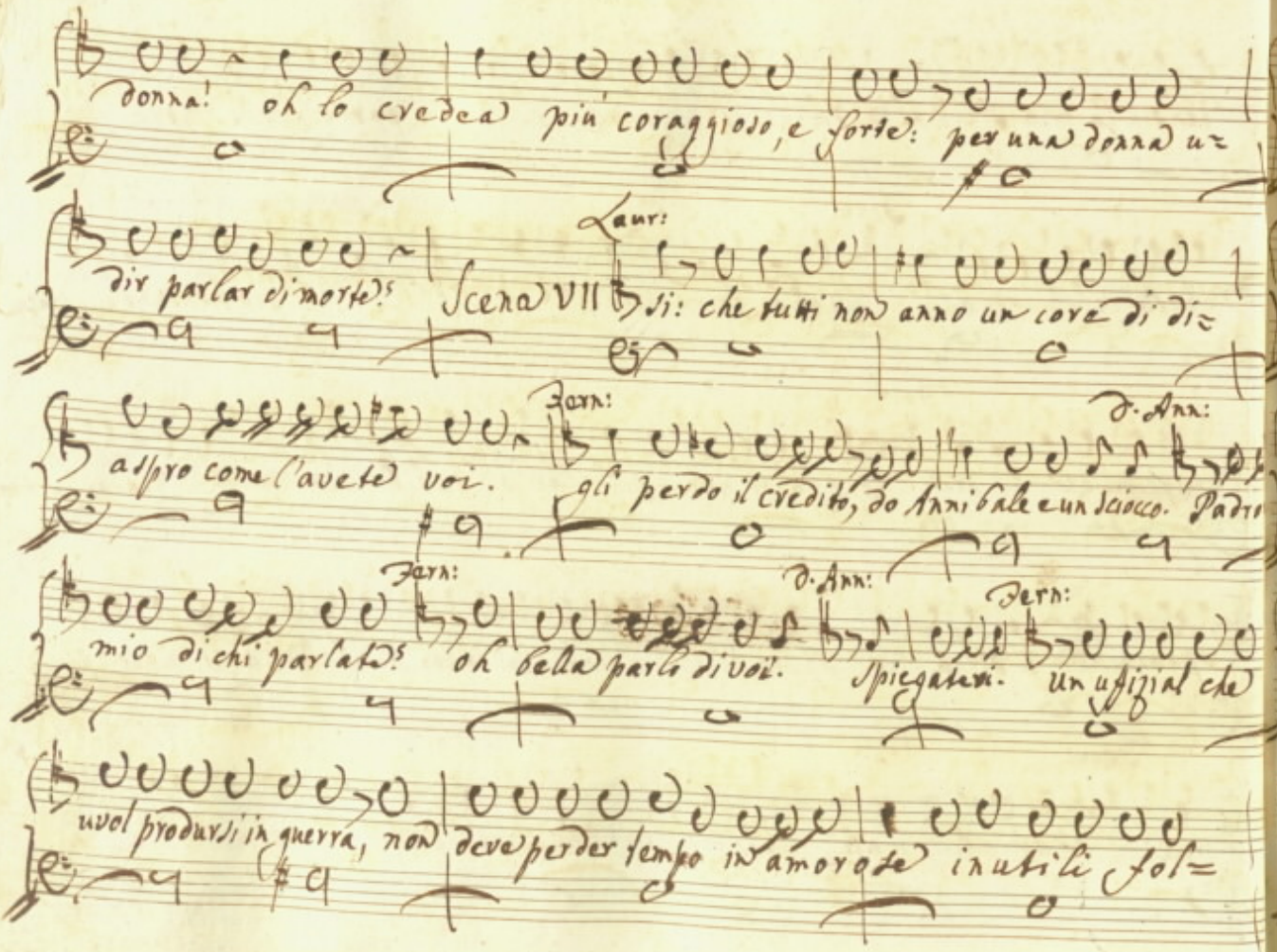
Laur:

pronto? a dirla, io spero d'esser amata assai da don Annibale, anzi nore per=

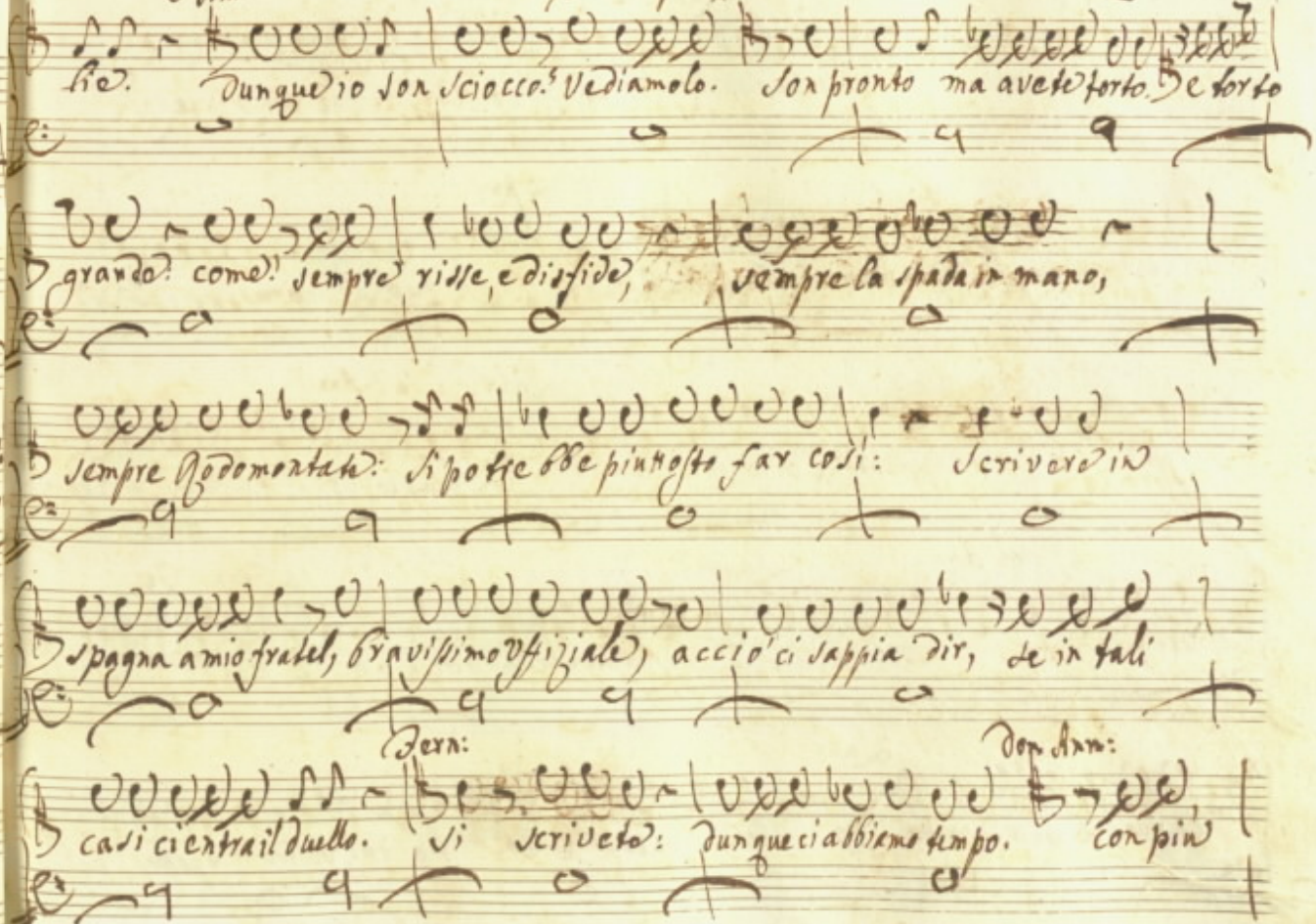
Fern:

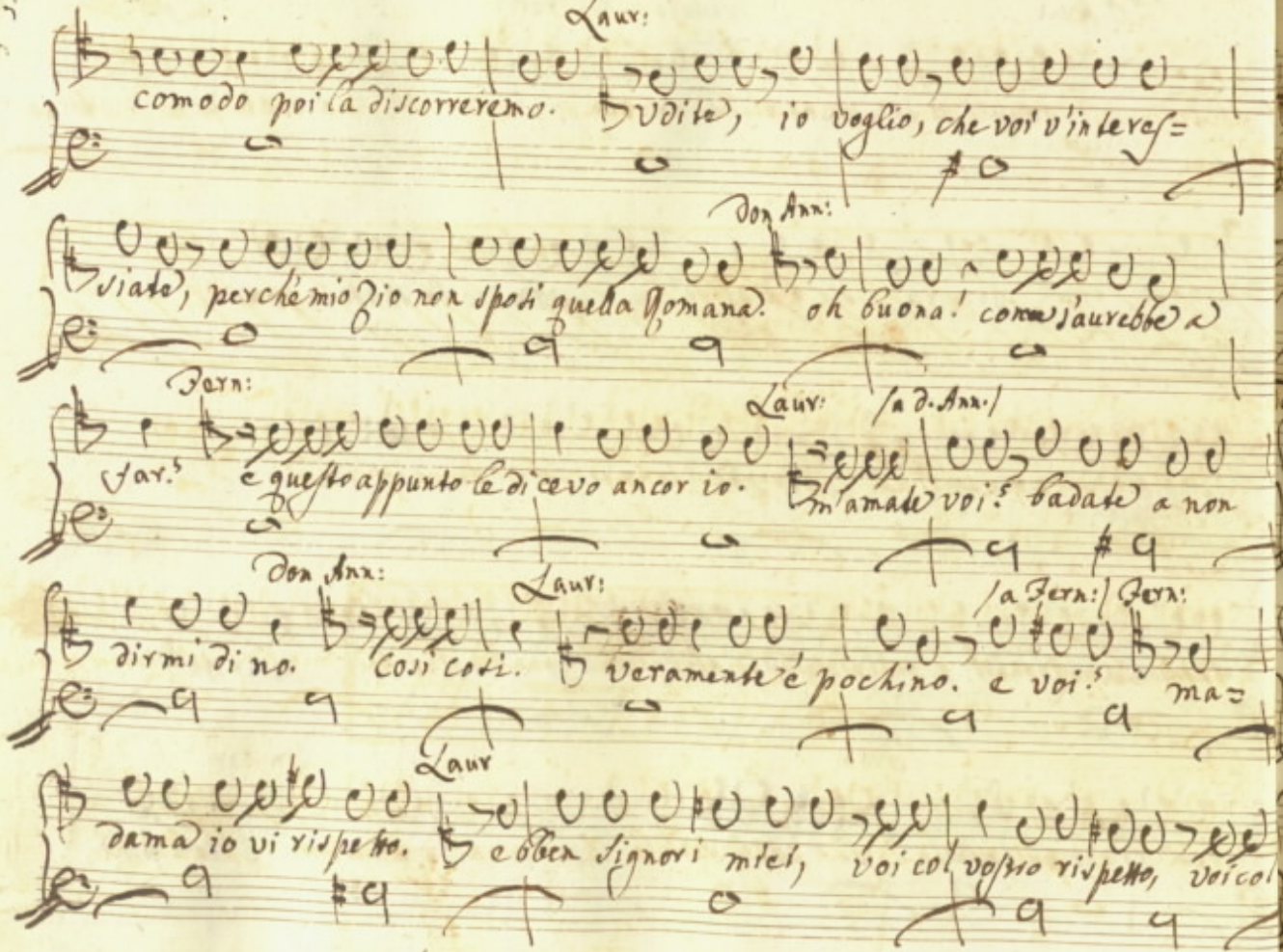
me. Fa male, male, pessimamente... sciocco morir per una




donna! oh io credea più coraggioso, e forte: per una donna u=
dir parlar di morte?
Scena VII
Laur:
Sì: che tutti non anno un cor di di=
aspro come l'avete voi.
Farn:
gli perdo il credito, do Annibale un scacco. Padre
D. Ann:
mio di chi parlate?
Farn:
oh bella parla di voi.
D. Ann:
Spiegatevi.
Farn:
un uffizial che
uol prodursi in guerra, non
deve perder tempo in amorose inutili fol=

D. Ann: /cava la spada./ Fern: Laur: 78.77




Laur:
comodo poi la discorreremo. Udite, io voglio, che voi v'interes=
Don Ann:
siate, perché mio Zio non sposi quella Romana. oh buona! come saurebbe a
Fern:
far.s e questo appunto le dicevo ancor io.
Laur: /a d. Ann:/
m'amate voi.s badate a non
Don Ann:
dirmi di no.
Laur:
così così.
/a Fern:/ Fern:
veramente è pochino. e voi.s ma=
Laur
dama io vi rispetto. e ober Signori miei, voi col vostro rispetto, voi col

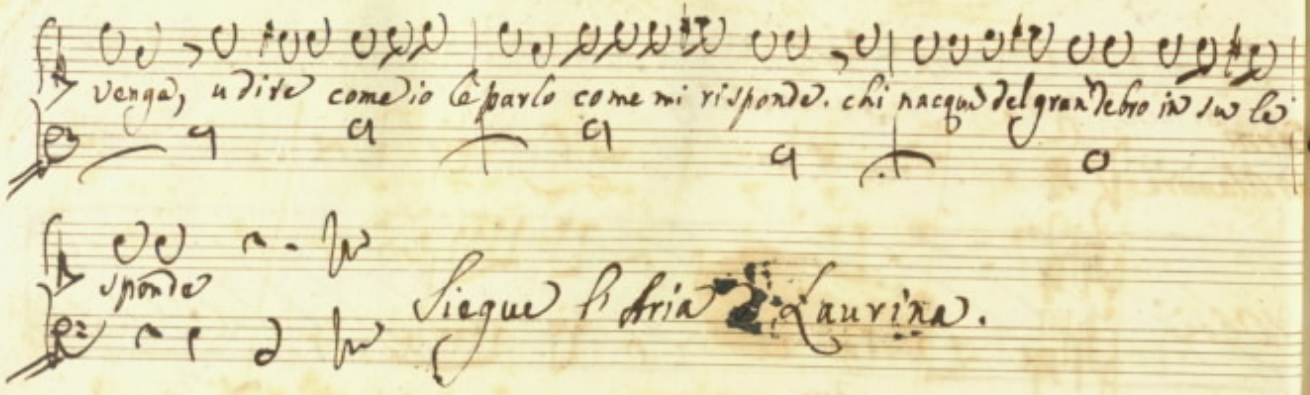
vostro incivil cosi cosi, pensate ad ajutarmi, e dir di si.

Siegue l'aria di Laurina.

Don Ann: ma ciò non è possibile. Fern: (donna in somma vuol dir danno isofribile) Laur: Sei

sposa, sei padrona? è robba mia di mio fratel quanto vedete mia di mio fratel quanto voi qui ve

dete. e poi non lo sapete cosa son le Romane? figuratevi ch'ella qui



venga, udire come io le parlo come mi risponde. chi nacque del gran Debro in su le

sponde

Siegue l'Aria di Laurina.

~~e dividi~~ in sulle sponde

Corni in Alamire

Oboe

VV.ni

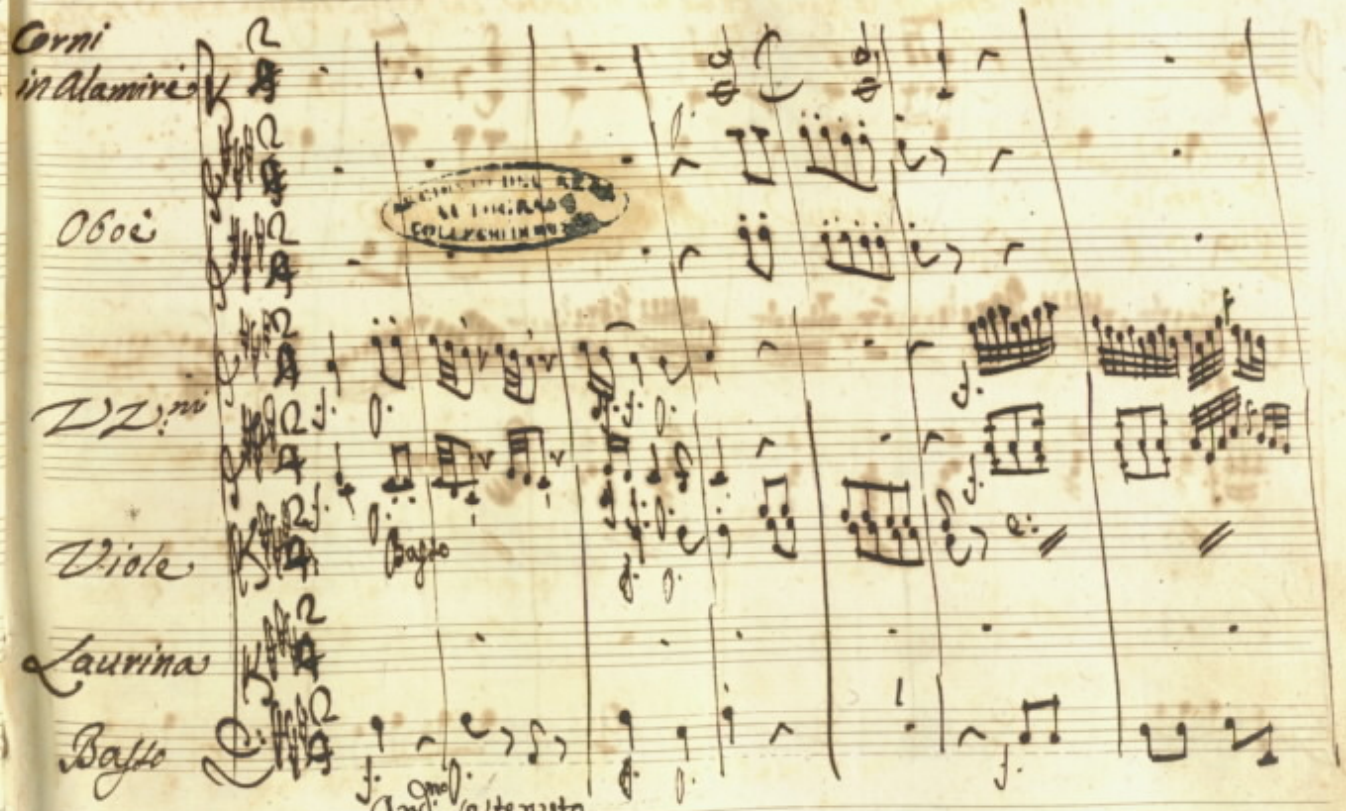
Viole

Laurina

Basso

Basso

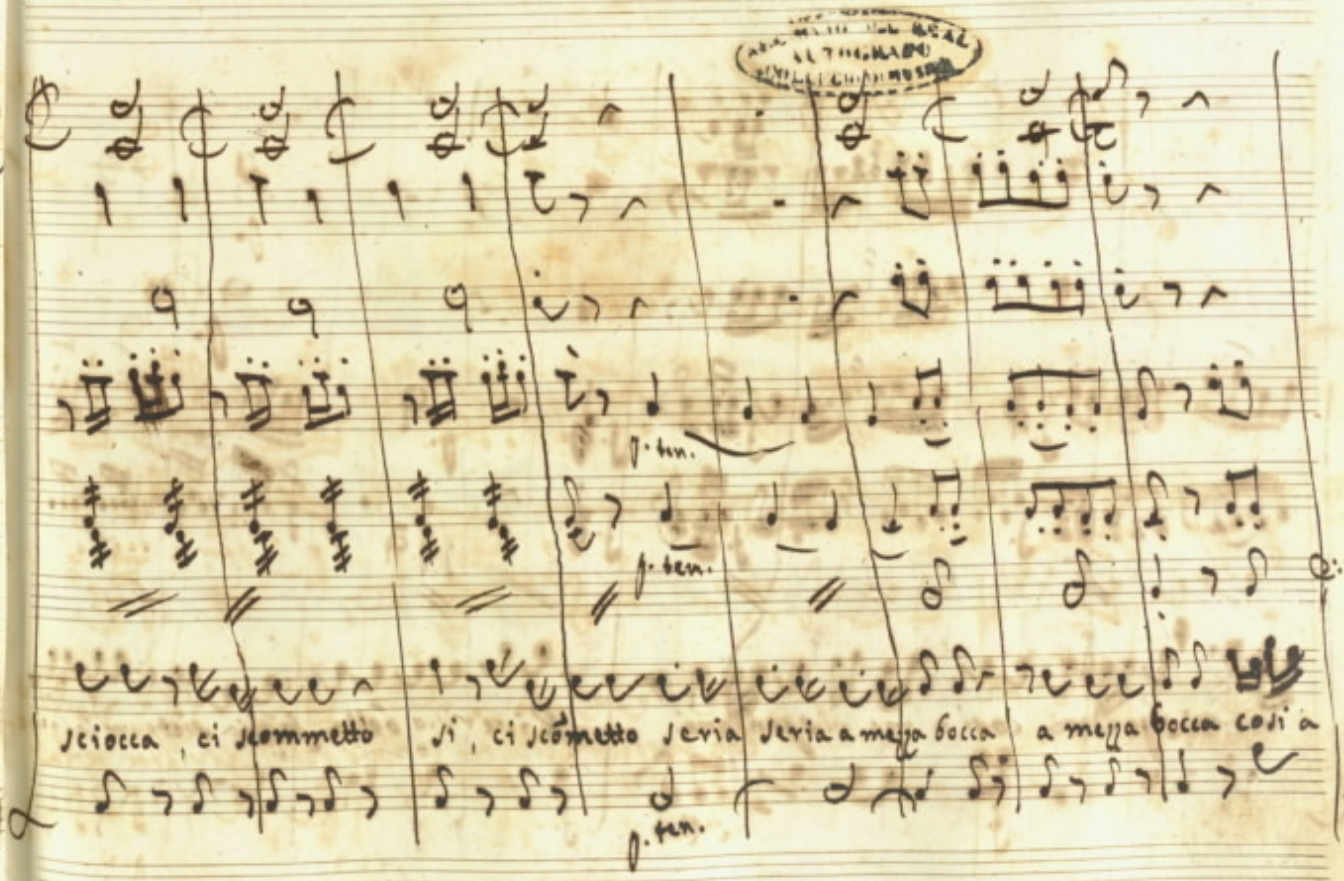
And.mo sostenuto

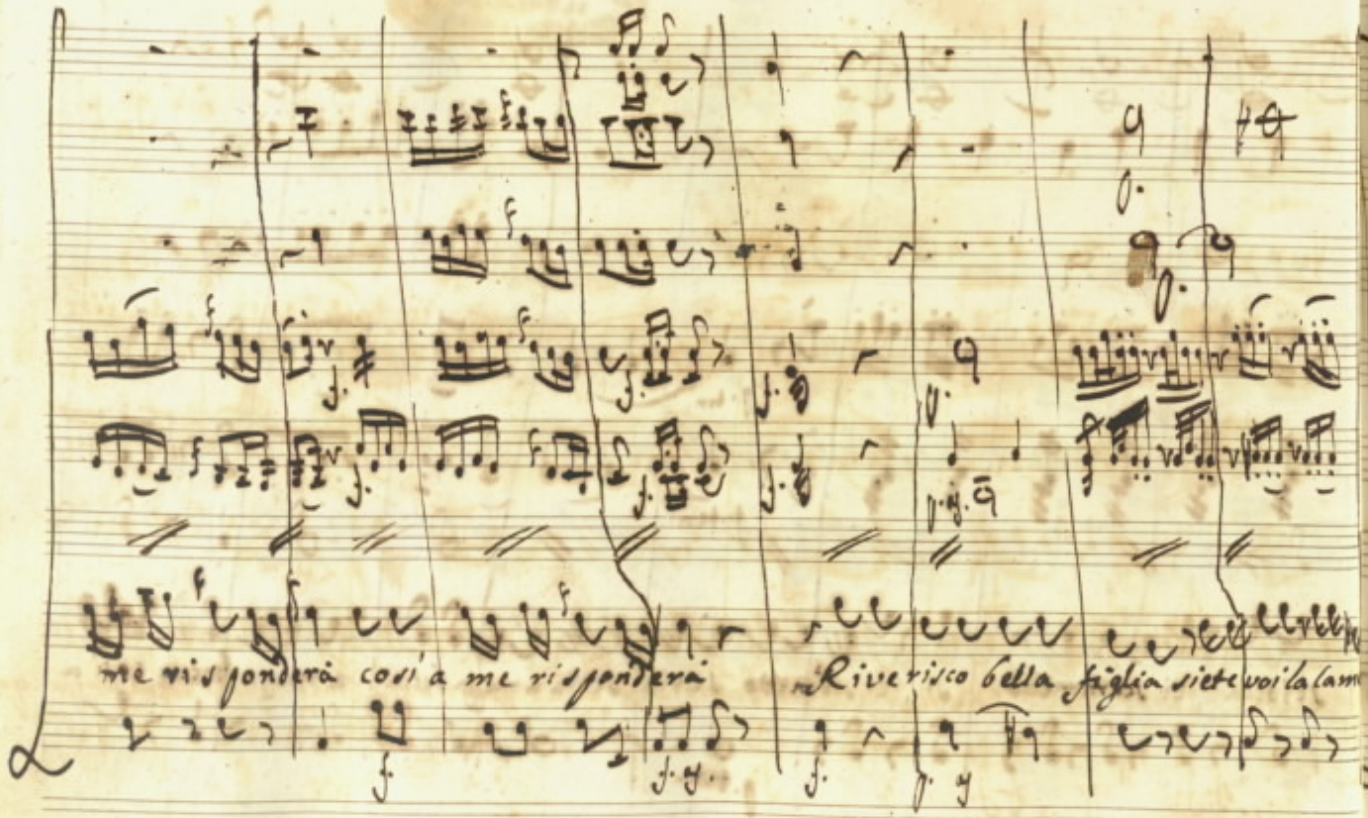


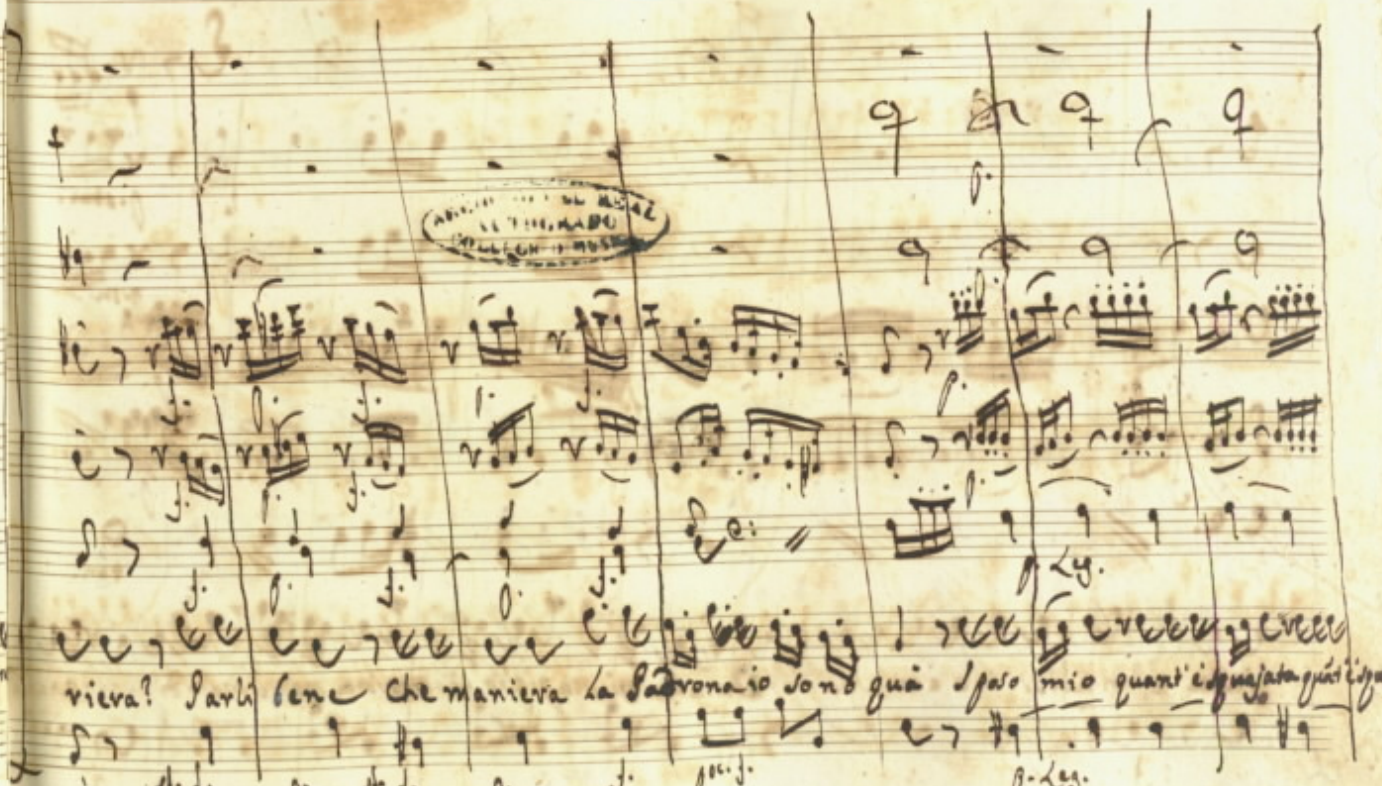
Jerva Jua: m'in

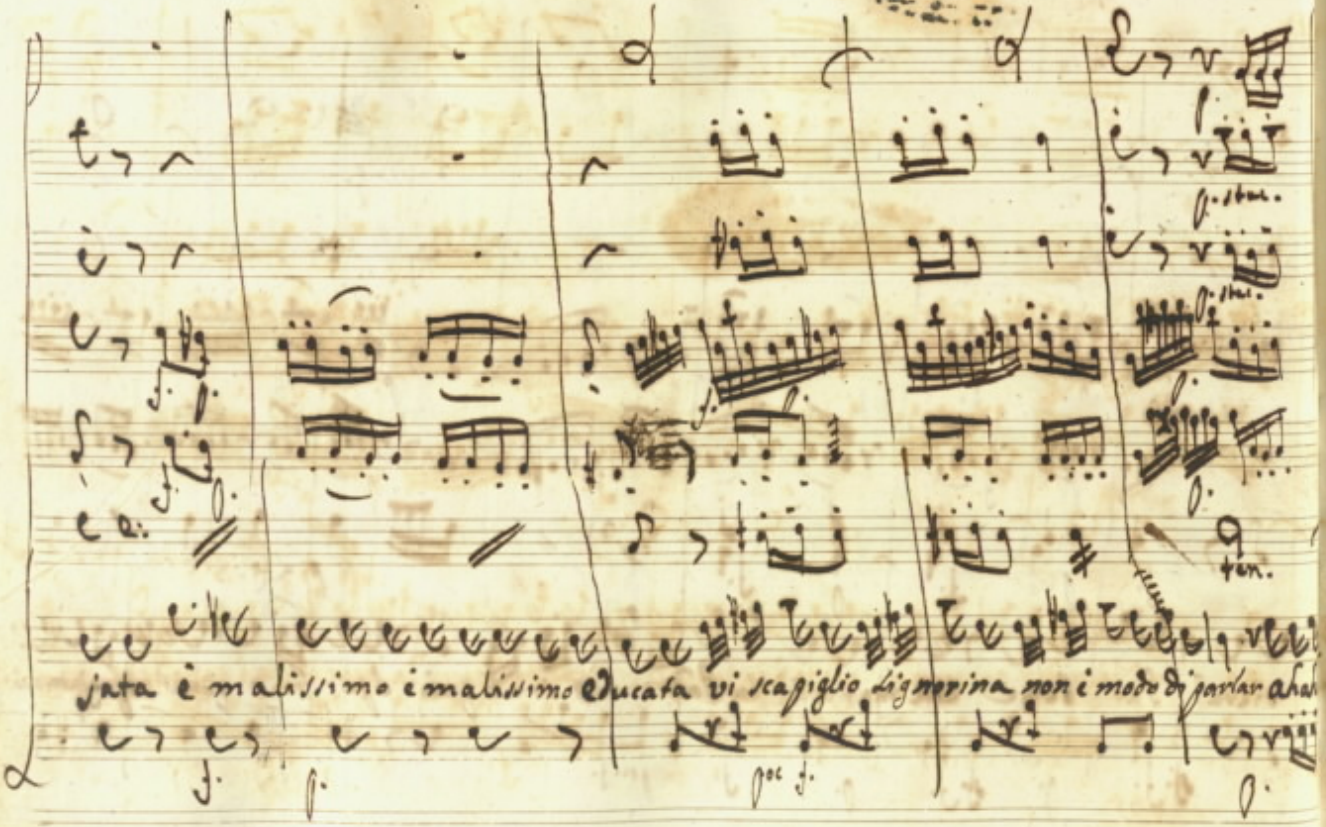
chino a lui

con rispetto e civiltà con rispetto, e civiltà, e la

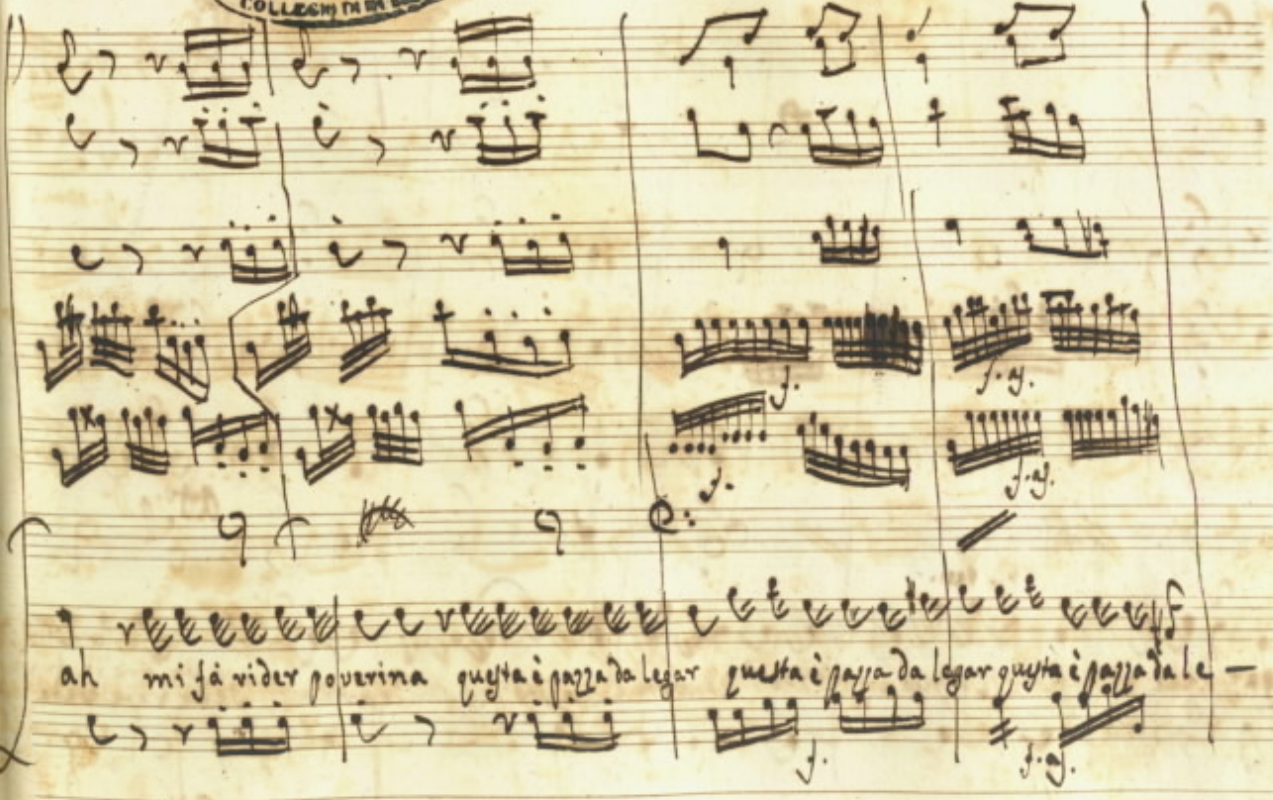

p. ten.
p. ten.
p. ten.
sciocca, ci scommetto
sì, ci scommetto
Servia
Servia a mezza bocca
a mezza bocca così a

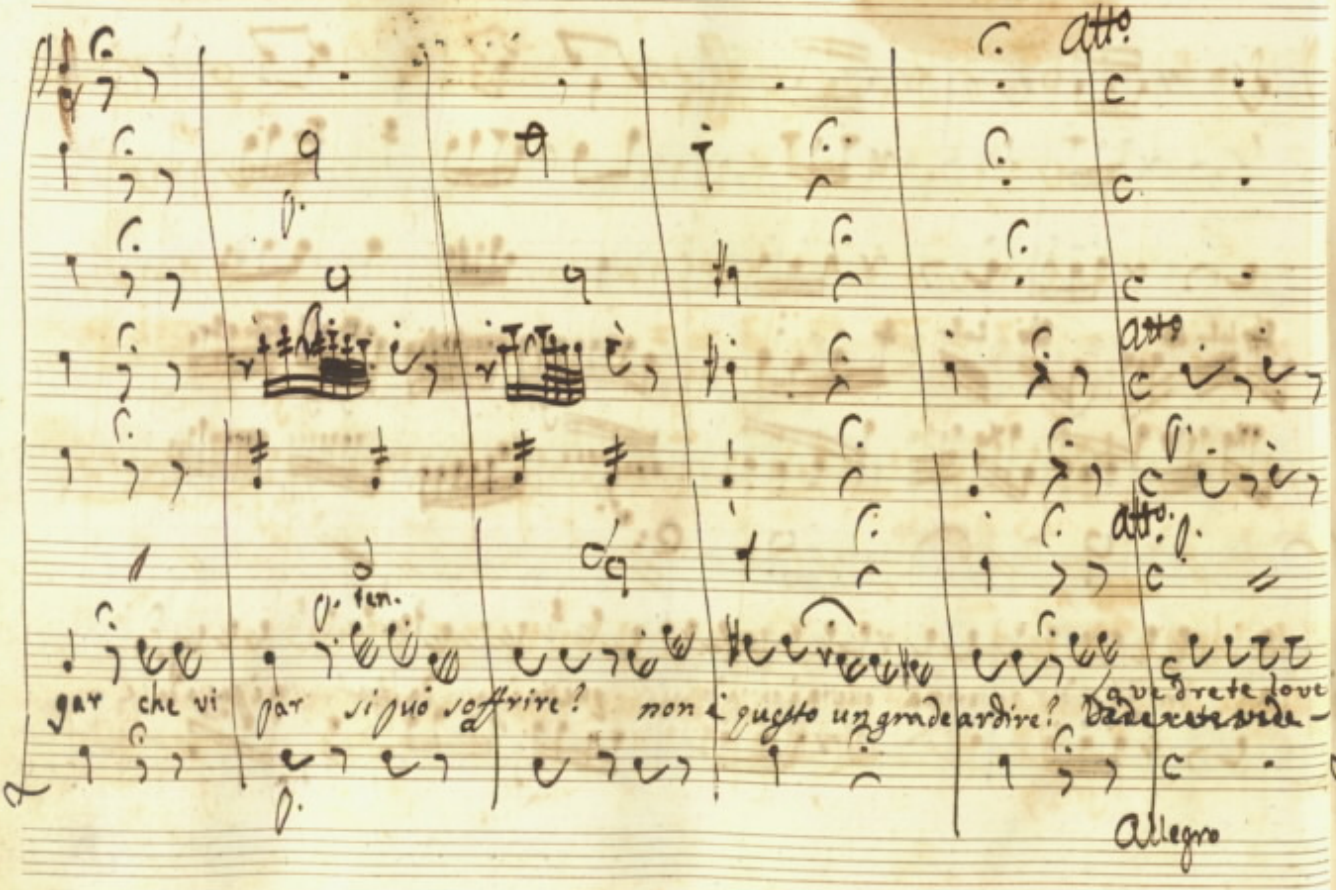

me risponderà così a me risponderà
Riverisco bella figlia siete voi la lam


riera? Parli bene che maniera la Padrona io sono quà Sposo mio quant'è squajata quant'è squa


jata è malissimo è malissimo educata vi scapiglio signorina non è modo di parlar

ALTENBURG
COLLECTION



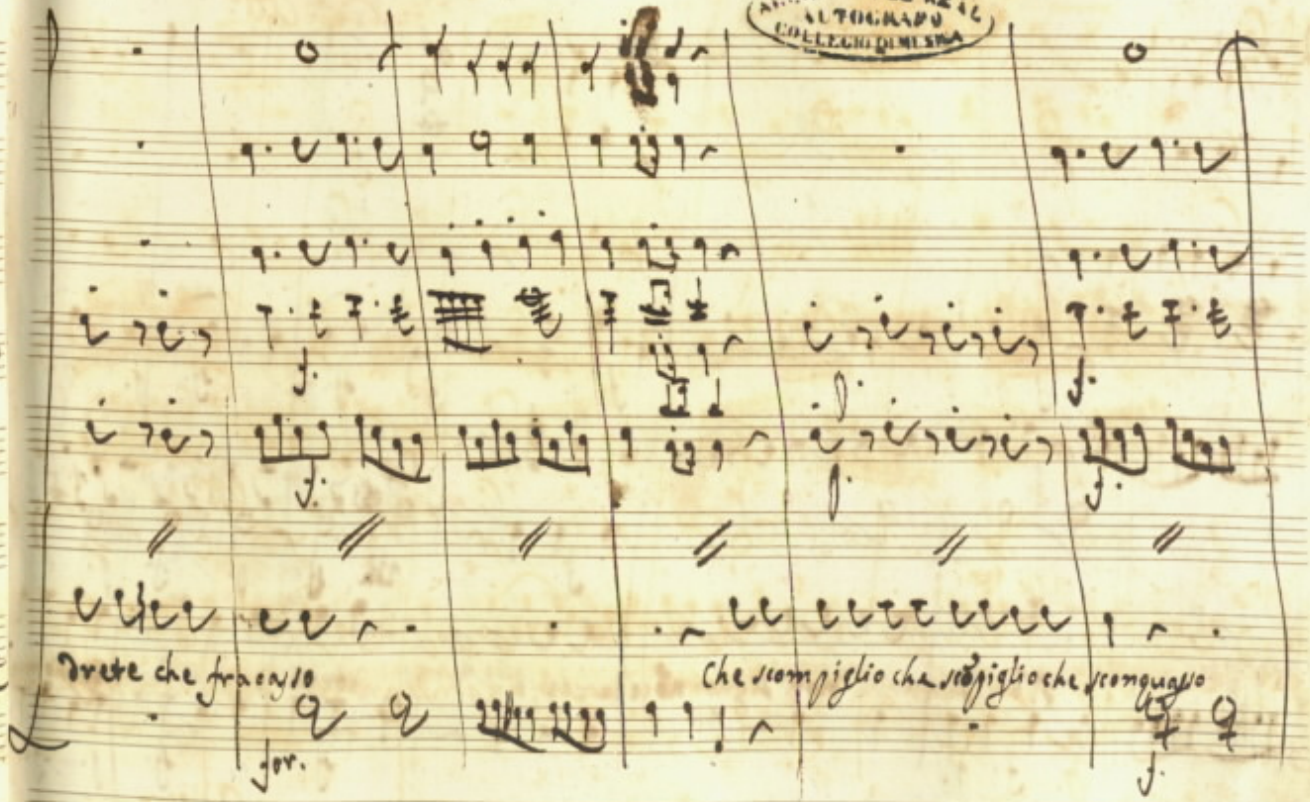

gar che vi par si può soffrire!
non è gusto un grande ardire!
Allegro

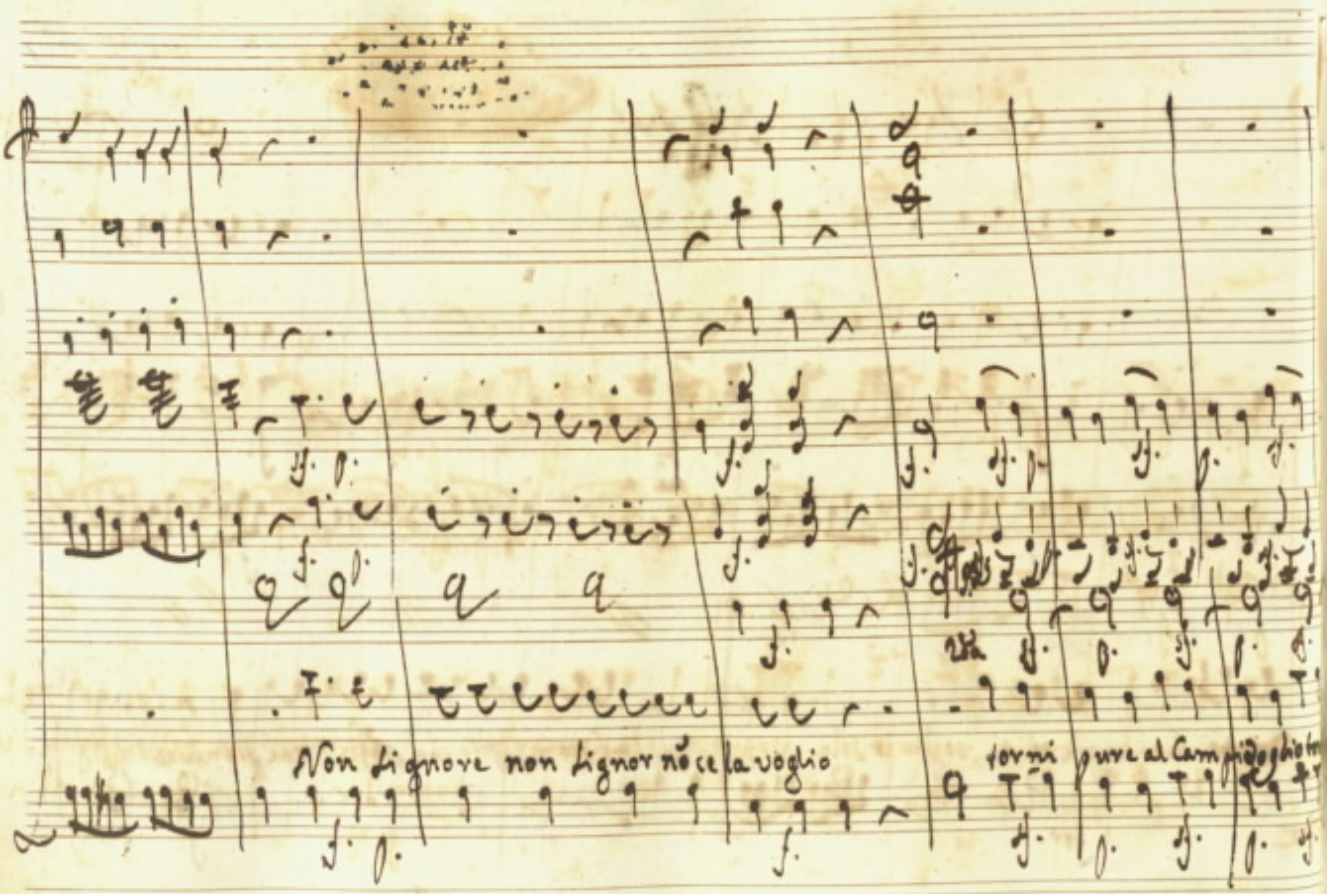
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

drete che fracasso

Che scompiglio che scompiglio che sconquasso

for.

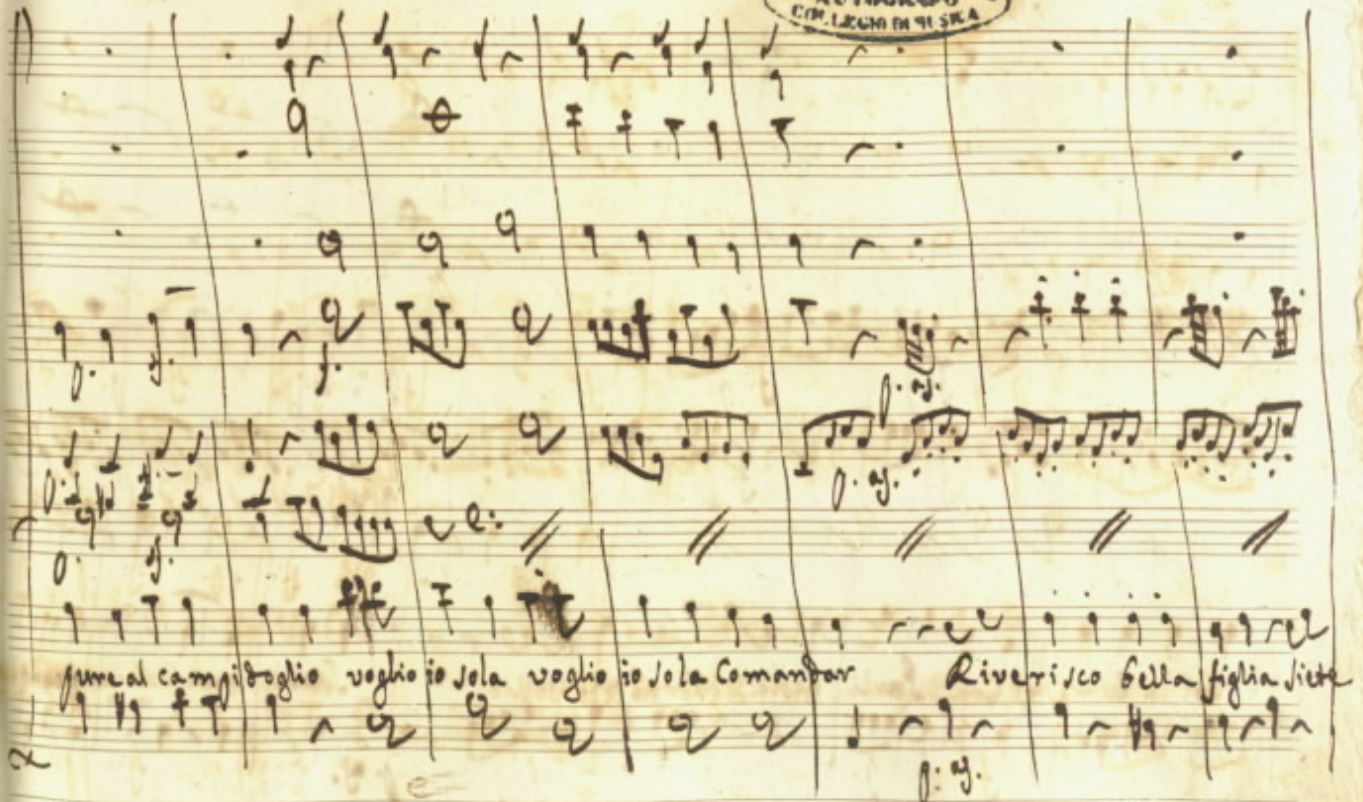


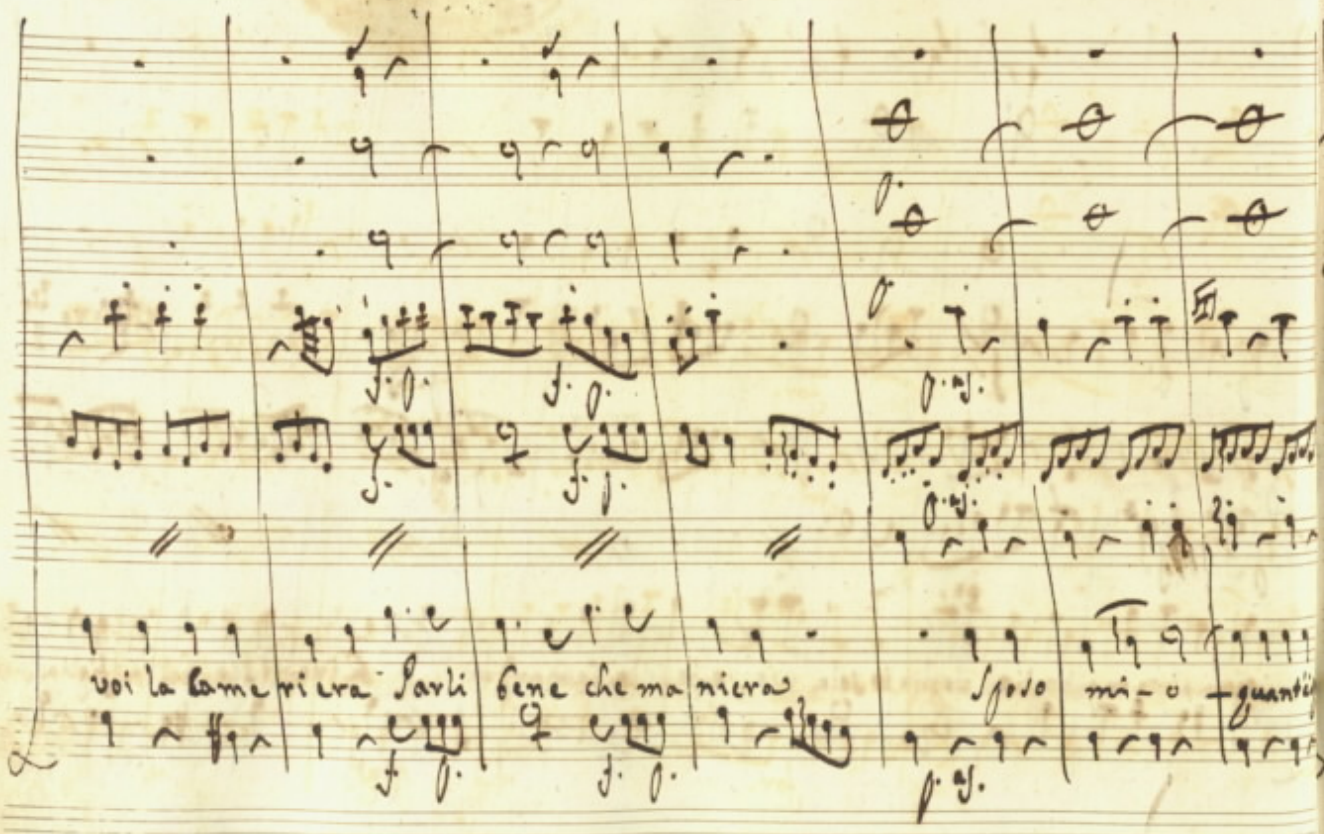


Non signore non signor nõ ce la voglio

torni pure al Campidoglio

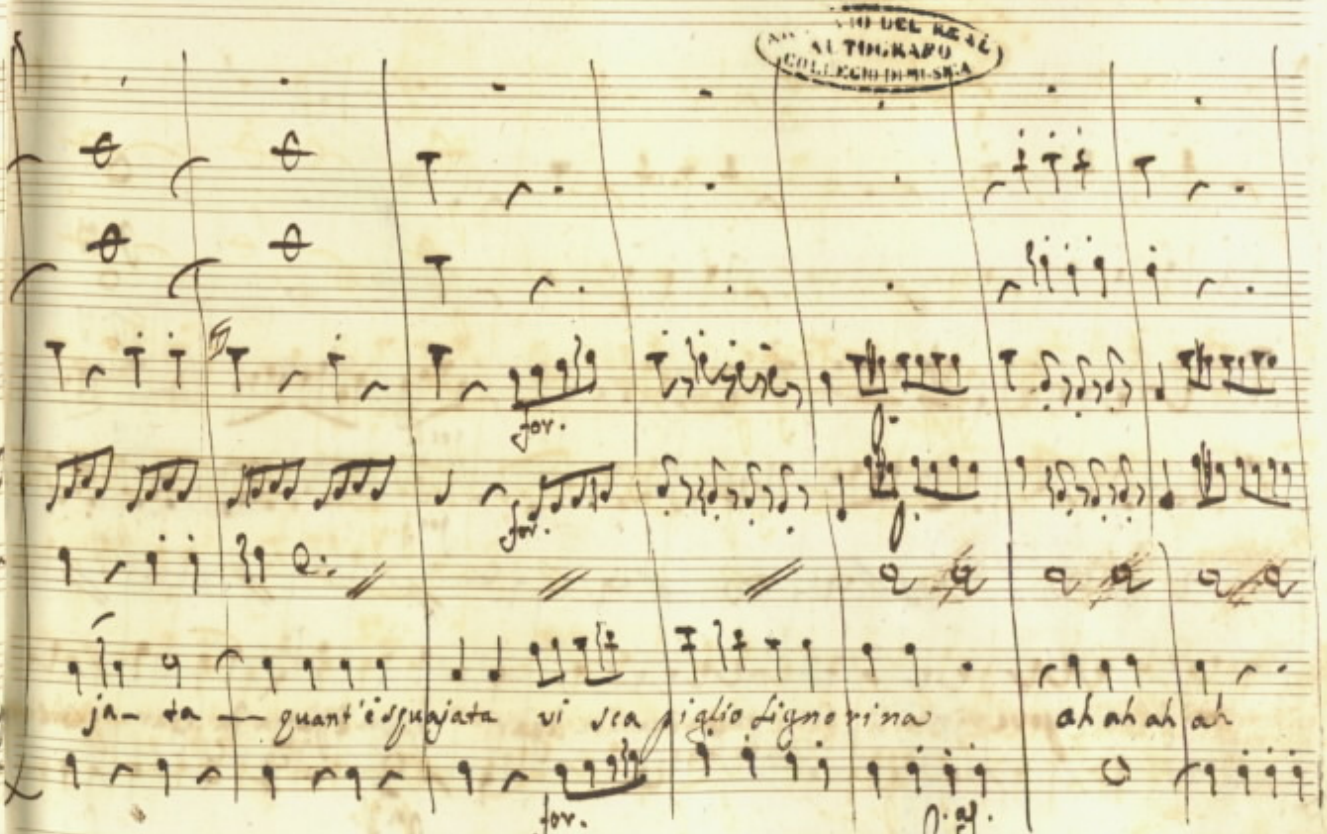
ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
CONSERVATORIO DI MUSICA





voi la Came ri era Parli bene che ma niera Sposo mi - o - quanti

REAL COLLEGIO DI MUSICA



p. ag.

p. ag.

poc. f.

p. ag.

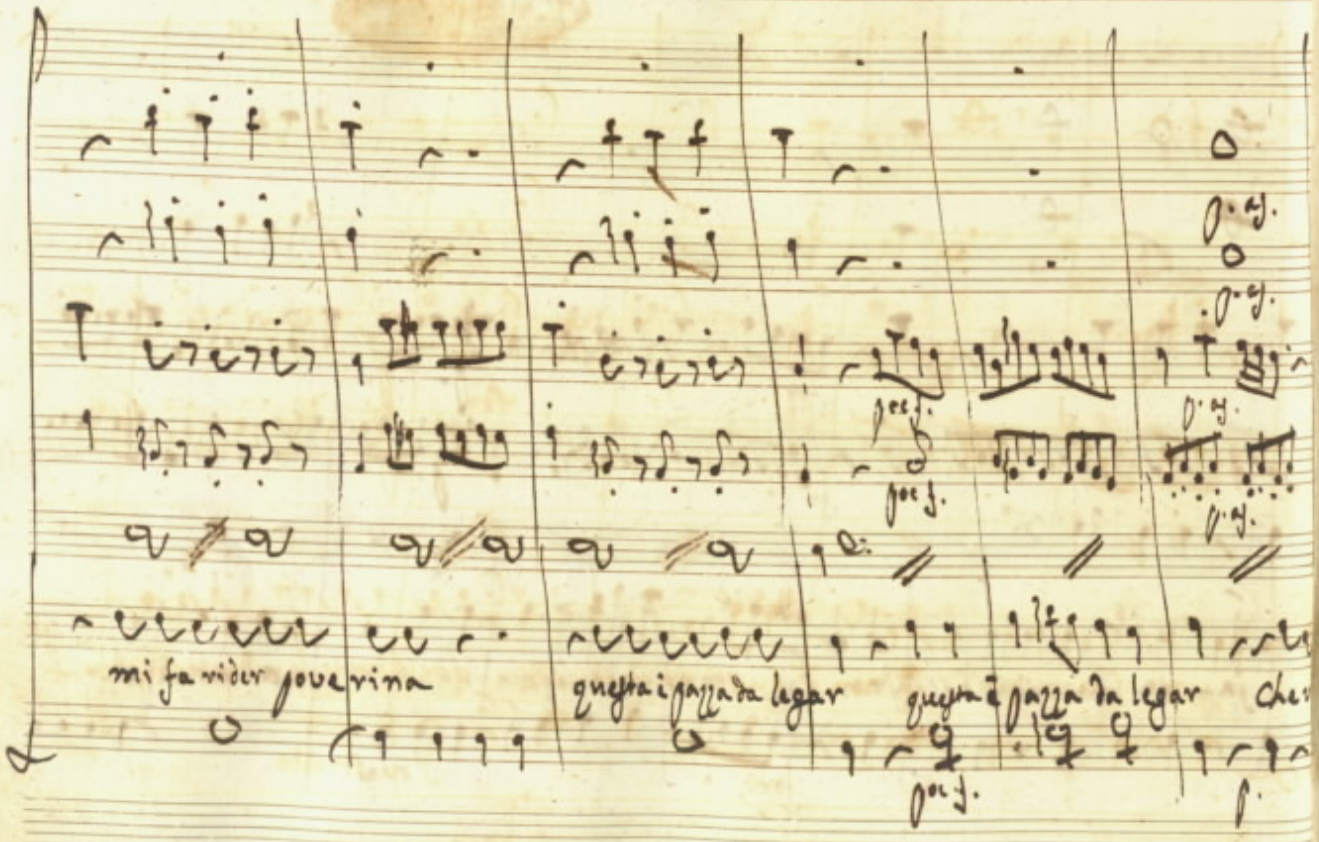
poc. f.

p. ag.

mi fa rider pove rina questa i pazza da legar questa è pazza da legar Che

poc. f.

p.

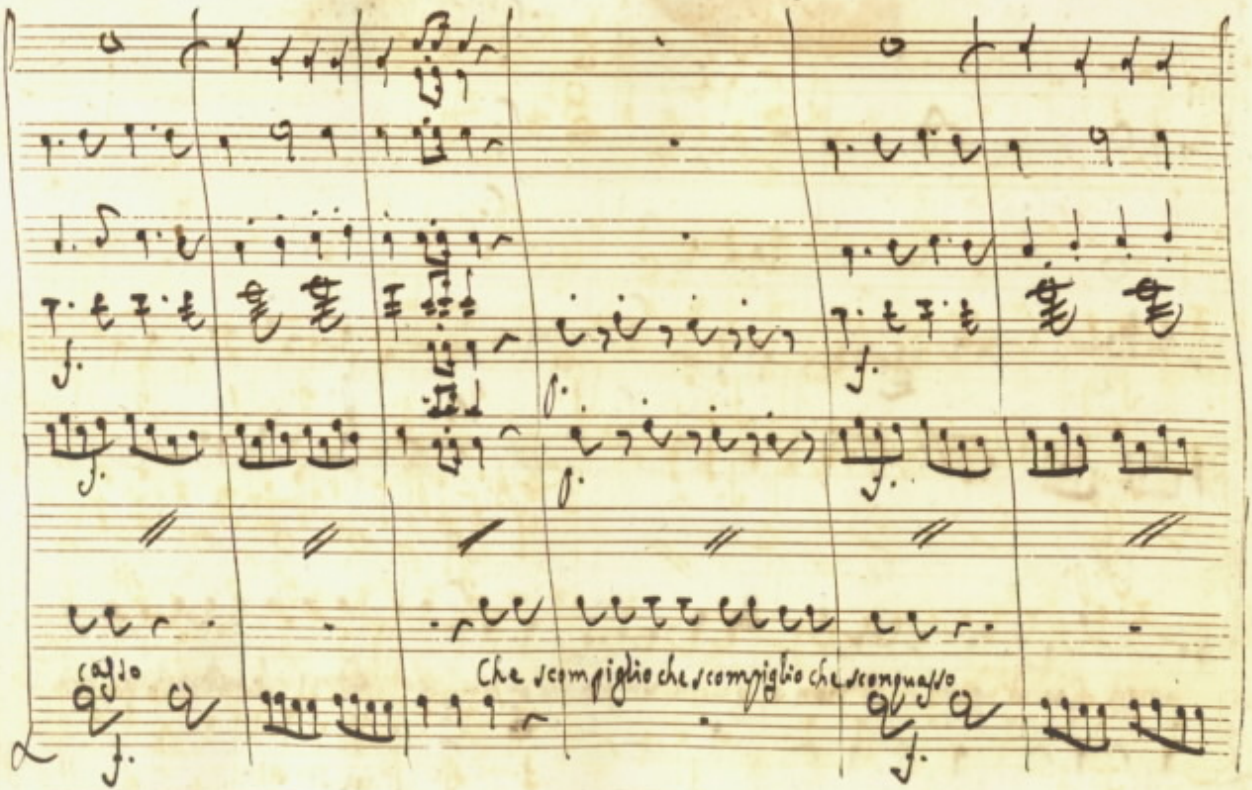


DEL REAL ... COLLEGIO DI MUSICA

Più stretto

par.? Che vi par? non è questo un grande ardire? dove vedrete lo vedrete che fra—

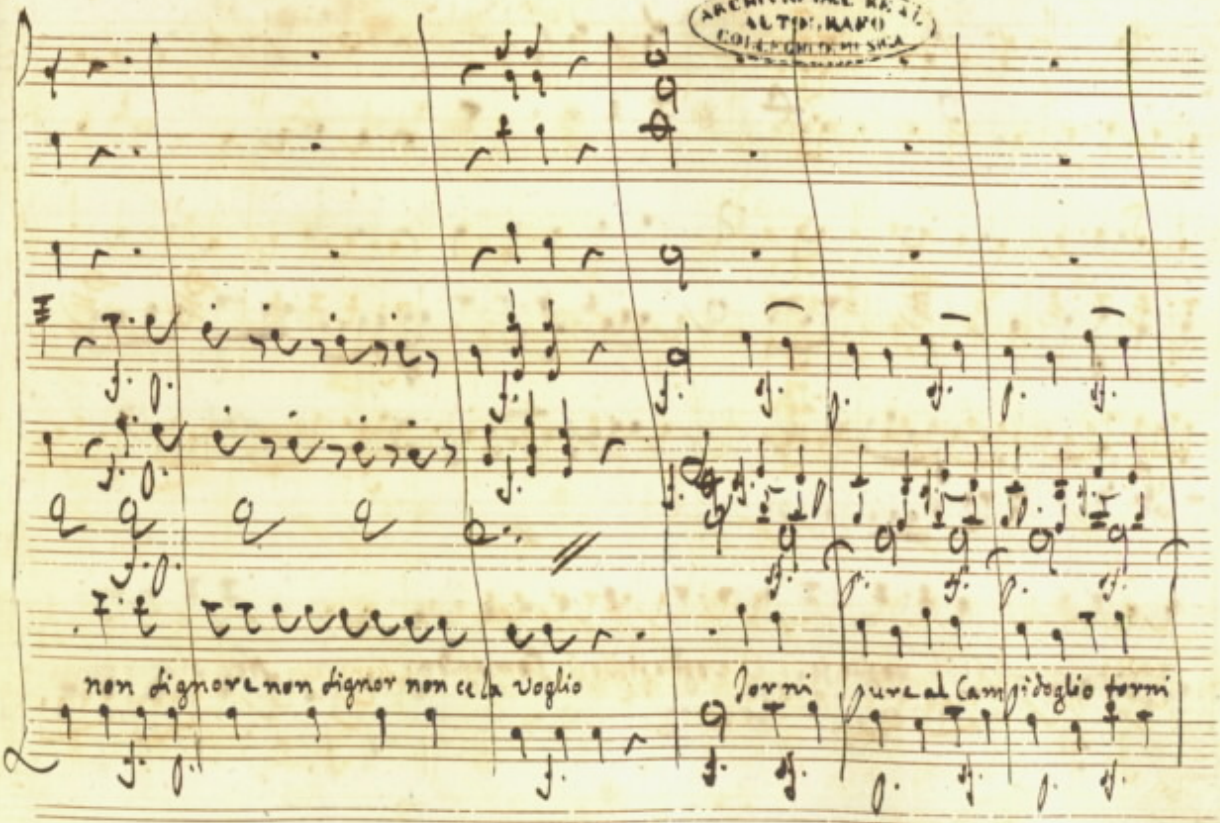
Più stretto

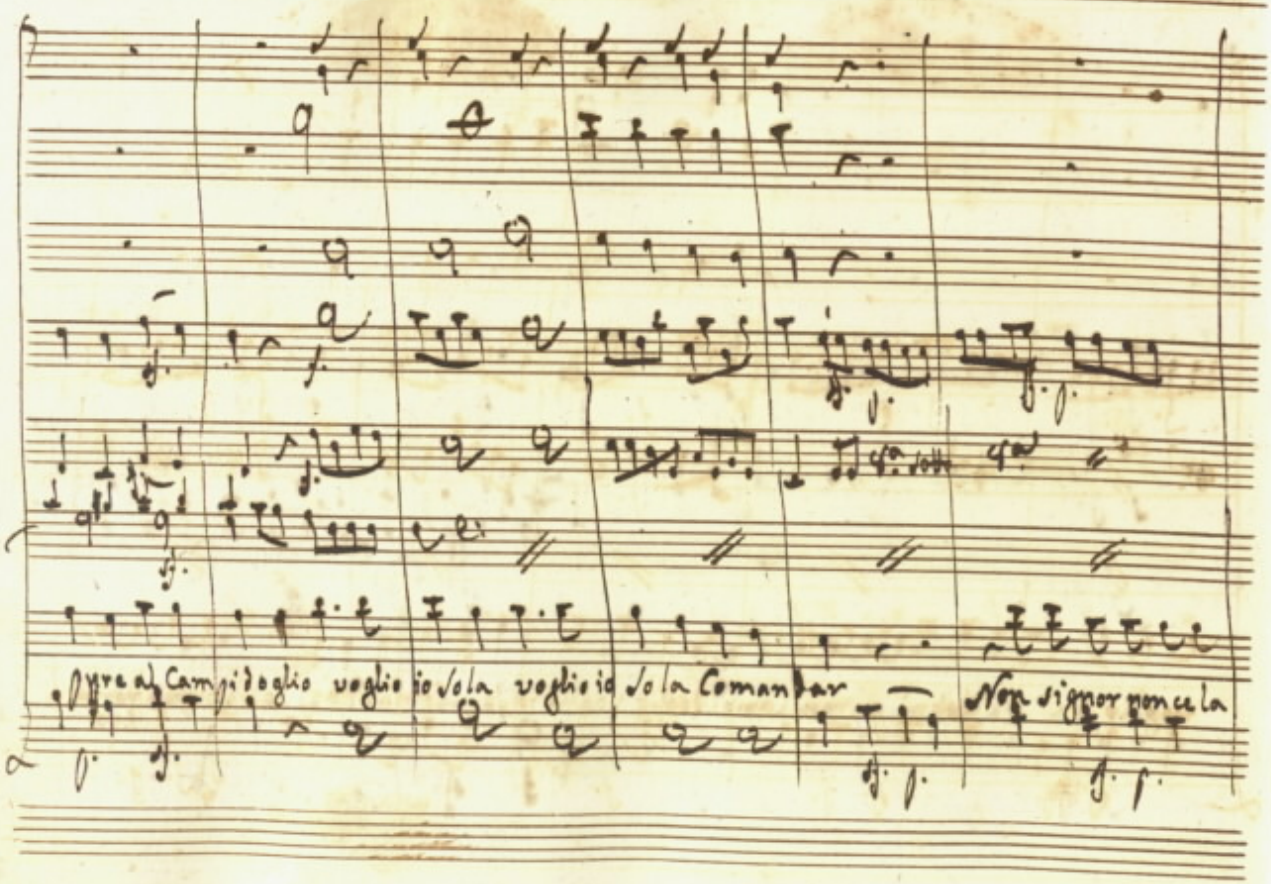

Che scompiglio che scompiglio che sconquasso

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

non signore non signor non ce la voglio

Torni pure al Campidoglio torni




Sopra al Campidoglio voglio io sola voglio io sola Comandar
Non signor non cu la

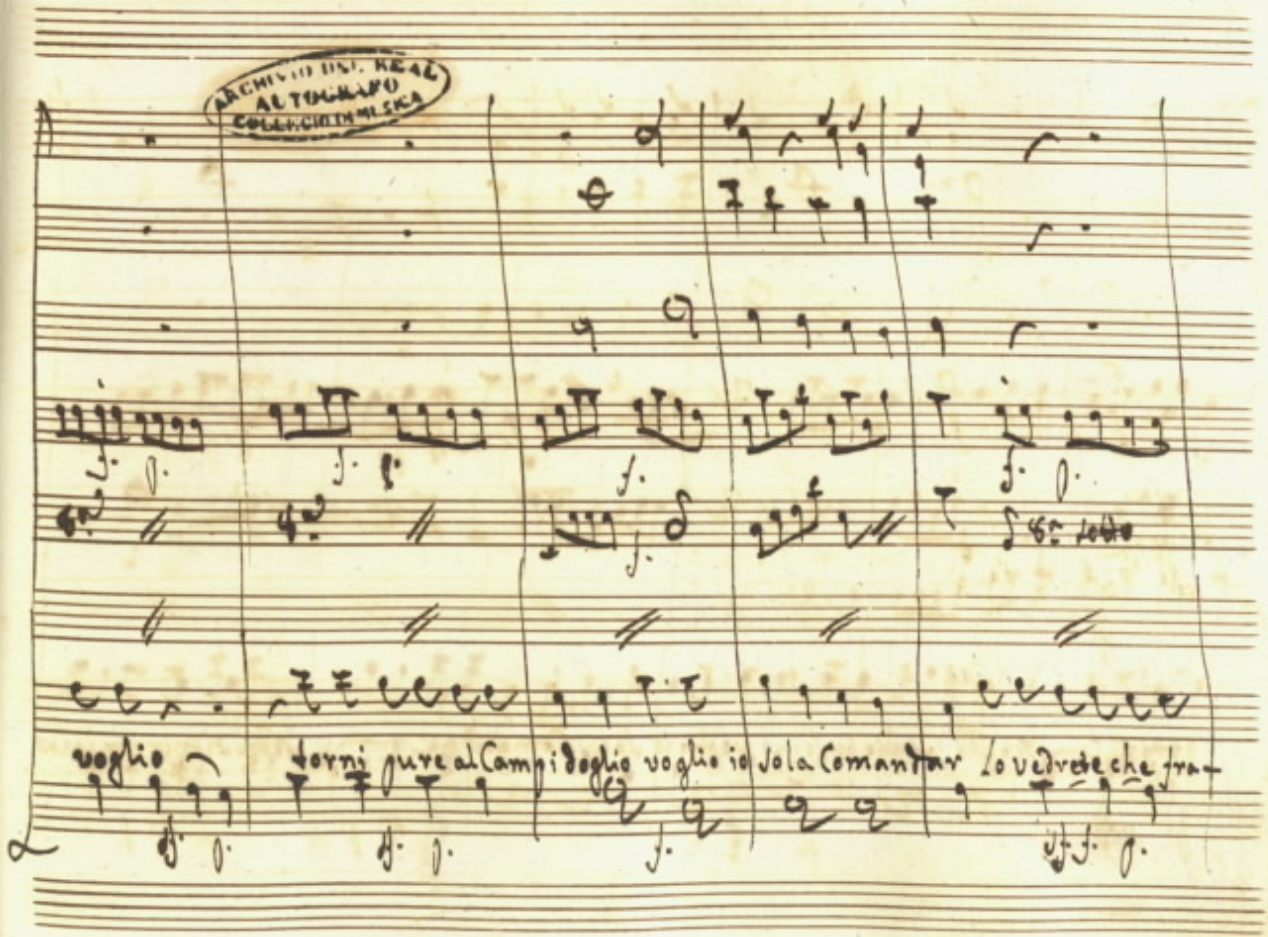
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

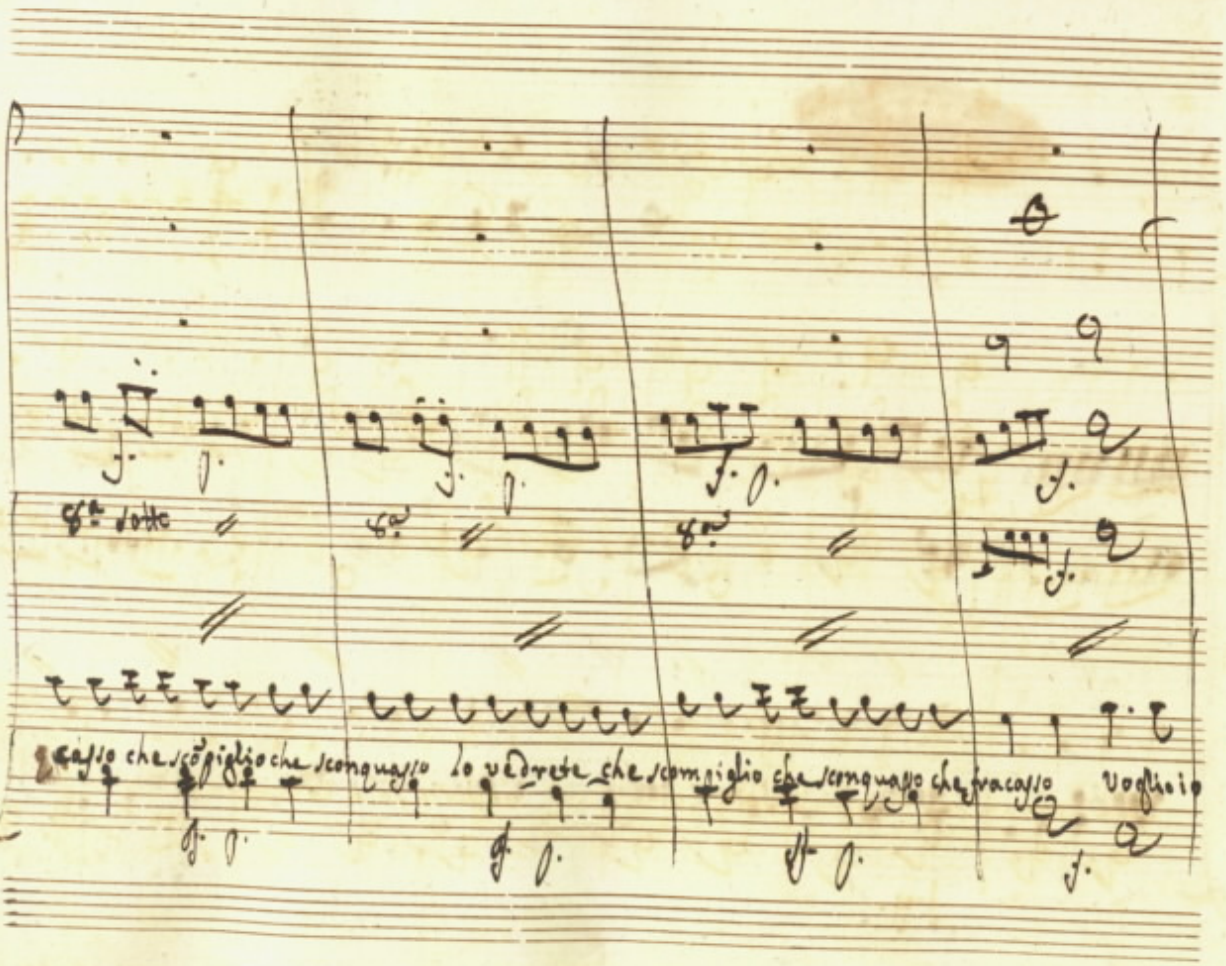
f. p. f. p. f. f. p.

8va 8va 8va sotto

voglio torni pure al Campidoglio voglio io sola Comandar lo vedrete che fra-

sf. p. sf. p. f. sf. f. p.





8a sotto

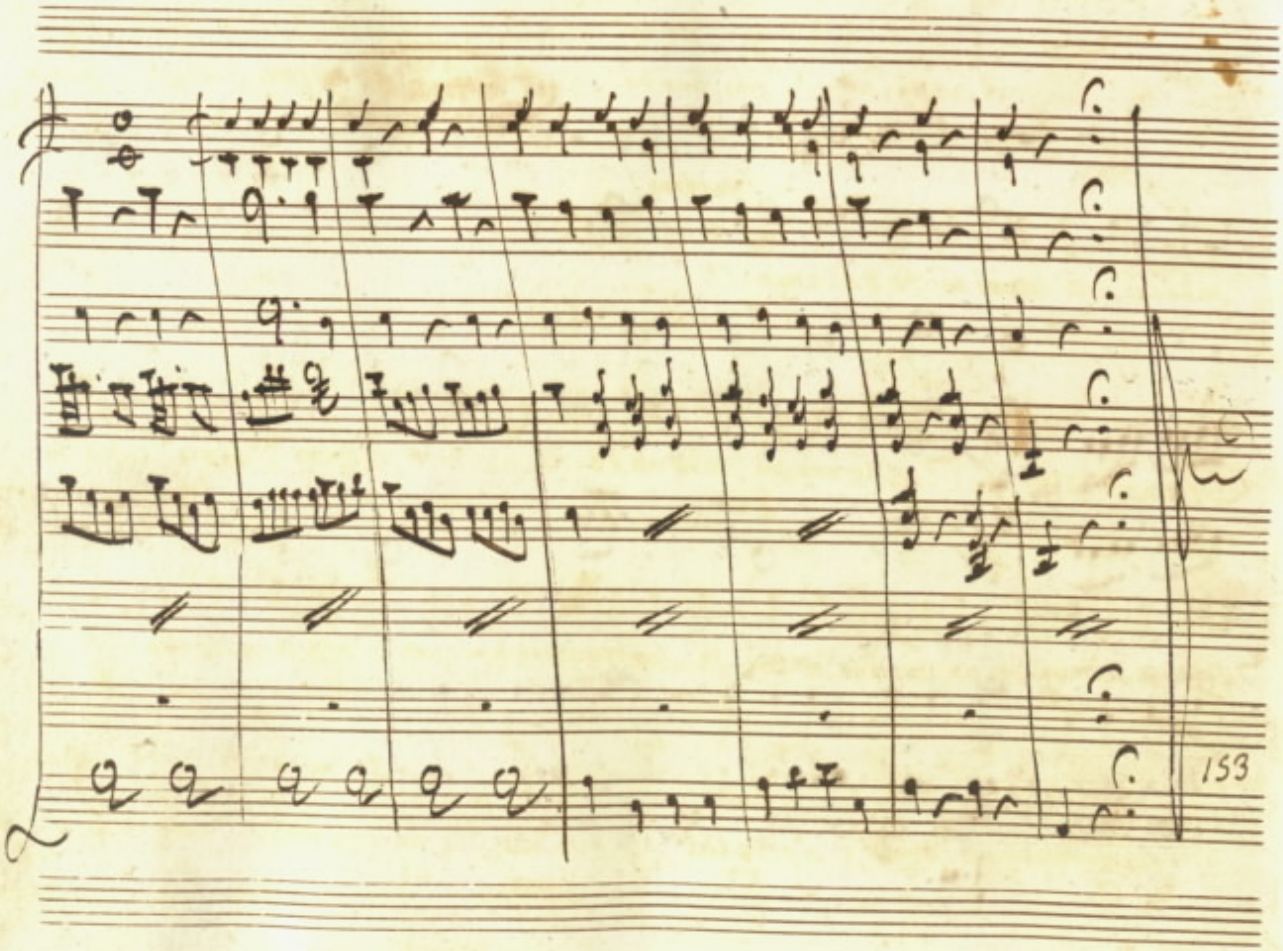
8a

8a

cassо che scõpiglio che sconquasso lo vedrete che scompiglio che sconquasso che fracasso voglio io

ARCHIVIO DEL REAL
ALTOMONTE
COLLEGIO DI MUSICA

Sola comandar voglio io Sola Comandar voglio io Sola Comandar



Don Ann: Fern: Don Ann:

Rec.vo

Ajutarla, in che modo? Basta: ci penseremo. Si pen=

(partono)

sateci: e poi ci batteremo.

Emil:

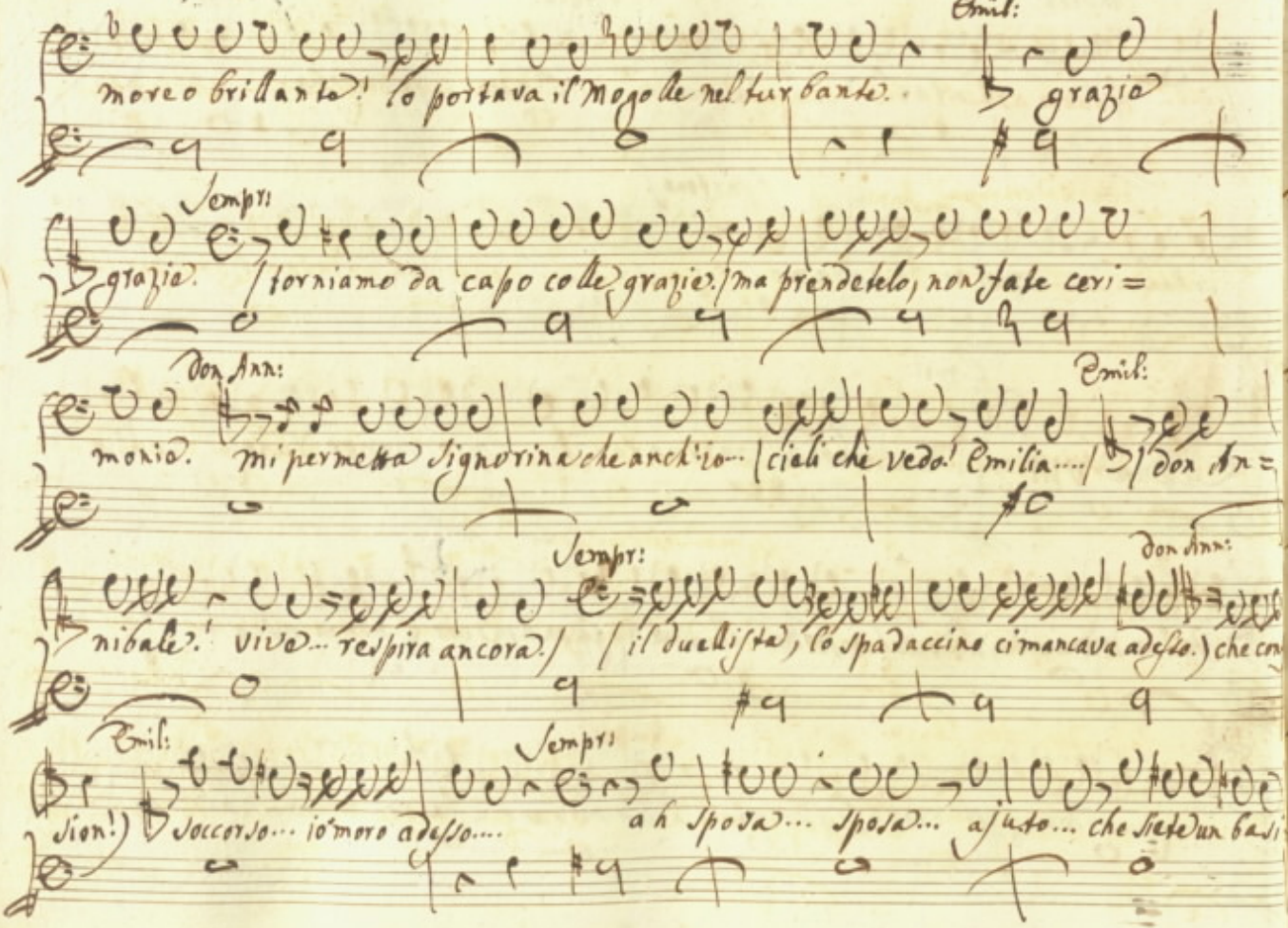
Scena VIII.

No non mi persuade il mio Signor Tutore. ch'io

sposi un scimunito, un vecchio stolto? le sue raggion non curo, e non le ascolto.

Sempr:

Guardate quest'anello, adorata sposina! che contorno, che mar=



Emil:

more o brillante! lo portava il Mogolle nel turbante. grazie

Sempr:

grazie. / torniamo da capo colle grazie. / ma prendetelo, non fate ceri=

Don Ann:

monie. mi permetta Signorina che anch'io... / cieli che vedo! Emilia.... / Emil: / don An=

Sempr:

nibale! vive... respira ancora. / / il duellista, lo spadaccino ci mancava adesso.) che con

Emil:

sion!) soccorso... io moro adesso.... Sempr: ah sposa... sposa... ajuto... che siete un basi

lisco? l'auete appossicata con quegli occhiacci.... servi un odorifero.... carta bru=

(entra con furia) don Ann:

ciata... un brodo... Emilia in questa Casa?.. mentr'ora andavo in Roma per ispo=

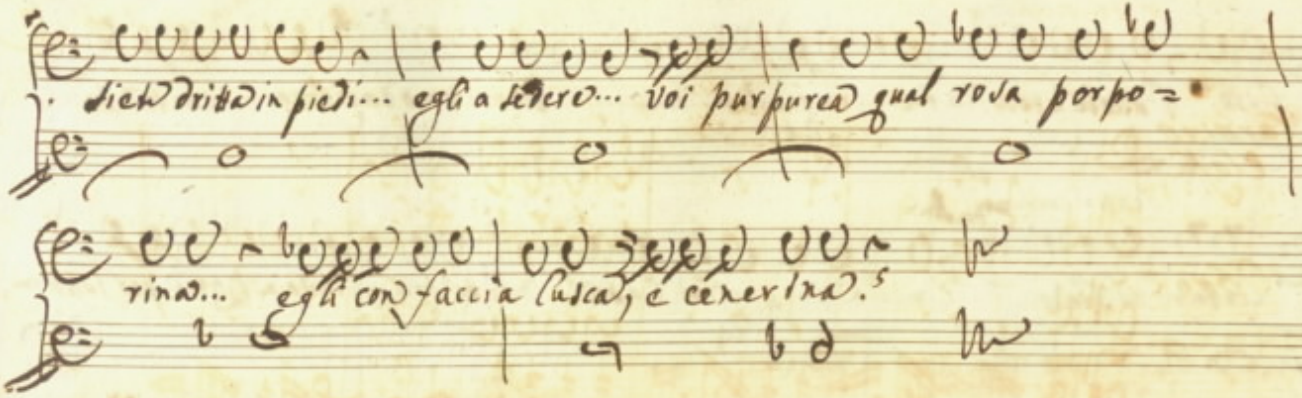
sarla, di sempronio Consorte ho da mirarla? che gelosia!... che rabbia!... e non l'uc=

(si getta sopra una sedia) Emil:

cido?... ah manca il mio coraggio: Perfida donna!.. ohime!.. chi mi richiama al giorno? tu in Li=

(alzandosi) don Ann: Sempr:

vorno, tu vivo? si spergiura... ecco qui l'acqua vulneraria... oh buona! voi



Segue il Terzetto

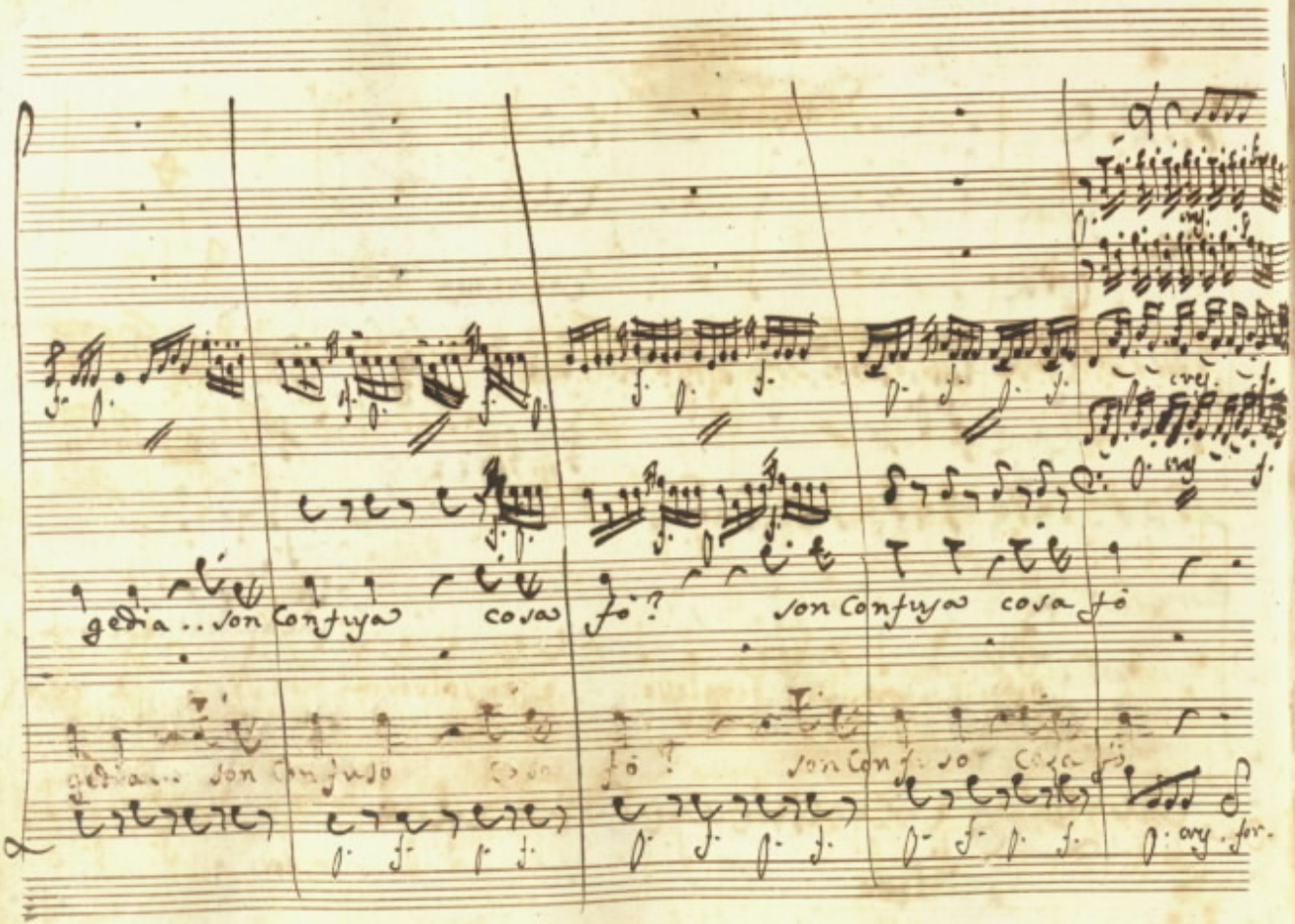
DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

Corni in
Clarini
Oboè
Violini
Viole
Emilio
D. Annibale
Sempronio
Basso

Che accidenti... che tra-

Che accidenti... che tra-

Larghetto



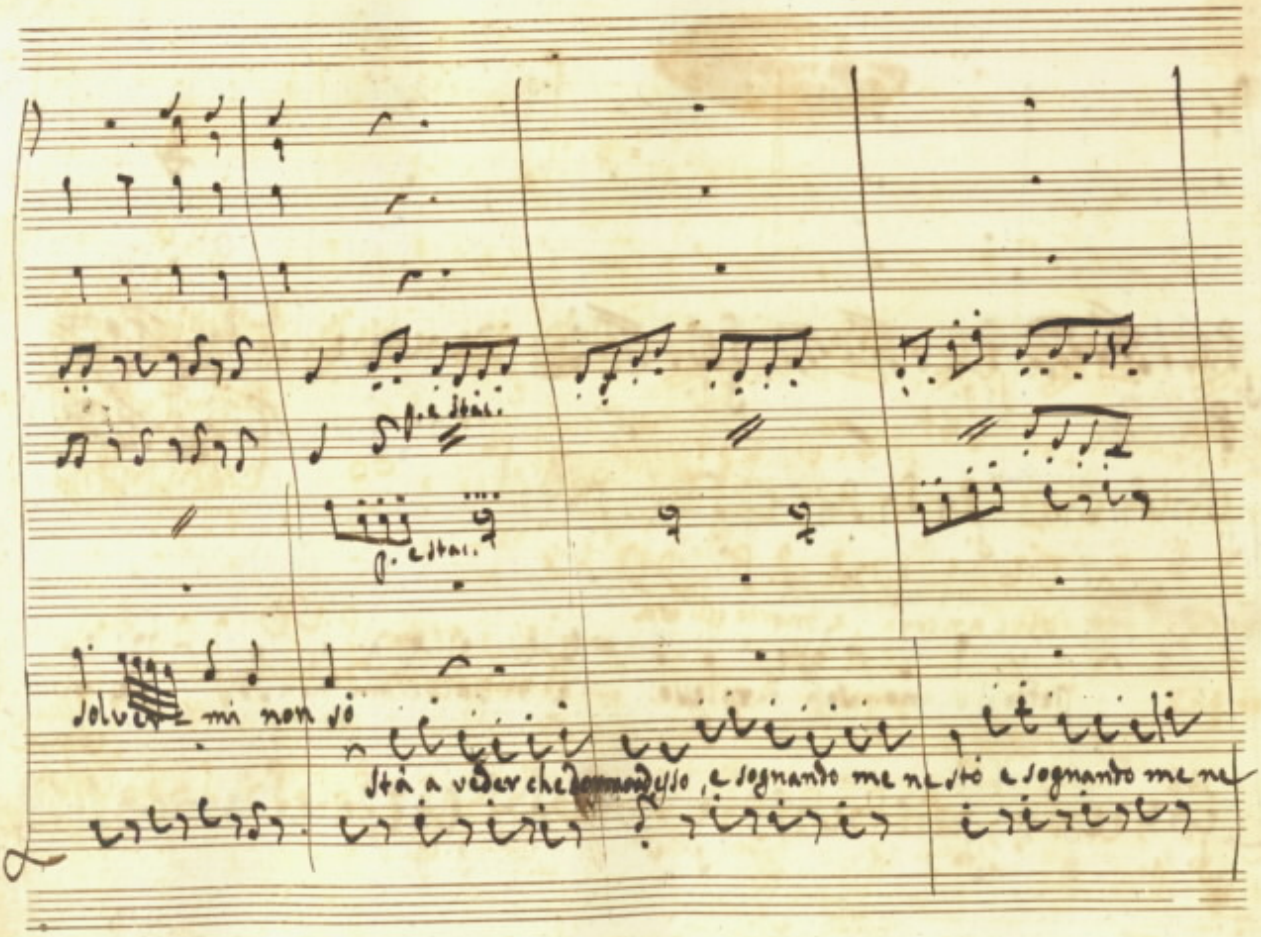
gedia .. son Confusa cosa fò? son Confusa cosa fò

gedia .. son Confuso cosa fò? son Confuso cosa fò

cres. for.

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

perdo il senno... son perplesso.. e ri solvermi non sò e ri

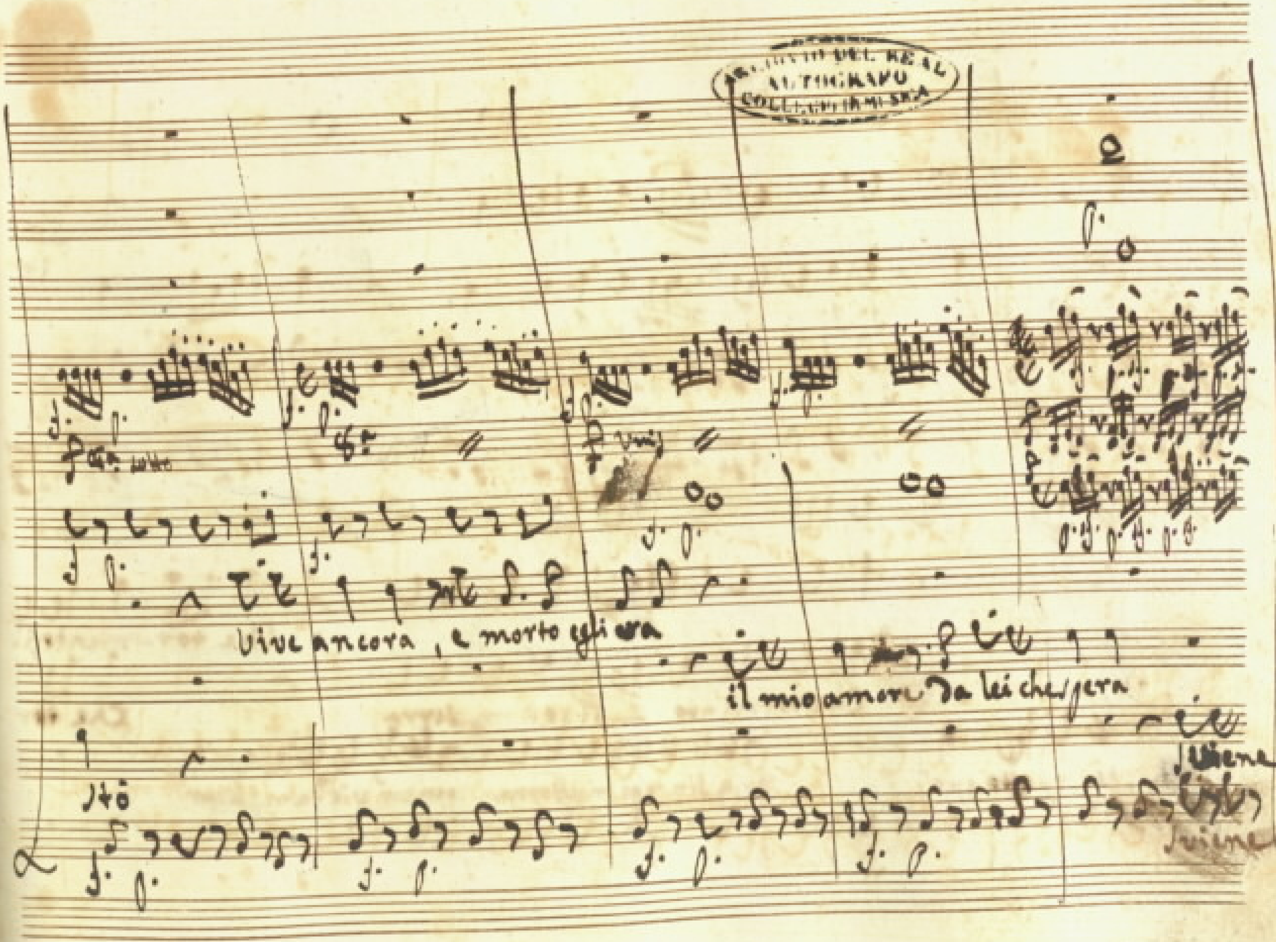


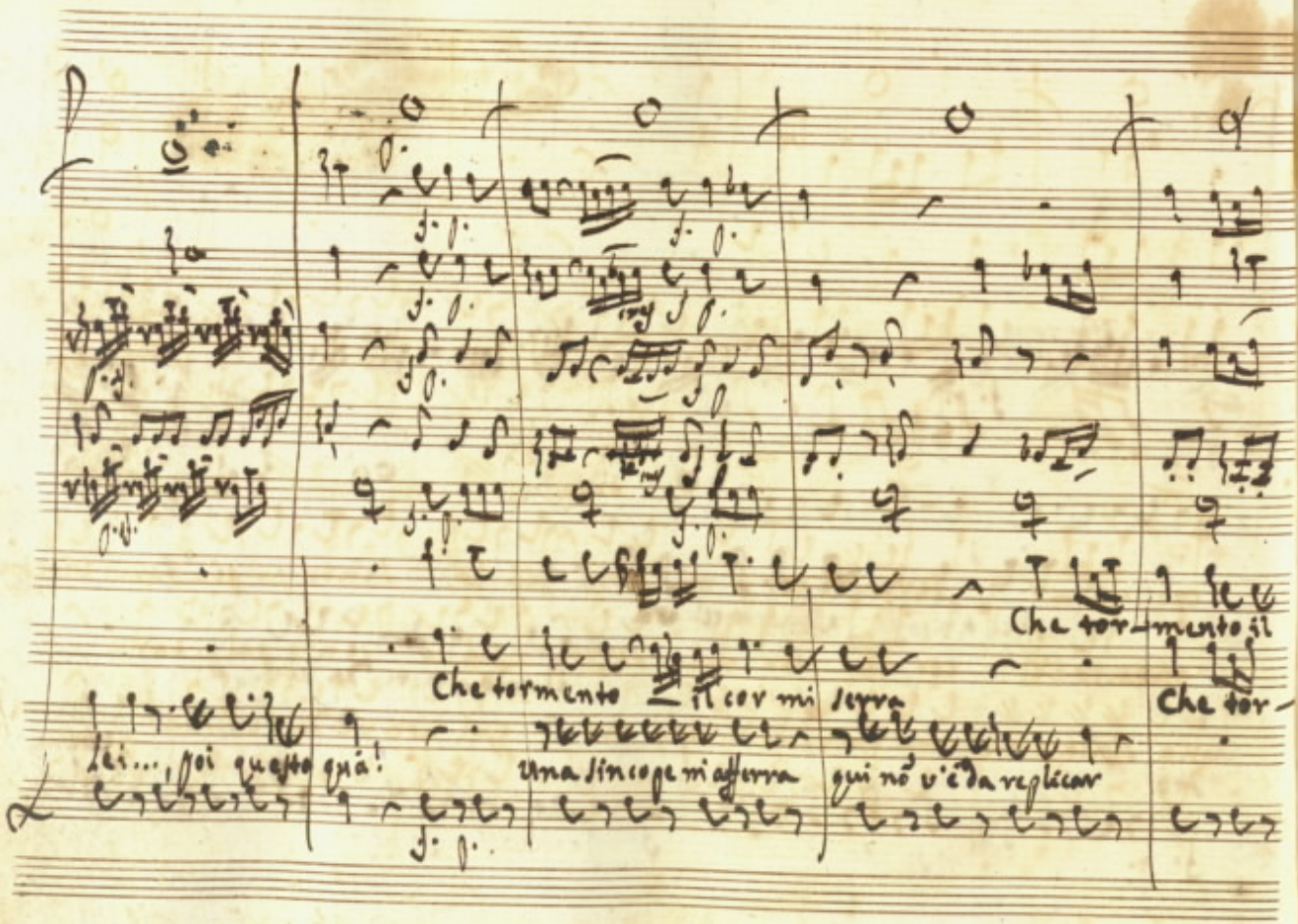
p. e stac.

p. e stac.

solverz mi non sò

stà a veder che dormo adesso, e sognando me ne stò e sognando me ne


vive ancora, e morto egli era
il mio amore da lei che spera
140



Che tor-mento il

Che tormento il cor mi serra

Che tor-

Lei... poi questo quà!

Una sincope mi afferra

qui nõ v'è da replicar

ARCHIVIO DEL REGNO ALTOGRAFO

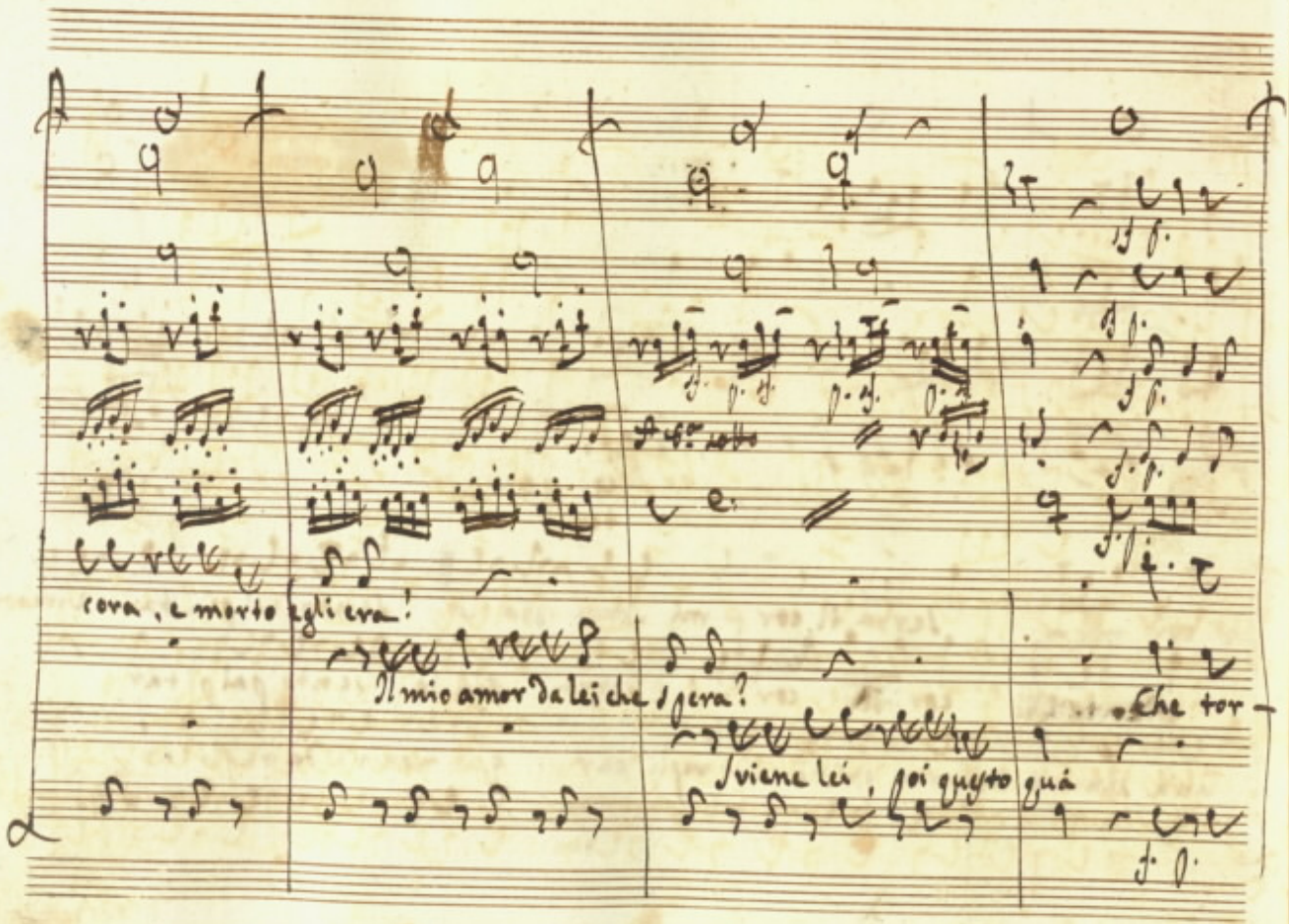
ten.

cor mi — serra il cor — mi serra già lo sento palpi — tar vivean—

mento il cor il cor mi serra già lo sento palpitar

una sincope m'afferra qui nō v'è da repli car qui non v'è da replicar

ten.



cora, e morto egli era!

Il mio amor da lei che spera?

Che tor-

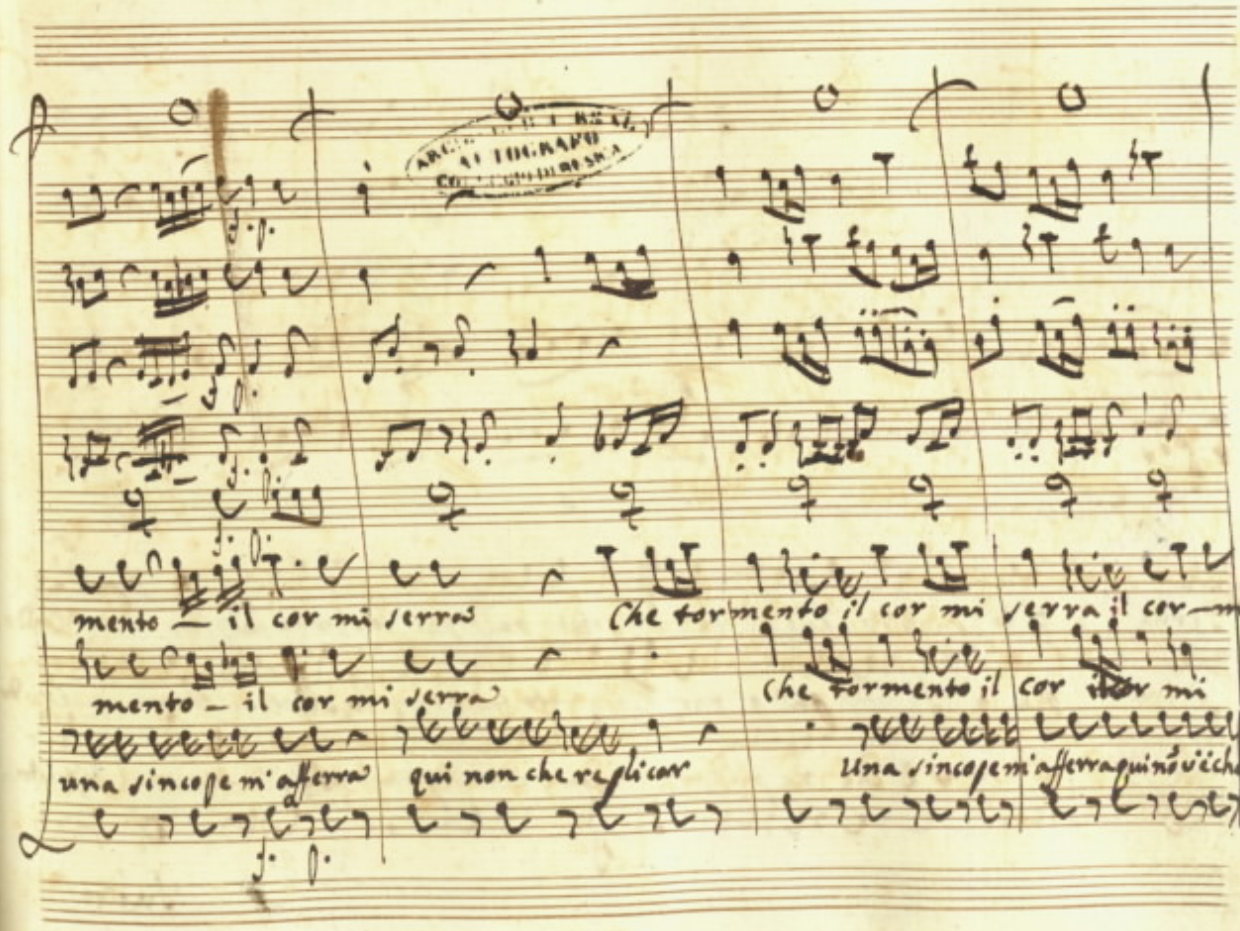
Sviene lei, poi questo quà

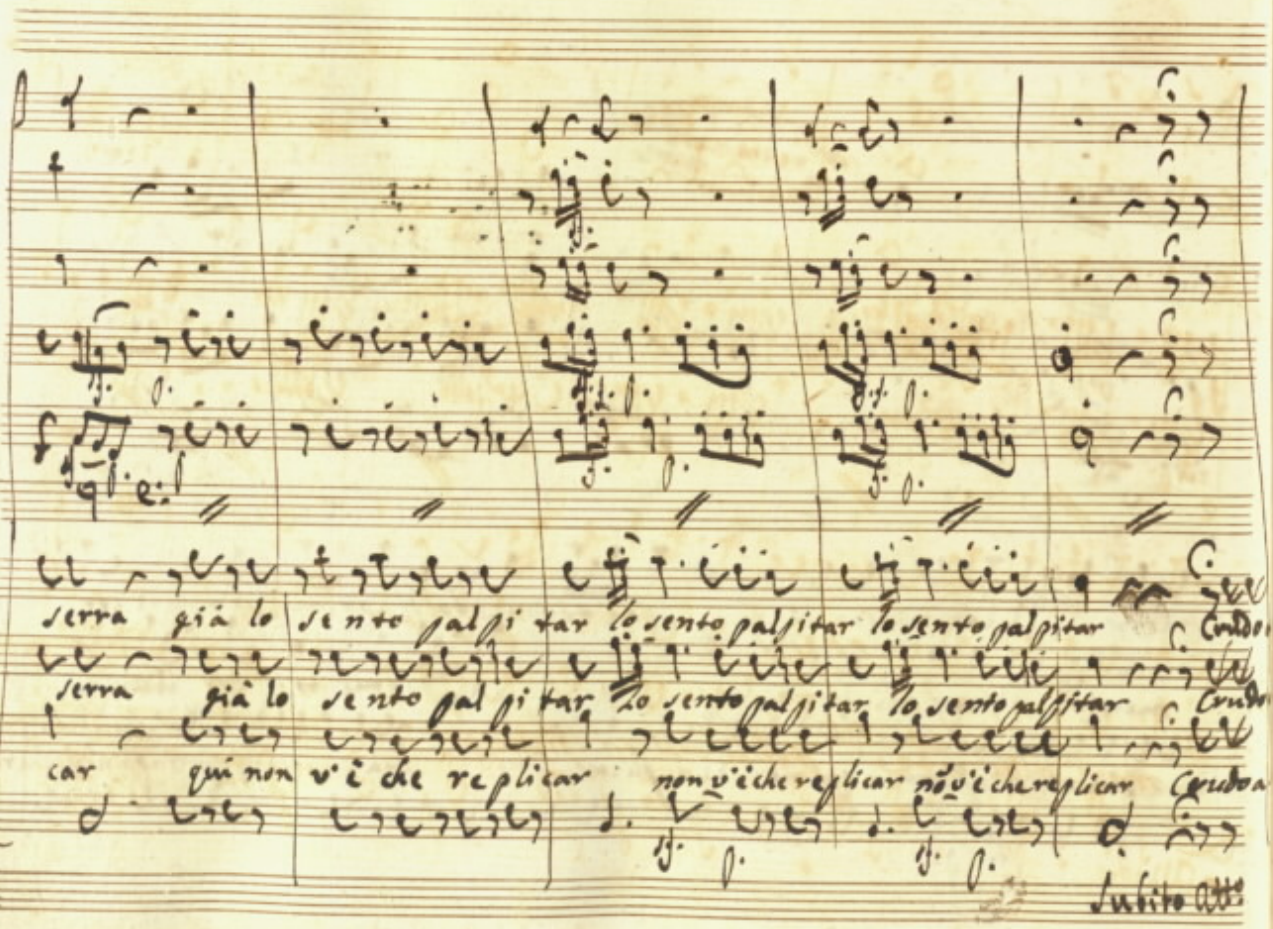
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSICA

mento — il cor mi serra Che tormento il cor mi serra il cor — mi

mento — il cor mi serra Che tormento il cor il cor mi

una sincope m'afferra qui non che replicar Una sincope m'afferra qui nõ v'è che repli-




serra già lo sento palpitar lo sento palpitar lo sento palpitar
serra già lo sento palpitar lo sento palpitar lo sento palpitar
car qui non v'è che replicar non v'è che replicar non v'è che replicar

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

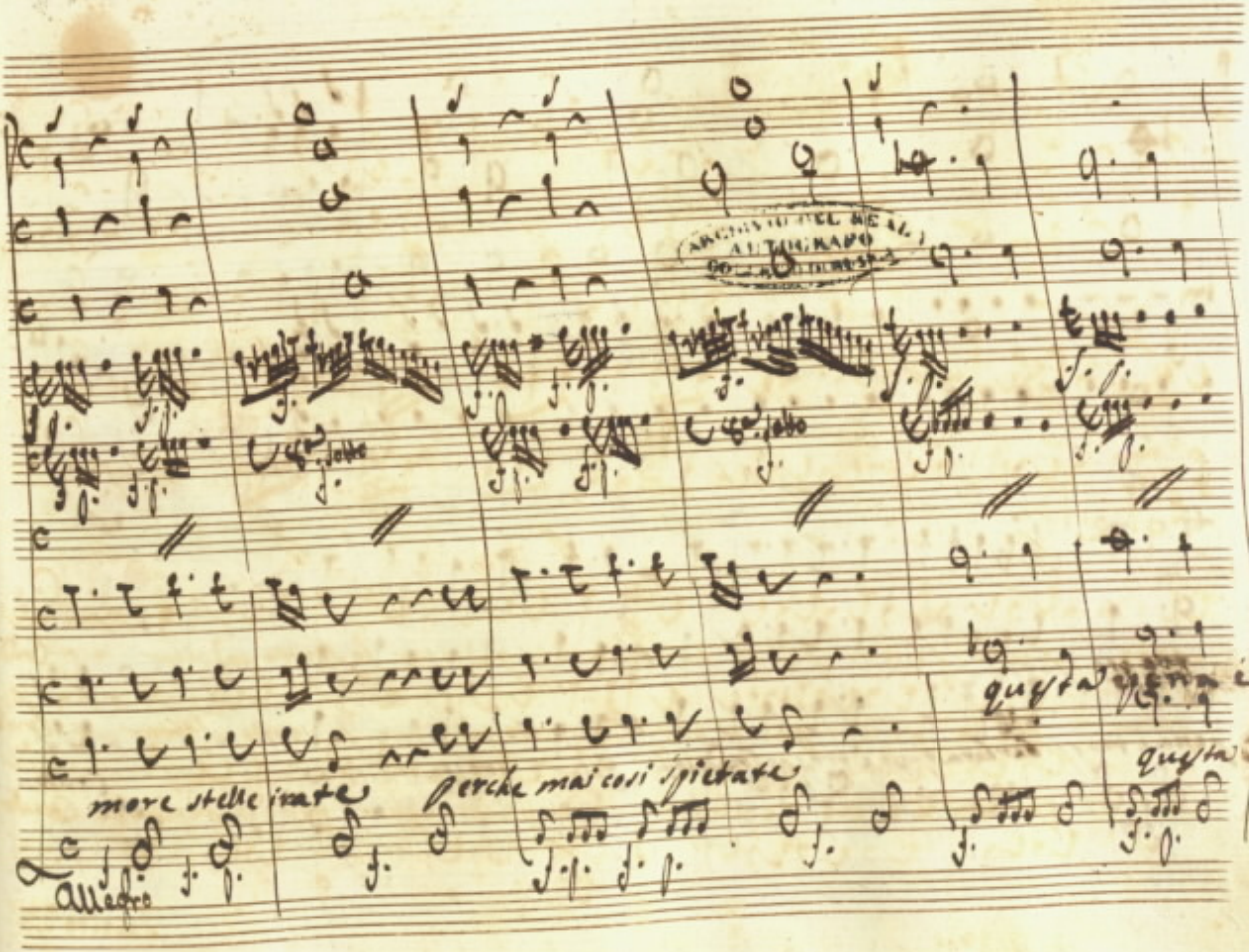
Allegro

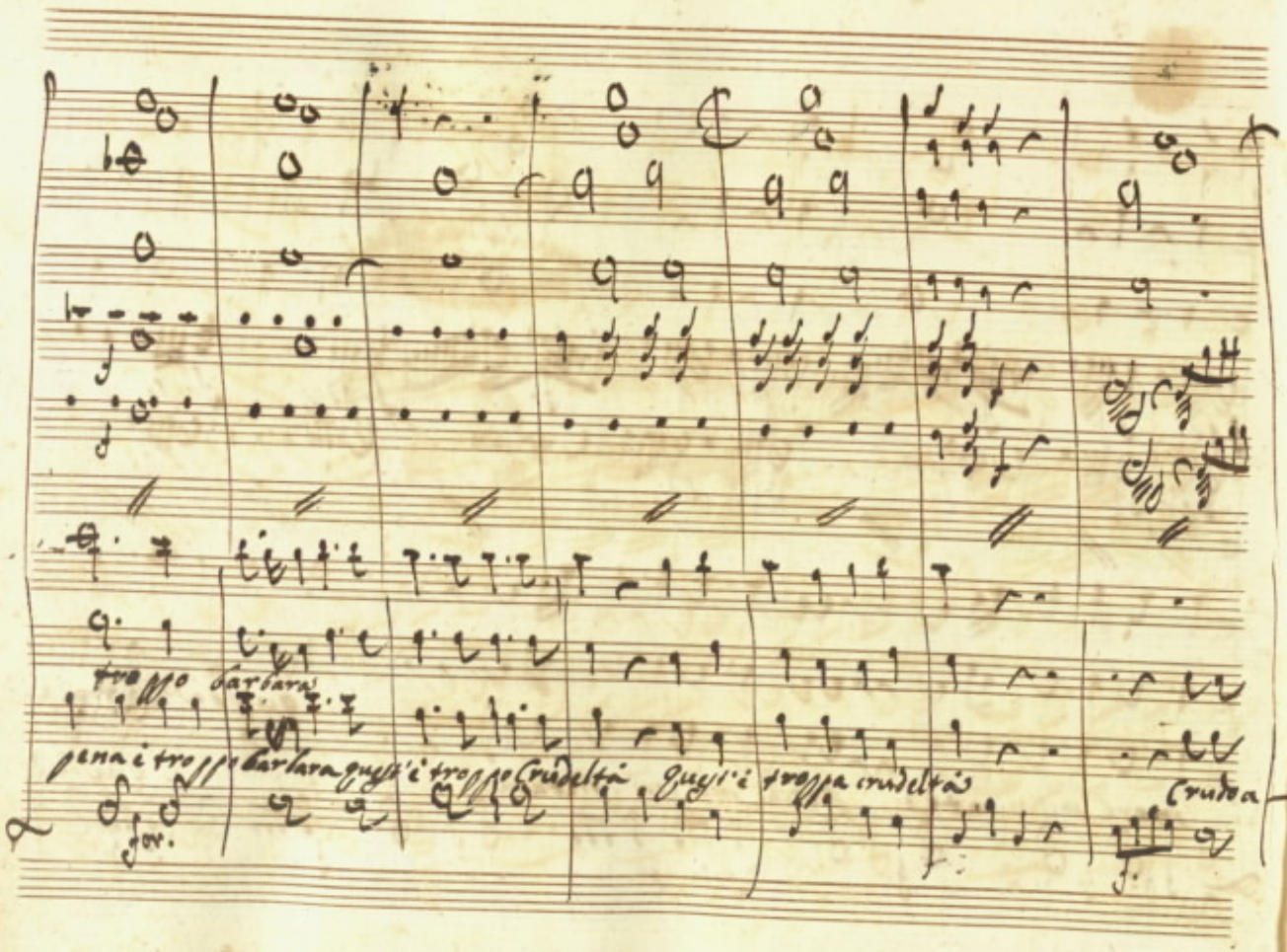
more stelle irate

perche mai cosi spietate

questa pena è

questa è





troppo barbara

pena è troppo barbara quest'è troppo Crudeltà Quest'è troppa crudeltà

Crudo a

for.

AL MOVIO DEL REZZ AUTOGRAFO COLLEGIO LIMISKA

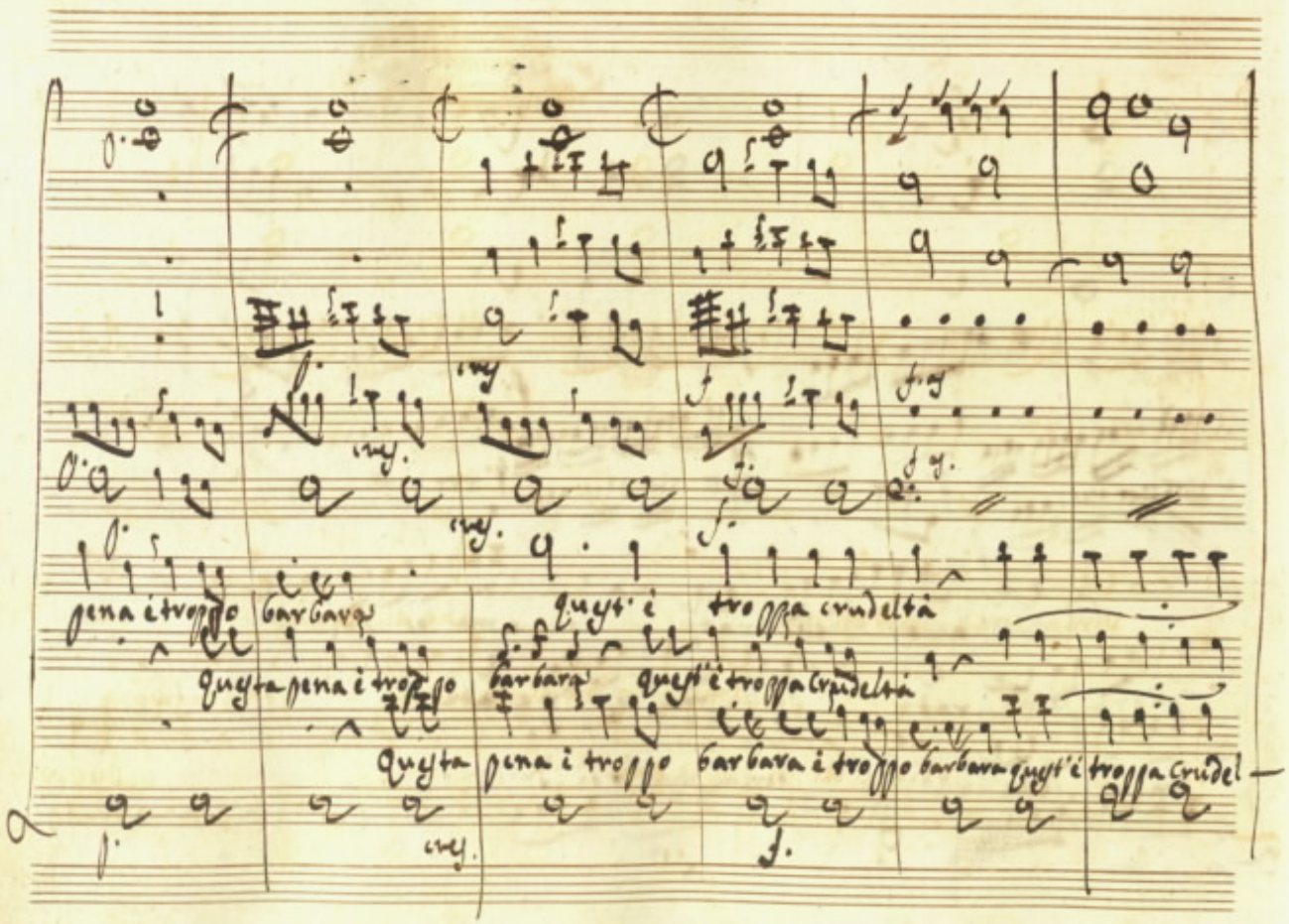
Crudo amore stelle irate perche mai cosi spietate questa

more stelle irate perche mai cosi spietate

more stelle irate perche mai cosi spietate

Atto. for.

for.


pena i troppo barbara
questa pena i troppo barbara
questa pena i troppo barbara
questi i troppa crudeltà
questi i troppa crudeltà
barbara i troppo barbara questi i troppa crudel

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p. Mar.

Cb.a sotto

vive ancora è morto egl'era!

Che accidenti.

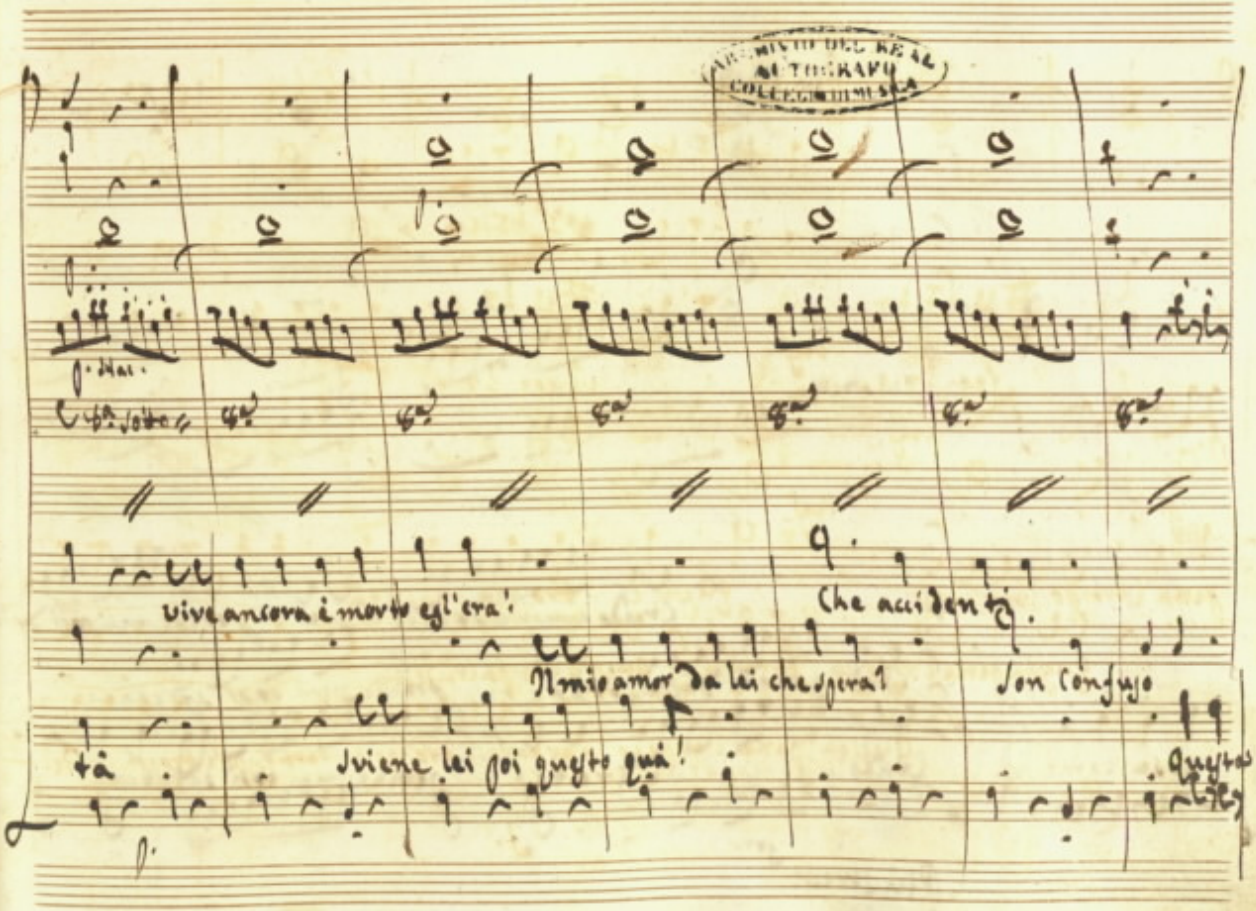
Il mio amor da lei che spera?

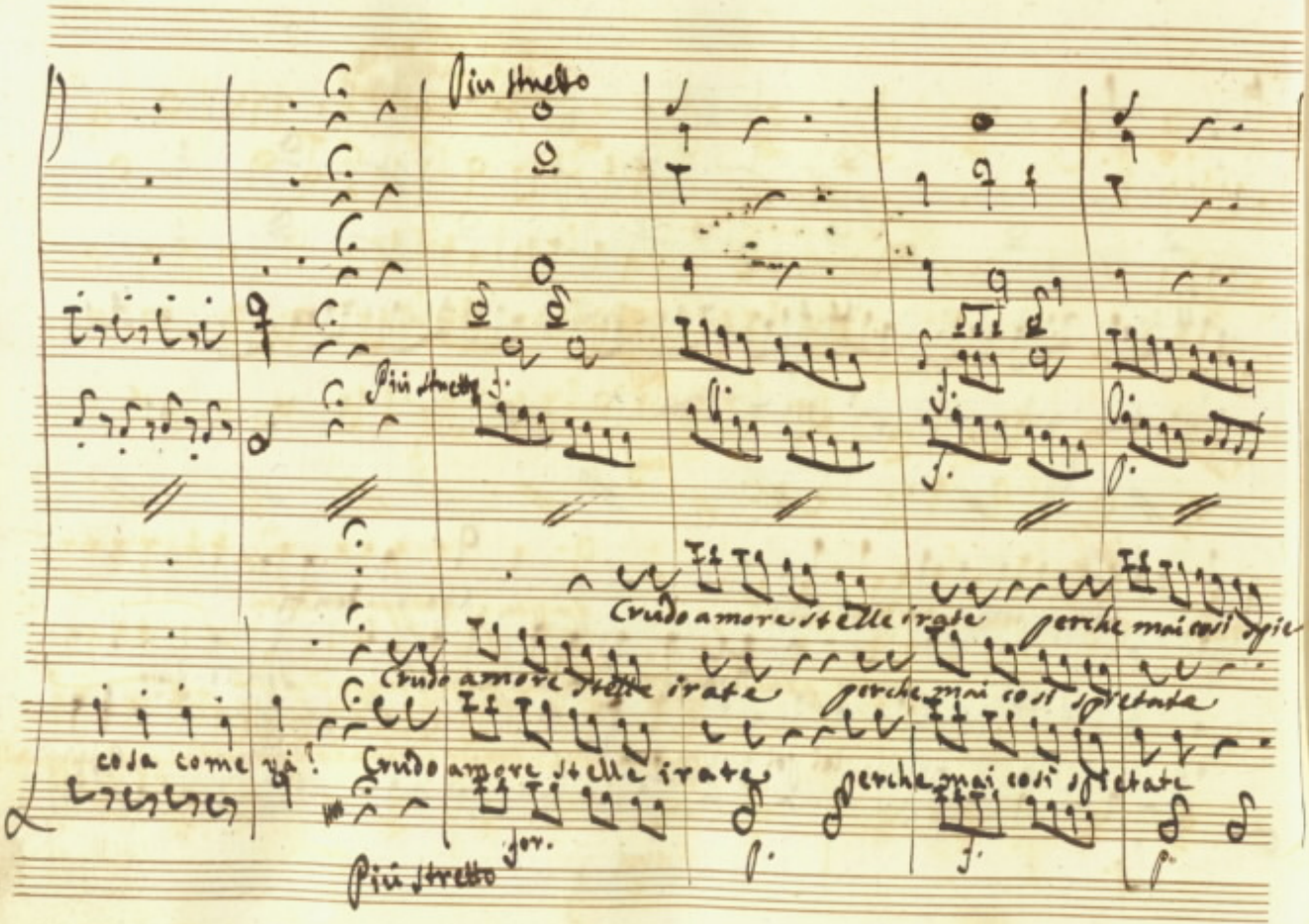
Son confuso

tà

Sviene lei poi questo quà!

Questa





Più stretto

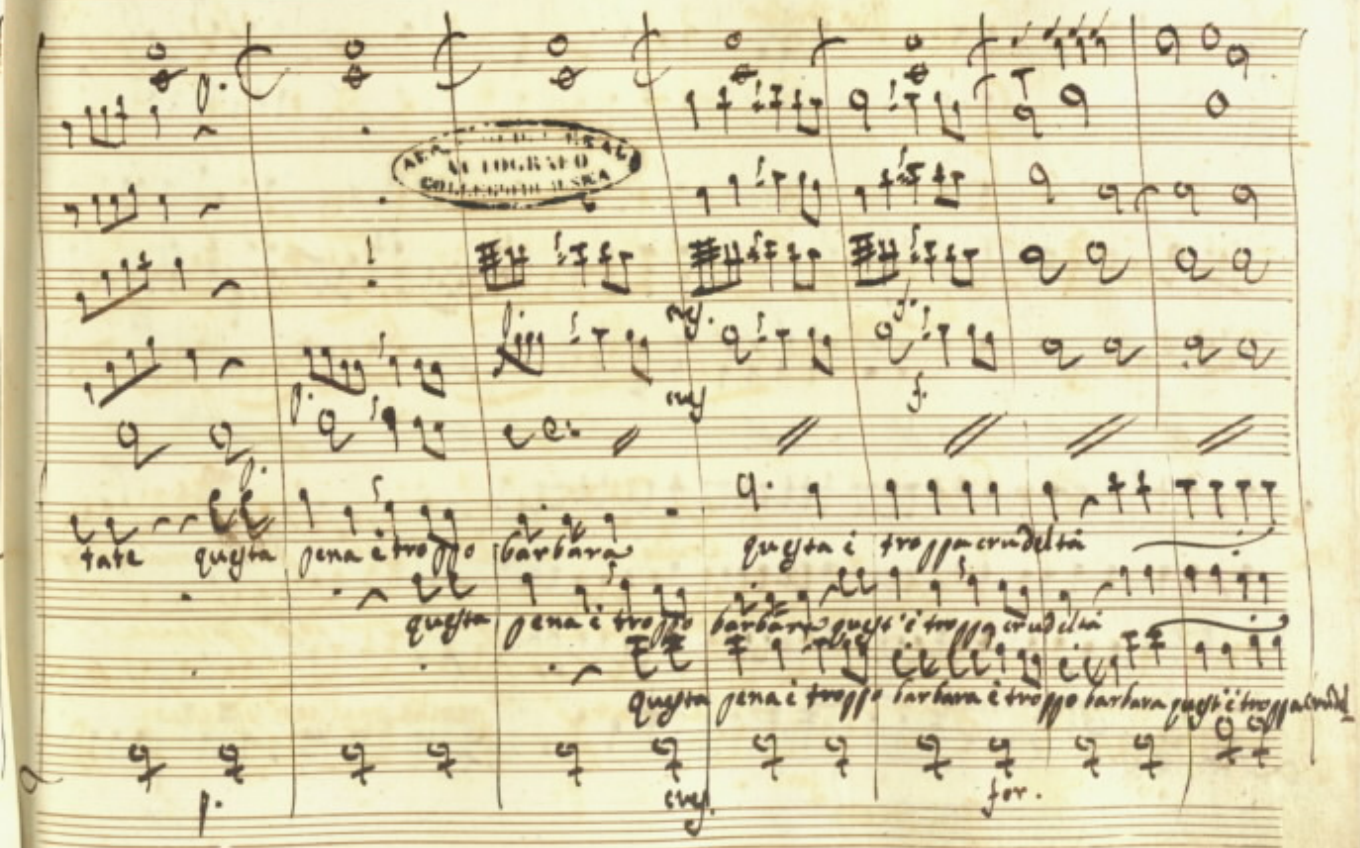
Più stretto

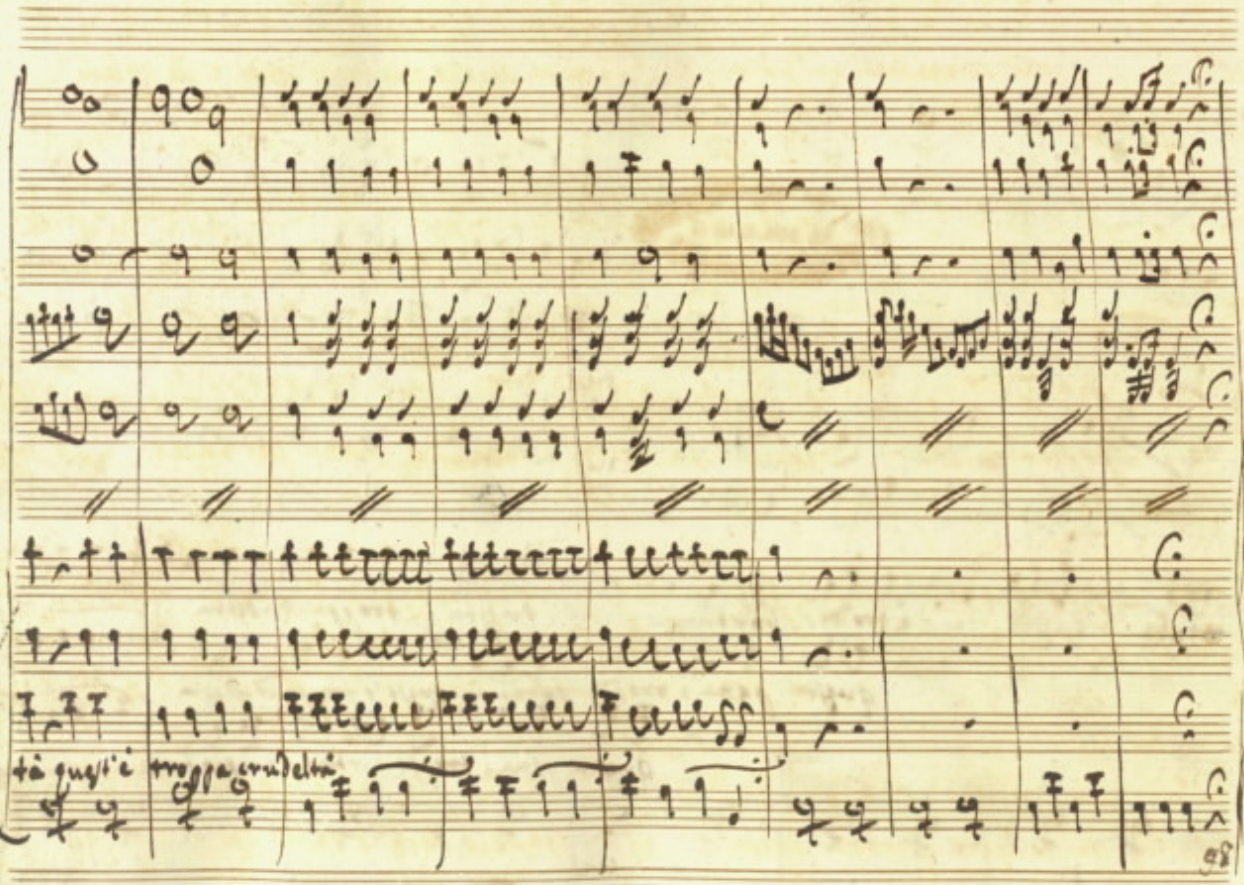
Crudo amore stelle irate perche mai così spie

Crudo amore stelle irate perche mai così spietate

cosa come vi? Crudo amore stelle irate perche mai così spietate

Più stretto


fate questa pena è troppo barbara
questa pena è troppo barbara questa è troppa crudeltà
questa pena è troppo barbara è troppo barbara questa è troppa crudeltà
cresc.
for.



tà quest'è troppa crudeltà

Sempr: Don Ann:

Rec.vo

Ma spiegatemi un poco.... Io non mi spiego, non rendo conto, e se volete

Sempr:

niente, sa pet come io faccio. (e sempre insulta, sempre spada alla mano.) almeno

Emil: Sempr: Emil:

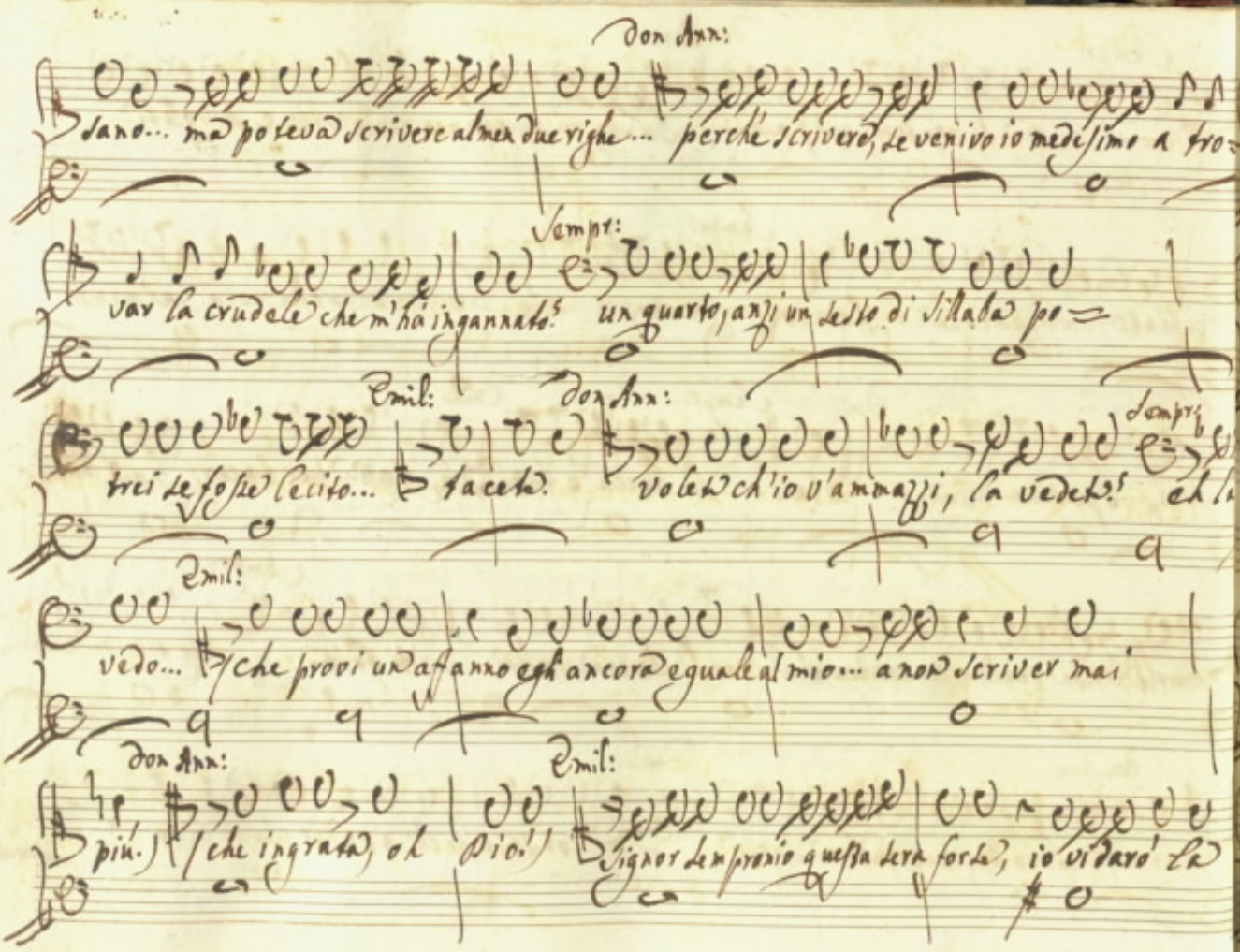
voi, sposina mia... taci. la bocca è fatta. è fatta per tacer: non voglio

Sempr:

ciarle: non voglio udir contrasti: sia per l'ultima volta, e ciò ti basti: (che gran bel matri=

Don Ann: Emil:

monio.) mi rallegro signora sposa. mi consolo anch'io veder che è vivo, e



Don Ann:

sano... ma poteva scrivere almen due righe... perché scrivere, se venivo io medesimo a tro=

Sempr:

var la crudele che m'hà ingannato? un quarto, anzi un sesto di sillaba po=

Emil: Don Ann: Sempr:

trei se fosse lecito... tacete. volete ch'io v'ammazzi, la vedete? eh la

Emil:

vedo... (che provi un affanno egli ancora eguale al mio... a non scriver mai

Don Ann: Emil:

più.) (che ingrata, oh Dio!) Signor Sempronio questa sera forse, io vi darò la

Don Ann.: destra... / oh gelosia, che mi divora il core! / Manco male, ch'io respiro ri=

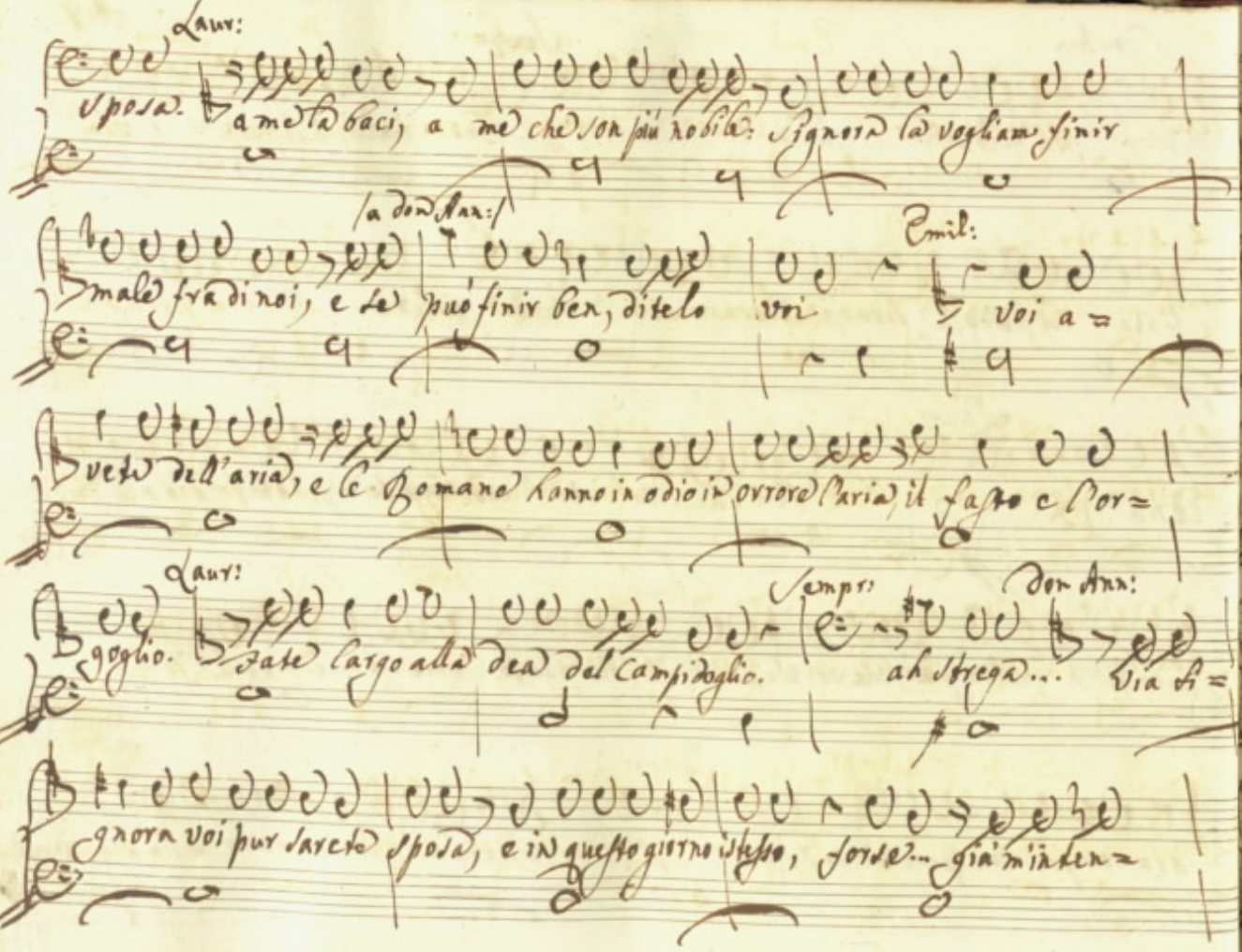
Sempr: fiato... la parola sera già addormentata nella gola.

Scena IX.

Laur: e ben che risolvete? cosa avete operato, caro mio don An=

Emil: ni vale di quel affar, che voi sapete? / Ho inteso: ecco la mia rivale.

Sempr: ora comprendo, perche non scrive. / Presto: baciate qui la mano a la signora



Laur:

sposa. a me la baci, a me che son più nobile: Signora la vogliam finir

(a don Ann:)

male fra di noi, e se può finir ben, ditelo voi

Emil:

voi a=

vete dell'aria, e le Romane hanno in odio in orrore l'aria, il fasto e l'or=

Laur:

goglio. Fate largo alla dea del Campidoglio.

Sempr:

ah strega...

don Ann:

Via si=

gnora voi pur sarete sposa, e in questo giorno istesso, forse... già m'inten=

Emil: Laur: Sempr:

dete.. /ah sono oppresso./ /Io non ci reggo./ Ora va ben: Signora... via

Laur:

falle un complimento. /vuo' fargliene un, che valerà per cento./ Signora primo=

genita di Romolo le son serva divota: vada vada a cingere d'allori trionfali la

/parte./ Emil:

biondeggiante chioma; mi scriverà, quand'è tornata a Roma. ah quest'è

Sempr:

troppo: a una mia pari? Indegna! questo è dunque il rispetto? di: vuo' man=

(parte.)

darla senza cena a letto.

Scena X.

Emil: Presto a Roma... Lacché... fa che qui venga il Tutore all'istante. Don Ann: Porga

prima la destra al nuovo amante. Emil: non rispondo a un spietato. Fern: amico ho già l'af

fare accomodato. a Sempronio una burla noi farem così bella, che

non sposerà più questa ne quella. Don Ann: è Inutile: a Sempronio ella vuol dar la

Emil: mano. Un marcatore così di fratta.

Fern: oh bella. e che mi canzonate? voi

altri dieci amanti? Bravi, bravi davver: tirato avanti.

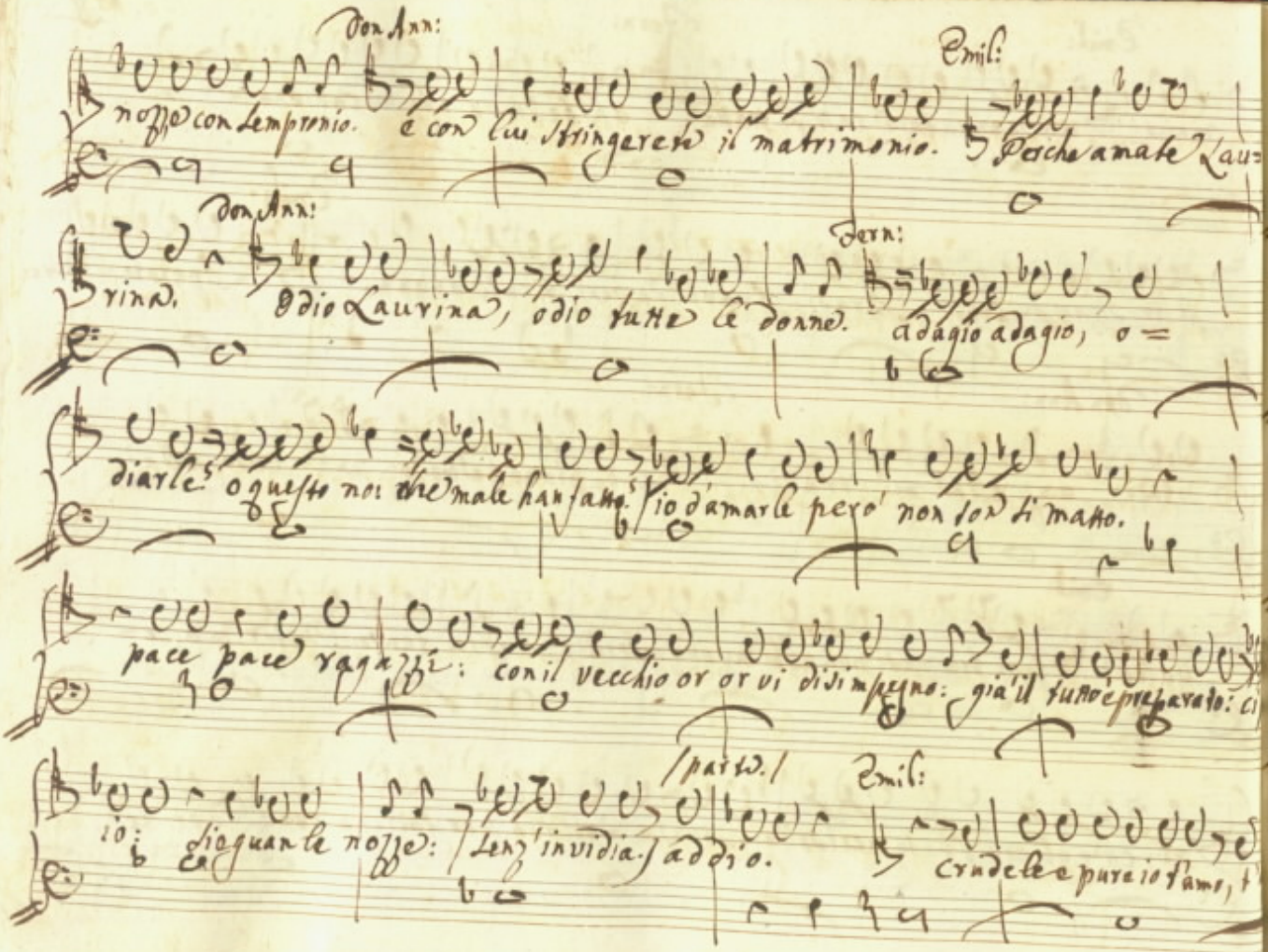
Emil: L'ingrato m'ha tra-

Don Ann: dito. anzi ella mi tradì.

Fern: Piano, piano bel bello: una cosa alla

Emil: volta. per tre mesi non ebbi nuova del crudel: fra tanto il tutor m'a se-

dri, ch'egli era stato ucciso in guerra, e m'obbligò per forza a concluder lo



Don Ann:

nozze con Sempronio. e con lui stringerete il matrimonio.

Emil:

Perche amate Lau=

Don Ann:

rina. Odio Laurina, odio tutte le donne.

Fern:

adagio adagio, o=

diarle? o questo no: che male han fatto? io d'amarle però non son si matto.

pace pace ragazzi: con il vecchio or or vi disimpegno: già il tutto è preparato: ci

io: sieguan le nozze: senz'invidia. addio.

/parte./

Emil:

crudele e pure io t'amo, t

Don Ann: / uvol partire. / Emil:

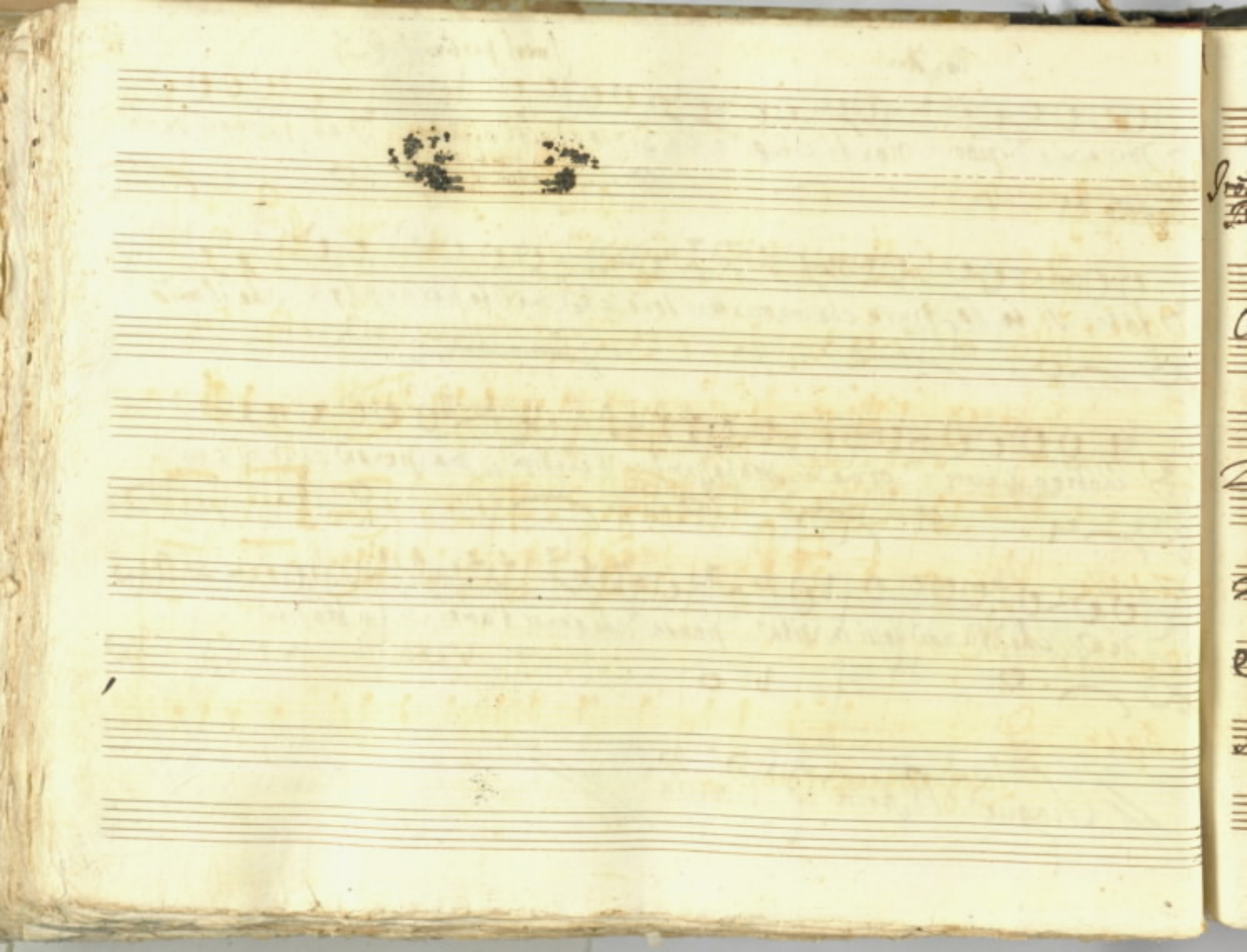
doro a mio dispetto. Non ti credo, e già penso ad altr'oggetto. Ah fermati spie=

tato: si te lo giuro che innocente io sono, che merito perdono. Che il mio

labbro è sincero... oimè... strapazzami... uccidimi, ma pensa ch'io mi cre=

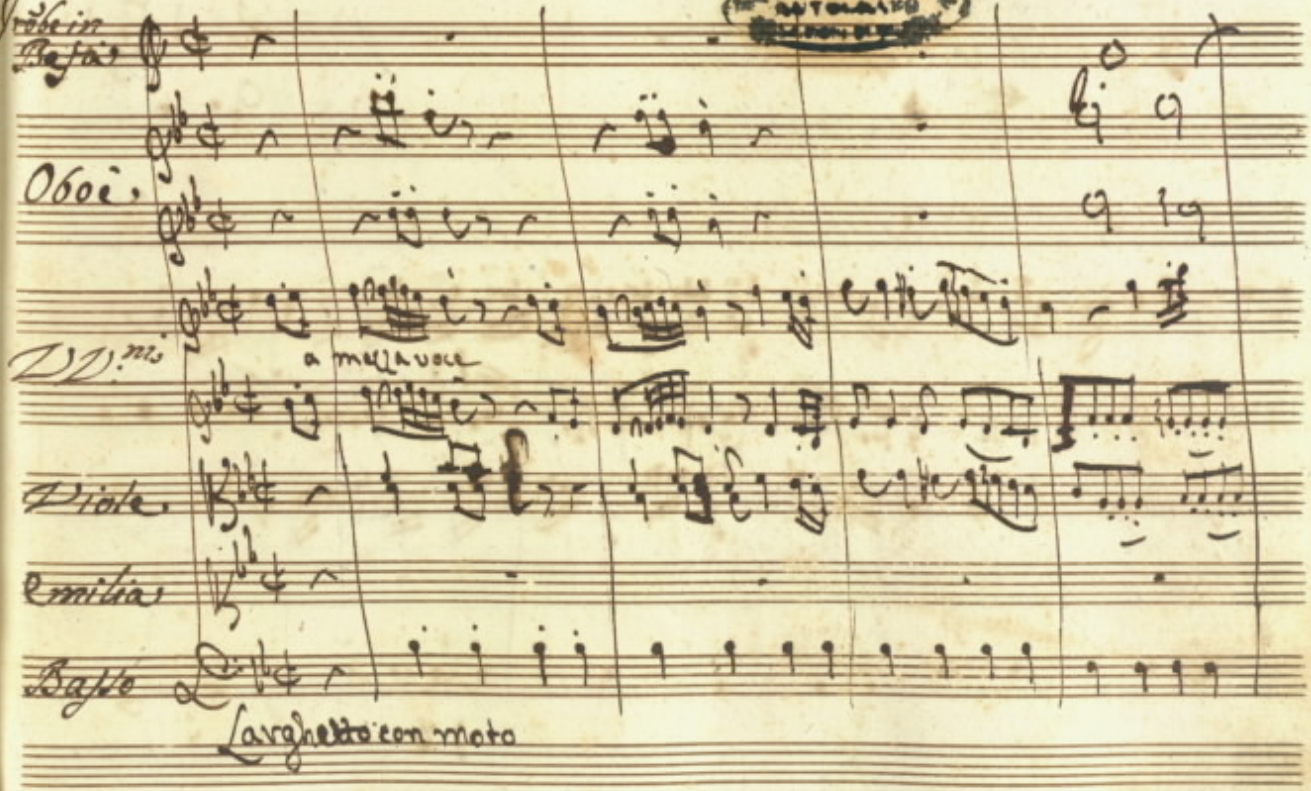
dea, che tu non fossi in vita... pensa, che ognor t'amai, che fui tradita.

Siegue l'Aria d'Emilia.



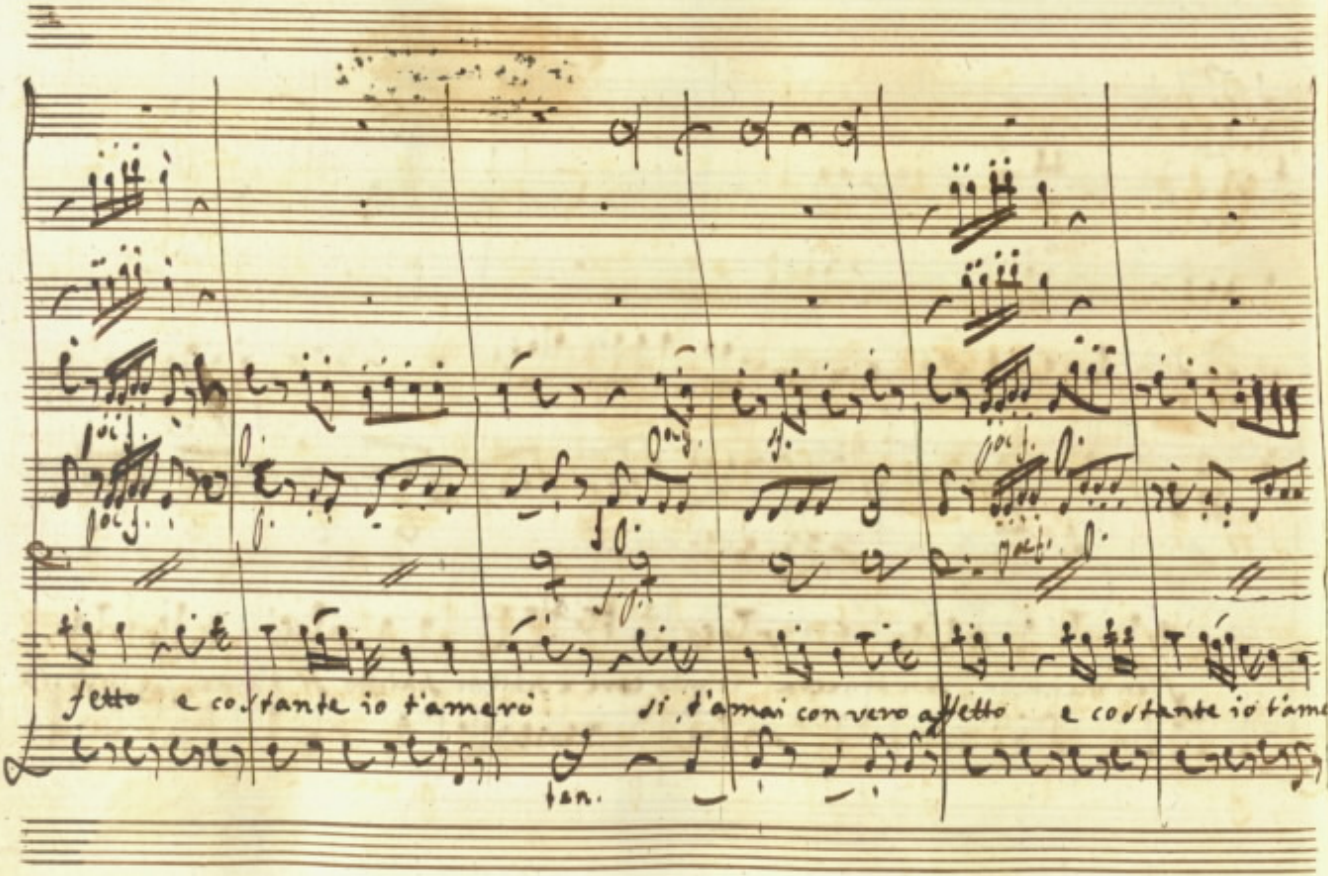
che fui tradito

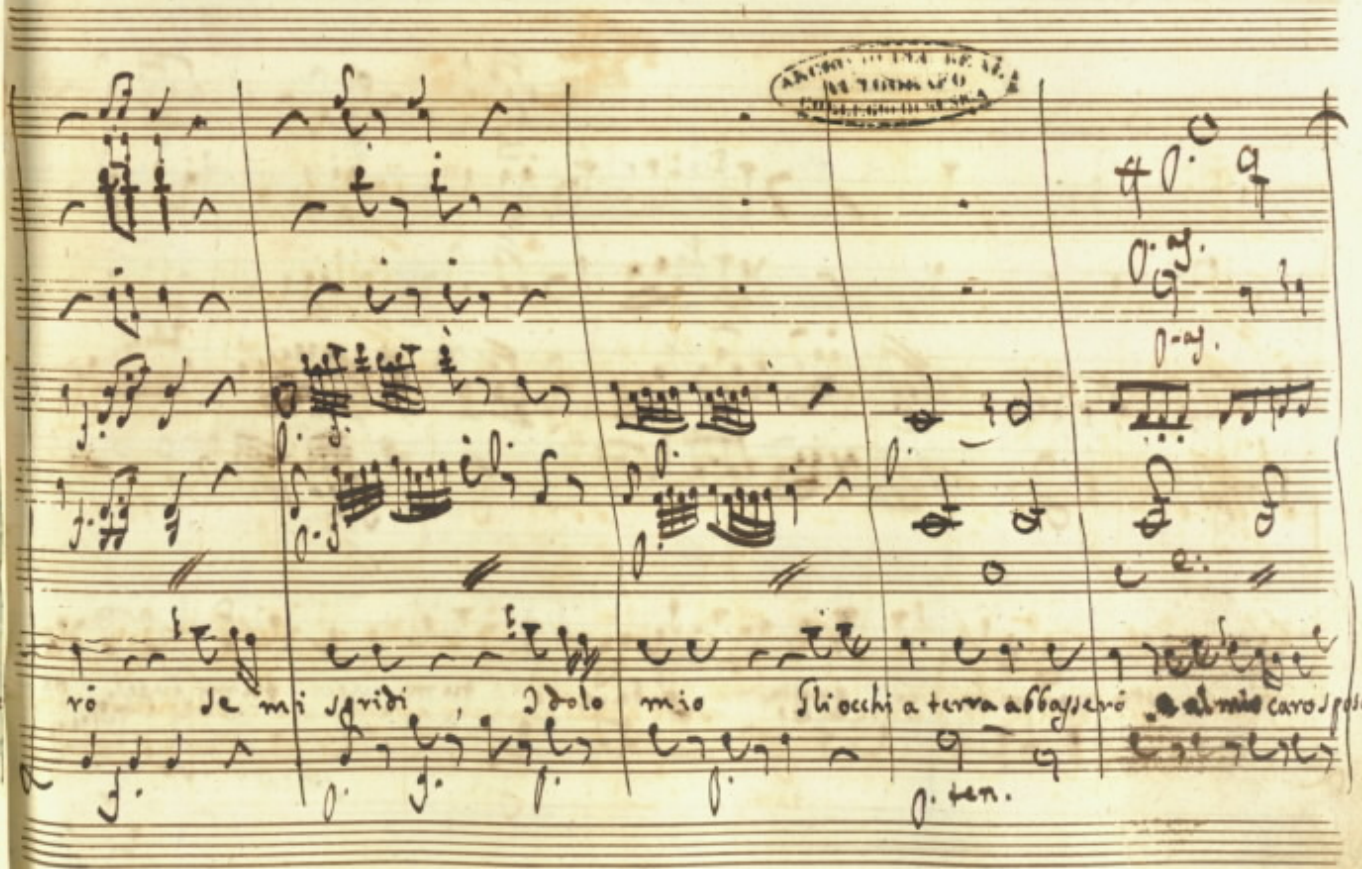
ANTOLOGIA

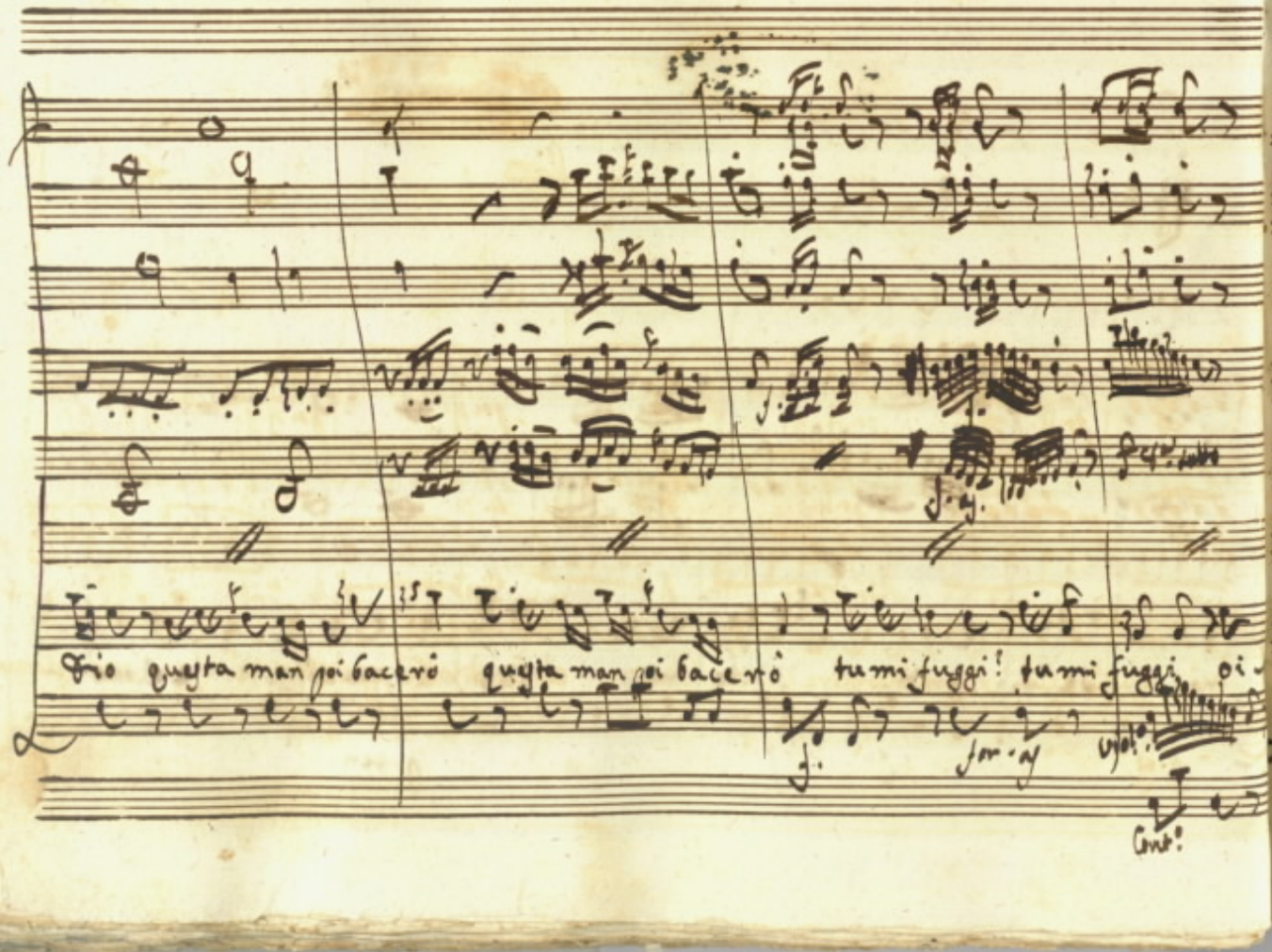


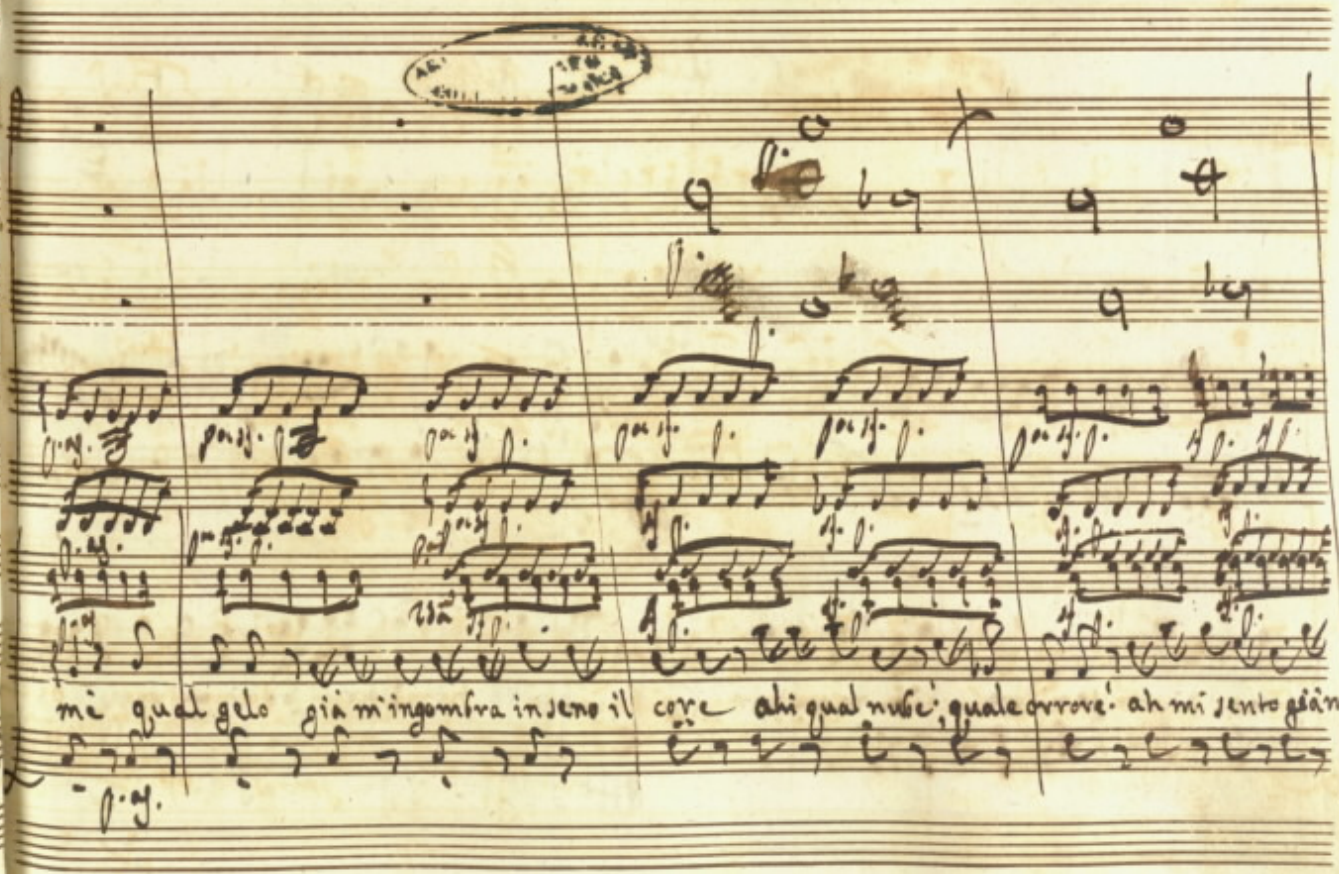
ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MILANO

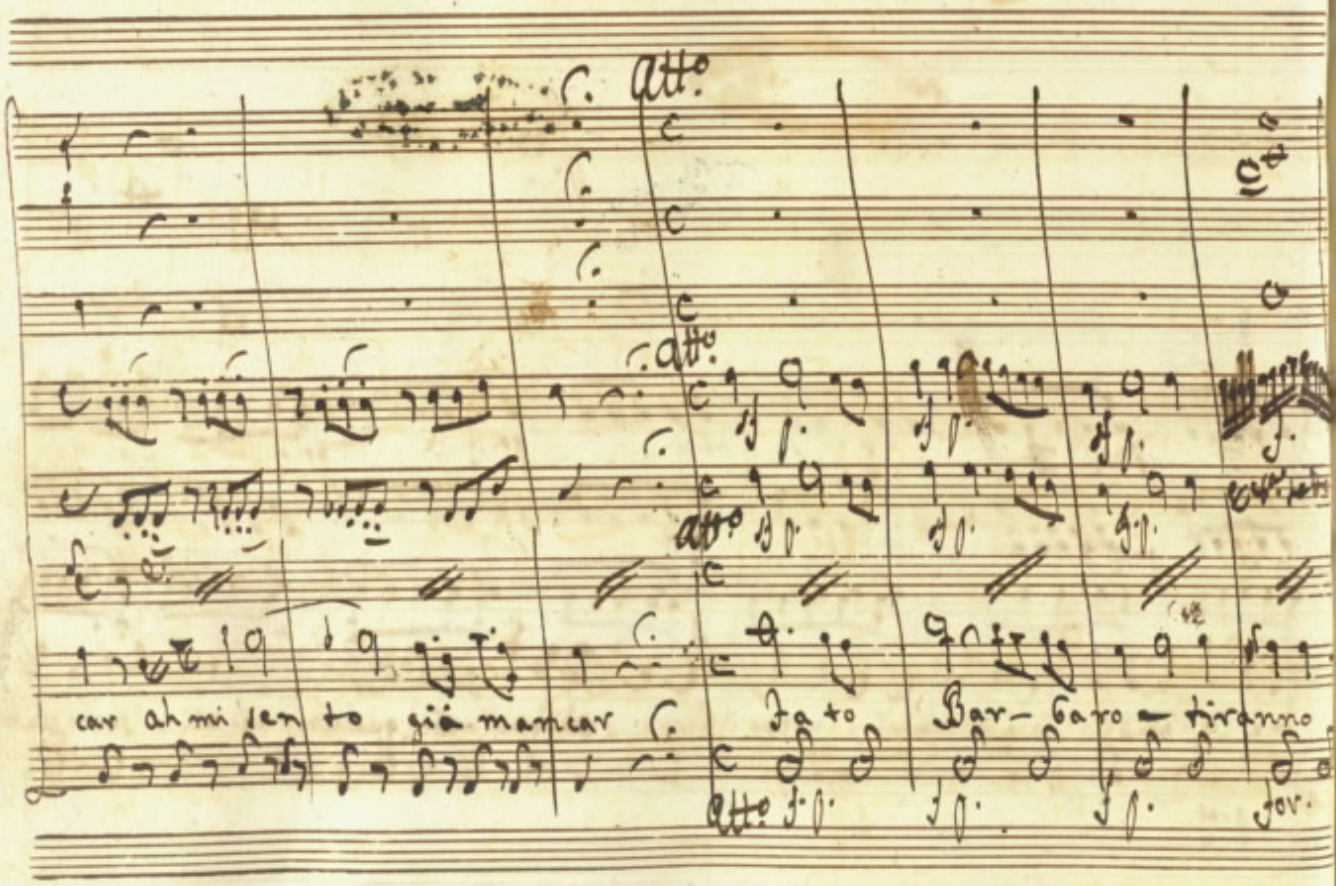
Non mentisco, son sincera il mio core è schietto schietto Si t'amai con vero af-


fetto e costante io t'amerò
sì, t'amai con vero affetto
e costante io t'ame
ten.


rò se mi sgridi, Idolo mio Gli occhi a terra abbasserò e al mio caro sposo oh
p. ten.


Sio questa man poi bacerò questa man poi bacerò tu mi fuggi! tu mi fuggi oi
Cont.


mi qual gelo già m'ingombra in seno il core ahi qual nube, quale orrore! ah mi sento già man-



Atto

Atto

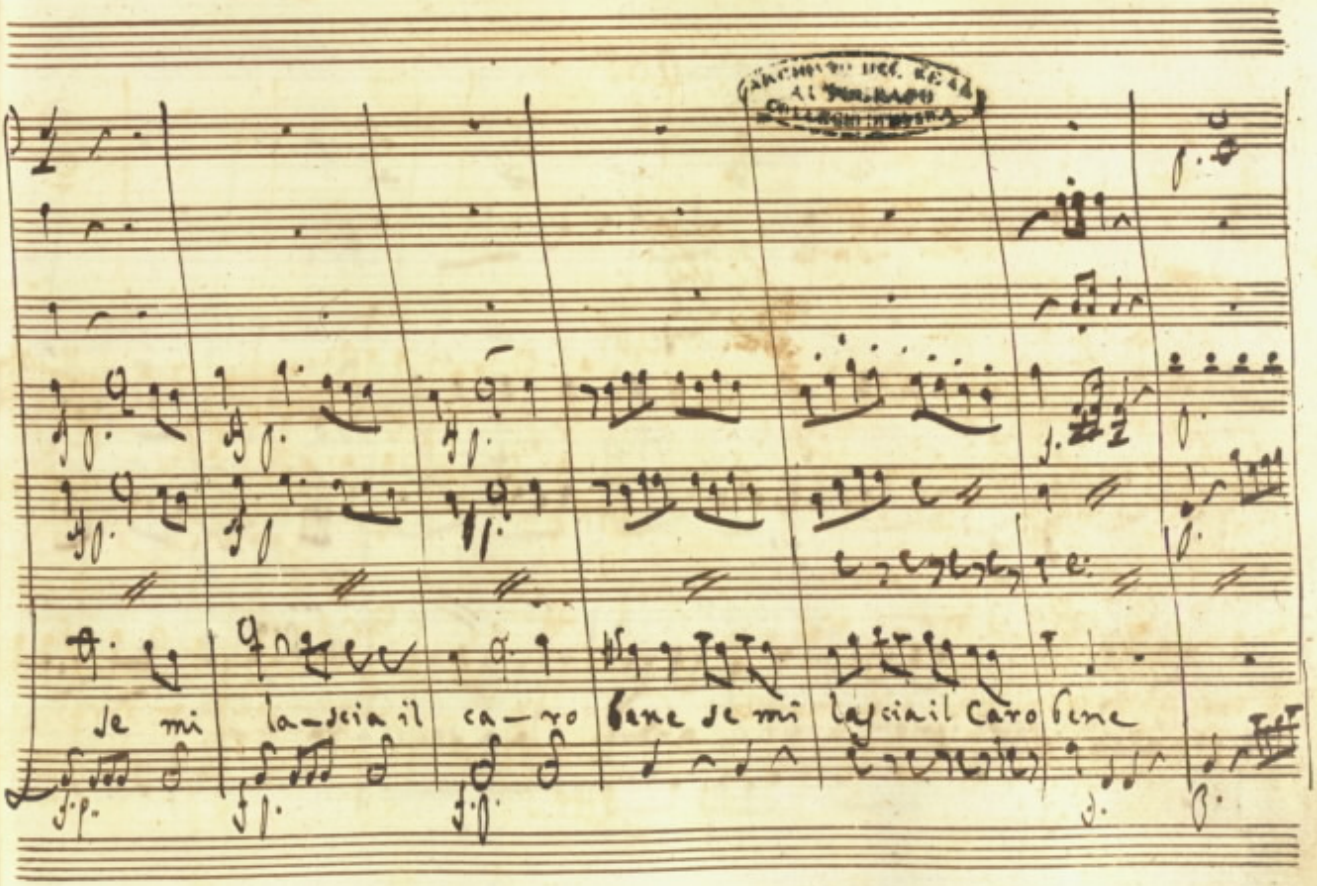
Atto

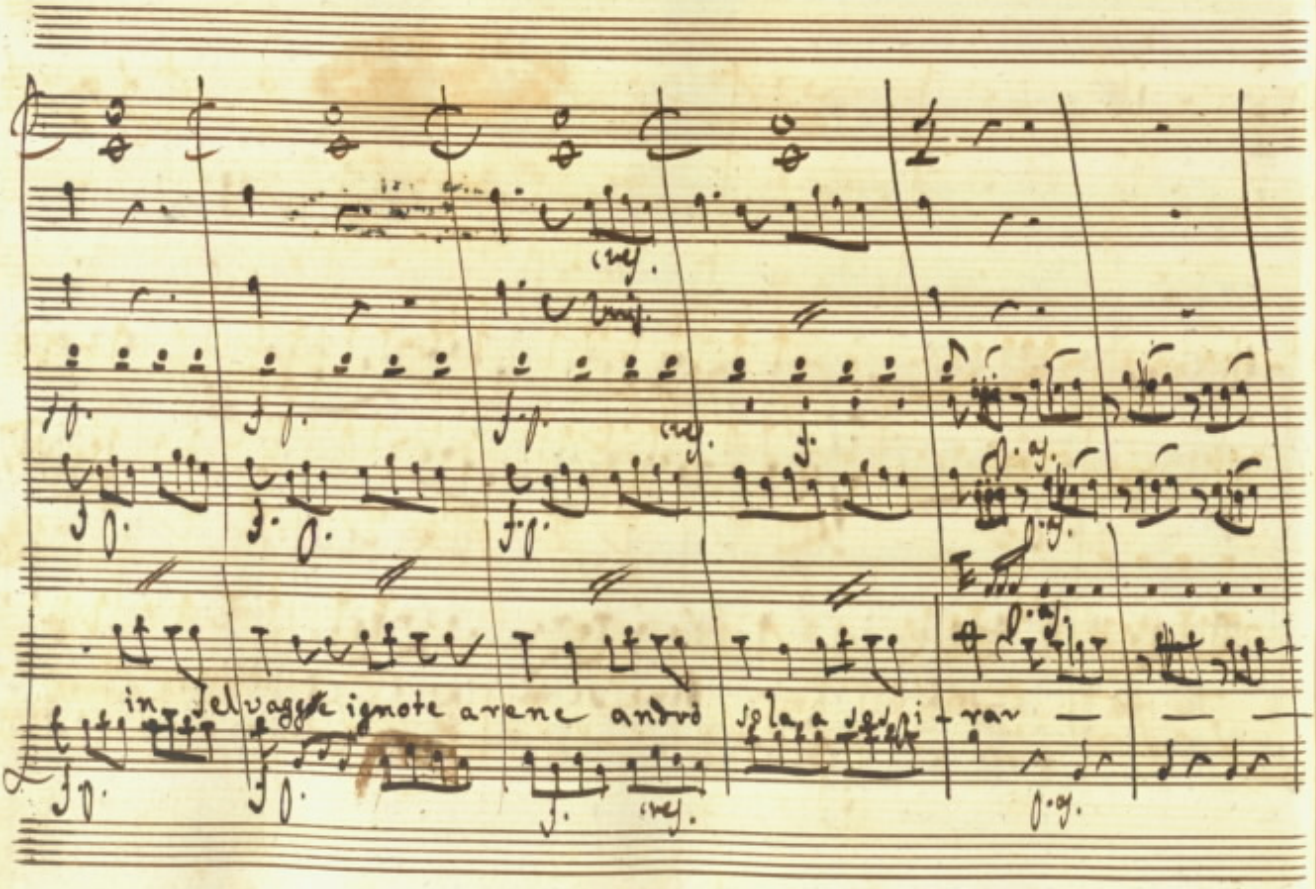
car ah mi sen to già mancar

Fa to Bar- baro — tiranno

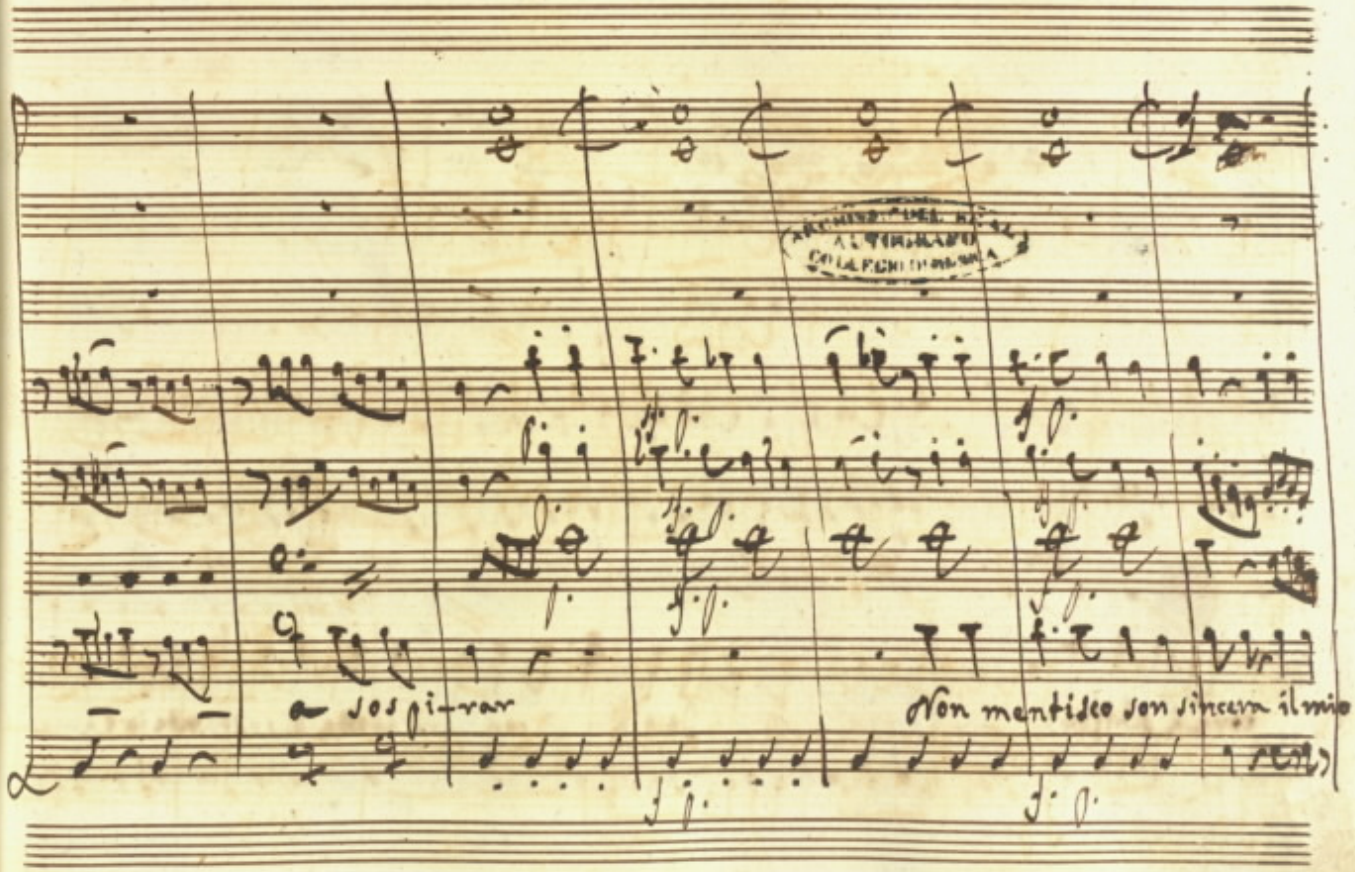
Atto

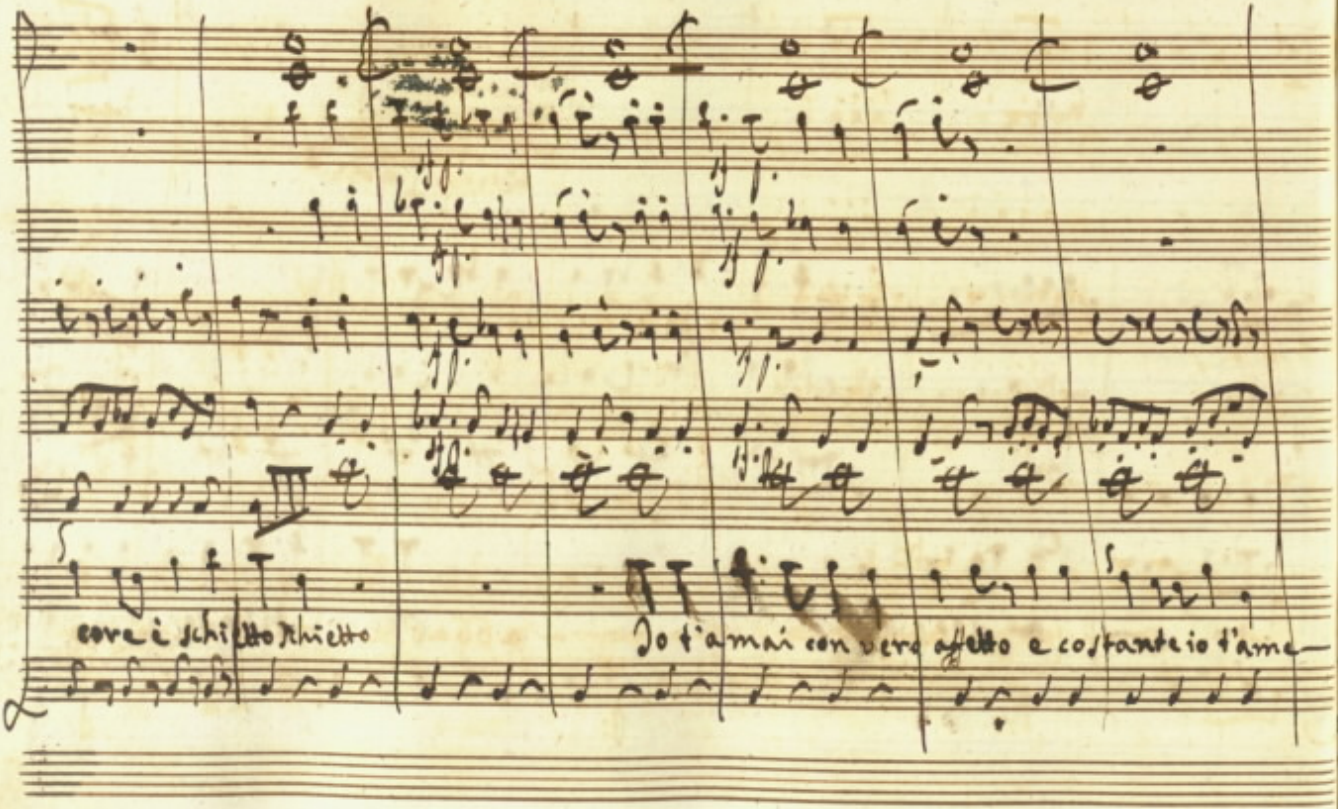
for.


se mi
la-scia il
ca-ro
bene se mi
lascia il Caro
bene



in selvagge ignote arene andrò sola a sospi - rar — — —

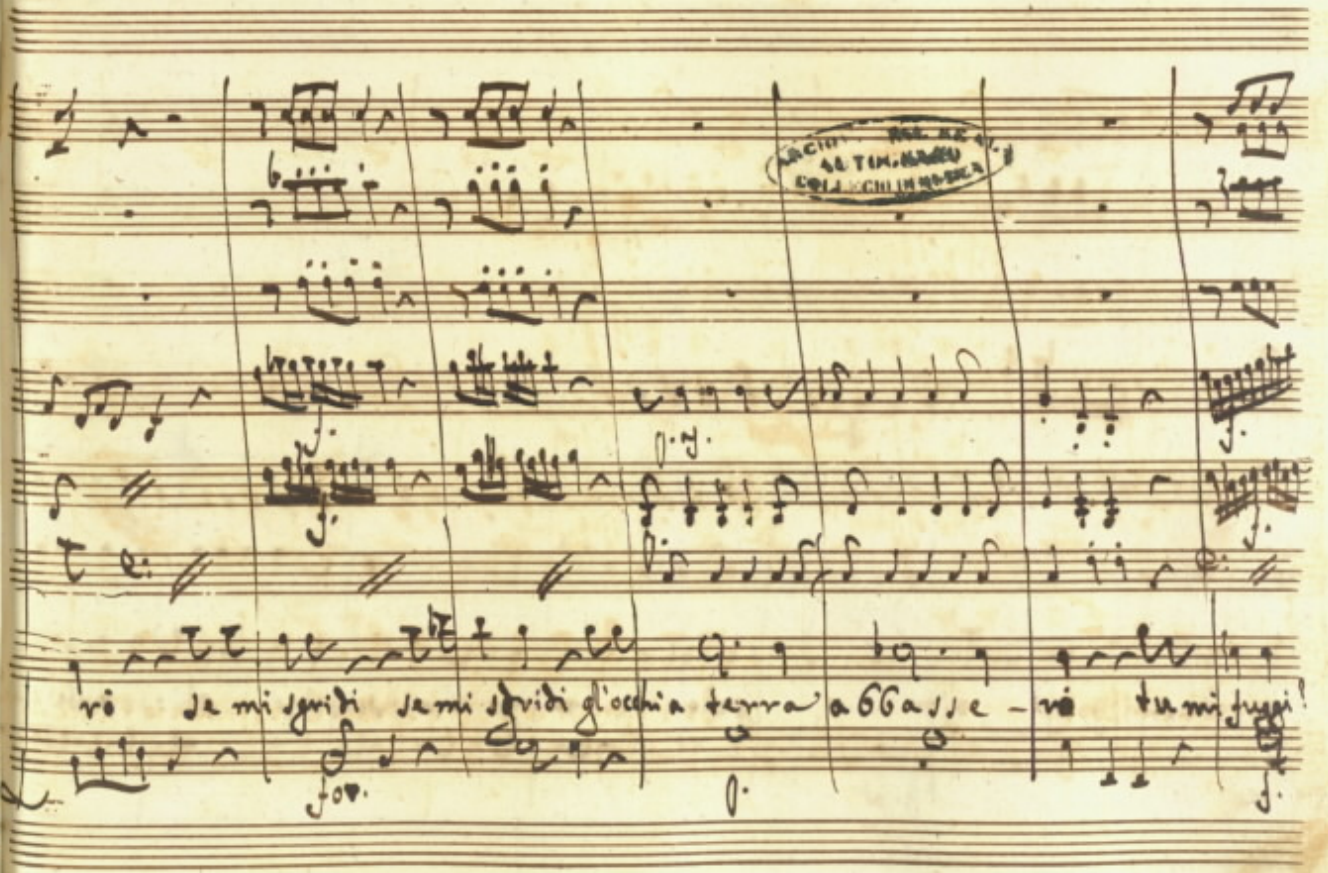

a sospirar
Non mentisco son sincera il mio

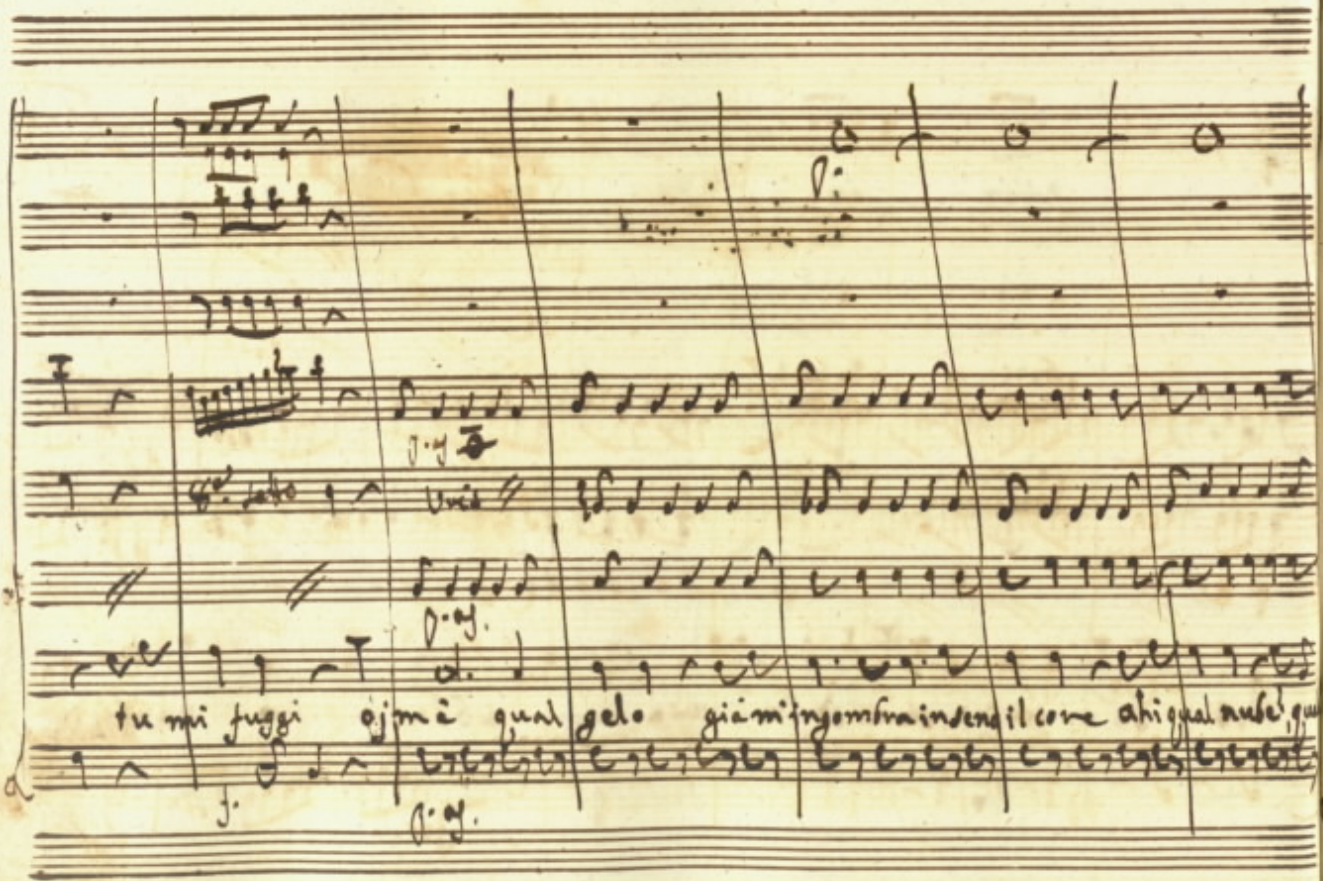

core i schietto schietto
Io t'amai con vero affetto e costante io t'ame

ARCHIV. DEL REG. AL TIM. MARCO COLLEGIO IN MUSICA

rò se mi sgridi se mi sgridi gl'occhi a terra abbasse - rò tu mi fuggi?

for.





tu mi fuggi ojmè qual gelo già m'ingombra in seno il core ahi qual nube! qu

ARCHIVO DEL REAL ALTO GRADO COLEGIO DE CHIRIGOTA

for.

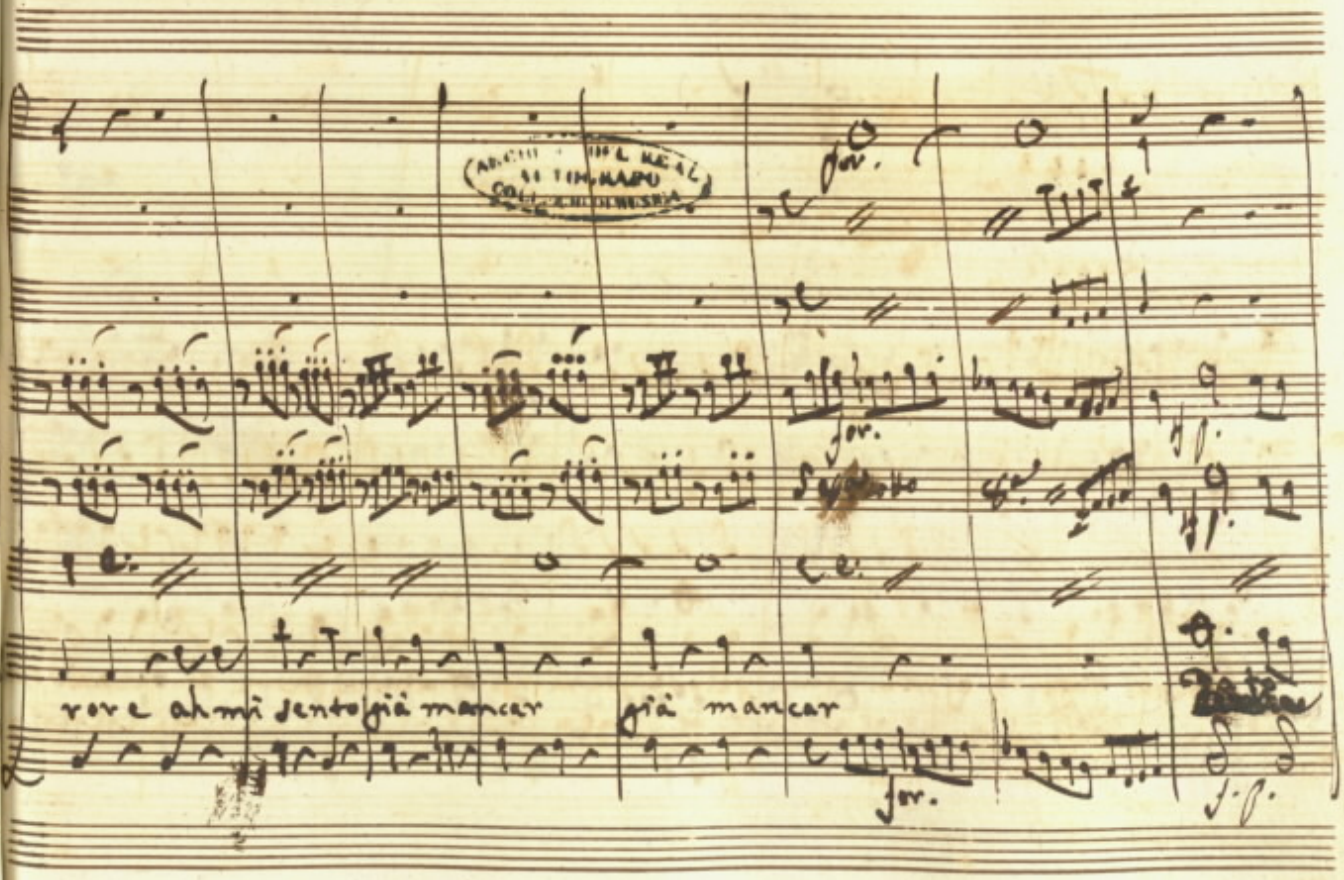
for.

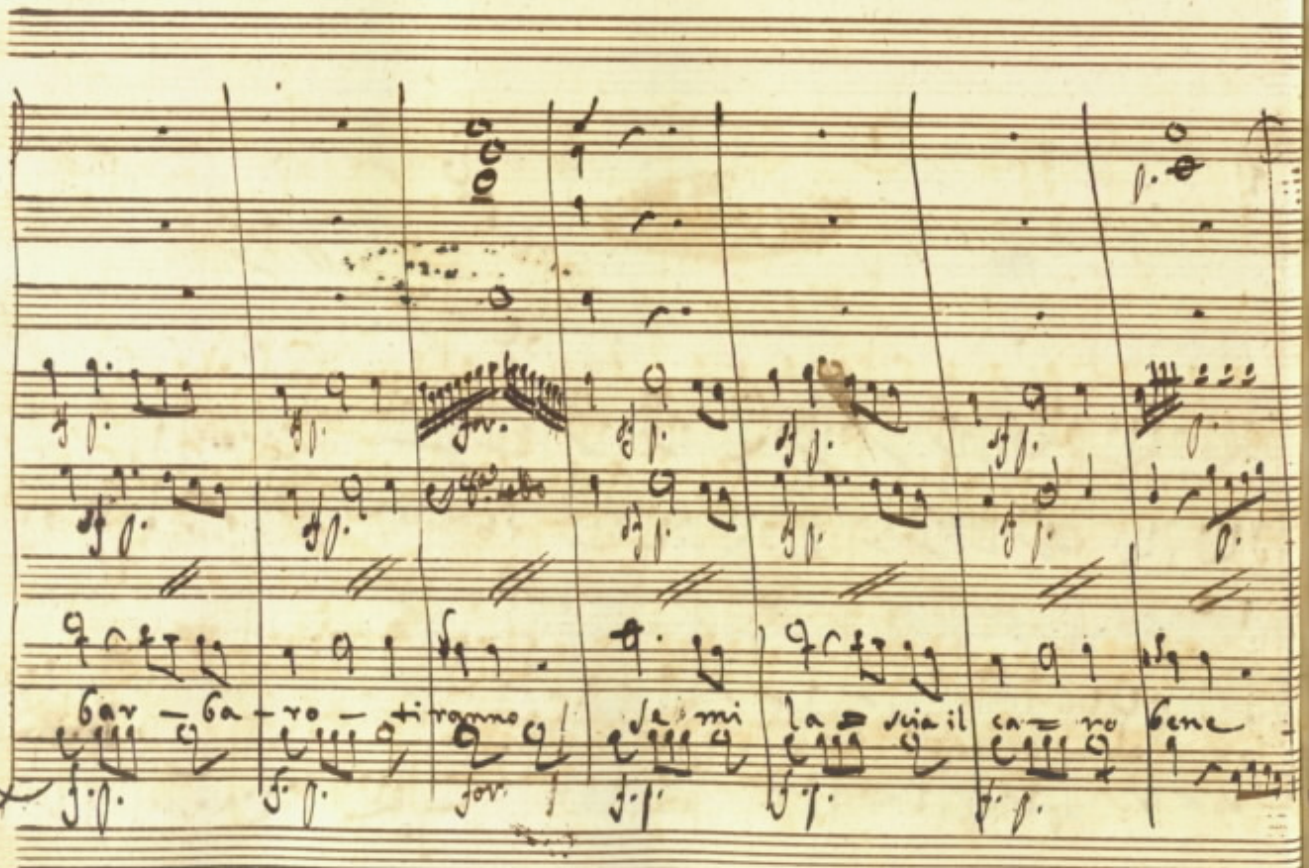
for.

rore ah mi sento già mancar già mancar

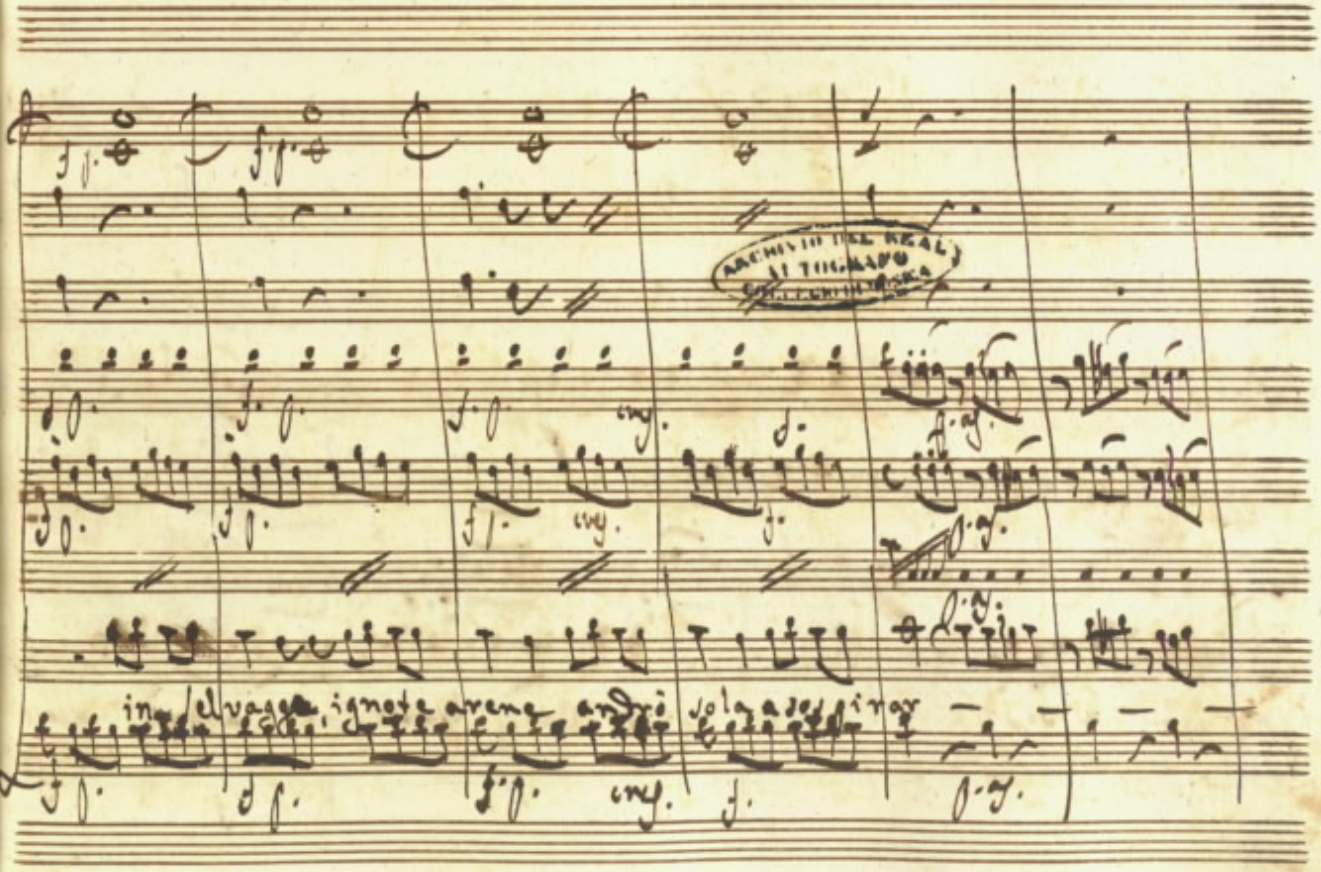
for.

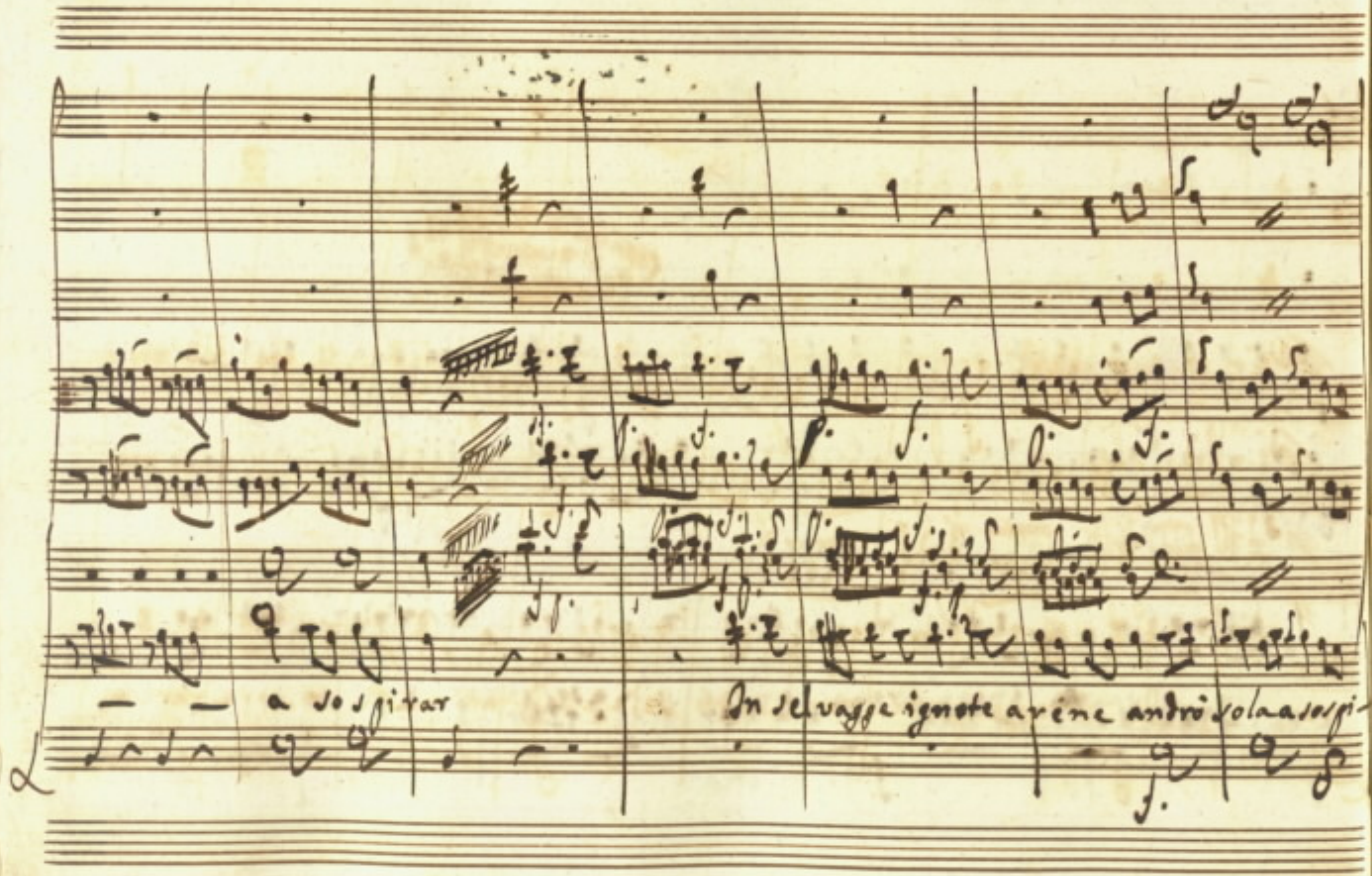
f.p.





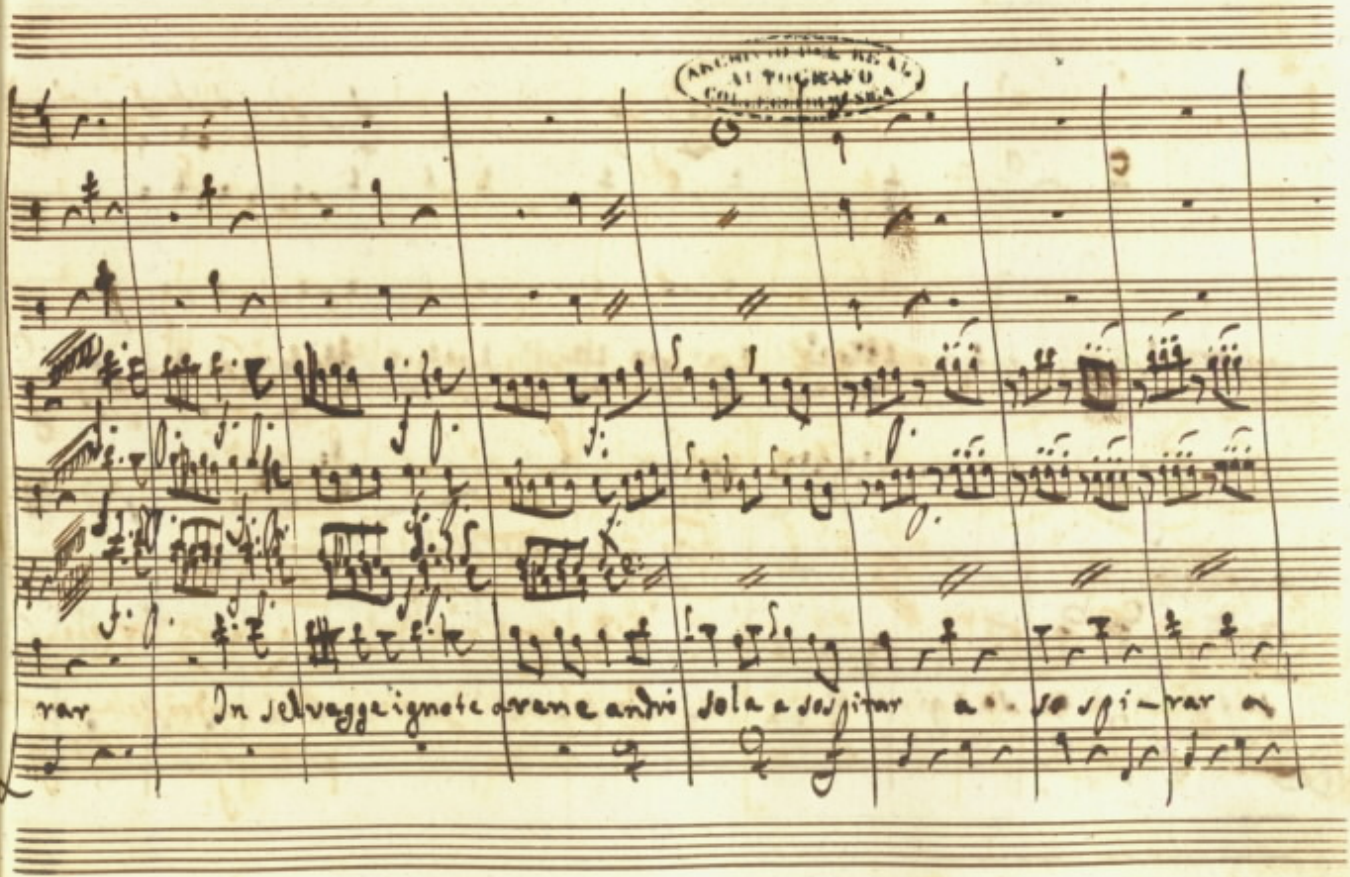
bar — ba — ro — ti ranno | se mi la = scia il ca = ro bene

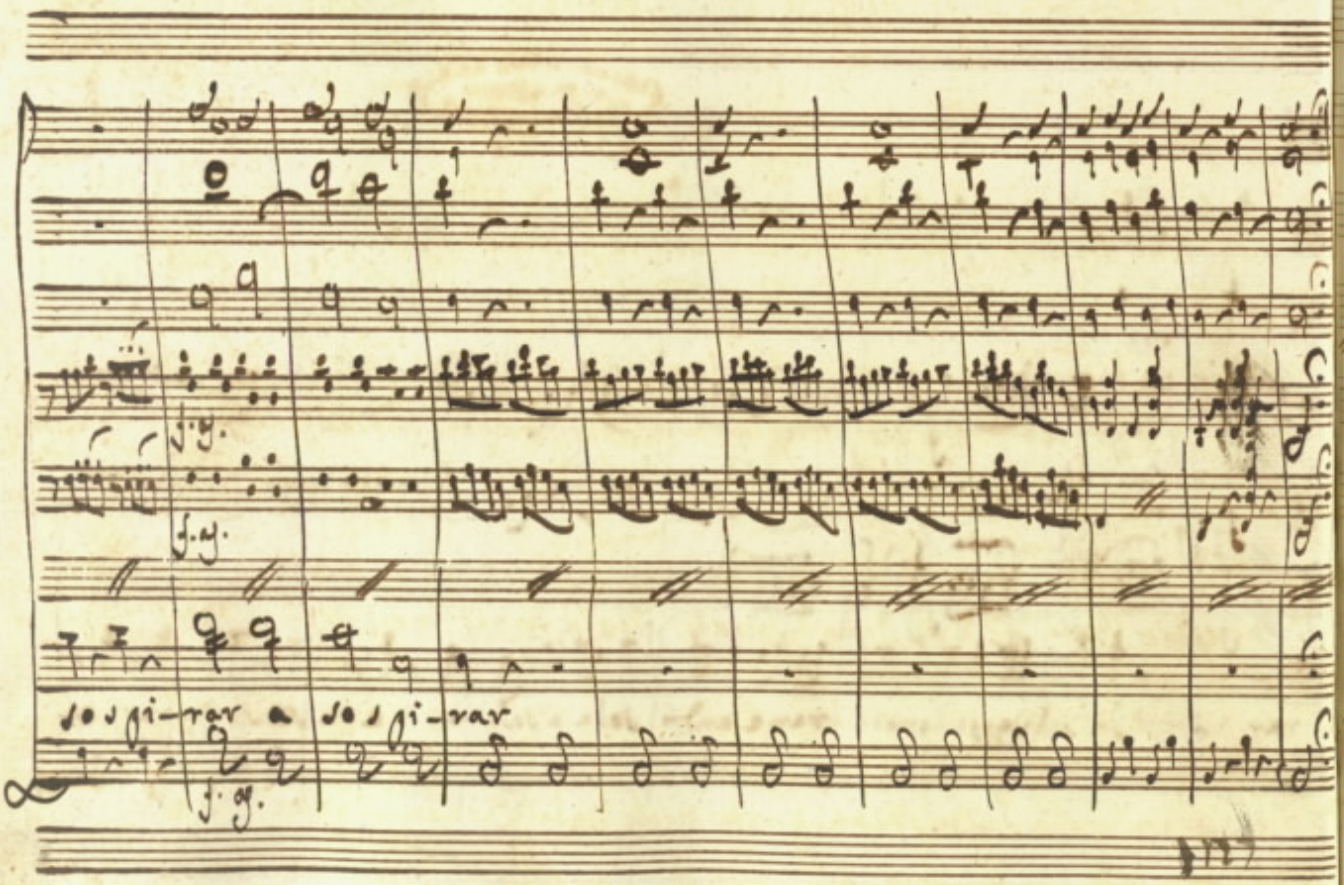

ARCHIVIO DEL REAL
DI TORINO


a sospirar
In selvagge ignote arene andrò volando sospi-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSA

rar In selvagge ignote arene andrò sola a sospirar a sospi-rar a




f.g.
f.g.
sospi-rar a sospi-rar
f.g.

Don Ann:

Rec.vo

ci credo, o non ci credo? ah fù sempre sincera; e in un istante l'arte di tesser

frodi non s'acquista: forse è fedel.... non la perdiam di vista.

Sempr:

Scena XI

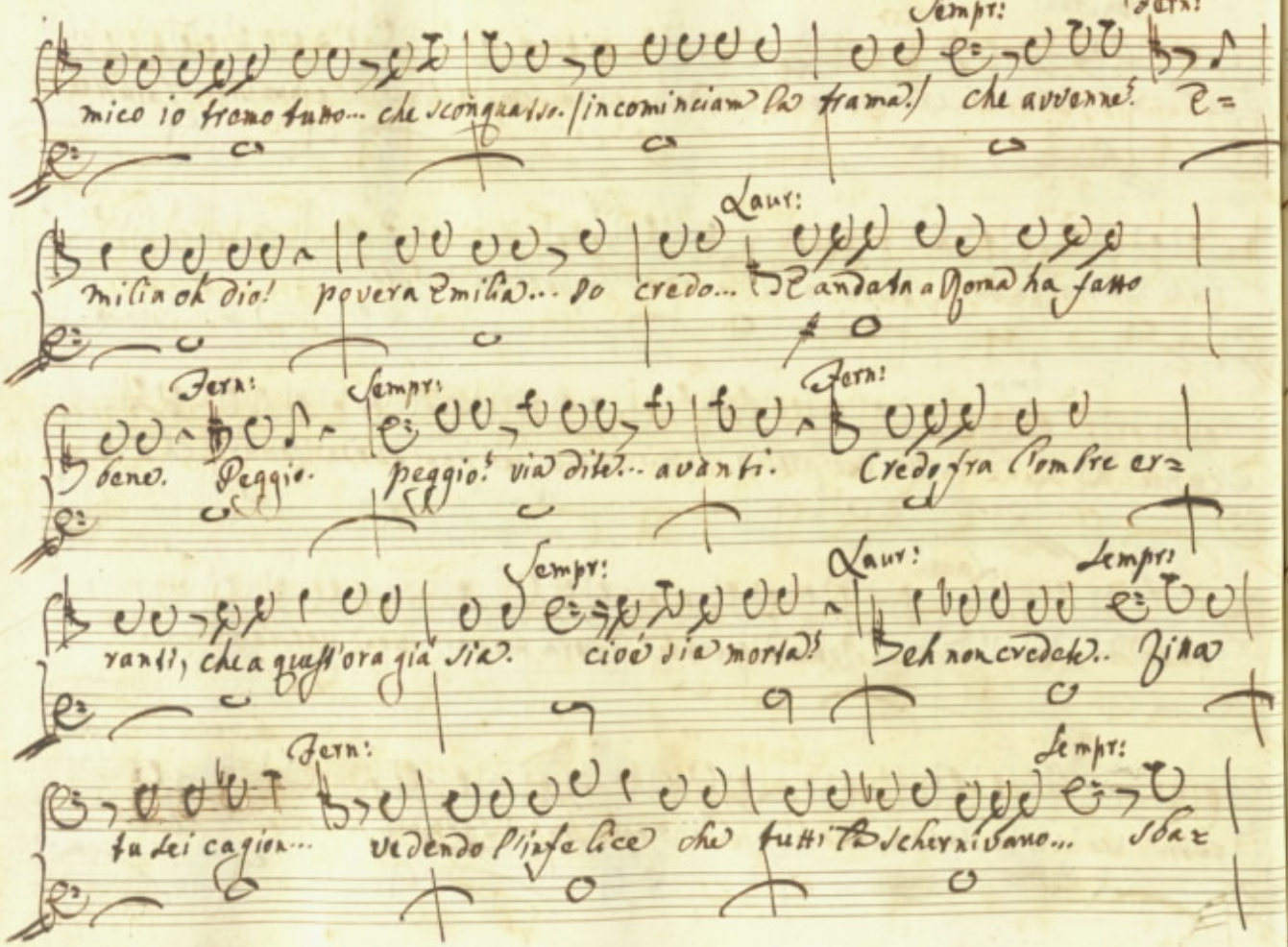
tu vuoi precipitarmi: strapazzare una sposa Romana, ch'è ve-

Laur:

nuta da Roma? e a Roma disperata dourà tornar: non voglio donne in

Fern:

casa; non voglio soprastanti: prender moglie senza farmene un passo? a=



Sempr: Fern:

mico io tremo tutto... che sconquasso. (incominciam la trama.) che avvenne? E=

Laur:

milia oh dio! povera Emilia... Io credo... E andata a Roma ha fatto

Fern: Sempr: Fern:

bene. Peggio. peggio? via dite... avanti. Credo fra l'ombre er=

Sempr: Laur: Sempr:

ranti, che a quest'ora già sia. cioè sia morta? Eh non credete.. Zitta

Fern: Sempr:

tu sei cagion... vedendo l'infelice che tutti la schernivano... Sbaz

Fern:

gliato io l'adoravo. In quella stanza oscura, che è vicina al Parterre, sola

Sempr: Fern: Laur:

sola a pianger sen'andò. Povera giovane, e poi? prese un coltello. E

Fern:

recitò una scena da Lucrezia Romana: dite la verità. Non so: ma credo che a quest'

Laur:

ora di vita, giovane sventurata sarà uscita. Oh mi rincresce=

Sempr:

rebbe: Io non volevo tanto. Senti indegna, se mai per tua cagione mo=

(parte.)

ri come didone, s'è accaduto alcun male, vuo' darti una querela criminale.

Scena XII.

Laur: (Povera me, se fosse vero!)

Fern: è sciocco Lempronio, e son sicuro, che

Don Ann: (frettoloso.) resterà burlato.) amico, io credo ch'Emilia...

Fern: (a D. Ann:) una parola.

Laur: donna Laurina con permesso.

Don Ann: (piano) attenda. credo ch'Emilia sia fe=

Fern: dele. e fatto il colpo: ritiratevi giù nel giardin, che ridereta. Ho finto, ch'ella es=

Don Ann: Fern:

tinta già sia nol voglia il cielo. Con Emilia istessa, già il tutto è concer=

Laur:

tato e la stessa è d'accordo. eccomi a voi Signora. Alfin che cosa le ho detto

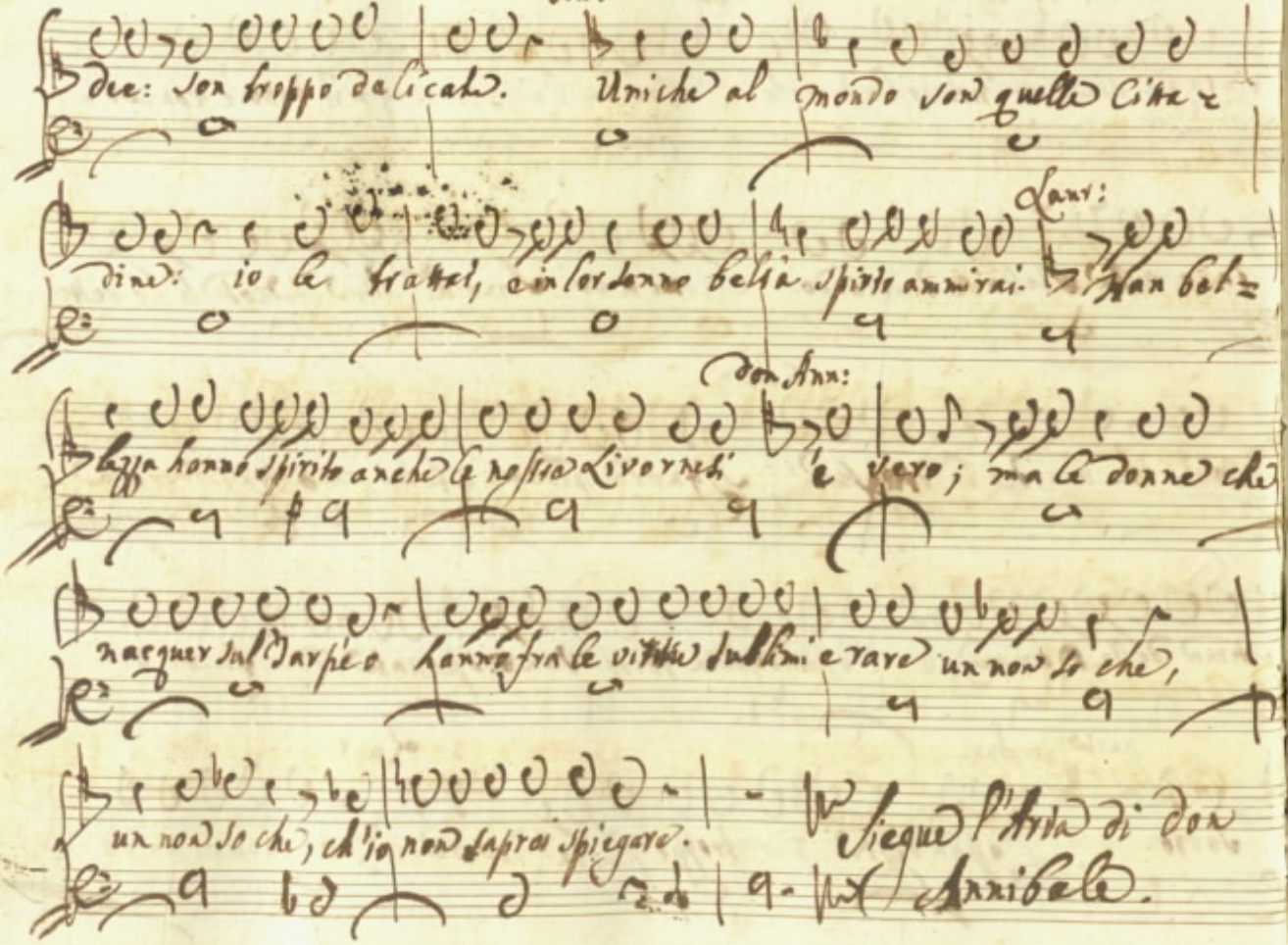
Fern:

mai, che uccider la dovesse? Signora perdona temi, mostrasti poca

stima delle Romane, e l'offendesti a torto: Van vispettate, ed a tacer vi

(parte) Don Ann: Laur:

sorto. L'offendesti pur troppo più del dovere. Oh oh saranno



don Ann:

dee: son troppo delicate. Uniche al mondo son quelle Citta=

dine: io le trattai, e in lor sonno bella spirto ammirai. Laur: Han bel=

don Ann:

lezza hanno spirito anche le nostre Livornesi è vero; ma le donne che

nacquer sul Tarpeo hanno fra le virtù sublimi e rare un non so che,

un non so che, ch'io non saprei spiegare.

Siegue l'Aria di don Annibale.

Non saprei spiegare

Corni in Gaut

Oboi

VV.ni

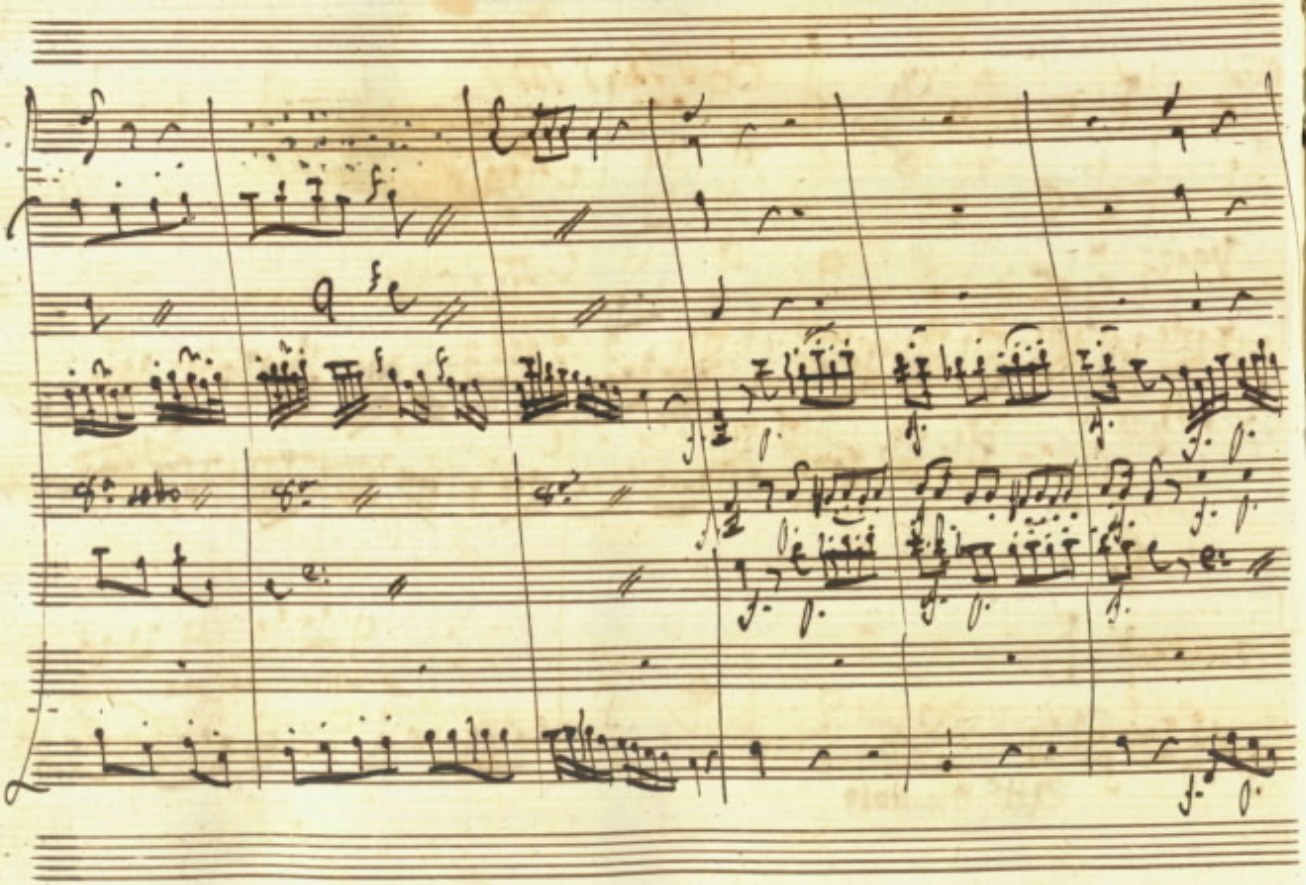
Viole

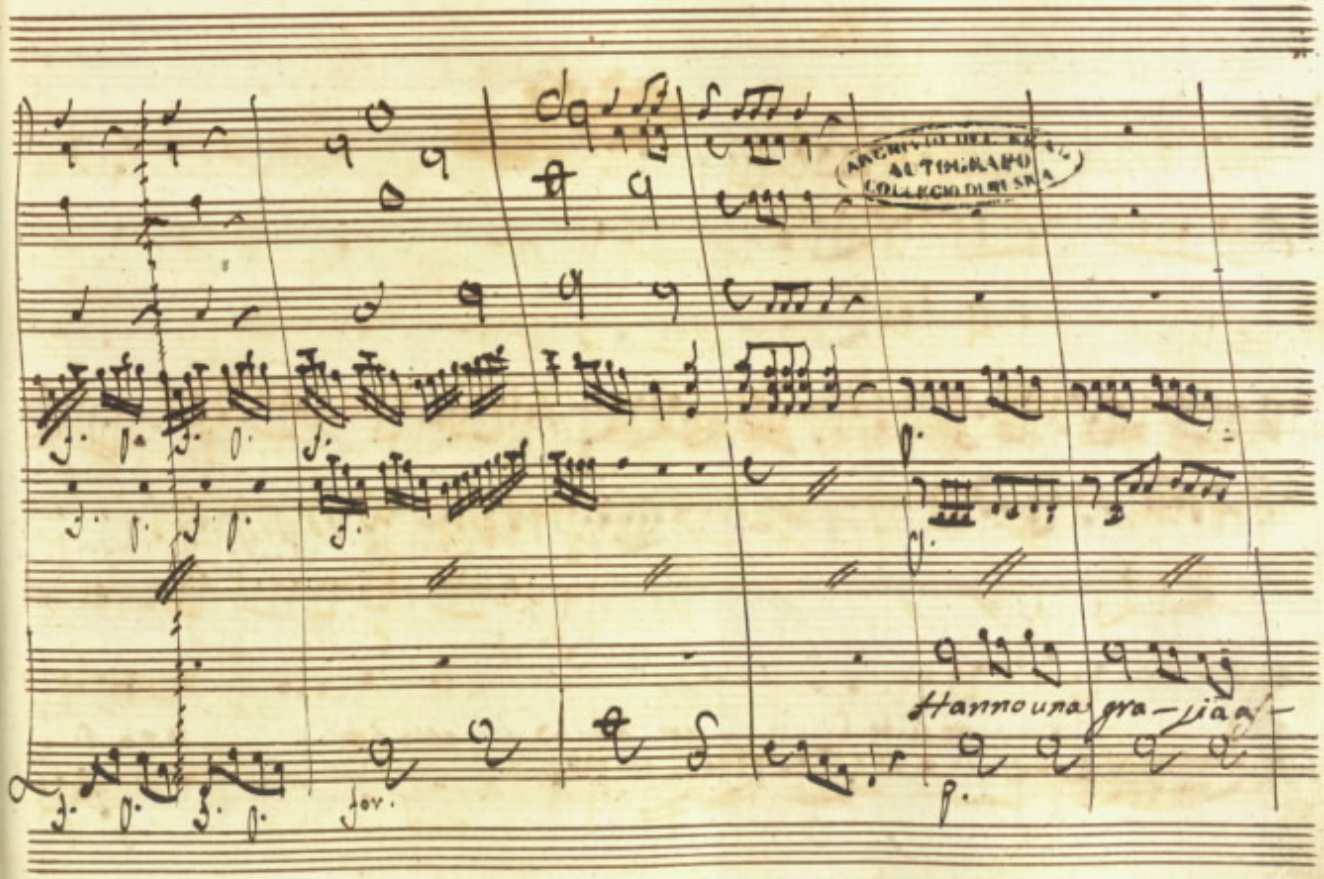
D. Annibale

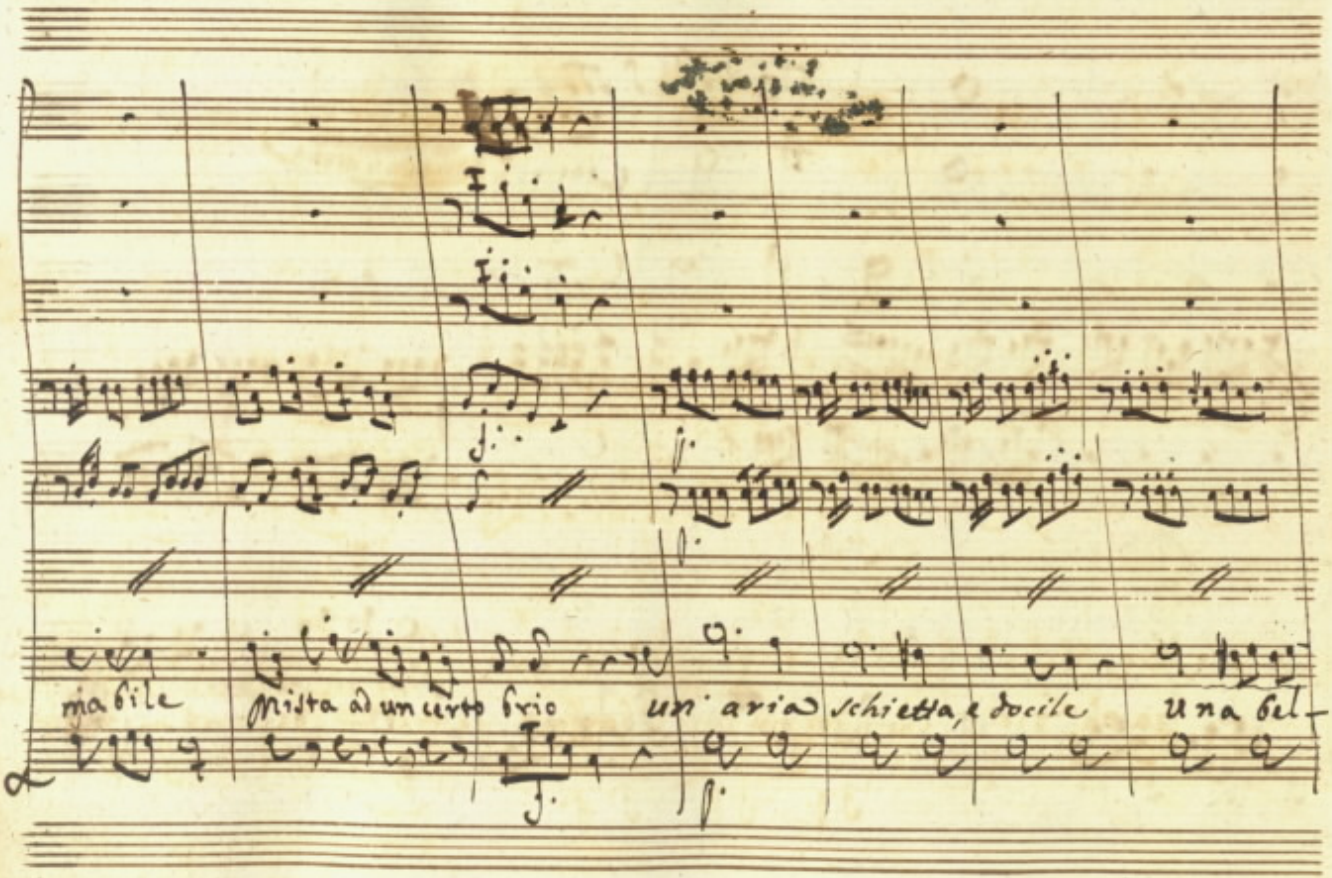
Basso

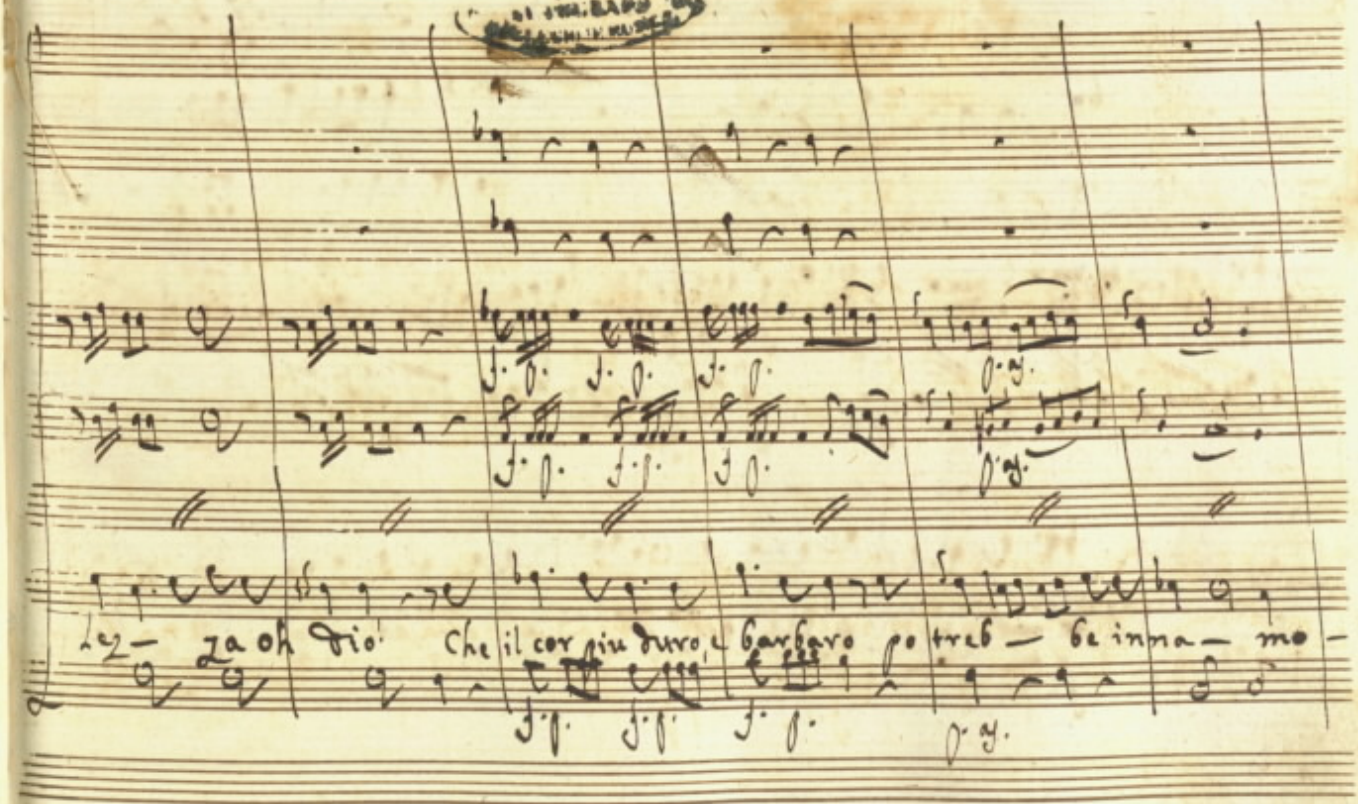
Att.o Maestoso

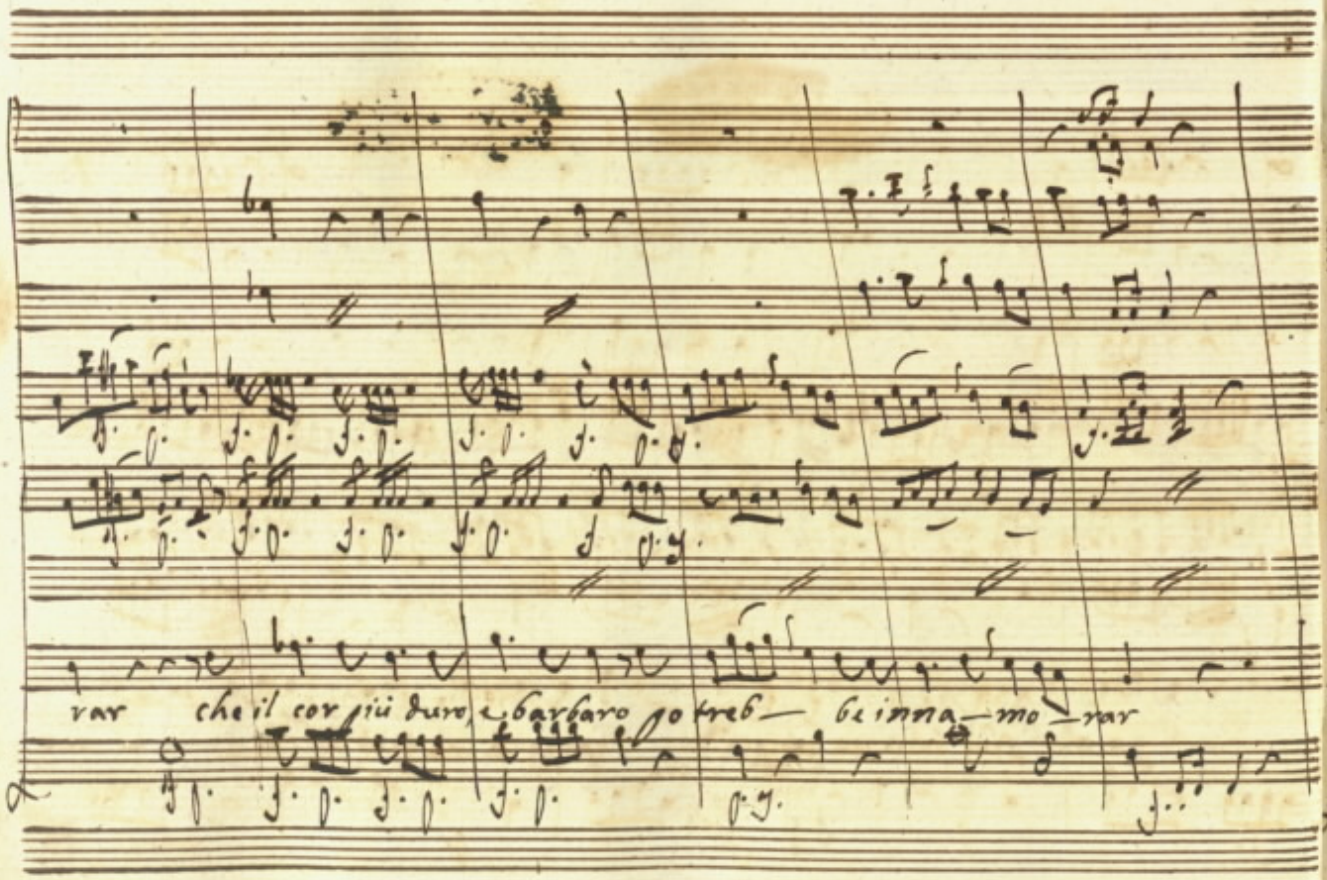
ARCHIVIO DI STATO REAL. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

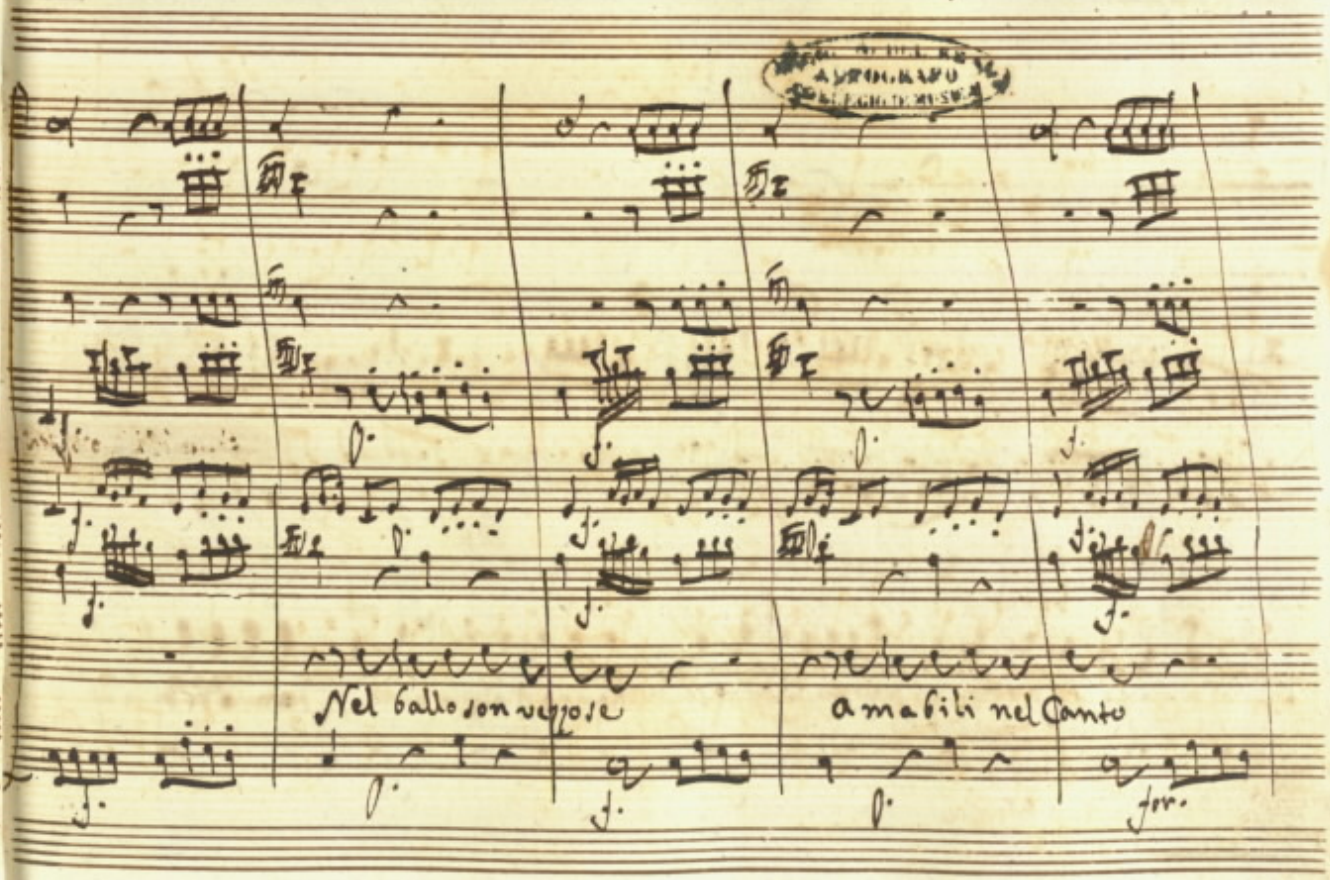


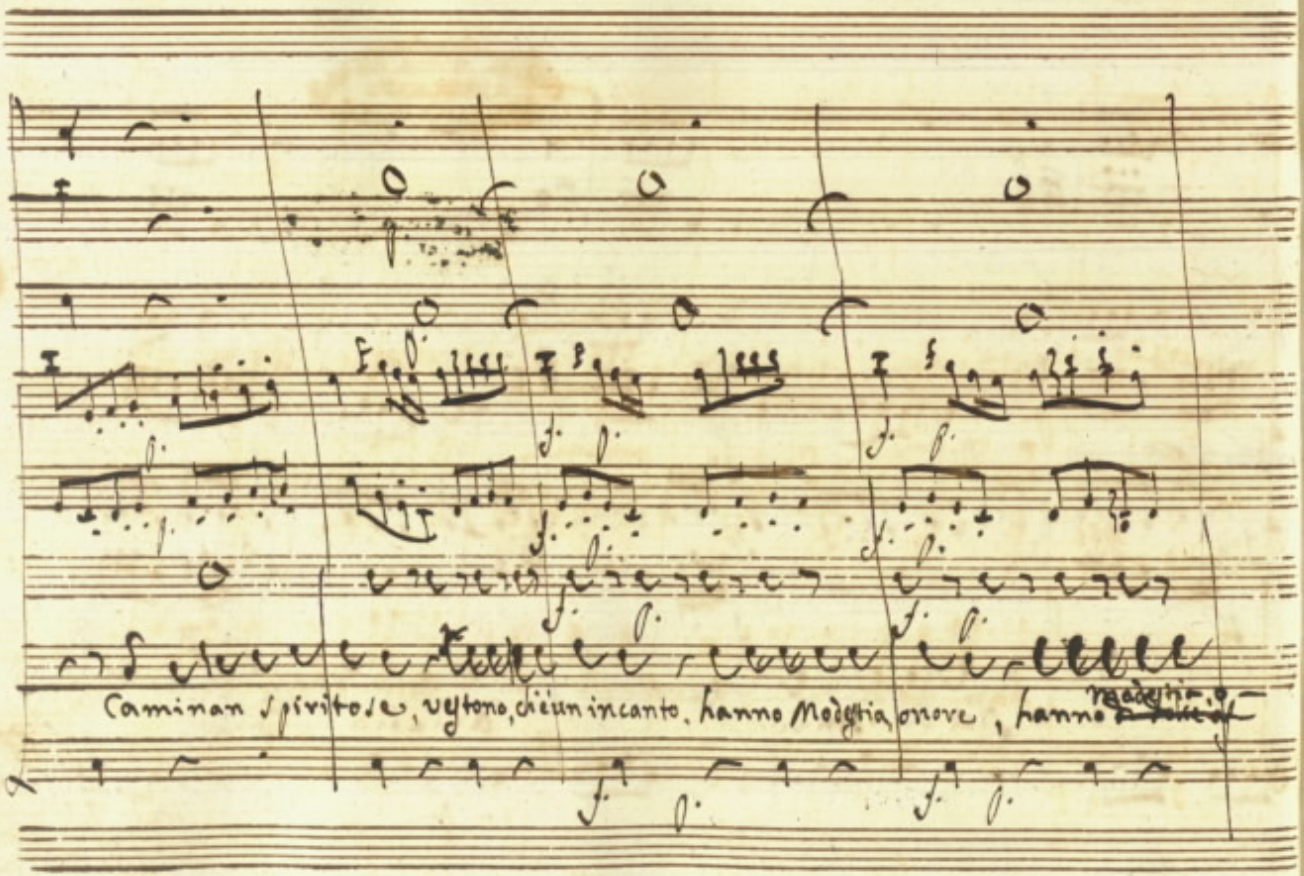

Hanno una gra-zia a-


mabile
mista d'un certo brio
un' aria
schietta, e docile
Una bel-


Lez— za oh dio! Che il cor piu duro, e barbaro po treb — be inna — mo —


rar che il cor più duro, e barbaro potreb— be innamo—rar

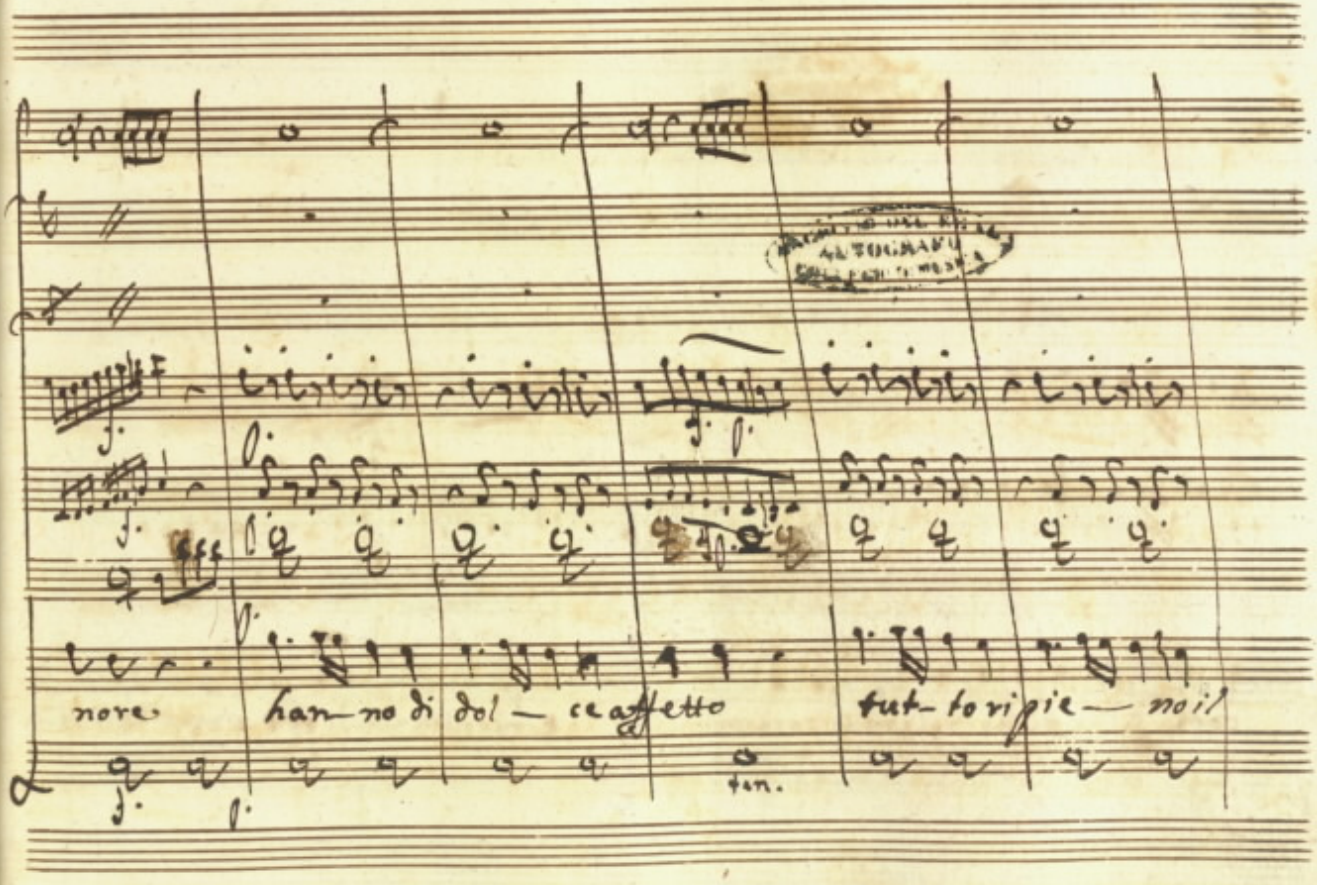

Nel ballo son vezzose
amabili nel Canto

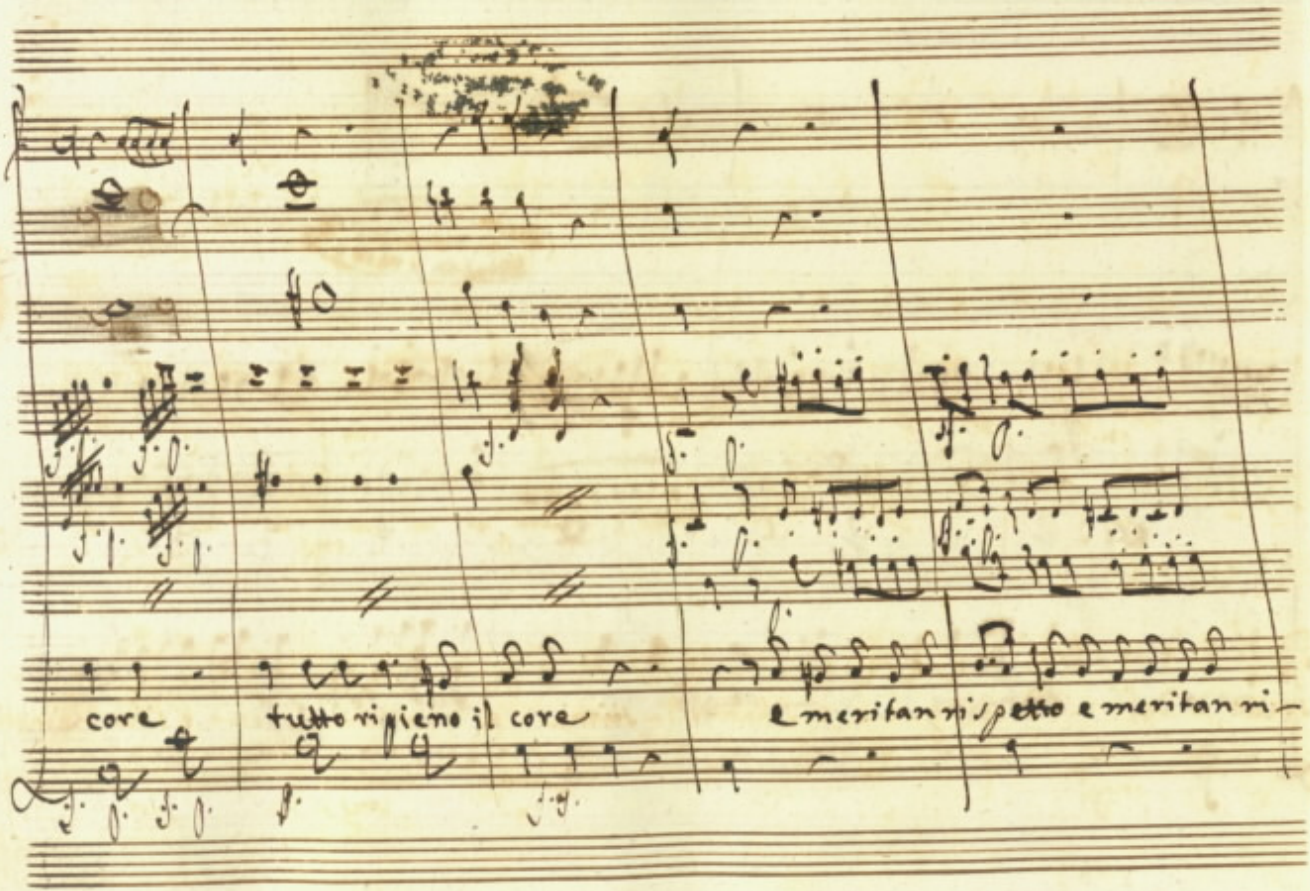


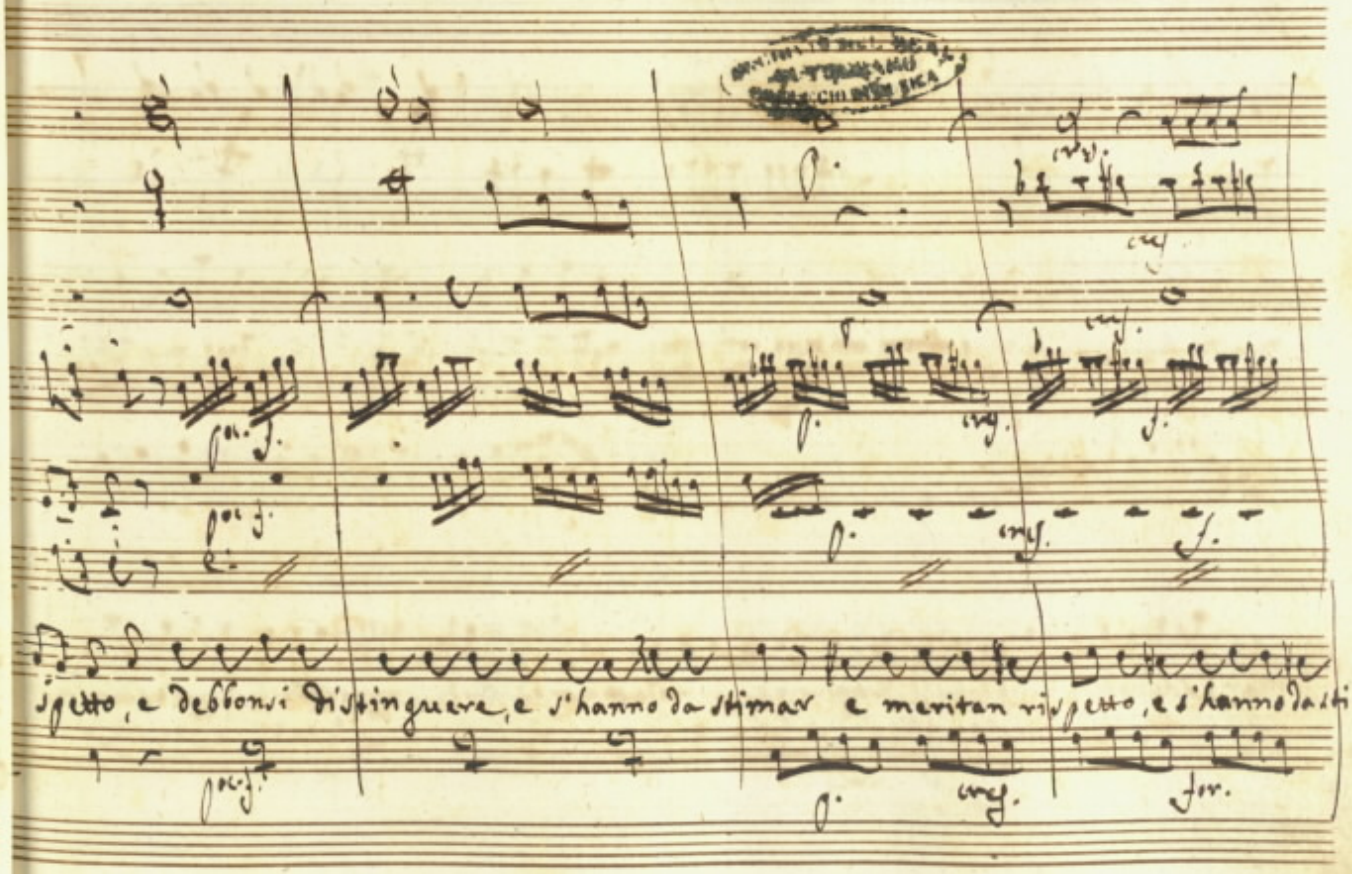
Caminan spiritose, vestono, ciè un incanto, hanno Modestia, onore, hanno modestia, o

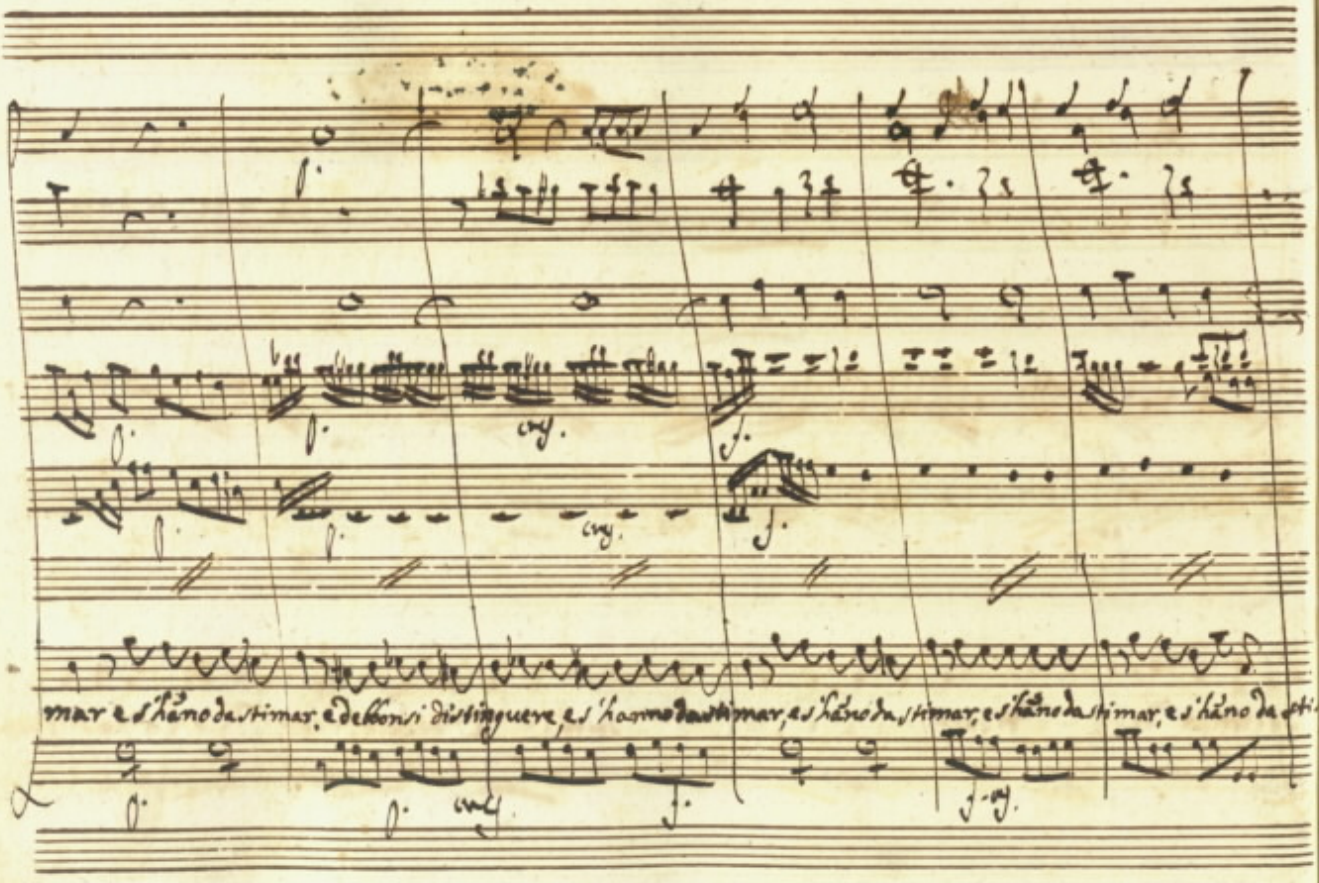
nore han-no di dol-ce affetto tut-to ripie-no il

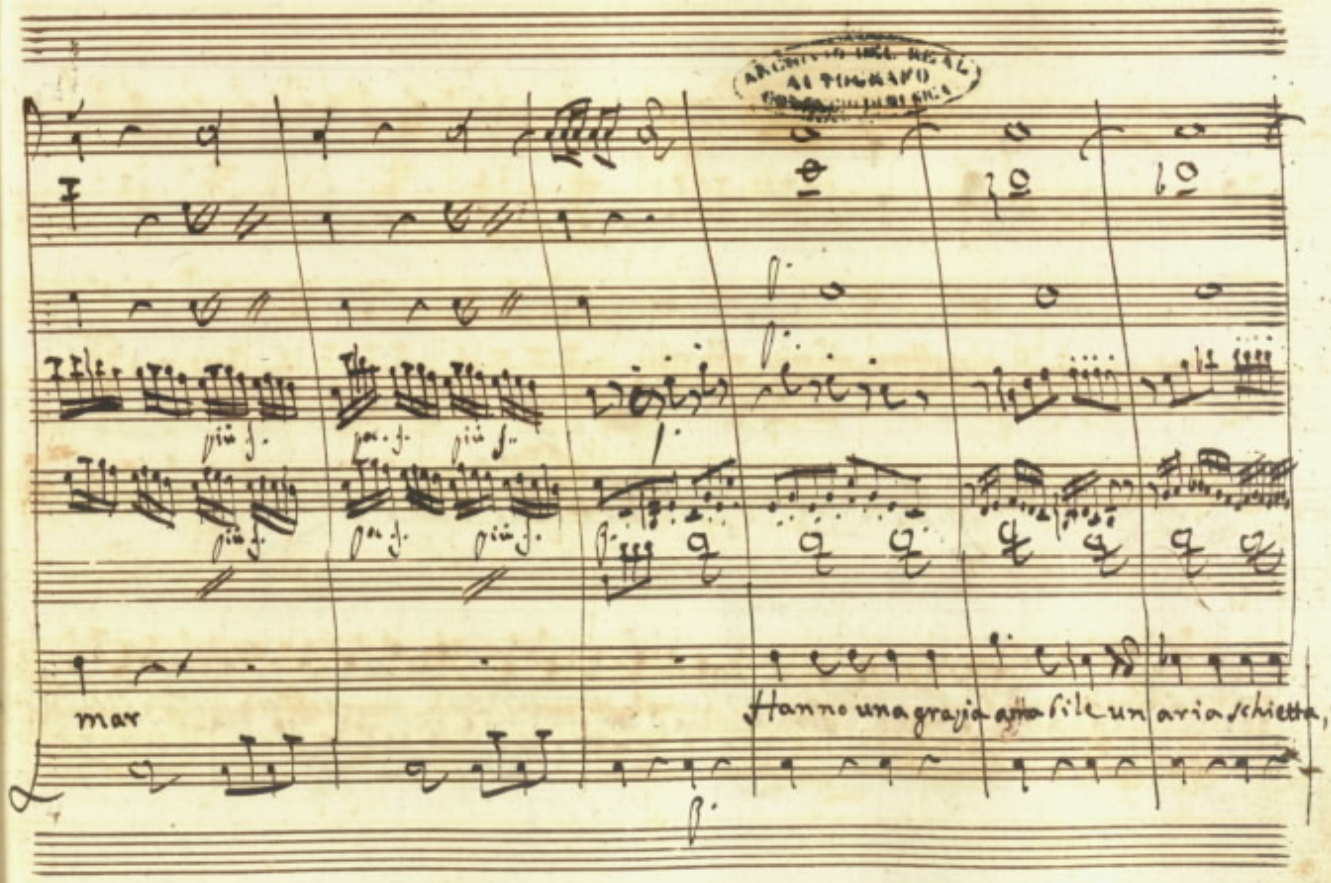
ten.

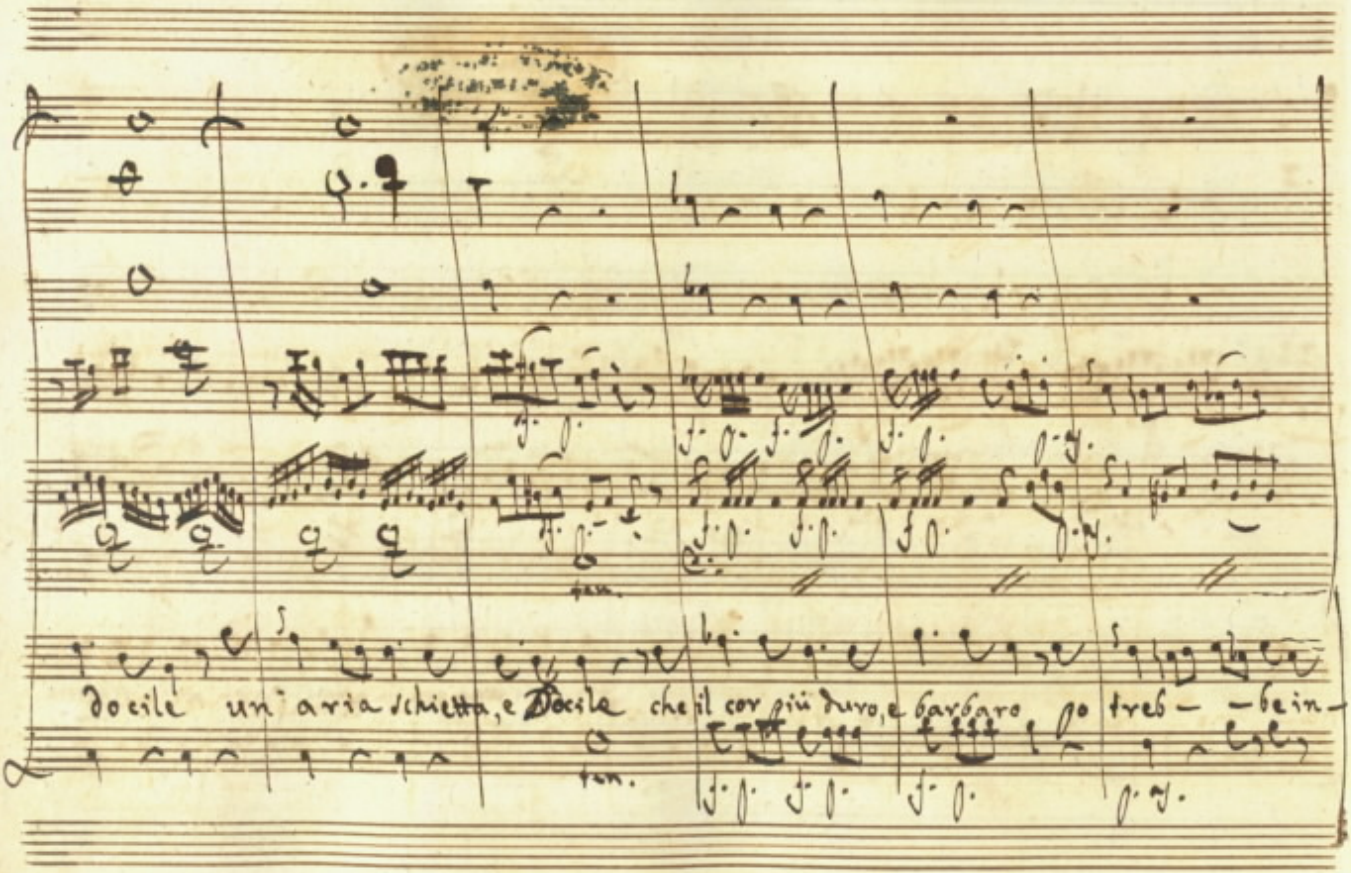


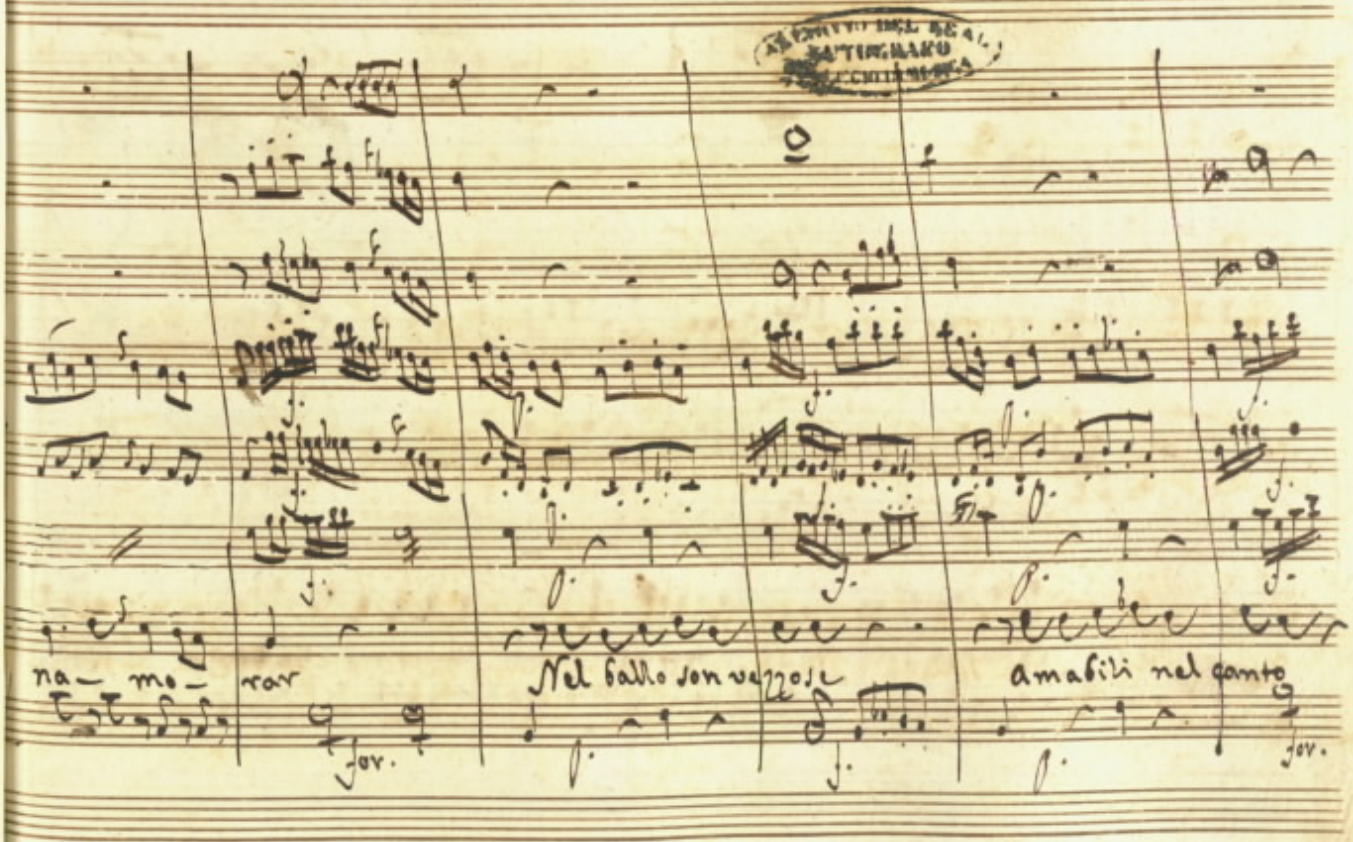

core
tutto ripiene il core
e meritan rispetto e meritan ri-

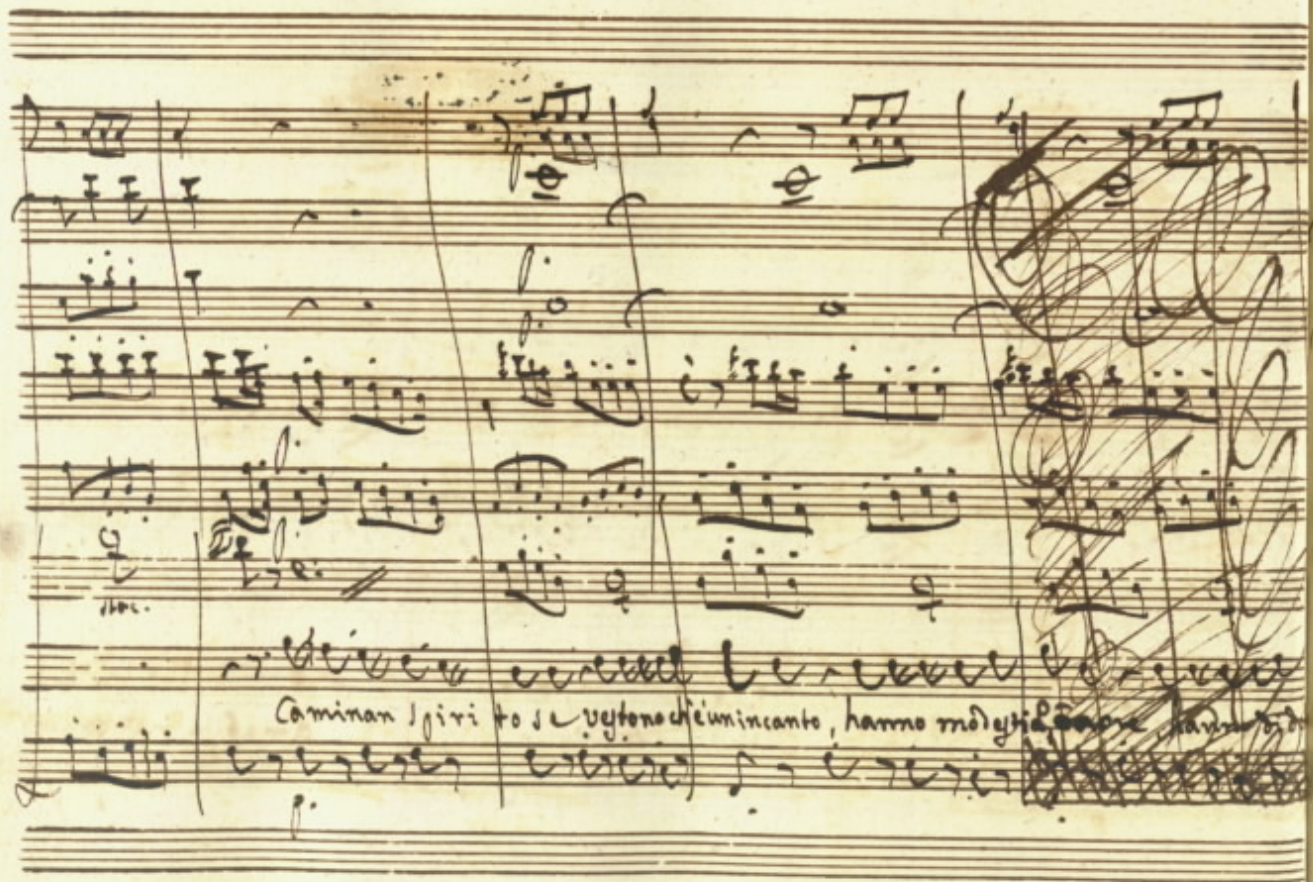

spetto, e debbonsi distinguere, e s'hanno da stimar e meritan rispetto, e s'hanno da sti-


mar e s'hano da stimar, e debbono distinguere, es'hanno da stimar, es'hano da stimar, es'hano da stimar, es'hano da


più f.
più f.
più f.
più f.
più f.
più f.
mar
Hanno una grazia agra sile un aria schietta, e


docile un'aria schietta, e docile che il cor più duro, e barbaro
ten.


na— mo—
rar
for.
Nel ballo son vezzosi
amabili nel canto
for.


Caminan spiri to se vestono ch'è un incanto, hanno modestia

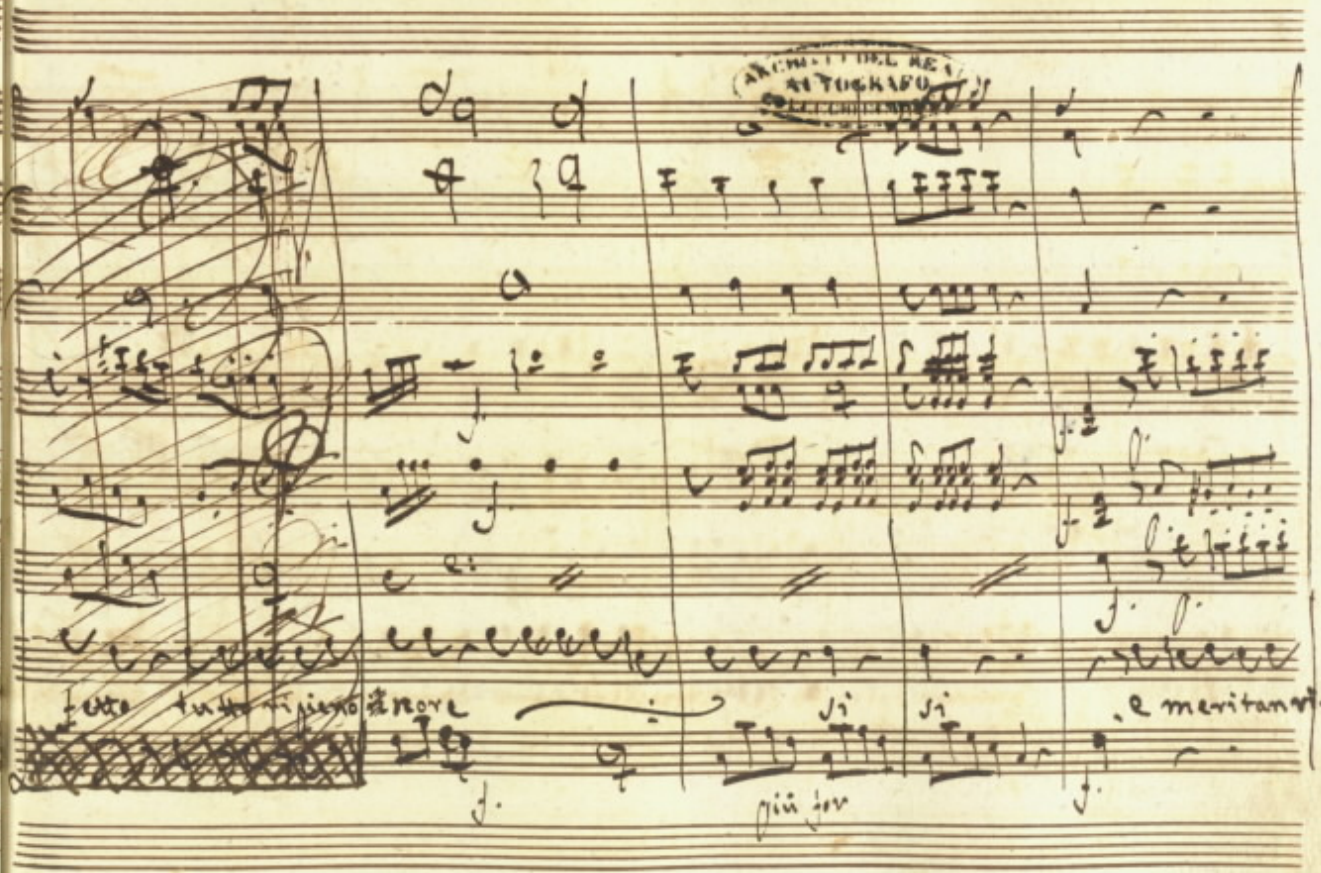
ARCHIVI DEL REAL AUTOGRAFO

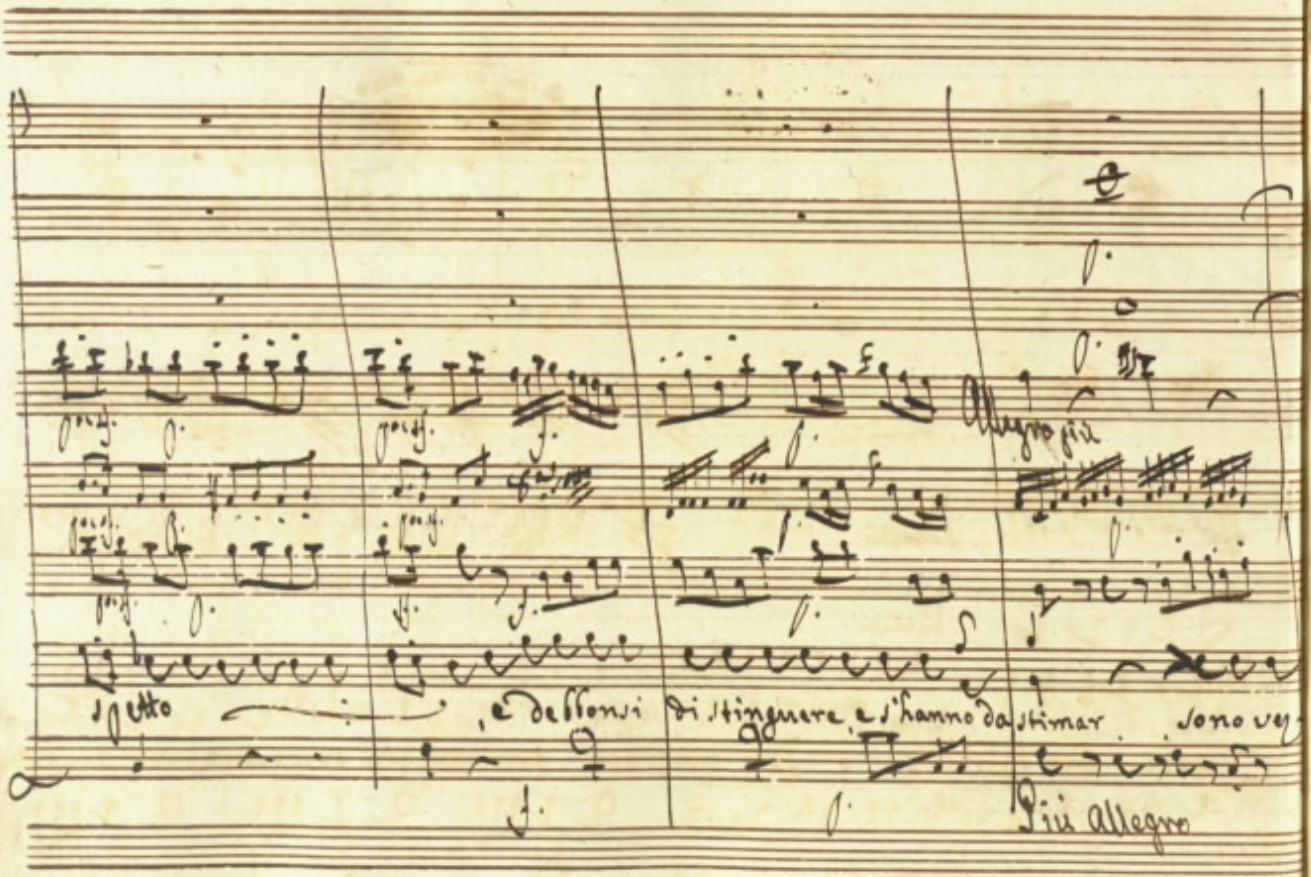
fetto tutto ripieno amore

si si

e meritan ri-

più for




Allegro più
spetto
e debbonsi distinguere e s'hanno da stimar sono vez
Più Allegro

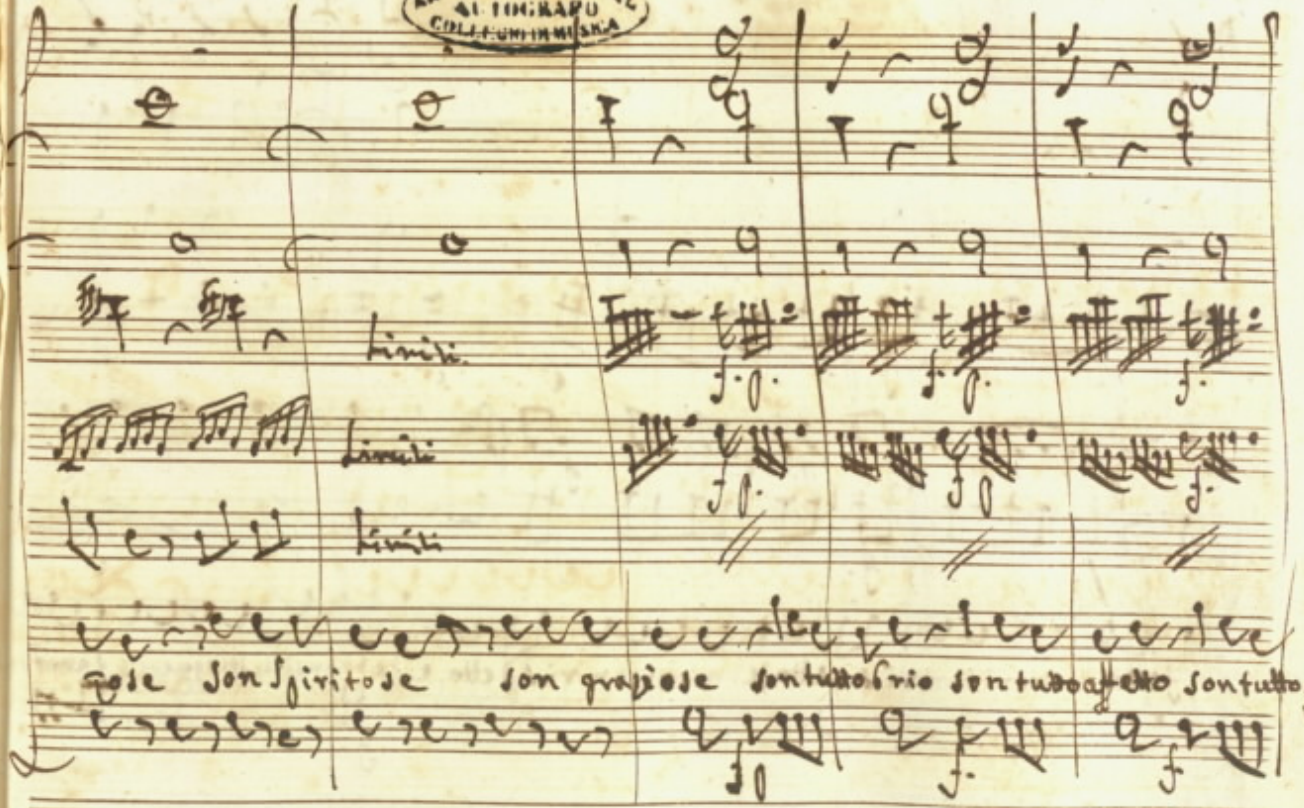
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

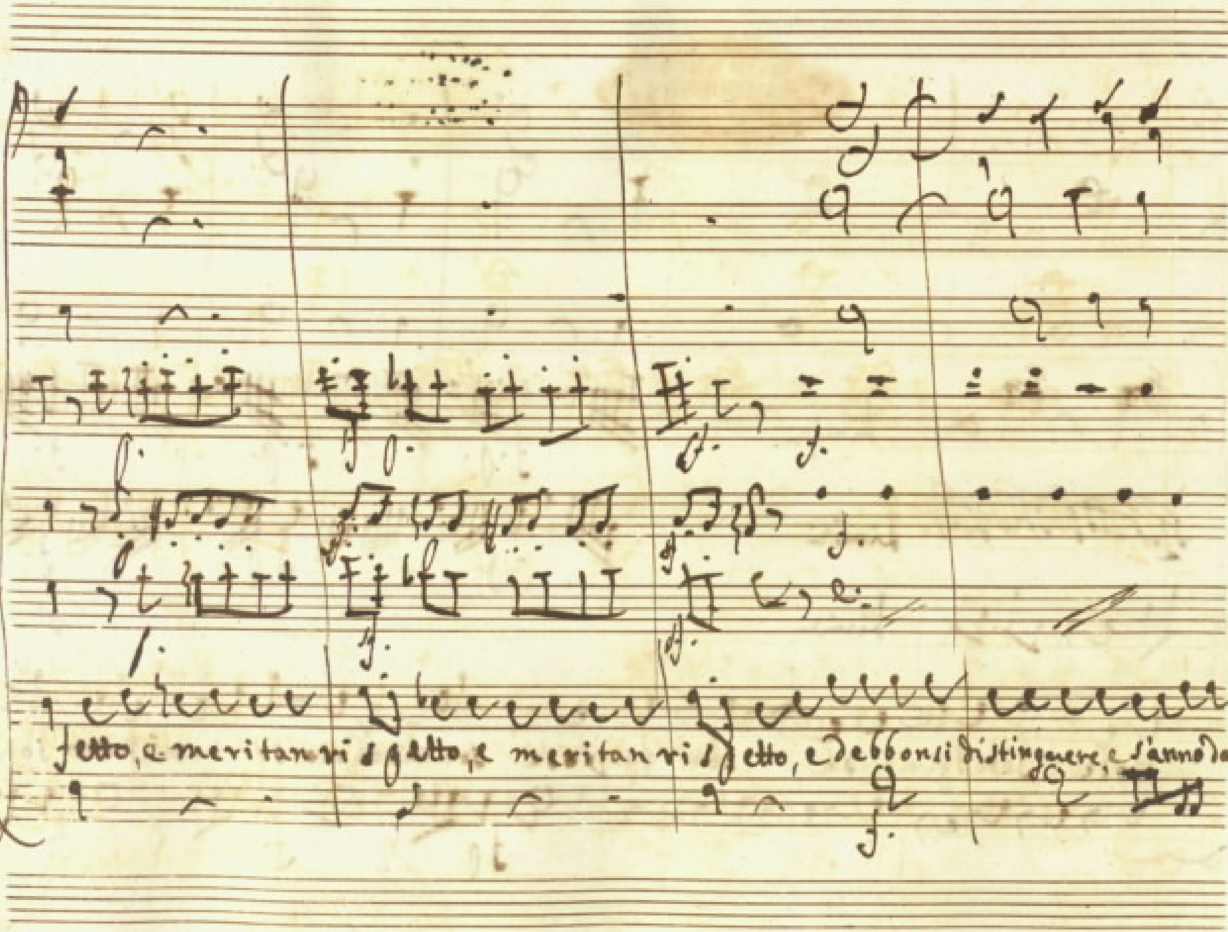
Limiti

Limiti

Limiti

gose son spiritose son graziose son tutto brio son tutto affetto son tutto af-




fetto, e meritan vi d gatto, e meritan vi d fetto, e debbonsi distinguere, e s'annoda

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

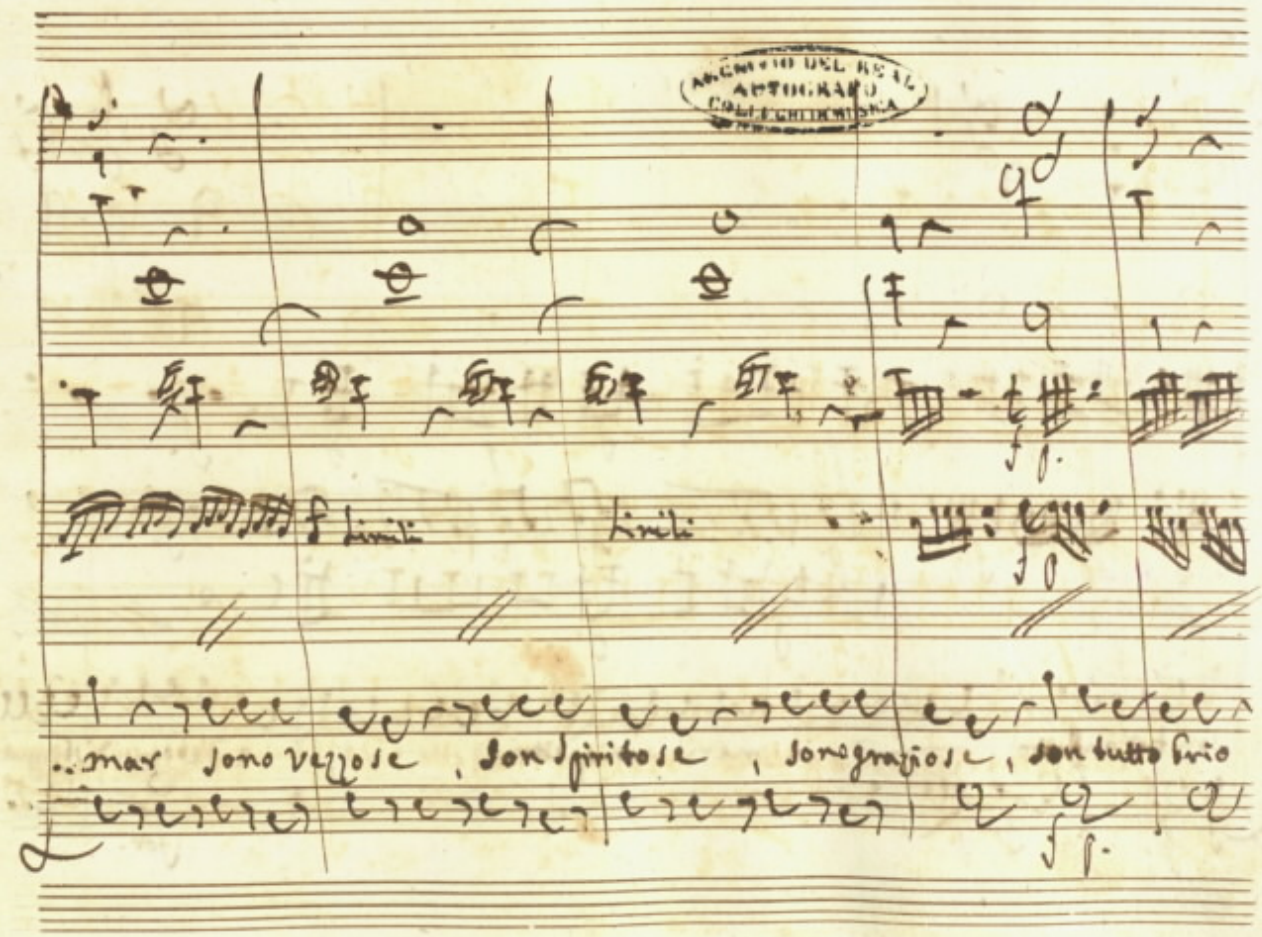
f simili simili

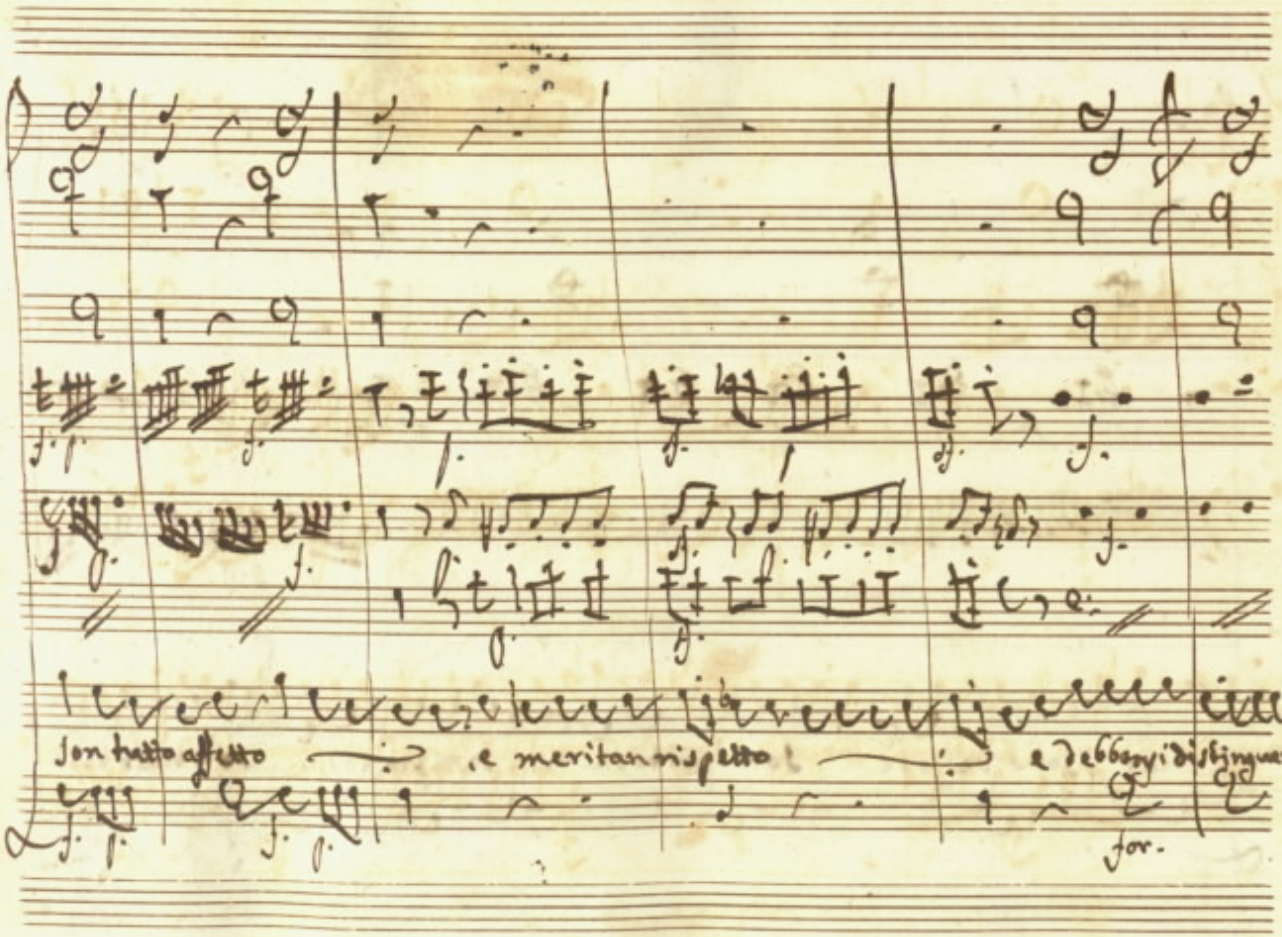
f p.

f p

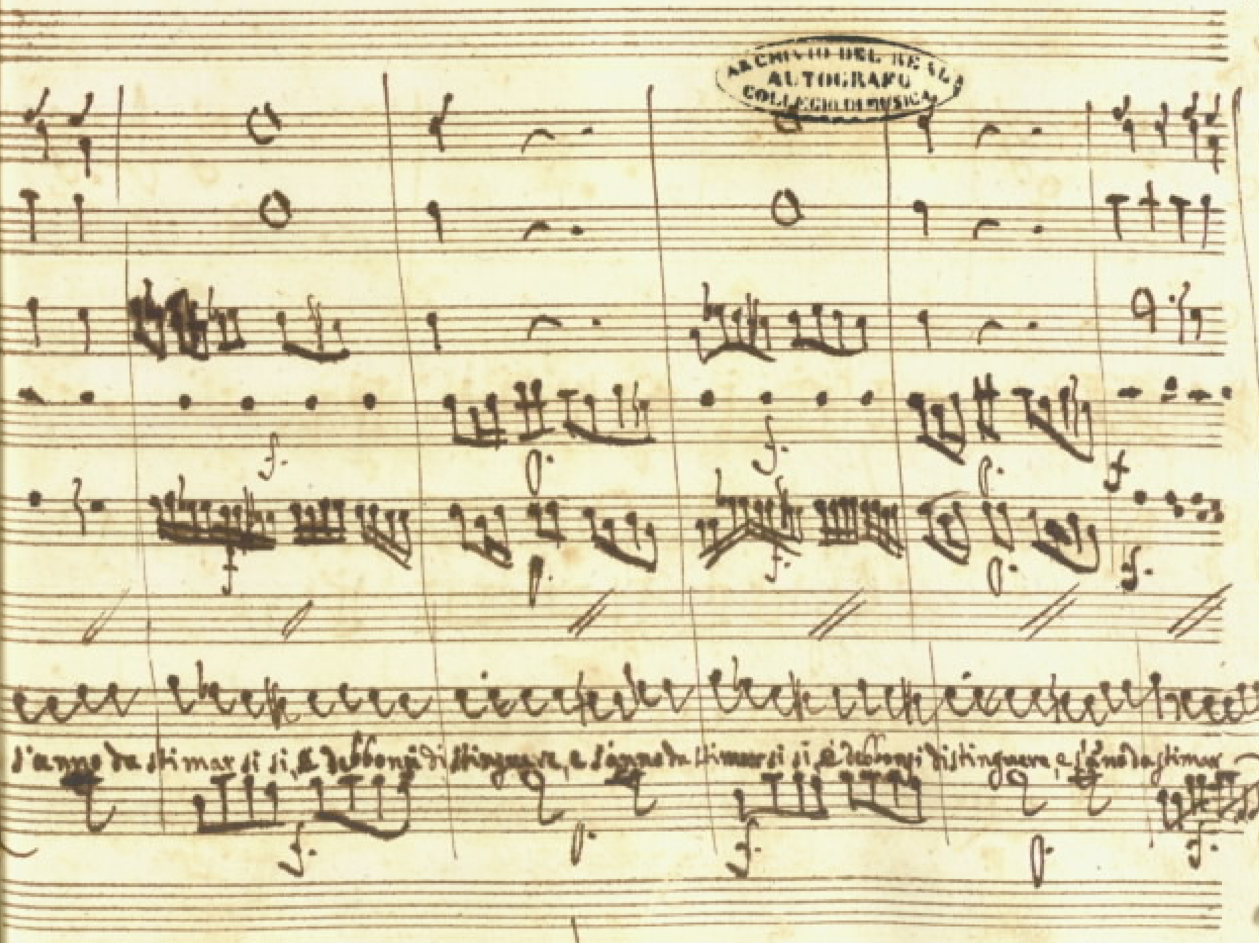
..mar sono vezzose, son spiritose, sono graziose, son tutto brio

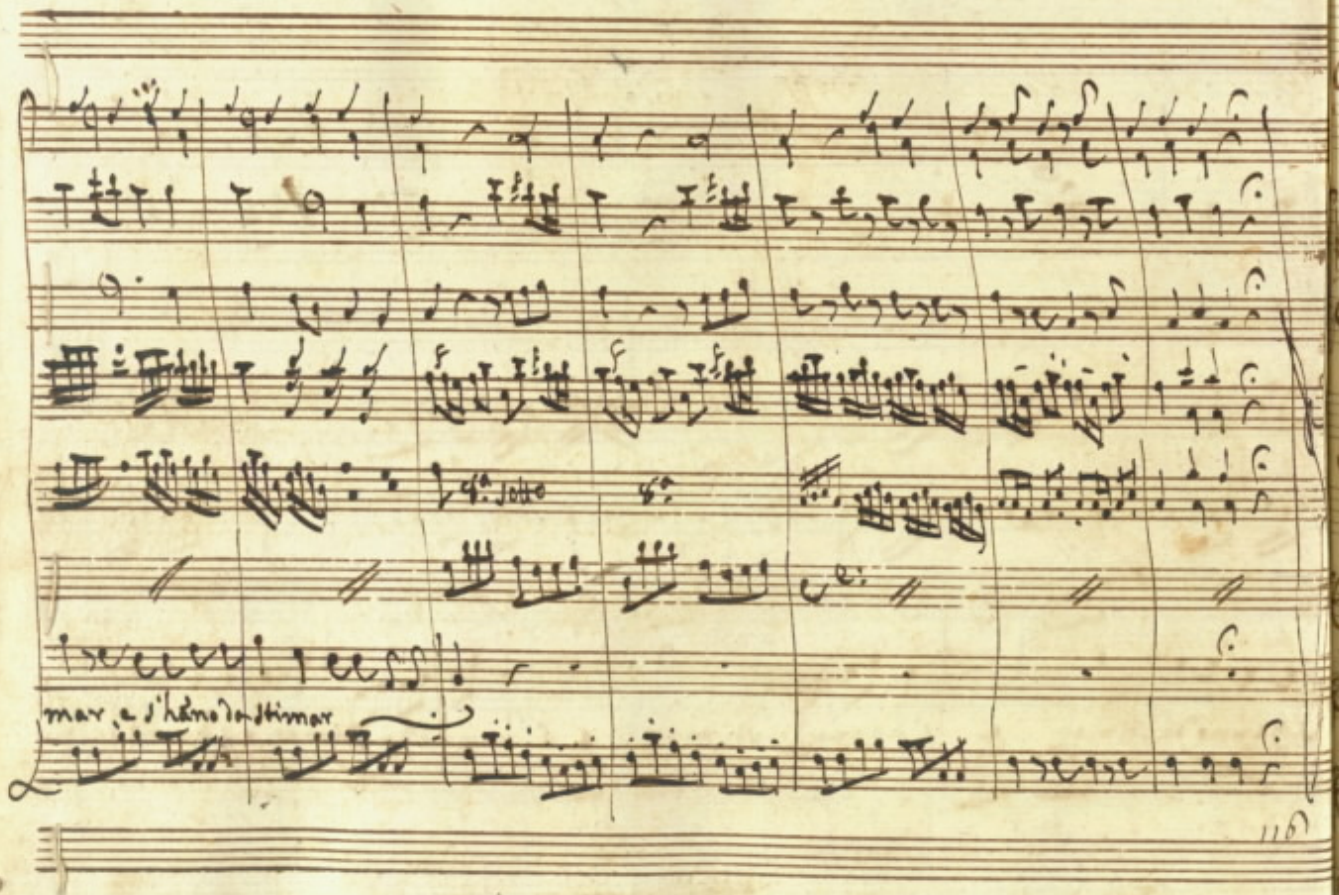
f p.




son tutto affetto
e meritan rispetto
e debbon distinguere
for.

ARCHIVIO DEL REALE COLLEGIO DI MUSICA AUTOGRAFO




8a sotto
mar e s'hano da stimar

Laur:

Rec.mo

Par ch'abbia detto troppo; e mi sembra l'elogio caricato; ma vuo' ve=

der d'Emilia cos'è stato.

Sempr:

Scena XIII

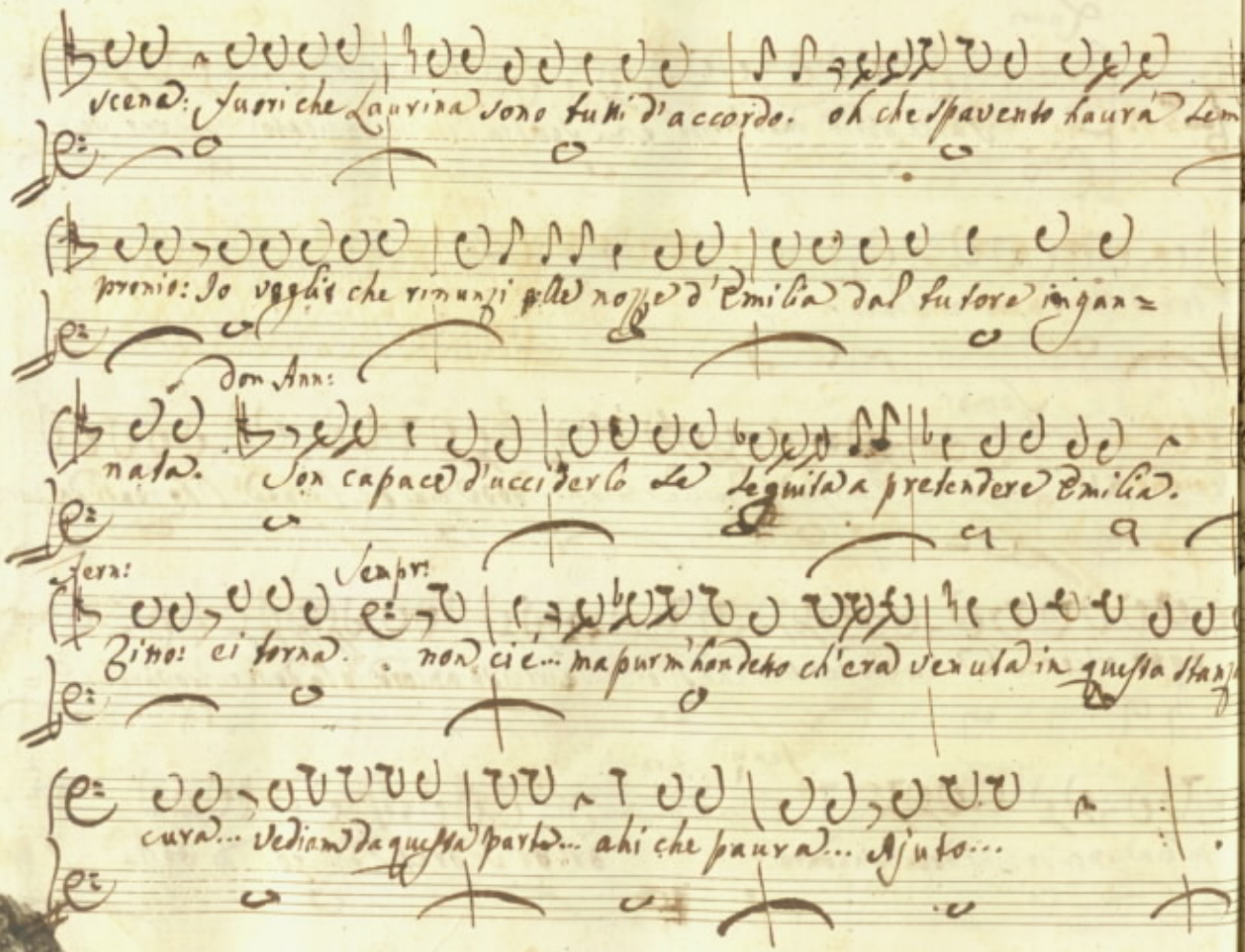
Emilia, Emilia mia... dove mai s'è ficcata? l'ho quasi da per=

tutto ricercata. uccidersi... che sciocca... e uccisa ancora io la dovrei trovare... E=

milia... non so più dove m'andare.

(entra) Fern:

or or vedrete amico la bella



scena: fuori che Laurina sono tutti d'accordo. oh che spavento haurà Sem

pronio: Io voglio che rinunzi alle nozze d'Emilia dal tutore ingan=

Don Ann:

nata. Son capace d'ucciderlo se seguita a pretendere Emilia.

Fern: Sempr:

Zitto: ei torna. non ci è... ma pur m'hon detto ch'era venuta in questa stanza

cura... vediam da questa parte... ahi che paura... Ajuto...

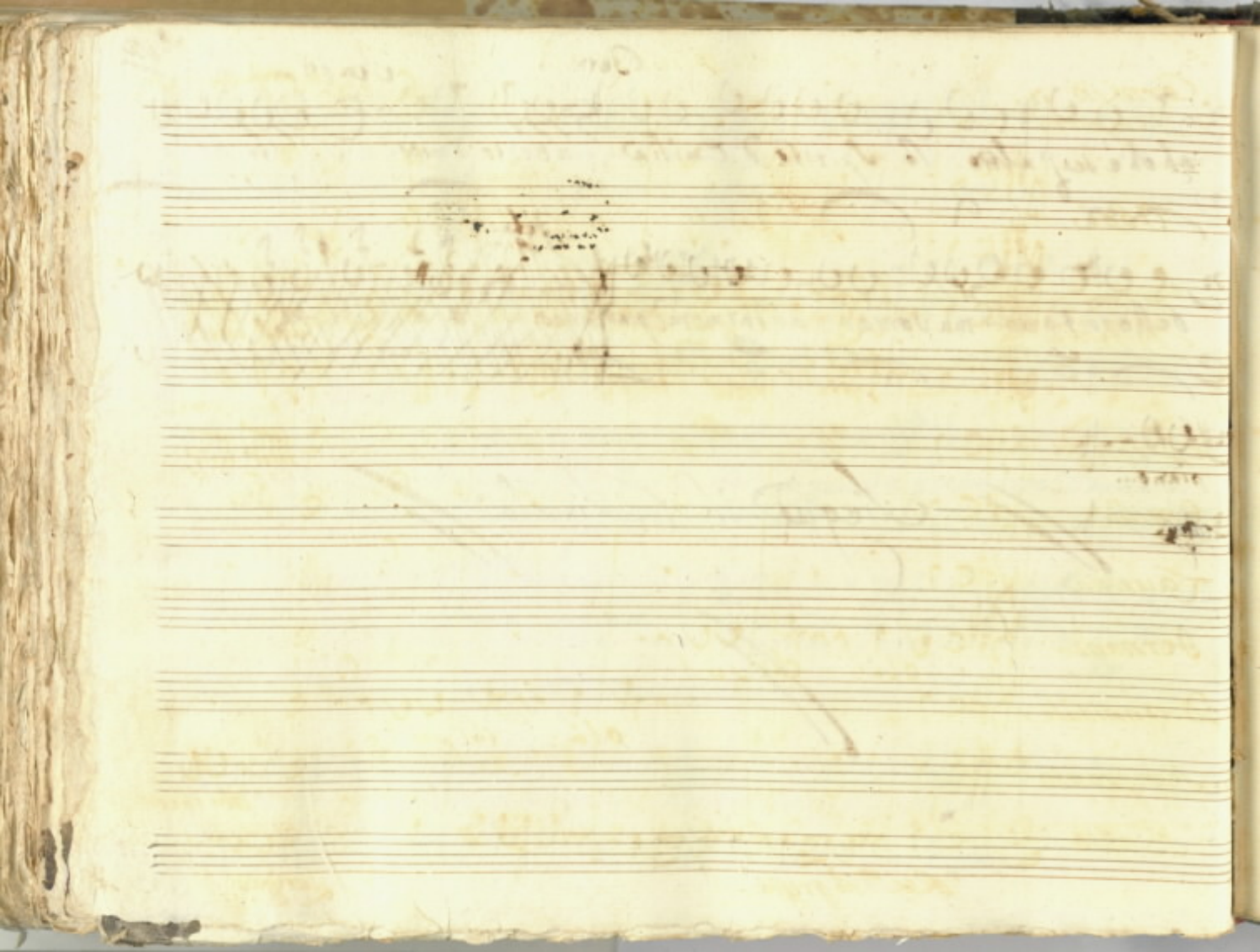
Fern: Sempr:

ah ch'è senz'altro lo Spirito d'Emilia.. attento amico. Spirito bello

bello io t'amo... ma vorrei andarmene pian

piano...

Siegue il Finale



Olà chi sei

Corni in Delapatre

Oboè

VV.ni

Viole

Emilia

Laurina

Fernando

D. Annibale

Sempronio

Basso

Olà: chi sei?

Olà: chi sei?

Larghetto

Larghetto

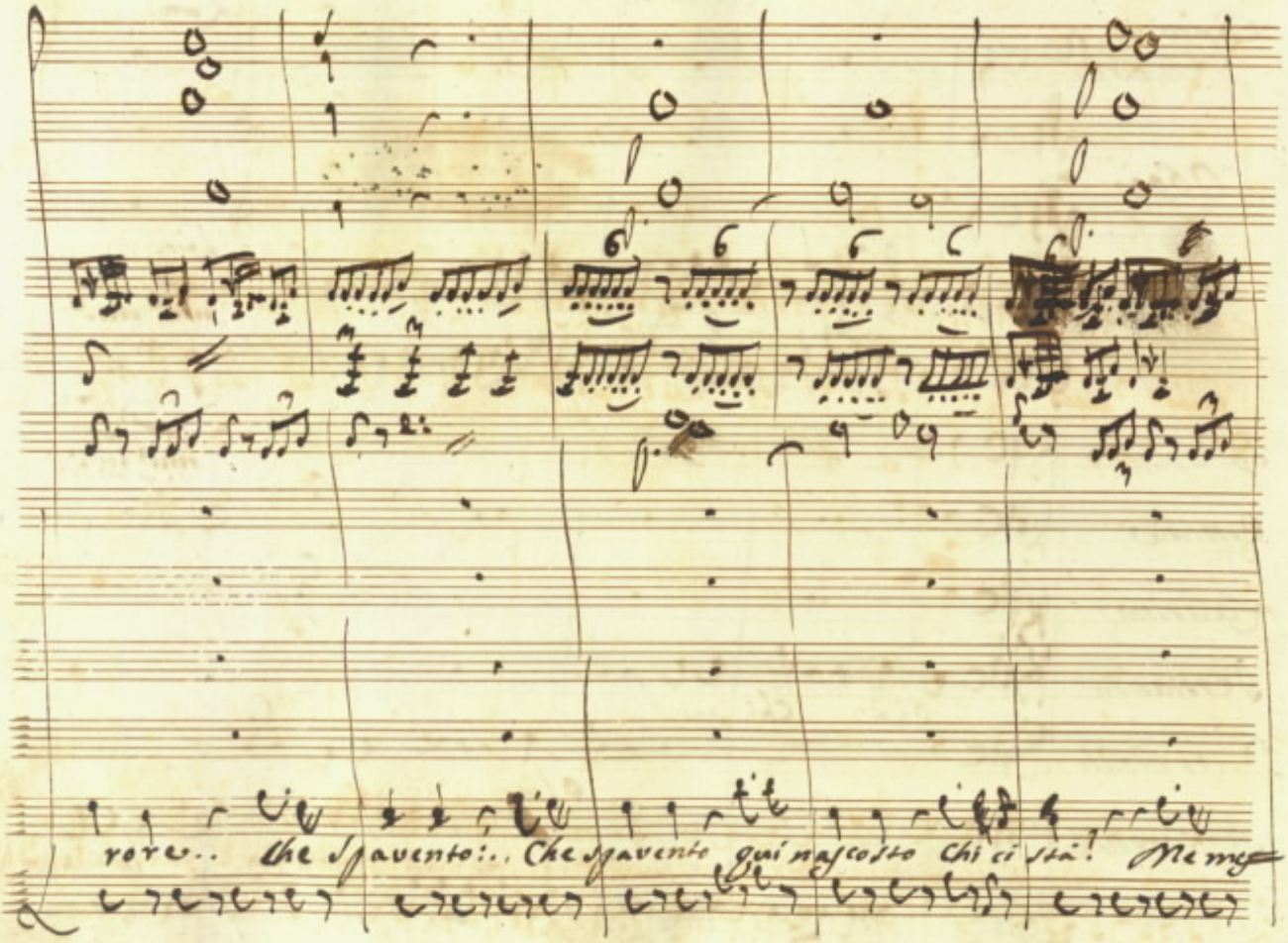
a mezza voce

ahi che or

Rec:vo nò presto

Larghetto

ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA


rore.. che spavento!.. che spavento qui nascosto chi ci sta! Nemo

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

schin.. cosi all'oscuro non sò dir se son più vivo nò... nò ma sò certo se mi vivo, e Caronte io vedo

già e caronte io vedo già zitto, attento attento... Questa fronte che vuol dir di

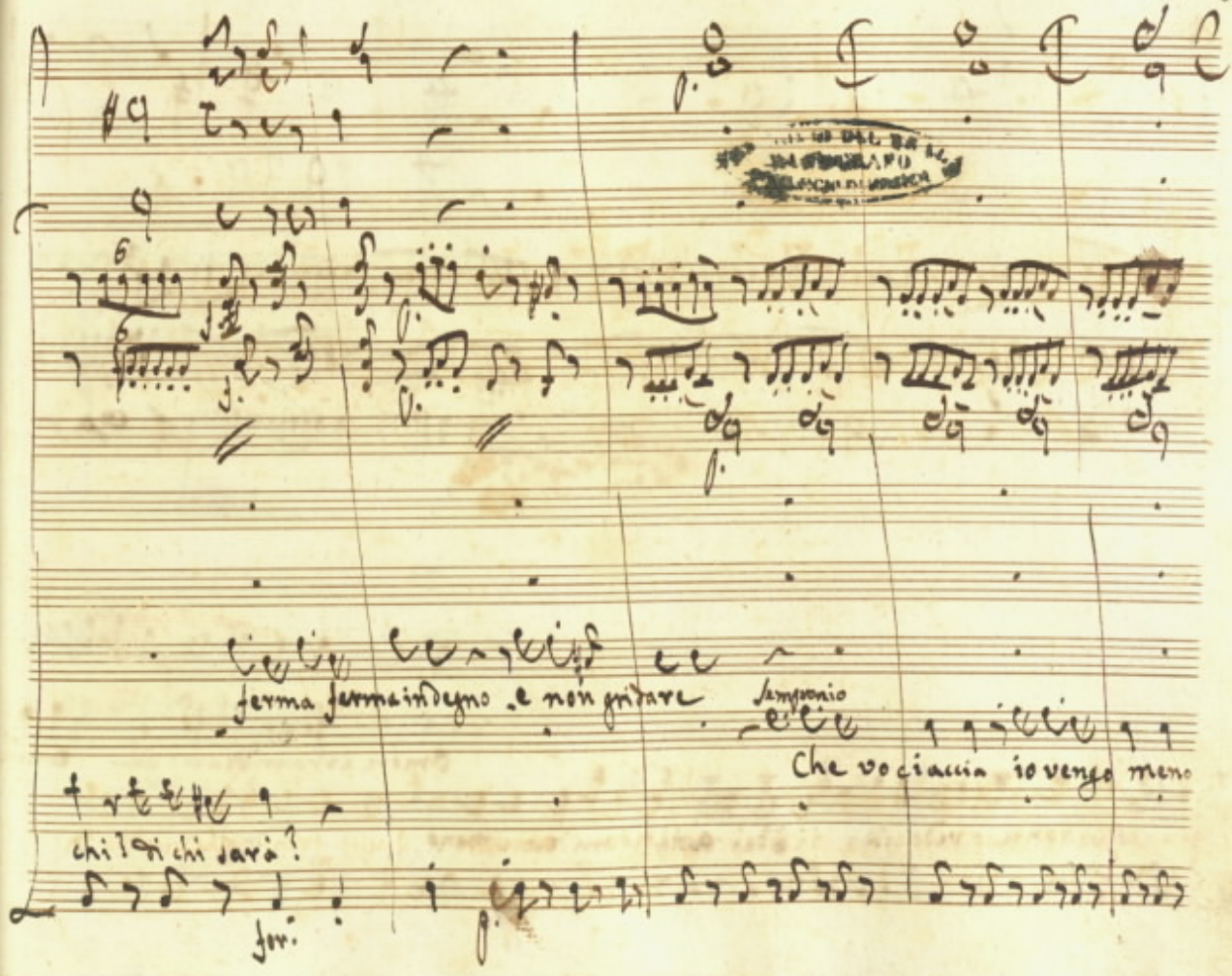
ferma ferma indegno e non gridare

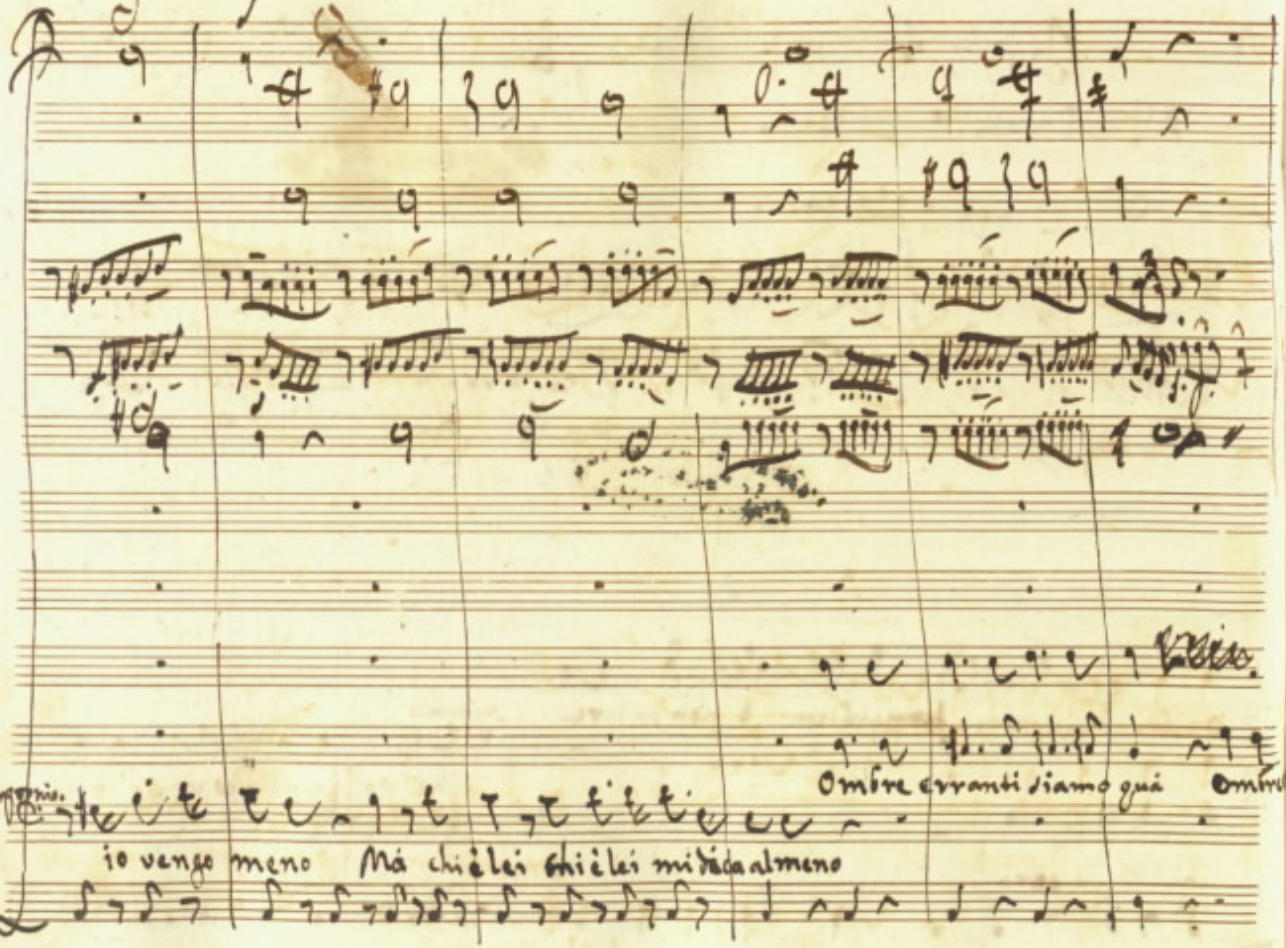
Sempronio

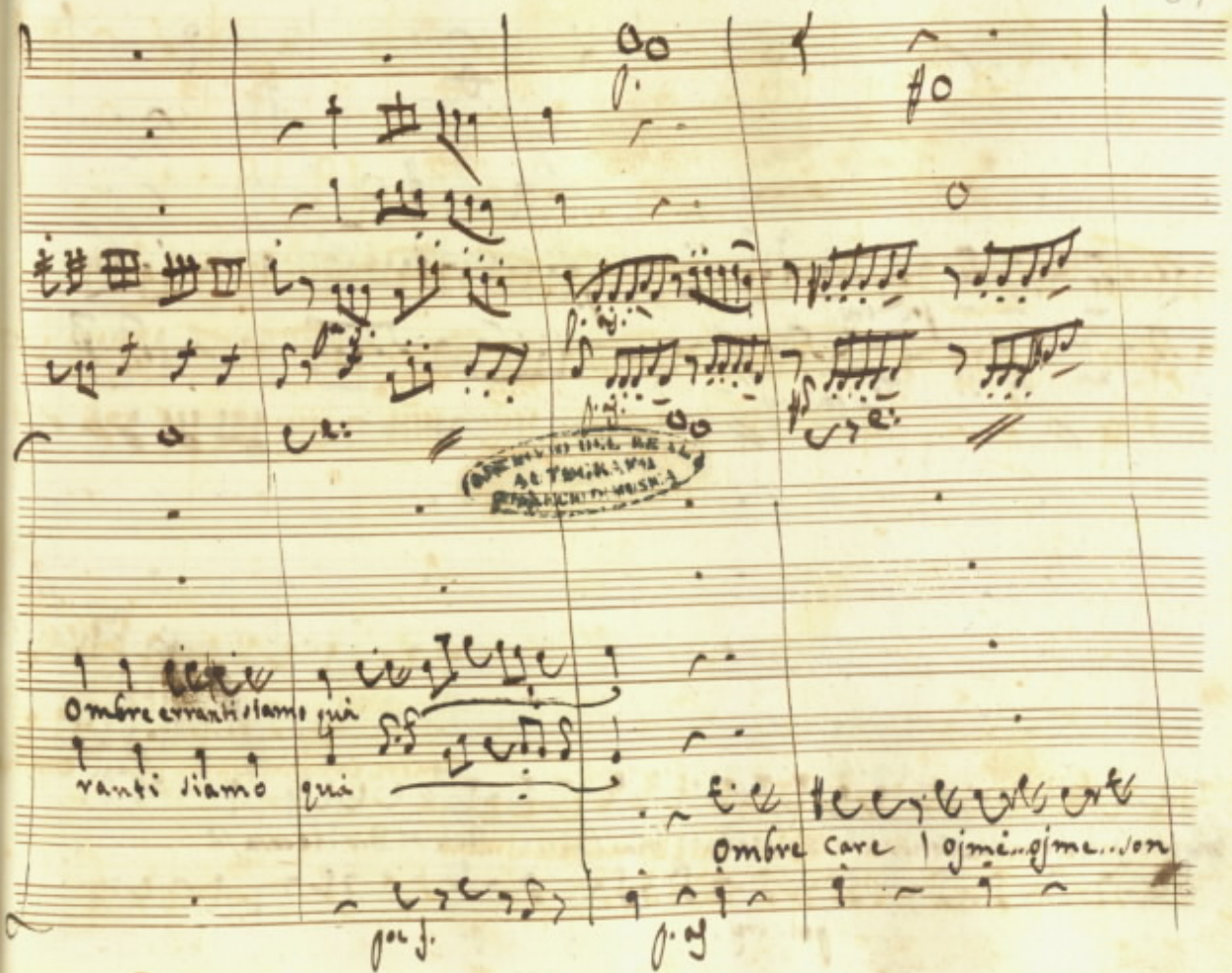
Che vociaccia io vengo meno

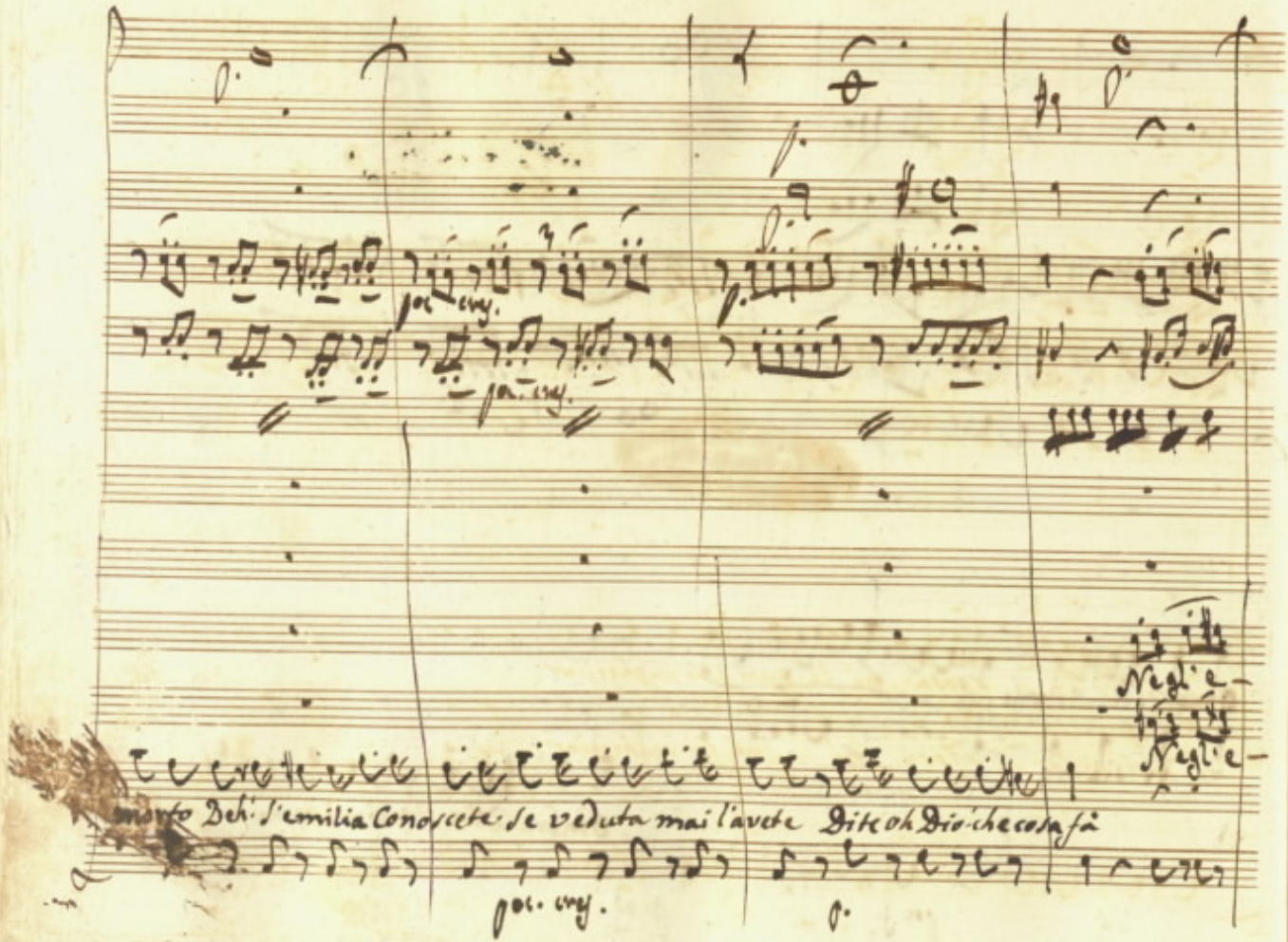
chi? di chi sarà?

for:




Ombre erranti siamo quà
io vengo meno Ma chi è lei chi è lei mi dia almeno


Ombre erranti siamo quà
ranti siamo quà
Ombre care | ojmè..ojme..son



poc. cres.

poc. cres.

Negl'e-

Negl'e-

morto Deh! s'emilia Conoscete se veduta mai l'avete Dite oh Dio che cosa fà

poc. cres.

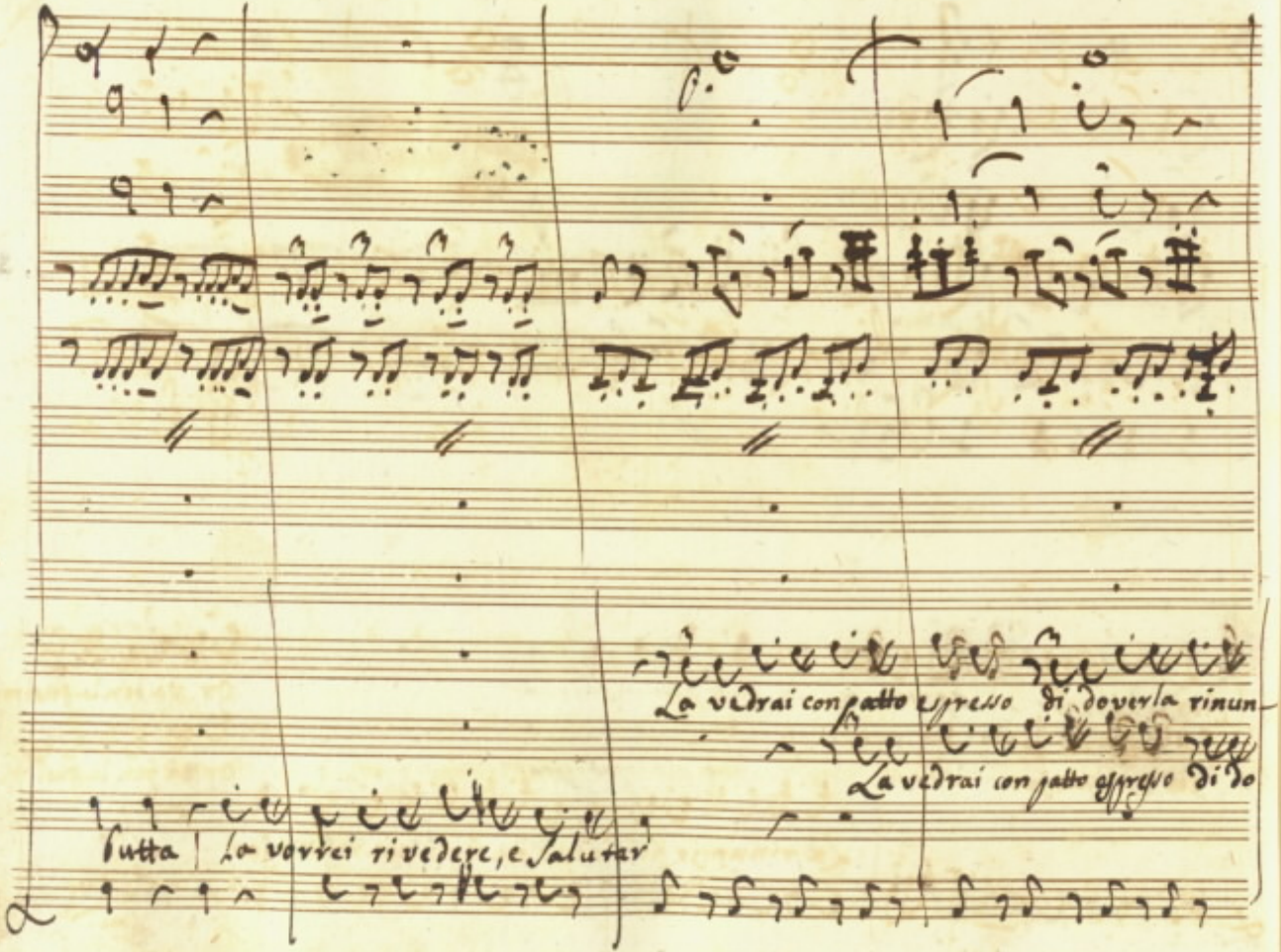
p.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Lisi or or si sposa nè la puoi più vagheggiar

Lisi or or si sposa nè la puoi più vagheggiar

Ah frabutta ah fra


La vedrai con patto espresso di doverla rinun
La vedrai con patto espresso di do
Tutta | La vorrei rivedere, e salutar

ARCHIV. DEL REAL AL TOCKARO COLLEGIO DI MESSINA

ziar si si

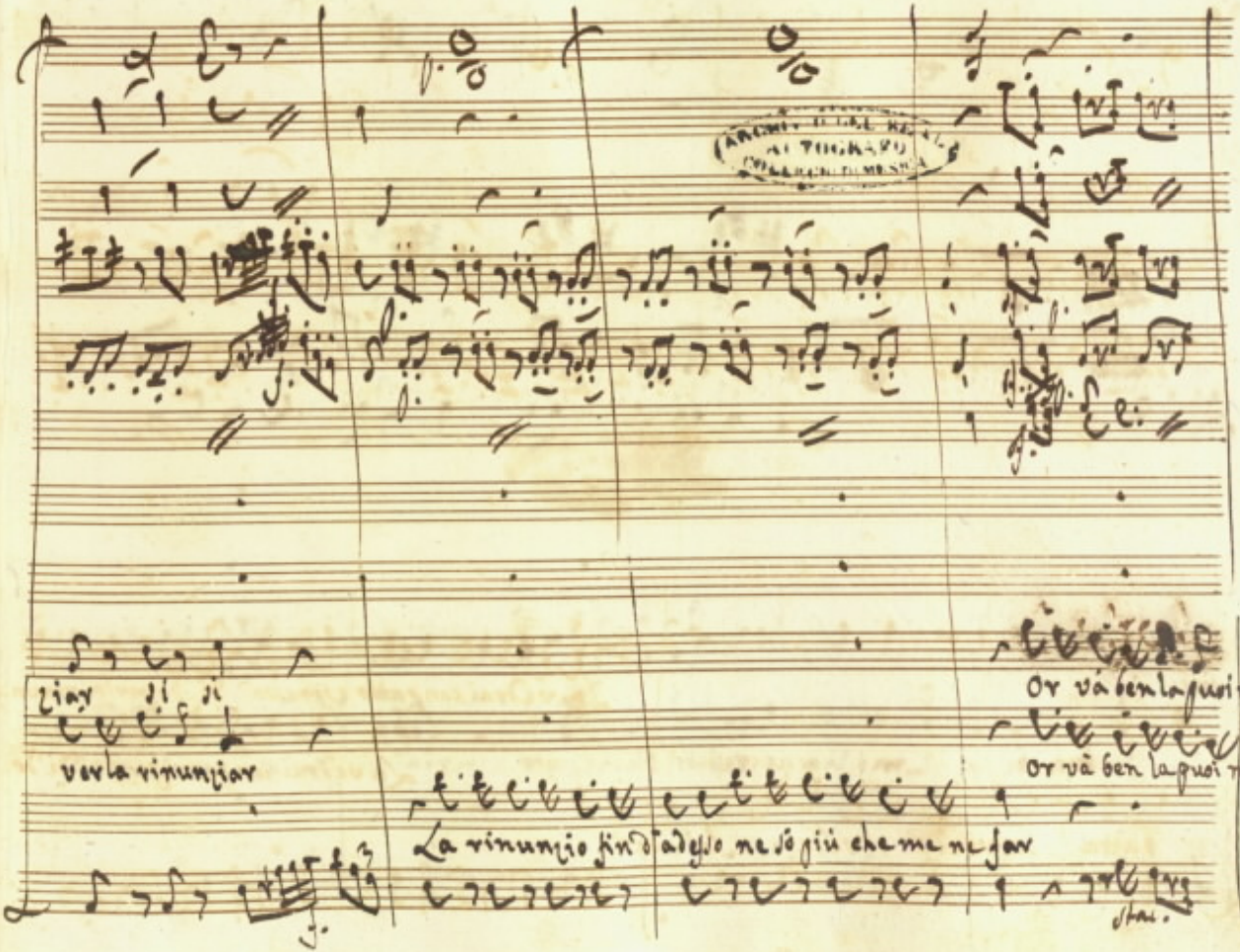
verla rinunziar

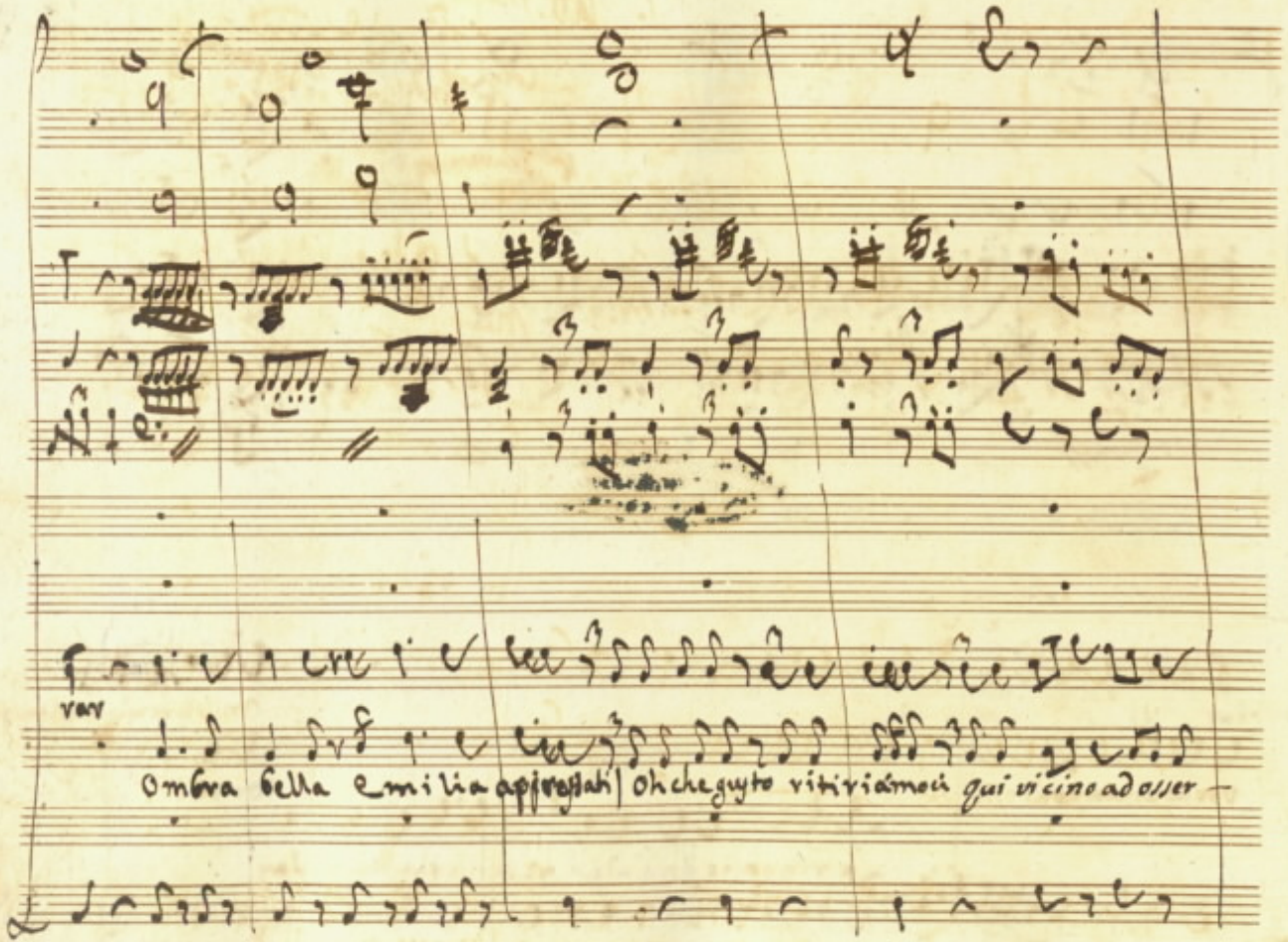
La rinunzio fin d'adesso ne sò più che me ne far

Or và ben la puoi mi

Or và ben la puoi mi —

stas.




var
Ombra bella Emilia appressati | Oh che gusto ritiriamoci qui vicino ad osser -

Att.o Maestoso

Corni

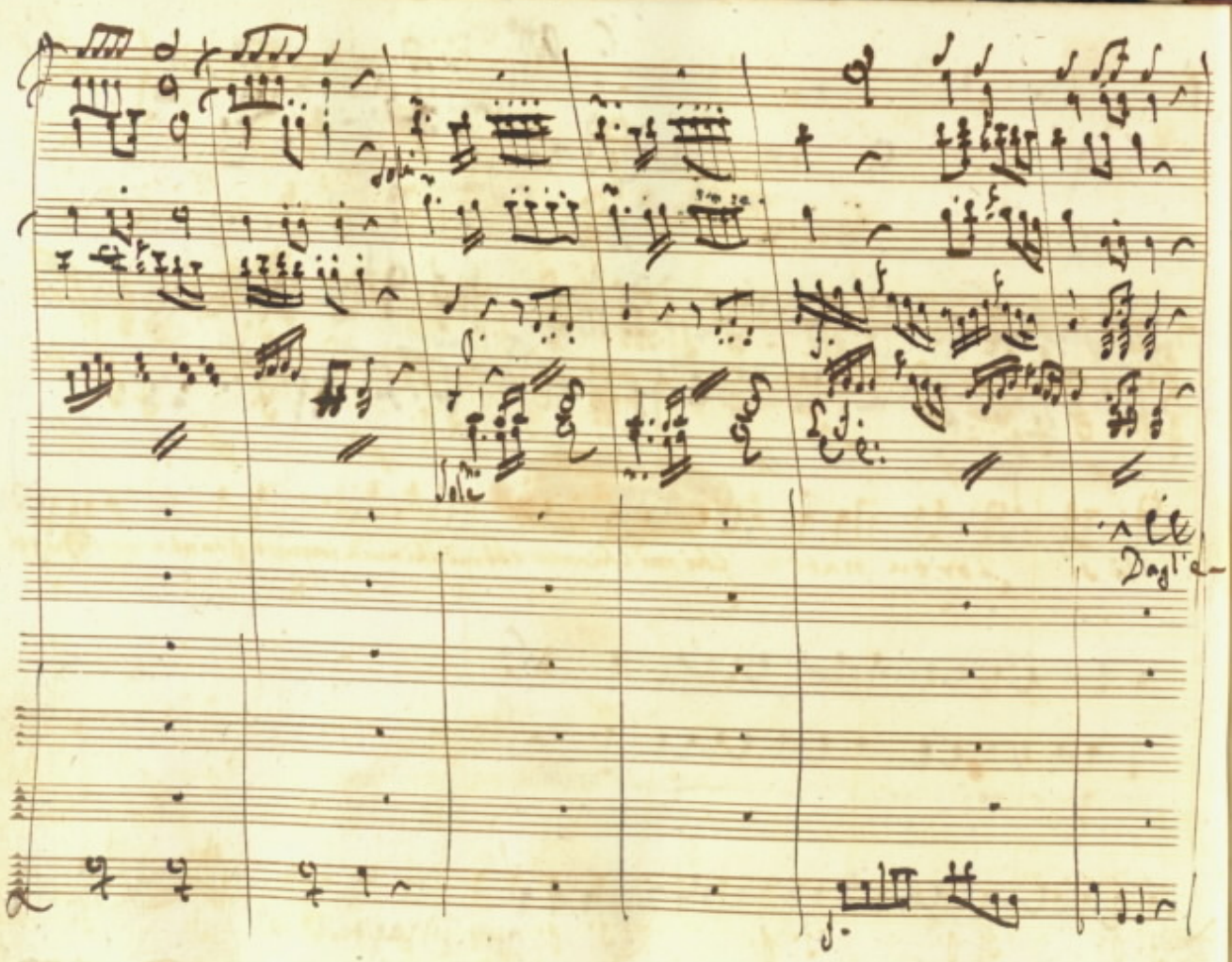
Traversi

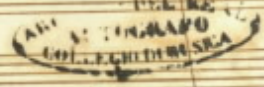
Maestoso

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO IRMISKA

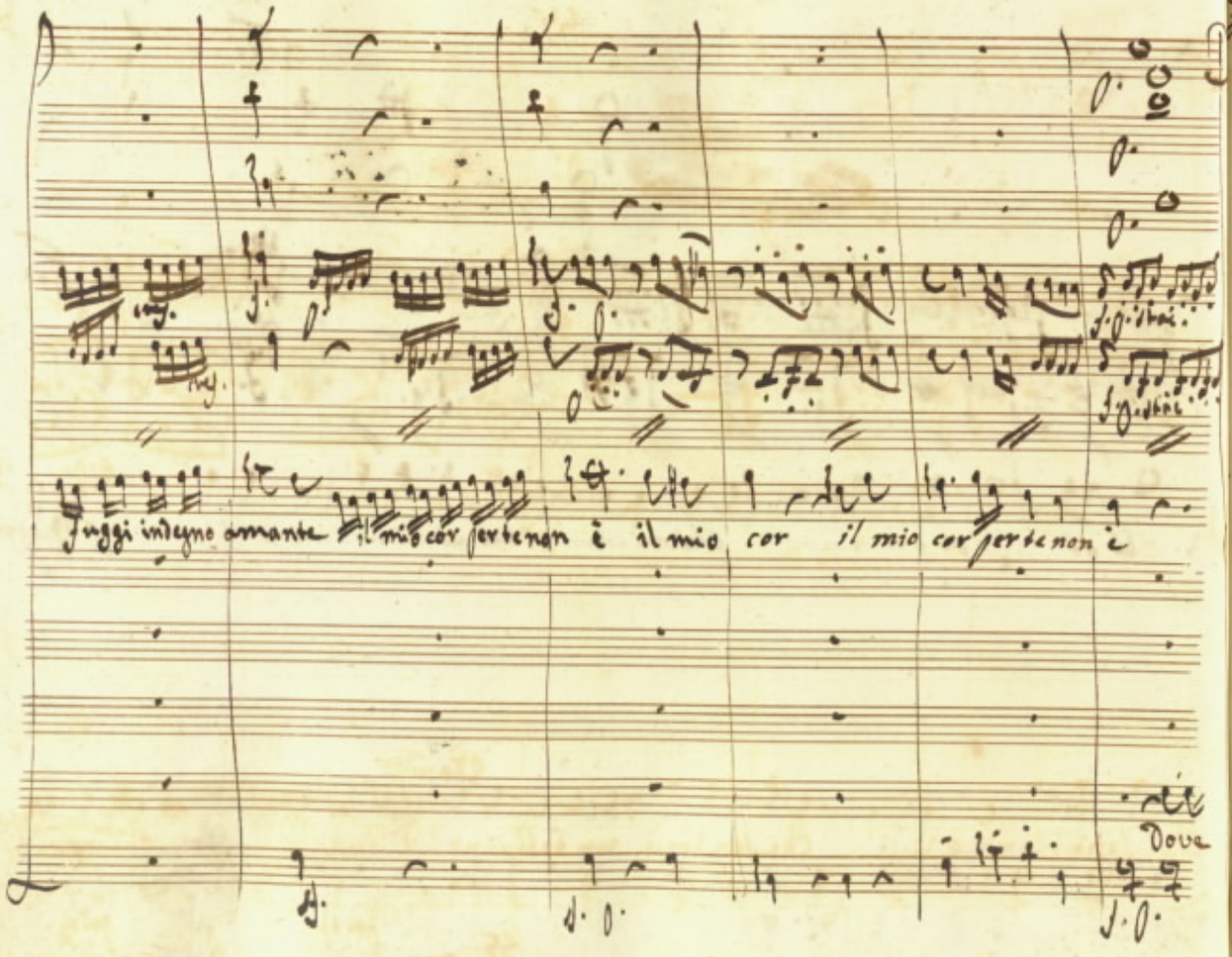
var qui vicino ad osservar

Att.o Maestoso


Dagl'e



li si fortunati Chi mi chiama chi mi chiama in quest'istante fuggi


fuggi indegno amante il mio cor per te non è il mio cor il mio cor per te non è
Dove

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

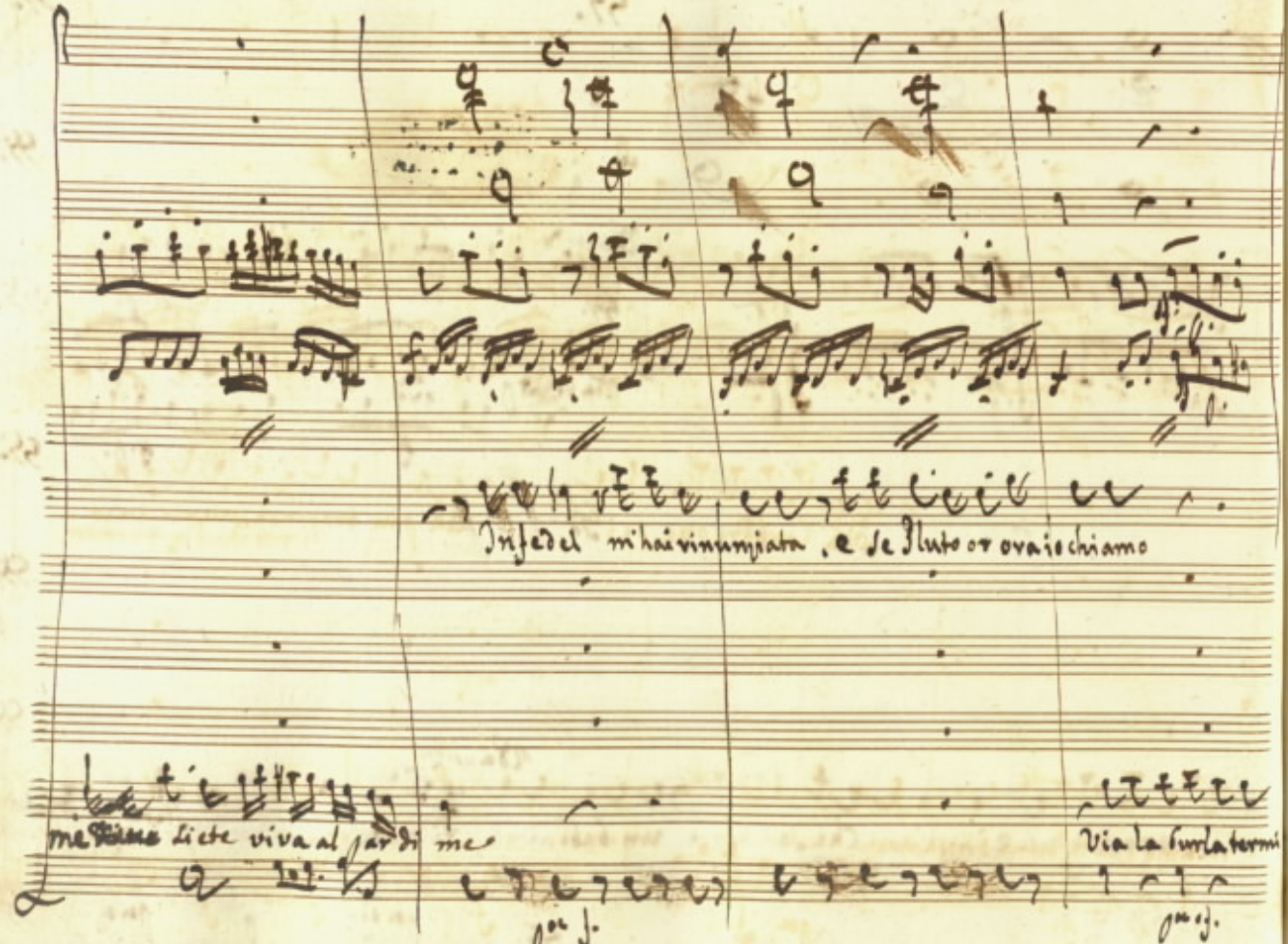
2da volta

2da volta

2da volta

sono i campi elisi che son forse un babbuino? Dino riconosco il mio Giardino siate viva ad pardi riconosco il mio Giardino

per sf. per sf.



Infedel mi hai rinunziata, e se Pluto or ora io chiamo

me siete viva al par di me

Via la burla termi

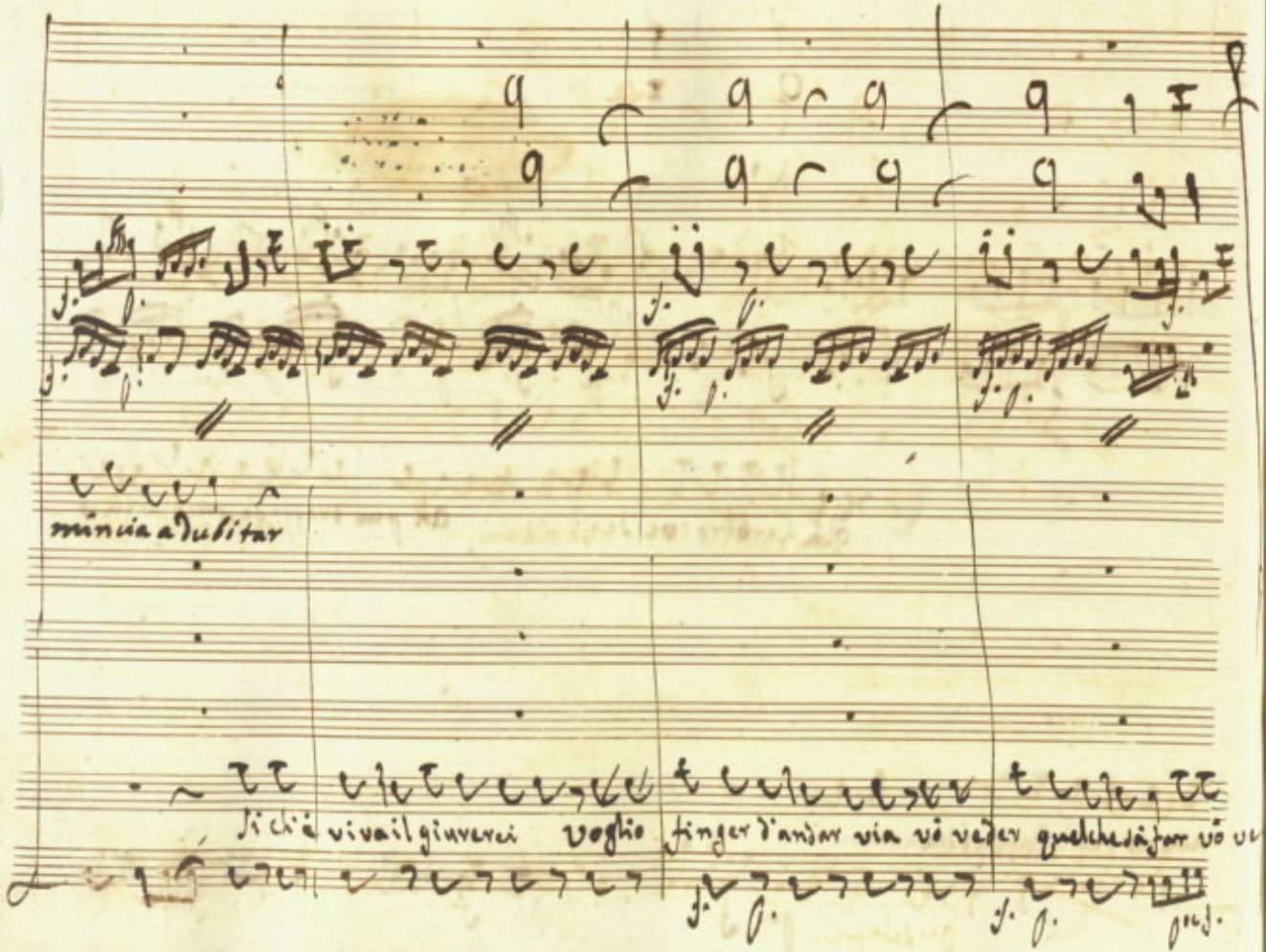
p.a f.

p.a f.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

ola Cerbero ove sei? ah pur troppo oh sorteria inco-

niamo quà la destra ò sposa amata



mincia a dubitar

Si ch'è vivail giurerei voglio finger d'andar via vò veder quelche sà far vò ve

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p. sempre

p. sempre

p.

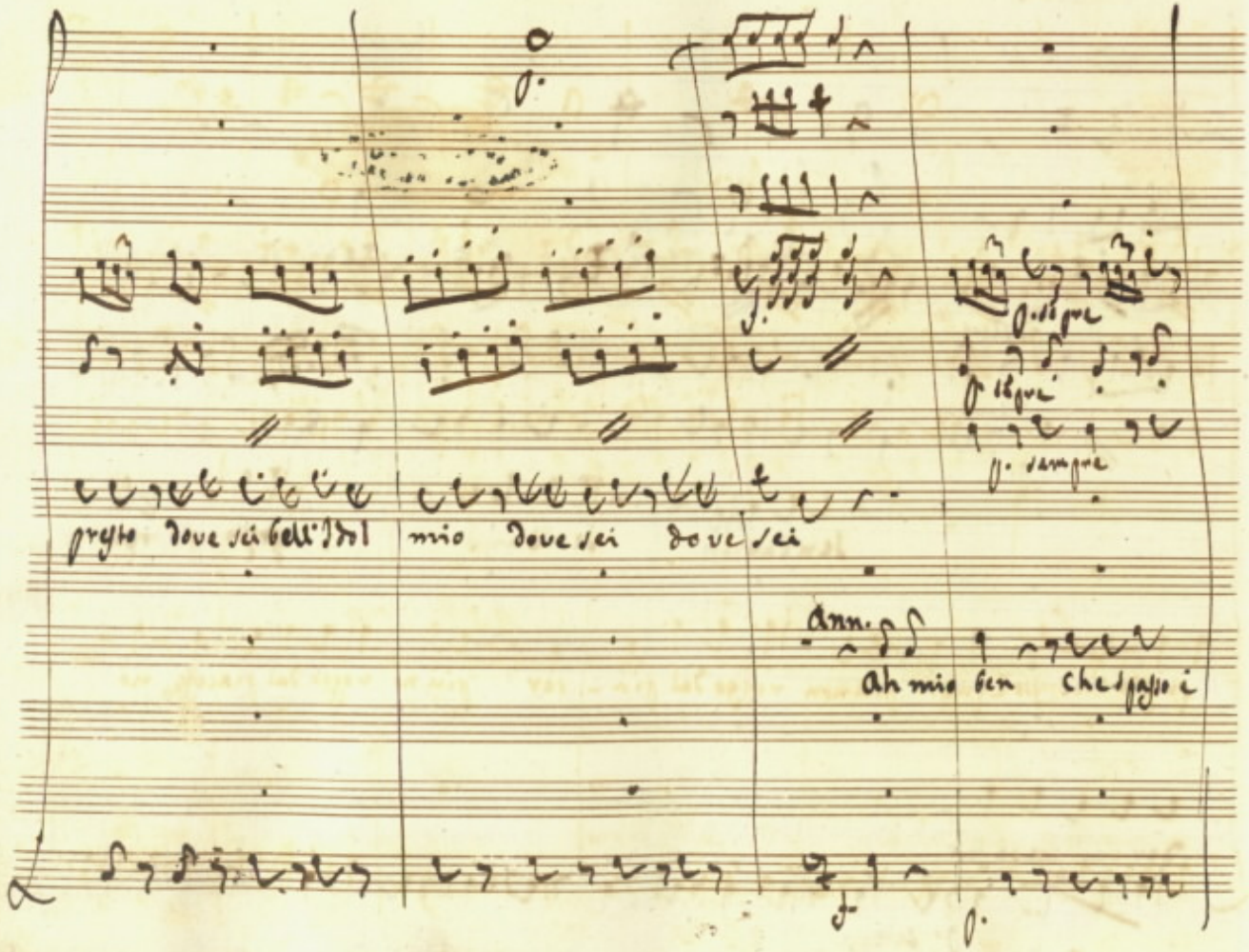
se n'è andato

se n'è andato

presto presto presto

der quel che sà far

p. sempre



p.

p. sempre

p. sempre

p. sempre

presto dove sei bell'Idol mio dove sei dove sei

Ann.

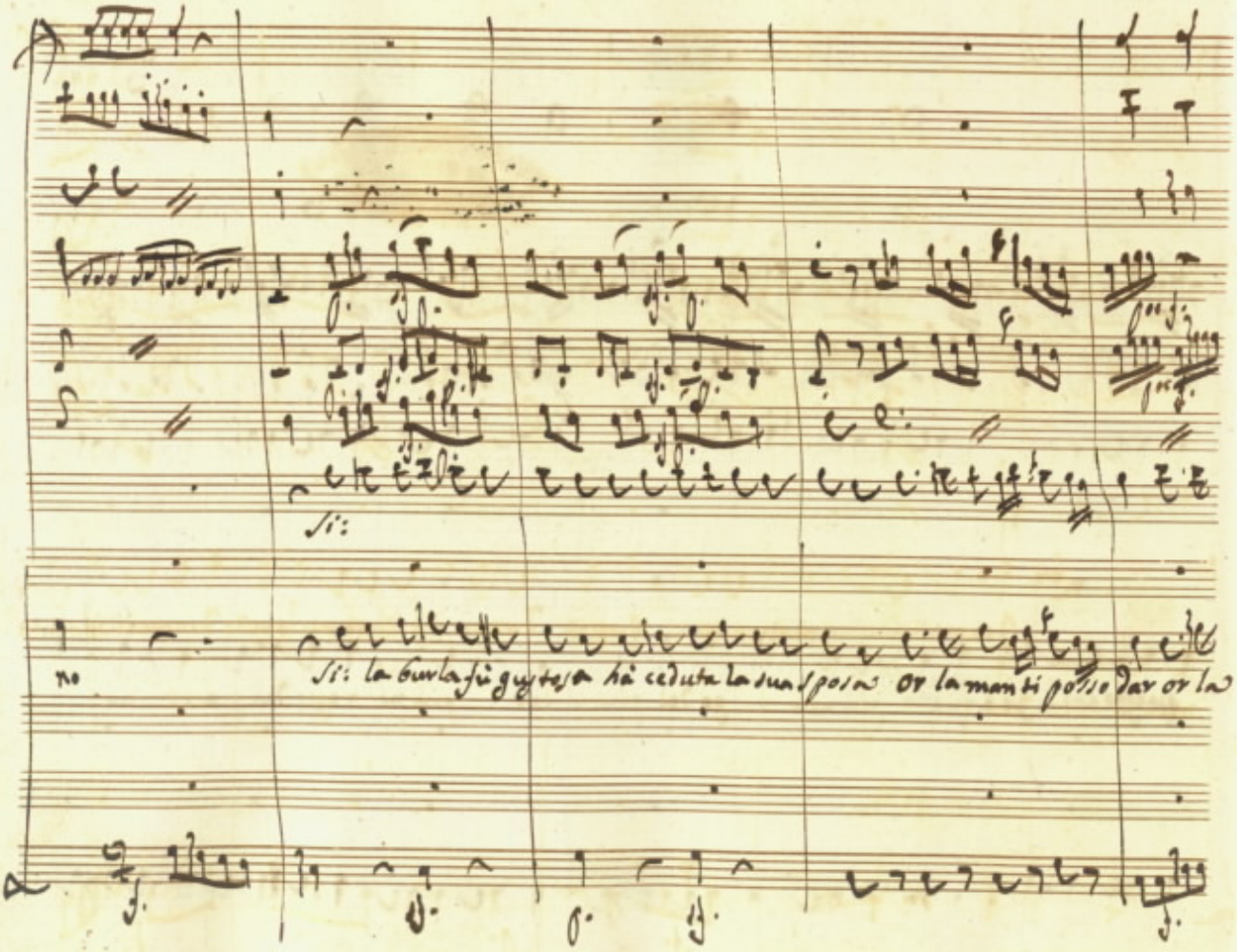
Ah mio ben che spasso è

f.

p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BUSSEA

questo che spasso è questo più non reggo dal pia - cer più nò reggo dal piacer nò



Si:

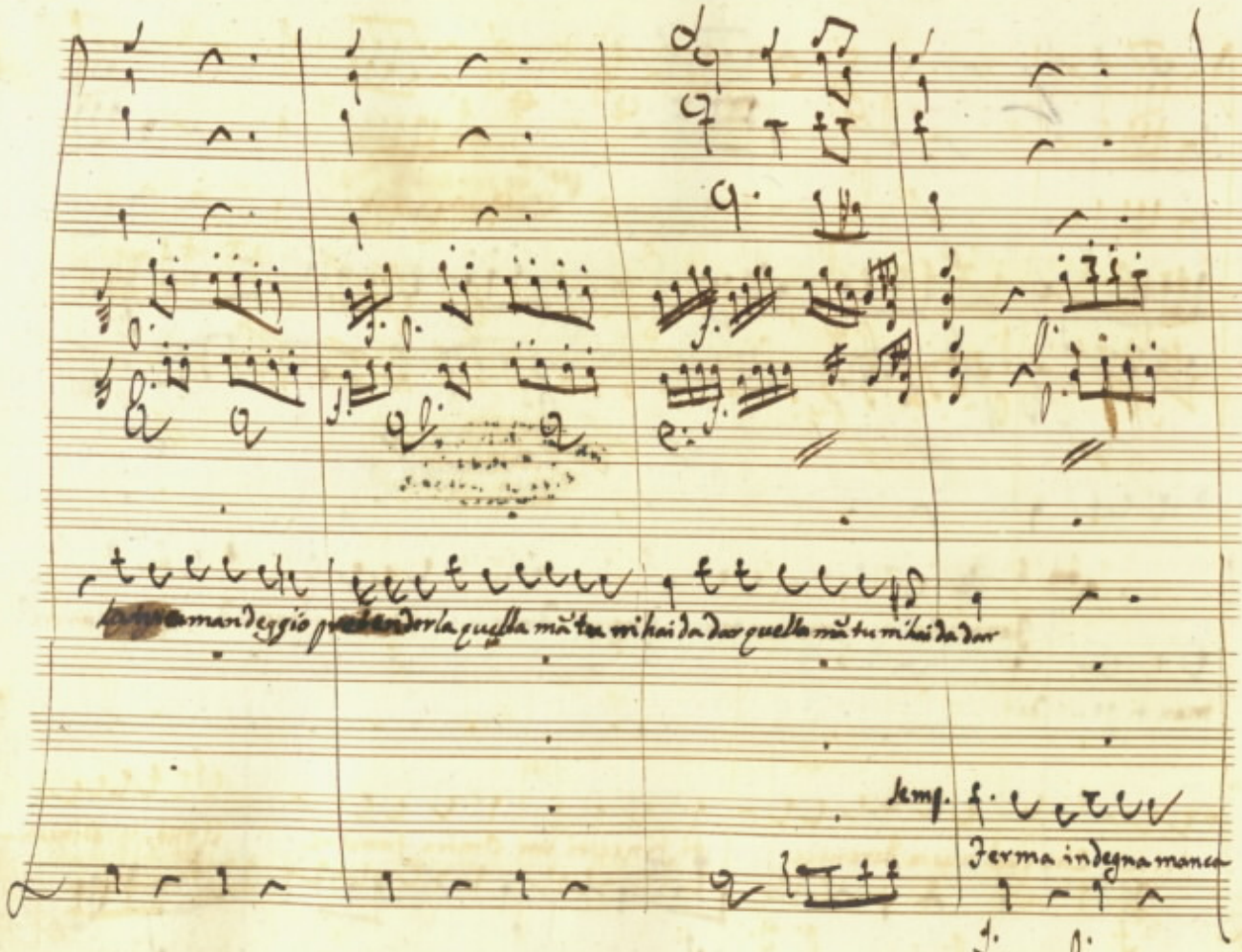
no

Si: la burla fù gustosa hà ceduta la sua sposa Or la manti posso dar or la

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ferma indegno, mancatore Questo dunque è il bel amore? questo dunque è il bel amore?

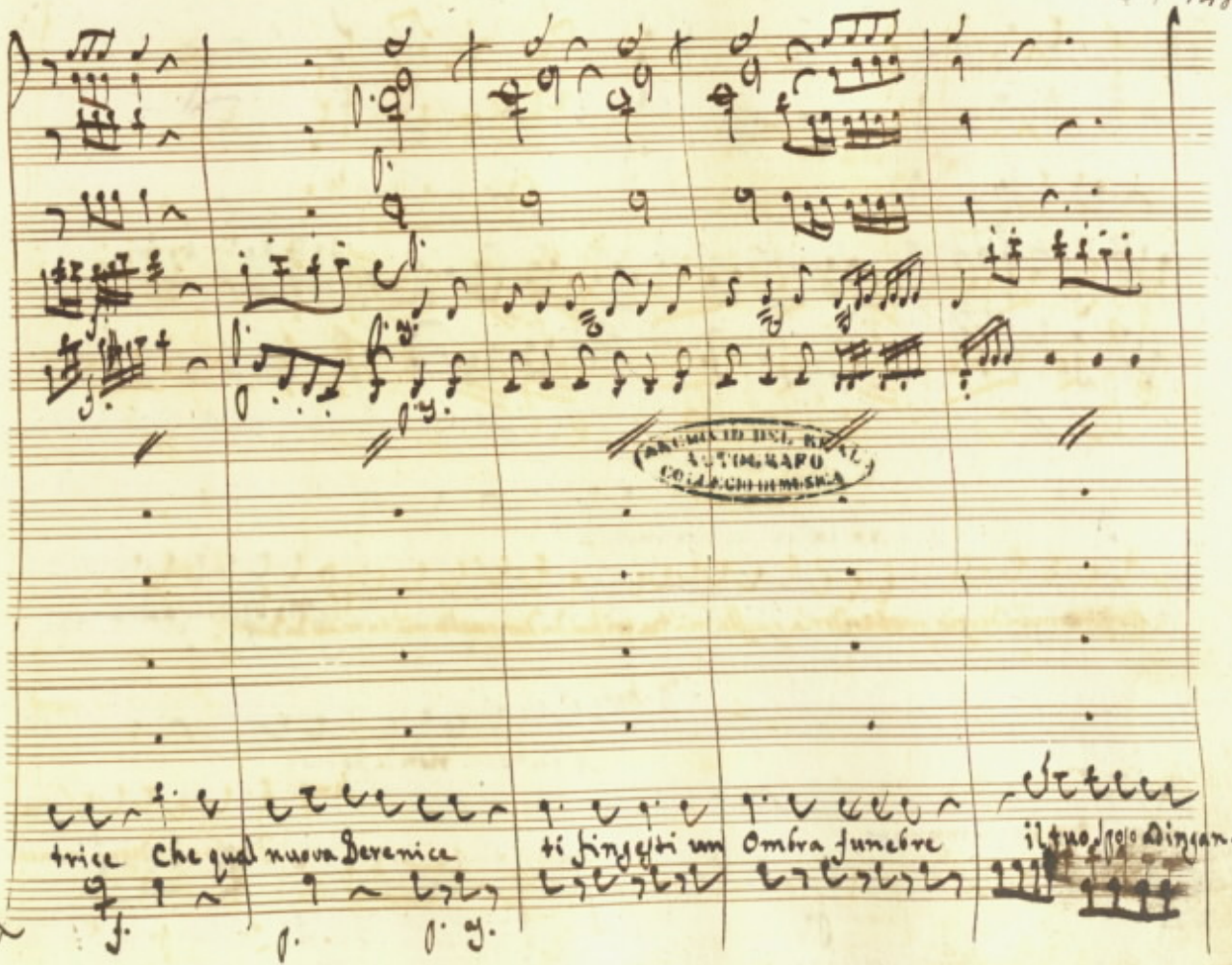
man ti posso dar



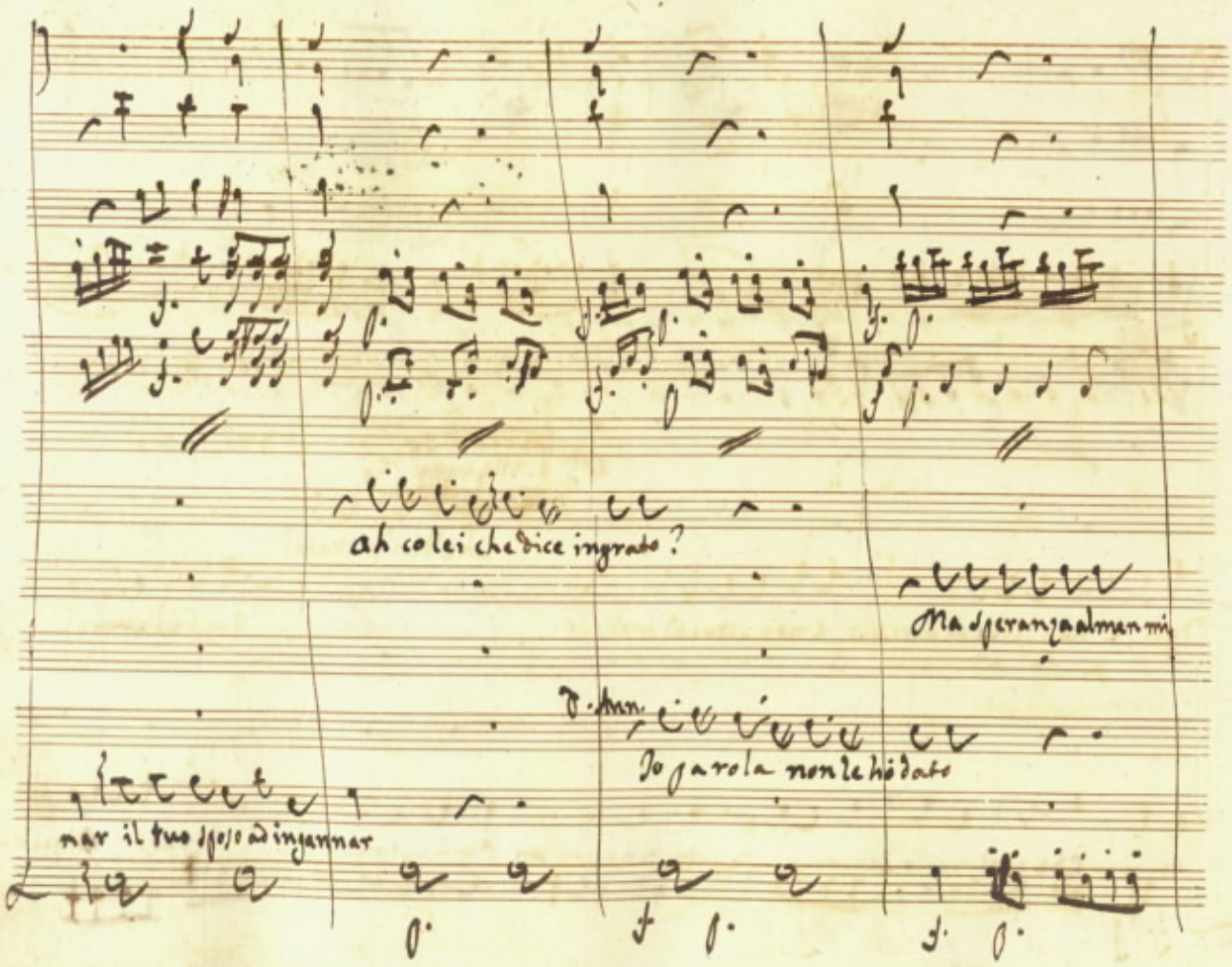
la tua mandeggio pretenderla quella mã tu mi hai da dar quella mã tu mi hai da dar

Semp.

Ferma indegna manca



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

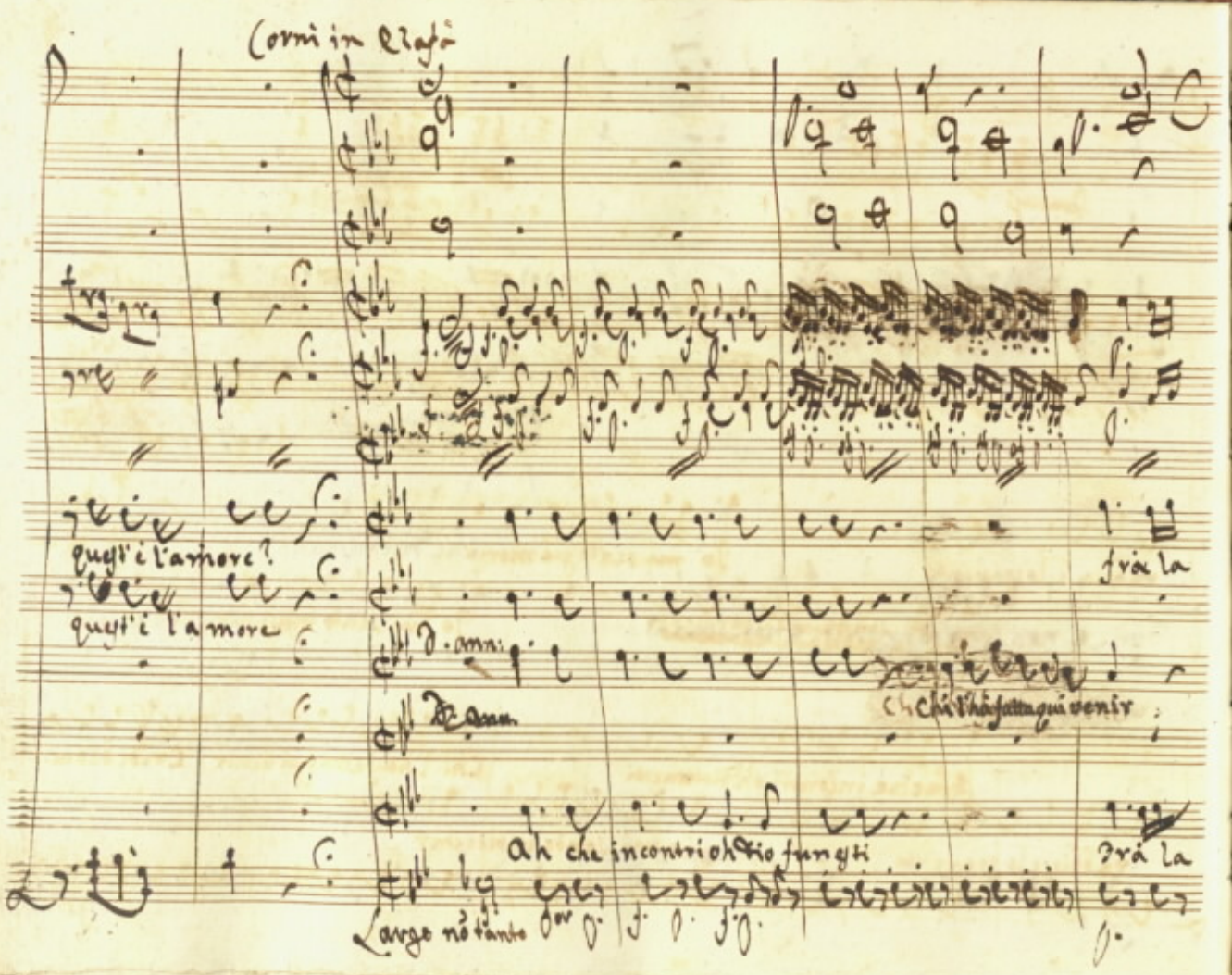

ah colei che dice ingrato?
Ma speranza almen mi
D. Ann.
Io parola non le hò dato
nar il tuo sposo ad ingannar

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Che dici ingrato?

desti, e non serve ad arrossir e non serve ad arrossir

Quest'è l'amore?



Corni in Piafa

quest'è l'amore?

quest'è l'amore

D. ann:

D. ann.

Ah che incontri oh Dio funesti

Largo nõ tanto

fra la

Chi l'ha fatta qui venir

fra la

Traversi

rabbia, e lo spavento

Io mi sento già morir

nò ti—

Fra la smania ed il tormento

Io mi sento intisichir

Ah che incontri oh Dio funesti

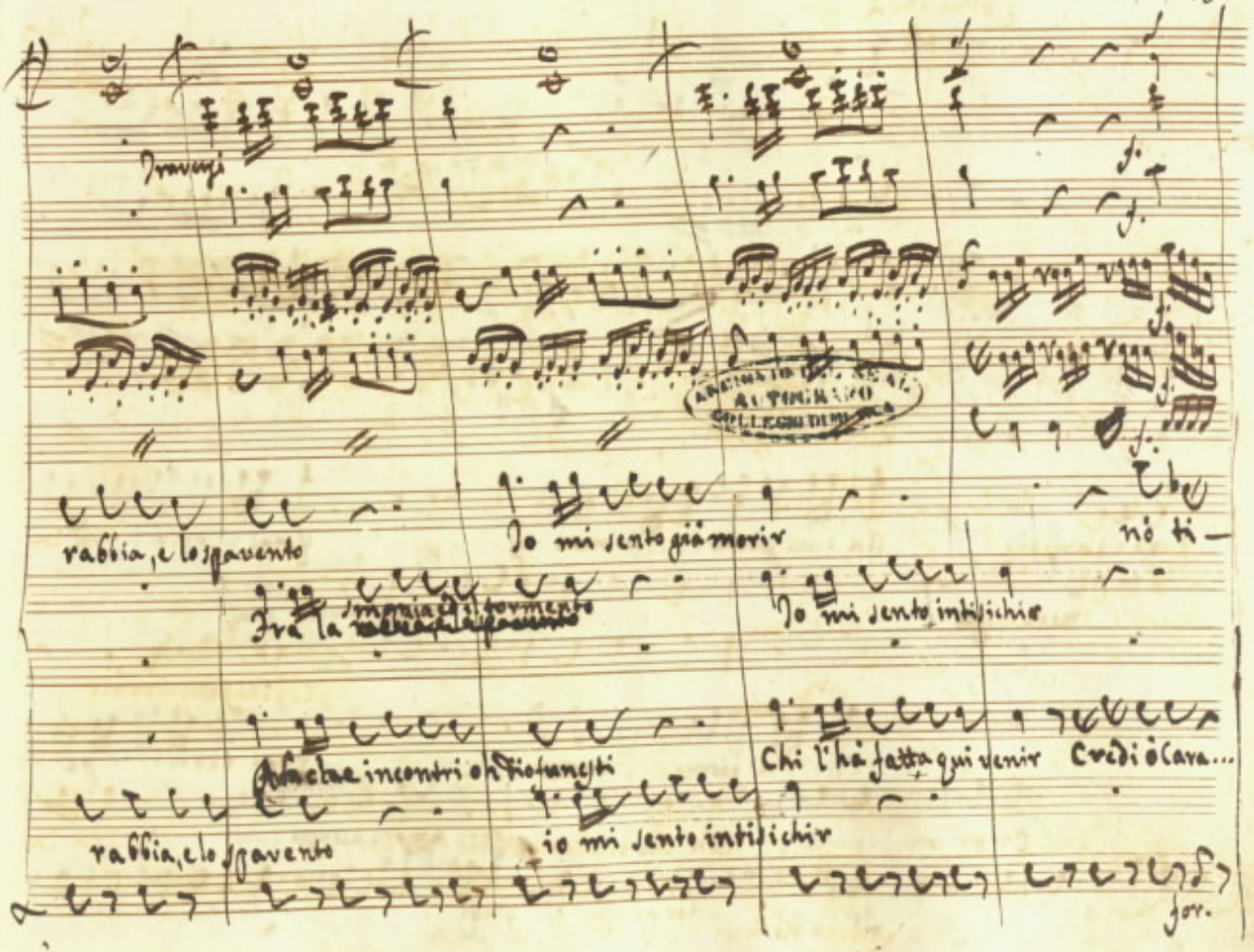
Chi l'hà fatta qui venir Credi ò Cara...

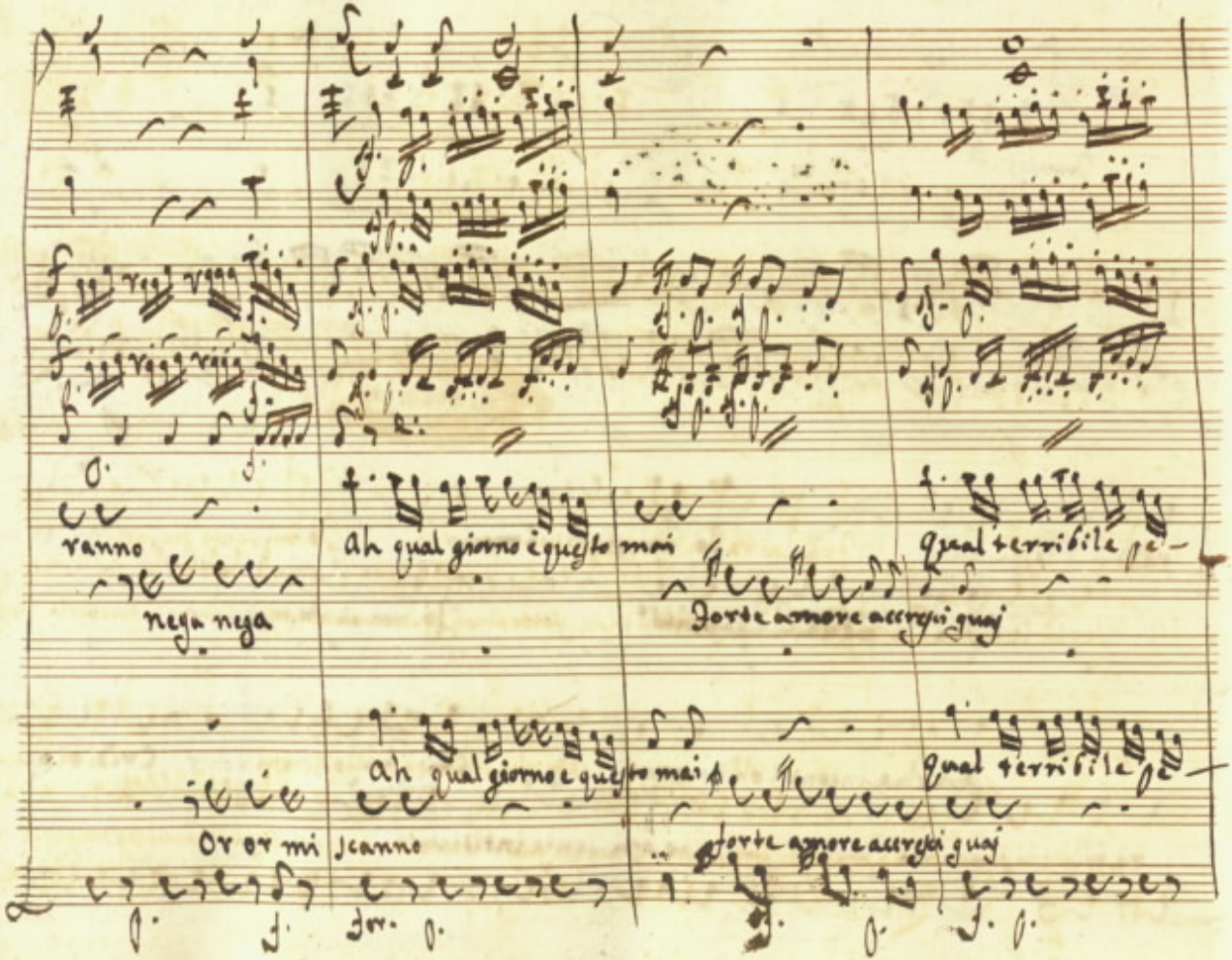
rabbia, e lo spavento

io mi sento intisichir

for.

ARCHIVIO DI STATO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





ranno

nega nega

Ah qual giorno è questo mai

Forte amore accresci guaj

Qual terribile pe-

Or or mi scanno

Ah qual giorno è questo mai

Forte amore accresci guaj

Qual terribile pe-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Trà la rabbia, e lo spavento

Io mi sento già morir

nar

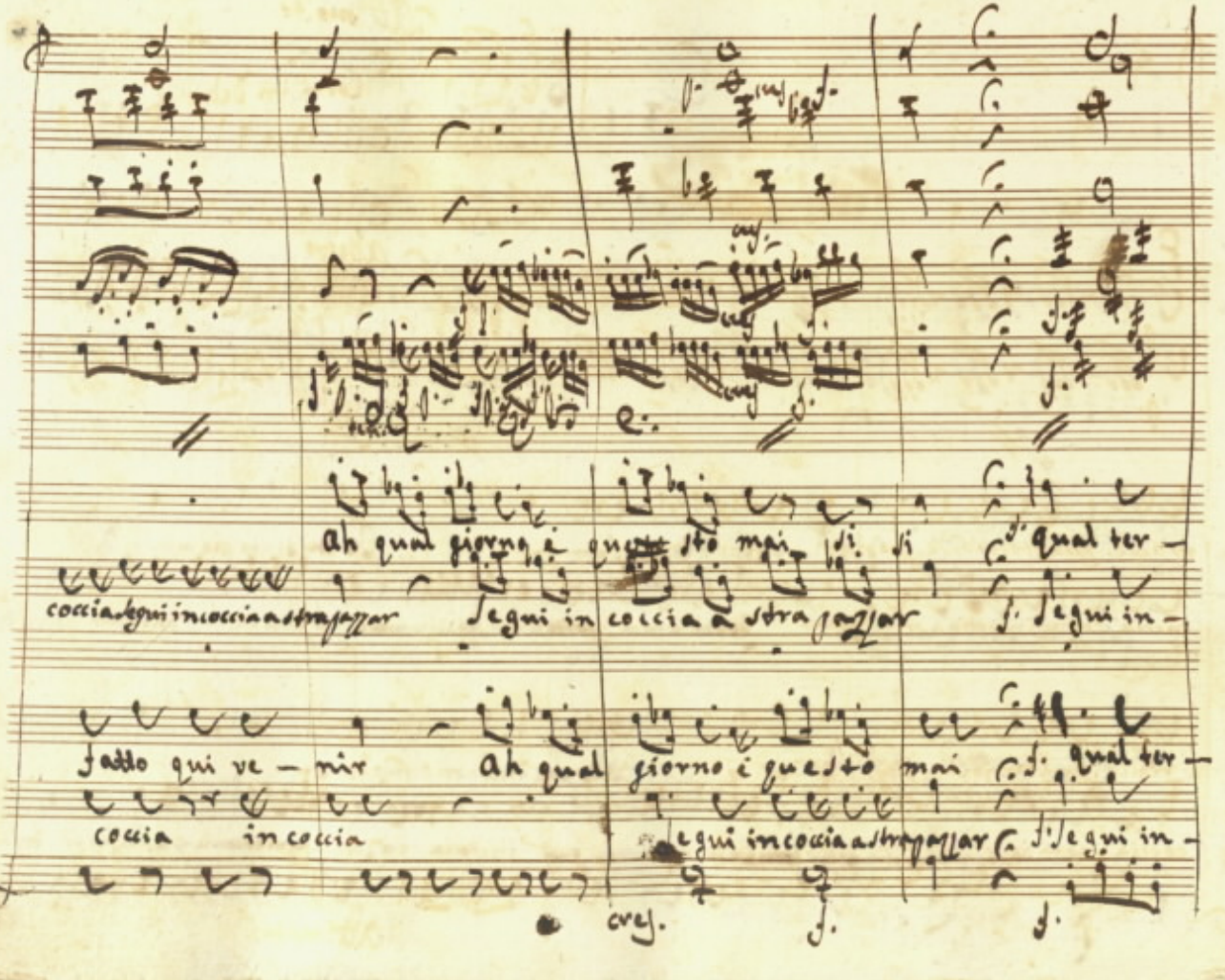
Segui incoccia a strapazzar forte amore forte amore segui incoccia accresci guai incoccia incoccia segui in-

Ah che incontri oh Dio funesti

Chi l'hà

nar

Segui incoccoccia a strapazzar forte amore accresci guai incoccia incoccia segui incoccia a strapazzar in-



Ah qual giorno è questo mai si si qual ter-

coccia segui in coccia a strapazzar segui in coccia a strapazzar segui in-

fatto qui ve-nir Ah qual giorno è questo mai qual ter-

coccia in coccia segui in coccia a strapazzar segui in-

cres.

Att.o molto

Corni in Delafolie

Allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

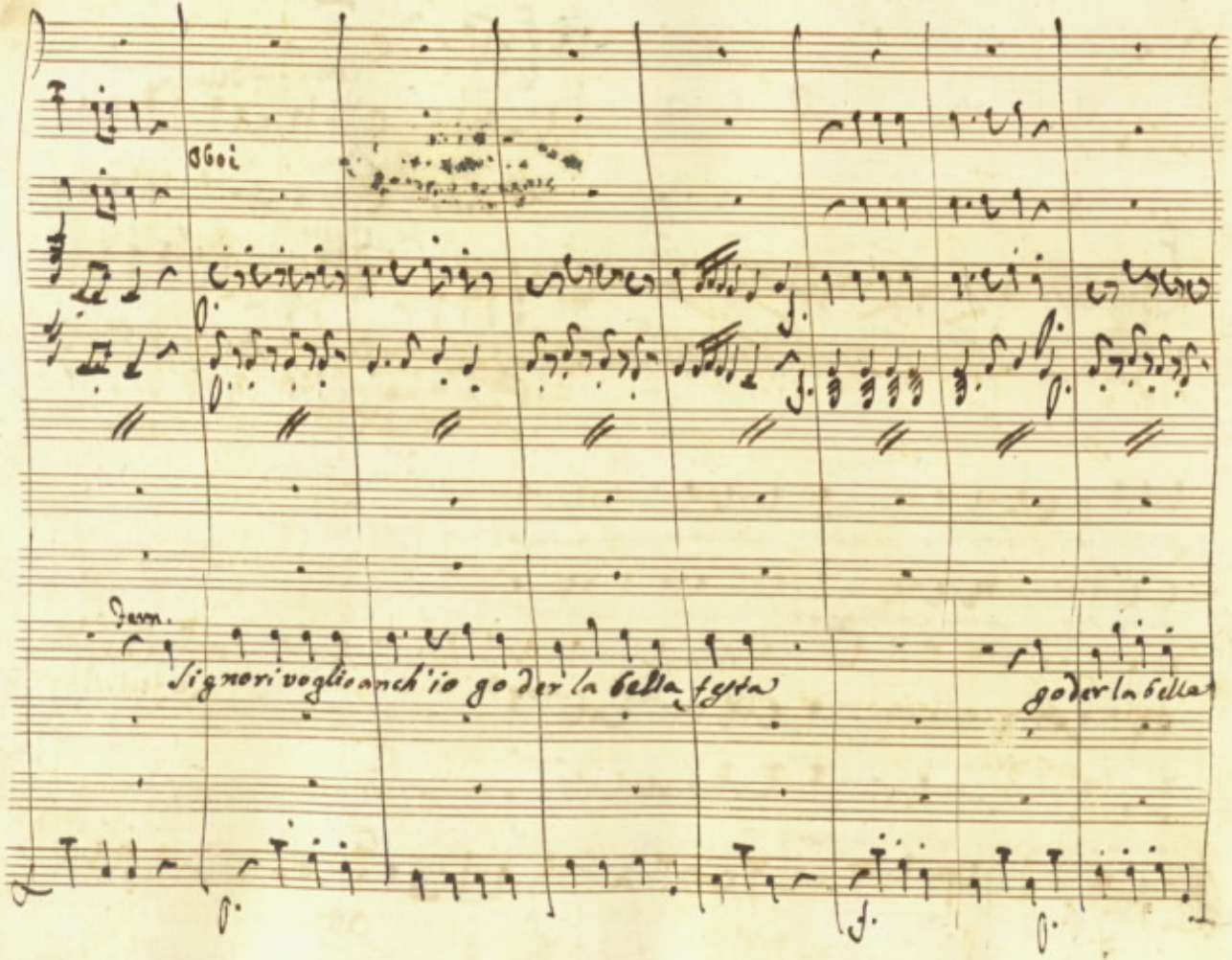
ribile qual terribile penar

coccia segui incoccia a strapazzar

ribile qual terribile pe_nar

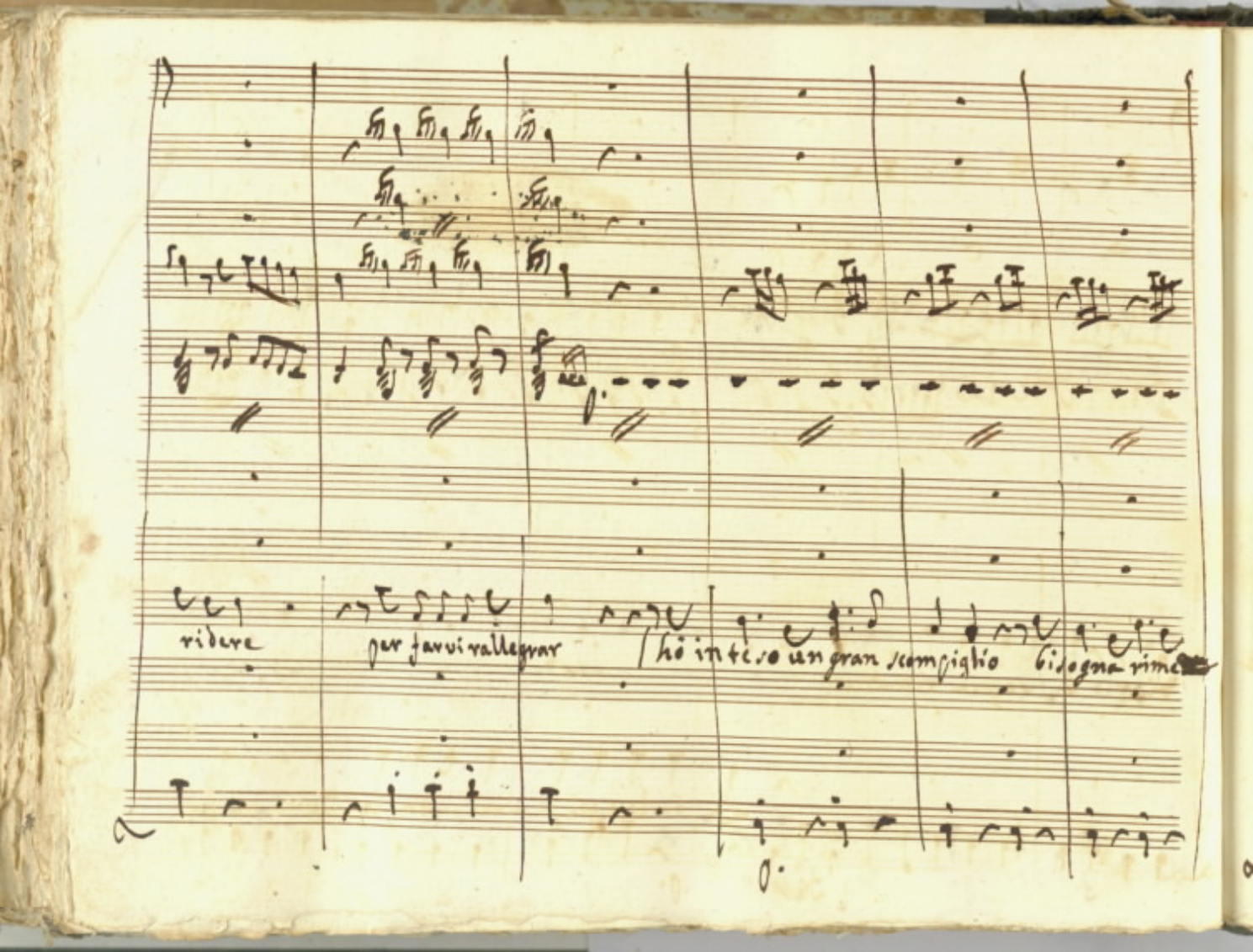
coccia segui incoccia a strapazzar

Att.o molto for.

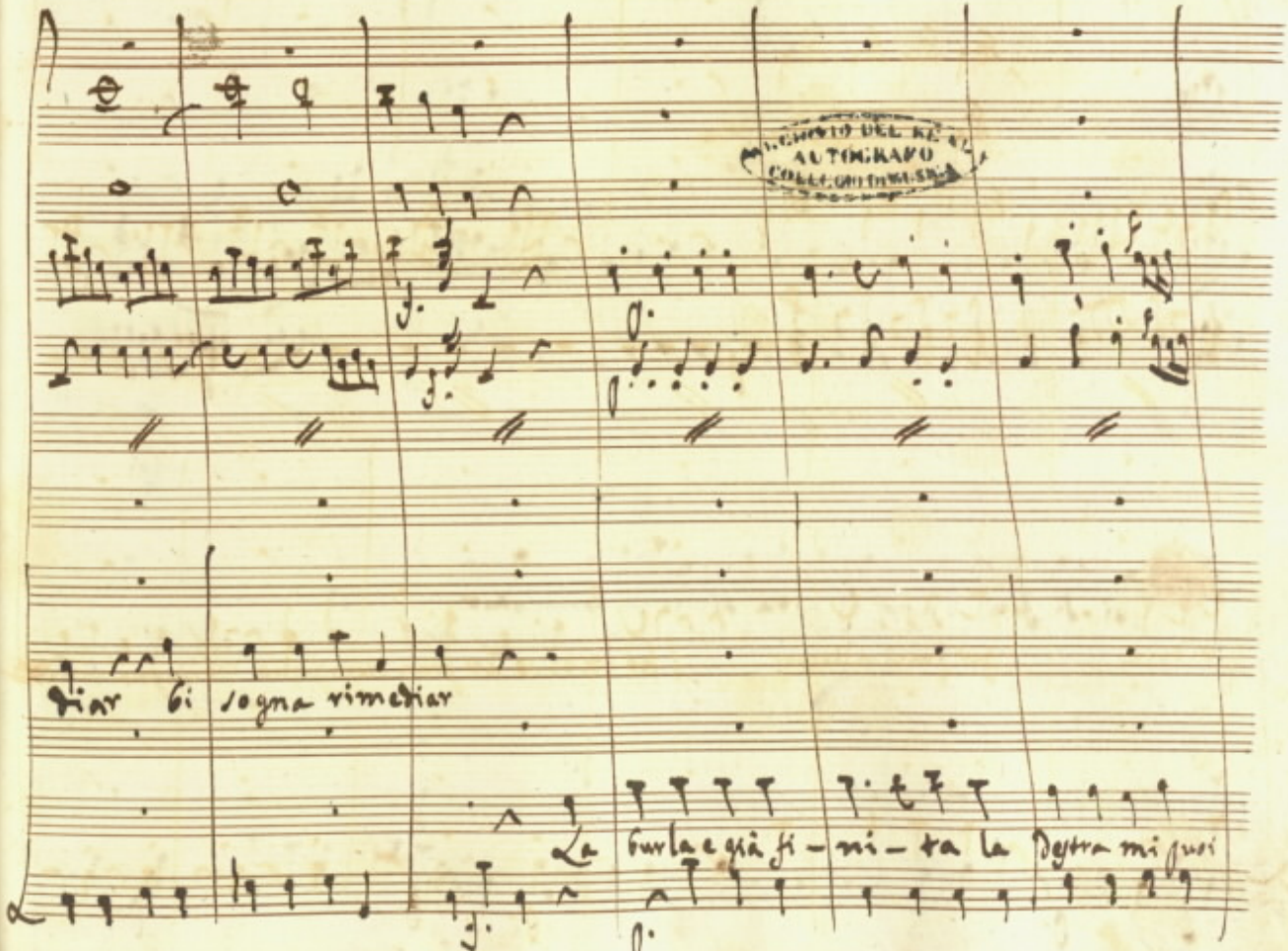

Oboi
Tenn.
Signori voglio anch'io goder la bella festa
goder la bella

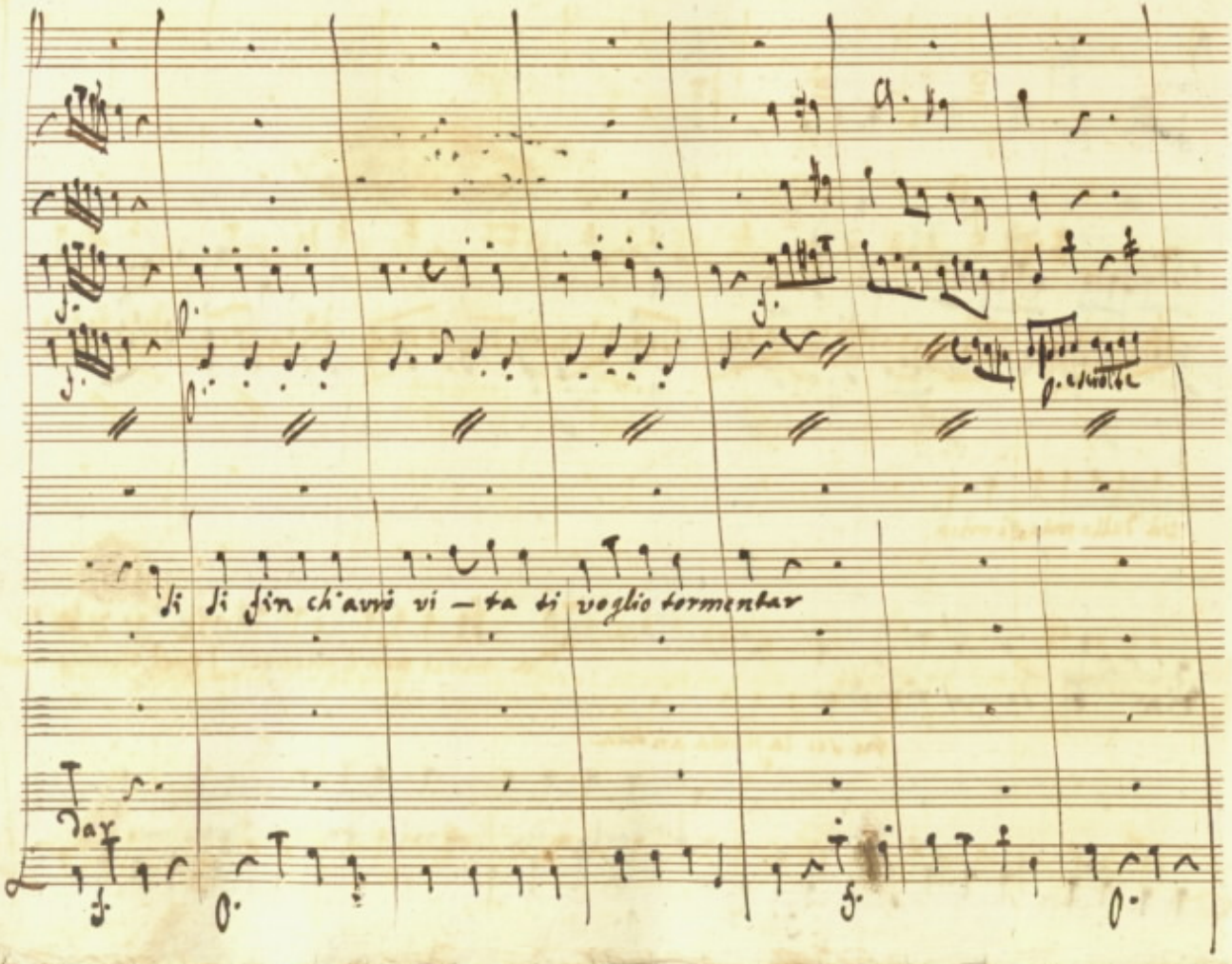
ARCHIVIO DEL REAL AI TOSCANO COLLEGIO DI MUSICA

Tesia: fù un scherzo amico mio un parto di mia testa Lo feci sol per

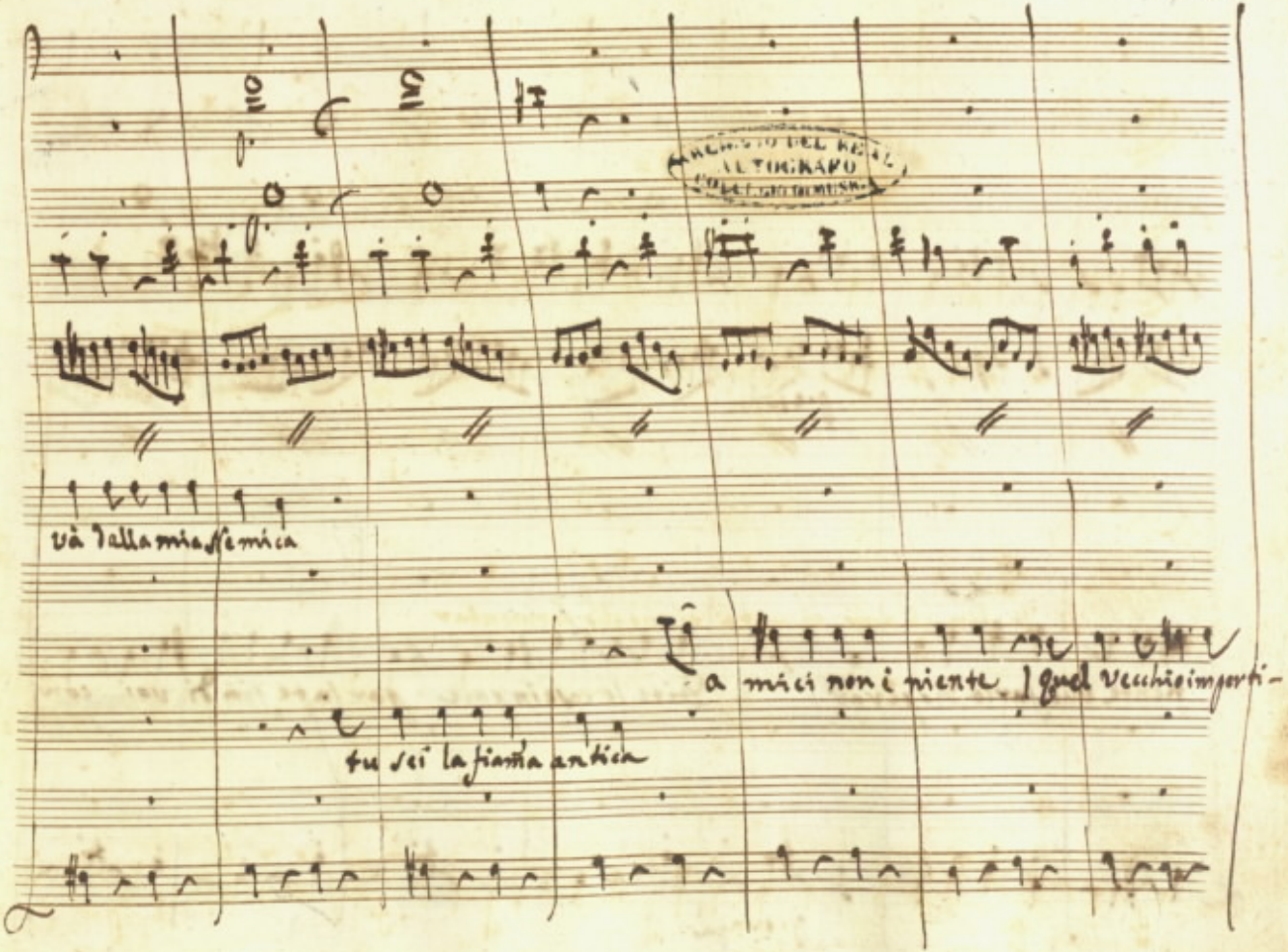

ridere
per farvi rallegrar
hò inteso un gran scompiglio
bisogna rimed

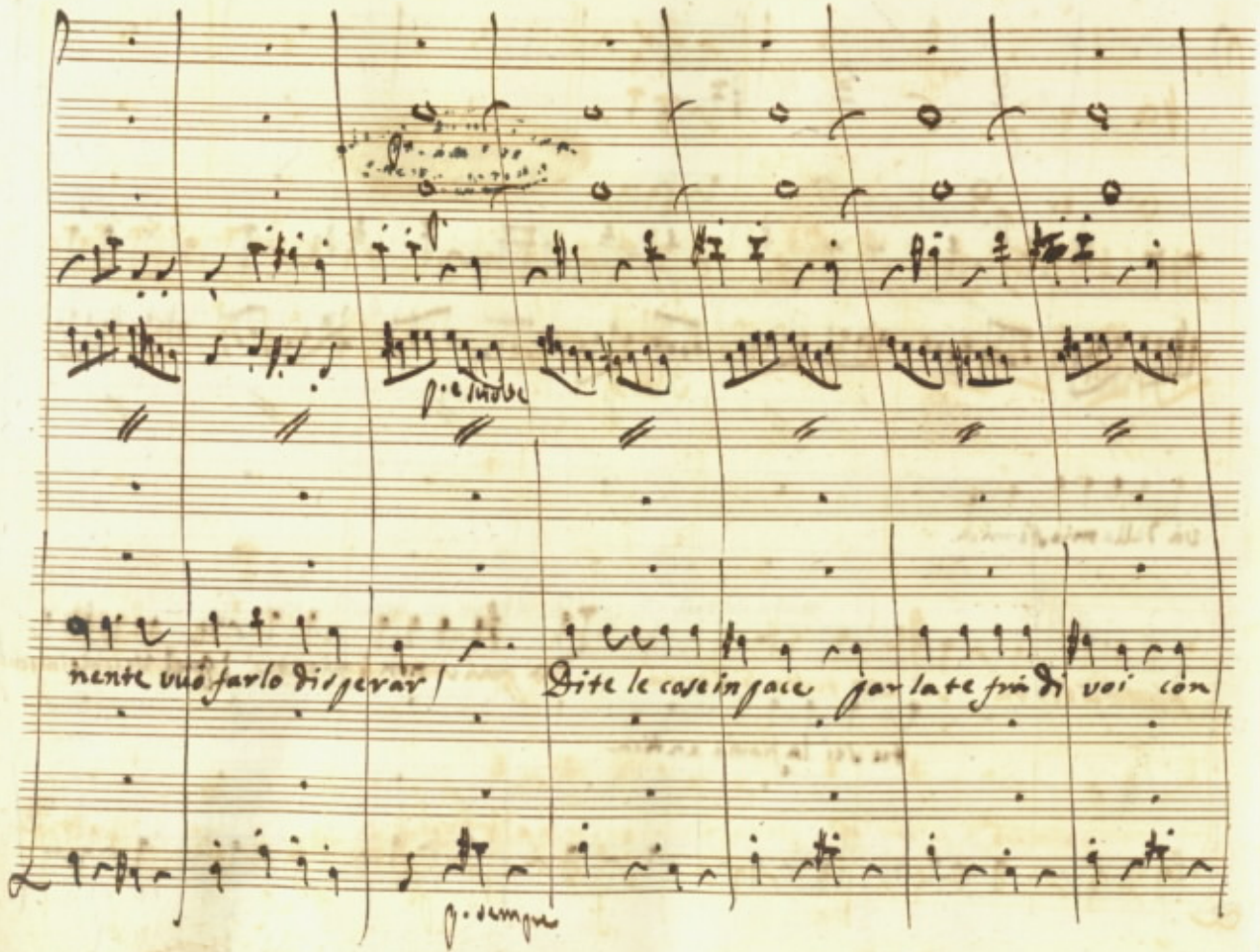
R. ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO FILARMONICO




p. e scuote
si si fin ch'avrò vi — ta ti voglio tormentar
Dar

ARCHIVIO DEL REAL
ALTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





p. e sudbe

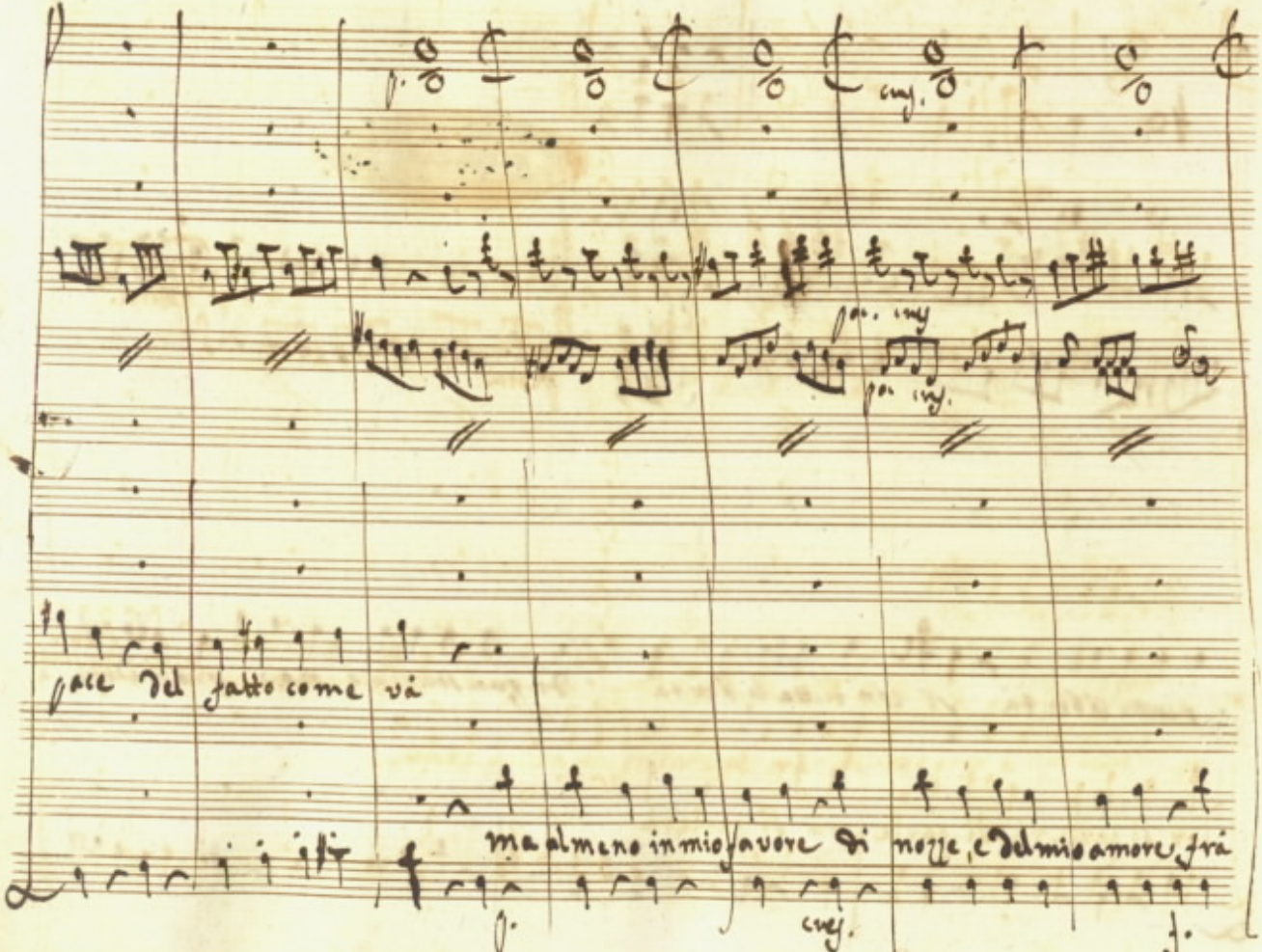
nente vuò farlo disperar / Dite le cose in pace parlate fra di voi con

p. sempre

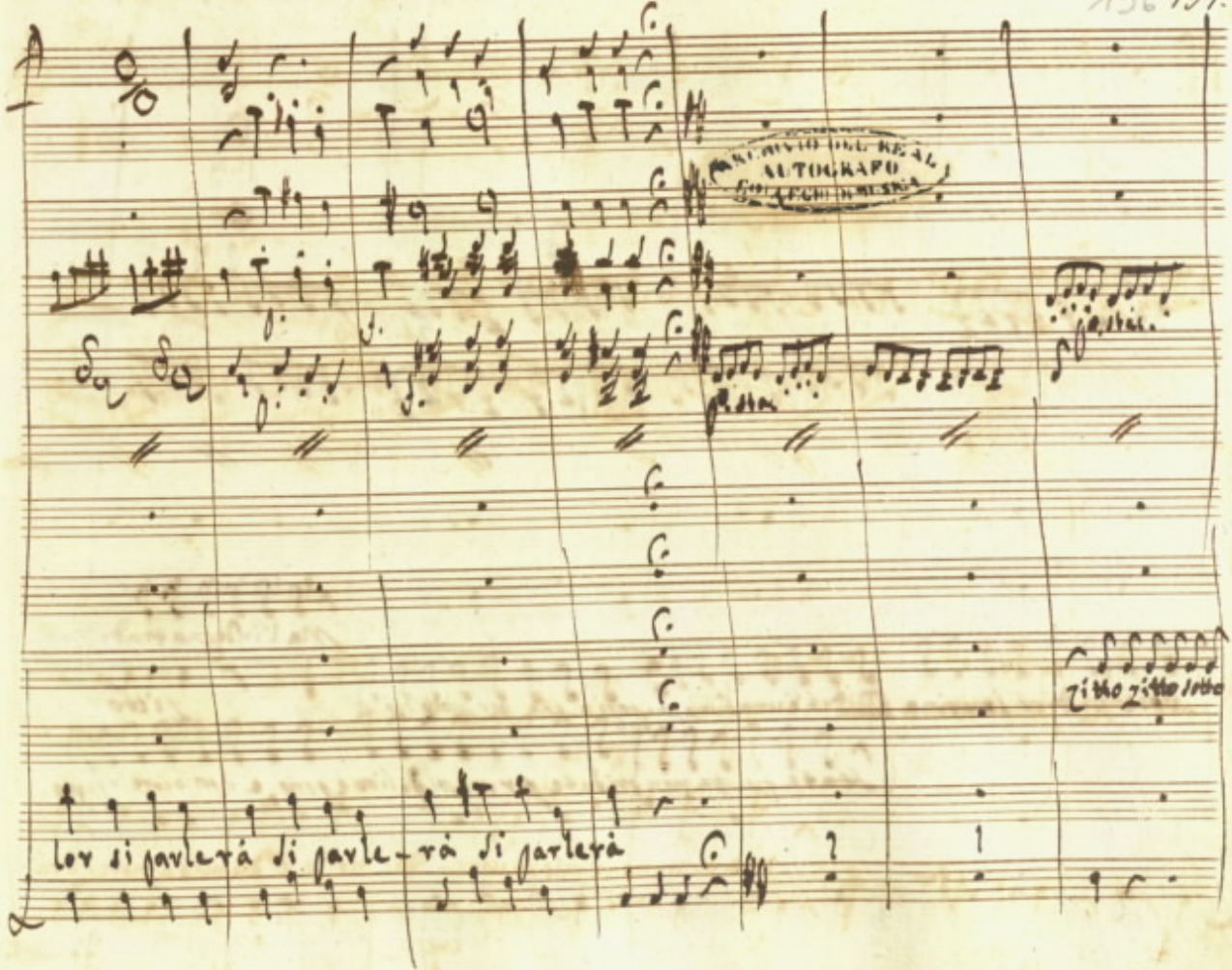
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

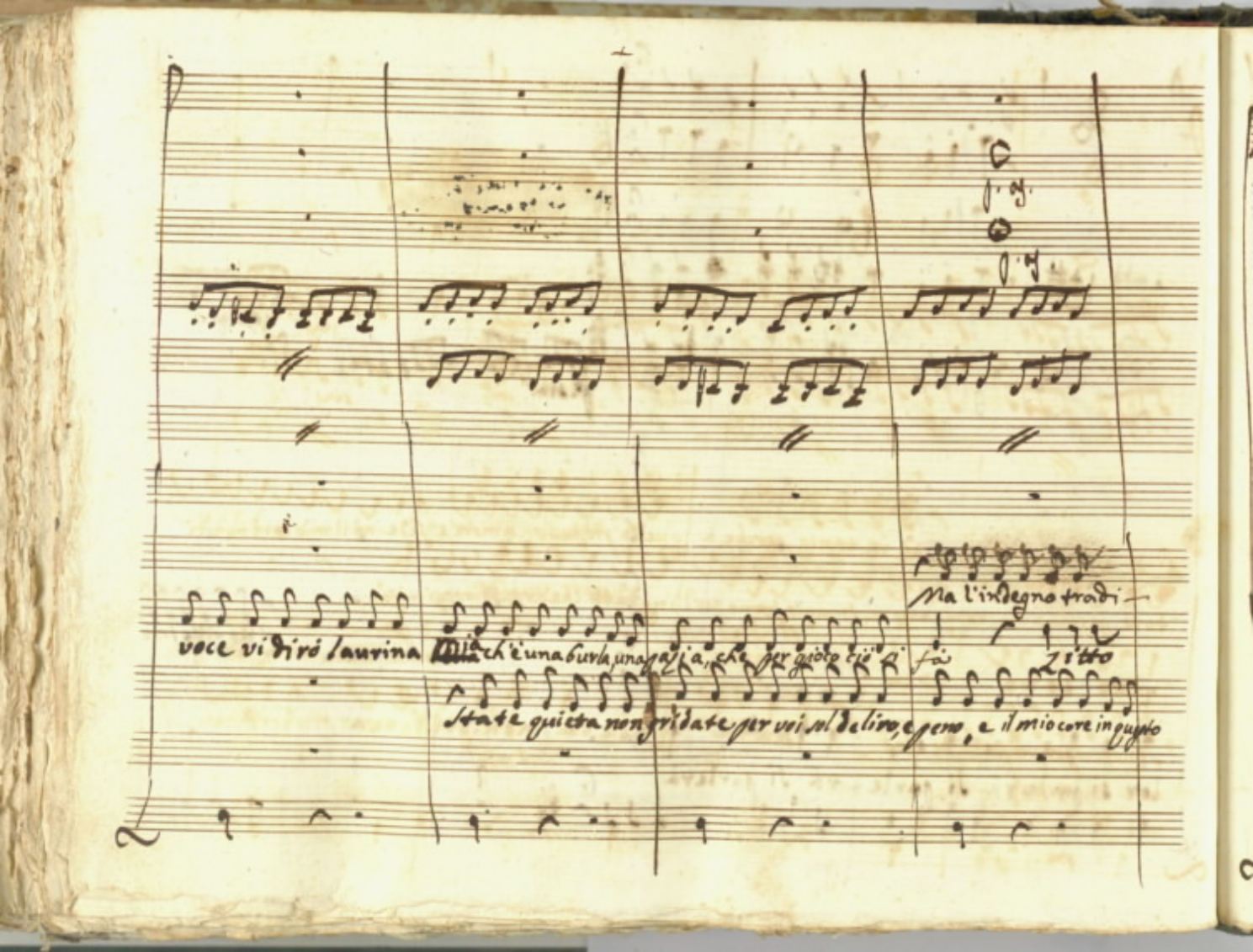
Unis.

Tutta libertà si con tutta libertà Di quà staremo no i vuò rendervi ca—


cuy.
cuy.
cuy.
face del fatto come và
ma almeno in mio favore di notte, e del mio amore, frà
cuy.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO





Ma l'indegno tradi-

voce vi dirò laurina Mia ch'è una burla, una pazzia, che per gioco ciò si fà zitto

State quieta non gridate per voi sol deliro, e peno, e il mio core in questo

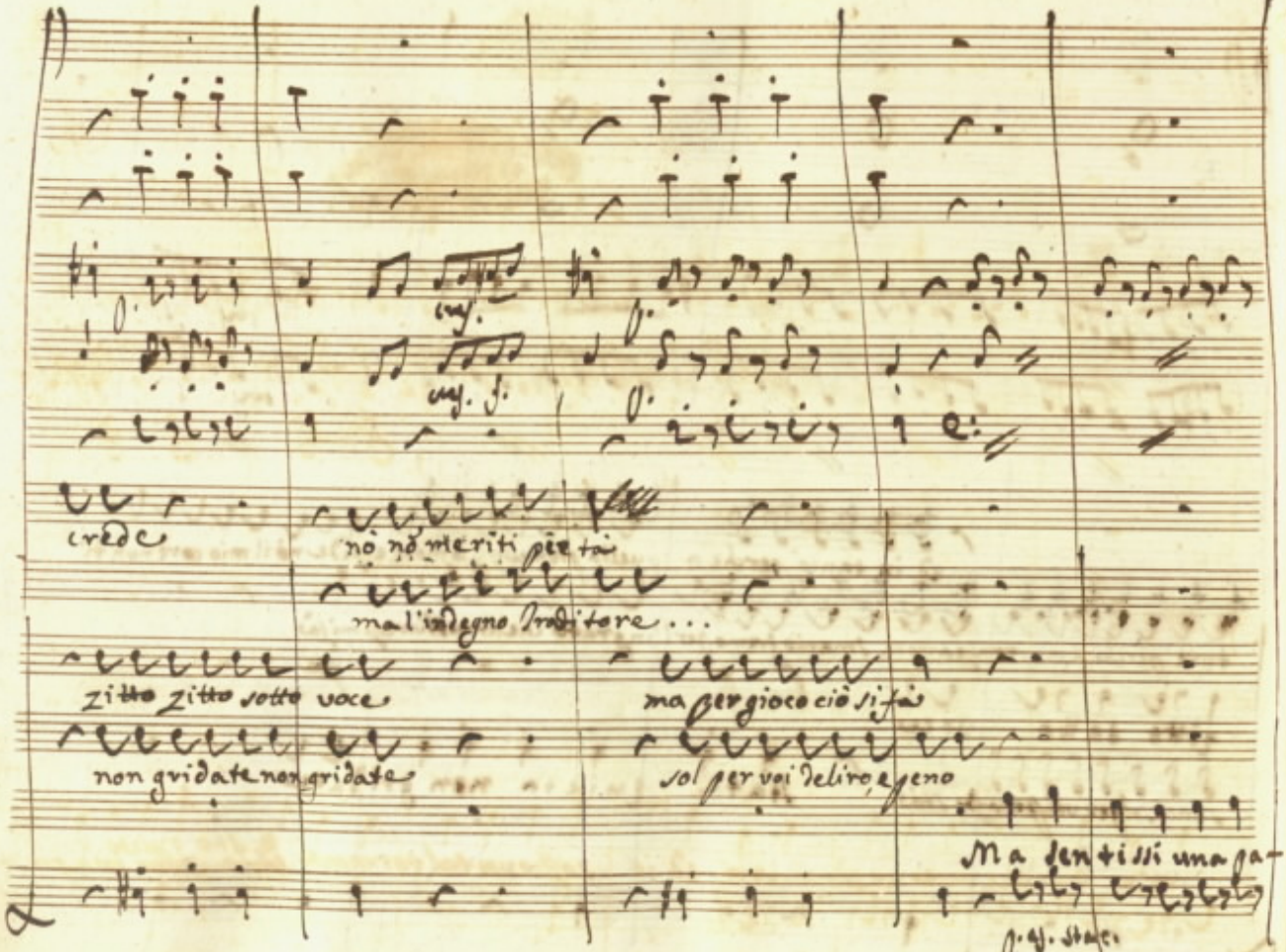
ARCHIVIO DEL REAL AI TOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ed in tanto perche a quella promessesti amore, e fede nò il mio core non ti

tore perche a me promise amore smanio fremo per l'ingrato che arrabbiar così mi fà

zitto sotto voce

seno sol per voi [illegible] state quieta non gridate



cres.

cres. f.

crede

nò nò meriti per tà

ma l'indegno Traditore...

zitto zitto sotto voce

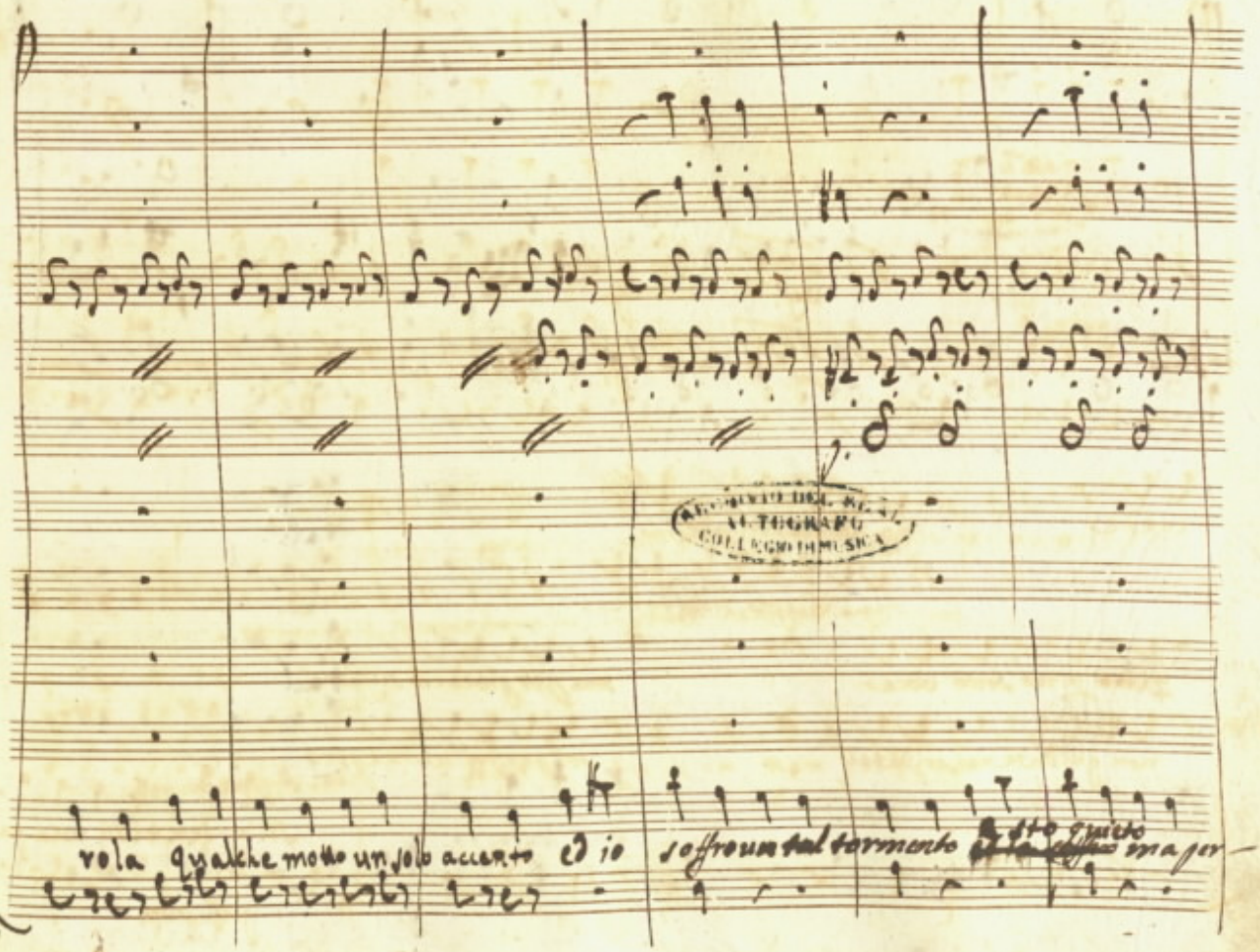
ma per gioco ciò si fà

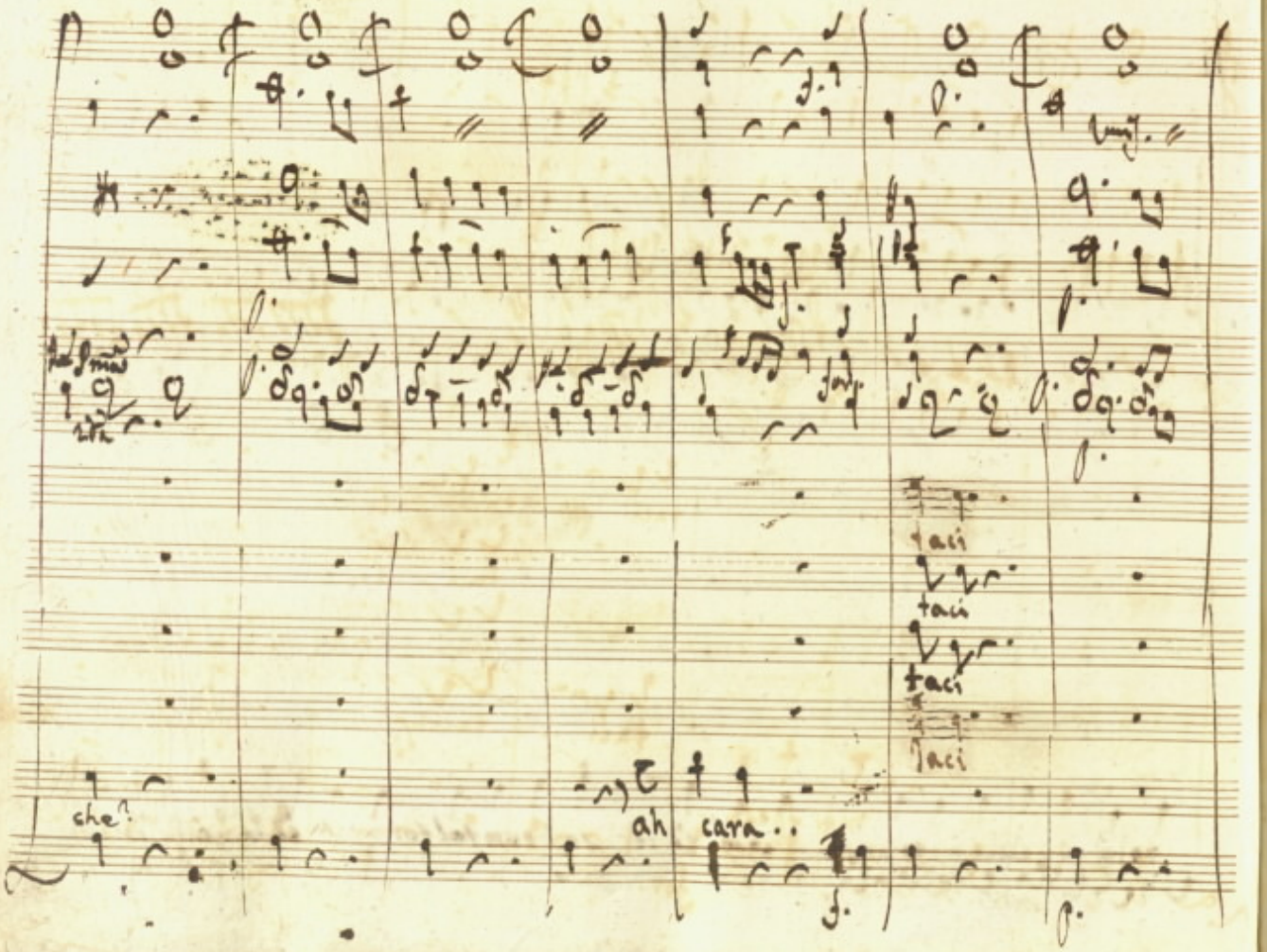
non gridate non gridate

sol per voi deliro, e peno

Ma sentissi una pa-

p. as. stacc.


vola qualche motto un solo accento ed io
soffrou tal tormento


taci
taci
taci
taci
che?
ah cara..

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

p. aj. sbac.

taci

taci

taci

taci

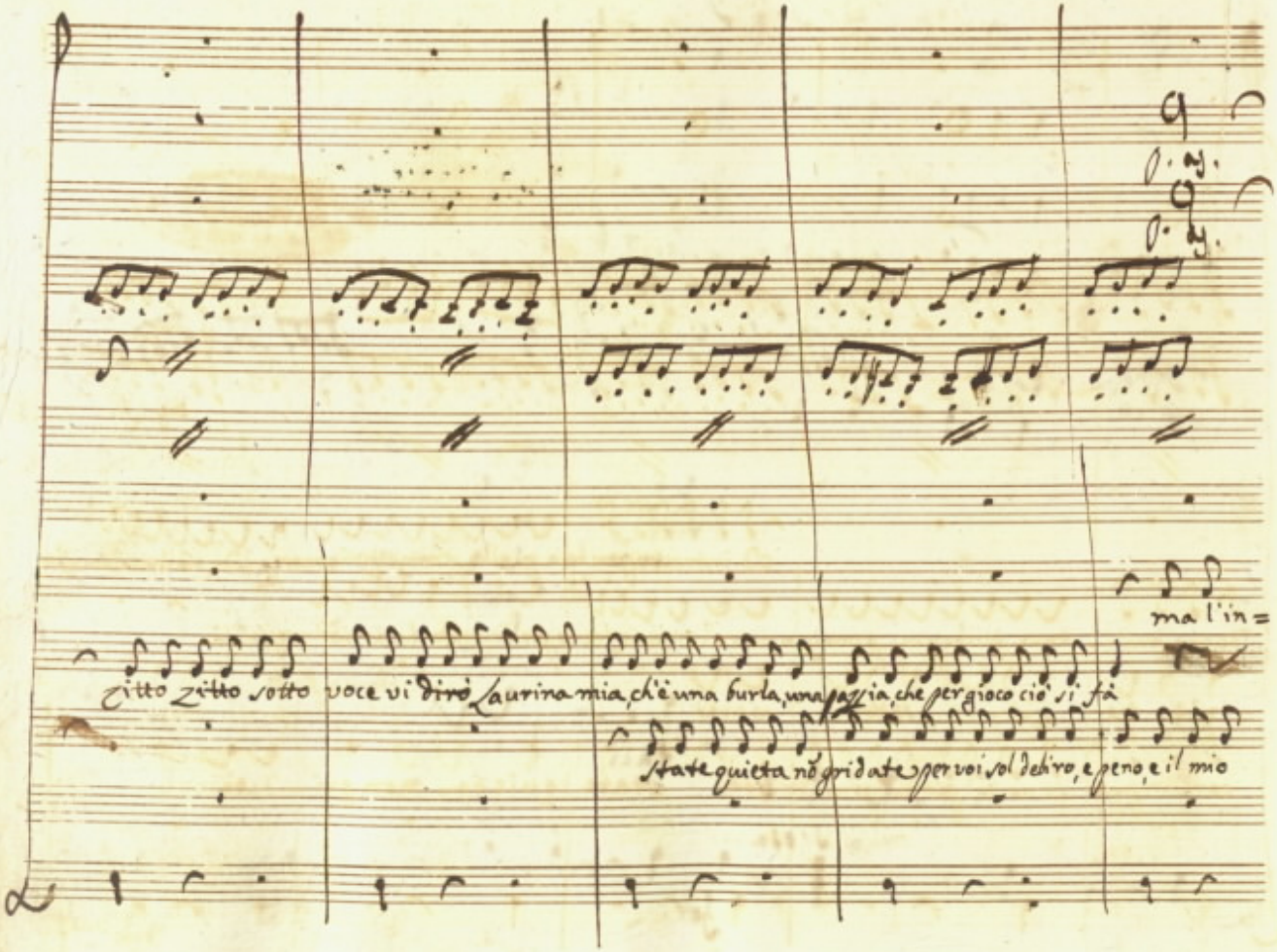
taci...

taci...

ma sposa...

for.

p. aj.


Zitto Zitto sotto voce vi dirò Laurina mia, ch'è una burla, una pazzia, che per gioco ciò si fà
State quieta nō gridate per voi sol deliro, e peno, e il mio
ma l'in=

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f. For.

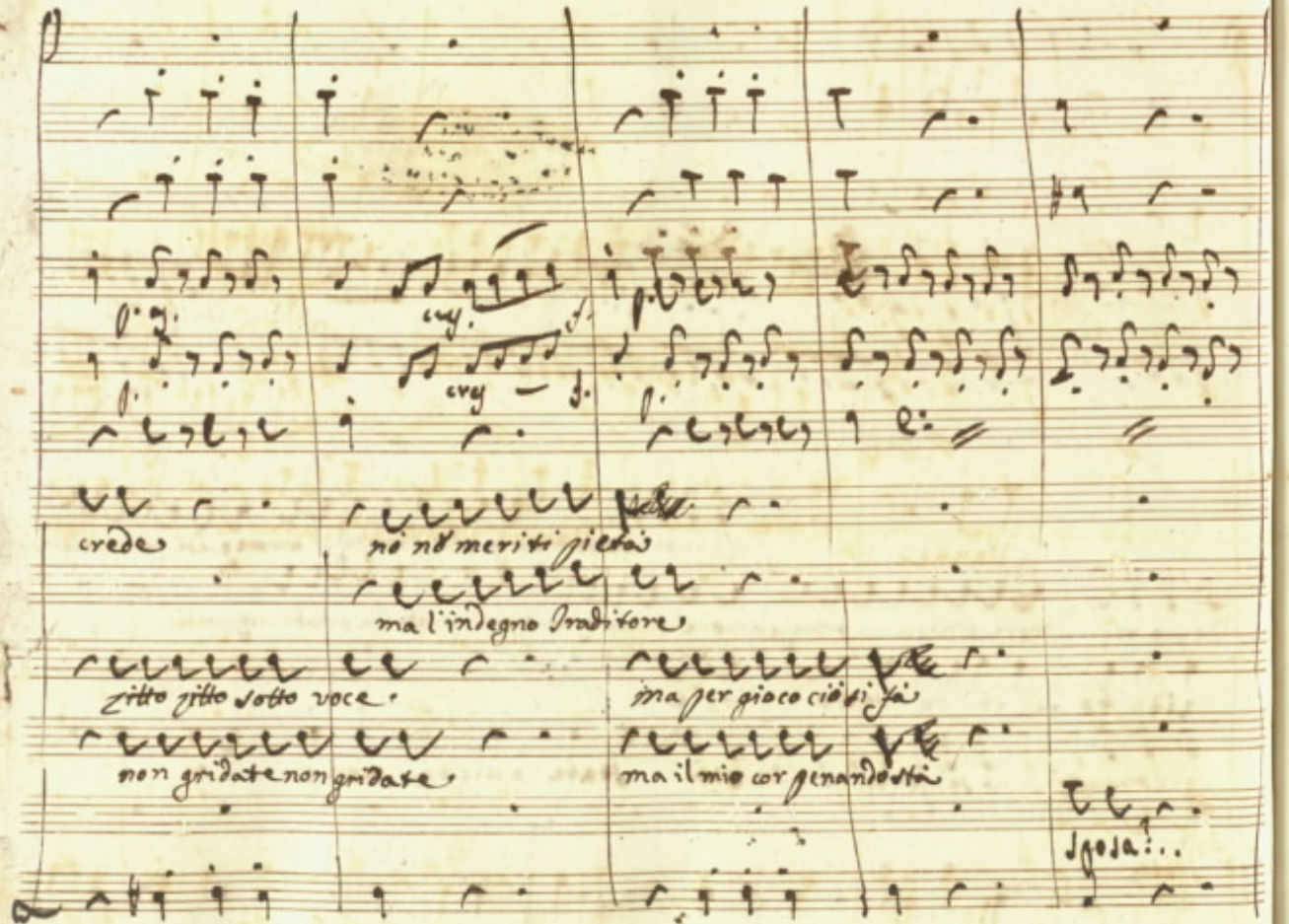
cres. f.

Ed intanto perche a quella promettesti amore e fede nò il mio core nō ti

degno tradi- tore perche a me promise amore? smanio fremo per l'ingrato che arrabbiar cosi mi fà

zit- to zit- to sotto voce

core in questo seno sol per voi penando stà state quieta non gri- date



p. cres.

p. cres. f.

p.

crede

nò nò meriti pietà

ma l'indegno Traditore

zitto zitto sotto voce.

ma per gioco ciò si fà

non gridate non gridate

ma il mio cor penando stà

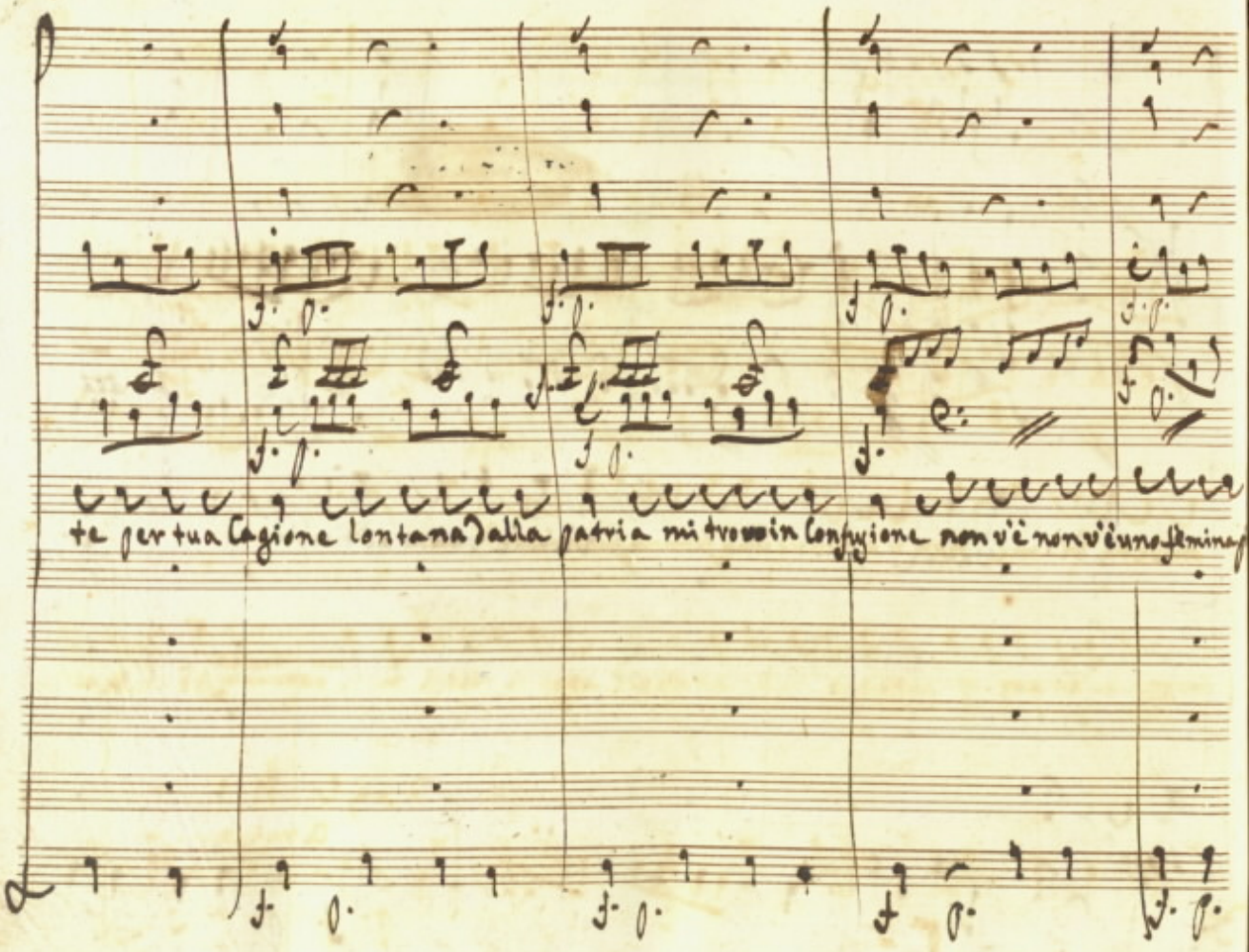
sposa!..

ARCHIVIO DEL R.
LITOGRAFO
CONSERVATORIO DI MUSICA

Vanne

Vanne vanne al diavolo

Per

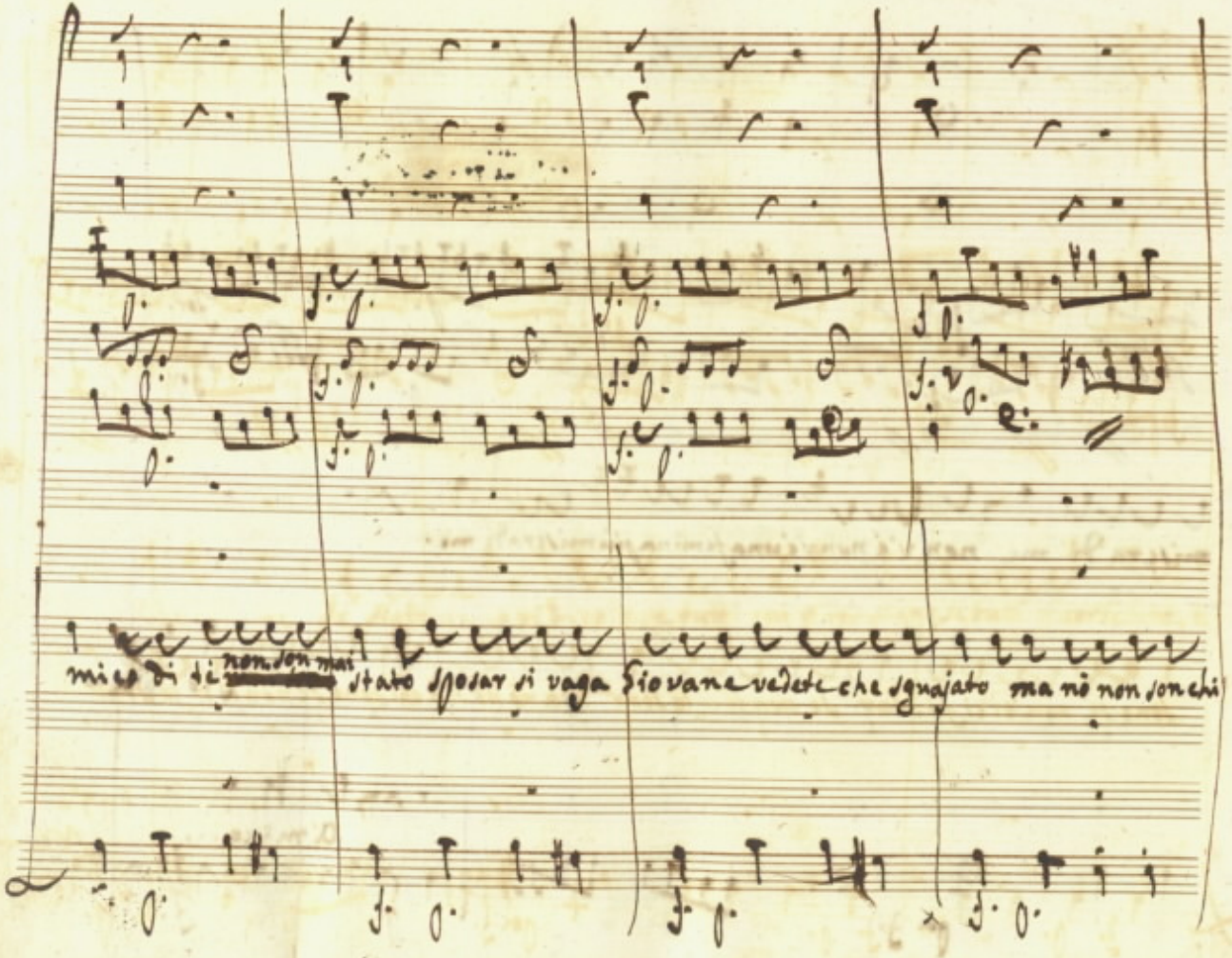

te per tua cagione lontana dalla patria mi trovo in confusione non v'è non v'è uno stimo

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO

misera di me non v'è non v'è una femina più misera di me

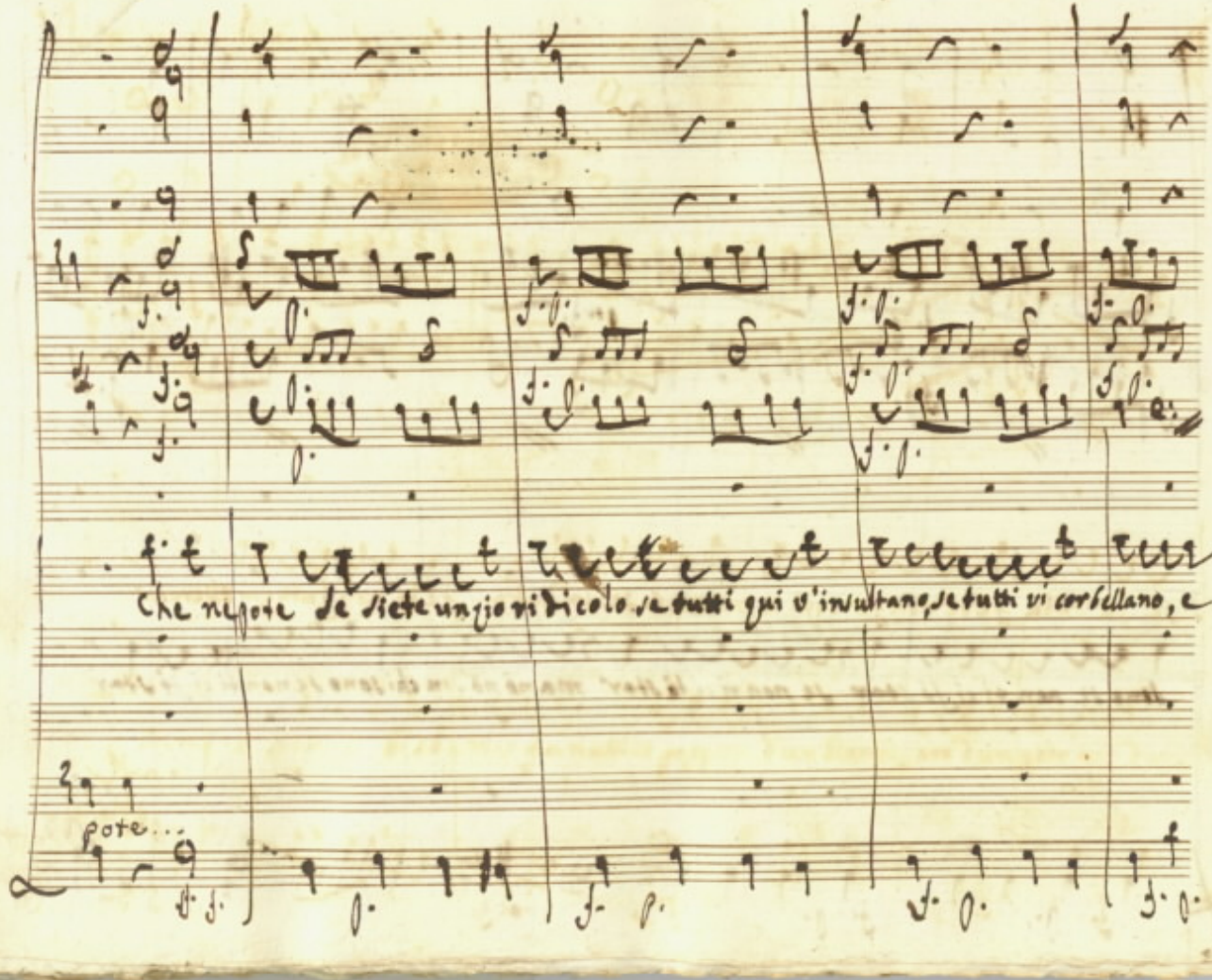
Nò che-

amico...


mie di di non son mai stato sposar si vaga Giovane vedete che sgnajato ma nè non son chi

AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

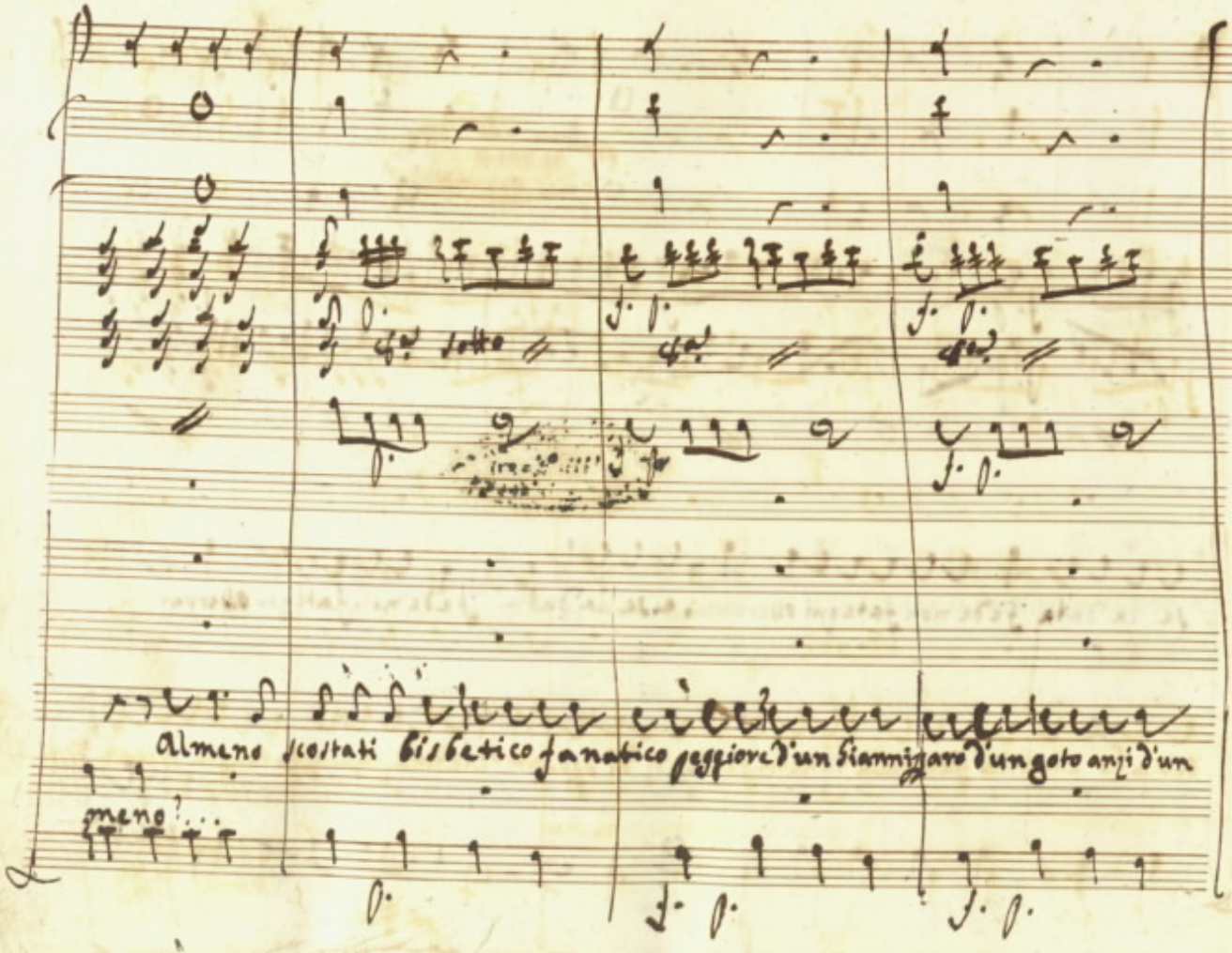
sono se non ti ci fò star se non ti ci fò star ma nò nò son chi sono se non ti ci fò star


che negote de siete un gioco ridicolo se tutti qui v'insultano, se tutti vi corbellano, e
pote...

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

se la data fede non fate qui osservar . e se la data fede non fate qui osservar

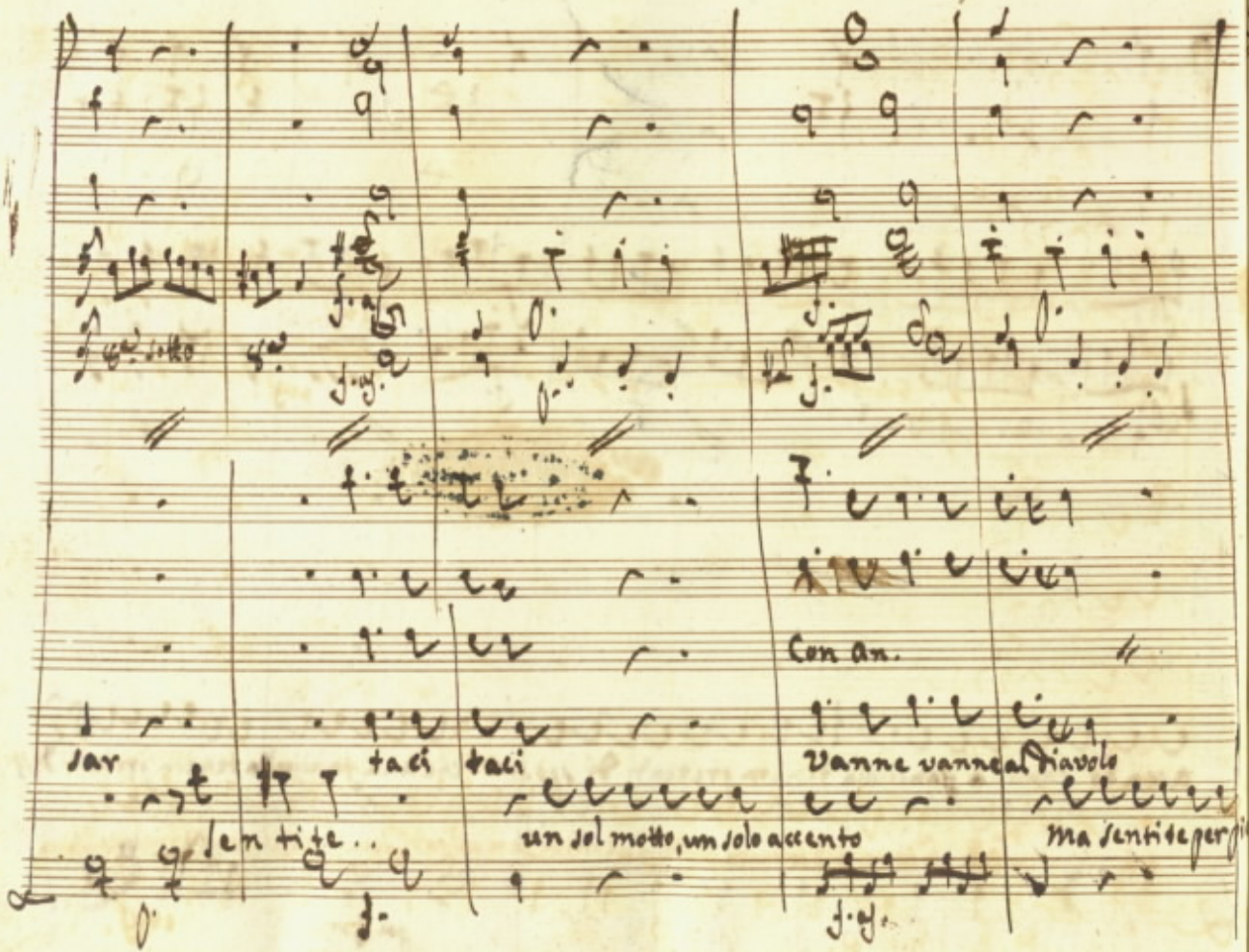
Ma al-


Almeno scostati bisbetico fanatico peggiore d'un fiammingaro d'un goto anzi d'un
meno!...

ARCHIVIO REAL
DI TORINO
COLLEZIONE

avabo che una fanciulla tenera pretenti di spo- dar- che una fanciulla tenera pretenti di spo-

dar.

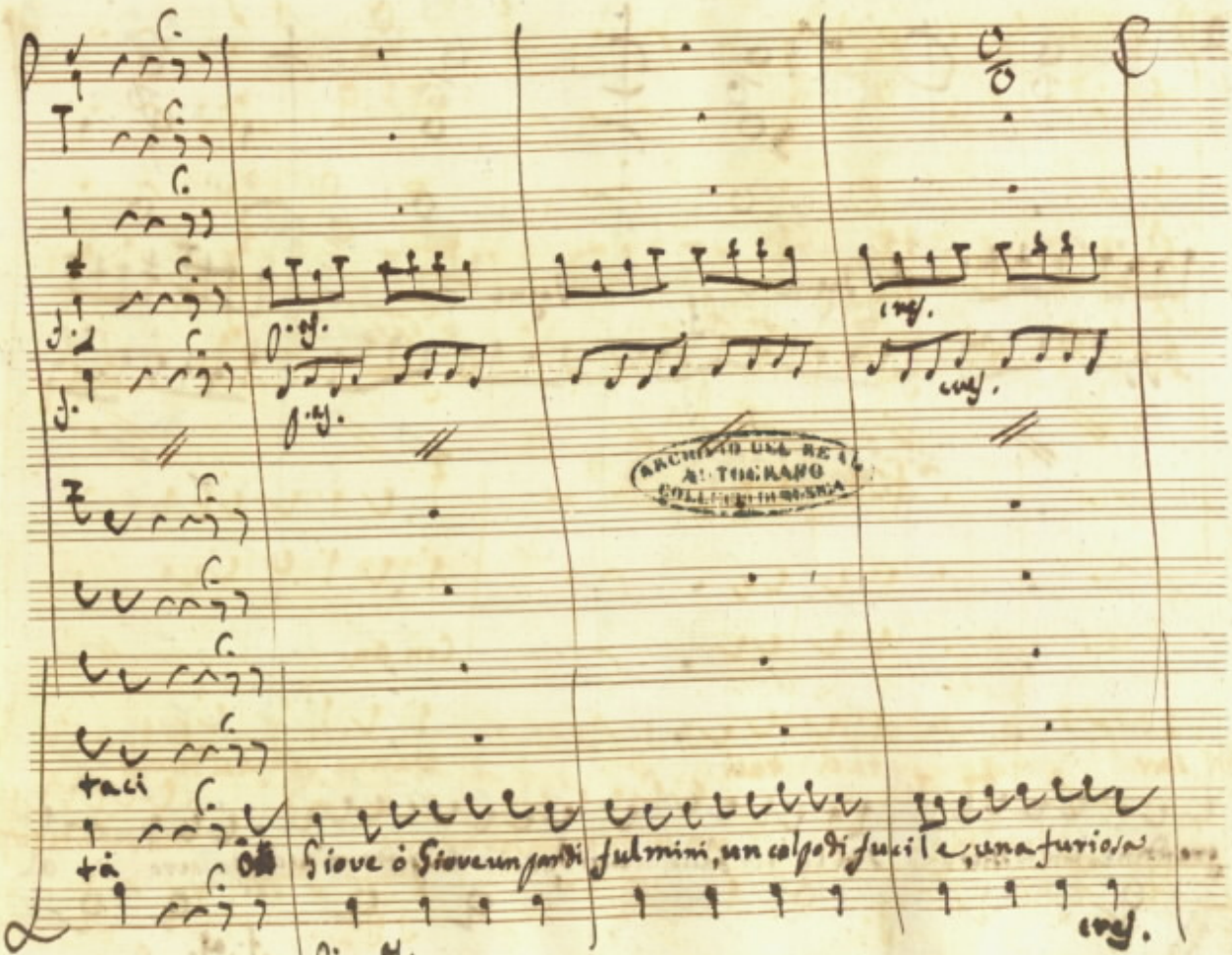


sotto

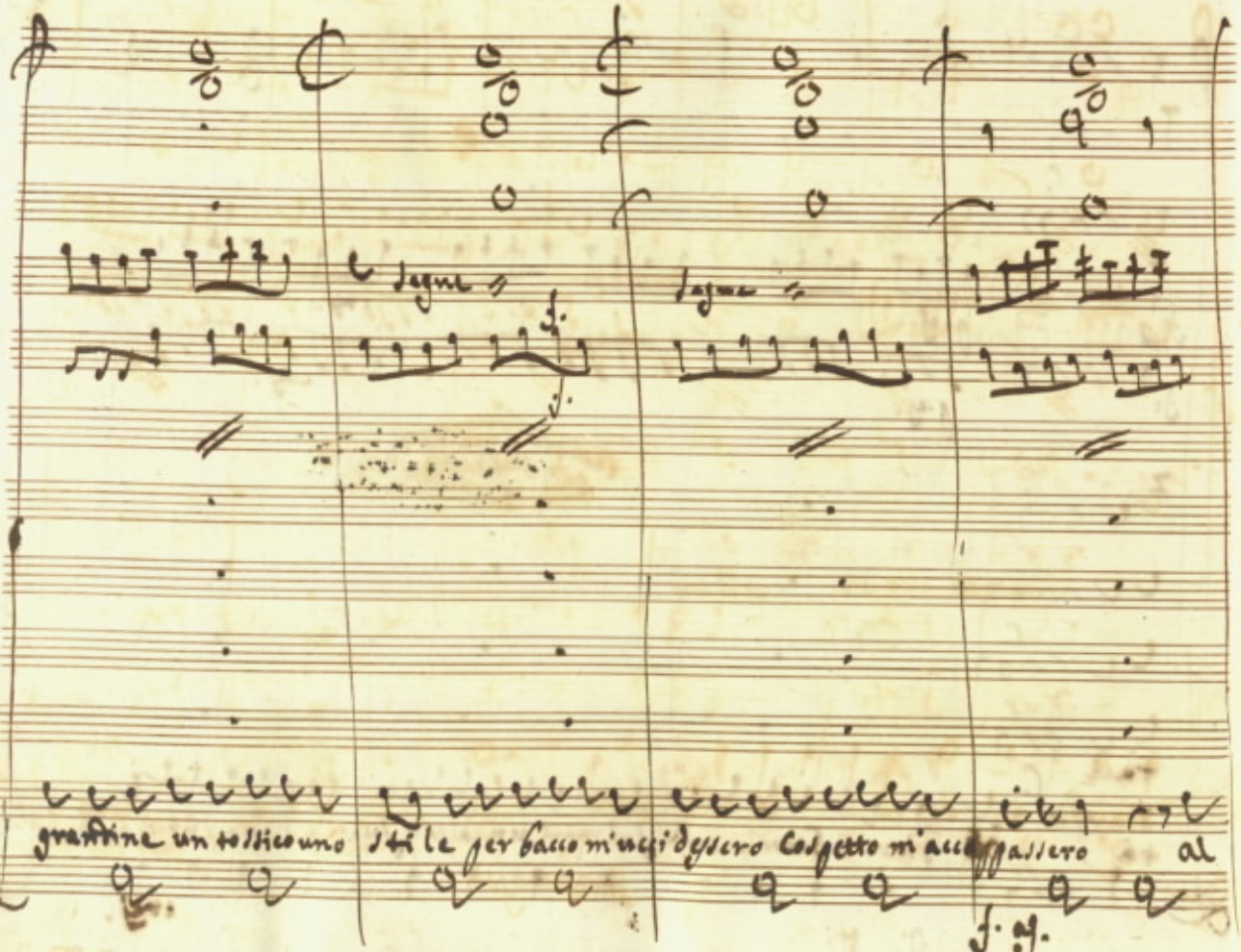
Con an.

sar taci taci Vanne vanne al diavolo

sen tite.. un sol motto, un solo accento ma sentite per



ARCHIVIO DEL R. C.
A. TOSCANO
COLLEZIONE MUSICA

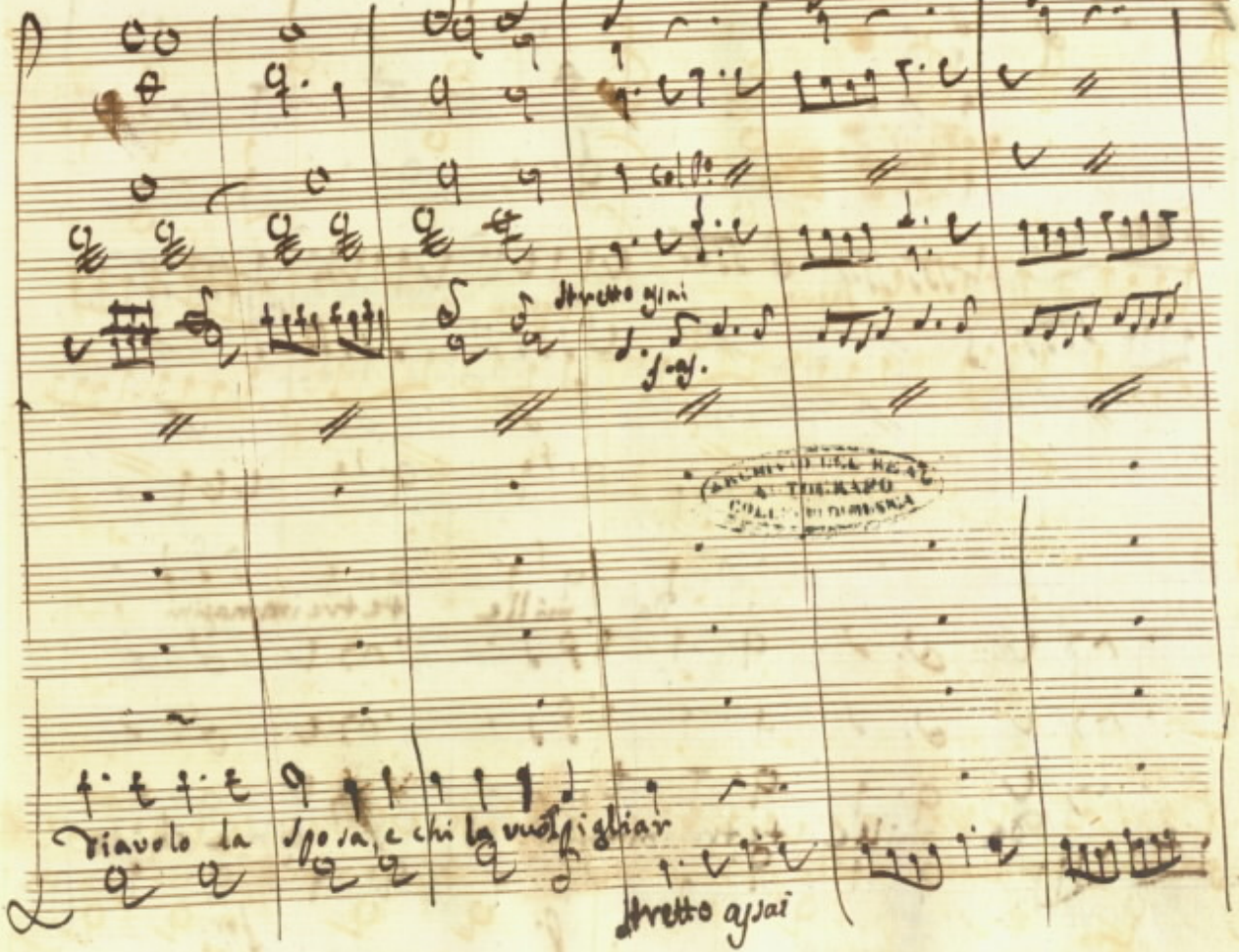


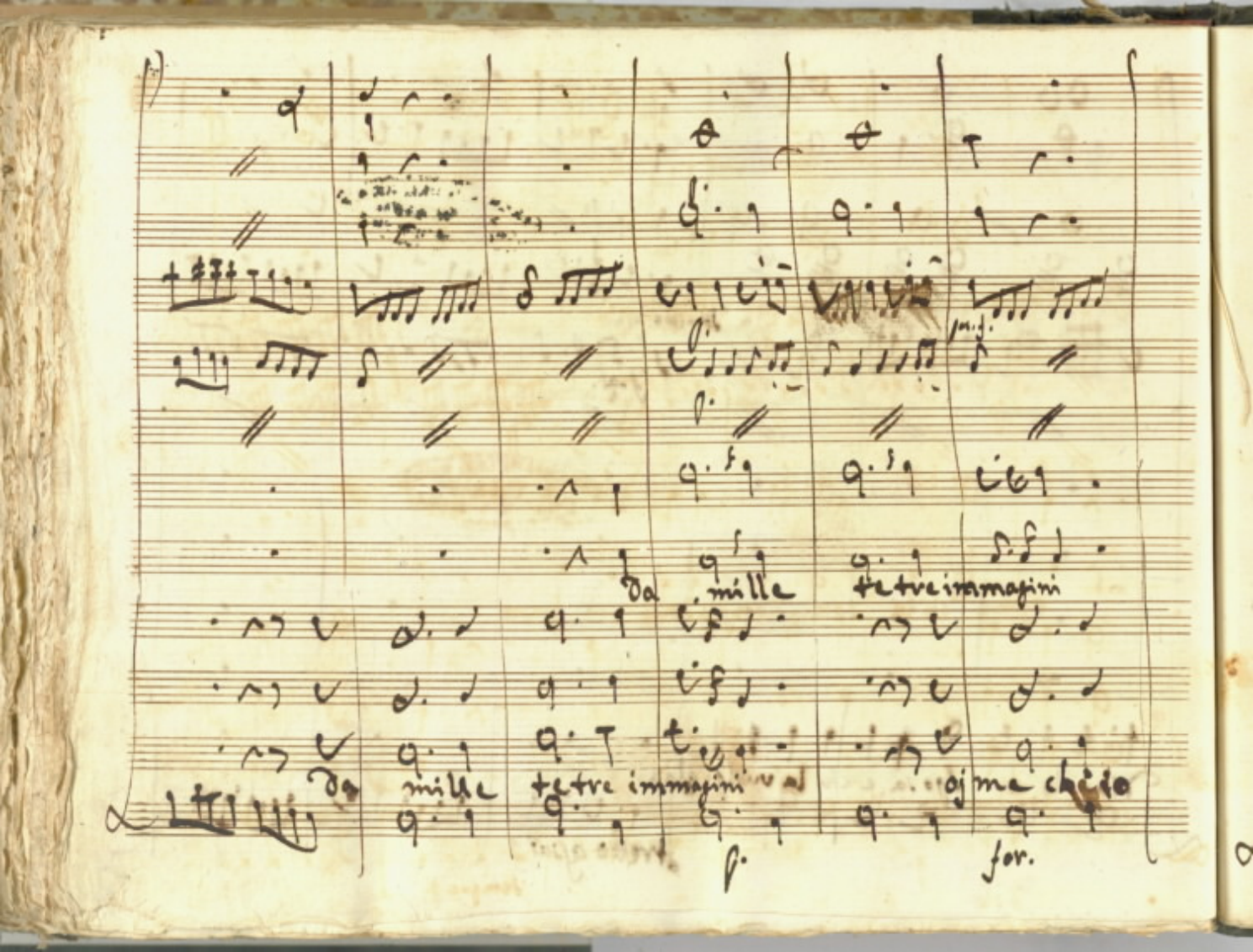
segue

segue

grandine un tossico uno stile per bacco m'uccidessero Cospetto m'accappassero al

f. ag.


stretto ajai
stretto ajai



Da mille tetre immagini

Da mille tetre immagini oj me che io

for.

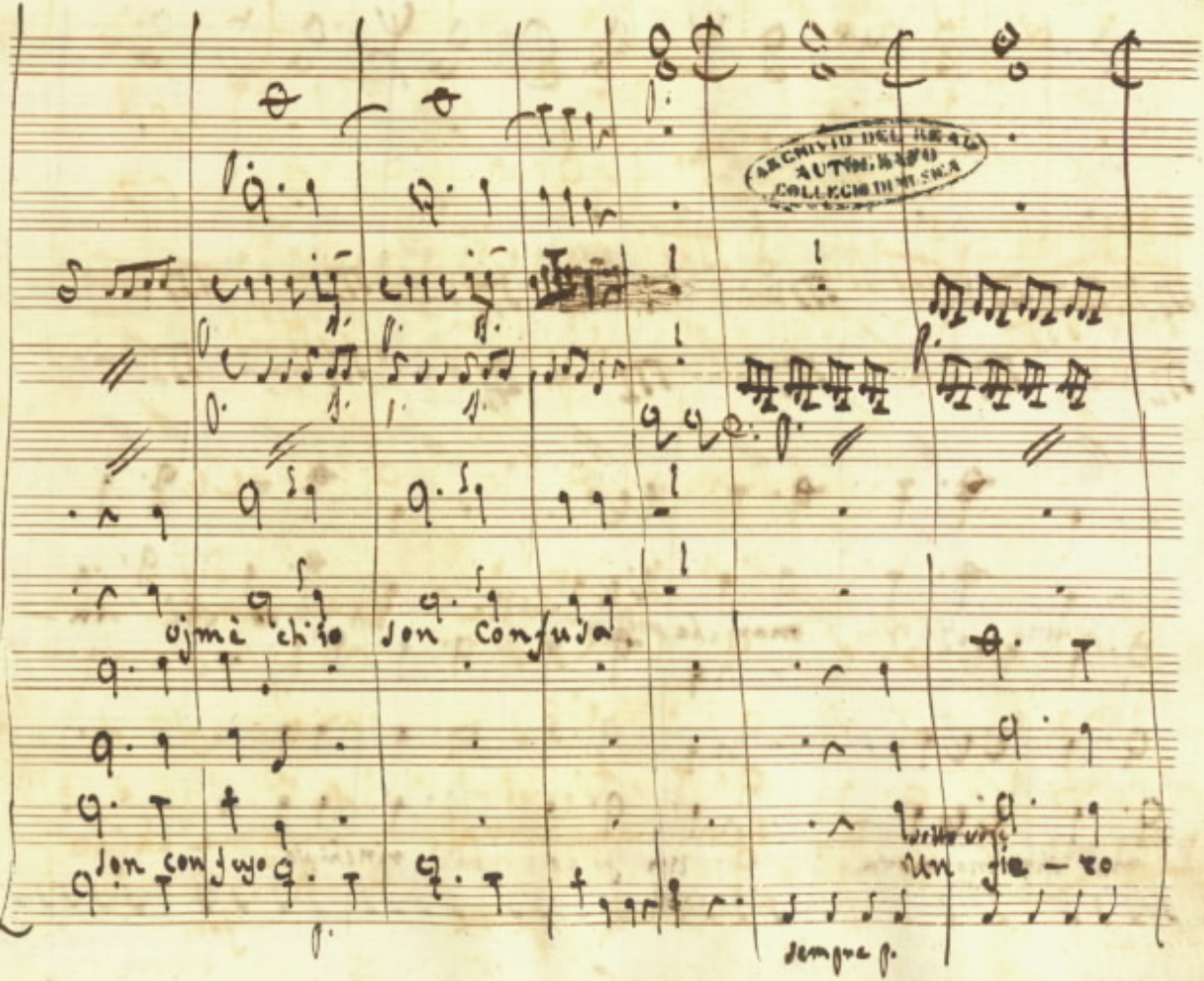
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

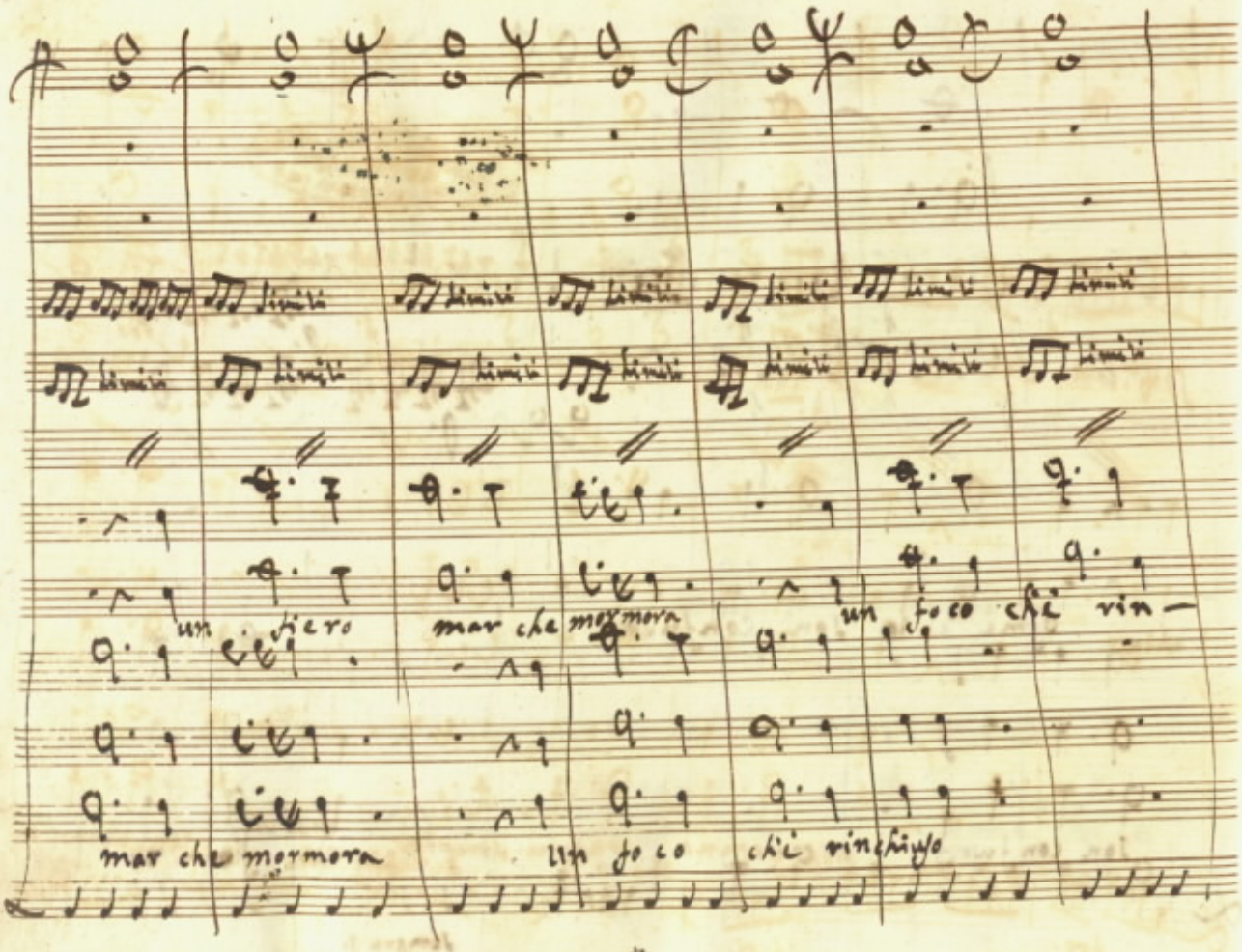
ojmè chi io son confusa

son confuso

sempre p.

Un fie - ro




un chiaro
mar che mormora
un poco chi rin—
mar che mormora
un poco
chi rinchiuso

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

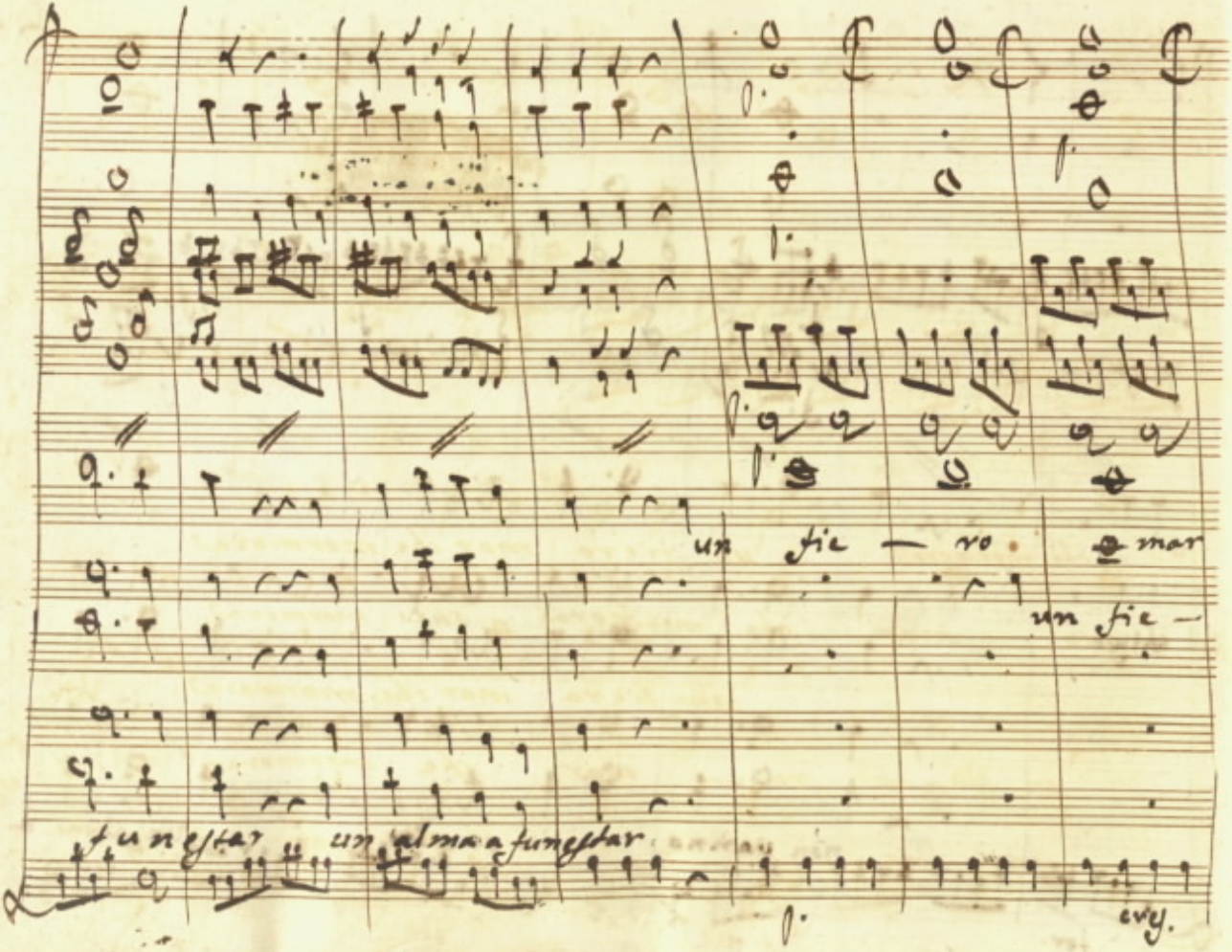
chiuso

non vanno con piu strepito

Un alma a

for.

f. ff.



un fie — ro mar

un fie —

funestar un alma a funestar

cres.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

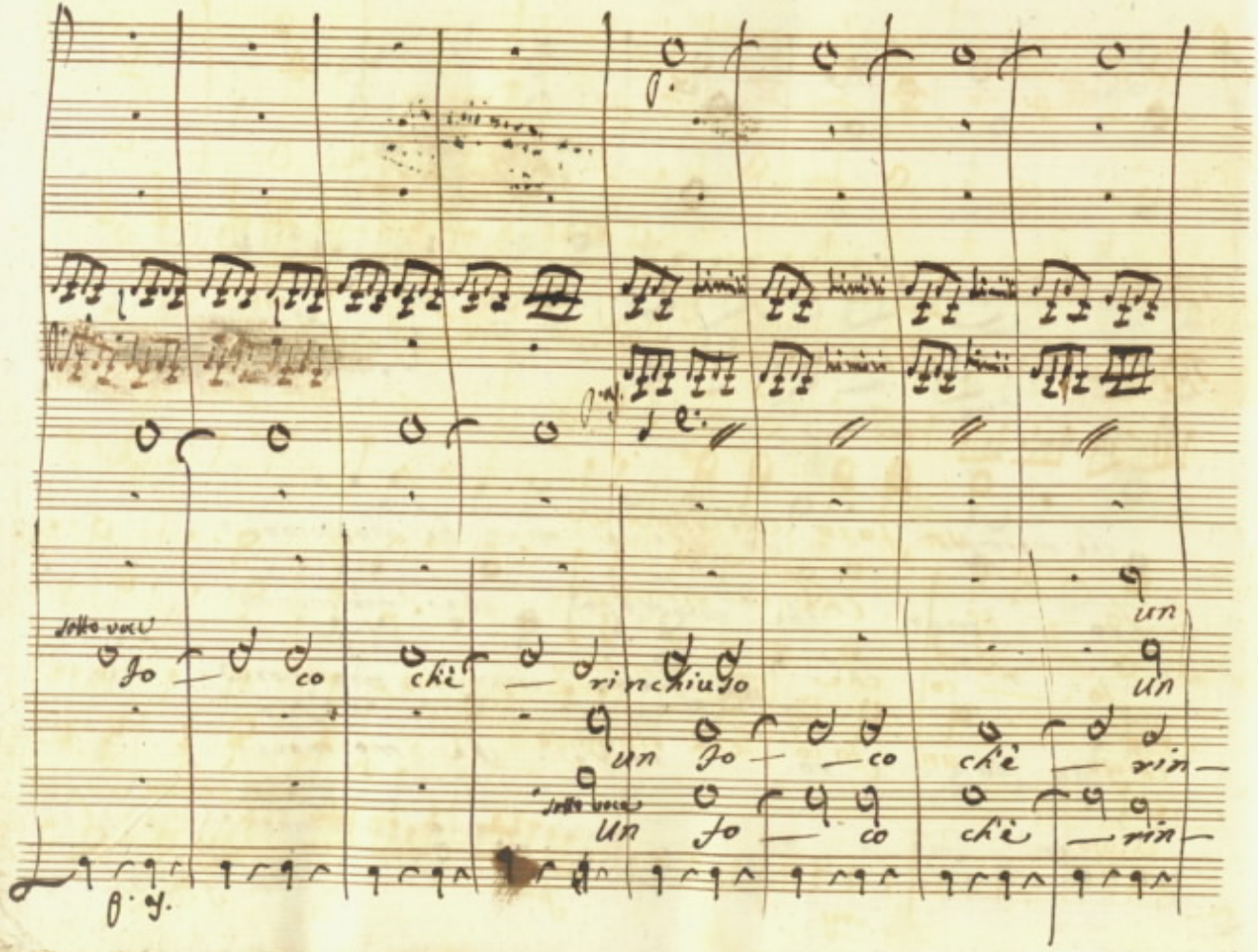
che mormora un fiero mar che mormora

ro mar che mormora che mormora

un fiero mar che mormora Un

un fie = ro — mar che mormora

un fie — ro mar che mormora



p.

limiti limiti limiti

limiti limiti

p. y.

sotto voce

Jo — co chè — rinchiuso

un

un

un Jo — co chè — rin —

sotto voce

Un Jo — co chè — rin —

p. y.

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
GIUSEPPE VERDI

un fo co chè rinchiuso

fo — co chè — rinchiuso

fo — co che — rinchiuso

chiuso un fo co chè rinchiuso

chiuso

non vanno con giù

org. for. f.g.

strepito un alma a funestar un alma a funesta da milletetre in

ARCHIVIO DEL RE
TIPOGRAFO

f.

simile simile simile simile simile simile

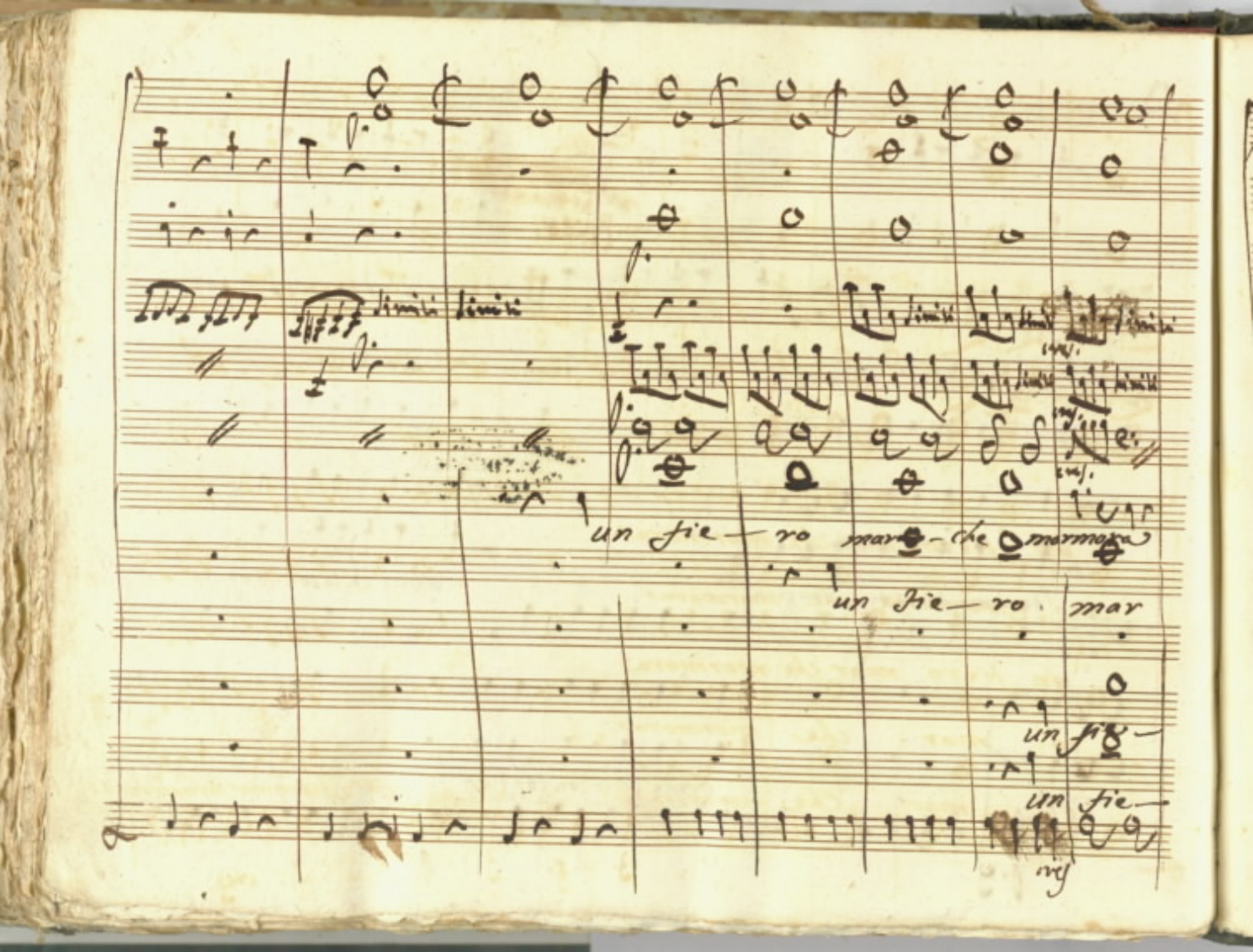
Da mille tetre Imagini

ojmè ch'io son Confuso

magini.

ojmè ch'io son Confuso

f. y. poc. y. piang.


un fie — ro mar — che mormora
un fie — ro mar
un fie —
un fie —

un fiero mar che mormora

che mormora che mormora

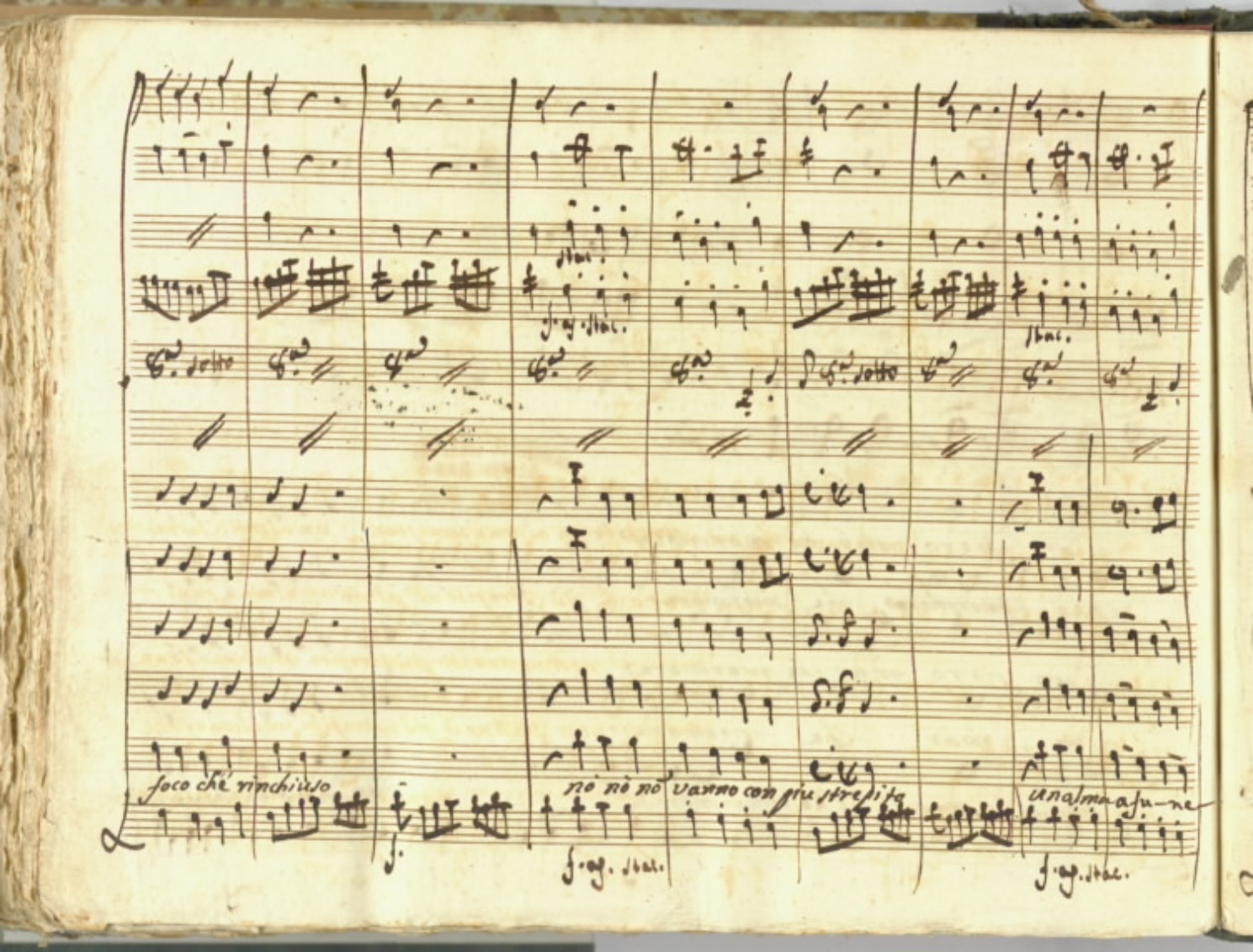
un fiero mar che mormora

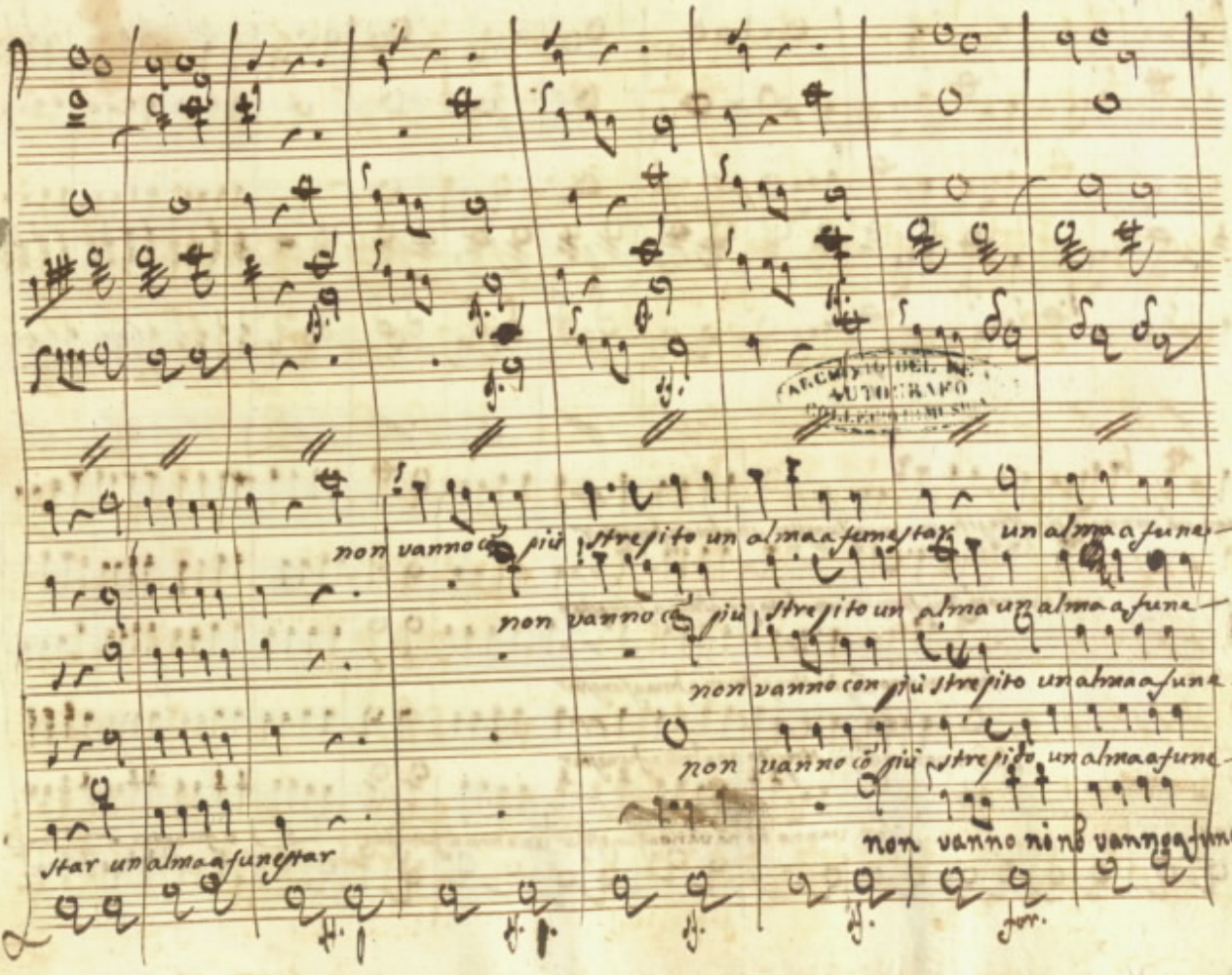
ro mar che mormora

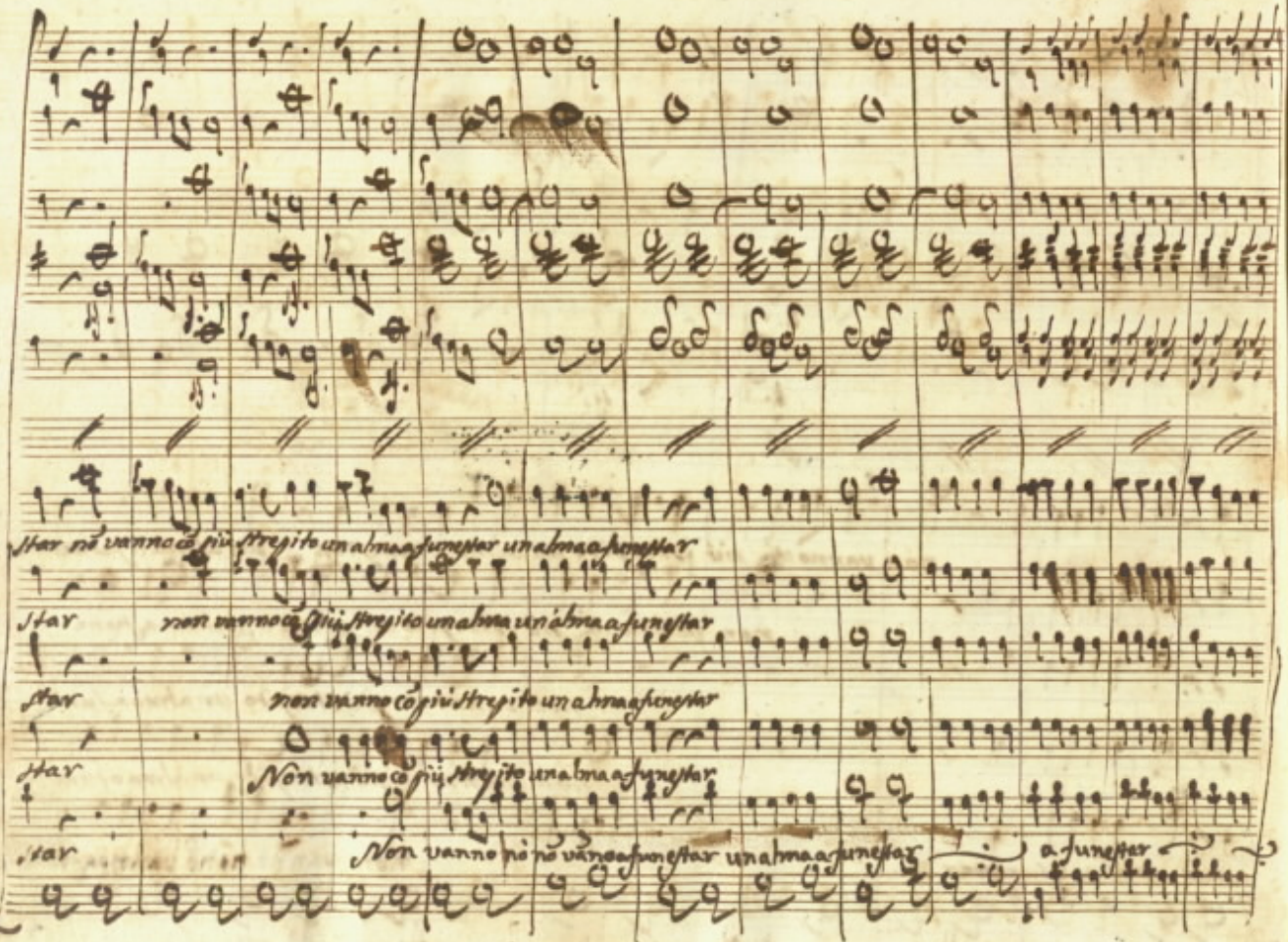
ro mar che mormora

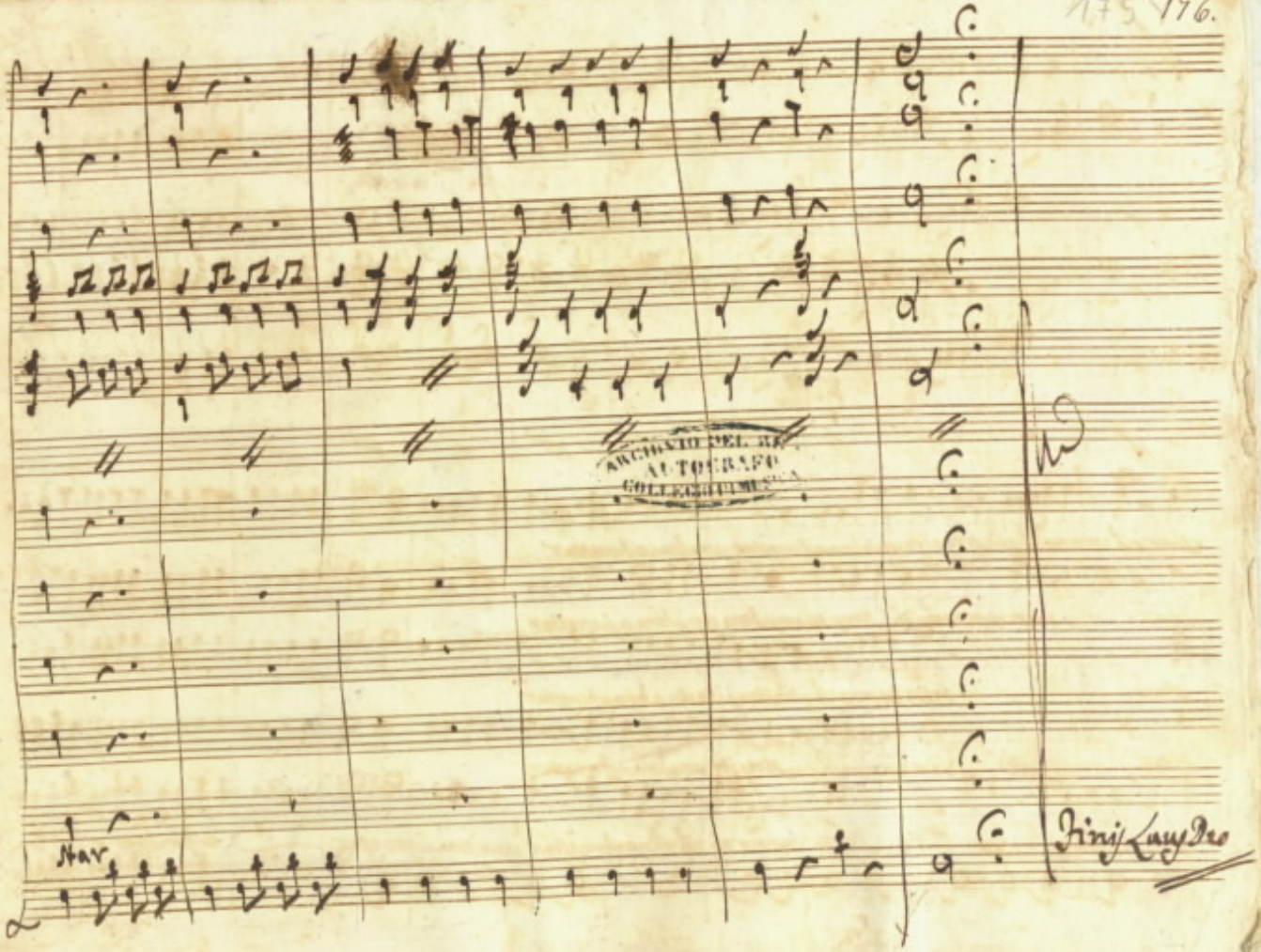
un fiero mar che mormora un

ARCHIVO DEL RE
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN


poco ché rinchiuso
nè nè nè vanno con più strepito
un alma assu-ne


non vanno ce più strepito un alma a fune star un alma a fune
non vanno ce più strepito un alma un alma a fune
non vanno con più strepito un alma a fune
non vanno ce più strepito un alma a fune
non vanno ni ne vanno a fune
star un alma a fune star


star nō vanno cō più strepito un alma a funestar un alma a funestar
star non vanno cō più strepito un alma un'alma a funestar
star non vanno cō più strepito un alma a funestar
star Non vanno cō più strepito un alma a funestar
star Non vanno nō nō vanno a funestar un alma a funestar a funestar



ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

100034.